

**Superina Paolo**

**INSEGNAMENTI e DEDUZIONI**  
**dal**  
**Nuovo Testamento**

**Una selezione di passaggi  
particolarmente significativi ed illuminanti**



c || c  
== + ==  
u || c  
||  
||

**LA CHIESA CRISTIANA  
E  
LA COMUNIONE UNIVERSALE**

**Nel Nome del Padre e di Suo Figlio, Gesù Cristo**



**Come, all'inizio, esisteva perfetta armonia tra Yahweh e tutta la Sua creazione, così sarà alla fine, quando tutti vivranno una nuova vita di piena comunione spirituale con Yahweh e tra di loro**



c || c  
== + ==  
u || c  
||  
||

LA CHIESA CRISTIANA  
E  
LA COMUNIONE UNIVERSALE  
Nel Nome del Padre  
e di Suo Figlio, Gesù Cristo

**INSEGNAMENTI e DEDUZIONI**  
dal  
**Nuovo Testamento**

**Una selezione di passaggi particolarmente significativi ed illuminanti**

**Testo basato su:**

**La Sacra Bibbia** - Nuova Riveduta. Soc. Biblica di Ginevra

**Il Vangelo di Gesù Cristo** – un Vangelo unificato

**Gli Atti degli Apostoli Pietro e Paolo**

**Le Lettere di Pietro, Giacomo, Giovanni e Giuda**

**Il Pensiero di Paolo** – dalle lettere riunite di Paolo

**La Rivelazione di Giovanni** - svelata

**Pensieri** – cogito ergo credo

Superina Paolo

## **INDICE GENERALE**

Nota introduttiva	Pag. 3
<b>Introduzione al Nuovo Testamento</b>	4
Il Vangelo secondo Marco	4
Il Vangelo secondo Matteo	5
Il Vangelo secondo Luca	5
Il Vangelo secondo Giovanni	6
Gli Atti degli Apostoli Pietro e Paolo	6
Le Lettere di Pietro, Giacomo, Giovanni e Giuda	7
Paolo, il suo pensiero e le sue lettere	9
La Rivelazione di Giovanni	15
I Libri del Vecchio Testamento	16
I Libri del Nuovo Testamento	16
<b>Insegnamenti e deduzioni da:</b>	17
Il Vangelo di Gesù Cristo – un Vangelo unificato	17
Gli Atti degli Apostoli Pietro e Paolo	168
Le lettere di Pietro, Giacomo, Giovanni e Giuda	211
Il Pensiero di Paolo - dalle lettere riunite di Paolo	233
La Rivelazione di Giovanni - svelata	335
<b>Note conclusive</b>	355
<b>Sommario degli insegnamenti e deduzioni</b>	355
<b>Indice dei capitoli:</b>	
Il Vangelo di Gesù Cristo – un Vangelo unificato	374
Gli Atti degli apostoli Pietro e Paolo	379
Le lettere di Pietro, Giacomo, Giovanni e Giuda	380
Il Pensiero di Paolo – dalle lettere riunite di Paolo	382
La Rivelazione di Giovanni - svelata	386
<b>Indice degli argomenti principali</b>	388

**INTRODUZIONE PERSONALE:** Ciò che segue non è inteso e non vuole essere uno studio nuovo né originale del messaggio globale del Nuovo Testamento, ma semplicemente il sommario di ciò che di esso e da esso ho imparato, messo poi per iscritto.

### **NOTA INTRODUTTIVA**

Un confronto di ciò che leggiamo nel Nuovo Testamento e di ciò che insegnano le chiese liturgiche (Romana Cattolica, Ortodossa, Anglicana, ecc.) fa subito capire che ci sono differenze abissali tra ciò che è scritto nel Nuovo Testamento e ciò che tali chiese insegnano e praticano.

La fede cristiana è e deve essere come appare chiaramente dalla lettura, lo studio e l'analisi del Nuovo Testamento.

Qualunque altra cosa è un'interpretazione del o un'aggiunta arbitraria (anche se in buona fede) al vero insegnamento del Nuovo Testamento.

Lo scopo di **questo studio** (che **non è un commento del Nuovo Testamento**) non è di criticare le chiese liturgiche, ma di ritrovare e di mettere in evidenza ciò che è realmente importante nel Cristianesimo. (Per un commento del Nuovo Testamento, vedi: “Il Vangelo di Gesù Cristo – un Vangelo unificato”; “Gli Atti degli Apostoli Pietro e Paolo e Le Lettere di Pietro, Giacomo, Giovanni e Giuda”; “Il Pensiero di Paolo – dalle lettere riunite di Paolo” e “La Rivelazione di Giovanni - svelata”).

**Nota 1:** Per un'appropriata comprensione di alcuni passaggi e concetti del Nuovo Testamento che non sembrano essere “Cristiani” o “Buone Nuove”, è importante ricordare che:

- 1) Non ci rendiamo mai abbastanza conto di quanto il Cristianesimo sia stato vicino a diventare un altro tipo di Ebraismo. Tutti i primi Cristiani erano Ebrei e tutte le loro tradizioni li avrebbero convinti a tenere solo per sé le Buone Nuove, escludendo completamente i Pagani.
- 2) Tutti gli scrittori del Nuovo Testamento vedevano il periodo iniziato con la nascita di Gesù Cristo come “gli ultimi giorni”. Lo consideravano l’“ultimo” in quanto né le vecchie profezie né la nuova rivelazione della storia della salvezza indicavano l’esistenza di un’altra era prima del ritorno di Gesù Cristo.
- 3) Il vero significato di ciò che hanno scritto è ancora troppo spesso nascosto da considerazioni riprese dalle idee del Vecchio Testamento (non può essere stato facile, per gli scrittori dei libri del Nuovo Testamento, staccarsi immediatamente e completamente dalle idee con cui erano cresciuti).

**Nota 2:** Ogni volta che viene citato “lo Spirito di Yahweh” (principalmente negli Atti degli Apostoli), questo ha il significato di “la comunione/comunicazione spirituale (sempre dovuta al volere e all’iniziativa di Yahweh) tra Yahweh e gli uomini, e tutte le azioni che ne conseguono”.

## **INTRODUZIONE AL NUOVO TESTAMENTO**

Il Nuovo Testamento dà il punto di vista della Chiesa Cristiana primitiva sulla vita e gli insegnamenti di Gesù Cristo. Esso contiene 27 libri, scritti tra il 50 DC e la fine del primo secolo.

I quattro Vangeli (scritti da Marco, Matteo, Luca e Giovanni), che sono i primi quattro libri del Nuovo Testamento, e la parte iniziale degli Atti degli Apostoli (scritti da Luca), che è il quinto libro, ci raccontano quasi tutto quello che conosciamo di Gesù Cristo. Essi ci annunciano la Buona Notizia che Gesù, il Figlio di Yahweh, nacque sulla Terra, dove morì per i nostri peccati, per la salvezza definitiva di tutti gli uomini. Il vero scopo dei Vangeli è di diffondere la Buona Notizia, non di scrivere la biografia di Gesù Cristo.

I 4 Vangeli danno un'approssimativa descrizione della vita e degli insegnamenti di Gesù. Tre di essi, detti i Vangeli sinottici, si rassomigliano strettamente, benchè ciascun autore abbia il suo proprio e distintivo ordine e scopo.

Marco, il primo Vangelo, fu scritto a Roma. Esso è soprattutto preoccupato di dimostrare che Yahweh è venuto a salvarci per mezzo di Gesù. Tutto conduce al punto focale: la sofferenza, morte e resurrezione di Gesù Cristo.

Matteo fu scritto per la comunità degli Ebrei Cristiani di Antiochia. Fu scritto particolarmente per dimostrare che Gesù è il Messia promesso.

Luca era diretto ai pagani convertiti. Esso mostra Gesù come Salvatore di tutta l'umanità. Fu scritto circa allo stesso tempo di Matteo, probabilmente a Roma.

Giovanni è il più spirituale dei Vangeli. Il suo scopo è di mostrare che Gesù è il Figlio di Yahweh. Esso mostra una teologia cristiana in sviluppo relativamente a Gesù Cristo. Fu scritto alla fine del primo secolo.

Gli Atti degli Apostoli, anch'essi scritti da Luca, riprendono lì dove il suo Vangelo si ferma. Essi narrano alcuni avvenimenti di rilievo all'inizio della Chiesa Cristiana. E danno una serie di rapide visioni dei grandi momenti e delle grandi personalità della Chiesa primitiva. Sono il seguito, possiamo dire il libro numero 2, del Vangelo di Luca.

Le 13 Lettere di Paolo sono lettere scritte alle prime Comunità Cristiane o a singole persone. Sono lettere di istruzione, di guida e di ammonizione, scritte per rinforzare la fede dei primi convertiti e per eliminare degli errori.

La Lettera agli Ebrei fu scritta da un autore anonimo per insegnare agli Ebrei Cristiani -alcuni dei quali stavano pensando di tornare alla fede Ebraica- che Gesù completa la fede Ebraica effettuando il sacrificio definitivo per il peccato.

Le 7 Epistole Cattoliche -Generali o Universali- sono lettere indirizzate alla Chiesa in generale (2 di Pietro, 1 di Giacomo, 3 di Giovanni e 1 di Giuda). Attribuite a questi apostoli, queste lettere furono probabilmente scritte dai loro seguaci.

La Rivelazione è un tipo di letteratura completamente diverso. La Rivelazione è "apocalittica" -un tipo di scritto altamente simbolico, che spesso appare bizzarro al lettore moderno- e dà una serie di visioni figurative in un linguaggio simbolico e misterioso. Era principalmente destinata a consolare i primi cristiani che soffrivano sotto le persecuzioni romane, e solo poi descrive ciò che avverrà alla fine del mondo.

### **Il Vangelo secondo Marco**

Marco era il figlio di una dama di Gerusalemme il cui nome era Maria e la cui casa era un punto di incontro per la Chiesa primitiva (Atti 12:12). Marco era anche il cugino di Barnaba e accompagnò Paolo e Barnaba durante la parte iniziale del loro primo viaggio missionario, fino a Pergas in Panfilia. Marco si trovava a Roma con Paolo quando



questi scrisse le lettere ai Colossesi (Colossesi 4:10), a Filemone (Filemone 24) e a Timoteo (2 Timoteo 4:11). Ancora più importante, Marco era molto vicino a Pietro (1 Pietro 5:13), e il suo Vangelo non è nient'altro che una registrazione del materiale delle prediche di Pietro, di ciò che Pietro predicava ed insegnava su Gesù. (Papias, nel secondo secolo, si mise a raccogliere tutte le informazioni disponibili sui primi giorni della Chiesa, e scrisse: “Marco, che fu l'interprete di Pietro, mise accuratamente per iscritto, anche se non in ordine, tutto quello che raccolse su ciò che Gesù aveva detto o fatto. In quanto egli non fu un ascoltatore del Signore o uno dei suoi seguaci. Egli seguì Pietro, che aveva adattato i suoi insegnamenti alle necessità pratiche, senza alcun tentativo di riportare sistematicamente le parole del Signore”).

Nel Vangelo di Marco abbiamo quanto egli ricordava del materiale delle prediche di Pietro. Questo Vangelo fu scritto (in lingua greca) a Roma, molto probabilmente attorno al 65 DC, poco dopo la morte di Pietro. Il destinatario principale era la Chiesa di Roma, a cui Marco spiega le usanze ebraiche e traduce le parole aramaiche. La sua preoccupazione principale è di mostrare che Yahweh ci ha salvati per mezzo di Gesù.

### **Il Vangelo secondo Matteo**

Matteo, il cui nome significa “Dono del Signore”, era un esattore che lasciò il suo lavoro per seguire Gesù. In Marco e Luca è chiamato col suo altro nome, Levi. Matteo fu uno dei 12 apostoli e, poichè fu un testimone degli eventi della vita di Gesù, è difficile capire perchè egli debba dipendere così pesantemente dal racconto di Marco. Papias, di nuovo, ci dà un'importante informazione quando scrive: “Matteo raccolse in lingua ebraica i detti di Gesù”. Così, quindi, sembra che fu proprio Matteo colui che scrisse quel libro che fu la sorgente da cui attinsero tutti gli altri. Questo significa che il Vangelo di Matteo segue Marco per quanto si riferisce agli eventi della vita di Gesù, e la raccolta personale di Matteo dei detti per quanto si riferisce all'insegnamento di Gesù.

Il Vangelo di Matteo fu scritto (in lingua greca) per la comunità Ebraico-Cristiana di Antiochia di Siria, molto probabilmente attorno al 70 DC. Fu scritto particolarmente per dimostrare agli Ebrei che tutte le profezie del Vecchio Testamento si compiono in Gesù e che, quindi, egli deve essere il Messia promesso. L'interesse principale di Matteo è per gli Ebrei. Tuttavia questo non significa che questo Vangelo sia riservato ai soli Ebrei: il Vangelo deve essere predicato al mondo intero (Mt 24:14) per fare discepoli in tutte le nazioni (Mt 28:19).

### **Il Vangelo secondo Luca**

Il nome dell'autore non compare nel libro, ma tutte le testimonianze indicano Luca. Luca fu un non-Ebreo di nascita, ben educato, di cultura greca, di professione dottore. Il “caro amico” di Paolo, “Luca, il dottore” (Colossesi 4:14) e il “collega di lavoro” (Filemone 24). Egli fu compagno di Paolo dal suo secondo viaggio missionario al suo primo imprigionamento in Roma, “un amico leale” (2 Timoteo 4:11).

Luca è l'unico scrittore non-Ebreo del Nuovo Testamento. Il suo Vangelo fu probabilmente scritto (in lingua greca) a Roma negli anni 70 o 80 DC. Esso è specificamente diretto ad un uomo chiamato Teofilo, molto probabilmente un alto ufficiale del governo romano. Il messaggio di questo Vangelo era inteso proprio per la sua istruzione (Lu 1:4) nonchè per l'istruzione degli altri non-Ebrei tra i quali il libro avrebbe circolato. Luca voleva dimostrare che l'accettazione dei cristiani non-Ebrei nel Regno di Yahweh è basata sull'insegnamento di Gesù, che la predicazione del Vangelo è per il mondo intero e che Gesù è il Salvatore di tutta l'umanità. E' chiaro che Luca ha scritto prevalentemente

per i non-Ebrei. Teofilo era un non-Ebreo, come lo era lo stesso Luca, e non c'è nulla nel suo Vangelo che un non-Ebreo non possa afferrare e capire. A differenza di Matteo, Luca non è granchè interessato alla vita di Gesù come completamento delle profezie ebraiche. Cita molto raramente il Vecchio Testamento e traccia la discendenza di Gesù da Adamo, il fondatore della razza umana, non da Abramo, il fondatore della razza ebraica.

### **Il Vangelo secondo Giovanni**

L'autore di questo libro è l'apostolo Giovanni, "il discepolo che Gesù prediligeva" (Gv 13:23;19:26;20:2;21:7,20,24), anche se esso fu molto probabilmente scritto, sotto la supervisione dell'anziano Apostolo Giovanni, da Giovanni il Decano, un membro della Chiesa di Efeso. Giovanni era il figlio più giovane di Zebedeo, un pescatore benestante del Mare di Galilea. Assieme a suo fratello Giacomo egli seguì Gesù, diventando uno della cerchia ristretta dei discepoli.

La caratteristica principale del Vangelo di Giovanni è che esso appare alquanto diverso dagli altri tre. Omette tanti fatti che gli altri includono: non riporta la nascita di Gesù, il suo battesimo, le sue tentazioni; non c'è nulla sull'Ultima Cena, sul Getsemani e sull'Ascensione. Non riporta nessuna delle storie in parabola che appaiono negli altri tre Vangeli. Nel quarto Vangelo i discorsi di Gesù sono alquanto lunghi e argomentativi. Di contro, Giovanni dà nel suo Vangelo qualcosa che manca agli altri tre: un resoconto di cosa fece Gesù all'inizio del suo ministero, cioè prima dell'imprigionamento di Giovanni il Battista. Per di più Giovanni fornisce un resoconto più accurato della durata del ministero di Gesù. Dagli altri tre Vangeli sembra che sia durato un solo anno, quando in realtà fu una questione di quasi tre anni.

Quello di Giovanni è il più spirituale dei Vangeli. Il suo scopo è di dimostrare che Gesù è il Figlio di Yahweh. Fu scritto (in lingua greca) ad Efeso alla fine del primo secolo, attorno all'85 DC o più tardi. Fu scritto in un modo che avrebbe interessato i pensatori greci, allo scopo di introdurli direttamente ai valori della salvezza cristiana senza passare per l'ebraismo. Una delle sue caratteristiche principali consiste nell'alquanto sviluppato livello di teologia, focalizzato principalmente a rigettare le varie eresie che si stavano diffondendo in quel momento. Fu scritto per comunicare non solo quanto Gesù disse ma, ancora più importante, cosa Gesù intendeva.

### **Gli Atti degli Apostoli Pietro e Paolo**

Benchè il libro non lo affermi mai, fin dai primi tempi Luca ne è stato considerato l'autore. Nel Canone Muratoriano (170 AC) c'è l'esplicita dichiarazione che Luca è l'autore sia del suo Vangelo che degli Atti. Eusebio, nella sua Storia Ecclesiastica, 3.4 (325 DC), elenca numerose fonti che identificano Luca come l'autore. Come il Vangelo di Luca, anche gli Atti sono indirizzati a Teofilo. Negli Atti Luca si sforza di dimostrare che i cristiani sono buoni e leali cittadini dell'Impero Romano. Luca scriveva nei giorni in cui i cristiani erano disprezzati e perseguitati. Nel contempo egli vuole dimostrare che il Cristianesimo è per tutti gli uomini di ogni nazionalità. Ma lo scopo reale degli Atti è di riferire le parole del Cristo risorto e la discesa dello Spirito di Yahweh -comunione spirituale Yahweh/uomo- su tutti gli uomini disposti a riceverLo.

Il titolo del libro, in greco, è "Fatti di Apostoli", non "Gli Atti degli Apostoli". In effetti, il libro non pretende di riportare, nè riporta, un esauriente racconto delle azioni di tutti gli apostoli. All'inizio, è solo su Pietro che il libro dà delle informazioni di rilievo,

e molto presto Pietro sparisce dalla scena come personaggio principale, sostituito da Paolo, la cui vita ed attività missionaria vengono riportate con notevole cura.

Luca molto probabilmente scrisse gli Atti (in lingua greca) a Roma e di seguito al suo Vangelo, cioè negli anni 80 o 90 DC.

## **Le lettere di Pietro, Giacomo, Giovanni e Giuda**

### **1 Pietro**

L'autore si identifica come Pietro l'apostolo (v. 1:1), e i contenuti e il carattere della lettera lo confermano. La lettera riflette la storia e la terminologia dei Vangeli e degli Atti (in particolar modo dei discorsi di Pietro); i suoi temi e concetti riflettono le esperienze di Pietro e le sue relazioni durante il ministero terreno di Gesù Cristo e nel periodo apostolico (per esempio, che conosceva Paolo e le sue lettere è chiaramente detto in 2 Pi 3:15-16; Ga 1:18; 2:1-21). 1 Pietro fu riconosciuta come autorevole e come dovuta all'apostolo Pietro fin dall'inizio della Chiesa Cristiana.

Comunque, bisogna notare che il greco idiomático di questa lettera, che era sicuramente al di là della competenza di Pietro, è chiaramente dovuto a Silas -come dichiarato dallo stesso Pietro al v. 5:12 (è risaputo che a quei tempi un segretario redigeva documenti in buon greco per chi non aveva sufficiente dimestichezza con la lingua).

Questa lettera, con la persecuzione riportata ai vv. 4:14-16; 5:8-9, riflette la situazione che si stava sviluppando al tempo di Nerone (54-68 DC). Quindi la lettera può essere datata nei primi anni 60. Non può essere anteriore perchè mostra familiarità con almeno alcune delle lettere di Paolo dal carcere (Colossesi ed Efesini). E non può essere posteriore al 67/68, poichè Pietro fu martirizzato alla fine del regno di Nerone.

Al v. 1:1 Pietro dichiara con chiarezza di scrivere per tutti i Cristiani (prevalentemente per gli ex-Pagani, poichè non c'è menzione di problemi relativi alla Legge Ebraica, problemi che sorgevano sempre con gli Ebreo-Cristiani) sparsi per l'Asia Minore.

### **2 Pietro**

L'autore si identifica come Simon Pietro l'apostolo (v. 1:1), afferma che questa è la sua seconda lettera agli stessi destinatari (v. 3:1) e dichiara di essere un testimone della Trasfigurazione (vv. 1:16-18).

Il greco di 2 Pietro è alquanto diverso da quello di 1 Pietro poichè 1 Pietro fu scritta "con l'aiuto di Silas" (1 Pi 5:12), mentre 2 Pietro, molto probabilmente, direttamente da Pietro.

Questa lettera fu scritta verso la fine della vita di Pietro, dopo che ebbe scritto un'altra lettera (1 Pietro) indirizzata alle stesse persone (v. 3:1). Poichè Pietro fu martirizzato verso la fine del regno di Nerone (54-68 DC), 2 Pietro fu probabilmente scritta tra il 65 e il 68 DC.

### **Giacomo**

L'autore, che si identifica come Giacomo (v. 1:1), era uno dei quattro fratelli di Gesù Cristo -il più vecchio, poichè è il primo della lista in Mt 13:55. Dapprima non credette in Gesù Cristo e fu anche contrario alla sua missione, che non aveva compreso (Gv 7:2-5). Più tardi divenne un membro preminente della Chiesa -aveva visto Gesù risorto (1 Co 15:7); Paolo, che lo chiamò un "pilastro" della Chiesa (Ga 2:9), durante la sua prima visita post-conversione a Gerusalemme, si incontrò con Giacomo "Il fratello del Signore Gesù Cristo" (Ga 1:19) e fece lo stesso durante la sua ultima visita (At 21:18); quan-

do Pietro fu salvato dalla prigione, disse ai suoi amici di dirlo a Giacomo (At 12:17); Giacomo fu uno dei capi dell'importante Concilio di Gerusalemme (At 15:13). Fu martirizzato attorno al 62 DC.

Ci sono indicazioni che questa lettera fu scritta prima del 50 DC -la sua natura chiaramente Ebraica suggerisce che fu redatta quando la Chiesa era ancora prevalentemente Ebraica; riflette un'organizzazione ecclesiastica assai semplice (i responsabili della Chiesa sono ancora chiamati "anziani" e "maestri"); non c'è nessun riferimento alla controversia sulla circoncisione dei Pagani convertiti; il termine ebraico "sinagoga" viene ancora usato per designare le assemblee della Chiesa.

I destinatari di questa lettera sono esplicitamente identificati al v. 1:1: "Le dodici tribù disperse nel mondo", espressione chiaramente riferita a degli Ebreo-Cristiani. Inoltre, l'evidente natura Ebraica della lettera è molto più confacente ad un uditorio di estrazione Ebraica.

### **1 Giovanni**

L'autore è Giovanni figlio di Zebedeo -l'apostolo, autore anche di un Vangelo e della Rivelazione (Apocalisse). Era un cugino di Gesù Cristo (sua madre era Salomè, una sorella di Maria), un pescatore, uno del gruppo degli intimi di Gesù Cristo e "il discepolo che Gesù prediligeva" (Gv 13:23). 1 Giovanni non dice chi ne sia l'autore e la sua prima identificazione con Giovanni l'apostolo viene da Ireneo (140-203 DC), Clemente di Alessandria (155-215 DC), Tertulliano (150-222 DC) ed Origene (185-253 DC).

La data della redazione non è nota ma, poichè la lettera è basata su concetti e temi che si trovano anche nel Vangelo di Giovanni, è ragionevole porla tra l'85 e il 95 DC.

1 Gv 2:12-14,19; 3:1; 5:13 attestano chiaramente che questa lettera fu indirizzata a dei credenti, ma senza indicare chi erano o dove vivevano. Questo, e il fatto che nessuno venga citato per nome, suggerisce che si trattava di una lettera circolare inviata a molte Chiese per smascherare i falsi insegnanti e per contrastare una forma iniziale dell'eresia Gnostica.

### **2 e 3 Giovanni**

L'autore è Giovanni l'apostolo e queste due lettere, indirizzate a delle persone, sono state a lungo considerate delle appendici personali di 1 Giovanni, che è chiaramente di indirizzo generale.

Molto probabilmente 2 e 3 Giovanni vennero scritte o assieme o poco dopo 1 Giovanni, cioè tra l'85 e il 95 DC.

2 Giovanni è indirizzata ad una Cristiana, di cui non è noto il nome, e alla sua famiglia, dandole dei consigli contro i falsi insegnanti erranti. 3 Giovanni ad un Cristiano di nome Gaio, dandogli dei consigli contro Diotrefe, un capo dittatoriale della Chiesa.

### **Giuda**

L'autore si identifica come Giuda, un "fratello di Giacomo" (v. 1:1), cioè un fratello di Gesù Cristo.

Poichè è comunemente accettato che 2 Pietro abbia fatto uso di Giuda, ne consegue che Giuda deve essere datata anteriormente, probabilmente attorno al 65 DC.

La descrizione di coloro a cui Giuda indirizza la sua lettera è molto generale (v. 1:1) e si può riferire sia agli Ebreo- che ai Pagano-Cristiani. Poichè l'eresia descritta ai vv. 1:4-18 era alquanto diffusa, si trattava molto probabilmente di una lettera circolare inviata a molte Chiese per contrastare una forma iniziale dell'eresia Gnostica.

**Nota:** Lo Gnosticismo a cui si riferisce il Nuovo Testamento è una forma iniziale dell'eresia, molto più semplice dell'intricato sistema sviluppato nel terzo secolo.

**Insegnamento fondamentale:** Lo spirito è sempre buono, la materia sempre malvagia.

**I cinque errori principali:**

1. Il corpo umano è solo materiale, quindi completamente malvagio. Dio è puro spirito, quindi perfettamente buono.
2. La salvezza dell'anima si ottiene rifuggendo dal corpo; non per fede in Gesù Cristo, ma per speciale conoscenza (gnosis).
3. L'umanità di Gesù Cristo viene negata dicendo che il Cristo divino si unì all'uomo Gesù al battesimo e lo lasciò prima della morte.
4. Poichè il corpo è malvagio, va trattato senza riguardo.
5. Poichè la materia -e non il non rispetto della legge di Dio- è il male, peccare con il corpo non porta conseguenze morali.

**Paolo, il suo pensiero e le sue lettere**

Fin dall'inizio del Cristianesimo è stato chiaro che il suo messaggio era destinato e doveva essere portato a tutti gli uomini del mondo. Ma, all'inizio, il Cristianesimo era stato una faccenda prevalentemente Ebraica così che, chiaramente, di una cosa c'era bisogno: di un uomo che potesse in qualche modo fare da ponte tra il mondo Ebraico e quello Greco-Romano. E Yahweh procurò quest'uomo: Paolo, un Ebreo che doveva essere l'apostolo dei Pagani.

Paolo era cresciuto in una città pagana -Tarso, nella provincia Romana della Cilicia- ed era fiero di essere cittadino Romano. Era cresciuto in un'atmosfera che lo aveva reso altrettanto familiare col pensiero Greco-Romano che con quello Ebraico del suo popolo. Era totalmente Ebreo, ma anche un uomo che conosceva i Romani e i Greci come pochi Ebrei li conoscevano. Era l'uomo preparato da Yahweh per essere il ponte attraverso cui i Pagani potessero arrivare a Yahweh.

La vita di Paolo come apostolo di Gesù Cristo fu di totale dinamismo in quanto egli fu coinvolto in situazioni continuamente mutevoli, andando di luogo in luogo, affrontando un errore dopo l'altro. Egli visse in giorni in cui la Chiesa era in fermento, molto prima che venisse elaborata un'ortodossia istituzionale. Di conseguenza, la sua "teologia" non era il risultato di uno studio accurato -un sistema intellettualmente e completamente soddisfacente. La sua teologia, la sua conoscenza di Yahweh e di Gesù Cristo, era in continua evoluzione, approfondendosi ed ampliandosi per far fronte alle nuove situazioni che si presentavano nella vita di una Chiesa in crescita.

All'inizio di tutte le sue lettere Paolo si riferisce sempre chiaramente a Gesù Cristo come al Figlio di Yahweh, dimostrando di credere nell'unicità della relazione di Gesù Cristo con Yahweh. E Paolo identifica spesso l'affetto, la parola, la grazia e l'opera di Gesù Cristo e di Yahweh, ma non identifica mai Gesù Cristo con Yahweh.

Scrivendo che "In Gesù Cristo tutta la pienezza della Deità vive in forma corporea" (Col 2:9), Paolo dichiara chiaramente che Gesù Cristo è una persona diversa da Yahweh, una persona che ha sia un corpo fisico ed umano -da sua madre, una donna- che la natura divina -da suo Padre, Yahweh.

Paolo, inoltre, dichiara sempre che Gesù Cristo è subordinato a Yahweh. Infatti scrive: "Il capo di ogni uomo è Gesù Cristo, e il capo di Gesù Cristo è Yahweh" (1 Co 11:3). E: "Voi siete di Gesù Cristo, e Gesù Cristo è di Yahweh" (1 Co 3:23). E, nella sua raffigurazione della fine delle cose: "Quando... il Figlio stesso sarà sottoposto a Lui

[Yahweh]” (1 Co 15:28). L’opera del Figlio veniva sempre compiuta in obbedienza al Padre. Yahweh era dietro ad ogni parola, azione ed evento della vita di Gesù Cristo.

Un concetto molto importante del pensiero di Paolo, però spesso malamente equivocado, è la cosiddetta “pre-esistenza” del Figlio. Quando scrive: “Il disegno eterno che Egli [Yahweh] ha attuato mediante Gesù Cristo” (Ef 3:11), Paolo in effetti dice che, anche prima della creazione del tempo e del mondo, l’opera di Gesù Cristo era nella mente e faceva parte dei piani e degli intenti di Yahweh. Questo significa che Yahweh non ha dato inizio alla redenzione degli uomini con la venuta al mondo di Gesù Cristo, ma che la Sua azione redentrice era stata all’opera in tutte le epoche; in altri termini, che Yahweh non aveva mai condannato gli uomini, ma gli aveva sempre voluto bene.

Un altro importante concetto del pensiero di Paolo, di nuovo un concetto troppo spesso malamente equivocado, è la cosiddetta “incarnazione” del Figlio. “Incarnazione” significa che, mediante Gesù Cristo, Yahweh è venuto in questo mondo, nella vita fisica dell’uomo. La vera spiegazione è che, a parte l’apporto genetico di Yahweh nel concepimento di Suo Figlio, quando Gesù Cristo viveva sulla Terra, tra il Padre e il Figlio si era sviluppata una profonda comunione spirituale che permetteva a Yahweh di “vedere” il mondo attraverso gli occhi umani di Suo Figlio.

E’ chiaro che per Paolo la morte di Gesù Cristo sulla Croce si trova al centro della fede cristiana. Paolo era certo che Gesù Cristo era morto per conto di tutti gli uomini, che la sua morte aveva realizzato per gli uomini qualcosa che essi non avrebbero mai potuto realizzare da soli. Paolo dice chiaramente che fu la morte di Gesù Cristo a portare riconciliazione tra gli uomini e Yahweh, ripristinando la perduta relazione di intimità e di affetto.

E’ inoltre ovvio che anche la Resurrezione di Gesù Cristo era per Paolo, come lo era e lo è per tutti i Cristiani, al centro della fede Cristiana. Leggendo i Vangeli, troviamo che Gesù Cristo non ha mai preannunciato la sua morte senza preannunciare la sua Resurrezione. Non ha mai pensato alla vergogna senza pensare al trionfo. L’umiliazione della Croce e la gloria della Resurrezione sono sempre state integralmente ed inseparabilmente connesse. E Paolo pensava di Gesù Cristo come del Salvatore che era morto e del Signore che era Risorto. Paolo parla esplicitamente di questa connessione in tutte le sue lettere. Inoltre, per Paolo la Resurrezione fu un atto di Yahweh, che resuscitò Gesù Cristo dai morti; una dimostrazione del potere di Yahweh e della Sua decisione di redimere tutti gli uomini; la prova finale che Gesù Cristo era il Messia di Yahweh.

Le tredici lettere scritte da Paolo e la lettera agli Ebrei -scritta chiaramente da una persona molto vicina a Paolo- rivelano ampiamente il suo pensiero.

Le lettere di Paolo sono state scritte di getto, apertamente e sinceramente, per far fronte a delle situazioni particolari e preoccupanti. Proprio per questo non devono assolutamente essere considerate dei trattati di morale, religione o teologia. Per di più, è evidente che Paolo pensava solo alle persone a cui stava scrivendo e non poteva immaginare che un giorno le sue lettere sarebbero divenute parte fondamentale delle Scritture Cristiane.

Trattandosi di lettere, alle volte è difficile capirle. Non conosciamo completamente le circostanze e i problemi che Paolo stava trattando, ed è solo dalle lettere stesse che possiamo dedurre le situazioni effettive. Quindi, per comprendere le lettere di Paolo e il suo pensiero, dobbiamo sempre e per prima cosa tentare di capire le situazioni che stava affrontando.

### **Prima lettera ai Tessalonicesi [1 Te]**

Questa è la prima lettera scritta da Paolo. La spedì da Corinto (At 18:1,11) nel 51 DC alla Chiesa che aveva fondato a Tessalonica (At 16:1-9). Paolo aveva dovuto lasciare Tessalonica all'improvviso (At 17:5-10) dopo solo una breve permanenza e, di conseguenza, i nuovi convertiti dal paganesimo erano rimasti senza sufficiente supporto spirituale nel mezzo della persecuzione. Lo scopo di Paolo nello scrivere questa lettera era di incoraggiare i nuovi convertiti nelle loro tribolazioni (vv. 3:3-5), di dar loro istruzioni concernenti il vivere santamente (vv. 4:1-8), di esortarne alcuni a non trascurare il lavoro giornaliero (v. 4:11-12) e di rassicurarli riguardo al futuro dei credenti che morivano prima del ritorno di Gesù Cristo. Certi interrogativi sconcertanti sui Cristiani defunti portarono Paolo a riflettere sulla speranza dei Cristiani. E, nel suo tipico stile, Paolo ha cosparso tutta la lettera di istruzioni su come vivere da Cristiani.

Nella prima metà della lettera, Paolo sottolinea sia la sua gioia che la sua profonda preoccupazione per la Chiesa Tessalonicese. Nella seconda metà, discute della loro vita da Cristiani e risponde alle loro domande riguardo alla seconda venuta di Gesù Cristo.

### **Seconda lettera ai Tessalonicesi [2 Te]**

Paolo ha scritto questa breve lettera ai Cristiani di Tessalonica da Corinto (At 18:11) nel 51/52 DC, circa sei mesi dopo la prima lettera. Poiché la situazione della Chiesa Tessalonicese non era sostanzialmente cambiata, lo scopo di Paolo nello scrivere è praticamente lo stesso della prima lettera. Ma doveva anche correggere degli equivoci, nati dalla prima lettera e riguardanti la speranza dei Cristiani. Inoltre certi problemi concernenti il lavoro quotidiano dei Cristiani, evidenti già prima (1 Te 4:11-12), erano peggiorati e richiedevano un intervento di Paolo.

I cap. 1 e 3 di questa lettera richiamano per lo più ciò che Paolo aveva già scritto nella prima. Il cap. 2, invece, è sostanzialmente diverso e insegna che, prima del ritorno di Gesù Cristo, "l'uomo iniquo"-l'Anticristo- verrà smascherato.

### **Lettera ai Galati [Ga]**

Paolo ha scritto questa lettera da Antiochia di Siria (At 18:22), nel 53 DC, alle Chiese della Provincia Romana della Galazia (Antiochia, Iconium, Listra e Derbe) fondate durante il suo primo viaggio missionario (At 13:13-14). C'erano degli Ebreo-Cristiani che credevano, tra le altre cose, che buona parte delle pratiche cerimoniali Ebraiche fossero vincolanti anche per la Chiesa Cristiana. Essi insistevano che i Pagani convertiti al Cristianesimo dovevano rispettare i riti Ebraici, specialmente la circoncisione. In questo potevano essere stati motivati dal desiderio di evitare la persecuzione degli Ebrei Zeloti che non accettavano il loro fraternizzare con i Pagani (v. 6:12). Inoltre, asserivano che Paolo non era un vero apostolo e che aveva eliminato certi requisiti legali per renderne il messaggio più attraente per i Pagani. Paolo rispose stabilendo con chiarezza la sua autorità apostolica e, quindi, comprovando il Vangelo che predicava. Introducendo dei requisiti addizionali per la giustificazione, i suoi avversari avevano pervertito il Vangelo della grazia e spingevano i Pagano-convertiti alla schiavitù del legalismo. E' solo per la grazia di Yahweh attraverso la fede in Gesù Cristo che gli uomini sono giustificati, ed è solo per fede che possono vivere la loro nuova vita in piena libertà spirituale.

### **Prima lettera ai Corinzi [1 Co]**

Quando Paolo era impegnato nel suo terzo viaggio missionario -con base ad Efeso- (At 19), intratteneva regolari rapporti per lettera o per mezzo di messaggeri personali

con la Chiesa che aveva fondato a Corinto (At 18:1-17; 1 Co 16:8). Poichè in quella Chiesa erano sorti parecchi problemi scottanti, Paolo inviò questa lettera, attorno al 55 DC, verso la fine dei tre anni di residenza in Efeso, per dare istruzioni e consigli.

Paolo aveva ricevuto informazioni da diverse fonti sulle condizioni esistenti nella Chiesa di Corinto: sapeva delle fazioni che vi si erano sviluppate e delle gravi irregolarità morali. L'immoralità aveva afflitto l'assemblea dei Corinzi quasi fin dall'inizio. Il suo scopo principale era di incoraggiare l'unità e l'affetto tra i credenti di Corinto. Tali qualità non si potranno mai sviluppare senza umiltà e disciplina. Inoltre, come padre spirituale di quella giovane ed immatura congregazione, Paolo sentiva di dover insistere sulla loro obbedienza.

Nelle sua lettera Paolo affronta, uno dopo l'altro, i problemi che si erano sviluppati nella Chiesa di Corinto. Gli argomenti discussi sono: Divisioni nella Chiesa, disciplina nella Chiesa, standard sessuali, matrimonio, libertà dei Cristiani, donne nella Chiesa, doni spirituali e dubbi concernenti la Resurrezione di Gesù Cristo.

### **Seconda lettera ai Corinzi [2 Co]**

Paolo inviò questa lettera dalla Macedonia nel 55 DC, diversi mesi dopo aver scritto la prima lettera ai Corinzi, dopo che aveva lasciato Efeso per andare in Macedonia (At 20:1; 2 Co 7:5;9:2-4). Nel periodo tra le due lettere la polemica contro Paolo era aumentata, fomentata dai "falsi maestri" che mettevano in discussione la sua integrità e la sua autorità di apostolo. Poichè aveva annunciato un cambiamento di itinerario, col risultato che avrebbe fatto una visita lunga invece di due brevi, i suoi avversari asserivano che non si poteva aver fiducia nella sua parola. Dicevano anche che non era un vero apostolo e che intascava il denaro raccolto per i credenti bisognosi di Gerusalemme. Parte di questa seconda lettera, di conseguenza, è l'auto-difesa di Paolo. In essa egli ripiloga, ai Corinzi che avevano accettato la sua autorità, gli eventi del suo ministero e tutte le sofferenze patite per fede in Gesù Cristo. E, in due capitoli della lettera, Paolo li esorta a raccogliere denaro per la Chiesa di Gerusalemme, una Chiesa che stava vivendo nella povertà e nella difficoltà.

### **Lettera ai Romani [Ro]**

Paolo ha scritto questa lettera nella primavera del 57 DC, mentre si trovava a Corinto, alla fine del suo terzo viaggio missionario (At 20:2-3) e stava per tornare a Gerusalemme con le offerte delle Chiese del mondo pagano per i credenti bisognosi di Gerusalemme (vv. 15:25-28). In questa lettera, che è di auto-presentazione ai Cristiani di Roma, Chiesa che sperava di visitare al più presto (vv. 1:13;15:23-24), Paolo spiega il messaggio del Vangelo.

Il tema principale della lettera -che è un'accurata e sistematica introduzione teologica al suo ministero- è il Vangelo, il piano di Yahweh per la salvezza di tutti gli uomini, sia Ebrei che Pagani (vv. 1:16-17). Parla inoltre della giusta relazione con Yahweh (v. 1:17), che include la giustificazione per fede, e di alcune idee correlate come la colpevolezza e la santificazione. Dopo una breve introduzione, Paolo ha scritto la prima sezione (vv. 1:18-3:20) per dimostrare che tutti gli uomini, sia gli Ebrei che i Pagani, sono peccatori -condannati davanti a Yahweh- e, quindi, bisognosi di salvezza. Salvezza che Yahweh ha reso disponibile mandando Suo Figlio Gesù Cristo a morire sulla Croce per i peccati di tutti gli uomini (vv. 3:21-8:39).



### **Lettera agli Efesini [Ef]**

Paolo ha scritto questa lettera nel 60 DC, durante la prigionia a Roma (At 24:27;28:30), alla Chiesa che aveva fondata ad Efeso (At 19) e che era stata il centro del suo evangelismo per circa tre anni. E quella Chiesa, che era cresciuta rigogliosamente per un certo periodo di tempo, aveva poi avuto bisogno di alcuni ammonimenti (Riv. 2:1-7). Durante la prigionia, Paolo aveva riflettuto sul piano di Yahweh per salvare tutta l'umanità dal potere del peccato e di Satana. E' in Gesù Cristo e per il potere della sua Resurrezione che Yahweh realizza tale piano, usando quel potere per darci una nuova vita in Gesù Cristo e per riunirci in una sola famiglia nella Chiesa.

Questa lettera non affronta nessun particolare errore o eresia. Paolo l'ha scritta per spiegare meglio gli intenti di Yahweh e la Sua grazia in modo che i lettori potessero apprezzare gli elevati obiettivi che Yahweh ha per la Chiesa. Paolo pone in evidenza che siamo stati salvati, non solo per il nostro bene, ma anche per rendere lode e gloria a Yahweh. Il punto culminante degli intenti di Yahweh, "quando i tempi avranno raggiunto la loro completezza", sarà di portare le cose dell'universo tutte assieme sotto Gesù Cristo (v. 1:10).

### **Lettera ai Colossesi [Col]**

Paolo ha scritto questa lettera alla Chiesa di Colosse nel 60 DC, durante la prigionia a Roma, dove passò almeno due anni agli arresti domiciliari (At 24:27;28:16-31). Aveva sentito dire che certi falsi maestri stavano influenzando quella Chiesa e ha scritto questa lettera a difesa del suo Vangelo.

Paolo non descrive mai esplicitamente il falso insegnamento a cui si oppone in questa lettera. La natura dell'eresia deve essere dedotta dalle dichiarazioni che fa contro i falsi maestri. Alcuni elementi di questa eresia erano: *Cerimonialismo* (regole severe relative al cibo permesso, alle bevande, alle festività religiose e alla circoncisione), *Ascetismo* (regole su cosa "non fare"), *Culto degli angeli* e *Affidamento alla sapienza e alla tradizione umana*. Da questi elementi possiamo capire che l'eresia colossese era un misto di una forma estrema di Ebraismo e di una forma iniziale di Gnosticismo.

### **Lettera a Filemone [Fim]**

Paolo ha scritto questa lettera durante la prigionia a Roma (At 24:27;28:30), nello stesso periodo in cui scrisse ai Colossesi, cioè nel 60 DC. Onesimo, uno schiavo fuggiasco, aveva contattato Paolo durante la prigionia, tramite suo era diventato Cristiano e ora desiderava ritornare dal suo padrone. Paolo, di conseguenza, scrisse al padrone, Filemone, un Cristiano, supplicandolo di perdonare Onesimo, di riprenderlo con sè risparmiandogli la dura punizione che usualmente veniva inflitta agli schiavi fuggiaschi e di accettarlo come un fratello Cristiano.

### **Lettera ai Filippesi [Fip]**

Paolo ha scritto questa lettera nel 61 DC, mentre si trovava agli arresti domiciliari a Roma (At 24:27;28:30), alla Chiesa che aveva fondato a Filippi (At 16:11-40). I frequenti riferimenti alla gioia che riempiono la lettera mostrano l'ottimo rapporto tra Paolo e questa Chiesa, a cui scrive per incoraggiare i Filippesi nella loro vita da Cristiani, ponendo particolare attenzione al concetto di sacrificio altruistico, che occupa un posto centrale nella fede cristiana.

**Prima lettera a Timoteo [1 Ti]**

Dopo essere stato rilasciato dalla prigionia a Roma (At 28:30), Paolo continuò la sua opera missionaria, viaggiando, per parte del tempo, con Timoteo e con Tito. Dopo aver lasciato Timoteo come pastore ad Efeso (1 Ti 1:3), Paolo si recò in Macedonia e, più tardi, nel 65 DC, scrisse questa lettera per incoraggiare Timoteo nei suoi doveri pastorali, per istruirlo su come dirigere la Chiesa Efesina e per metterlo in guardia contro le dottrine false ed eretiche che si stavano infiltrando nella Chiesa, dottrine che erano una combinazione di Gnosticismo, di Ebraismo decadente e di falso ascetismo. Le istruzioni di Paolo erano impiegate sulla condotta della Chiesa e sul mantenimento del dovuto ordine in Chiesa.

**Lettera a Tito [Tit]**

Dopo essere stato rilasciato dalla prigionia a Roma (At 28:30), Paolo continuò la sua opera missionaria viaggiando, per parte del tempo, con Timoteo e con Tito. Paolo lasciò Tito come pastore a Creta (Tit 1:5) per dirigere l'organizzazione della Chiesa locale. Per aiutarlo ad espletare questo incarico, nel 65 DC, da Filippi, Paolo scrisse questa lettera di consiglio pastorale, in cui dà a Tito la sua personale autorizzazione e la sua guida per combattere l'opposizione, delle istruzioni relative alla fede e alla condotta, e degli avvertimenti riguardo ai falsi maestri. Paolo informa anche Tito dei suoi piani futuri su di lui.

**Seconda lettera a Timoteo [2 Ti]**

Questa è l'ultima lettera di Paolo, scritta nel 67 DC a Roma dal carcere Mamertino poco prima della sua morte (2 Ti 4:6-8). In questa lettera Paolo mette in guardia Timoteo sui tempi difficili che lo aspettavano, tempi dovuti al peggiorare della persecuzione e alla proliferazione dei falsi maestri che si infiltravano nella Chiesa. Ma Paolo prosegue incoraggiando Timoteo a perseverare nella fede cristiana e nel suo lavoro di pastore.

**Lettera agli Ebrei [Eb]**

Benchè per molti secoli questa lettera sia stata comunemente chiamata "La lettera di Paolo agli Ebrei", è chiaro che Paolo non ne fu l'autore. Anche se non c'è disarmonia fra l'insegnamento della lettera agli Ebrei e le lettere di Paolo, le enfasi specifiche e gli stili del discorso sono marcatamente diversi. Contrariamente all'abitudine di Paolo, l'autore degli Ebrei non si identifica. Per di più, il v. 2:3 indica che l'autore non è mai stato con Gesù Cristo e non ha neppure ricevuto una rivelazione speciale dal Signore Risorto, come nel caso di Paolo. Dalla lettera stessa è chiaro che lo scrittore aveva una posizione di autorità nella Chiesa ed era un Ebreo-Cristiano assai versato nel Vecchio Testamento. Probabilmente l'autore fu o Barnaba, l'uomo che accompagnò Paolo nel suo primo viaggio missionario, oppure Apollo, che fu uno stretto collaboratore di Paolo durante i primi anni della Chiesa a Corinto.

Chiaramente, Ebrei fu scritta prima della distruzione di Gerusalemme e del Tempio nel 70 DC. In effetti, se fosse stata scritta più tardi, sarebbero state menzionate sia la distruzione del Tempio che la fine del sistema sacrificale degli Ebrei. Per di più, l'autore usa il tempo presente quando parla del Tempio e delle attività sacerdotali.

Questa lettera era indirizzata ad un gruppo di Ebreo-Cristiani che, a causa della persecuzione, erano tentati di ritornare all'Ebraismo. L'autore, quindi, scrisse per incoraggiarli a perseverare nella loro fede e a trovare maturità spirituale attraverso la dipenden-

za totale dal Signore Yahweh. Ricorda anche ai suoi lettori che Gesù Cristo è venuto a compimento del Vecchio Testamento. Nessuna persona e nessuna istituzione del Vecchio Testamento è più grande di Gesù Cristo, poichè egli è l'unico uomo Figlio di Yahweh e risponde a tutte le nostre necessità.

### **La Rivelazione di Giovanni**

La Rivelazione è qualcosa di completamente discordante dal resto del Nuovo Testamento. Questo libro appare non meritevole di essere preso in considerazione, negativo ed inaccettabile per la fede cristiana (troppe persone lo hanno usato e tuttora lo usano per ricavarne il calendario degli avvenimenti celesti futuri). In tutte le immagini e le visioni del libro l'insegnamento di Gesù Cristo non viene mai menzionato, nè vi è mai riconoscibile, e l'ispirazione dello Spirito di Yahweh non vi è mai percettibile.

Con questo libro criptico Giovanni voleva incoraggiare e rafforzare la fede dei Cristiani, che stavano soffrendo sotto la spietata persecuzione scatenata dall'Imperatore Romano Domiziano (e, prima di lui, da Nerone), garantendo loro che il potere ostile di Roma sarebbe caduto in un futuro non lontano e, poi, descrivendo ciò che accadrà alla fine del tempo, con la sconfitta definitiva di Satana e con l'instaurazione definitiva del Regno di Yahweh.

La Rivelazione di Giovanni è spesso difficile ed incomprensibile per il lettore moderno, ma usa immagini ed idee che coloro che la leggevano al tempo della sua stesura avrebbero riconosciuto e capito senza nessun particolare problema.

L'autore identifica sè stesso quattro volte come Giovanni (vv. 1:1,4,9; 22:8), senza però dire quale Giovanni. Comunque, fin dall'inizio della Chiesa è stato ritenuto che questo Giovanni sia Giovanni l'Apostolo.

La Rivelazione fu scritta attorno all'anno 95 DC, quando per i Cristiani stava iniziando un tempo di pesanti persecuzioni, durante l'ultima parte del regno di Domiziano (81-96 DC). Ma alcune parti possono essere state scritte prima, durante il regno e le persecuzioni di Nerone (54-68 DC).

**I Libri del Vecchio Testamento**

Genesi	Ge	Cantico dei Cantici	Ca
Esodo	Es	Saggezza	Sa
Levitico	Le	Siracide	Si
Numeri	Nu	Isaia	Is
Deuteronomio	Dt	Geremia	Gr
Giosuè	Gs	Lamentazioni	La
Giudici	Gc	Baruc	Ba
Rut	Ru	Ezechiele	Ez
1 Samuele	1Sa	Daniele	Da
2 Samuele	2Sa	Osea	Oso
1 Re	1Re	Gioele	Gl
2 Re	2Re	Amos	Am
1 Cronache	1Cr	Abdia	Ad
2 Cronache	2Cr	Giona	Gn
Esdra	Ed	Michea	Mi
Neemia	Ne	Naum	Na
Tobia	To	Abacuc	Ab
Giuditta	Gd	Sofonia	So
Ester	Et	Aggeo	Ag
Giobbe	Gb	Zaccaria	Za
Salmi	Sal	Malachia	Ma
Proverbi	Pv	1 Maccabei	1Mac
Ecclesiaste	Ec	2 Maccabei	2Mac

**I Libri del Nuovo Testamento**

Vangelo di Marco	Mr	Fip
Vangelo di Matteo	Mt	1Ti
Vangelo di Luca	Lu	2Ti
Vangelo di Giovanni	Gv	Tit
Atti	At	Eb
1 Tessalonesi	1Te	Gm
2 Tessalonesi	2Te	1Pi
Galati	Ga	2Pi
1 Corinzi	1Co	1Gv
2 Corinzi	2Co	2Gv
Romani	Ro	3Gv
Efesini	Ef	Gd
Colossesi	Col	Riv
Filemone	Fim	

**Insegnamenti e deduzioni da:****IL VANGELO DI GESU' CRISTO****Un Vangelo unificato, secondo****Marco, Matteo, Luca, Giovanni****Introduzione - Gesù è concepito****Introduzione** [Luca 1:1-4]

*(Lu1:1) Poichè molti hanno intrapreso ad ordinare una narrazione dei fatti che hanno avuto compimento in mezzo a noi, (2) come ce li hanno tramandati quelli che da principio ne furono testimoni oculari e che divennero ministri della Parola, (3) è parso bene anche a me, dopo essermi accuratamente informato di ogni cosa dall'origine, di scrivertene con ordine, illustre Teofilo, (4) perchè tu possa riconoscere la certezza delle cose che ti sono state insegnate.*

Quando si leggono, si studiano e si cerca di comprendere veramente le Scritture, nessuno può mai essere completamente soddisfatto dalla spiegazione di qualcun altro. Ognuno deve avere la sua. La vera comprensione non è mai di seconda mano. Tutte le spiegazioni sono importanti, e devono essere tenute nella dovuta considerazione ma, al di sopra di tutte, viene l'esperienza individuale, personale, di investigare, di meditare e, alla fine, di comprendere.

**Il Figlio di Yahweh** [Marco 1:1 Giovanni 1:1-5;10-14;16-18]*(Mr1:1) Inizio del Vangelo di Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh.**(Gv1:1) Al principio c'era il Logos di Yahweh, il Logos era con Yahweh, il Logos era Yahweh. (2) Il Logos era al principio con Yahweh.**(3) Ogni cosa è stata fatta per mezzo di Yahweh; e senza di Lui neppure una delle cose fatte è stata fatta. (4) In Lui c'era la Vita, e questa Vita generò la Luce degli uomini. (5) Egli, la Luce, splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno compreso e non l'hanno sopraffatto.**(10) Egli è venuto al mondo e, benchè il mondo sia stato fatto da Yahweh, il mondo non lo ha riconosciuto. (11) E` venuto in casa di Yahweh, ma i Suoi non l'hanno ricevuto. (12) Ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto, cioè a quelli che hanno creduto nel suo nome, egli ha dato il diritto di diventare figli di Yahweh. (13) I quali non sono nati da sangue, nè da volontà di carne, nè da volontà d'uomo, ma sono nati da Yahweh.**(14) Yahweh generò un uomo che ha abitato per un certo tempo tra di noi. Noi abbiamo contemplato la sua gloria, la gloria del Figlio Unigenito del Padre, pieno di grazia e di verità. (16) Dalla pienezza della sua grazia noi tutti abbiamo ricevuto benedizione su benedizione. (17) Poichè la Legge è stata data per mezzo di Mosè; la grazia e la verità per mezzo di Gesù Cristo. (18) Nessuno ha mai visto Yahweh. L'Unigenito Figlio di Yahweh, che è al fianco del Padre, Lo ha fatto conoscere.*

Questo passaggio è, praticamente, un sommario di tutti i punti realmente importanti:

-Yahweh è il solo Creatore di tutto e di tutti.

-Non c'è nessun altro dio, neppure come "trinità".

-Gesù Cristo è figlio di Yahweh, un uomo, non un "dio". Il Suo solo figlio con la razza umana.

-Gesù Cristo ha aperto a tutti la possibilità di essere in comunione spirituale con Yahweh.

-La venuta di Gesù Cristo segna il passaggio dal legalismo (la Legge di Mosè) alla grazia di Yahweh.

**Nota.** Il termine "Logos" viene lasciato non tradotto per l'impossibilità di renderne il significato con una parola sola. Il Logos è lo stesso Yahweh (gli ebrei lo usavano come una perifrasi del Suo Nome, che non poteva venire pronunciato), il Suo Spirito in azione, nell'atto di creare. In effetti, il "Logos" di Giovanni è lo "Spirito di Yahweh" della Genesi (Genesi 1:1-24).

### **Annuncio della nascita di Giovanni il Battista** [Luca 1:5-25]

*(Lu1:5) Al tempo di Erode, re della Giudea, c'era un sacerdote di nome Zaccaria, che apparteneva alla divisione sacerdotale di Abia; anche sua moglie Elisabetta era discendente di Aronne. (6) Erano entrambi giusti davanti a Yahweh ed osservavano in modo irreprensibile tutti i comandamenti e i precetti del Signore. (7) Ma essi non avevano figli, perchè Elisabetta era sterile, ed erano tutti e due in età avanzata.*

*(8) Una volta, quando la divisione di Zaccaria era di turno ed egli esercitava il sacerdozio davanti a Yahweh, (9) secondo la consuetudine del sacerdozio, gli toccò in sorte di entrare nel Tempio di Yahweh per bruciarvi dell'incenso; (10) e tutta la moltitudine dei fedeli stava fuori in preghiera nell'ora dell'incenso.*

*(11) E gli apparve un angelo di Yahweh, in piedi alla destra dell'altare dell'incenso. (12) Zaccaria lo vide e fu turbato e preso da spavento. (13) Ma l'angelo gli disse: "Non temere, Zaccaria, perchè la tua preghiera è stata esaudita; tua moglie Elisabetta ti partorirà un figlio, e gli porrai nome Giovanni. (14) Tu ne avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno per la sua nascita, (15) perchè egli sarà grande davanti a Yahweh. Non berrà nè vino nè bevande alcoliche, e sarà pieno dello Spirito di Yahweh fin dal grembo di sua madre. (16) Egli riporterà molti dei figli di Israele a Yahweh, loro Dio. (17) Ed egli agirà davanti a Lui con lo spirito e la potenza di Elia, per volgere i cuori dei padri ai figli e i ribelli alla saggezza dei giusti, per rendere pronto un popolo preparato per Yahweh".*

*(18) E Zaccaria chiese all'angelo: "Come posso essere sicuro di questo? Io sono vecchio e mia moglie è in età avanzata".*

*(19) L'angelo gli rispose: "Io sono Gabriele. Io sto davanti a Yahweh; e sono stato mandato a parlarti e ad annunziarti queste liete notizie. (20) Ed ora, tu sarai muto, e non potrai parlare fino al giorno che queste cose avverranno, perchè non hai creduto alle mie parole, che si adempiranno a loro tempo".*

*(21) Il popolo intanto stava aspettando Zaccaria, e si meravigliava del suo indugiare nel Tempio. (22) Ma quando fu uscito, egli non poteva parlare loro; e capirono che aveva avuto una visione nel Tempio, poichè egli faceva loro dei segni e restava muto.*

*(23) Quando furono compiuti i giorni del suo servizio, egli se ne andò a casa sua. (24) Dopo quei giorni, sua moglie Elisabetta rimase incinta; e si tenne nascosta per cinque mesi, dicendo: (25) "Ecco quanto ha fatto per me Yahweh, nei giorni in cui mi ha rivolto il Suo sguardo per cancellare la mia vergogna in mezzo agli uomini".*

Un chiaro esempio della comunione spirituale tra Yahweh e gli uomini, come lo era al tempo del Vecchio Testamento, dovuta solo all'iniziativa di Yahweh e riservata a poche persone prescelte. E Giovanni era stato scelto da Yahweh per una missione profetica particolare. Così ricevette lo speciale supporto di Yahweh fin dal suo concepimento.

**Annunzio della nascita di Gesù** [Luca 1:26-38]

*(Lu1:26) Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Yahweh in una città di Galilea, chiamata Nazaret, (27) ad una vergine fidanzata ad un uomo chiamato Giuseppe, della casa di Davide. Il nome della vergine era Maria. (28) L'angelo, entrato da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia! Yahweh è con te".*

*(29) Maria fu molto turbata a queste parole e si domandava cosa volesse dire un tale saluto. (30) Ma l'angelo le disse: "Non temere, Maria, perchè hai trovato grazia presso Yahweh. (31) Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù. (32) Questi sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, e il Signore Yahweh gli darà il trono di Davide, suo padre. (33) Egli regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo Regno non avrà mai fine".*

*(34) Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, dal momento che sono una vergine?".*

*(35) L'angelo le rispose: "Lo Spirito di Yahweh verrà su di te e la Potenza dell'Altissimo ti coprirà con la Sua ombra. Perciò il Santo che nascerà sarà chiamato Figlio di Yahweh". (36) Anche Elisabetta, tua parente, ha concepito un figlio nella sua vecchiaia; e questo è il sesto mese, per lei, che era chiamata sterile. (37) Poichè nulla è impossibile a Yahweh".*

*(38) Maria disse: "Io sono la serva di Yahweh; mi sia fatto secondo la tua parola". E l'angelo la lasciò.*

Scrivere che Maria era una vergine punta, molto semplicemente, al fatto che Gesù, il figlio che avrà, non avrebbe avuto un uomo come padre.

Maria fu trovata degna di generare il figlio umano di Yahweh e, per questo, fu scelta. Nessuna scelta le fu data: essere scelti da Yahweh significa accettare, agire e vivere come Lui vuole.

In questo speciale, unico caso, Maria non era solo in comunione spirituale con Yahweh; ricevette in sé stessa il Suo Spirito creativo, portatore di vita, per generare Suo figlio umano.

**Nota.** Qui è necessario contrastare due credenze alquanto diffuse:

1) Che tutti gli esseri umani sono marchiati dalla macchia del cosiddetto "peccato originale".

Ora, avendo mangiato il frutto proibito, Adamo ed Eva "peccarono" per la prima volta sia nelle loro vite che nella storia dell'umanità. Questo fu il "Peccato Originale", il peccato commesso all'inizio della razza umana e del quale solo Adamo ed Eva furono responsabili e subirono la punizione, mentre tutti gli altri esseri umani, che sono loro discendenti, non ebbero e non hanno alcun coinvolgimento morale nè alcuna responsabilità, anche se ne soffrono le conseguenze dovendo vivere al di fuori del giardino.

2) Che Yahweh aveva preservato Maria dalla macchia del peccato originale.

Se vero, significa che Maria non ha avuto libertà di scelta, che era predestinata -anzi, obbligata- a generare il figlio di Yahweh, senza la necessità di esserne personalmente degna. Ma nessun nuovo nato umano condivide il peccato di Adamo ed Eva. Prova ne è che "Il Regno dei Cieli appartiene ai bimbi" [I bimbi e Gesù (Marco 10:13-16 Matteo 19:13-15 Luca 18:15-17)]. E il Regno non può appartenere a nessun tipo di peccatore.

**Maria visita Elisabetta** [Luca 1:39-45]

*(Lu1:39)In quei giorni Maria si preparò ed andò in fretta nella regione montuosa, in una città di Giudea, (40)dove entrò in casa di Zaccaria e salutò Elisabetta. (41)Appena Elisabetta udì il saluto di Maria, il bambino le balzò nel grembo; ed Elisabetta fu piena dello Spirito di Yahweh. (42)Ad alta voce esclamò: "Benedetta sei tu tra le donne, e benedetto è il frutto del tuo grembo! (43)Come mai mi è dato che la madre del mio Signore venga da me? (44)Poichè ecco, non appena la voce del tuo saluto mi è giunta agli orecchi, per la gioia il bambino mi è balzato nel grembo. (45)Beata è colei che ha creduto che quanto le è stato detto da parte di Yahweh avrà compimento".*

In quel momento Yahweh entrò in comunione spirituale con Elisabetta per renderla conscia della speciale condizione di Maria, e dei due tipi totalmente diversi del Suo intervento nel caso suo e in quello di Maria.

Al suono della voce di Maria, il bambino di Elisabetta balzò per la gioia nel grembo di sua madre. Solo la speciale relazione tra Yahweh e Giovanni -pieno dello Spirito di Yahweh dal momento del suo concepimento- e la paternità di Yahweh nel caso di Gesù possono spiegare questa eccezionale risposta nel bambino non ancora nato.

**Cantico di Maria** [Luca 1:46-56]

*(Lu1:46)E Maria disse: "La mia anima glorifica Yahweh (47)e il mio spirito esulta in Yahweh, mio Salvatore, (48)perchè Egli ha guardato all'umiltà della Sua serva. Da ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata, (49)perchè grandi cose mi ha fatto il Potente. Santo è il Suo Nome. (50)La Sua misericordia si estende di generazione in generazione su quelli che Lo temono. (51)Egli ha operato potentemente con il Suo braccio; ha disperso quelli che erano superbi nel profondo del loro cuore. (52)Ha detronizzato i potenti ed ha innalzato gli umili. (53)Ha colmato di beni gli affamati, e ha rimandato a mani vuote i ricchi. (54)Ha soccorso Israele, Suo servitore, ricordandosi di essere misericordioso, (55)verso Abramo e verso la sua discendenza, per sempre, esattamente come aveva detto ai nostri padri".*

*(56)Maria rimase con Elisabetta per circa tre mesi; poi se ne tornò a casa sua.*

Maria era perfettamente conscia della sua speciale -assolutamente unica- situazione.

**Nascita di Giovanni il Battista** [Luca 1:57-66]

*(Lu1:57)Compiutosi per lei il tempo del parto, Elisabetta diede alla luce un figlio. (58)I suoi vicini e i parenti udirono che Yahweh le aveva usato grande misericordia, e se ne rallegrarono con lei.*

*(59)L'ottavo giorno vennero a circoncidere il bambino, e lo stavano per chiamare Zaccaria dal nome di suo padre. (60)Ma sua madre intervenne e disse: "No! Egli deve essere chiamato Giovanni".*

*(61)Essi le dissero: "Non c'è nessuno nella tua parentela che porti questo nome".*

*(62)E con cenni domandavano al padre come voleva che fosse chiamato. (63)Egli, chiesta una tavoletta, scrisse così: "Il suo nome è Giovanni". E tutti si meravigliarono. (64)Immediatamente la sua bocca fu aperta e la sua lingua sciolta, ed egli cominciò a parlare, rendendo grazie a Yahweh. (65)E tutti i loro vicini furono pieni di timore reverenziale; e tutte queste cose si divulgavano per tutta la regione montuosa della Giudea. (66)Tutti quelli che le udivano se ne meravigliavano, dicendo: "Che sarà mai questo bambino?" Perchè la mano di Yahweh era con lui.*



**Cantico di Zaccaria** [Luca 1:67-80]

*(Lu1:67)Zaccaria, suo padre, fu pieno dello Spirito di Yahweh e profetizzò, dicendo: (68)"Benedetto sia Yahweh, il Dio d'Israele, perchè ha visitato e riscattato il Suo popolo. (69)Egli ci ha suscitato un corno di salvezza [un potente salvatore] nella casa di Davide suo servo, (70)come aveva promesso da tempo per bocca dei Suoi profeti, (71)uno che ci salverà dai nostri nemici e dalle mani di tutti quelli che ci odiano. (72)Egli usa così misericordia verso i nostri padri e si ricorda del Suo santo patto, (73)del giuramento che fece ad Abramo nostro Padre, (74)di concederci che, liberati dalla mano dei nostri nemici, Lo serviamo senza paura (75)in santità e giustizia, alla Sua presenza, tutti i giorni della nostra vita. (76)E tu, bambino mio, sarai chiamato profeta dell'Altissimo, perchè andrai davanti al Messia per preparare la sue vie, (77)per dare al Suo popolo conoscenza della salvezza mediante il perdono dei loro peccati, (78)grazie all'amorevole misericordia di Yahweh, nostro Dio, per mezzo della quale l'Aurora ci visiterà dall'alto (79)per risplendere su quelli che giacciono nelle tenebre e nell'ombra della morte, per guidare i nostri passi verso la via della pace".*

*(80)E il bambino crebbe e si fortificò nello spirito; e visse nel deserto fino al giorno in cui si manifestò pubblicamente ad Israele.*

Il profetizzare consisteva principalmente nel proclamare la parola di Yahweh; solo raramente nel predire eventi futuri. I profeti, grazie alla loro comunione spirituale con Yahweh, erano in grado di esprimere e proclamare la Sua volontà, che non avrebbero potuto formulare di propria iniziativa.

**Gesù è nato****La nascita di Gesù** [Matteo 1:18-25 Luca 2:1-7]

*(Mt1:18)La nascita di Gesù Cristo avvenne in questo modo. Maria, sua madre, era stata promessa sposa a Giuseppe e, prima che fossero andati a vivere assieme, si trovò incinta per opera dello Spirito di Yahweh. (19)Poichè Giuseppe, suo marito, era un uomo giusto e non voleva esporla ad infamia, si propose di divorziare da lei segretamente.*

*(20)Ma, mentre aveva queste cose nell'animo, un angelo di Yahweh gli apparve in sogno, dicendo: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua moglie; poichè ciò che è generato in lei, viene dallo Spirito di Yahweh. (21)Ella partorerà un figlio, e tu gli porrai il nome Gesù, perchè è lui che salverà il Suo popolo dai loro peccati".*

*(22)Tutto ciò avvenne affinché si adempisse quello che era stato detto da Yahweh per mezzo del profeta: (23)"La vergine sarà incinta e partorerà un figlio al quale sarà posto nome Emmanuele", che tradotto vuol dire: "Yahweh con noi".*

*(24)Giuseppe, destatosi dal sogno, fece come l'angelo di Yahweh gli aveva comandato e prese con sé sua moglie. (25a)Ma non ebbe rapporti coniugali con lei finchè ella non ebbe partorito il figlio.*

*(Lu2:1)In quel tempo uscì un decreto da parte di Cesare Augusto, che ordinava il censimento di tutto l'Impero Romano. (2)Questo fu il primo censimento fatto quando Quirino era governatore della Siria. (3)Tutti andavano a farsi registrare, ciascuno nella sua città.*

*(4)Così anche Giuseppe andò dalla città di Nazaret in Galilea fino in Giudea, alla città di Davide chiamata Betlemme, (5)perché era della casa e della famiglia di Davi-*

*de, per farsi registrare con Maria, sua promessa sposa, che era incinta. (6)Mentre erano là, si compì per lei il tempo del parto (7)ed ella diede alla luce il suo primogenito, un maschio. Lo fasciò e lo coricò in una mangiatoia, perchè non c'era posto per loro nella locanda. (Mt1:25b)E gli pose il nome Gesù.*

Dopo la nascita di Gesù, compiuta la sua missione “fisica”, Maria e Giuseppe ebbero quattro figli -i fratellastri di Gesù Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda- ed alcune figlie -le sorellastre di Gesù di cui non conosciamo il nome- come riportato in Marco 6:3, Matteo 13:55-56; Giovanni 2:12; 7:3,5; Atti 1:14; 1Corinzi 9:5; Galati 1:19.

### **I pastori e gli angeli** [Luca 2:8-20]

*(Lu2:8)In quella stessa regione c'erano dei pastori che stavano nei campi e di notte facevano la guardia al loro gregge. (9)Un angelo di Yahweh si presentò loro e la gloria di Yahweh risplendè intorno a loro, e furono presi da grande timore. (10)Ma l'angelo disse loro: "Non temete, perchè io vi porto la buona notizia di una grande gioia che avrà tutto il popolo. (11)Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore; egli è il Cristo, il Signore. (12)E questo vi servirà di segno: troverete un bambino avvolto in fasce e coricato in una mangiatoia".*

*(13)E ad un tratto vi fu con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Yahweh e diceva: (14)"Gloria a Yahweh nell'alto dei Cieli, e pace in Terra agli uomini, che godono del Suo favore!"*

*(15)Quando gli angeli se ne furono andati verso il Cielo, i pastori dissero tra di loro: "Andiamo fino a Betlemme e vediamo ciò che è avvenuto, e che Yahweh ci ha fatto sapere". (16)Andarono in fretta e trovarono Maria, Giuseppe e il bambino, che era adagiato nella mangiatoia. (17)Vedutolo, divulgarono quello che era stato detto loro di quel bambino. (18)E tutti quelli che li udirono si meravigliarono delle cose dette loro dai pastori. (19)E Maria serbava in sè tutte queste cose, meditandole in cuor suo. (20)E i pastori tornarono indietro, glorificando e lodando Yahweh per tutto quello che avevano udito e visto, che era esattamente come era stato loro annunciato.*

Da notare l'estrema semplicità della nascita del Figlio di Yahweh. Il primo annuncio di Yahweh andò a dei pastori che, a causa del loro lavoro, non erano sicuramente in grado di osservare i dettagli, i meticolosi lavaggi delle mani e tutte le regole e i regolamenti della legge cerimoniale. Uomini considerati “peccatori” dagli ebrei osservanti.

Maria prende nota di tutti questi eventi che, senza alcun dubbio, le davano tanto da pensare riguardo al futuro ruolo di suo figlio, conscia che Gesù era il figlio di Yahweh, ma totalmente all'oscuro riguardo a quanto sarebbe successo, a che tipo di vita lei, Giuseppe e Gesù si dovevano aspettare.

### **Presentazione di Gesù al Tempio** [Luca 2:21-40]

*(Lu2:21)Quando furono compiuti gli otto giorni, dopo i quali egli doveva essere circonciso, gli fu messo il nome Gesù, che gli era stato dato dall'angelo prima che egli fosse concepito.*

*(22)Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, Giuseppe e Maria lo portarono a Gerusalemme per presentarlo a Yahweh, (23) come è scritto nella Legge del Signore: "Ogni maschio primogenito sarà consacrato a Yahweh", (24)e per offrire il sacrificio di cui parla la Legge del Signore: "Una coppia di colombe o due giovani piccioni".*

(25)Vi era in Gerusalemme un uomo di nome Simeone, che era giusto e devoto. Egli aspettava la consolazione di Israele, e lo Spirito di Yahweh era sopra di lui. (26)Gli era stato rivelato dallo Spirito di Yahweh che non sarebbe morto prima di aver visto il Messia di Yahweh. (27)Egli, mosso dallo Spirito di Yahweh, andò nel Tempio. Quando i genitori vi portarono il bambino Gesù per adempiere a suo riguardo le prescrizioni della Legge, (28)Simeone lo prese in braccio e rese grazie a Yahweh, dicendo: (29) "Ora, o Signore mio Sovrano, Tu lasci andare in pace il Tuo servo, secondo la Tua parola; (30)perchè i miei occhi hanno visto la Tua salvezza, (31)che Tu hai preparata dinanzi a tutti i popoli, (32)una Luce di rivelazione per i pagani e di gloria per il Tuo popolo d'Israele".

(33)Il padre e la madre del bambino rimasero meravigliati delle cose che si dicevano di lui. (34)Quindi Simeone li benedisse, dicendo a Maria, sua madre: "Questo bambino è destinato a far cadere e rialzare molti in Israele e ad essere un segnale contro il quale si parlerà, (35)affinchè i pensieri di molti cuori vengano svelati. E a te stessa una spada trafiggerà l'anima".

(36)Vi era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto vecchia; dopo essere vissuta con suo marito per sette anni dopo le nozze, (37)era rimasta vedova e adesso aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal Tempio, ma serviva Yahweh notte e giorno, digiunando e pregando. (38)Sopraggiunta in quello stesso momento, anche lei rese grazie a Yahweh e parlò del bambino a tutti coloro che stavano aspettando la redenzione di Gerusalemme.

(39)Quando Giuseppe e Maria ebbero adempiuto a tutte le prescrizioni della Legge del Signore, tornarono in Galilea a Nazaret, loro città. (40)E il bambino cresceva e si fortificava; era pieno di sapienza e la grazia di Yahweh era su di lui.

Ancora la tipica comunione spirituale del Vecchio Testamento, totalmente dovuta all'iniziativa di Yahweh, come per tutti i profeti del Vecchio Testamento. Qui Simeone aveva ricevuto da Yahweh una conoscenza speciale in modo da poter riconoscere il Messia.

Qui, di nuovo, Giuseppe e Maria, non sapendo cosa li aspettava, e anche se consapevoli della reale paternità di Gesù, sono comprensibilmente meravigliati da tutti questi eventi.

Anche se figlio di Yahweh, Gesù era pienamente un uomo e, proprio per questa ragione, la sua mente e il suo corpo dovettero svilupparsi seguendo le regole imposte dalla natura umana. E più tardi, uomo maturo, dopo essere diventato consapevole della sua speciale relazione con Yahweh, dovette scegliere cosa fare e in che modo [Le tentazioni di Gesù (Marco 1:12-13 Matteo 4:1-11 Luca 4:1-13)].

### **La visita dei Magi** [Matteo 2:1-12]

(Mt2:1)Dopo che Gesù era nato in Betlemme di Giudea, all'epoca del re Erode, dei Magi d'Oriente arrivarono a Gerusalemme (2)e domandarono: "Dov'è colui che è nato Re degli ebrei? Abbiamo visto la sua stella sorgere in Oriente e siamo venuti per adorarlo".

(3)Quando il re Erode udì ciò, fu turbato, e tutta Gerusalemme con lui. (4)Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, chiese loro dove dovesse nascere il Messia. (5)Essi risposero: "In Betlemme di Giudea, poichè così è stato scritto dal profeta:

(6)'E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei affatto l'ultima tra le città di Giuda; perchè da te uscirà un sovrano che sarà il pastore del Mio popolo Israele".

(7)Allora Erode, chiamati di nascosto i Magi, si informò da loro del tempo esatto in cui la stella era apparsa. (8)Li mandò a Betlemme e disse: "Andate e chiedete informazioni precise sul bambino e, quando lo avrete trovato, fatemelo sapere, affinché anch'io vada ad adorarlo".

(9)Essi dunque, udito il re, partirono; e la stella che avevano visto sorgere in Oriente li precedette finché si fermò al di sopra del luogo dove era il bambino. (10)Quando videro la stella, furono presi da grandissima gioia. (11)Entrati nella casa, videro il bambino con Maria, sua madre; prostratisi, lo adorarono. Quindi aprirono i loro tesori e gli presentarono dei doni: oro, incenso e mirra. (12)Poi, avvertiti in sogno di non ritornare da Erode, tornarono al loro paese per un'altra via.

Si può soltanto cercare di immaginare quanto, sicuramente, dovettero essere sorpresi Giuseppe e Maria dall'arrivo e dal comportamento di quegli uomini importanti.

Non deve sorprendere che, questa volta, il messaggio di avvertimento di Yahweh sia stato indirizzato a dei pagani in quanto, ebrei o no, tutti gli uomini di ogni tempo, razza e religione appartengono a Yahweh. Ed è chiaro che quei Magi godevano del Suo pieno appoggio.

### **La fuga in Egitto** [Matteo 2:13-18]

(Mt2:13)Dopo che furono partiti, un angelo di Yahweh apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: "Alzati, prendi il bambino e sua madre e fuggi in Egitto. Restaci finché non te lo dico, perché Erode sta per cercare il bambino per ucciderlo".

(14)Egli dunque si alzò, e di notte prese il bambino e sua madre e fuggì in Egitto, (15)dove rimase fino alla morte di Erode. E così si adempì quello che Yahweh aveva detto per mezzo del profeta: "Fuori dall'Egitto ho chiamato Mio Figlio".

(16)Quando Erode si accorse di essere stato beffato dai Magi, si adirò moltissimo, e diede ordine di uccidere a Betlemme e nelle sue vicinanze tutti i bambini maschi dall'età di due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso dai Magi. (17)Allora si adempì quanto era stato detto tramite il profeta Geremia:

(18)"Un grido si è udito in Rama, un pianto e un grande lamento, Rachele piange i suoi figli e rifiuta di essere consolata, perché essi non ci sono più".

### **Il ritorno a Nazaret** [Matteo 2:19-23]

(Mt2:19)Dopo la morte di Erode, un angelo di Yahweh apparve in sogno a Giuseppe in Egitto (20)e gli disse: "Alzati, prendi il bambino e sua madre, e va nel paese di Israele; poichè sono morti coloro che cercavano di uccidere il bambino".

(21)Quindi egli si alzò, prese il bambino e sua madre, e ritornò nel paese di Israele. (22)Ma, udito che in Giudea regnava Archelao al posto di Erode, suo padre, ebbe paura di andare là. Avvertito in sogno, si ritirò nella regione della Galilea, (23)e andò ad abitare in una città chiamata Nazaret. Così si adempì quanto era stato detto dai profeti: "Egli verrà chiamato un Nazareno".

### **Gesù dodicenne al Tempio** [Luca 2:41-52]

(Lu2:41)I suoi genitori andavano ogni anno a Gerusalemme per la Festa di Pasqua. (42)Quando giunse all'età di dodici anni, essi andarono alla Festa, secondo l'usanza. (43)Passati i giorni della Festa, mentre i suoi genitori tornavano a casa, il ragazzo Gesù rimase a Gerusalemme a loro insaputa. (44)Pensando che egli fosse nella comitiva, essi camminarono per una giornata, poi si misero a cercarlo tra i loro parenti e conoscenti. (45)Non avendolo trovato, tornarono a Gerusalemme, per cercarlo. (46)Tre giorni dopo lo trovarono nella corte del Tempio, seduto in mezzo ai maestri, ascoltan-

doli e facendo loro delle domande. (47) Tutti quelli che lo udivano si stupivano del suo senno e delle sue risposte. (48) Quando i suoi genitori lo videro, rimasero stupiti; e sua madre gli disse: "Figlio mio, perchè ci hai fatto questo? Tuo padre e io ti cercavamo, stando in gran pena".

(49) Ed egli disse loro: "Perchè mi cercavate? Non sapevate che io dovevo trovarmi nella Casa di mio Padre?" (50) Ma essi non capirono ciò che egli stava dicendo loro.

(51) Poi discese con loro a Nazaret e stava loro sottomesso. E sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. (52) E Gesù cresceva in sapienza e statura, e in grazia davanti a Yahweh e agli uomini.

Qui, una volta di più, dopo 12 anni di normale vita familiare, Giuseppe e Maria, non sapendo cosa aspettarsi, e non preparati all'indipendenza di Gesù, sono comprensibilmente sorpresi da questo evento.

E' anche chiaro che a questo punto, all'età di 12 anni, Gesù era già consapevole dell'unicità della sua relazione con Yahweh.

Maria può solo prender nota di questo evento che, di nuovo, le dà tanto da pensare sulla vita e sul ruolo futuro di suo figlio.

Un'altra chiara dichiarazione che, anche se figlio di Yahweh, Gesù era pienamente un uomo e che proprio per questa ragione la sua mente e il suo corpo dovevano svilupparsi seguendo le regole imposte dalla natura umana. Benchè Gesù fosse di discendenza divina, non aveva avuto tutta la conoscenza e la sapienza fin dalla nascita. Aveva dovuto maturare come qualunque altro uomo.

### **Giovanni il Battista prepara la via e nega di essere il Cristo**

[Marco 1:2-8 Matteo 3:1-12 Luca 3:1-20 Giovanni 1:6-9;15;19-28]

(Lu3:1) Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, quando Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, suo fratello Filippo tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell'Abilene, (2) sotto i Sommi Sacerdoti Annas e Caifa, la parola di Yahweh fu diretta a Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto.

(Gv1:6) Vi fu un uomo mandato da Yahweh, il cui nome era Giovanni. (7) Egli venne come testimone per rendere testimonianza a quella Luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui. (8) Egli stesso non era la Luce, ma venne per rendere testimonianza alla Luce. (9) La vera Luce che illumina ogni uomo che viene al mondo. (15) Giovanni gli ha reso testimonianza, esclamando: "Questi è colui di cui dicevo: 'Colui che viene dopo di me mi supera, perchè egli è stato davanti a me'".

(Mr1:4)(Mt3:1)(Lu3:3) Giovanni il Battista venne in quei giorni e andò per tutta la regione attorno al Giordano, battezzando nel deserto della Giudea, predicando un battesimo di ravvedimento per il perdono dei peccati, (Mt3:2) dicendo: "Ravvedetevi, perchè il Regno dei Cieli è vicino".

(Mr1:2-3)(Mt3:3)(Lu3:4) Di lui infatti parlò il profeta Isaia. Secondo quanto è scritto nel libro delle parole del profeta Isaia: "Ecco, io mando davanti a te il Mio messaggero, a prepararti la via... Voce di uno che grida nel deserto: 'Preparate la via del Signore, raddrizzate i Suoi sentieri. (Lu3:5) Ogni valle sarà colmata e ogni monte e ogni colle sarà spianato; le vie tortuose saranno rese diritte e quelle accidentate saranno spianate; (6) e ogni uomo vedrà la salvezza di Yahweh'".

(Mr1:6)(Mt3:4) Giovanni era vestito di pelo di cammello, con una cintura di cuoio intorno ai fianchi, e si nutriva di cavallette e di miele selvatico.

*(Mr1:5)(Mt3:5-6)E allora tutto il paese della Giudea e tutti quelli di Gerusalemme e tutto il paese attorno al Giordano accorrevano a lui. E confessando i loro peccati, erano da lui battezzati nel fiume Giordano.*

*(Mt3:7-9)(Lu3:7-8)Ma vedendo molti Farisei e Sadducei venire al suo battesimo, disse loro e alle folle che andavano da lui per essere battezzate: "Razza di vipere, chi vi ha insegnato a sfuggire l'ira futura? Fate dunque dei frutti degni del ravvedimento. Non pensate di dire dentro di voi: 'Noi abbiamo Abramo per padre!' Perchè io vi dico che da queste pietre Yahweh può far sorgere dei figli ad Abramo. (Mt3:10)(Lu3:9)Ormai la scure è giunta alla radice degli alberi; dunque ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco". (Lu3:10)E la folla lo interrogava, dicendo: "Allora, che dobbiamo fare?" (11)Egli rispondeva loro: "Chi ha due tuniche, ne faccia parte a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto". (12)Vennero anche dei pubblicani per essere battezzati e dissero: "Maestro, cosa dobbiamo fare?" (13)Ed egli rispose loro: "Non riscuotete nulla di più di quanto vi è ordinato". (14)Lo interrogarono anche dei soldati, dicendo: "E noi, cosa dobbiamo fare?" Ed egli rispose: "Non fate estorsioni, non opprimete nessuno con false denunce; contentatevi della vostra paga".*

*(15)Ora il popolo era in attesa e tutti si domandavano in cuor loro se Giovanni fosse il Messia.*

*(Gv1:19)Questa è la testimonianza di Giovanni, quando gli Ebrei mandarono da Gerusalemme dei sacerdoti e dei Leviti per domandargli: "Tu chi sei?" (20)Egli confessò e non negò; confessò dicendo: "Io non sono il Messia". (21)Essi gli domandarono: "Chi sei dunque? Sei Elia?" Egli rispose: "Non lo sono". "Sei tu il Profeta?" Egli rispose: "No". (22)Essi dunque gli dissero: "Chi sei? Dacci una risposta per coloro che ci hanno mandati. Che dici di te stesso?" (23)Giovanni rispose con le parole del profeta Isaia: "Io sono la voce di uno che grida nel deserto: 'Raddrizzate la via del Signore'".*

*(24)Alcuni dei Farisei che erano stati mandati da lui (25)gli domandarono: "Perchè dunque battezzi, se tu non sei il Messia, nè Elia, nè il Profeta?"*

*(Mr1:7-8)(Mt3:11)(Lu3:16)(Gv1:26-27)Giovanni rispose loro, dicendo: "Io vi battezzo con acqua, in vista del ravvedimento. Ma tra di voi è presente uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me, uno che è più forte di me, al quale io non sono degno di chinarmi a sciogliere il legaccio dei calzari, e al quale io non sono degno di portare i calzari. Io vi battezzo con acqua, ma lui vi battezzerà con lo Spirito di Yahweh e con il fuoco. (Mt3:12)(Lu3:17)Egli ha il forcone da vaglio in mano, e ripulirà interamente la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con fuoco inestinguibile". (Lu3:18)Così e con con molte altre parole, Giovanni esortava il popolo e predicava loro le Buone Nuove.*

*(Gv1:28)Queste cose avvennero in Betania, sull'altro lato del Giordano, dove Giovanni battezzava.*

*(Lu3:19)Ma quando Giovanni rimproverò Erode il tetrarca a proposito di Erodiade, la moglie di suo fratello, e per tutte le malvagità che aveva commesso, (20)Erode aggiunse a tutte le altre anche questa: rinchiuso Giovanni in prigione.*

Giovanni, che era stato scelto da Yahweh ancora prima di essere concepito, ora deve compiere la sua missione. Essere specialmente scelti da Yahweh significa vivere ed agire come Lui vuole, non come vuole la gente.

La salvezza di Yahweh, cioè la possibilità di essere in comunione spirituale con Yahweh e di entrare nel Suo Regno, è offerta a tutti gli uomini di ogni religione, razza e tempo.

Giovanni presenta un messaggio chiaro, di validità universale, con tre esempi che coprono tutte le relazioni personali e sociali pratiche e che condannano tutte le pratiche grette, avidi e non etiche.

Un annuncio dell'azione di salvezza di Gesù Cristo, che aprirà a tutti la possibilità di essere in comunione spirituale con Yahweh.

## Gesù è battezzato

### **Il battesimo di Gesù** [Marco 1:9-11 Matteo 3:13-17 Luca 3:21-22]

*(Mr1:9-11)(Mt3:13-17)(Lu3:21-22)Poi, in quei giorni, mentre tutto il popolo si faceva battezzare, Gesù venne da Nazaret di Galilea e si recò al Giordano per essere battezzato da Giovanni. Giovanni provò a dissuaderlo, dicendo: "Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?"*

*Ma Gesù gli rispose: "Sia così ora, poichè è opportuno che noi adempiamo in questo modo a tutto ciò che è giusto". Allora Giovanni acconsentì e anche Gesù fu battezzato da Giovanni nel Giordano.*

*Appena fu battezzato, Gesù uscì dall'acqua e pregava. Ad un tratto, in quel momento, i Cieli si aprirono ed egli vide lo Spirito di Yahweh scendere su di lui in forma corporea come di una colomba ed illuminarlo. E una voce venne dai Cieli e disse: "**Tu sei Mio Figlio, che Io amo; sono molto compiaciuto di te**".*

La cerimonia del battesimo di Gesù fu officiata da un profeta di Yahweh, Giovanni il Battista, e segna l'inizio della missione di Gesù. La discesa su Gesù dello Spirito di Yahweh (simbolico dell'entrare attivamente in comunione spirituale con lui) e le Sue parole rappresentano la consacrazione ufficiale di Gesù per il suo ministero.

Altre due volte i Vangeli riportano la dichiarazione di una voce proveniente dal Cielo ed indirizzata a Gesù: sul Monte della Trasfigurazione (La Trasfigurazione. Marco 9:2-13; Matteo 17:1-13; Luca 9:28-36) e nel Tempio durante l'ultima settimana di vita di Gesù (Gesù predice la sua morte. Giovanni 12:20-36). Qui Yahweh stesso dichiara che Gesù è proprio Suo figlio e parla personalmente e direttamente con lui.

**Nota 1.** Questo è stato il primo "Battesimo Cristiano" e Gesù è stato il primo essere umano ad entrare in comunione spirituale permanente con Yahweh come conseguenza dell'aver compreso e di avere accettato Lui e la Sua volontà. Il battesimo di Gesù è stato il ponte tra un battesimo puramente cerimoniale (immersione in o infusione di acqua) e l'attuale Battesimo Cristiano che, anche se mantiene la cerimonia, ha un profondo significato spirituale mettendo una persona in comunione spirituale con Yahweh (chiaramente, questo si riferisce meglio al battesimo degli adulti, come nel caso di Gesù che in quel momento aveva trent'anni, cioè al battesimo di persone che comprendono completamente ed accettano la cerimonia e il suo significato morale e spirituale. In effetti, l'odierno battesimo dei bambini viene seguito, anni più tardi, da una cerimonia similare, la Confermazione, quando si ritiene che siano sufficientemente maturi).

**Nota 2.** Per maggiori informazioni sul battesimo, vedere "Miscellanea. Il Battesimo nel Nuovo Testamento e nella storia della Chiesa Romana".

**La genealogia di Gesù** [Matteo 1:1-17]

**(Mt1:1)** Genealogia di Gesù Cristo, Figlio di Davide, Figlio di Abramo. **(2)** Abramo generò Isacco; Isacco generò Giacobbe; Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli; **(3)** Giuda generò Fares e Zara da Tamar; Fares generò Esrom; Esrom generò Aram; **(4)** Aram generò Aminadab; Aminadab generò Naasson; Naasson generò Salmon; **(5)** Salmon generò Boos da Raab; Boos generò Obed da Rut; Obed generò Iesse, **(6)** e Iesse generò Davide, il re. Davide generò Salomone da quella [Batsceba] che era stata la moglie di Uria; **(7)** Salomone generò Roboamo; Roboamo generò Abia; Abia generò Asa; **(8)** Asa generò Giosafat; Giosafat generò Ioram; Ioram generò Uzzia; **(9)** Uzzia generò Ioatam; Ioatam generò Acaz; Acaz generò Ezechia; **(10)** Ezechia generò Manasse; Manasse generò Amon; Amon generò Giosia; **(11)** Giosia generò Iaconia e i suoi fratelli al tempo della deportazione in Babilonia. **(12)** Dopo la deportazione in Babilonia, Iaconia generò Salatiel; Salatiel generò Zorobabel; **(13)** Zorobabel generò Abiud; Abiud generò Eliachim; Eliachim generò Azor; **(14)** Azor generò Sadoc; Sadoc generò Achim; Achim generò Eliud; **(15)** Eliud generò Eleazaro; Eleazaro generò Mattan; Mattan generò Giacobbe; **(16)** Giacobbe generò Giuseppe, il marito di Maria, dalla quale nacque Gesù, che è chiamato Cristo.

**(17)** Così, da Abramo fino a Davide, sono in tutto quattordici generazioni; da Davide fino alla deportazione in Babilonia, quattordici generazioni; e dalla deportazione in Babilonia fino a Cristo, quattordici generazioni.

**La genealogia di Gesù** [Luca 3:23-38]

**(Lu3:23)** Gesù, quando cominciò il suo ministero, aveva circa trent'anni ed era figlio, come si credeva, di Giuseppe, **(24)** di Eli, di Mattat, di Levi, di Melchi, di Iannai, di Giuseppe, **(25)** di Mattatia, di Amos, di Naum, di Esli, di Naggai, **(26)** di Maat, di Mattatia, di Semein, di Iosec, di Ioda, **(27)** di Ioanan, di Resa, di Zorobabele, di Salatiel, di Neri, **(28)** di Melchi, di Addi, di Cosam, di Elmadam, di Er, **(29)** di Gesù, di Eliezier, di Iorim, di Mattat, di Levi, **(30)** di Simeone, di Giuda, di Giuseppe, di Ioanam, di Eliachim, **(31)** di Melea, di Menna, di Mattata, di Natan, di Davide, **(32)** di Iesse, di Iobel, di Boos, di Sala, di Naasson, **(33)** di Aminadab, di Admin, di Arni, di Esrom, di Fares, di Giuda, **(34)** di Giacobbe, di Isacco, di Abramo, di Tara, di Nacor, **(35)** di Seruc, di Ragau, di Falec, di Eber, di Sala, **(36)** di Cainam, di Arfacsad, di Sem, di Noè, di Lamec, **(37)** di Matusala, di Enoc, di Iaret, di Maleleel, di Cainam, **(38)** di Enos, di Set, di Adamo, di Yahweh.

La genealogia di Matteo ha una caratteristica assai importante: mostra il totale disinteresse di Yahweh per le regole umane (anche religiose) rigide e prefissate, cioè per la stupidità umana. In effetti essa include il nome di cinque donne, cosa assolutamente fuori dell'ordinario. Ancora più sorprendente è chi erano quattro di queste donne: Raab era una prostituta di Gerico (Giosuè 2:1-7). Rut non era neppure ebrea, ma moabita, di una popolazione straniera e odiata (Deuteronomio 23:3). Tamar fu una seduttrice inventata e un'adultera (Genesi 38). Batsceba, la madre di Salomone, era una peccatrice, la donna che Davide portò via con la seduzione a suo marito Uria. E la quinta è Maria, la madre di Gesù.

**Le tentazioni di Gesù** [Marco 1:12-13 Matteo 4:1-11 Luca 4:1-13]

**(Mr1:12-13a)(Mt4:1-2)(Lu4:1-2)** Subito dopo Gesù, pieno dello Spirito di Yahweh, ritornò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito di Yahweh nel deserto, dove per quaranta giorni fu tentato dal diavolo. Durante quei giorni non mangiò nulla e, quando fu-



rono trascorsi, dopo aver digiunato per quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame.

**(Mt4:3)(Lu4:3)** Il tentatore, il diavolo, avvicinosi, gli disse: "Se tu sei il Figlio di Yahweh, ordina che queste pietre diventino pani".

**(Mt4:4)(Lu4:4)** Ma Gesù rispose: "**Sta scritto: 'Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Yahweh'**".

**(Mt4:5-6)(Lu4:9-11)** Allora il diavolo lo portò con sé a Gerusalemme, nella Città Santa, lo pose sul pinnacolo del Tempio, e gli disse: "Se tu sei il Figlio di Yahweh, gettati giù. Poichè sta scritto: 'Egli darà ordini ai Suoi angeli a tuo riguardo, ed essi ti porteranno sulle loro mani, perchè tu non urti con il piede contro una pietra'".

**(Mt4:7)(Lu4:12)** Gesù gli rispose: "**E' anche scritto: 'Non tentare il Signore tuo Yahweh'**".

**(Mt4:8)(Lu4:5)** Di nuovo il diavolo lo portò con sé in un luogo alto, sopra un monte altissimo, e gli mostrò in un attimo tutti i regni del mondo e il loro splendore. **(Mt4:9)(Lu4:6-7)** E gli disse: "Tutte queste cose ti darò, se tu ti prostri e mi adori. Ti darò tutta la loro autorità e splendore; perchè ciò mi è stato dato, e io lo do a chi voglio. Quindi se mi adori, sarà tutto tuo".

**(Mt4:10)(Lu4:8)** Gesù gli rispose: "**Vattene, Satana! Poichè sta scritto: 'Adora il Signore tuo Yahweh servi Lui solo'**".

**(Mr1:13b)(Mt4:11)(Lu4:13)** Allora il diavolo, dopo aver finito ogni tentazione, si allontanò da lui fino ad un momento opportuno. Egli stava tra le bestie selvatiche e degli angeli vennero e lo servirono.

Il primo, importante, punto di questa prova a cui fu sottoposto Gesù è che fu decisa da Yahweh, suo padre, allo scopo di permettergli di scegliere e di decidere quale tipo di Messia volesse essere. E Gesù ebbe realmente la possibilità di accettare le proposte di Satana, nel qual caso sarebbe diventato un tipo di Messia totalmente diverso (probabilmente il tipo di Messia che si aspettavano gli ebrei: un guerriero, che avrebbe ridato ad Israele la posizione di potere che la nazione aveva avuto con Davide e Salomone. E la storia del mondo sarebbe stata ben diversa). Gesù era il Messia di Yahweh, e lo sapeva, ma doveva decidere -da solo- che metodi seguire. E Satana stava tentando di spingerlo ad usare i suoi poteri in maniera errata, mettendo così a rischio la sua vera missione.

Le tentazioni di Gesù furono reali, non meramente simboliche. Anche se non aveva alcun desiderio interiore nè inclinazione a peccare, Gesù fu realmente tentato ed ebbe realmente la possibilità di peccare. Il racconto delle tentazioni mostra Gesù che rifiuta la strada della potenza e della gloria e che accetta la strada della completa obbedienza a Yahweh. E' chiaro che questo tipo di tentazioni potevano essere proposte solo ad un uomo che potesse fare cose straordinarie, i cui poteri fossero unici, e che doveva decidere come usarli. E Gesù decise: non avrebbe compiuto la sua missione usando i suoi poteri soprannaturali per i suoi propri bisogni (cambiando le pietre in pani), o conquistato un largo seguito per mezzo di miracoli o di magia (scendendo in volo dal pinnacolo del tempio), o accettando un compromesso con il mondo (prostrandosi ad adorare Satana). Avrebbe accettato e seguito, momento dopo momento, la volontà di Yahweh per lui.

Da notare che Satana continuò con le sue tentazioni durante tutto il ministero di Gesù, raggiungendo il culmine con la tentazione suprema nel giardino del Getsemani. Fu una lunga battaglia, che terminò solo al momento della sua morte sulla croce. In effetti, in questo caso particolare, il diavolo "si allontanò da lui fino ad un momento opportuno".

**Gesù l'Agnello di Yahweh** [Giovanni 1:29-34]

*(Gv1:29) Il giorno seguente Giovanni vide Gesù che veniva verso di lui e disse: "Ecco l'Agnello di Yahweh che toglie i peccati del mondo!" (30) Questo è colui del quale dicevo: 'Dopo di me viene un uomo che mi ha superato da quando è stato davanti a me'. (31) Io non lo riconobbi, ma la ragione per cui sono venuto a battezzare con acqua è perchè egli possa essere manifestato ad Israele".*

*(32) Quindi Giovanni rese testimonianza, dicendo: "Ho visto lo Spirito di Yahweh scendere dal cielo come una colomba e fermarsi su di lui. (33) Io non lo avrei riconosciuto, ma Colui che mi ha mandato a battezzare con acqua, mi ha detto: 'L'uomo su cui vedrai il Mio Spirito scendere e fermarsi, è colui che vi battezzerà con lo Spirito di Yahweh'. (34) Io ho veduto e io attesto che questi è il Figlio di Yahweh".*

L'operato di Gesù -aver seguito la volontà di Yahweh fino alla crocifissione- ha aperto, a tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro, la possibilità di entrare in comunione spirituale con lui e con Yahweh, cioè di essere accettati nel Regno di Yahweh.

Giovanni stava parlando con i suoi discepoli, uomini maturi, e considera il battesimo di una persona adulta, che comprende pienamente ed accetta il significato spirituale di tale cerimonia, che segna l'inizio della comunione spirituale tra quella persona e Yahweh.

**I primi discepoli di Gesù** [Giovanni 1:35-42]

*(Gv1:35) Il giorno seguente Giovanni era ancora là con due dei suoi discepoli. (36) Quando vide Gesù che passava di là, disse: "Ecco l'Agnello di Yahweh!"*

*(37) I suoi due discepoli, avendolo udito dire così, seguirono Gesù. (38) Gesù, voltatosi ed osservando che lo seguivano, domandò loro: "Che cosa volete?" Ed essi gli dissero: "Rabbi (che vuol dire Maestro), dove abiti?"*

*(39) Egli rispose: "Venite e vedrete". Essi dunque andarono, videro dove abitava e passarono la giornata con lui. Era circa la decima ora.*

*(40) Andrea, fratello di Simon Pietro, era uno dei due che avevano udito ciò che Giovanni aveva detto e che avevano seguito Gesù. (41) La prima cosa che Andrea fece fu di trovare suo fratello Simone e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia" (cioè il Cristo). (42) E lo condusse da Gesù.*

*Gesù lo guardò e disse: "Tu sei Simone, figlio di Giovanni. Sarai chiamato Cefa" (che si traduce Pietro o Rocca).*

Anche se, come risulta chiaramente dai Vangeli, nessuno dei discepoli di Gesù comprese realmente che tipo di Messia egli fosse fino alla sua resurrezione.

**Primo viaggio in Galilea****Gesù chiama Filippo e Natanaele** [Giovanni 1:43-51]

*(Gv1:43) Il giorno seguente Gesù decise di partire per la Galilea. Trovato Filippo, gli disse: "Seguimi".*

*(44) Filippo, come Andrea e Pietro, era della città di Betsaida. (45) Filippo trovò Natanaele e gli disse: "Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè nella Legge e i profeti: Gesù di Nazaret, figlio di Giuseppe".*

*(46) Natanaele gli chiese: "Può forse venire qualcosa di buono da Nazaret?"*

*(47) Quando Gesù vide Natanaele che gli veniva incontro, gli disse: "Ecco un vero*

**Israelita, in cui non c'è nulla di falso". (48) Natanaele gli chiese: "Come fai a conoscermi?" Gesù gli rispose: "Prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto il fico, io ti ho visto".**

**(49) Natanaele gli rispose: "Rabbi, tu sei il Figlio di Yahweh, tu sei il Re d'Israele".**

**(50) Gesù gli disse: "Tu credi perchè ti ho detto che ti avevo visto sotto il fico. Tu vedrai cose più grandi di questa". (51) Poi gli disse: "In verità ti dico, vedrai il Cielo aperto e gli angeli di Yahweh salire e scendere sul Figlio dell'Uomo".**

Una doppia dichiarazione di Gesù, usando un'immagine presa dal Vecchio Testamento, quella di Giacobbe che aveva visto la scala d'oro che portava in Cielo, alla presenza di Yahweh (Genesi 28:11-12):

- 1) Di essere divino, con gli angeli di Yahweh che salgono e scendono da lui.
- 2) Di essere umano, definendosi Figlio dell'Uomo.

### **Gesù cambia l'acqua in vino** [Giovanni 2:1-11]

**(Gv2:1) Tre giorni dopo ci fu una festa nuziale in Cana di Galilea. La madre di Gesù era lì (2) e anche Gesù fu invitato con i suoi discepoli alle nozze. (3) Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino".**

**(4) Gesù le disse: "O donna, perchè mi vuoi coinvolgere? La mia ora non è ancora venuta".**

**(5) Sua madre disse ai servitori: "Fate tutto quello che vi dirà".**

**(6) C'erano lì sei recipienti di pietra, del tipo usato dagli ebrei per il lavaggio cerimoniale, contenenti ciascuno da due a tre metrete.**

**(7) Gesù disse ai servitori: "Riempite d'acqua i recipienti". Ed essi li riempirono fino all'orlo.**

**(8) Poi disse loro: "Adesso attingetene e portatene al maestro di tavola". Ed essi così fecero, (9) e il maestro di tavola assaggiò l'acqua che era stata mutata in vino. Egli non capiva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano attinto l'acqua. Allora egli chiamò da parte lo sposo (10) e gli disse: "Tutti servono prima il vino buono e poi, quando gli ospiti hanno bevuto abbondantemente, quello meno buono; tu, invece, hai tenuto quello buono fino ad ora".**

**(11) Gesù fece questo, il primo dei suoi atti miracolosi, in Cana di Galilea. Egli manifestò così la sua gloria, e i suoi discepoli credettero in lui.**

E' da qui, da questa richiesta di Maria, che è iniziato lo sviluppo dell'errata dottrina di "Maria, Mediatrix di Tutte le Grazie". La credenza che Maria partecipi in modo unico all'opera mediatrice di Gesù Cristo. La sua santità e la sua particolare relazione con Gesù Cristo, il solo Redentore, ne farebbero una potente interceditrice in Paradiso per i bisogni dell'umanità. Ma Gesù stesso ha dichiarato diverse volte di essere la sola Via al Padre, il solo intermediario tra gli uomini e Yahweh.

Come deciso quando era stato tentato da Satana, Gesù non ha mai effettuato dei miracoli per sé stesso ma, al contrario, sempre per aiutare delle altre persone, come nel caso presente, il suo primo miracolo reso noto, col quale egli salvò un'umile famiglia della Galilea dalla vergogna di rimanere senza vino in quel giorno speciale.

### **Gesù sgombera il Tempio** [Giovanni 2:12-25]

**(Gv2:12) Dopo questo, egli scese a Cafarnaon con sua madre, i suoi fratelli e i suoi discepoli, e rimasero là per alcuni giorni.**

**(13)**La Pasqua degli ebrei era vicina e Gesù salì a Gerusalemme. **(14)**Nelle corti del Tempio egli trovò quelli che vendevano buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti ai loro tavoli. **(15)**E, fatta una sferza di corde, scacciò tutti fuori dal Tempio, pecore e buoi; sparpagliò il denaro dei cambiavalute e rovesciò i loro tavoli. **(16)**A quelli che vendevano colombe disse: **"Portate via di qui queste cose! Come osate trasformare la Casa di mio Padre in un mercato!"**

**(17)**I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: "Lo zelo per la Tua Casa mi consuma".

**(18)**Allora gli ebrei gli chiesero: "Quali segni miracolosi ci puoi mostrare per provare la tua autorità a fare tutto questo?"

**(19)**Gesù rispose loro: **"Distruggete questo Tempio, e io lo farò risorgere in tre giorni"**.

**(20)**Gli ebrei risposero: "La costruzione di questo Tempio è durata quarantasei anni, e tu lo farai risorgere in tre giorni?" **(21)**Ma il Tempio di cui parlava era il suo corpo. **(22)**Dopo che egli risorse dai morti, i suoi discepoli si ricordarono di ciò che aveva detto. Essi credettero alla Scrittura e alle parole che Gesù aveva pronunciate.

**(23)**Mentre egli era a Gerusalemme per la festa di Pasqua, molti videro gli atti miracolosi che compiva e credettero in lui. **(24)**Ma Gesù non si confidava con loro, in quanto conosceva tutti gli uomini **(25)**e non aveva bisogno della testimonianza di nessuno sull'uomo, perchè sapeva cosa c'è nell'uomo.

Dopo la nascita di Gesù, compiuta la sua missione "fisica", Maria e Giuseppe ebbero quattro figli -i fratellastri di Gesù Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda- ed alcune figlie -le sorellastre di Gesù di cui non conosciamo il nome- come riportato in Marco 6:3, Matteo 13:55-56; Giovanni 2:12; 7:3,5; Atti 1:14; 1Corinzi 9:5; Galati 1:19.

Non solo i mercanti e i cambiavalute usavano -con l'approvazione delle autorità religiose- il Tempio (la sua Corte dei Pagani) come un'area di mercato (cosa, in teoria, vietata); ma, per di più, pretendevano troppo. E possiamo dire che ancora oggi questa è la situazione attorno ad ogni Santuario o Luogo di Pellegrinaggio Cristiano.

### **Gesù istruisce Nicodemo** [Giovanni 3:1-21]

**(Gv3:1)**Tra i Farisei c'era un uomo chiamato Nicodemo, uno dei capi degli ebrei. **(2)**Egli venne di notte da Gesù e gli disse: "Rabbi, sappiamo che sei un maestro venuto da Yahweh, perchè nessuno può fare i miracoli che tu fai se Yahweh non è con lui".

**(3)**In risposta, Gesù dichiarò: **"In verità ti dico, nessuno può vedere il Regno di Yahweh se non è nato di nuovo"**.

**(4)**Nicodemo chiese: "Come può un uomo nascere quando è già vecchio? Sicuramente non può entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere".

**(5)**Gesù rispose: **"In verità ti dico, nessuno può entrare nel Regno di Yahweh se non è nato d'acqua e di Spirito.** **(6)**Quello che nasce dalla carne è carne, ma quello che nasce dallo Spirito è spirito. **(7)**Non ti dovresti meravigliare se ho detto: 'Bisogna che nasciate di nuovo'. **(8)**Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai nè da dove viene, nè dove va. Così è di chiunque è nato dallo Spirito".

**(9)**Nicodemo chiese: "Come sono possibili queste cose?"

**(10)**Gesù gli rispose: **"Tu sei un maestro d'Israele e non comprendi queste cose?** **(11)**In verità ti dico che noi parliamo di ciò che sappiamo e che testimoniamo di ciò che abbiamo visto; ma voi non accettate ancora la nostra testimonianza. **(12)**Vi ho parlato delle cose terrene e non credete; allora come crederete se vi parlerò delle cose

*del Cielo? (13) Nessuno è mai andato in Cielo eccetto colui che viene dal Cielo: il Figlio dell'Uomo. (14) Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figlio dell'Uomo sia innalzato, (15) affinché chiunque crede in lui abbia vita eterna.*

*(16) Perché Yahweh ha tanto voluto bene al mondo che ha dato il Suo Figlio unigenito affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. (17) Infatti Yahweh non ha mandato Suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. (18) Chi crede in lui non è condannato, ma chi non crede è già condannato perché non ha creduto nel nome del Figlio unigenito di Yahweh. (19) Il giudizio è questo: la Luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla Luce perché le loro opere erano malvage. (20) Chiunque fa cose malvage odia la Luce, e non viene alla Luce perché ha paura che le sue opere malvage siano scoperte. (21) Ma chi mette in pratica la verità viene alla Luce affinché si possa chiaramente vedere che le sue opere sono state fatte per mezzo di Yahweh".*

**Nota.** Molte volte, come qui, nel Vangelo di Giovanni è difficile capire quali siano le parole di Gesù e quale sia il ragionamento di Giovanni.

Essere “nato di nuovo” succede non solo al battesimo di un adulto, o alla conferma di qualcuno che sia stato battezzato da neonato (nato d'acqua), ma ogni volta che un adulto decide di vivere in modo “cristiano” (nato di Spirito).

Una dichiarazione chiara e semplice: Yahweh vuole bene a tutti gli uomini e vuole essere in comunione spirituale con tutti. E Suo figlio, Gesù, ha aperto questa possibilità ad ogni uomo che voglia credere in lui (Per maggiori informazioni sulla comunione spirituale universale, vedi “Pensieri. Alla fine del tempo tutti saranno con Yahweh”).

### **Giovanni il Battista testimonia su Gesù [Giovanni 3:22-36]**

*(Gv3:22) Dopo di ciò, Gesù andò con i suoi discepoli nelle campagne della Giudea; e si trattenne là con loro e battezzava. (23) Anche Giovanni stava battezzando a Enon, presso Salim, perché là c'era molta acqua; e la gente veniva in continuazione per farsi battezzare. (24) Questo accadeva prima che Giovanni fosse messo in prigione. (25) Nacque una discussione sulla purificazione cerimoniale, tra i discepoli di Giovanni e un certo ebreo. (26) E andarono da Giovanni e gli dissero: "Rabbi, colui che era con te sull'altro lato del Giordano, e al quale rendesti testimonianza, eccolo che battezza, e tutti vanno da lui".*

*(27) Giovanni rispose: "L'uomo può ricevere solo ciò che gli è stato dato dal Cielo. (28) Voi stessi mi siete testimoni che ho detto: 'Io non sono il Cristo, ma sono mandato davanti a lui'. (29) La sposa appartiene allo sposo. L'amico dello sposo, che lo aspetta e che lo sente venire, si rallegra vivamente quando sente la voce dello sposo. Questa gioia, che è la mia, è ora completa. (30) Egli deve diventare più grande; io devo diventare più piccolo.*

*(31) Colui che viene dall'Alto è al di sopra di tutti; colui che viene dalla Terra appartiene alla Terra e parla come uno della Terra. Colui che viene dal Cielo è al di sopra di tutti. (32) Egli rende testimonianza di quello che ha visto e udito, ma nessuno accetta la sua testimonianza. (33) Chi ha accettato la sua testimonianza ha confermato che Yahweh è veritiero. (34) Perché colui che Yahweh ha mandato parla con le parole di Yahweh, infatti Yahweh dà il Suo Spirito senza limiti. (35) Il Padre ama il Figlio e ha posto ogni cosa nelle sue mani. (36) Chiunque crede nel Figlio ha la vita eterna, ma chi rifiuta il Figlio non vedrà la vita, poichè il giudizio di Yahweh rimarrà su di lui".*

L'importanza della cerimonia del battesimo -nella sua forma più semplice, cioè immersione in un fiume, quando fattibile, e infusione d'acqua- è chiaramente confermata dal fatto che Gesù e i suoi discepoli più intimi battezzarono fin dall'inizio della sua predicazione.

**Nota.** I versi 3:31-36 sono tipici del modo di scrivere di Giovanni, con ragionamenti lunghi ed argomentativi.

## Secondo viaggio in Galilea (attraverso la Samaria)

### **Gesù parla con una donna samaritana** [Giovanni 4:1-26]

*(Gv4:1) I Farisei avevano udito che Gesù faceva e battezzava più discepoli di Giovanni, (2) sebbene non fosse Gesù che battezzava, ma i suoi discepoli. (3) Quando il Signore seppe di questo, lasciò la Giudea e andò di nuovo in Galilea.*

*(4) Ora doveva passare attraverso la Samaria. (5) Giunse dunque ad una città della Samaria chiamata Sicar, vicino al podere che Giacobbe aveva dato a suo figlio Giuseppe. (6) Lì c'era il pozzo di Giacobbe e Gesù, stanco com'era per il cammino, si sedette vicino al pozzo. Era circa l'ora sesta.*

*(7) Quando una donna samaritana venne per attingere l'acqua, Gesù le disse: "Mi dai da bere?" (8) (I suoi discepoli erano andati in città a comperare da mangiare).*

*(9) La samaritana allora gli disse: "Come mai tu che sei ebreo chiedi da bere a me, che sono samaritana?" (Infatti gli ebrei non hanno relazioni con i samaritani; essi non usano i piatti già usati dai samaritani).*

*(10) Gesù le rispose: "Se tu conoscessi il dono di Yahweh e chi è che ti chiede da bere, tu stessa gliene avresti chiesto, ed egli ti avrebbe dato dell'acqua viva".*

*(11) La donna gli disse: "Signore, tu non hai nulla per attingere, e il pozzo è profondo. Da dove avresti dunque quest'acqua viva? (12) Sei tu più grande di Giacobbe, nostro padre, che ci diede questo pozzo e ne bevve egli stesso con i suoi figli e il suo bestiame?"*

*(13) Gesù le rispose: "Chiunque beve di quest'acqua avrà sete di nuovo; (14) ma chiunque beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una fonte d'acqua da cui scaturisce la vita eterna".*

*(15) La donna gli disse: "Signore, dammi di quest'acqua affinché io non abbia più sete e non debba più venire qui ad attingere".*

*(16) Egli le disse: "Vai a chiamare tuo marito e torna qui".*

*(17) La donna gli rispose: "Non ho marito". E Gesù: "Hai detto il giusto dicendo che non hai marito. (18) Il fatto è che hai avuto cinque mariti, e l'uomo che hai ora non è tuo marito. Ciò che hai appena detto è la verità".*

*(19) La donna gli disse: "Signore, vedo che tu sei un profeta. (20) I nostri padri hanno adorato su questo monte, ma voi ebrei dite che il luogo dove bisogna adorare è Gerusalemme".*

*(21) Gesù le disse: "Credimi, donna, sta arrivando il momento in cui non adorerete il Padre nè su questo monte nè a Gerusalemme. (22) Voi samaritani adorate quello che non conoscete; noi adoriamo quello che conosciamo, perchè la salvezza viene dagli ebrei. (23) Comunque, sta arrivando il momento, anzi, è già arrivato, quando i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e in verità, poichè questi sono gli adoratori che il Padre desidera avere. (24) Yahweh è Spirito, e i Suoi adoratori devono adorarlo in spirito e in verità".*

(25) *La donna gli disse: "Io so che il Messia (che è chiamato Cristo) deve venire. Quando sarà venuto, ci spiegherà ogni cosa".*

(26) *Allora Gesù le disse: "Sono io, io che ti parlo".*

Come Yahweh assegna sempre ogni tipo di incarico importante agli angeli e agli uomini, così è stato, fin dall'inizio della sua predicazione, per Gesù.

Simbolico del dare la reale possibilità di entrare in comunione spirituale con Yahweh a chiunque lo voglia. E solo Gesù, che è l'unico intermediario con Yahweh, può offrire questa possibilità. Questo è il messaggio che i suoi veri discepoli devono diffondere in tutto il mondo.

La venuta di Gesù ha posto fine al modo materialistico di adorare Yahweh con i sacrifici animali e i rituali sacerdotali e posto al loro posto un rapporto diretto con Yahweh che non ha bisogno di un rituale sacrificale o di un tempio. L'intera Terra, anzi, tutta la Sua Creazione -l'Universo- è il tempio di Yahweh, dove Egli è sempre presente. In altri termini, il luogo e il rituale di culto sono totalmente irrilevanti, anzi, totalmente non necessari.

### **I discepoli ritornano da Gesù** [Giovanni 4:27-38]

(Gv4:27) *In quel mentre i suoi discepoli ritornarono e si meravigliarono di trovarlo che parlava con una donna. Ma nessuno gli chiese: "Cosa ti serve?" o: "Perché parli con lei?"*

(28) *Allora la donna, lasciando il secchio, tornò in città e disse alla gente: (29) "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Potrebbe essere lui il Cristo?" (30) Essi uscirono dalla città e andarono da lui.*

(31) *Intanto i suoi discepoli lo pregavano: "Maestro, mangia qualcosa".*

(32) *Ma egli disse loro: "Io ho un cibo da mangiare di cui voi non sapete nulla".*

(33) *Perciò i suoi discepoli si dicevano l'un l'altro: "Forse qualcuno gli ha portato da mangiare?"*

(34) *Gesù disse loro: "Il mio cibo è fare la volontà di Colui che mi ha mandato e portare a compimento la Sua opera. (35) Forse che voi non dite: 'Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura?' Ebbene, vi dico, aprite gli occhi e guardate i campi! Sono maturi per la mietitura. (36) Già adesso il mietitore riceve il suo salario, già adesso raccoglie il frutto per la vita eterna, affinché il seminatore e il mietitore si rallegriano insieme. (37) Così il detto 'Uno semina e un altro miete' è vero. (38) Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete lavorato. Altri hanno faticato, e voi avete raccolto i frutti del loro lavoro".*

Una chiara dichiarazione di Gesù: lui obbedisce a Yahweh, non è allo stesso livello di suo Padre -neppure come parte di una supposta trinità.

La missione di Gesù era di aprire a tutti la possibilità di entrare in comunione spirituale con Yahweh, cioè di entrare nel Suo Regno.

### **Molti samaritani credono** [Giovanni 4:39-42]

(Gv4:39) *Molti samaritani di quella città credettero in lui a motivo della testimonianza della donna: "Egli mi ha detto tutto quello che ho fatto". (40) Quindi, quando i samaritani andarono da lui, lo pregarono di trattenerli da loro, ed egli si trattenne due giorni. (41) E molti di più credettero a motivo delle sue parole.*

(42) *Essi dissero alla donna: "Non crediamo più soltanto per quello che ci hai detto;*

ora noi stessi abbiamo udito e sappiamo che quest'uomo è realmente il Salvatore del mondo".

La Parola di Yahweh è stata annunciata una volta per sempre da Gesù; dopo di che deve venire trasmessa di uomo in uomo.

**Gesù inizia a predicare** [Marco 1:14-15 Matteo 4:12-17 Luca 4:14 Giovanni 4:43]

*(Mr1:14-15)(Mt4:12-17)(Lu4:14)(Gv4:43) Trascorsi quei due giorni, quando Gesù udì che Giovanni era stato messo in prigione, partì da lì per andare in Galilea, dove ritornò nella potenza dello Spirito di Yahweh. Lasciata Nazaret, andò ad abitare a Cafarnao, che è sul lago, nell'area di Zabulon e di Neftali, perchè si compisse quanto era stato detto dal profeta Isaia:*

*"Il paese di Zabulon e il paese di Neftali, sulla via del mare, lungo il Giordano, la Galilea dei pagani, i popoli che vivono nelle tenebre hanno visto una gran luce; su quelli che vivevano nella terra dell'ombra della morte si è levata una luce".*

*Da quel momento Gesù cominciò a predicare le Buone Nuove di Yahweh, dicendo: "Il tempo è compiuto, il Regno di Yahweh è vicino. Ravvedetevi e credete nelle Buone Nuove!" E la sua fama si sparse per tutta la regione.*

L'imprigionamento di Giovanni segna un punto di svolta: la fine della missione di Giovanni e il vero inizio di quella di Gesù.

Credere ed avere fede in Gesù -o sulla Terra o nella vita a venire- è l'unica condizione per la salvezza.

**Gesù guarisce il figlio di un ufficiale** [Giovanni 4:44-54]

*(Gv4:44) Ora Gesù stesso aveva attestato che un profeta non è onorato nella sua patria. (45) Quando arrivò in Galilea, i galileani lo accolsero. Essi avevano visto tutto ciò che egli aveva fatto in Gerusalemme durante la festa di Pasqua, poichè anche essi erano stati lì.*

*(46) Egli andò di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. E lì vi era un ufficiale del re il cui figlio giaceva infermo a Cafarnao. (47) Come quest'uomo ebbe udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, andò da lui e lo pregò di andare a guarire suo figlio, che stava per morire.*

*(48) Gesù gli disse: "Se non vedete segni e miracoli, voi non crederete mai".*

*(49) L'ufficiale del re gli disse: "Signore, vieni prima che il mio bambino muoia".*

*(50) Gesù gli disse: "Và, tuo figlio vive". L'uomo credette alla parola di Gesù e se ne andò. (51) Mentre era ancora in cammino, i suoi servi gli andarono incontro con la notizia che il suo bambino era vivo. (52) Quando egli chiese a che ora suo figlio avesse cominciato a stare meglio, essi gli risposero: "La febbre lo ha lasciato ieri, all'ora settima".*

*(53) Allora il padre si rese conto che la guarigione era avvenuta nel momento in cui Gesù gli aveva detto: "Tuo figlio vive". Così lui e tutta la sua casa crederono.*

*(54) Questo fu il secondo miracolo fatto da Gesù dopo che era venuto in Galilea dalla Giudea.*

Per ottenere l'aiuto di Gesù per qualcosa di straordinario come la guarigione da una malattia incurabile, è assolutamente necessario avere fede, cioè credere che il miracolo richiesto possa realmente avvenire. Null'altro è richiesto.



**Gesù rigettato a Nazaret** [Luca 4:15-30]

*(Lu4:15)Egli (Gesù) insegnava nelle loro sinagoghe, e tutti lo stimavano.*

*(16)Si recò a Nazaret, dove era stato allevato e, come era solito, il giorno di sabato si recò alla sinagoga. E si alzò per leggere. (17)Gli fu dato il rotolo di pergamena del profeta Isaia. Srotolatolo, trovò il passo dove è scritto:*

*(18)"Lo Spirito di Yahweh è su di me, perchè Egli mi ha consacrato per proclamare le Buone Nuove ai poveri. Egli mi ha mandato ad annunziare la libertà ai prigionieri e il recupero della vista ai ciechi, a sciogliere dal giogo gli oppressi (19)e a proclamare l'anno della salvezza di Yahweh".*

*(20)Poi, riavvolta la pergamena, la rese all'inserviente e si sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga erano fissi su di lui, (21)ed egli prese a dir loro: "**Oggi questa Scrittura che voi avete udito, si è adempiuta**".*

*(22)Tutti parlavano bene di lui e si meravigliavano delle parole di grazia che uscivano dalle sue labbra, e si chiedevano: "Costui, non è il figlio di Giuseppe?"*

*(23)Gesù disse loro: "**Voi mi citerete sicuramente questo proverbio: 'Medico, cura te stesso! Compi qui nella tua città natale quello che si sente dire tu abbia compiuto in Cafarnao!'**" (24)E continuò: "**In verità vi dico che nessun profeta è ben accetto nella sua città. (25)Io vi assicuro che ai giorni di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e vi fu una grande carestia in tutto il paese, c'erano molte vedove in Israele. (26)Eppure Elia non fu mandato a nessuna di loro, ma fu mandato ad una vedova in Sarepta nella regione di Sidone. (27)E al tempo del profeta Eliseo, vi erano molti lebbrosi in Israele, eppure nessuno di loro fu purificato. Lo fu solo Naaman il siriano**".*

*(28)Udendo queste cose, tutti nella sinagoga si infuriarono. (29)Si alzarono, lo cacciarono fuori dalla città e lo condussero fin sul ciglio del monte sul quale era costruita la città, per gettarlo giù dal dirupo. (30)Ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andò.*

L'abitudine di Gesù ad un culto regolare stabilisce un esempio da seguire per tutti i suoi seguaci.

Qui Gesù usa la lettura del giorno (Isaia 61:1-2) non solo per dichiararsi Messia di Yahweh, ma anche quale tipo di Messia.

**La chiamata dei primi discepoli** [Marco 1:16-20 Matteo 4:18-22 Luca 5:1-11]

*(Lu5:1)Un giorno, mentre Gesù stava in piedi sulla riva del lago di Gennezaret con la gente che gli si affollava intorno per udire la parola di Yahweh, (2)vide due barche ferme a riva, lasciate lì dai pescatori che stavano lavando le reti. (3)Salito su una delle barche, quella di Simone, gli chiese di allontanarsi un pò da riva. Poi si sedette ed insegnò alla folla dalla barca. (4)Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "**Prendi il largo, e getta le reti per pescare**". (5)Simone gli rispose: "Maestro, abbiamo lavorato duramente tutta la notte, e non abbiamo preso niente. Ma, poichè tu lo dici, getterò le reti". (6)E, fatto così, presero una tale quantità di pesci che le reti si rompevano. (7)Allora fecero segno ai loro compagni dell'altra barca di venire ad aiutarli. Quelli vennero e riempirono così tanto entrambe le barche, che cominciarono ad affondare. (8)Simon Pietro, veduto ciò, si gettò ai piedi di Gesù dicendo: "Signore, allontanati da me, perchè sono un peccatore!" (9)Poichè lui e tutti i suoi compagni erano sbalorditi dalla quantità dei pesci che avevano presi, (10a)e così pure lo erano Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone.*

*(Mr1:16)(Mt4:18) Mentre camminava lungo il Mare della Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone detto Pietro e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, perchè erano pescatori. (Mr1:17)(Mt4:19) Gesù disse loro: "Venite, seguitemi, e io farò di voi dei pescatori di uomini". (Lu5:10b) Poi Gesù disse a Simone: "Non temere, d'ora in poi sarai pescatore di uomini". (Mr1:18)(Mt4:20)(Lu5:11) Essi, lasciate subito le reti ed ogni cosa, trassero le barche a terra e lo seguirono.*

*(Mr1:19)(Mt4:21) Poi, andando un pò più oltre, vide altri due fratelli, Giacomo figlio di Zebedeo e Giovanni, suo fratello. Essi erano in una barca con Zebedeo, loro padre, e preparavano le reti. (Mr1:20)(Mt4:22) Subito Gesù li chiamò; ed essi, lasciato Zebedeo loro padre nella barca con i pescatori salariati, lo seguirono.*

La chiamata ad essere discepoli a tempo pieno di alcuni dei suoi seguaci segna l'inizio della Comunità Cristiana, la Chiesa Cristiana.

### **Gesù scaccia un demonio** [Marco 1:21-28 Luca 4:31-37]

*(Mr1:21)(Lu4:31) Poi essi andarono a Cafarnao, città della Galilea, e, il sabato, Gesù andò alla sinagoga e iniziò ad insegnare. (Mr1:22)(Lu4:32) La gente era stupita dal suo insegnamento, perchè il suo messaggio aveva autorità. Egli insegnava loro come uno che ha autorità, non come gli insegnanti della legge. (Mr1:23)(Lu4:33) Nella loro sinagoga c'era un uomo posseduto da un demone, uno spirito malefico. Proprio allora egli gridò a gran voce: (Mr1:24)(Lu4:34) "Che cosa vuoi da noi, Gesù di Nazaret? Sei venuto per distruggerci? Io so chi sei: il Santo di Yahweh!"*

*(Mr1:25-26)(Lu4:35) Gesù lo rimproverò dicendo: "Silenzio! Esci da costui!" Il demone, lo spirito malefico, scosse l'uomo violentemente, lo gettò a terra davanti a tutti loro e uscì da lui con un forte grido senza fargli alcun male.*

*(Mr1:27)(Lu4:36) Tutti erano così stupiti che si chiedevano l'un l'altro: "Cos'è mai questo? Un nuovo insegnamento; e dato con autorità! Egli dà ordini con autorità e potere perfino ai demoni, ed essi gli obbediscono e se ne vanno!"*

*(Mr1:28)(Lu4:37) E la sua fama si sparse rapidamente per tutta la circostante regione della Galilea.*

Il "Santo di Yahweh" significa che Gesù era un uomo espressamente scelto da Yahweh, non una parte di una supposta trinità.

### **Gesù guarisce molti** [Marco 1:29-34 Matteo 8:14-17 Luca 4:38-41]

*(Mr1:29-30)(Mt8:14)(Lu4:38) Appena usciti dalla sinagoga, Gesù andò con Giacomo e Giovanni in casa di Simone e di Andrea. Ora la suocera di Simone era a letto e soffriva per una forte febbre; ed essi lo dissero a Gesù. Quando Gesù entrò nella casa di Pietro, vide che sua suocera era a letto con la febbre, ed essi pregarono Gesù di aiutarla. (Mr1:31)(Mt8:15)(Lu4:39) Quindi egli andò da lei e, chinatosi su di lei, rimproverò la febbre, poi la prese per la mano e la fece alzare. La febbre la lasciò e subito essa si alzò e si mise a servirli. (Mr1:32-34)(Mt8:16)(Lu4:40-41) Quella sera, al tramontare del sole, la gente portò a Gesù tutti quelli che soffrivano di vari tipi di malattie e molti indemoniati. L'intera città era radunata alla porta e, imponendo le mani su ciascuno, Gesù guarì tutti i malati che soffrivano di diverse malattie. Scacciò anche molti spiriti e demoni con la parola. Per di più, i demoni uscirono da molti gridando: "Tu sei il Figlio di Yahweh!" Ma egli li sgridava e non permetteva loro di parlare, perchè essi*

sapevano che lui era il Cristo. **(Mt8:17)** Questo accadde perchè si adempisse ciò che fu detto per bocca del profeta Isaia: "Egli ha preso le nostre infermità e ha portato le nostre malattie".

Pietro, così come molti altri discepoli -anche alcuni degli apostoli- era sposato. E così è stato per più di 1000 anni di storia della Chiesa.

**Nota.** E' stato il Sinodo di Roma, indetto da Papa Gregorio VII nel 1075 DC, che impose il celibato clericale. I preti sposati vennero scomunicati. Come risultato, i preti della Chiesa Romana divennero una classe a parte, tagliata fuori dall'altamente sacra ed elevata esperienza della vita familiare.

E' importante notare l'ordine usuale delle azioni di Gesù: prima la guarigione del corpo o della mente e, seconda, la predicazione delle Buone Nuove. Un uomo malato, demoralizzato o affamato non è in condizione di comprendere una predicazione morale. La cura dell'anima non può e non deve essere separata dalla cura del corpo e della mente.

Questa volta -ma non solo questa volta- Gesù guariva tutte le persone che gli venivano portate (che chiaramente non avevano avuto la possibilità di ascoltare la sua predicazione nella sinagoga) in quanto la loro fede nella capacità di Gesù di guarirli era sufficiente ad essere guariti, anche se capivano poco o nulla della sua posizione di Messia.

## **Primo viaggio di predicazione attraverso la Galilea**

### **Gesù prega in un posto solitario e guarisce i malati**

[Marco 1:35-39 Matteo 4:23-25 Luca 4:42-44]

**(Mr1:35-37)(Lu4:42)** Al sorgere del giorno, la mattina molto presto, mentre era ancora buio, Gesù si alzò, uscì dalla casa e andò in un luogo solitario, dove si mise a pregare. La gente si mise a cercarlo e, quando arrivarono lì dov'era, Simone e i suoi compagni, trovarlo, cercarono di impedirgli di lasciarli ed esclamarono: "Tutti ti stanno cercando!"

**(Mr1:38)(Lu4:43)** Ma Gesù disse loro: "Devo predicare le Buone Nuove del Regno di Yahweh anche alle altre città, poichè è per questo che sono stato mandato. Andiamo da qualche altra parte, ai villaggi vicini, perchè io possa predicare anche là. E' per questo che sono venuto". **(Mr1:39)(Mt4:23)(Lu4:44)** E Gesù andò per tutta la Galilea, la terra degli ebrei, e continuò ad insegnare nelle loro sinagoghe, predicando le Buone Nuove del Regno, e guarendo ogni malattia ed infermità tra la gente e scacciando i demoni. **(Mt4:24)** La sua fama si sparse per tutta la Siria, e la gente gli portò tutti i malati di varie infermità, quelli che soffrivano di forti dolori, gli indemoniati, gli epilettici e i paralitici; ed egli li guarì. **(25)** Grandi folle lo seguirono dalla Galilea, dalla Decapoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e dalla regione al di là del Giordano.

Anche Gesù, un uomo, sapeva che non avrebbe potuto compiere la sua missione senza l'aiuto di Yahweh; che se doveva dedicare la sua vita agli altri, doveva pregare e chiedere aiuto e rinforzo spirituale.

Come sempre, predicando e guarendo, Gesù non separava mai l'anima dal corpo e dalla mente. L'uomo è anima, corpo e mente e il compito del Cristianesimo è di aiutare ad essere nella giusta condizione l'essere umano completo, non solo una parte di esso.

**Un uomo con la lebbra** [Marco 1:40-45 Matteo 8:1-4 Luca 5:12-16]

**(Mr1:40)(Mt8:1-2)(Lu5:12)** Quando egli scese dal monte, una gran folla lo seguì. Mentre Gesù era in una delle città, un uomo tutto coperto di lebbra venne da lui. Quando vide Gesù, inginocchiatosi davanti a lui, si gettò con la faccia a terra e lo pregò dicendo: "Signore, se tu vuoi, mi puoi purificare".

**(Mr1:41-42)(Mt8:3)(Lu5:13)** Pieno di compassione, Gesù stese la mano, toccò l'uomo e disse: "**Lo voglio; sii purificato!**" Immediatamente la lebbra sparì ed egli fu curato.

**(Mr1:43-44)(Mt8:4)(Lu5:14)** Poi Gesù lo congedò subito, dopo averlo ammonito severamente, dicendogli: "**Guarda di non dire nulla a nessuno. Ma vai, mostrati al sacerdote e offri per la tua purificazione i sacrifici che Mosè ha prescritto; questo serve loro di testimonianza**".

**(Mr1:45)(Lu5:15-16)** Invece quello se ne andò e si mise a parlare liberamente, divulgando la notizia. Di conseguenza la sua fama si spandeva sempre più, cosicchè moltissima gente veniva per ascoltarlo e per essere guarita dalle proprie infermità. E Gesù non poteva più entrare apertamente nelle città, ma spesso se ne stava fuori e si ritirava in luoghi deserti e pregava. E la gente accorreva a lui da ogni dove.

L'uomo era venuto con umiltà e con fede in ciò che Gesù poteva fare, che è la prima condizione per essere guariti.

**La fede del centurione** [Matteo 8:5-13 Luca 7:1-10]

**(Mt8:5-8)(Lu7:1-7)** Quando Gesù ebbe finito di dire tutto questo davanti al popolo, entrò a Cafarnaò. E il servitore di un centurione, che il suo padrone stimava molto, era malato e stava per morire. Il centurione aveva udito parlare di Gesù e mandò alcuni anziani degli ebrei da lui, chiedendo aiuto, pregandolo di venire a guarire il suo servo. Quando essi si presentarono a Gesù, lo pregarono con insistenza, dicendo: "Signore, il suo servitore giace in casa paralizzato e soffre moltissimo. Quest'uomo merita che tu gli conceda ciò, perchè egli vuole bene alla nostra nazione ed è lui che ha costruito la nostra sinagoga". Gesù disse loro: "**Verrò e lo guarirò**". Quindi Gesù si incamminò con loro. Non si trovava più molto lontano dalla casa quando il centurione mandò degli amici a dirgli: "Signore, non scomodarti, perchè io non merito che tu entri sotto il mio tetto. Perciò non mi sono neppure ritenuto degno di venire da te. Ma di una parola e il mio servitore sarà guarito.

**(Mt8:9)(Lu7:8)** Poichè anch'io sono un uomo sottoposto ad altri, con dei soldati sotto di me. E dico a uno: 'Vai', ed egli va; e a un altro: 'Vieni', ed egli viene. E dico al mio servitore: 'Fai questo', ed egli lo fa".

**(Mt8:10)(Lu7:9)** Quando Gesù ebbe udito questo, ne rimase meravigliato e, girandosi verso la folla di quelli che lo seguivano, disse: "**In verità vi dico che non ho trovato nessuno neppure in Israele con una fede così grande. (Mt8:11)E vi dico che molti verranno da Oriente e da Occidente e occuperanno i loro posti alla festa, con Abramo, Isacco e Giacobbe, nel Regno dei Cieli. (12)Ma i sudditi del Regno saranno gettati fuori, nelle tenebre, dove ci sarà pianto e stridore di denti**".

**(Mt8:13)(Lu7:10)** Poi Gesù disse agli uomini che erano stati inviati dal centurione: "**Andate! Sarà fatto come avete creduto**". E il suo servitore fu guarito esattamente a quell'ora. Ed essi ritornarono a casa e trovarono il servitore guarito.

Gesù poteva solo gioire trovando che il centurione, un pagano, era altamente rispettato dalla comunità Ebraica, malgrado le barriere esistenti tra Ebrei e Pagani.

L'uomo aveva parlato con umiltà, aveva piena fede in ciò che Gesù avrebbe potuto fare, e quindi la sua richiesta fu esaudita. Per Gesù, cioè nel vero Cristianesimo, non ci sono barriere né di razza né di religione.

### **Gesù resuscita il figlio di una vedova** [Luca 7:11-17]

*(Lu7:11)Subito dopo Gesù andò in una città chiamata Nain, e i suoi discepoli e una gran folla andavano con lui. (12)Quando fu vicino alla porta della città, un morto veniva portato alla sepoltura, l'unico figlio di sua madre, che era vedova. E molta gente della città era con lei. (13)Quando il Signore la vide, ne ebbe pietà e le disse: "Non piangere".*

*(14)Quindi, avvicinatosi, toccò la bara. I portatori si fermarono ed egli disse: "Ragazzo, dico a te, alzati!" (15)Il morto si tirò su a sedere e cominciò a parlare. E Gesù lo restituì a sua madre.*

*(16)Tutti furono presi da timore, e glorificarono Yahweh, dicendo: "Un grande profeta è sorto tra noi. Yahweh è venuto in aiuto al Suo popolo". (17)Queste notizie su Gesù si diffusero per tutta la Giudea e per tutto il paese intorno.*

Qui possiamo vedere un altro aspetto del modo di agire e di aiutare gli uomini di Gesù. Possiamo vedere la sua compassione, la sua totale comprensione del dolore e della disperazione di una madre rimasta sola.

### **Gesù guarisce un paralitico** [Marco 2:1-12 Matteo 9:1-8 Luca 5:17-26]

*(Mr2:1)(Mt9:1)Alcuni giorni più tardi, Gesù entrò in una barca, passò sull'altra riva e venne nella sua città. Quando Gesù entrò di nuovo in Cafarnao, la gente seppe che egli era in casa.*

*(Lu5:17)Un giorno, mentre Gesù stava insegnando, dei farisei e degli insegnanti della legge, che erano venuti da tutti i villaggi della Galilea e dalla Giudea e da Gerusalemme, erano seduti là. E la potenza di Yahweh era presente in modo che lui potesse guarire i malati. (Mr2:2)Così tanti si radunarono che non c'era più spazio, neppure davanti alla porta. Ed egli predicava loro la Parola. (Mr2:3-5)(Mt9:2)(Lu5:18-20)Vennero alcuni uomini che gli portarono un paralitico, steso su una barella, portato da quattro di loro, e tentarono di portarlo in casa per adagiarlo davanti a Gesù. Non trovando modo di fare ciò e poichè non lo potevano far arrivare fino a Gesù a causa della folla, salirono sul tetto, lo scoperchiarono al di sopra di Gesù e, dopo avervi praticato un'apertura, lo calarono giù sulla barella su cui giaceva, attraverso le travi, in mezzo alla gente, direttamente davanti a Gesù. Quando Gesù vide la loro fede, disse al paralitico: "Coraggio, figliolo; i tuoi peccati ti sono perdonati".*

*(Mr2:6-8)(Mt9:3-4)(Lu5:21-22)Ora, alcuni farisei ed insegnanti della legge erano seduti lì e cominciarono a pensare dentro di sé: "Perchè costui parla in tal modo? Chi è costui che parla bestemmiando? Sta bestemmiando! Chi può perdonare i peccati se non solo Yahweh?"*

*Immediatamente Gesù seppe nel suo spirito che questo era ciò che essi stavano pensando dentro di sé, e chiese loro: "Perchè state pensando queste cose e intrattenete questi pensieri malvagi nei vostri cuori? (Mr2:9)(Mt9:5)(Lu5:23)Che cosa è più facile, dire al paralitico: 'I tuoi peccati ti sono stati perdonati', oppure dirgli: 'Alzati, prendi la tua barella e cammina?' (Mr2:10-11)(Mt9:6)(Lu5:24)Ma, affinché sappiate*

*che il Figlio dell'Uomo ha sulla Terra autorità di perdonare i peccati..." Allora egli disse al paralitico: "Io ti dico, alzati, prendi la tua barella e vai a casa". (Mr2:12)(Mt9:7-8)(Lu5:25-26)E immediatamente l'uomo si alzò di fronte a loro, prese la barella su cui era giaciuto e se ne andò via, a casa, glorificando Yahweh in piena vista di tutti loro. Quando la folla vide questo, tutti furono stupiti. Ed erano pieni di timore e glorificavano Yahweh, che aveva dato tale autorità agli uomini, dicendo: "Oggi abbiamo visto cose straordinarie. Non abbiamo mai visto niente come questo!"*

Era grazie alla sua profonda comunione spirituale con Yahweh, suo Padre, che Gesù, un uomo sulla Terra, aveva il potere di guarire.

### **La chiamata di Matteo-Levi** [Marco 2:13-17 Matteo 9:9-13 Luca 5:27-32]

*(Mr2:13)Gesù uscì di nuovo andando verso il lago. Una grande folla andava con lui, ed egli insegnava loro. (Mr2:14)(Mt9:9)(Lu5:27-28)Dopo di ciò, Gesù venne via di là e, mentre camminava, vide un esattore di nome Levi, un uomo chiamato Matteo, figlio di Alfeo, seduto al suo banco di esattore delle imposte, e gli disse: "Seguimi". E Levi, Matteo, si alzò, lasciò tutto e lo seguì.*

*(Mr2:15)(Mt9:10)(Lu5:29)Poi Levi diede un grande banchetto a casa sua per Gesù. Mentre Gesù cenava in casa di Levi, vennero molti esattori e peccatori che mangiavano con lui e con i suoi discepoli, perchè ce n'erano molti che lo seguivano. (Mr2:16)(Mt9:11)(Lu5:30)Ma quando i farisei e gli insegnanti della legge che appartenevano alla loro setta, essendo farisei, lo videro mangiare con i "peccatori" e con gli esattori, si lamentarono e chiesero ai suoi discepoli: "Perchè il vostro maestro e voi stessi mangiate e bevete con gli esattori e con i 'peccatori'?"*

*(Mr2:17)(Mt9:12-13)(Lu5:31-32)Udendo ciò, Gesù disse loro: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a ravvedersi. Ma andate e imparate cosa significhi: 'Io desidero misericordia, non sacrifici'".*

La missione di Gesù era, ed è, di portare tutte le persone in comunione spirituale con Yahweh. Quindi egli andava ad aiutare coloro che erano malati nello spirito, che si riconoscevano come peccatori e desideravano ardentemente essere curati.

### **Gesù interrogato sul digiuno** [Marco 2:18-22 Matteo 9:14-17 Luca 5:33-39]

*(Mr2:18)(Lu5:33)Ora i discepoli di Giovanni e i farisei stavano digiunando. Alcune persone andarono da Gesù e gli chiesero: "Com'è che i discepoli di Giovanni digiunano spesso e pregano, e così fanno i discepoli dei farisei; ma i tuoi no e, invece, mangiano e bevono?" (Mt9:14)Allora i discepoli di Giovanni gli si avvicinarono e gli chiesero: "Com'è che noi e i farisei digiuniamo, ma i tuoi discepoli non digiunano?"*

*(Mr2:19-20)(Mt9:15)(Lu5:34-35)Gesù rispose: "Come possono gli amici dello sposo portare il lutto e digiunare mentre lo sposo è con loro? Non possono, finchè lo hanno con loro. Ma verrà il momento che lo sposo sarà loro tolto e allora, in quei giorni, essi digiuneranno".*

*(Mr2:21)(Mt9:16)(Lu5:36)Egli raccontò loro una parabola: "Nessuno strappa un pezzo di stoffa da un vestito nuovo e lo cuce su uno vecchio. Se lo facesse, il pezzo nuovo si strapperebbe via dal vecchio, peggiorando lo strappo. Avrebbe strappato il vestito nuovo e il pezzo preso dal nuovo non si adatterebbe al vecchio. (Mr2:22)(Mt9:17)(Lu5:37-38)E nessuno versa il vino nuovo negli otri vecchi. Se lo facesse, il vino*

*farebbe scoppiare le pelli, il vino si spanderebbe e gli otri sarebbero rovinati. No, il vino nuovo deve essere versato in otri nuovi ed entrambi si salvano. (Lu5:39)E nessuno che abbia bevuto vino vecchio desidera il nuovo, perchè dice: 'Quello vecchio è migliore'".*

**Signore del sabato** [Marco 2:23-28 Matteo 12:1-8 Luca 6:1-5]

*(Mr2:23)(Mt12:1)(Lu6:1)In quel tempo, un sabato, Gesù attraversò dei campi di grano. I suoi discepoli avevano fame e, strada facendo, si misero a raccogliere delle spighe di grano e, sfregandole nelle mani, ne mangiarono i chicchi. (Mr2:24)(Mt12:2)(Lu6:2)Alcuni farisei, veduto ciò, gli dissero: "Guarda! Perchè i tuoi discepoli fanno ciò che non è lecito fare di sabato?"*

*(Mr2:25)(Mt12:3)(Lu6:3)Gesù rispose loro: "Non avete mai letto cosa fece Davide quando lui e i suoi compagni avevano fame e ne avevano bisogno? (Mr2:26)(Mt12:4)(Lu6:4)Al tempo del Sommo Sacerdote Abiatar, egli entrò nella Casa di Yahweh e, preso il pane consacrato, lui e i suoi compagni mangiarono il pane consacrato (cosa che non era lecita a loro) che solo i sacerdoti possono lecitamente mangiare. E ne diede anche ai suoi compagni. (Mt12:5)O non avete letto nella Legge che ogni sabato i sacerdoti nel Tempio violano il giorno e tuttavia sono innocenti? (6)Io vi dico che qui c'è Uno più grande del Tempio. (7)Se sapeste cosa significa: 'Desidero misericordia, non sacrificio', non avreste condannato gli innocenti". (Mr2:27-28)(Mt12:8)(Lu6:5)Poi Gesù disse loro: "Il sabato è stato fatto per l'uomo, non l'uomo per il sabato. Perciò il Figlio dell'Uomo è Signore anche del sabato".*

Gesù -e così i suoi discepoli- non rispettavano tutte le regole della Legge Rabbinica; egli stava insegnando un nuovo modo di interagire con Yahweh, un modo di moralità, non di azioni formali.

Questa citazione da Osea 6:6 significa che Yahweh non desidera atti rituali o sacrifici, ma la bontà, l'attitudine dell'uomo che non conosce altra legge che quella di dover rispondere alle chiamate del bisogno umano. La religione non consiste di regole e rituali. Le persone sono molto più importanti dei rituali. Il modo migliore per venerare Yahweh è di aiutare gli uomini nei loro bisogni spirituali e materiali.

Gesù ha ricevuto l'autorità di annullare tutte le Leggi e le regole Rabbiniche, incluse quelle considerate particolarmente importanti, come le leggi riguardanti il Sabato.

**Un uomo con una mano paralizzata** [Marco 3:1-6 Matteo 12:9-14 Luca 6:6-11]

*(Mr3:1-2)(Mt12:9-10)(Lu6:6-7)Andato via da quel luogo, un altro sabato egli entrò nella sinagoga e si mise ad insegnare. E lì c'era un uomo la cui mano destra era paralizzata. Alcuni dei farisei e degli insegnanti della legge cercavano un'occasione per accusare Gesù, così lo controllavano strettamente per vedere se lo avrebbe guarito di sabato. E gli chiesero: "E' lecito guarire nel giorno di sabato?"*

*(Mr3:3)(Lu6:8)Ma Gesù sapeva cosa stavano pensando e disse all'uomo con la mano paralizzata: "Stai lì in piedi di fronte a tutti". Ed egli si alzò e stette lì, in piedi.*

*(Mr3:4)(Lu6:9)Poi Gesù chiese loro: "Io vi chiedo, cos'è lecito di sabato: fare del bene o fare del male? Salvare una vita o uccidere e distruggerla?" Ma essi rimasero in silenzio.*

*(Mt12:11)Egli disse loro: "Se uno qualunque di voi ha una pecora e questa cade il giorno di sabato in un fosso, non la prenderà e la tirerà fuori? (12)Quanto più di una pecora vale un uomo! E' dunque lecito far del bene nel giorno di sabato".*

*(Mr3:5)(Mt12:13)(Lu6:10)Poi egli girò lo sguardo attorno su tutti loro con indignazione e, profondamente rattristato dalla durezza dei loro cuori, disse all'uomo: "Distendi la mano". Egli lo fece, la distese, e la mano era completamente guarita, sana come l'altra. (Mr3:6)(Mt12:14)(Lu6:11)Ma essi erano furiosi e cominciarono a discutere tra di loro su cosa avrebbero potuto fare a Gesù. Poi i farisei uscirono e cominciarono a cospirare con gli erodiani su come potevano ucciderlo.*

La domanda è un'indicazione evidente che le autorità Ebraiche credevano veramente nel potere di guarire di Gesù. Ma, chiaramente, non c'era nessuna compassione nei loro cuori, solo ostinate proibizioni burocratiche. Non erano interessati alla sofferenza umana; l'unica cosa importante era la loro Legge Rabbinica, con tutte le sue regole. Che livello può raggiungere la stupidità umana! E, sfortunatamente, nessuna Chiesa o Denominazione Cristiana è mai stata realmente migliore.

### **Le folle seguono Gesù, il servitore prescelto di Yahweh**

*[Marco 3:7-12 Matteo 12:15-21 Luca 6:17-19]*

*(Mr3:7-8)(Mt12:15)(Lu6:17-18a)Gesù, saputo, si allontanò di là con i suoi discepoli, scese con loro verso il lago e si fermò in un luogo pianeggiante. E una grande folla lo seguì dalla Galilea, ed egli guarì tutti i loro malati. Una gran folla di suoi discepoli si trovava lì e, quando udirono tutte le cose che faceva, molti andarono da lui da tutta la Giudea, da Gerusalemme, dall'Idumea e dalla regione oltre il Giordano e dai dintorni di Tiro e Sidone, per ascoltarlo e per essere guariti dalle loro malattie. (Mr3:9)A causa della folla egli disse ai suoi discepoli di tenere pronta per lui una piccola barca, perchè la gente non gli si affollasse intorno. (10)Perchè, avendone guariti molti, tutti quelli con qualche malattia gli si premevano addosso per toccarlo. (Lu6:18b)Quelli che erano tormentati da spiriti immondi erano guariti, (19)e tutte le persone cercavano di toccarlo, perchè da lui emanava un potere che guariva tutti. (Mr3:11)Ogni volta che gli spiriti immondi lo vedevano, si gettavano davanti a lui e gridavano: "Tu sei il Figlio di Yahweh". (Mr3:12)(Mt12:16)Ma egli ordinava loro di non rivelare assolutamente chi egli fosse. (Mt12:17)Questo affinché si adempisse quanto era stato detto attraverso il profeta Isaia:*

*(18)"Ecco il Mio servitore che Io ho scelto, il Mio diletto, nel quale Mi compiaccio. Io metterò il Mio Spirito su di lui, ed egli proclamerà la giustizia alle genti.*

*(19)Egli non litigherà, nè griderà; nessuno udrà la sua voce nelle strade.*

*(20)Egli non romperà una canna già piegata, e non spegnerà uno stoppino fumoso, finchè non abbia fatto trionfare la giustizia.*

*(21)Nel suo nome le nazioni riporranno la loro speranza".*

**Nota.** Per maggiori informazioni riguardo il funzionamento del potere di guarire di Gesù, vedere "Miscellanea. Le guarigioni miracolose: è possibile conciliare fede e scienza?"

Gesù è venuto per portare alla salvezza tutti gli uomini di ogni tempo, razza e religione.

### **Gesù sceglie i dodici apostoli** *[Marco 3:13-19 Matteo 10:2-4 Luca 6:12-16]*

*(Mr3:13-15)(Lu6:12-13)Uno di quei giorni Gesù andò su un monte a pregare, e passò la notte pregando Yahweh. Quando fu giorno, chiamò a sé quelli dei suoi discepoli*



che egli voleva e ne scelse dodici, ed essi andarono da lui. Ne nominò Dodici, chiamandoli Apostoli, da tenere con sè e da mandare a predicare avendo il potere di scacciare i demoni. **(Mr3:16-19)(Mt10:2-4)(Lu6:14-16)**Questi sono i nomi dei Dodici Apostoli da lui nominati: primo, Simone (al quale mise il nome Pietro) e suo fratello Andrea; Giacomo figlio di Zebedeo e suo fratello Giovanni (ai quali pose il nome Boanerge, che vuol dire figlio del tuono); Filippo e Bartolomeo; Matteo l'esattore e Tommaso, Giacomo figlio di Alfeo e Taddeo (Giuda figlio di Giacomo), Simone chiamato lo Zelota, e Giuda Iscariota, che lo rinnegò e divenne un traditore.

Questo era un passo molto importante e così Gesù, per essere sicuro della sua scelta, chiese l'aiuto di suo Padre pregando in privato, cioè entrando in profonda comunione spirituale con Lui.

I dodici erano degli uomini normali, dei lavoratori; nessuno di loro era nobile o ricco e nessuno di loro divenne ricco o potente durante il resto della sua vita. Per di più, tutti loro continuarono a vestirsi come le persone normali, senza indossare nessun tipo di "uniforme" religiosa.

### **Gesù e Belzebù** [Marco 3:20-30 Matteo 12:22-32 Luca 11:14-23;12:10]

**(Mr3:20)**Poi Gesù entrò in una casa, e la folla si radunò di nuovo, così che lui e i suoi discepoli non potevano neppure mangiare. **(21)**Quando i suoi famigliari udirono questo, vennero per prenderlo, perchè dicevano: "E` fuori di sè".

**(Mt12:22)**Allora gli portarono un indemoniato che era cieco e muto. E Gesù lo guarì, così che egli poté sia parlare che vedere. **(Lu11:14)**Poi Gesù si mise a scacciare un demonio che era muto. Quando il demonio fu uscito, l'uomo che era stato muto parlò e la folla si stupì. **(Mt12:23)**Tutti erano stupiti e dicevano: "Può costui essere il Figlio di Davide?"

**(Mr3:22)(Mt12:24)(Lu11:15)**Ma quando i farisei e gli insegnanti della legge, che erano venuti da Gerusalemme, udirono ciò, alcuni di loro dissero: "E` posseduto da Belzebù! E` solo nel nome di Belzebù, il principe dei demoni, che costui scaccia i demoni". **(Lu11:16)**Altri lo mettevano alla prova chiedendogli un segno dal Cielo.

**(Mr3:23-25)(Mt12:25)(Lu11:17)**Gesù conosceva i loro pensieri e così li chiamò e disse loro in parabole: "Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso contro sè stesso, quel regno non può durare e andrà in rovina. Se una città o una casata è divisa contro sè stessa, non potrà durare e cadrà. **(Mr3:26)(Mt12:26)(Lu11:18)** Se Satana scaccia Satana, se egli si oppone a sè stesso ed è diviso contro sè stesso, non può durare, la sua fine è venuta. Come dunque potrà durare il suo regno? Io dico questo perchè voi asserite che io scaccio i demoni nel nome di Belzebù. **(Mt12:27)(Lu11:19)**E se io scaccio i demoni nel nome di Belzebù, nel nome di chi li scacciano gli esorcisti vostri seguaci? Per questo, essi stessi saranno i vostri giudici. **(Mt12:28)(Lu11:20)**Ma se io scaccio i demoni con l'aiuto dello Spirito, del dito, di Yahweh, allora il Regno di Yahweh è giunto fino a voi.

**(Mr3:27)(Mt12:29)(Lu11:21)**O, di nuovo, quando un uomo forte, ben armato, è a guardia della sua casa, ciò che egli possiede è al sicuro. Infatti, come può qualcuno entrare nella casa di un uomo forte e rubargli ciò che possiede, se prima non lega l'uomo forte? Allora soltanto gli potrà saccheggiare la casa. **(Lu11:22)**Ma quando uno più forte lo attacca e lo vince, gli toglie l'armatura in cui l'uomo confidava e ne divide le spoglie.

*(Mt12:30)(Lu11:23)Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde. (Mr3:28-29)(Mt12:31)Perciò in verità io vi dico che tutti i peccati e le bestemmie degli uomini verranno perdonati loro, ma chiunque abbia bestemmiato contro lo Spirito di Yahweh, non sarà mai perdonato; egli è reo di peccato eterno. (Mt12:32)(Lu12:10)Chiunque parli contro il Figlio dell'Uomo sarà perdonato; ma chiunque parli o bestemmi contro lo Spirito di Yahweh non sarà perdonato, nè in questo mondo nè in quello futuro". (Mr3:30)Egli disse questo perchè essi dicevano: "Ha uno spirito immondo".*

In questo caso, coloro che affermavano che Gesù stava agendo sotto il potere di Satana e non di Yahweh. Genericamente, coloro che non vogliono l'aiuto di Gesù e rifiutano ripetutamente di pentirsi.

Il perdono verrà offerto sia in questa vita che nella vita dopo la morte e, in entrambi i casi, potrà essere accettato o rifiutato.

**Nota.** Per più informazioni riguardo l'offerta del perdono, vedi "Pensieri. Alla fine del tempo tutti saranno con Yahweh. Una conseguenza diretta della giustizia e dell'affetto di Yahweh".

### Un albero e i suoi frutti [Matteo 7:15-23;12:33-37 Luca 6:43-45]

*(Mt7:15)"Guardatevi dai falsi profeti. Essi vengono verso di voi in vesti da pecore, ma dentro sono lupi feroci. (16)Li riconoscerete dai loro frutti. Si raccoglie forse uva dai rovi, o fichi dai cardi? (17)Allo stesso modo, ogni albero buono dà frutti buoni, ma un albero cattivo dà frutti cattivi. (Mt7:18;12:33)(Lu6:43-44)Rendete un albero buono e i suoi frutti saranno buoni, o rendete un albero cattivo e i suoi frutti saranno cattivi. Nessun albero buono darà frutti cattivi, nè un albero cattivo darà frutti buoni. Poichè un albero si riconosce dai suoi frutti. Non si raccolgono fichi dai rovi, nè uva dai cardi. (Mt7:19)Ogni albero che non dà frutti buoni è tagliato e gettato nel fuoco. (20)Così, è dai loro frutti che li riconoscerete.*

*(Mt12:34-35)(Lu6:45)Voi, razza di vipere, come potete dire cose buone se siete malvagi? L'uomo buono trae cose buone dal buono che è immagazzinato nel suo cuore, e l'uomo malvagio trae cose malvage dal male che è immagazzinato nel suo cuore. Poichè la sua bocca parla per come le viene dal cuore. (Mt12:36)Ma io vi dico che, nel giorno del giudizio, gli uomini dovranno rendere conto di ogni parola incauta che avranno detta. (37)Poichè in base alle vostre parole voi sarete assolti, e in base alle vostre parole sarete condannati.*

*(Mt7:21)Non chiunque mi dice: 'Signore, Signore!' entrerà nel Regno dei Cieli, ma solo chi fa la volontà del Padre mio che è nei Cieli. (22)In quel giorno molti mi diranno: 'Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in tuo nome e in tuo nome cacciato i demoni e fatto molti miracoli?' (23)Allora io dirò loro chiaramente: 'Io non vi ho mai conosciuti. Via da me, malfattori!'"*

Preti, pastori, predicatori, tutte le persone che interpretano falsamente le parole di Gesù o usano la loro posizione ecclesiastica per acquisire potere e ricchezze.

### Il segno di Giona [Matteo 12:38-42 Luca 11:29-32]

*(Mt12:38-39)(Lu11:29)Allora, mentre la folla aumentava, alcuni farisei e insegnanti della legge gli dissero: "Maestro, vogliamo che tu ci faccia vedere un segno miracoloso". Gesù rispose loro: "Questa è una generazione malvagia e adultera. Chiede un*

*segno miracoloso, ma nessun segno le sarà dato tranne il segno del profeta Giona. (Mt12:40) Poichè, come Giona stette nel ventre di un enorme pesce tre giorni e tre notti, così il Figlio dell'uomo starà nel cuore della Terra tre giorni e tre notti. (Lu11:30) Infatti, come Giona fu un segno per i Niniviti, così anche lo sarà il Figlio dell'Uomo per questa generazione. (Mt12:41)(Lu11:32) Gli uomini di Ninive compariranno al giudizio con questa generazione e la condanneranno, poichè essi si ravvidero alla predicazione di Giona; e ora c'è qui uno più grande di Giona. (Mt12:42)(Lu11:31) La Regina del Sud comparirà al giudizio assieme agli uomini di questa generazione e li condannerà, poichè essa venne dall'estremità della Terra per udire la sapienza di Salomone; e ora c'è qui uno più grande di Salomone".*

Gesù, il portatore delle Buone Nuove, è il segno “miracoloso” mandato da Yahweh a tutti gli uomini, perchè sappiano del Suo affetto per loro.

**Uno spirito maligno che va via e ritorna** [Matteo 12:43-45 Luca 11:24-28]

*(Mt12:43-44)(Lu11:24-25) "Quando uno spirito immondo esce da un uomo, si aggira per luoghi aridi cercando riposo e non lo trova. Allora dice: 'Ritournerò nella casa che ho lasciato'. Quando vi arriva, trova la casa non occupata, pulita e in ordine. (Mt12:45)(Lu11:26) Allora va, prende con sè altri sette spiriti peggiori di lui, e vanno a vivere lì. E la condizione finale di quell'uomo è peggiore di prima. Così avverrà a questa malvagia generazione".*

*(Lu11:27) Mentre Gesù diceva queste cose, una donna gridò nella folla: "Beata è la madre che ti fece nascere e che ti nutrì". (28) Egli rispose: "Beati piuttosto sono coloro che ascoltano la Parola di Yahweh e le obbediscono".*

Parlando in termini spirituali, non basta essere “nato di nuovo” al battesimo o alla confermazione (vedi la Nota a “Gesù istruisce Nicodemo”), ma è necessario continuare a cercare la comunione spirituale con Yahweh.

**La madre e i fratelli di Gesù** [Marco 3:31-35 Matteo 12:46-50 Luca 8:19-21]

*(Mr3:31)(Mt12:46)(Lu8:19) Allora, mentre Gesù stava ancora parlando alla folla, sua madre e i suoi fratelli vennero a trovarlo, ma non riuscivano ad avvicinarsi a causa della folla. Fermatisi fuori, cercando di parlare con lui, lo mandarono a chiamare.*

*(Mr3:32)(Mt12:47)(Lu8:20) Una folla gli stava seduta attorno, quando qualcuno gli disse: "Tua madre e i tuoi fratelli sono lì fuori e cercano di vederti e parlarti".*

*(Mr3:33-35)(Mt12:48-50)(Lu8:21) Egli gli rispose: "Chi è mia madre, e chi sono i miei fratelli?" Quindi, girando lo sguardo su coloro che gli sedevano intorno, e indicando i suoi discepoli, disse: "Ecco mia madre e i miei fratelli! Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Yahweh e la mettono in pratica. Poichè chiunque faccia la volontà di Yahweh mio Padre, che è nei Cieli, è mio fratello, mia sorella e mia madre".*

Un'altra chiara dichiarazione che, dopo la nascita di Gesù, compiuta la sua missione “fisica”, Maria e Giuseppe ebbero altri figli: quattro maschi -i fratellastri di Gesù Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda- ed alcune femmine -le sorellastre di Gesù di cui non conosciamo il nome- come riportato in Marco 6:3, Matteo 13:55-56; Giovanni 2:12; 7:3,5; Atti 1:14; 1Corinzi 9:5; Galati 1:19.

**Le beatitudini. Benedizioni e maledizioni** [Matteo 5:1-12. Luca 6:20-26]

*(Mt5:1-2)(Lu6:20a) Quando ebbe visto le folle, egli salì su un monte e si mise a sedere. I suoi discepoli gli si avvicinarono e, guardandoli, egli iniziò ad insegnare loro, dicendo:*

*(Mt5:3)(Lu6:20b) "Beati i poveri in spirito, perchè di essi è il Regno dei Cieli, di Yahweh.*

*(Mt5:4)(Lu6:21a) Beati quelli che sono afflitti e che piangono adesso, perchè saranno consolati e rideranno.*

*(Mt5:5) Beati i tranquilli, perchè erediteranno la Terra.*

*(Mt5:6)(Lu6:21b) Beati quelli che sono affamati e assetati di giustizia, perchè saranno saziati e soddisfatti.*

*(Mt5:7) Beati i misericordiosi, perchè ad essi verrà usata misericordia.*

*(Mt5:8) Beati i puri di cuore, perchè vedranno Yahweh.*

*(Mt5:9) Beati quelli che operano per la pace, perchè saranno chiamati figli di Yahweh.*

*(Mt5:10) Beati i perseguitati a causa della giustizia, perchè di essi è il Regno dei Cieli.*

*(Mt5:11)(Lu6:22) Beati voi quando gli uomini vi odieranno e vi insulteranno, quando vi perseguiteranno e vi scacceranno, e metteranno al bando il vostro nome come malvagio e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi a causa mia, il Figlio dell'Uomo.*

*(Mt5:12)(Lu6:23) Rallegratevi in quel giorno e siate contenti ed esultate di gioia, perchè grande sarà il vostro premio nei Cieli. Infatti i loro padri hanno trattato e perseguitato allo stesso modo i profeti venuti prima di voi.*

*(Lu6:24) Ma guai a voi che siete ricchi, perchè avete già ricevuto il vostro benessere.*

*(Lu6:25) Guai a voi che ora siete sazi, perchè avrete fame.*

*Guai a voi che ora ridete, perchè sarete afflitti e piangerete.*

*(Lu6:26) Guai a voi quando tutti diranno bene di voi, perchè è così che i loro padri trattarono i falsi profeti".*

Guardando le alte cariche gerarchiche nella storia di tutte le Chiese e Denominazioni Cristiane, appare realmente difficile pensare a o trovare degli alti prelati, come vescovi, cardinali, papi e altri, che possano soddisfare i "beati i" e non i "guai a voi".

**Il sale della Terra** [Marco 9:49-50 Matteo 5:13 Luca 14:34-35]

*(Mr9:49-50)(Mt5:13)(Lu14:34-35) "Ognuno verrà salato col fuoco. Voi siete il sale della Terra. Il sale è buono, ma se diventa insipido, come gli potete ridare il sapore? Non è più buono e non serve a nulla, nè per il terreno, nè per il concime, se non per essere gettato via e calpestato dagli uomini. Abbiate del sale in voi stessi, e siate in pace gli uni con gli altri".*

Che mondo buono e gentile sarebbe!

**La luce del mondo** [Marco 4:21 Matteo 5:14-16 Luca 8:16]

*(Mr4:21)(Mt5:14-15)(Lu8:16) Egli disse loro: "Voi siete la luce del mondo. Una città posta su un monte non può rimanere nascosta. Nessuno accende una lampada e poi la nasconde sotto un vaso o la mette sotto il letto. Invece, la mette su un candelie-*

*re, affinché coloro che arrivano possano vedere la luce, ed essa dà luce a tutti nella casa. (Mt5:16)Allo stesso modo, fate risplendere la vostra luce davanti agli uomini, affinché essi possano vedere le vostre buone opere e glorificare il Padre vostro che è nei Cieli".*

Un Cristiano deve necessariamente essere un esempio, una guida per tutti quelli in dubbio o con meno coraggio.

**Il compimento della legge** [Matteo 5:17-20 Luca 16:16-17]

*(Lu16:16)"La Legge e i Profeti sono stati proclamati fino a Giovanni. Da quel tempo vengono predicate le Buone Nuove del Regno di Yahweh, e tutti si stanno sforzando per entrarvi.*

*(Mt5:17)Non pensate che io sia venuto per abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto per abolirli, ma per portarli a compimento. (18)In verità vi dico: finchè il Cielo e la Terra non spariranno, neppure la più piccola lettera o il più piccolo segno di penna sparirà dalla Legge prima che tutto si sia compiuto. (Lu16:17)E` più facile che il Cielo e la Terra spariscano piuttosto che sparisca il più piccolo segno di penna dalla Legge. (Mt5:19)Chiunque violerà uno dei più piccoli di questi comandamenti e insegnerà ad altri a fare lo stesso, sarà chiamato minimo nel Regno dei Cieli; ma chiunque metterà in pratica e insegnerà questi comandamenti sarà chiamato grande nel Regno dei Cieli. (20)Poichè io vi dico che se la vostra giustizia non supererà quella dei farisei e degli insegnanti della legge, non entrerete certamente nel Regno dei Cieli".*

Nel Vecchio Testamento troviamo una quantità di norme sociali e religiose, ma assai poche regole morali; quello che troviamo sono dei grandi, ampi principi che un uomo deve fare suoi, interpretare sotto la guida di Yahweh e applicare alle particolari situazioni della vita. Il problema è che gli Insegnanti della Legge, gli Scribi, ridussero i grandi principi della Legge in letteralmente migliaia e migliaia di norme che per loro erano l'essenza della religione. Gesù disse di essere venuto non per cancellare la Legge, ma per completarla, per evidenziarne il vero significato, cioè il grande principio dell'adorazione e del rispetto. Adorazione per Yahweh, rispetto per chiunque altro. Questi adorazione e rispetto non consistevano, e non consistono, nell'obbedire a una moltitudine di norme. Non nel sacrificio, ma nella pietà. Non nel legalismo, ma nell'affetto.

Una chiara dichiarazione che, ad un certo punto, tutti entreranno in Paradiso, il Regno di Yahweh, senza alcuna eccezione. Solo la loro "posizione" nel Regno, cioè il livello di comunione che riceveranno e daranno agli altri, sarà diverso. Ci saranno i "grandi", coloro che avranno cercato di vivere una vita "cristiana" e i "minimi", coloro che entreranno nel Regno di Yahweh dopo una vita cattiva e un lungo periodo redentivo e formativo all'inferno, cioè solo dopo avere riconosciuto Gesù Cristo e la sua interpretazione della Legge.

**Nota.** Per una migliore comprensione di questo punto, vedi "Pensieri. Alla fine del tempo tutti saranno con Yahweh. Una conseguenza diretta dell'affetto e della giustizia di Yahweh".

**Non uccidere** [Matteo 5:21-26]

*(Mt5:21)"Avete udito che agli antichi fu detto: 'Non uccidere. Chiunque avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio'. (22)Ma io vi dico che chiunque si adiri con suo fratello*

sarà sottoposto a giudizio. Ancora, chiunque dica a suo fratello: 'Raca' dovrà rispondere al Sinedrio. Ma chiunque dica: 'Tu, folle!' rischierà il fuoco dell'inferno.

(23)Quindi, se state per presentare la vostra offerta sull'altare e lì vi ricordate che vostro fratello ha qualcosa contro di voi, (24)lasciate la vostra offerta lì di fronte all'altare. Andate prima a riconciliarvi con vostro fratello, poi venite e presentate la vostra offerta.

(25)Raggiungete rapidamente un accordo col vostro avversario che vi sta portando in tribunale. Fatelo mentre siete ancora per strada con lui, o egli vi potrebbe mettere nelle mani del giudice, e il giudice vi potrebbe consegnare all'ufficiale, e voi potreste essere gettati in prigione. (26)In verità, io vi dico che non uscirete di là finchè non avrete pagato fino all'ultimo kodrante".

**Far cadere in peccato. Adulterio. Peccato, fede, dovere**

[Marco 9:42-48 Matteo 5:27-30;18:6-10 Luca 17:1-10]

(Mt5:27)(Lu17:1a)Gesù disse ai suoi discepoli: "Avete udito che fu detto: 'Non commettere adulterio'. (Mt5:28)Ma io vi dico che chiunque guardi una donna con concupiscenza, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.

(Mr9:42)(Mt18:6)(Lu17:2)E se qualcuno avrà fatto cadere in peccato uno di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli venisse appesa al collo una macina da mulino e che fosse gettato nelle profondità del mare.

(Mt18:7)(Lu17:1b)Guai al mondo a causa delle cose che fanno cadere nel peccato gli uomini! Queste cose devono succedere, ma guai all'uomo che le fa succedere.

(Mr9:43-46)(Mt5:30;18:8)E se la tua mano destra ti fa cadere in peccato, tagliala e gettala via. E` meglio che tu perda una parte del tuo corpo e che entri monco nella vita eterna piuttosto che avere due mani e andare col corpo intero nella Gehenna, dove il fuoco non si spegne mai, dove

'il loro verme non muore e il fuoco non si spegne'.

E se il tuo piede ti fa cadere in peccato, taglialo. E` meglio che tu entri mutilato nella vita eterna piuttosto che avere due piedi ed essere gettato nel fuoco della Gehenna, dove

'il loro verme non muore e il fuoco non si spegne'.

(Mr9:47-48)(Mt5:29;18:9)E se il tuo occhio destro ti fa cadere in peccato, togliilo e gettalo via. E` meglio che tu perda una parte del tuo corpo ed entri nella vita eterna, il Regno di Yahweh, con un occhio solo piuttosto che avere due occhi ed essere gettato con il corpo intero nella Gehenna, dove

'il loro verme non muore e il fuoco non si spegne'.

(Mt18:10)Badate di non disprezzare uno di questi piccoli. Poichè io vi dico che i loro angeli, in Cielo, vedono sempre il volto del Padre mio che è nei Cieli. (Lu17:3) Quindi state attenti a voi stessi.

Se tuo fratello pecca, riprendilo; e se si ravvede, perdonalo. (4)E se egli pecca contro di te sette volte al giorno, e sette volte torna da te e ti dice: 'Mi pento', perdonalo".

(5)Gli apostoli dissero al Signore: "Aumenta la nostra fede".

(6)Egli rispose: "Se avete fede grande quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: 'Sradicati e trapiantati nel mare', e vi ubbidirebbe.

(7)Supponete che uno di voi abbia un servo che ara o che bada alle pecore. Quando quello torna a casa dai campi, gli dirà forse: 'Vieni subito a mettermi a tavola?' (8) Non gli dirà invece: 'Preparami la cena, rimboccati le vesti e servimi mentre mangio e bevo; poi tu potrai mangiare e bere'. (9)Ringrazierà forse il servo per avere fatto ciò

*che gli era stato ordinato? (10)Così anche voi, quando avrete fatto tutto ciò che vi è stato ordinato, dovrete dire: 'Noi siamo dei servi immeritevoli; abbiamo solo fatto il nostro dovere'."*

**Nota.** In questi due passaggi, come in molti altri del Nuovo Testamento, possiamo vedere l'abitudine orientale di usare il linguaggio nella forma più espressiva possibile.

L'insegnamento morale di questi passaggi è che in tutte le sue relazioni con gli altri uomini e con Yahweh, cioè in tutte le sue relazioni ed azioni personali, sociali e religiose, un uomo deve sempre considerare e dare precedenza alle implicazioni morali, mai a quelle legalistiche, mai essere vendicativo ma sempre indulgente ed umile. E, se e quando necessario, "tagliare via" qualche cattiva abitudine, qualche piacere ed amicizia sbagliati, allo scopo di rimanere in contatto spirituale con Yahweh.

E, se intraprendere l'azione necessaria ed appropriata sembrerà troppo difficile o impossibile, dobbiamo sempre avere fede nel e chiedere l'aiuto di Gesù e di Yahweh.

Ancora, non dobbiamo mai dimenticare quale è il compito di un Cristiano: essere un servitore (dando aiuto morale e fisico) degli altri, come lo è stato Gesù.

### **La parabola della pecora smarrita** [Matteo 18:11-14 Luca 15:1-7]

*(Lu15:1)Ora tutti gli esattori delle tasse e i "peccatori" gli si avvicinavano per ascoltarlo. (2)Ma i farisei e gli insegnanti della legge mormoravano, dicendo: "Quest'uomo accoglie i peccatori e mangia con loro".*

*(3)E Gesù raccontò loro questa parabola: (Mt18:11)"Il Figlio dell'Uomo è venuto per salvare ciò che era perso. (Mt18:12)(Lu15:4)Che cosa ne pensate? Supponete che un uomo, uno di voi, abbia cento pecore e che se ne smarrisca una. Non lascerà le altre novantanove nel campo o sui monti e andrà a cercare quella persa che si era smarrita finchè non l'avrà trovata? (Mt18:13)(Lu15:5)E quando l'avrà trovata, in verità vi dico che egli sarà più contento per questa pecora che per le novantanove che non si erano smarrite, che tutto allegro se la metterà sulle spalle (Lu15:6)e andrà a casa. Poi chiamerà gli amici e i vicini e dirà: 'Rallegratevi con me, perchè ho ritrovato la pecora che si era smarrita'. (Mt18:14)(Lu15:7)Vi dico che, allo stesso modo, vo-  
stro Padre nei Cieli non vuole che neppure uno di questi piccoli possa essere perso. Ci sarà più gioia in Cielo per un peccatore che si ravvede, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di ravvedersi".*

### **La parabola della moneta perduta** [Luca 15:8-10]

*(Lu15:8)"Oppure supponete che una donna abbia dieci dracme e che ne perda una. Non accenderà un lume, non spazzerà la casa cercando con cura finchè non l'avrà ritrovata? (9)E quando l'avrà trovata, chiamerà le amiche e le vicine dicendo: 'Rallegratevi con me, perchè ho ritrovato la dracma che avevo perduta'. (10)Vi dico che, allo stesso modo, ci sarà gioia davanti agli angeli di Yahweh per un peccatore che si ravvede".*

### **La parabola del figliol prodigo** [Luca 15:11-32]

*(Lu15:11)Gesù continuò: "Un uomo aveva due figli. (12)Il più giovane disse al padre: 'Padre, dammi la parte dei beni che mi spetta'. Ed egli divise tra loro i suoi beni.*

*(13)Non molto tempo dopo, il figlio più giovane prese tutto quello che aveva, partì per un paese lontano e lì sperperò tutti i suoi beni vivendo dissolutamente. (14)Dopo che ebbe speso tutto, in quel paese ci fu una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. (15)Allora andò a lavorare per uno degli abitanti di quel paese che*

*lo mandò nei campi a pascolare i maiali. (16)E avrebbe voluto sfamarsi con i baccelli mangiati dai maiali, ma nessuno gliene dava.*

*(17)Quando rientrò in sè, disse: 'Quanti uomini che lavorano per mio padre hanno cibo in abbondanza e io qui sto morendo di fame! (18)Me ne andrò, tornerò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro di te. (19)Non sono più degno di essere chiamato tuo figlio; trattami come uno dei tuoi lavoratori'. (20)Quindi se ne andò e tornò da suo padre.*

*Ma, mentre era ancora molto lontano, suo padre lo vide e si sentì pieno di compassione per lui: gli corse incontro, gli gettò le braccia al collo e lo baciò.*

*(21)Il figlio gli disse: 'Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te. Non sono più degno di essere chiamato tuo figlio'.*

*(22)Ma il padre disse ai suoi servi: 'Presto! Portate qui la veste più bella e rivestitelo. Mettetegli un anello al dito e dei sandali ai piedi. (23)Prendete il vitello ingrassato e uccidetelo. Dobbiamo festeggiare e celebrare. (24)Poichè questo mio figlio era morto ed ora vive ancora; era perso ed è stato ritrovato'.*

*(25)Nel frattempo, il figlio maggiore era nei campi. Quando arrivò vicino a casa udì la musica e le danze. (26)Quindi chiamò uno dei servi e gli chiese cosa stesse succedendo. (27)Quello gli disse: 'E' tornato tuo fratello e tuo padre ha ucciso il vitello ingrassato perchè lo ha riavuto sano e salvo'.*

*(28)Il fratello più vecchio si adirò e non volle entrare. Allora suo padre uscì e lo pregò di entrare. (29)Ma egli rispose al padre: 'Ecco, per tutti questi anni ho lavorato per te e non ho mai disobbedito ai tuoi ordini. Però non mi hai mai dato neppure un capretto per far festa con i miei amici. (30)Ma quando è venuto a casa questo tuo figlio che ha sperperato i tuoi beni con le prostitute, per lui tu uccidi il vitello ingrassato!'*

*(31)Il padre disse: 'Figlio mio, tu sei sempre con me e ogni cosa che io possiedo è tua. (32)Ma dovevamo celebrare ed essere lieti, perchè questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita; era perso ed è stato ritrovato!'*

Gesù, il “Figlio dell'Uomo” ha dichiarato più volte che la sua missione era di salvare quelli che ne avevano bisogno, cioè i “peccatori”, che sono “persi” a Satana.

Questi passaggi danno l'immagine di Yahweh preferita da Gesù, di un Padre spirituale che va alla ricerca di ogni singolo uomo perso e che gioisce dopo averlo riportato indietro. Yahweh che va a cercare un peccatore per portarlo indietro dal peccato: qualcosa di totalmente alieno alla mentalità degli Ebrei ortodossi del tempo (e, sfortunatamente, ancora non adeguatamente accettato dalla maggior parte delle gerarchie ecclesiastiche).

Un peccatore pentito è spiritualmente rinato, “nato di nuovo” agli occhi di Yahweh.

L'atteggiamento di non perdono e di risentimento del fratello maggiore è quello di molti uomini ortodossi di ogni tempo, che rifiutano di comprendere e di perdonare ciò che Yahweh ha già perdonato.

### **Un fratello che pecca contro di te [Matteo 18:15-20]**

*(Mt18:15)"Se tuo fratello pecca contro di te, vai a convincerlo del suo errore, solamente tra voi due. Se ti ascolta, avrai riguadagnato tuo fratello. (16)Ma se non ti ascolta, prendi con te una o due persone, poichè 'ogni questione sarà stabilita sulla deposizione di due o tre testimoni'. (17)Se rifiuta di ascoltarli, dillo all'Assemblea; e se rifiuta di ascoltare anche l'Assemblea, trattalo come se fosse un pagano o un esattore delle tasse.*



*(18) In verità vi dico che qualunque cosa legherete sulla Terra, sarà legata in Cielo; e qualunque cosa scioglierete sulla Terra, sarà sciolta in Cielo.*

*(19) Ancora, vi dico che se due di voi sulla Terra si accorderanno per chiedere una qualsiasi cosa, gli sarà concessa dal Padre mio che è nei Cieli. (20) Poichè dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì ci sono io con loro".*

**Nota.** E' evidente che questo passaggio, che parla di un'Assemblea, cioè di una Chiesa non ancora esistente, mescola parole di Gesù con considerazioni successive, già legalistiche.

Le reali parole di Gesù e, comunque, il loro vero significato, dovevano essere state: "Se qualcuno fa qualcosa contro di te, non risparmiare gli sforzi per riportare le cose in buona armonia tra te e lui."

Alcune Chiese prendono questo "legherete" come un'autorizzazione a perdonare o no i peccati dei loro membri, a decidere del loro destino sulla Terra e nella vita a venire. Il vero significato è che, qualunque cosa facciamo, qualunque relazione stabiliamo durante la vita, queste e le loro conseguenze non termineranno con la nostra vita, ma dureranno nell'eternità.

**Nota.** Per una migliore comprensione di quest'ultimo punto, vedere "Miscellanea. Legami terreni, sentimentali e legali. Esisteranno ancora nella vita futura?"

Quando più persone si radunano per pregare e venerare assieme, si instaura una comunione spirituale collettiva con Gesù e Yahweh più forte della somma di quelle individuali. E questo dà maggior forza alla loro preghiera (che, comunque, verrà esaudita se ciò è in accordo con le decisioni di Yahweh).

### **La parabola del servo impietoso** [Matteo 18:21-35]

*(Mt18:21) Allora Pietro si avvicinò a Gesù e gli chiese: "Signore, quante volte dovrò perdonare mio fratello quando pecca contro di me? Fino a sette volte?"*

*(22) Gesù gli rispose: "Io ti dico: Non sette volte, ma settanta volte sette.*

*(23) Poichè il Regno dei Cieli è simile ad un re che volle fare i conti con i suoi servi.*

*(24) Quando iniziò a fare i conti, gli venne presentato un uomo che gli era debitore di diecimila talenti. (25) Poichè questi non era in grado di pagare, il re ordinò che lui, sua moglie, i suoi figli e tutti i suoi beni fossero venduti per ripagare il debito.*

*(26) Il servo si gettò in ginocchio davanti a lui e lo implorò: 'Abbi pazienza con me e ti pagherò tutto'. (27) Il padrone di quel servo ebbe pietà di lui, gli condonò il debito e lo lasciò andare.*

*(28) Ma quando quel servo uscì, trovò uno dei servi suoi compagni che gli doveva cento denari. Lo afferrò e cominciò a strangolarlo, dicendogli: 'Paga quello che mi devi!'*

*(29) Quel servo si gettò in ginocchio e lo implorò: 'Abbi pazienza con me, e ti pagherò'.*

*(30) Ma egli rifiutò. Anzi, andò e lo fece imprigionare finchè avesse pagato il debito.*

*(31) Quando gli altri servi videro ciò che era accaduto, ne furono molto rattristati e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto.*

*(32) Allora il padrone chiamò il servo e gli disse: 'Tu, servo malvagio. Io ti ho condonato tutto quel tuo debito perchè tu mi avevi supplicato. (33) Non avresti dovuto avere anche tu pietà del servo tuo compagno esattamente come io ho avuto di te?'*

*(34) E il padrone, adirato, lo consegnò ai carcerieri, fino a quando non avesse pagato tutto quello che gli doveva.*

***(35)Questo è come mio Padre nei Cieli tratterà ognuno di voi se non perdonerete di cuore il vostro fratello".***

Yahweh perdona sempre, ogni volta che la richiesta di perdono è accompagnata dal pentimento. E lo stesso devono fare i Cristiani: non ci deve essere un limite al loro perdono, anche perchè devono perdonare gli uomini per essere perdonati da Yahweh (bisogna anche ricordare che perdonare non vuol dire dimenticare; la volontà è una questione spirituale, la memoria una questione fisica).

**La parabola dei lavoratori nella vigna [Matteo 20:1-16]**

***(Mt29:1)"Il Regno dei Cieli è simile ad un proprietario terriero che, di prima mattina, uscì per prendere degli uomini a giornata a lavorare nella sua vigna. (2)Si accordò per pagarli un denaro per la giornata e li mandò nella sua vigna.***

***(3)Uscì di nuovo verso la terza ora e ne vide degli altri che stavano nella piazza del mercato senza fare nulla. (4)E disse loro: 'Andate anche voi a lavorare nella mia vigna e io vi pagherò ciò che è giusto'. (5)Ed essi andarono.***

***Uscì di nuovo verso la sesta e la nona ora, e fece la stessa cosa. (6)Verso l'undicesima ora uscì e ne trovò ancora degli altri che se ne stavano lì. E chiese loro: 'Perchè ve ne state qui tutto il giorno senza fare nulla?'***

***(7)Essi risposero: 'Perchè nessuno ci ha presi a giornata'.***

***Egli disse loro: 'Andate anche voi a lavorare nella mia vigna'.***

***(8)Quando venne la sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: 'Chiama i lavoratori e dà loro la paga, cominciando dagli ultimi fino ai primi'.***

***(9)I lavoratori che erano stati assoldati all'undicesima ora vennero e ricevettero un denaro ciascuno. (10)Quindi, quando vennero quelli che erano stati assoldati per primi, si aspettavano di ricevere di più. Ma anche ciascuno di essi ricevette un denaro. (11)Quando lo ebbero ricevuto, cominciarono a protestare contro il padrone. (12)E dicevano: 'Questi uomini assunti per ultimi hanno lavorato solo per un'ora e tu li hai trattati come noi che abbiamo sopportato tutto il peso del lavoro e il calore del giorno'.***

***(13)Ma egli rispose ad uno di loro: 'Amico, io non ti faccio alcun torto. Non hai forse accettato di lavorare per un denaro? (14)Prendi la tua paga e vai. Io voglio dare all'uomo che è stato assoldato per ultimo la stessa paga che ho dato a te. (15)Non ho forse il diritto di fare ciò che voglio dei miei soldi? O sei invidioso perchè sono generoso?'***

***(16)Così gli ultimi saranno i primi, e i primi saranno gli ultimi".***

Yahweh, il Creatore di tutto e di tutti, ha tutto il diritto di ricevere nel Suo Regno qualunque uomo che si pente veramente, anche nell'ultimissimo momento della sua vita.

**Nota.** Per più informazioni riguardo l'offerta del perdono, vedi "Pensieri. Alla fine del tempo tutti saranno con Yahweh. Una conseguenza diretta della giustizia e dell'affetto di Yahweh".

**Divorzio [Marco 10:1-12 Matteo 19:1-12;5:31-32 Luca 16:18]**

***(Mr10:1)(Mt19:1-2)Quando Gesù ebbe finito di dire queste cose, lasciò la Galilea e andò nella regione della Giudea dall'altra parte del Giordano. Di nuovo grandi folle gli si radunarono attorno e lo seguivano. E, come era sua abitudine, Gesù insegnava loro e guariva i loro malati.***

*(Mr10:2)(Mt19:3) Dei farisei gli si avvicinarono per metterlo alla prova, dicendo: "E' lecito ad un uomo divorziare da sua moglie per un motivo qualsiasi?"*

*(Mr10:3) Egli rispose: "Che cosa vi ha comandato Mosè?"*

*(Mr10:4) Essi dissero: "Mosè permise che un uomo scrivesse un certificato di divorzio e la mandasse via."*

*(Mr10:5)(Mt19:8) Gesù rispose: "Fu per la durezza dei vostri cuori che Mosè vi scrisse questa legge e vi permise di divorziare dalle vostre mogli. Ma da principio non era così".*

*(Mt19:7) Essi dissero: "Perché dunque Mosè comandò che un uomo scrivesse a sua moglie un certificato di divorzio e la mandasse via?"*

*(Mr10:6-9)(Mt19:4-6) Egli rispose: "Non avete letto che al principio Yahweh il Creatore 'li fece maschio e femmina' e che disse: 'Per questa ragione un uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà con sua moglie, e i due diventeranno una sola carne?' Così essi non sono più due, ma uno. Quindi, ciò che Yahweh ha unito assieme, che non sia separato dall'uomo".*

*(Mr10:10) Quando furono di nuovo a casa, i discepoli lo interrogarono su questo.*

*(Mr10:11-12)(Mt5:31-32;19:9)(Lu16:18) Egli rispose: "E' stato detto: 'Chiunque divorzi da sua moglie deve darle un certificato di divorzio'. Ma io vi dico che chiunque divorzi da sua moglie, eccetto che per infedeltà, e sposa un'altra donna, commette adulterio e la fa diventare un'adultera. E se la moglie divorzia da suo marito e sposa un altro uomo, commette adulterio. E l'uomo che sposa una donna divorziata commette adulterio".*

*(Mt19:10) I discepoli gli dissero: "Se questa è la situazione tra marito e moglie, è meglio non sposarsi".*

*(11) Gesù rispose: "Non tutti possono accettare questo principio, ma solo quelli ai quali è stato dato. (12) Poiché alcuni sono eunuchi perché nacquero in tal modo; altri vennero fatti tali dagli uomini, e altri hanno rinunciato al matrimonio a causa del Regno dei Cieli. Chi può accettare, accetti".*

In questo passaggio Gesù stabilisce il principio che ogni divorzio è sbagliato. Ma, al solito, questo di Gesù è un principio, non una legge. Si riferisce ad una situazione ideale, pur sapendo perfettamente che la realtà è così spesso parecchio, se non drasticamente, diversa. Un divorzio è una faccenda seria e triste, quindi il principio di Gesù deve venire applicato con intelligenza e compassione ad ogni singola e particolare situazione, facendo tutto ciò che è possibile per aiutare quelle persone sfortunate, con più simpatia e meno condanna, senza rigido legalismo, ma con tanta comprensione. L'inizio del v. Mt 19:11 e la fine del v. 19:12 ("Non tutti possono accettare... Chi può accettare, accetti") pongono chiaramente fine alla discussione.

Il passaggio relativo agli eunuchi ha un doppio significato. Primo, rinforza con un esempio fisico la comprensione della condizione di chi può e di chi non può accettare una certa situazione. Secondo, parla di quelli che "possono" rinunciare volontariamente al matrimonio, alla paternità o maternità e all'amore fisico per dedicarsi a qualche particolare missione, condizione che deve essere strettamente volontaria, e non deve essere resa obbligatoria a tutti coloro che vogliono seguire una vocazione religiosa.

### **Giuramenti** [Matteo 5:33-37]

*(Mt5:33) "Avete anche udito che fu detto agli antichi: 'Non infrangete i vostri giuramenti, ma osservate i giuramenti che avete fatto a Yahweh. (34) Ma io vi dico: Non*

**giurate affatto, nè per il Cielo, perchè è il trono di Yahweh; (35)nè per la Terra, perchè è il Suo sgabello; nè per Gerusalemme, perchè è la Città del Gran Re. (36)E non giurate per la vostra testa, perchè non potete far diventare un solo capello bianco o nero. (37)Fate semplicemente che il vostro 'Si' sia 'Si', e il vostro 'No' sia 'No'; qualsiasi cosa oltre a questa viene dal maligno".**

Una semplice considerazione di validità generale: giurare è necessario quando non si può avere fiducia nella sincerità e nella veridicità di una dichiarazione. Chiaramente, il caso ideale, cioè la totale sincerità, è quello del v. 5:37.

**Occhio per occhio. Voler bene ai nemici [Matteo 5:38-48;7:12 Luca 6:27-36]**

**(Mt5:38)"Avete udito che fu detto: 'Occhio per occhio e dente per dente'. (Mt5:39) (Lu6:29)Ma io vi dico: Non contrastate una persona malvagia. Se qualcuno ti colpisce sulla guancia destra, porgigli anche l'altra. Se qualcuno ti prende il mantello, non impedirgli di prenderti anche la tunica. (Mt5:40)E se qualcuno vuole citarti in giudizio e prenderti la tunica, lasciagli avere anche il mantello. (41)Se qualcuno ti costringe a fare un miglio, fanne due con lui. (Mt5:42)(Lu6:30)Dai a chiunque ti chieda, non voltare le spalle a chi desidera un prestito da te e se qualcuno prende ciò che ti appartiene, non chiederlo indietro. (Mt7:12)(Lu6:31)Quindi, in ogni occasione, fate agli altri quello che vorreste che essi facessero a voi; poichè questo sintetizza la Legge e i Profeti.**

**(Mt5:43)Avete udito che fu detto: 'Vorrà bene al tuo prossimo e odierà il tuo nemico'. (Mt5: 44)(Lu6:27-28)Ma a voi che mi ascoltate, io dico: Vogliate bene ai vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono e pregate per quelli che vi maltrattano e vi perseguitano, (Mt5:45)affinchè possiate essere figli del Padre vostro che è nei Cieli. Egli fa levare il Suo sole sui malvagi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. (Mt5:46)(Lu6:32)Se volete bene a coloro che vi vogliono bene, che credito ve ne viene? Che premio riceverete? Non fanno lo stesso anche gli esattori delle imposte? Anche i 'peccatori' vogliono bene a coloro che gli vogliono bene. (Mt5:47)E se salutate soltanto i vostri fratelli, cosa fate più degli altri? Non fanno lo stesso anche i pagani? (Lu6:33)E se fate del bene a coloro che sono buoni con voi, che credito ve ne viene? Anche i 'peccatori' fanno così. (34)E se prestate a coloro dai quali vi aspettate la restituzione, che credito ve ne viene? Anche i 'peccatori' prestano ai 'peccatori', aspettandosi di essere ripagati in pieno. (35)Ma vogliate bene ai vostri nemici, fate loro del bene e prestate loro senza aspettarvi di avere nulla indietro. Allora la vostra ricompensa sarà grande e voi sarete figli dell'Altissimo, poichè Egli è buono con gli ingrati e i malvagi. (Mt5: 48)(Lu6:36)Siate dunque perfetti e misericordiosi, proprio come è perfetto e misericordioso il Padre vostro che è nei Cieli".**

Questo passaggio illustra quella che dovrebbe essere l'etica perfetta di un Cristiano; un modo di pensare e di comportarsi che, chiaramente, è stato completamente possibile solo a Gesù Cristo, poichè nessun uomo, mai, può raggiungere tale perfezione.

Il nucleo di questa etica si trova nella frase "fate agli altri quello che vorreste che essi facessero a voi", che esprime la vera essenza del comportamento Cristiano, consistente non nel trattenersi dalle azioni cattive, ma nel compiere attivamente delle azioni buone.

E, più vicino è un uomo a questo tipo di comportamento, più vicino è a Yahweh.

**Dare ai bisognosi** [Matteo 6:1-4]

*(Mt6:1)"Guardatevi dal praticare i vostri 'atti di rettitudine' di fronte agli uomini, per essere visti da loro. Se lo fate, non avrete alcuna ricompensa da vostro Padre che è nei Cieli.*

*(2)Quindi quando date ai bisognosi, non annunciatelo con le trombe, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e per le strade, per essere onorati dagli uomini. In verità vi dico che essi hanno ricevuto tutta la loro ricompensa. (3)Ma quando dai ai bisognosi, non lasciare che la tua mano sinistra sappia quello che fa la destra, (4)così che il tuo dare possa essere segreto. Allora tuo Padre, che vede ciò che viene fatto in segreto, ti ricompenserà".*

Una raccomandazione specificamente indirizzata agli Ebrei, ma di validità generale: ogni volta che si compie un atto di "bontà e rettitudine" questo va compiuto come Yahweh lo desidera, cioè il più possibile senza pubblicità e senza aspettarsi una ricompensa.

**Gesù insegna a pregare (Il Padre Nostro)** [Matteo 6:5-15 Luca 11:1-4]

*(Lu11:1)Un giorno Gesù stava pregando in un certo luogo. Quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: "Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli".*

*(Lu11:2a)Egli disse loro: (Mt6:5)"Quando pregate, non siate come gli ipocriti; poiché a loro piace pregare stando in piedi nelle sinagoghe e agli angoli delle strade per essere visti dagli uomini. Vi dico in verità che essi hanno ricevuto la loro ricompensa in pieno. (6)Ma, quando pregate, andate in camera vostra, chiudete la porta e pregate il Padre vostro, che non può essere visto. Allora il Padre vostro, che vede ciò che è fatto in segreto, vi ricompenserà. (7)E quando pregate, non state a borbottare come i pagani, che pensano di essere esauditi per il gran numero delle loro parole. (8)Non siate come loro, poiché il Padre vostro sa di cosa avete bisogno prima che voi glielo chiediate.*

*(Mt6:9-13)(Lu11:2b-4)E` così, dunque, che dovete pregare:*

*'Padre nostro che sei nei Cieli, sia santificato il Tuo Nome, venga il Tuo Regno; sia fatta la Tua volontà, come in Cielo così in Terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano; rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori.*

*E non ci lasciar cadere in tentazione, ma liberaci dal male'.*

*(Mt6:14)Perchè, se voi perdonate gli uomini quando peccano contro di voi, anche vostro Padre che è nei Cieli perdonerà voi. (15)Ma se voi non perdonate i loro peccati agli uomini, vostro Padre non perdonerà i vostri peccati".*

**Nota.** In ogni Chiesa istituita e consolidata le preghiere tendono ad essere formali, in tipo e momento, con la liturgia che fornisce specifiche preghiere da recitare in specifici momenti ed occasioni. Per di più, c'è la tendenza a legare le preghiere a certi luoghi, tipo Chiese, Santuari e simili, come se fossero più efficaci se offerte lì.

Gesù condanna due abitudini. Primo, pregare per essere visti dagli uomini, facendo della preghiera un'esibizione di devozione. Secondo, pregare usando formule ripetitive e prefissate, che non richiedono concentrazione mentale e che, per questo, hanno assai poco significato spirituale.

Gesù è assolutamente chiaro: le preghiere devono essere rivolte a Yahweh, neppure a lui stesso (Gesù) e, ancora di più, non agli angeli o a sua madre Maria o ai “santi” riconosciuti.

I due ultimi versi (Mt 6:14-15) spiegano, senza lasciare alcun dubbio, come funziona il perdono di Yahweh.

**Nota.** Per un'accurata spiegazione di tutte le implicazioni di questa preghiera, vedi “Il Vangelo di Gesù Cristo. Gesù insegna a pregare (Il Padre Nostro)”.

### **Il digiuno** [Matteo 6:16-18]

*(Mt6:16) "Quando digiunate, non abbiate un aspetto triste come gli ipocriti; poichè essi si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano. In verità io vi dico che essi hanno ricevuto tutta la loro ricompensa. (17)Ma quando digiuni, ungi il capo e lavati la faccia, (18)affinchè non appaia agli uomini che stai digiunando, ma solo al Padre tuo, che non può essere visto; e il Padre tuo, che vede ciò che è fatto in segreto, ti ricompenserà".*

Un altro atto di “rettitudine”, che comporta un evidente pericolo, che un uomo possa digiunare per fare sfoggio di una religiosità superiore, per dimostrare agli uomini, non a Yahweh, quanto sia devoto e disciplinato.

Comunque, c'è un digiuno corretto, che può essere utile come auto-disciplina e accettato da Yahweh.

**Nota.** Come ulteriore segno di penitenza, gli Ebrei si mettevano della cenere sulla testa (il Giorno delle Ceneri cristiano deriva da questa usanza). Al contrario, ungersi il capo e lavarsi la faccia erano riservati alle occasioni gioiose. In altri termini, Gesù condanna tutti gli atti di formalismo esteriore come totalmente inutili.

### **I tesori in Cielo** [Matteo 6:19-21 Luca 12:32-34]

*(Lu12:32) "Non temere, piccolo gregge, perchè il Padre vostro ha gradito darvi il Regno. (Mt6:19) Non immagazzinate tesori sulla Terra, dove le tarne e la ruggine distruggono, e dove i ladri scassinano e rubano. (Mt6:20)(Lu12:33)Ma accumulate tesori in Cielo, vendete i vostri beni e dateli ai poveri. Procuratevi delle borse che non si usurano, un tesoro in Cielo che non si esaurirà, dove nè le tarne nè la ruggine distruggono, e dove i ladri non si avvicinano, non scassinano e non rubano. (Mt6:21) (Lu12:34)Poichè dov'è il tuo tesoro, lì ci sarà anche il tuo cuore".*

Un altro modo di annunciare le Buone Nuove, che il Regno di Yahweh -comunione spirituale con Lui- è aperto a tutti.

**Nota.** Gesù non ha mai detto che questo mondo non è importante; ha sempre detto e sottinteso che non è importante di per sè stesso, ma per ciò a cui conduce.

### **La lampada del corpo** [Matteo 6:22-23 Luca 11:33-36]

*(Lu11:33) "Nessuno accende una lampada e la nasconde in qualche luogo o sotto un vaso. Invece la mette sul suo supporto, in modo che quelli che entrano vedano la luce. (Mt6:22-23)(Lu11:34)Il tuo occhio è la lampada del tuo corpo. Se i tuoi occhi sono buoni, anche tutto il tuo corpo sarà illuminato. Ma se i tuoi occhi sono cattivi, anche tutto il tuo corpo sarà nelle tenebre. Se dunque la luce che è in te è tenebre, quanto grandi saranno quelle tenebre! (Lu11:35)Fai quindi in modo che la luce che è in te non sia tenebre. (36)Se dunque tutto il tuo corpo è pieno di luce, e nessuna*

*parte di esso è nelle tenebre, sarà completamente illuminato, come quando la luce di una lampada brilla su di te".*

Un seguito e una conferma di quanto detto in "La Luce del Mondo" (Marco 4:21 Matteo 5:14-16 Luca 8:16): un Cristiano deve "brillare come una luce", essere un esempio morale e spirituale, una guida, per tutti quelli che sono nel dubbio o hanno meno coraggio.

**Nessuno può servire due padroni** [Matteo 6:24 Luca 16:13-15]

*(Mt6:24)(Lu16:13)"Nessun servitore può servire due padroni. O odierà l'uno e vorrà bene all'altro, o sarà devoto ad uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire sia Yahweh che il Denaro".*

*(Lu16:14)I farisei, che erano avidi di denaro, udivano tutto questo e deridevano Gesù. (15)Egli disse loro: "Voi siete quelli che si proclamano giusti davanti agli uomini, ma Yahweh conosce i vostri cuori. Ciò che è altamente valutato dagli uomini è detestabile davanti a Yahweh".*

Un'affermazione fondamentale e una verità universale. E' chiaro ed evidente che sarebbe assolutamente impossibile per un uomo seguire due padroni assoluti, Yahweh e il Denaro (in termini più generali, Yahweh e Satana), le cui richieste sono totalmente antitetiche.

Il rimprovero ai farisei si riferisce a tutti gli uomini di Chiesa e a tutte le istituzioni ecclesiastiche che -nel corso della storia della Chiesa- cercavano, e tuttora cercano, la prosperità terrena (denaro e possedimenti) e il potere personale, istituzionale o politico.

**Non preoccupatevi** [Matteo 6:25-34 Luca 12:22-31]

*(Mt6:25)(Lu12:22-23)Poi Gesù disse ai suoi discepoli: "Perciò vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di che cosa mangerete o berrete; o per il vostro corpo, di che vi vestirete. Non è la vita più importante del cibo e il corpo più importante dei vestiti? (Mt6:26)(Lu12:24)Guardate gli uccelli dell'aria; osservate i corvi: non seminano, non mietono, non raccolgono in dispense o granai, e comunque Yahweh, il vostro Padre celeste, li nutre. E voi, quanto valete più degli uccelli!*

*(Mt6:27)(Lu12:25)Chi di voi può con la sua preoccupazione aggiungere un'ora sola alla sua vita o un solo cubito alla sua statura? (Lu12:26)Poichè non potete fare neppure così poco, perchè vi preoccupate per il resto?*

*(Mt6:28-29)(Lu12:27)E perchè vi preoccupate per i vestiti? Guardate e osservate come crescono i gigli dei campi. Essi non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, in tutto il suo splendore, fu mai vestito come uno di loro. (Mt6:30)(Lu12:28)Se Yahweh veste in questo modo l'erba dei campi, che oggi è qui e che domani è gettata nel fuoco, quanto più vestirà voi, o gente di poca fede! (Mt6:31)(Lu12:29)E non siate apprensivi per cosa mangerete o berrete; non preoccupatevi per questo, dicendo: 'Cosa mangeremo?' o 'Cosa berremo?' o 'Di che ci vestiremo?' (Mt6:32)(Lu12:30)Perchè sono i pagani che ricercano tutte queste cose, e vostro Padre nei Cieli sa che ne avete bisogno. (Mt6:33)(Lu12:31)Ma cercate prima il Suo Regno e la Sua giustizia, e anche tutte queste cose vi verranno date. (Mt6:34)Dunque, non preoccupatevi per il domani, perchè il domani si preoccuperà di sè stesso. A ciascun giorno bastano i suoi problemi".*

Qui c'è un consiglio chiaro, morale e pratico: se una persona è troppo preoccupata per i normali fatti della vita, il solo risultato che gliene viene è di togliere tutta la gioia che la vita può dare.

E, se gli eventi sembrano completamente fuori controllo, la sola soluzione per un Cristiano è di porre tutta la sua fiducia in Yahweh, accettando la Sua volontà.

**Non giudicare gli altri** [Marco 4:24-25 Matteo 7:1-6 Luca 6:37-42]

*(Mr4:24)(Mt7:1-2)(Lu6:37-38)Disse ancora: "Considerate accuratamente ciò che ora udite. Non giudicate, e non sarete giudicati. Non condannate, e non sarete condannati. Perdonate, e sarete perdonati. Poichè allo stesso modo con cui giudicate gli altri, sarete giudicati voi. Date, e vi sarà dato. Vi sarà versata in grembo una buona misura, pigiata, scossa e traboccante. Poichè con la misura che usate, sarà misurato anche a voi; e anche di più. (Mr4:25)A chiunque ha, verrà dato di più; a chiunque non ha, sarà tolto anche quello che ha.*

*(Mt7:3)(Lu6:41)Perchè guardi la pagliuzza di segatura che è nell'occhio di tuo fratello e non ti curi della trave che è nel tuo occhio? (Mt7:4-5)(Lu6:42)Come puoi dire a tuo fratello: 'Fratello, lascia che ti tolga la pagliuzza dall'occhio', quando non ti accorgi che c'è una trave nel tuo occhio? Tu, ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio, e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio di tuo fratello".*

*(Lu6:39)Poi disse loro anche questa parabola: "Può un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? (40)Un discepolo non è superiore al suo maestro, ma ogni discepolo ben preparato sarà come il suo maestro.*

*(Mt7:6)Non date ai cani ciò che è sacro; non gettate le vostre perle ai maiali. Se lo fate, le possono schiacciare con le zampe e poi vi possono assalire e fare a pezzi".*

Lo stesso consiglio che si trova nella "Preghiera del Signore" [Gesù insegna a pregare (Il Padre Nostro). Matteo 6:5-15 Luca 11:1-4]: perdonare gli uomini per essere perdonati da Yahweh. Consiglio accompagnato da un invito, in effetti un ordine, di essere generosi, con la certezza -ma non allo scopo- di ricevere la giusta ricompensa nella vita futura.

**Chiedi, cerca, bussala** [Matteo 7:7-11 Luca 11:5-13]

*(Lu11:5)Poi disse loro: "Se uno di voi ha un amico, e va da lui a mezzanotte e gli dice: 'Amico, prestami tre pani, (6)perchè un amico che è in viaggio è venuto da me e non ho nulla da mettergli davanti'.*

*(7)E se quello da dentro gli risponde: 'Non importunarmi. La porta è già chiusa, e i miei bambini sono a letto con me. Non posso alzarmi per darteli'. (8)Io vi dico che, anche se non si sarebbe alzato a dargli il pane perchè gli è amico, tuttavia si alzerà per la sua insistenza e gli darà tutto ciò che gli serve.*

*(Mt7:7)(Lu11:9)Quindi vi dico: "Chiedete con perseveranza e vi sarà dato; cercate senza stancarvi e troverete; bussate ripetutamente e vi sarà aperto. (Mt7:8)(Lu11:10)Perchè chiunque chiede riceve, chi cerca trova e a chi bussala sarà aperto.*

*(Mt7:9-10)(Lu11:11)Chi è quel padre tra di voi che, se suo figlio gli chiede un pane, gli darà una pietra? O se gli chiede un pesce, gli darà invece un serpente? (Lu11:12)O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? (Mt7:11)(Lu11:13)Se dunque voi, che siete malvagi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più vostro Padre, che è nei Cieli, darà cose buone e il Suo Spirito a quelli che glielo chiedono!"*



Un'altra, più intensa, esortazione a pregare e a chiedere solo per delle reali necessità (preghiere che, comunque, verranno esaudite come richiesto solo se ciò corrisponde alle decisioni di Yahweh).

E' importante ricordare che pregare Yahweh è sempre un modo per entrare in comunione spirituale con Lui.

**La porta stretta e la larga** [Matteo 7:13-14 Luca 13:22-30]

**(Lu13:22)**Poi Gesù attraversò le città e i villaggi, insegnando mentre andava verso Gerusalemme. **(23)**Un tale gli chiese: "Signore, si salveranno solo poche persone?"

Egli disse loro: **(Mt7:13-14)(Lu13:24)**"Sforzatevi di entrare per la porta stretta. Poichè larga è la porta ed ampia la via che conduce alla perdizione, e molti entrano da essa. Ma piccola è la porta e stretta la via che conduce alla vita, e solo pochi la trovano. Perchè io vi dico che molti cercheranno di entrare e non potranno. (Lu13:25)Quando il Padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi rimarrete fuori a bussare supplicando: 'Signore, aprici la porta'.

Ma egli risponderà: 'Io non vi conosco e non so da dove venite'.

**(26)**Allora voi direte: 'Abbiamo mangiato e bevuto con te, e tu hai insegnato nelle nostre strade'.

**(27)**Ma egli risponderà: 'Io non vi conosco e non so da dove venite. Allontanatevi da me, voi tutti, malfattori'.

**(28)**Ci sarà pianto lì, e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel Regno di Yahweh, ma voi ne sarete gettati fuori. **(29)**E gente verrà da oriente e da occidente, da nord e da sud, e prenderanno i loro posti a tavola nel Regno di Yahweh. **(30)**E, davvero, ci sono degli ultimi che saranno primi e dei primi che saranno ultimi".

Alla fine, tutti gli uomini di ogni tempo, razza e religione verranno "salvati", cioè accettati nel Regno di Yahweh, in comunione spirituale universale, anche se a differenti "livelli", a seconda della vita terrestre e di quella successiva della singola persona; con il "livello" più alto dato a coloro che avranno voluto combattere con forza durante la vita terrestre.

Gli "ultimi", cioè gli umili e i perseguitati, dopo aver sofferto così tanto sulla Terra, riceveranno un "compenso" nella vita successiva. I "primi", cioè i ricchi e i potenti, abituati a fare troppo affidamento su se stessi, hanno un'alta probabilità di non essere dei buoni Cristiani durante la vita, con ovvie conseguenze nella vita successiva.

**Il costruttore saggio e quello sciocco** [Matteo 7:24-29 Luca 6:46-49]

**(Lu6:46)**"Perchè mi chiamate: 'Signore, Signore', e non fate quello che dico? (Mt 7:24)(Lu6:47)Io vi mostrerò che chi viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica è come un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. (Mt7:25)(Lu 6:48)Costui è come un uomo che, costruendo una casa, ha scavato in profondità e ha posto le fondamenta sulla roccia. La pioggia è caduta, i torrenti si sono alzati e i venti hanno soffiato violentemente contro quella casa; ma essa non è caduta, perchè aveva le fondamenta sulla roccia. Quando è venuta un'alluvione, il torrente ha investito quella casa, ma non ha potuto smuoverla perchè era stata costruita bene.

**(Mt7:26-27)(Lu6:49)**Ma chi ascolta queste mie parole e non le mette in pratica è come un uomo sciocco che ha costruito la sua casa sul terreno sabbioso, senza fon-

**damenta. La pioggia è caduta, i torrenti si sono alzati e i venti hanno soffiato violentemente contro quella casa. Nel momento in cui il torrente ha investito quella casa, essa è crollata con grande fracasso e la sua distruzione è stata completa".**

**(Mt7:28) Quando Gesù ebbe finito di dire queste cose, la folla rimase stupita dal suo insegnamento, (29) perchè egli insegnava come uno che ha autorità, e non come i loro insegnanti della legge.**

Una considerazione strettamente legata al passaggio precedente (La porta stretta e la larga): parlare senza agire è, in ogni caso, non sufficiente; in realtà sbagliato.

### **Gesù unto da una peccatrice [Luca 7:36-50]**

**(Lu7:36) Ora uno dei farisei aveva invitato Gesù a cena da lui, quindi egli andò a casa del fariseo e si mise a tavola. (37) Quando una donna, che in quella città aveva condotto una vita di peccato, seppe che Gesù stava mangiando a casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato e, (38) stando ai suoi piedi, dietro di lui, pian-gendo, cominciò a bagnargli i piedi con le sue lacrime. Poi li asciugò con i suoi capelli, li baciò e li unse con l'olio profumato.**

**(39) Quando il fariseo che lo aveva invitato vide ciò, disse tra sé: "Se quest'uomo fosse un profeta, saprebbe che tipo di donna è questa che lo sta toccando; che è una peccatrice".**

**(40) Gesù gli rispose: "Simone, ho qualcosa da dirti". Ed egli disse: "Dimmi, maestro".**

**(41) "Due uomini dovevano del denaro ad uno che glielo aveva prestato. Uno gli doveva cinquecento denari e l'altro cinquanta. (42) Nessuno di loro aveva il denaro da restituire, così egli condonò il debito ad entrambi. Ora, chi di loro gli vorrà più bene?"**

**(43) Simone rispose: "Suppongo quello che ha avuto condonato il debito più grande". E Gesù disse: "Hai giudicato correttamente".**

**(44) Poi si voltò verso la donna e disse a Simone: "Vedi questa donna? Quando sono entrato nella tua casa, tu non mi hai dato dell'acqua per i piedi, ma lei mi ha bagnato i piedi con le sue lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. (45) Tu non mi hai dato un bacio, ma questa donna, da quando sono entrato, non ha smesso di baciarmi i piedi. (46) Tu non mi hai versato dell'olio sulla testa, ma lei mi ha versato olio profumato sui piedi. (47) Perciò ti dico che i suoi molti peccati le sono stati perdonati, perchè ha molto voluto bene. Ma colui a cui poco è stato perdonato è colui che ha poco voluto bene".**

**(48) Poi Gesù disse alla donna: "I tuoi peccati sono perdonati".**

**(49) Gli altri ospiti cominciarono a dire tra di loro: "Chi è costui che perfino perdona i peccati?"**

**(50) Gesù disse alla donna: "La tua fede ti ha salvata: vai in pace".**

Un esempio perfettamente chiaro: anche un "grande peccatore" può essere pienamente perdonato da Yahweh in caso di vero pentimento.

In altri termini, un uomo che si ritiene giusto non capisce che ha bisogno di essere salvato (e non viene perdonato), ma un uomo che si riconosce peccatore lo fa (e viene perdonato).

## Secondo viaggio di predicazione attraverso la Galilea

### Gesù viaggia di nuovo per la Galilea [Luca 8:1-3]

*(Lu8:1)Dopo di ciò, Gesù viaggiò da una città e da un villaggio all'altro, annunziando le Buone Nuove del Regno di Yahweh. I Dodici erano con lui, (2)e anche alcune donne che erano state liberate da spiriti maligni e da malattie: Maria, detta Maddalena, da cui erano usciti sette demoni; (3)Giovanna, moglie di Cuza, l'amministratore di Erode; Susanna e molte altre. Queste donne li aiutavano a mantenersi con i loro beni.*

Il gruppo di persone che viaggiava assieme a Gesù (non dobbiamo dimenticare le grandi differenze esistenti tra i suoi seguaci, cominciando dai dodici apostoli, e tra le donne. Per di più, in entrambi i gruppi c'erano dei ben noti "peccatori") rappresenta in pieno come dovrebbe essere la Chiesa Cristiana: un calderone che accetta i diversi temperamenti e le diverse qualità di persone anche assai differenti, ma tutte unite dalla loro fede in Yahweh e Gesù.

### La parabola del seminatore

[Marco 4:1-20;22-23 Matteo 13:1-23 Luca 8:4-15;17-18]

*(Mr4:1-4)(Mt13:1-4)(Lu8:4-5)Di nuovo quello stesso giorno Gesù uscì di casa, si mise a sedere vicino al lago e si mise ad insegnare mentre si stava radunando una grande folla e la gente veniva a lui da ogni città. La folla che si radunò attorno a Gesù era così grande che egli salì su una barca e vi si sedette stando al largo mentre tutta la gente rimaneva lungo la riva. Poi egli insegnò loro molte cose in parabole, e nel suo insegnamento raccontò questa parabola dicendo: "Ascoltate! Un agricoltore andò a seminare la sua semente. Mentre spargeva i semi, alcuni caddero lungo il sentiero; furono calpestati e gli uccelli dell'aria vennero e li mangiarono. (Mr4:5-6)(Mt13:5-6)(Lu8:6)Alcuni caddero sul suolo roccioso, dove non avevano molta terra. E germogliarono rapidamente, perchè la terra era poco profonda. Ma quando si levò il sole, le piante furono bruciate e avvizzirono perchè non avevano radici e non avevano umidità. (Mr4:7)(Mt13:7)(Lu8:7)Altri semi caddero tra le spine, che crebbero con loro e soffocarono le piante, così che esse non diedero frutto. (Mr4:8-9)(Mt13:8-9)(Lu8:8) Altri semi ancora caddero nella terra buona, dove germogliarono, crebbero e diedero frutto, moltiplicando per trenta, sessanta o anche cento volte quello che era stato seminato".*

*Poi, quando Gesù ebbe detto questo, proclamò: "Chi ha orecchi per intendere, intenda".*

*(Mr4:10)(Mt13:10)(Lu8:9)Quando egli fu solo, i Dodici e gli altri discepoli attorno a lui andarono e gli chiesero cosa volessero dire queste parabole: "Perchè parli in parabole alla gente?"*

*(Mr4:11-12)(Mt13:11;13-15)(Lu8:10)Egli rispose e disse loro: "A voi è stata data la conoscenza dei segreti del Regno di Yahweh. Ma non a loro; a quelli che sono di fuori tutto viene spiegato in parabole. Per questo agli altri io parlo in parabole, così che: 'Benchè guardino, essi non vedono; benchè ascoltino, essi non odono nè comprendono'.*

*In essi si adempie la profezia di Isaia:*

*'Potrete sempre udire, ma mai comprendere; potrete sempre vedere, ma mai discernere. Poichè i cuori di questo popolo sono diventati insensibili; essi a malapena ascoltano con le orecchie, e hanno chiuso gli occhi.*

*Invece, se potessero vedere con gli occhi, udire con gli orecchi, comprendere con il cuore e convertirsi, io li guarirei'.*

*(Mt13:16)Ma beati i vostri occhi perchè vedono, e i vostri orecchi perchè ascoltano. (17)In verità vi dico che molti profeti e uomini giusti desiderarono vedere quello che voi vedete, ma non lo videro, e di udire quello che voi udite, ma non lo udirono".*

*(Mr4:13)Poi Gesù disse loro: "Non capite questa parabola? Come farete a capire tutte le altre parabole? (Mr4:14)(Mt13:18)(Lu8:11)Ascoltate quindi cosa significa la parabola del seminatore: I semi sono la Parola di Yahweh e l'agricoltore semina la Parola. (Mr4:15)(Mt13:19)(Lu8:12)Alcune persone sono come i semi caduti lungo il sentiero dove la Parola è stata seminata, sono coloro che ascoltano il messaggio del Regno e non lo comprendono. E poi, appena l'hanno udito, viene Satana, il maligno, e porta via dai loro cuori la Parola che era stata seminata in loro, in modo che essi non credano e non vengano salvati. (Mr4:16-17)(Mt13:20-21)(Lu8:13)Altri, come i semi caduti sul suolo roccioso, sono quelli che, quando odono la Parola, la ricevono subito con gioia. Ma poichè non hanno radici, durano poco. Essi credono per un pò, ma nel momento della prova, quando arriva la tribolazione o la persecuzione a causa della Parola, essi cadono rapidamente. (Mr4:18-19)(Mt13:22)(Lu8:14)Altri ancora, come i semi caduti tra le spine, rappresentano coloro che ascoltano la Parola; ma quando vanno per la loro strada vengono soffocati dalle preoccupazioni di questa vita, dalle ricchezze e dai piaceri. L'inganno delle ricchezze e il desiderio di altre cose arrivano e soffocano la Parola, rendendola infruttuosa, ed essi non maturano. (Mr4:20)(Mt13:23)(Lu8:15)Altri, come i semi caduti nella terra buona, rappresentano coloro che hanno un cuore nobile e buono, che ascoltano la Parola, la comprendono, la accettano e perseverando producono frutto, trenta, sessanta o anche cento volte quello che è stato seminato.*

*(Mr4:22)(Lu8:17)Poichè tutto ciò che è celato lo è per essere svelato, e non c'è nulla di celato che non verrà svelato. E tutto ciò che è nascosto lo è per essere portato alla luce; non c'è nulla di nascosto che non verrà fatto conoscere o portato alla luce. (Mt13:12)(Lu8:18)Attenti quindi a come ascoltate. A chiunque ha verrà dato di più, e sarà nell'abbondanza. A chiunque non ha verrà tolto anche quello che egli pensa di avere. (Mr4:23)Se qualcuno ha orecchi per intendere, intenda".*

Il significato morale di questo passaggio è che ci sono sicuramente diversi modi di accettare -o di rifiutare- la Parola di Yahweh, e che il frutto che essa produce dipende dall'animo di chi la riceve. Comunque, anche se può sembrare che buona parte del lavoro sia sprecato, che in molti luoghi il messaggio fallisca, c'è sempre un buon, abbondante raccolto.

Il significato degli ultimi versi di questo passaggio è che non c'è spazio per l'inerzia nella vita fisica e spirituale. In ogni momento o si procede -mantenendosi fisicamente e spiritualmente attivi- o si retrocede -rimanendo passivi.

### **La parabola del seme che cresce [Marco 4:26-29]**

*(Mr4:26)Egli disse ancora: "Il Regno di Yahweh è come un uomo che sparge i semi sul terreno. (27)Notte e giorno, che egli dorma o sia sveglio, i semi germogliano e crescono, benchè egli non sappia come. (28)La terra produce il grano da sè stessa: prima la piantina, poi la testa e infine la spiga piena di chicchi. (29)Appena il grano è maturo, egli lo taglia con il falchetto, perchè l'ora del raccolto è venuta".*

Così come succede in natura, allo stesso modo procede il lavoro spirituale di Yahweh, secondo i Suoi piani, malgrado la ribellione e la disobbedienza degli uomini. Nulla può arrestare i Suoi progetti.

**La parabola della zizzania. Spiegazione della parabola** [Matteo 13:24-30;36-43]

*(Mt13:24)Gesù raccontò loro un'altra parabola: "Il Regno dei Cieli è come un uomo che aveva seminato una buona semente nel suo campo. (25)Ma mentre tutti dormivano, il suo nemico venne, seminò la zizzania in mezzo al grano e se ne andò. (26)Quando il grano fu germogliato e si formarono le teste, allora apparve anche la zizzania.*

*(27)I servi del padrone di casa vennero a dirgli: 'Signore, non avevi seminato una buona semente nel tuo campo? Allora, da dove è arrivata la zizzania?'*

*(28)Egli rispose: 'Un nemico ha fatto questo'.*

*I servi gli chiesero: 'Vuoi che andiamo ad estirparla?'*

*(29)Ma egli rispose: 'No, perchè, mentre estirpate la zizzania, potreste sradicare il grano insieme ad essa. (30)Lasciateli crescere assieme fino alla mietitura. In quel momento io dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; poi raccogliete il grano e portatelo nel mio granaio'".*

*(Mt13:36)Poi Gesù lasciò la folla e tornò a casa. I discepoli gli si avvicinarono e dissero: "Spiegaci la parabola della zizzania nel campo".*

*(37)Egli rispose: "Colui che ha seminato la buona semente è il Figlio dell'Uomo.*

*(38)Il campo è il mondo e i semi buoni sono i figli del Regno. La zizzania rappresenta i figli del maligno (39)e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine dell'epoca presente e i mietitori sono gli angeli.*

*(40)Come la zizzania viene raccolta e bruciata nel fuoco, così avverrà alla fine dell'epoca presente. (41)Il Figlio dell'Uomo manderà i suoi angeli ad estirpare dal suo Regno tutto ciò che causa il peccato e tutti coloro che fanno del male. (42)Essi li getteranno nella fornace ardente, dove ci sarà pianto e stridore di denti. (43)Allora i giusti risplenderanno come il sole nel Regno del Padre loro. Chi ha orecchi per intendere, intenda".*

Qui abbiamo una tipica immagine ebraica della punizione finale dei peccatori, uno dei vari casi in cui gli autori del Nuovo Testamento non sono riusciti a liberarsi dalle idee con cui erano cresciuti.

Il significato del passaggio è che non possiamo mai sicuramente sapere chi sono i buoni e chi i cattivi. Ancora meno possiamo sapere se, in futuro vicino o molto lontano, una persona malvagia diventerà santa (Yahweh può farlo!)

**La parabola del seme di senape e del lievito**

[Marco 4:30-34 Matteo 13:31-35 Luca 13:18-21]

*(Mr4:30-32)(Mt13:31-32)(Lu13:18-19)Poi, ancora, Gesù disse loro un'altra parabola e chiese: "A che cosa diremo che è simile il Regno di Yahweh? A cosa lo paragoneremo? O quale parabola useremo per descriverlo? Il Regno dei Cieli è come un seme di senape, che un uomo prese e piantò nel suo campo. Benchè esso sia il più piccolo di tutti i semi che voi piantate nel terreno, quando è piantato cresce e diventa la più grande di tutte le piante del giardino, diventa un albero, con dei rami così grandi che gli uccelli dell'aria possono venire e posarsi alla sua ombra".*

*(Mt13:33)(Lu13:20-21)Egli disse loro ancora un'altra parabola e chiese di nuovo: "A cosa paragonerò il Regno di Yahweh? Il Regno dei Cieli è come il lievito che una donna prese e mescolò ad una grande quantità di farina così che tutta la pasta lievì".*

*(Mr13:33-34)(Mt13:34)Gesù disse tutte queste cose alla folla; e con molte parabole di questo genere Gesù comunicava loro la Parola, in relazione a quanto essi potevano comprendere. Non disse loro niente senza usare una parabola. Ma quando era da solo con i discepoli, spiegava tutto. (Mt13:35)Così si adempì ciò che era stato detto dal profeta:*

*'Aprirò la mia bocca in parabole,  
proclamerò cose nascoste fin dalla creazione del mondo'.*

Praticamente, una doppia affermazione: che, malgrado fossero un così piccolo gruppo di persone, erano il nucleo della Chiesa Cristiana e che, alla fine, la Chiesa si diffonderà su tutta la Terra.

### **Le parabole del tesoro nascosto e della perla** [Matteo 13:44-46]

*(Mt13:44)"Il Regno dei Cieli è simile ad un tesoro nascosto in un campo. Quando un uomo lo ebbe trovato, lo nascose di nuovo e poi, tutto felice, andò a vendere tutto quello che aveva e comprò quel campo.*

*(45)Ancora, il Regno dei Cieli è come un mercante che cerca perle molto belle. (46) Quando ne ebbe trovata una di grande valore, andò a vendere tutto quello che aveva e la comprò".*

Trovare Yahweh e il Suo Regno può essere il risultato di una lunga ricerca o di capitarci sopra senza aspettarselo. Comunque avvenga, sia alla fine di una lunga e coscienziosa ricerca o nel lampo di un momento di illuminazione, merita sacrificare tutto per accettarlo.

### **La parabola della rete** [Matteo 13:47-52]

*(Mt13:47)"Di nuovo, il Regno dei Cieli è simile ad una rete che, gettata nel lago, catturò pesci di tutti i tipi. (48)Quando fu piena, i pescatori la tirarono a riva. Poi si sedettero e raccolsero nei cestì i buoni, ma gettarono via quelli cattivi. (49)Così avverrà alla fine dell'era presente. Gli angeli verranno, separeranno i malvagi dai giusti (50)e li getteranno nella fornace ardente, dove vi sarà pianto e stridore di denti".*

*(51)E Gesù chiese: "Avete capito tutte queste cose?"*

*Essi risposero: "Sì".*

*(52)Egli disse loro: "Perciò ogni insegnante della legge che sia stato istruito sul Regno dei Cieli è come un padrone di casa che trae dai suoi magazzini sia nuovi che vecchi tesori".*

Come una rete da pesca, il Regno di Yahweh sulla Terra -l'istituzione umana della Chiesa- contiene un miscuglio di tutti i tipi di persone, buone e cattive.

Come una rete da pesca, il Regno di Yahweh in Cielo -in comunione spirituale universale con Lui- ogni volta che Gesù va a pesca di anime, raccoglie una certa quantità di anime di prima mano -le anime di coloro che erano buoni- e anche una quantità di anime di seconda, terza, n-sima mano -quelle anime che, dopo un periodo di punizione reudentiva all'inferno, hanno accettato di pentirsi e di seguire Gesù. (A pesca nella "forna-

ce ardente”, che è l'usuale immagine ebraica della punizione, figurativa del vero inferno, il luogo punitivo e formativo dove Yahweh non è presente).

**Nota.** Per maggiori informazioni su questo punto, vedi “Pensieri. Alla fine del tempo tutti saranno con Yahweh. Una conseguenza diretta della giustizia e dell'affetto di Yahweh”.

### **Il costo di seguire Gesù** [Matteo 8:18-22 Luca 9:57-62]

*(Mt8:18-19)(Lu9:57) Mentre camminavano lungo la via, quando Gesù vide la folla attorno a sé, diede ordine di passare sull'altro lato del lago. Allora un uomo, un insegnante della legge, gli si avvicinò e disse: "Maestro, io ti seguirò ovunque tu andrai".*

*(Mt8:20)(Lu9:58) Gesù rispose: "Le volpi hanno le tane e gli uccelli dell'aria hanno i nidi, ma il Figlio dell'Uomo non ha dove posare il capo".*

*(Mt8:21-22)(Lu9:59-60) Ad un altro disse: "Seguimi". Ma l'uomo, un altro discepolo, rispose: "Signore, permettimi prima di andare a seppellire mio padre".*

*Ma Gesù gli disse: "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti, ma tu va' ad annunziare il Regno di Yahweh".*

*(Lu9:61) Un altro ancora gli disse: "Ti seguirò, Signore, ma permettimi prima di andare a salutare la mia famiglia".*

*(62) Gesù rispose: "Nessuno che abbia messo mano all'aratro e poi volga lo sguardo indietro è adatto a servire nel Regno di Yahweh".*

Per diffondere la Parola di Yahweh e la Chiesa Cristiana sulla Terra, Gesù non ha bisogno di seguaci spinti da un momento di emozione o colti da esitazione dopo essere stati personalmente chiamati, ma di uomini e donne pienamente consci di ciò che devono fare e che fanno. Per di più, è chiaro che nessuno deve credere che la via Cristiana sia facile. Al contrario, essa comporta sempre una croce personale.

### **Gesù calma la tempesta** [Marco 4:35-41 Matteo 8:23-27 Luca 8:22-25]

*(Mr4:35-36)(Mt8:23)(Lu8:22) Un giorno, quando scese la sera, Gesù disse ai discepoli: "Andiamo dall'altra parte del lago". Quindi essi salirono su una barca e presero il largo. Poi, lasciata lì la folla, egli salì sulla barca ed essi lo presero con loro, così com'era. C'erano anche altre barche con lui, e i discepoli lo seguirono. (Mr4:37-41) (Mt 8:24-27)(Lu8:23-25) Mentre navigavano, egli si addormentò. Senza preavviso, un furioso temporale con vento fortissimo si abbattè sul lago, e le onde si riversavano nella barca, tanto che ne era quasi piena, ed essi erano in grande pericolo. Ma Gesù era a poppa, e dormiva su un cuscino. I discepoli andarono a svegliarlo, dicendo: "Signore, salvaci! Stiamo per annegare! Maestro, non ti importa se anneghiamo?"*

*Egli rispose, chiedendo ai discepoli: "Perché siete così spaventati, gente di poca fede? Dov'è la vostra fede? Non avete ancora fede?" Quindi si alzò, rimproverò il vento e le onde rabbiose e disse: "Taci! Calmatevi!" Allora la tempesta cessò, il vento cadde e ci fu calma completa.*

*Gli uomini erano terrificati e meravigliati, e si chiesero l'un l'altro: "Chi è costui? Che uomo è mai? Egli dà ordini, e perfino i venti e le onde gli obbediscono!"*

Una conferma che Gesù era un uomo -non un dio, non parte di una trinità. E, siccome era un uomo, si stancava; anche lui poteva raggiungere un punto di stanchezza tale che la necessità del sonno diventava assoluta.

Come Gesù ha calmato una tempesta in Galilea, così ogni volta che le tempeste della vita scuotono il nostro corpo e la nostra anima, dobbiamo chiamarlo per aiuto spirituale.

**La guarigione di un indemoniato** [Marco 5:1-20 Matteo 8:28-34 Luca 8:26-39]

**(Mr5:1-3)(Mt8:28)(Lu8:26-27)** Essi navigarono e attraversarono il lago andando nella regione di Gadara, che è al di là del lago di fronte alla Galilea. Quando Gesù arrivò sull'altra riva, lasciò la barca e scese a terra. Un uomo della città, posseduto da un demone, venne dalle tombe per incontrarlo. Era così violento che nessuno poteva passare per quella via. Da molto tempo quest'uomo non aveva indossato vestiti o vissuto in una casa, ma aveva vissuto tra le tombe, e nessuno poteva più tenerlo legato, neppure con una catena. **(Mr5:4)** Poiché era stato spesso incatenato mani e piedi, ma aveva spezzato le catene e rotto i ferri dei piedi. Nessuno era abbastanza forte da soggiogarlo. **(5)** Vagava notte e giorno tra le tombe e sulle colline urlando e tagliandosi con delle pietre.

**(Mr5:6-8)(Mt8:29)(Lu8:28-29)** Quando vide Gesù da lontano, lanciò un grido, corse e cadde sulle ginocchia davanti a lui. A gran voce gridò: "Cosa vuoi da me, Gesù, Figlio di Yahweh l'Altissimo? Sei venuto qui per tormentarmi prima del tempo? Ti prego, giura a Yahweh che non mi tormenterai!" Poiché Gesù aveva ordinato allo spirito maligno di uscire dall'uomo e gli aveva detto: "**Tu, spirito maligno, esci da quest'uomo!**" Molte volte lo aveva posseduto e, benché fosse incatenato mani e piedi e tenuto sotto sorveglianza, aveva spezzato le catene ed era stato trascinato dal demone in luoghi solitari.

**(Mr5:9)(Lu8:30)** Poi Gesù gli chiese: "**Qual'è il tuo nome?**"

Egli, poiché molti demoni erano entrati in lui, rispose: "Il mio nome è Legione, poiché siamo molti" **(Mr5:10)(Lu8:31)** E pregò Gesù più e più volte di non mandarli via dalla regione e di non ordinare loro di andare nell'Abisso.

**(Mr5:11-13)(Mt8:30-32)(Lu8:32-33)** Un grande branco di porci pascolava ad una certa distanza da loro sul fianco della collina vicina. I demoni implorarono Gesù di lasciarli entrare in essi: "Se ci scacci, mandaci tra i porci; permettimi di entrare in essi". Egli diede loro il permesso, dicendo: "**Andate!**" E quindi, quando gli spiriti maligni, i demoni, uscirono dall'uomo, entrarono nei porci. E l'intero branco, circa duemila capi, corse giù per il ripido pendio gettandosi nel lago. E tutti affogarono nell'acqua.

**(Mr5:14-16)(Mt8:33)(Lu8:34-36)** Quando quelli che custodivano i porci videro ciò che era successo, corsero via e riferirono questo fatto in città e per la campagna, e la gente andò a vedere cosa era successo. Quando arrivarono da Gesù, trovarono l'uomo che era stato posseduto dalla legione di demoni, e da cui i demoni erano usciti, seduto lì ai piedi di Gesù, vestito e sano di mente; ed ebbero paura. Quelli che avevano visto raccontarono alla gente cosa era successo all'indemoniato e come l'indemoniato era stato liberato; e raccontarono anche dei porci. **(Mr5:17)(Mt8:34)(Lu8:37)** Allora tutta la città, tutta la gente della regione di Gadara, andò ad incontrare Gesù. E quando lo videro, cominciarono a pregare Gesù di lasciare loro e la loro regione, perché erano stati presi da grande timore. Allora egli salì sulla barca e andò via.

**(Mr5:18-20)(Lu8:38-39)** Mentre Gesù risaliva sulla barca, l'uomo che era stato indemoniato e da cui i demoni erano andati via, lo pregò di poter andare con lui. Gesù non glielo permise, ma lo rimandò dicendo: "**Và a casa dalla tua famiglia e racconta loro quanto il Signore ha fatto per te, e come ha avuto pietà di te**". E l'uomo se ne andò e cominciò a raccontare a tutta la città e nella Decapoli quanto Gesù aveva fatto per lui. E tutti si meravigliarono.



Questo è il racconto di una guarigione spirituale, scritto per confermare che Gesù è il solo intermediario tra gli uomini e Yahweh, e che ogni guarigione è in realtà dovuta a Yahweh, con l'intercessione di Gesù.

### **Una ragazza morta e una donna ammalata**

[Marco 5:21-43 Matteo 9:18-26 Luca 8:40-56]

**(Mr5:21-24)(Mt9:18-19)(Lu8:40-42)**Ora, dopo aver detto ciò, quando Gesù ritornò di nuovo in barca sull'altra sponda del lago, una gran folla lo accolse e gli si radunò intorno mentre si trovava nei pressi del lago, poichè tutti lo stavano aspettando. Allora un uomo di nome Iario, uno dei capi della sinagoga, arrivò lì. E, veduto Gesù, gli si gettò ai piedi e lo implorò con insistenza di andare a casa sua perchè la sua unica figlia, una ragazza di circa dodici anni, stava morendo: "La mia bambina sta morendo. Ma vieni a posare le tue mani su di lei così che sia guarita e che viva". Gesù si alzò e andò con lui, e così fecero i suoi discepoli. Mentre Gesù vi stava andando, una grande folla lo seguiva e gli si pressava attorno quasi schiacciandolo.

**(Mr5:25-29)(Mt9:20-21)(Lu8:43-44)**E proprio allora c'era lì una donna che aveva perduto di sangue da dodici anni, ma nessuno aveva potuto guarirla. Essa aveva sofferto moltissimo sotto le cure di molti dottori e aveva speso tutto ciò che possedeva, tuttavia invece di migliorare era peggiorata. Quando udì di Gesù, arrivò dietro di lui nella folla e toccò il lembo del suo mantello, poichè aveva pensato: "Se riesco a toccare almeno il suo mantello, sarò guarita". E le sue perdite cessarono immediatamente e lei sentì che il suo corpo era libero dalla sofferenza.

**(Mr5:30-31)(Lu8:45)**Gesù si accorse subito dell'energia che era emanata da lei. Guardò intorno tra la folla e chiese: "**Chi ha toccato le mie vesti?**"

I discepoli risposero: "Vedi come la gente ti si accalca intorno, e tuttavia puoi chiedere: '**Chi mi ha toccato?**'" Siccome tutti negavano, Pietro disse: "Maestro, la gente ti si accalca intorno e ti preme addosso".

**(Mr5:32)(Lu8:46)**Ma Gesù continuò a guardare attorno per vedere chi lo aveva fatto e disse: "**Qualcuno mi ha toccato. So di avere emanato dell'energia**".

**(Mr5:33)(Lu8:47)**Allora la donna, conscia di ciò che le era successo e vedendo che non poteva andarsene inosservata, venne, si gettò ai suoi piedi tremante di paura e gli disse tutta la verità. Alla presenza di tutti gli disse perchè lo aveva toccato e come era stata guarita istantaneamente. **(Mr5:34)(Mt9:22)(Lu8:48)**Allora Gesù si voltò, la vide e disse: "**Coraggio, figliola, la tua fede ti ha guarita. Vai in pace e sii libera dalla tua sofferenza**". E da quel momento la donna fu guarita.

**(Mr5:35)(Lu8:49)**Mentre Gesù stava ancora parlando, arrivarono alcuni uomini dalla casa di Iario, il capo della sinagoga, e dissero: "Tua figlia è morta. Perchè incomodare ancora il maestro?"

**(Mr5:36)(Lu8:50)**Udito ciò e ignorando ciò che dicevano, Gesù disse a Iario, il capo della sinagoga: "**Non temere; solo abbi fede, e sarà guarita**".

**(Mr5:37-43)(Mt9:23-25)(Lu8:51-56)**Quando arrivarono a casa di Iario, il capo della sinagoga, non permise a nessuno di seguirlo e di entrare con lui, eccetto Pietro, Giacomo e Giovanni, il fratello di Giacomo, e il padre e la madre della bambina. Gesù vide un gran trambusto, con gente che piangeva e si lamentava ad alta voce, poichè nel frattempo tutti piangevano e si lamentavano per lei.

Quando Gesù entrò nella casa del capo della sinagoga e vide i suonatori di flauto e la folla rumoreggiante, entrò e disse loro: "**Perchè tutto questo trambusto e questi lamenti? Smettete di lamentarvi. La bambina non è morta, ma dorme**". Ma essi risero

di lui, sapendo che era morta.

Dopo avere mandato via tutti loro e la folla, prese con sé il padre e la madre della bambina e i discepoli che erano con lui ed entrò lì dove era la bambina. La prese per mano e le disse: "**Talità cum!**" (che significa: "**Ragazza mia, ti dico: alzati!**"). Il suo spirito ritornò e la ragazza si alzò subito e si mise a camminare. I suoi genitori ne rimasero completamente stupiti. E Gesù ordinò loro di non lasciare assolutamente che nessuno venisse a sapere cosa era successo, e disse loro di darle qualcosa da mangiare. (Mt9:26) La notizia di questo fatto si divulgò per tutta la regione.

Possiamo anche dire che la donna non dimostrò altro che superstizione, poichè toccare il bordo del mantello di Gesù equivale ad attribuire potere di guarigione alle reliquie dei santi, ma qui Gesù accetta la semplice fede della donna perchè essa era una persona molto semplice. Chiaramente, questa accettazione non si applica alle persone istruite, che non hanno nessuna scusa per essere superstiziose e condanna tutte le persone di Chiesa e tutte le Chiese che vi credono e diffondono superstizioni "religiose" di qualunque tipo.

Qui scopriamo -come a quel tempo lo scoprirono i suoi discepoli- che il potere di guarire ha un "costo", anche per Gesù.

**Nota.** Per maggiori informazioni sulle guarigioni, vedi "Miscellanea. Guarigioni miracolose: come conciliare fede e scienza?"

### **Gesù guarisce i ciechi e i muti [Matteo 9:27-34]**

(Mt9:27) Appena Gesù andò via da lì, due ciechi lo seguirono, chiedendo a gran voce: "Abbi pietà di noi, Figlio di Davide!"

(28) Quando fu entrato in casa, i due ciechi gli si avvicinarono, ed egli chiese loro: "**Voi credete che io possa fare questo?**"

Essi risposero: "Sì, Signore".

(29) Allora egli toccò i loro occhi e disse: "**Vi sia fatto secondo la vostra fede**". (30) E riebbero la vista. E Gesù li ammonì severamente: "**Badate che nessuno lo sappia**".

(31) Ma essi uscirono e informarono su Gesù tutta la regione.

(32) Mentre essi stavano uscendo, fu portato a Gesù un indemoniato che non poteva parlare. (33) E quando il demonio fu scacciato, l'uomo che era stato muto parlò. La folla era meravigliata e diceva: "Non si è mai vista una cosa simile in Israele".

(34) Ma i farisei dicevano: "E' nel nome del principe dei demoni che costui scaccia i demoni".

Questo passaggio mostra l'importanza della fede, poiché il requisito essenziale per un "miracolo" è la fede. Le persone semplici possono avvicinarsi a Gesù con un'idea inadeguata su chi e cosa egli sia, anche avvicinandolo in modo superstizioso (in luoghi "santi", attraverso santi, reliquie e così via) e ciò nonostante egli le aiuta, vedendo la sincerità della loro fede.

### **Terzo viaggio di predicazione attraverso la Galilea**

#### **Un profeta senza onore [Marco 6:1-6a Matteo 13:53-58]**

(Mr6:1-2)(Mt13:53-54) Quando Gesù ebbe finito queste parabole, andò via da lì e si recò nella sua città, accompagnato dai discepoli. Venuto il sabato, si mise ad insegnare alla gente nella sinagoga, e molti, udendolo, ne furono stupiti e chiesero: "Dov'è che

*quest'uomo ha appreso queste cose, questa sapienza e questi poteri miracolosi? Cos'è questa saggezza che gli è stata data? E compie anche dei miracoli! (Mr6:3-4)(Mt13:55-57)Non è questi il figlio del carpentiere? Sua madre non si chiama Maria, e Giacomo, Giuseppe, Giuda e Simone non sono i suoi fratelli? Le sue sorelle non sono tutte qui tra noi? Dov'è che quest'uomo ha appreso tutte queste cose? E si indignarono con lui.*

*Ma Gesù disse loro: "Solo nella sua città, tra i suoi parenti e in casa sua un profeta si ritrova senza onore".*

*(Mr6:5)(Mt13:58)E non potè compiere molti miracoli lì, a parte imporre le mani e guarire pochi malati, a causa della loro mancanza di fede. (Mr6:6a)E si meravigliò della loro mancanza di fede.*

Dopo la nascita di Gesù, compiuta la sua missione "fisica", Maria e Giuseppe ebbero quattro figli -i frateLLastri di Gesù Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda- ed alcune figlie -le sorellastre di Gesù di cui non conosciamo il nome- come riportato in Marco 6:3, Matteo 13:55-56; Giovanni 2:12; 7:3,5; Atti 1:14; 1Corinzi 9:5; Galati 1:19.

Per ottenere l'aiuto di Gesù per qualcosa di straordinario come la guarigione da una malattia incurabile, è assolutamente necessario avere fede, cioè credere che il miracolo richiesto possa realmente avvenire. Null'altro è richiesto.

### **I lavoratori sono pochi** [Matteo 9:35-38]

*(Mt9:35)Gesù si recò in tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando le Buone Nuove del Regno e guarendo ogni malattia ed infermità. (36) Quando vide le folle, ne ebbe compassione, perchè essi erano maltrattati ed indifesi, come pecore senza il pastore. (37)Allora disse ai discepoli: "La messe è grande, ma i lavoratori sono pochi. (38)Pregate quindi il Signore della messe che mandi dei lavoratori a mietere nel Suo campo".*

Qui, in una sola frase, vediamo l'attività che era l'essenza della vita di Gesù. Egli era il guaritore del corpo e dell'anima, e passò molto più tempo guarendo i malati, dando da mangiare agli affamati e confortando gli afflitti che parlando di Yahweh.

Gesù vedeva che gli Ebrei erano lasciati senza guida, che i Sacerdoti e gli Insegnanti della Legge, i pilastri della religione ortodossa di quei tempi, non avevano nulla da offrire loro, nè guida, nè conforto, nè incoraggiamento. Al contrario, essi tormentavano la gente con sottili argomentazioni relative alla Legge, che non potevano dare nè aiuto nè conforto. E quanto è simile la situazione, anche oggi, in tante Chiese liturgiche e in tante Denominazioni.

Gesù ha bisogno di uomini. Sulla Terra, la sua voce aveva potuto raggiungere così pochi. Aveva predicato solo in Palestina, e c'era un mondo intero che lo aspettava. Quindi ha bisogno di uomini che diffondano e comunichino le Buone Nuove del Vangelo.

### **Gesù invia i Dodici. Ammonimenti ed incoraggiamenti**

[Marco 6:6b-13 Matteo 10:1,5-42 Luca 9:1-6;12:1-9,11-12]

*(Mr6:6b)Poi Gesù andò in giro insegnando di villaggio in villaggio. (Mr6:7)(Mt10:1)(Lu9:1)Quando Gesù ebbe chiamato a sé i suoi Dodici discepoli, li inviò due a due e diede loro autorità sugli spiriti maligni, il potere di scacciare tutti i demoni e di curare e guarire ogni malattia ed infermità, (Lu9:2)e li mandò ad annunziare il Regno di Yahweh e a guarire i malati.*

*(Mr6:8-9)(Mt10:5-10)(Lu9:3)Gesù inviò i Dodici e quelle che seguono furono le sue istruzioni. Egli disse loro: "Non andate tra i pagani e non entrate in nessuna città dei Samaritani. Andate invece dalle pecore perdute d'Israele. Mentre andate, predicate questo messaggio: 'Il Regno dei Cieli è vicino'. Guarite gli ammalati, resuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demoni. Con liberalità avete ricevuto, con liberalità date. Non portatevi dietro niente oro o argento o rame nelle cinture. Non prendete nulla per il viaggio eccetto un bastone; nè pane, nè sacca, nè denaro nella cintura. Indossate dei sandali, ma non una tunica o dei sandali o un bastone in più; poichè l'operaio merita il suo mantenimento.*

*(Mr6:10)(Mt10:11)(Lu9:4)In qualunque città o villaggio sarete entrati, cercate lì qualche persona degna e state a casa sua finchè non ve ne andate. In qualunque casa sarete entrati, rimanete lì finchè non lasciate quella città. (Mt10:12)Quando entrate nella casa, porgete i vostri saluti. (13)Se la casa ne è degna, lasciate che la vostra pace si fermi su di essa; se non lo è, riprendetevi la vostra pace. (Mr6:11)(Mt10:14)(Lu 9:5)E se qualcuno in qualche luogo non vi accoglie o non ascolta le vostre parole, uscendo da quella casa o dalla loro città, scuotetevi la polvere dai piedi, come testimonianza contro di loro. (Mt10:15)In verità vi dico che il giorno del giudizio sarà più sopportabile per Sodoma e Gomorra che per quella città. (16)Io vi sto mandando come pecore tra i lupi. Siate quindi accorti come i serpenti e innocenti come le colombe".*

*(Mt10:17)(Lu12:1)Nel frattempo si era radunata una folla di parecchie migliaia, così tanti da calpestarsi gli uni gli altri, e Gesù cominciò a parlare, dapprima ai suoi discepoli, dicendo: "State attenti al lievito dei farisei, che è l'ipocrisia. State attenti agli uomini; vi metteranno in mano ai tribunali e vi flagelleranno nelle sinagoghe. (Mt 10:18)Per causa mia sarete condotti davanti a governatori e re per dare testimonianza a loro e ai pagani. (Mt10:19-20)(Lu12:11-12)Ma quando vi arresteranno, quando sarete condotti davanti alle sinagoghe, ai governatori e alle autorità, non preoccupatevi di come vi difenderete o di cosa direte o di come dirlo. In quel momento vi sarà dato cosa dire, poichè non sarete voi a parlare, ma lo Spirito di Yahweh vostro Padre vi insegnerà in quel momento quello che dovrete dire, e parlerà attraverso di voi.*

*(Mt10:21)Il fratello tradirà a morte il fratello, e il padre suo figlio; i figli si ribelleranno contro i genitori e li faranno condannare a morte. (22)Tutti vi odieranno a causa mia, ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato. (23)Quando sarete perseguitati in un posto, fuggite in un altro. In verità vi dico che non avrete finito di percorrere le città d'Israele prima che il Figlio dell'Uomo arrivi.*

*(24)Uno studente non è superiore al suo maestro, nè un servitore al suo padrone. (25)Per uno studente è sufficiente essere come il suo maestro, e per il servitore come il suo padrone. Se il padrone di casa è stato chiamato Belzebù, quanto più quelli di casa sua!*

*(Mt10:26)(Lu12:2)Quindi, non temeteli. Non c'è nulla di celato che non verrà svelato, e non c'è nulla di nascosto che non verrà fatto conoscere. (Mt10:27)(Lu12:3)Quello che io vi dico al buio, e quello che voi avete detto al buio, ditelo così che sia udito alla luce del giorno; quello che vi è sussurrato all'orecchio, e quello che voi avete sussurrato all'orecchio nelle stanze interne, annunciatelo, così che sia proclamato dai tetti. (Mt10:28)(Lu12:4-5)A voi, amici miei, io dico: non temete quelli che uccidono il corpo e che, dopo di ciò, non possono fare nient'altro e non possono uccidere l'anima. Ma io vi mostrerò di chi dovete avere paura. Piuttosto, abbiate paura di Colui che ha il potere di distruggere sia l'anima che il corpo gettandovi all'inferno.*

*Si, vi dico, abbiate paura. (Mt10:29)(Lu12:6)Non si vendono due passeri per un soldo? E cinque passeri per due soldi? Eppure neppure uno di loro è dimenticato da Yahweh e cade a terra senza il volere di vostro Padre. (Mt10:30-31)(Lu 12:7)E, infatti, perfino i capelli della vostra testa sono contati. Quindi, non temete; voi valete più di molti passeri.*

*(Mt10:32)(Lu12:8)Io vi dico: chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io, il Figlio dell'Uomo, lo riconoscerò davanti agli angeli di Yahweh, mio Padre, in Cielo. (Mt10:33)(Lu12:9)Ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini, io lo rinnegherò davanti agli angeli di Yahweh, mio Padre, in Cielo.*

*(Mt10:34)Non pensate che io sia venuto a portare la pace sulla Terra. Non sono venuto a portare la pace, ma una spada. (35)Poichè sono venuto per porre 'il figlio contro il padre, la figlia contro la madre, la nuora contro la suocera; (36)e i nemici di un uomo saranno i membri di casa sua'.*

*(37)Chiunque vuole bene a suo padre o a sua madre più che a me, non è degno di me; e chi vuole bene a suo figlio o a sua figlia più che a me, non è degno di me; (38)e chiunque non prende la sua croce e mi segue, non è degno di me. (39)Chi avrà trovato la sua vita, la perderà; e chi avrà perso la sua vita per causa mia, la troverà.*

*(40)Chi riceve voi, riceve me; e chi riceve me, riceve l'Uno che mi ha mandato. (41) Chiunque riceve un profeta perchè è un profeta, riceverà la ricompensa del profeta; e chiunque riceverà un uomo giusto perchè è un uomo giusto, riceverà la ricompensa dell'uomo giusto. (42)E se qualcuno dà anche solo un bicchiere d'acqua fredda a uno di questi piccoli perchè è mio discepolo, in verità vi dico, egli sicuramente non perderà la sua ricompensa".*

*(Mr6:12-13)(Lu9:6)Ed essi partirono e andarono di villaggio in villaggio, predicando il Vangelo e dicendo alla gente di pentirsi. Scacciarono molti demoni e unsero con l'olio molti malati, guarendoli dappertutto.*

Il ministero che Gesù assegnò ai Dodici accomunava predicazione e guarigione, e comportava riguardo sia per il corpo che per l'anima. Il loro messaggio non era confinato alle informazioni sulla vita eterna, ma proponeva di cambiare le condizioni di vita sulla Terra e metteva in rilievo che la salute del corpo è parte integrante degli scopi di Yahweh, come lo è la salute dell'anima. E questo dovrebbe essere, sempre, chiaro nella mente di ogni ministro di ogni Chiesa.

Gesù avvisa gli uomini di ogni tempo che potrebbero trovare lo stato e le organizzazioni religiose consolidate alleati contro di loro; che sia Stato che Chiesa li avrebbero perseguitati. In effetti, nessuna Chiesa consolidata gradisce e accetta di essere posta sottosopra, e molto spesso l'uomo con un messaggio di Yahweh ha dovuto (e ancora deve) sottostare all'odio e all'inimicizia dell'ortodossia fossilizzata.

Gesù dice ai suoi uomini che i Cristiani non devono sprecare inutilmente le loro vite. Spesso i cristiani devono morire per la loro fede, ma non devono gettare via la vita in modi che non aiutano la fede. C'è reale saggezza nel riconoscere quando fuggire.

Un concetto estremamente chiaro: se un uomo è leale a Gesù in questa vita, Gesù sarà leale a lui nella vita a venire. E lo stesso è valido per l'atteggiamento contrario; chi rinnega Gesù in questa vita terrena, verrà rinnegato da Gesù -e mandato all'inferno per il necessario periodo formativo e punitivo. (Per più informazioni a questo riguardo, vedi "Pensieri. Alla fine del tempo tutti saranno con Yahweh. Una conseguenza diretta della giustizia e dell'affetto di Yahweh").

Nell'antico mondo mediterraneo l'olio d'oliva veniva largamente usato come medic-

na, essendo considerato una panacea per ogni male. Praticamente, i Dodici usavano la farmacopea del tempo per curare i malati. Gesù e i suoi apostoli non “benedirono” né “consacrarono” mai acqua, olio o altre sostanze. Gesù ha chiamato, e chiama e manda, senza alcuna cerimonia.

### **Gesù e Giovanni il Battista** [Matteo 11:1-19 Luca 7:18-35]

*(Mt11:1)Dopo che Gesù ebbe finito di dare le sue istruzioni ai Dodici discepoli, andò via di là per insegnare e predicare nelle città della Galilea.*

*(Mt11:2-3)(Lu7:18-19)I discepoli di Giovanni gli riferirono tutte queste cose. Quando Giovanni udì in prigione ciò che Gesù stava facendo, chiamò due dei suoi discepoli e li mandò dal Signore a chiedergli: "Sei tu Colui che deve venire, o dobbiamo aspettare qualcun altro?"*

*(Lu7:20)Quando si presentarono a Gesù, gli dissero: "Giovanni il Battista ci ha mandati per chiederti: 'Sei tu Colui che deve venire, o dobbiamo aspettare qualcun altro?'"*

*(21)Proprio in quel momento Gesù stava curando molti che avevano malattie, infermità e spiriti maligni, e aveva ridato la vista a molti ciechi. (Mt11:4-5)(Lu7:22)Perciò Gesù rispose ai messaggeri: "Tornate a riferire a Giovanni ciò che avete udito e visto: I ciechi ricevono la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono curati, i sordi odono, i morti sono resuscitati, e le Buone Nuove sono annunciate ai poveri. (Mt11:6)(Lu7:23)Beato l'uomo che non fugge via a causa mia".*

*(Mt11:7)(Lu7:24)Mentre i messaggeri di Giovanni se ne andavano, Gesù cominciò a parlare di Giovanni alla folla: "Cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna agitata dal vento? (Mt11:8)(Lu7:25)Se no, cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito lussuosamente? No, quelli che indossano vesti lussuose e costose e indulgono nel lusso sono nei palazzi dei re. (Mt11:9)(Lu7:26)Allora, cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, vi dico, e più che un profeta. (Mt11:10)(Lu7:27)Egli è colui del quale è scritto:*

*'Prima di te Io mando il Mio messaggero, per preparare la strada davanti a te'.*

*(Mt11:11)(Lu7:28)In verità, vi dico: Tra i nati di donna non è mai sorto nessuno più grande di Giovanni il Battista; eppure il più piccolo nel Regno dei Cieli è più grande di lui. (Mt11:12)Dai giorni di Giovanni il Battista ad oggi, il Regno dei Cieli è avanzato a tutta forza, e uomini pieni di forza vi si aggrappano. (13)Poichè tutti i profeti e la Legge hanno profetizzato fino a Giovanni. (14)E, se lo volete accettare, egli è l'Elia che doveva venire. (15)Chi ha orecchi per intendere, intenda". (Lu7:29)(Quando udirono le parole di Gesù tutti, anche gli esattori delle tasse, riconobbero che ciò che Yahweh faceva era giusto, poichè essi erano stati battezzati da Giovanni. (30)Ma i farisei e gli esperti della legge respinsero le intenzioni di Yahweh per loro, poichè non erano stati battezzati da Giovanni).*

*(Mt11:16-17)(Lu7:31-32)"A cosa posso paragonare la gente di questa generazione? A chi sono simili? Essi sono come dei bambini seduti nella piazza del mercato che gridano l'un l'altro: 'Abbiamo suonato il flauto per voi, e voi non avete ballato; abbiamo cantato una nenia funebre, e voi non vi siete lamentati e non avete pianto'. (Mt11:18)(Lu7:33)Poichè è venuto Giovanni il Battista, che non mangia pane e non beve vino, ed essi dicono: 'Ha un demonio'. (Mt11:19)(Lu7:34)E` venuto il Figlio dell'Uomo, che mangia e beve, ed essi dicono: 'Ecco un mangione e un ubriacone, un amico degli esattori delle tasse e dei "peccatori"'. Ma la saggezza è dimostrata giusta dalle sue azioni, da tutti i suoi figli".*

L'esempio di Gesù mostra che la vita di un Cristiano dovrebbe essere basata sui fatti, non sulle parole. Un Cristiano deve essere giudicato non per ciò che asserisce di essere o di fare, ma per ciò che sta realmente facendo sia in campo materiale che in quello morale-spirituale

Perfino quelli che erano considerati grandi peccatori avevano dimostrato la loro volontà di pentirsi (accettando il battesimo di Giovanni) mentre i pilastri dell'ortodossia Ebraica avevano dimostrato il loro rifiuto al messaggio di Yahweh (rifiutando di essere battezzati). Essi non ritenevano di essere peccatori e di avere bisogno di pentirsi, come il fatto di andare a farsi battezzare avrebbe indicato. E la situazione reale nelle Chiese Cristiane, ad oggi, non è così diversa!

**Non pace ma divisione** [Luca 12:49-53]

*(Lu12:49)"Io sono venuto per portare il fuoco sulla Terra, e come vorrei che fosse già acceso! (50)Ma ho un battesimo a cui sottopormi, e come sarò pieno di angoscia finchè non sarà compiuto! (51)Pensate che io sia venuto a portare pace sulla Terra? No, vi dico, ma divisione. (52)D'ora in poi, se vi saranno cinque persone in una famiglia, saranno divise tre contro due e due contro tre. (53)Saranno divisi, il padre contro il figlio e il figlio contro il padre, la madre contro la figlia e la figlia contro la madre, la suocera contro la nuora e la nuora contro la suocera".*

Gesù doveva passare per la Croce, che era sempre davanti ai suoi occhi, e desiderava che l'ora della sua sofferenza fosse già trascorsa e la sua missione terrena già compiuta. Ma bisogna ricordarsi che la missione di Gesù consisteva principalmente nell'aprire il Regno di Yahweh a tutti gli uomini. Sulla Terra ognuno deve portare la sua croce -come Gesù stesso ha fatto. Quindi, non dobbiamo credere che un giorno ci sarà un'epoca di pace totale sulla Terra.

**Guai alle città impenitenti** [Matteo 11:20-24 Luca 10:12-15]

*(Mt11:20)Poi Gesù cominciò a denunciare le città in cui era stata operata la maggior parte dei suoi miracoli, perchè non si ravvedevano: (Mt11:21)(Lu10:13)"Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsaida! Perchè se i miracoli che furono operati da voi fossero stati operati a Tiro e Sidone, esse si sarebbero ravvedute molto tempo fa, sedendo con vesti di sacco nella cenere. (Mt11:22)(Lu10:14)Ma io vi dico che sarà più tollerabile per Tiro e Sidone, nel giorno del giudizio, che per voi. (Mt11:23)(Lu10:15)E tu, Cafarnao, sarai innalzata fino al Cielo? No, tu scenderai giù negli abissi. Se i miracoli che furono operati in te fossero stati operati a Sodoma, essa sarebbe durata fino ad oggi. (Mt11:24)(Lu10:12)Ma io vi dico che sarà più tollerabile per Sodoma nel giorno del giudizio che per questa città".*

La parola greca qui tradotta "guai" è "ouai", che esprime pietà piena di tristezza, più che rabbia. Questo significa che, malgrado le parole forti usate da Matteo e Luca, la condanna di Gesù per questo peccato, come per ogni altro peccato, era di quel tipo di rabbia che viene da un cuore infranto, non vendicativo.

**Riposo per gli oppressi** [Matteo 11:25-30 Luca 10:21-22]

*(Mt11:25-26)(Lu10:21)A quel tempo Gesù, pieno di gioia grazie allo Spirito di Yahweh, disse: "Io Ti lodo, o Padre, Signore del Cielo e della Terra, perchè hai nascosto*

*queste cose ai sapienti e ai dotti, e le hai rivelate alla gente da poco. Sì, Padre, perchè così Ti è piaciuto.*

*(Mt11:27)(Lu10:22) Tutte le cose mi sono state affidate da mio Padre. Nessuno sa chi è il Figlio, eccetto il Padre, e nessuno sa chi è il Padre, eccetto il Figlio e coloro a cui il Figlio sceglie di rivelarlo.*

*(Mt11:28) Venite a me, tutti voi che siete oppressi ed affaticati, e io vi darò riposo. (29) Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, poichè io sono dolce e umile di cuore, e voi troverete riposo per la vostre anime. (30) Poichè il mio giogo è comodo e il mio carico è leggero".*

Gesù, come dovrebbero fare tutti, ringraziò Yahweh per l'effettiva situazione di vita in cui era stato posto. E non chiese nulla di diverso.

Gesù è il centro della fede cristiana e lui solo può rivelare Yahweh agli uomini. Per di più, tra gli uomini e Yahweh non c'è nessun altro intermediario o intercessore -né prete o pastore, né angelo, né alcun "santo", neppure la madre di Gesù.

**Giovanni il Battista decapitato** [Marco 6:14-29 Matteo 14:1-12 Luca 9:7-9]

*(Mr6:14)(Mt14:1-2)(Lu9:7) Ora, a quel tempo, re Erode il tetrarca udì i resoconti di tutto ciò che stava succedendo, poichè il nome di Gesù era diventato ben noto. Ed era perplesso, perchè alcuni dicevano ai suoi attendenti: "Costui è Giovanni il Battista; è stato resuscitato dai morti! Ed è per questo che poteri miracolosi si manifestano in lui".*

*(Mr6:15)(Lu9:8) Altri dicevano che era apparso Elia: "E` Elia". E altri ancora affermavano che uno dei profeti di tanto tempo prima era tornato in vita: "E` un profeta, come uno dei profeti di tanto tempo fa".*

*(Mr6:16)(Lu9:9) Ma quando Erode udì ciò, disse: "Giovanni è stato resuscitato dai morti! Io ho decapitato quell'uomo! Chi è dunque costui del quale sento dire queste cose?" E cercava di vederlo.*

*(Mr6:17)(Mt14:3) Poichè Erode stesso aveva dato ordine di arrestare Giovanni e lo aveva fatto incatenare e gettare in prigione. Lo fece a causa di Erodiade, la moglie di suo fratello Filippo, che aveva sposata. (Mr6:18)(Mt14:4) Infatti Giovanni aveva detto ad Erode: "Non ti è lecito averla, la moglie di tuo fratello". (Mr6:19) Perciò Erodiade serbava rancore a Giovanni e lo voleva uccidere. Ma non ci riusciva (20) perchè Erode temeva Giovanni e lo proteggeva, sapendo che era un uomo giusto e santo. Quando Erode ascoltava Giovanni, era molto perplesso; comunque l'ascoltava volentieri. (Mt 14:5) Erode avrebbe voluto uccidere Giovanni, ma aveva paura della gente, che lo considerava un profeta.*

*(Mr6:21-23)(Mt14:6-7) Alla fine arrivò il momento opportuno. Il giorno del suo compleanno Erode diede un banchetto per gli ufficiali e i comandanti militari e per i notabili della Galilea. Quando la figlia di Erodiade entrò e danzò per loro, essa piacque così tanto a Erode e ai suoi ospiti che egli promise con un giuramento di darle qualsiasi cosa essa volesse. Il re disse alla ragazza: "Chiedimi qualsiasi cosa tu voglia, e io te la darò. Qualsiasi cosa tu chieda, fino alla metà del mio regno".*

*(24) Essa uscì e domandò a sua madre: "Cosa devo chiedere?"*

*Essa rispose: "La testa di Giovanni il Battista".*

*(Mr6:25)(Mt14:8) Subito, incitata da sua madre, la ragazza tornò dal re con la richiesta, e disse: "Voglio che tu mi dia immediatamente la testa di Giovanni il Battista su un vassoio".*



*(Mr6:26)(Mt14:9)Il re ne fu molto rattristato, ma, a causa del suo giuramento e dei suoi ospiti, non volle rifiutarglielo e ordinò che la richiesta venisse esaudita. (Mr6:27)(Mt14:10)E quindi mandò immediatamente un giustiziere con l'ordine di portargli la testa di Giovanni. L'uomo andò e decapitò Giovanni nella prigione. (Mr6:28)(Mt14:11)E la sua testa fu portata su un vassoio e data alla ragazza, che la diede alla madre. (Mr6:29)(Mt14:12)Avendo udito questo, i discepoli di Giovanni andarono a prendere il suo corpo e lo seppellirono in una tomba. Poi andarono a dirlo a Gesù.*

### **Gesù dà da mangiare a cinquemila**

[Marco 6:30-44 Matteo 14:13-21 Luca 9:10-17 Giovanni 6:1-15]

*(Mr6:30-34)(Mt14:13-14)(Lu9:10-11)(Gv6:1-2)Qualche tempo dopo di ciò, quando gli apostoli ritornarono, si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e insegnato. Allora, quando Gesù udì ciò che era successo, e poichè così tanta gente andava e veniva che essi non avevano nemmeno il tempo di mangiare, egli disse loro: "**Venite voi soli con me in un luogo solitario e riposatevi un pò**". Quindi Gesù li prese con sè e andarono con una barca sull'altra riva del Mare di Galilea (cioè il Mare di Tiberiade), verso una città chiamata Betsaida, e si ritirarono da soli in un luogo solitario. Ma, avendo udito ciò, molti che li videro partire li riconobbero e corsero a piedi da tutte le città giungendo lì prima di loro. Così le folle lo seppero e una gran quantità di persone lo seguì perchè avevano visto i miracoli che egli operava sui malati. Quando Gesù sbarcò e vide una grande folla, ne ebbe compassione, perchè erano come pecore che non hanno un pastore. Così egli li accolse, si mise ad insegnare loro molte cose e parlò loro del Regno di Yahweh, e guarì i loro malati, quelli che ne avevano bisogno. (Gv6:3)Allora Gesù salì su un monte e si sedette con i suoi discepoli. (4)La festa della Pasqua Ebraica era vicina.*

*(Mr6:35-36)(Mt14:15)(Lu9:12)A questo punto era già tardo pomeriggio e, facendosi sera, i Dodici discepoli andarono da lui e dissero: "Questo è un luogo remoto, e si sta già facendo molto tardi. Manda via la gente, che possano andare per le campagne e i villaggi dei dintorni a cercare alloggio e a comperarsi qualcosa da mangiare".*

*(Gv6:5)Quando Gesù alzò lo sguardo e vide una gran folla venirgli incontro, disse a Filippo: "**Dove possiamo comperare del pane perchè questa gente mangi?**" (6)Gli chiese ciò solo per metterlo alla prova, perchè aveva già deciso quello che stava per fare.*

*(Mr6:37-38)(Mt14:16-17)(Lu9:13)(Gv6:7-9)Filippo gli rispose: "Duecento denari non comprerebbero abbastanza pane da darne un pezzetto a ciascuno!"*

*Ma Gesù rispose: "**Non hanno bisogno di andarsene. Dategli voi qualcosa da mangiare**".*

*Essi dissero: "Ci vorrebbero duecento denari! Dobbiamo andare e spendere così tanto per dare loro da mangiare del pane?"*

*Egli domandò: "**Quanti pani avete? Andate a vedere**".*

*Un altro dei discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro, gli disse: "C'è qui un ragazzo con cinque piccoli pani d'orzo e due pesciolini, ma a cosa possono servire per così tanti?"*

*Dopo avere controllato, essi dissero: "Abbiamo solo cinque pani e due pesci; a meno che non andiamo noi a comperare del cibo per tutta questa gente". (Mr6:39-41)(Mt14:18-19)(Lu9:14-16)(Gv6:10-11)Egli disse: "**Portatemeli qua**". E poi Gesù comandò loro di farli sedere tutti a gruppi sull'erba verde e disse ai discepoli: "**Fate sedere la gente a gruppi di circa cinquanta**". C'era molta erba in quel luogo, i discepoli lo fece-*

ro, e tutti gli uomini che erano lì, circa cinquemila, si sedettero a gruppi di cento e di cinquanta. Presi i cinque pani e alzati gli occhi al Cielo, Gesù rese grazie e spezzò i pani. Poi li diede ai discepoli perchè li porcessero alla gente e i discepoli glieli diedero e ne distribuirono, quanto ne volevano, a quelli che erano seduti. E fece lo stesso anche con i due pesci dividendoli tra tutti loro.

**(Mr6:42-43)(Mt14:20)(Lu9:17)(Gv6:12-13)**Tutti mangiarono e furono saziati. Quando tutti ebbero avuto abbastanza da mangiare, egli disse ai discepoli: **"Raccogliete i pezzi che sono avanzati. Non sprecate nulla"**. Quindi i discepoli li raccolsero e riempirono dodici ceste con i pezzi dei cinque pani d'orzo e dei pesci avanzati a coloro che avevano mangiato. **(Mr6:44)(Mt14:21)**Il numero degli uomini che avevano mangiato era di circa cinquemila, a parte le donne e i bambini.

**(Gv6:14)**Dopo che la gente ebbe visto il miracolo compiuto da Gesù, cominciarono a dire: "Costui è sicuramente il profeta che deve venire nel mondo". **(15)**Gesù, sapendo che intendevano venire per obbligarlo a diventare re, si ritirò di nuovo su un monte, tutto solo.

Gesù ne provò compassione, per come erano disperatamente pieni di bisogni fisici e spirituali. Spiritualmente, erano lasciati a sé stessi -i Sacerdoti e gli Insegnanti della Legge, i loro pastori, non avevano nulla da offrire loro, nè guida, nè conforto, nè incoraggiamento. Al contrario, essi tormentavano la gente con sottili argomentazioni relative alla Legge, che non potevano dare nè aiuto nè conforto. E quanto è simile la situazione, anche oggi, in così tante Chiese liturgiche e Denominazioni!

Da notare che, se Gesù vuole che qualcosa sia fatto, lo fa fare agli uomini. Gesù ha sempre bisogno di persone per mezzo delle quali agire e parlare. E può essere chiunque, in qualunque luogo, in qualunque momento.

**Gesù cammina sull'acqua** [Marco 6:45-56 Matteo 14:22-36 Giovanni 6:16-24]

**(Mr6:45-47)(Mt14:22-24)(Gv6:16-17)**Quando venne la sera, i discepoli scesero al lago. Subito dopo Gesù li fece salire sulla barca perchè lo precedessero sull'altra riva, a Betsaida, mentre lui congedava la folla. Essi salirono su una barca e si diressero attraverso il lago verso Cafarnao. Dopo averli congedati e lasciati, salì da solo su una montagna a pregare. Era già buio, e Gesù non li aveva ancora raggiunti. Egli era lì da solo a terra, mentre la barca era già ad una considerevole distanza da terra, in mezzo al lago, sbattuta dalle onde, perchè il vento le era contrario.

**(Mr6:48-50)(Mt14:25-27)(Gv16:18-20)**Egli vide che i discepoli si affannavano ai remi, perchè soffiava un forte vento a loro contrario e le acque si erano fatte agitate. Verso la quarta guardia della notte, quando avevano remato per circa venticinque o trenta stadi, Gesù andò loro incontro, camminando sul lago. Stava per passare vicino a loro, ma quando tutti i discepoli lo videro che si avvicinava alla barca, camminando sull'acqua del lago, pensarono che fosse un fantasma e ne furono terrorizzati. E urlarono per la paura, dicendo: "E` un fantasma!"

Ma immediatamente Gesù parlò loro, dicendo: **"Fatevi coraggio! Sono io! Non abbiate paura!"**

**(Mt14:28)**Pietro rispose: "Signore, se sei tu, ordinami di venire da te sull'acqua".

**(29)**Egli disse: **"Vieni"**.

Allora Pietro scese dalla barca, camminò sull'acqua e andò verso Gesù. **(30)**Ma, vedendo il vento, ebbe paura e, cominciando ad affondare, gridò: "Signore, salvami!"

**(31)**Subito Gesù stese la mano e lo afferrò, dicendo: **"Uomo di poca fede, perchè hai dubitato?"**

**(Mr6:51)(Mt14:32-33)(Gv6:21)**Allora li vollero prendere a bordo con loro e, quando salirono in barca, il vento si calmò e immediatamente la barca raggiunse la riva lì dove erano diretti. Allora quelli che erano nella barca lo adorarono dicendo: "Tu sei veramente il Figlio di Yahweh". Essi erano completamente stupiti, **(Mr6:52)**perchè non avevano capito il fatto dei pani; i loro cuori erano induriti.

**(Mr6:53)(Mt14:34)**Quando arrivarono sull'altra riva, gettarono l'ancora e scesero a terra a Gennezaret. **(Mr6:54-56)(Mt14:35-36)**E appena furono sbarcati, quando la gente di quel luogo riconobbe Gesù, ne mandarono notizia per tutta la regione circostante. E corsero per tutta quella regione portando i malati su delle barelle dovunque sentivano dire che egli fosse. E dovunque andasse, nei villaggi, nelle città e nelle campagne, la gente gli portava tutti gli infermi nelle piazze del mercato. Lo pregavano che lasciasse che i malati toccassero almeno il lembo del suo mantello; e tutti quelli che lo toccavano erano guariti.

**(Gv6:22)**Il giorno dopo la folla che era rimasta sull'altra riva del lago si accorse che solo una barca era stata lì, e che Gesù non vi era salito con i discepoli, ma che essi erano andati via da soli. **(23)**Poi alcune barche provenienti da Tiberiade presero terra vicino al luogo dove la gente aveva mangiato il pane dopo che il Signore aveva reso grazie. **(24)**Quando la gente si accorse che nè Gesù nè i discepoli erano lì, salirono sulle barche e andarono a Cafarnao, in cerca di Gesù.

Gesù, come uomo, sapeva che non avrebbe potuto compiere la sua missione senza l'aiuto di Yahweh; che se doveva dedicare la sua vita agli altri, doveva pregare e chiedere aiuto e rinforzo spirituale.

### **Gesù il pane di vita** [Giovanni 6:25-59]

**(Gv6:25)**Quando lo trovarono sull'altro lato del lago, gli chiesero: "Maestro, quando sei arrivato qui?"

**(26)**Gesù rispose: **"In verità vi dico: voi mi cercate non perchè avete visto dei segni miracolosi, ma perchè avete mangiato i pani e vi siete saziati. (27)Adoperatevi non per il cibo che si deteriora, ma per il cibo che porta alla vita eterna, che il Figlio dell'Uomo vi darà. Su di lui Yahweh il Padre ha apposto il proprio sigillo di approvazione"**.

**(28)**Allora essi gli chiesero: "Cosa dobbiamo fare per compiere le opere che Yahweh richiede?"

**(29)**Gesù rispose: **"L'opera di Yahweh è questa: credete in colui che Egli ha mandato"**.

**(30)**Così essi gli chiesero: "Dunque, quale segno miracoloso ci darai perchè lo vediamo e ti crediamo? Cosa farai? **(31)**I nostri antenati mangiarono la manna nel deserto, poichè è scritto: 'Egli diede loro da mangiare del pane venuto dal Cielo'".

**(32)**Gesù disse loro: **"In verità vi dico, non è Mosè che vi ha dato il pane venuto dal Cielo, ma è mio Padre che vi dà il vero pane venuto dal Cielo. (33) Poichè il pane di Yahweh è colui che viene dal Cielo e che dà vita al mondo"**.

**(34)**Essi dissero: "Signore, d'ora in poi dacci questo pane".

**(35)**Allora Gesù dichiarò: **"Io sono il pane di vita. Chi viene a me non avrà mai fame, e chi crede in me non avrà mai sete. (36)Ma, come vi ho detto, voi mi avete visto eppure non credete. (37)Tutti quelli che il Padre mi dà verranno a me e io non man-**

*derò mai via chiunque venga a me. (38)Perchè sono venuto dal Cielo non per fare la mia volontà, ma per fare la volontà di Colui che mi ha mandato. (39)E questa è la volontà di Colui che mi ha mandato: che io non perda nessuno di tutti quelli che Egli mi ha dato, ma che li resusciti nell'ultimo giorno. (40)Poichè la volontà di mio Padre è che chiunque guarda al Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo resusciterò nell'ultimo giorno".*

*(41)A questo punto gli ebrei cominciarono a borbottare contro di lui perchè aveva detto: "Io sono il pane venuto dal Cielo". (42)Essi dicevano: "Costui non è Gesù, il figlio di Giuseppe, del quale conosciamo il padre e la madre? Come può ora dire: "Io sono venuto dal Cielo?"*

*(43)Gesù rispose: "Smettetela di borbottare tra di voi. (44)Nessuno può venire a me se il Padre che mi ha mandato non lo attira; e io lo resusciterò nell'ultimo giorno. (45)E' scritto nei profeti: 'Saranno tutti istruiti da Yahweh'. Chiunque ascolta il Padre e impara da Lui, viene a me. (46)Nessuno ha visto il Padre eccetto colui che è venuto da Yahweh; lui solo ha visto il Padre. (47)In verità vi dico: colui che crede ha la vita eterna. (48)Io sono il pane di vita. (49)I vostri antenati mangiarono la manna nel deserto, e comunque morirono. (50)Ma qui c'è il pane venuto dal Cielo, e l'uomo che ne mangia non muore. (51)Io sono il pane vivente venuto dal Cielo. Se qualcuno mangia questo pane, vivrà per sempre. Questo pane è la mia carne, che io darò per la vita eterna del mondo".*

*(52)Allora gli ebrei cominciarono a discutere animatamente tra di loro, dicendo: "Come può quest'uomo darci da mangiare la sua carne?"*

*(53)Gesù disse loro: "In verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'Uomo e non bevete il suo sangue, non avrete vita in voi. (54)Chiunque mangia la mia carne e beve il mio sangue avrà la vita eterna, e io lo resusciterò nell'ultimo giorno. (55)Poichè la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. (56)Chiunque mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me, e io in lui. (57)Come il Padre vivente mi ha mandato e io vivo a motivo del Padre, così chi si alimenta di me vivrà a motivo di me. (58)Questo è il pane venuto dal Cielo. I vostri antenati mangiarono la manna e morirono, ma chi mangia questo pane vivrà per sempre". (59)Egli disse queste cose mentre insegnava nella sinagoga di Cafarnaò.*

**Nota.** E' importante ricordare che Giovanni scrisse il suo Vangelo molti anni dopo la morte di Gesù e che non cercò mai di riferirne le parole esatte, ma il loro vero significato.

Il vero, spirituale, Pane di Yahweh è Gesù, Suo figlio, che dà agli uomini non la soddisfazione dalla fame fisica, ma la vita eterna.

Una doppia conferma, che Gesù stava lavorando seguendo la volontà di suo Padre, una volontà che egli aveva pienamente accettata, e che la salvezza di Gesù verrà data, alla fine, a tutti gli uomini. (Per più informazioni a questo riguardo, vedi "Pensieri. Alla fine del tempo tutti saranno con Yahweh. Una conseguenza diretta della giustizia e dell'affetto di Yahweh").

Per le persone dell'antichità, abituate ai sacrifici animali, queste idee non avrebbero presentato alcuna difficoltà. Non avrebbero letto frasi come "mangiare il corpo di Gesù e bere il suo sangue" con crudo e scioccato realismo. Avrebbero pensato all'esperienza di un'unione più stretta di qualunque unione terrena, di una "comunione", cioè di una profonda unione spirituale tra un uomo e un dio, qui Gesù. In poche parole, tutto questo significa che Gesù è l'elemento essenziale per la vita, che rifiutare il suo invito e il suo

comando significa perdere la vera vita sia in questo mondo che nel mondo a venire, e che, alla fine del tempo, tutti gli uomini saranno in comunione spirituale con Gesù e, tramite suo, con Yahweh e con tutti gli altri.

### **Molti discepoli lasciano Gesù** [Giovanni 6:60-71]

**(Gv6:60)** *Udendo ciò, molti dei suoi discepoli dissero: "Questo è un insegnamento difficile. Chi lo può accettare?"*

**(61)** *Conscio che i discepoli protestavano a tale riguardo, Gesù disse loro: "Questo vi sconvolge? (62)E se vedeste il Figlio dell'Uomo ascendere a dove era già stato prima? (63)Lo Spirito di Yahweh dà la vita; la carne non conta nulla. Le parole che vi ho dette sono spirito e sono vita. (64)E ancora vi sono alcuni di voi che non credono". Poichè Gesù sapeva fin dall'inizio quali di loro non credevano e chi lo avrebbe tradito. (65)E continuò dicendo: "Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me a meno che il Padre non glielo abbia permesso".*

**(66)** *Da quel momento molti dei discepoli si tirarono indietro e non lo seguirono più.*

**(67)** *E Gesù chiese ai Dodici: "Non volete andarvene anche voi?"*

**(68)** *Simon Pietro gli rispose: "Signore, da chi dovremmo andare? Tu hai le parole della vita eterna. (69)Noi crediamo e sappiamo che tu sei il Prescelto di Yahweh".*

**(70)** *Allora Gesù rispose: "Non vi ho forse scelti io stesso, voi Dodici? Eppure uno di voi è un diavolo!" (71)(Egli intendeva Giuda, il figlio di Simone Iscariota, che, benchè fosse uno dei Dodici, più tardi lo avrebbe tradito).*

La vera difficoltà del Cristianesimo, oltre alla richiesta di abbandonarsi a Gesù accettandolo come la massima autorità, è che richiede uno standard morale del più alto livello. In ultima analisi, il Cristianesimo non è una filosofia o una teoria da discutere prima di accettarla, ma è una risposta personale e spontanea a Gesù.

### **Il costo di essere un discepolo** [Luca 14:25-33]

**(Lu14:25)** *Grandi folle si muovevano con Gesù che, rivolgendosi loro, disse: (26)"Se qualcuno viene a me e non odia suo padre e sua madre, sua moglie e i suoi figli, i suoi fratelli e le sue sorelle, e perfino la sua propria vita, non può essere mio discepolo. (27)E chiunque non porta la sua croce e non mi segue, non può essere mio discepolo.*

**(28)** *Supponiamo che uno di voi voglia costruire una torre. Non si siederà prima a stimarne il costo per vedere se ha abbastanza soldi per completarla? (29)Poichè, se ne getta le fondamenta e non riesce a finirla, tutti quelli che lo vedranno si faranno beffe di lui, (30)dicendo: 'Quest'uomo ha cominciato a costruire e non è riuscito a finire'.*

**(31)** *O supponiamo che un re stia per andare in guerra contro un altro re. Non si siederà prima a considerare se sarà in grado, con diecimila uomini, di affrontare quello che gli viene incontro con ventimila? (32)Se non sarà in grado, invierà una delegazione mentre l'altro è ancora molto lontano e chiederà i termini di pace. (33) Allo stesso modo, chiunque di voi che non rinunci a tutto ciò che ha, non può essere mio discepolo".*

Il linguaggio orientale era assai forte nei suoi modi di dire e queste parole non vanno prese letteralmente. Quando Gesù disse di odiare i più intimi e i più cari, in realtà intendeva dire che nessun affetto della vita può essere paragonato all'affetto che gli uomini

devono sentire per lui e che l'uomo che vuole essere suo discepolo deve ricordare che, nel seguirlo, c'è sempre una croce.

Comunque, è realmente possibile essere un seguace di Gesù pur senza essere un discepolo. In effetti, in tutte le Chiese Cristiane la grande maggioranza è costituita da distanti seguaci di Gesù, con pochissimi veri discepoli. Questa grande maggioranza costituisce il gregge, di cui i pochi discepoli sono i pastori.

**Puro e impuro** [Marco 7:1-23 Matteo 15:1-20]

*(Mr7:1-5)(Mt15:1-2) Poi alcuni dei farisei e alcuni degli insegnanti della legge che erano venuti da Gerusalemme si radunarono attorno a Gesù e videro che alcuni dei suoi discepoli mangiavano il cibo con mani "impure", cioè non lavate. (I farisei e tutti gli ebrei non mangiano senza effettuare un lavaggio cerimoniale delle mani, seguendo la tradizione degli anziani. Quando tornano dalla piazza del mercato non mangiano senza essersi lavati. E osservano molte altre tradizioni, come il lavaggio delle tazze, delle brocche e dei recipienti).*

*Così i farisei e gli insegnanti della legge chiesero a Gesù: "Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli anziani, non vivono in accordo con essa, ma mangiano il cibo con mani 'impure'? Non si lavano le mani prima di mangiare!"*

*(Mr7:6-13)(Mt15:3-9) Gesù rispose: "Voi, ipocriti! Isaia aveva ragione quando profetizzava contro di voi. Poiché è scritto:*

*'Questa gente Mi onora con le labbra, ma il loro cuore è lontano da Me. Essi Mi adorano invano, i loro insegnamenti non sono altro che regole insegnate da uomini'.*

*Voi avete trascurato gli ordini di Yahweh e vi attenete alla tradizione degli uomini".*

*E ancora disse loro: "Avete proprio un bel modo per trasgredire e mettere da parte gli ordini di Yahweh per poter osservare le vostre tradizioni! Infatti con Mosè Yahweh ha detto: 'Onora tuo padre e tua madre', e 'Chi maledice suo padre o sua madre deve essere messo a morte'. Ma voi asserite che, se un uomo dice a suo padre o a sua madre: 'Qualunque aiuto avreste potuto altrimenti ricevere da me è Corban' (cioè un'offerta dedicata a Yahweh), egli non deve più onorare suo padre o sua madre con essa; e quindi non gli lasciate più fare niente per suo padre o sua madre. Così voi annullate la parola di Yahweh a motivo della vostra tradizione, che voi stessi avete tramandata. E di cose simili ne fate molte".*

*(Mr7:14)(Mt15:10) Di nuovo Gesù chiamò la folla a sé e disse: "Ascoltatemi, tutti, e cercate di capire quanto segue. (Mr7:15)(Mt15:11) Nulla di ciò che dall'esterno entra nella bocca di un uomo lo può far diventare 'impuro' entrando in lui. Invece, è ciò che esce dalla bocca di un uomo che lo rende 'impuro'. (Mr7:16) Chi ha orecchi per intendere, intenda".*

*(Mr7:17)(Mt15:12) Allora, dopo che ebbe lasciato la folla e fu entrato in casa, i discepoli gli si avvicinarono e gli chiesero spiegazioni su questa parabola: "Sai che i farisei si sono offesi quando hanno udito questo?"*

*(Mt15:13) Egli rispose: "Ogni pianta che il mio Padre celeste non ha piantata verrà sradicata. (14) Lasciateli, essi sono guide cieche. Se un cieco guida un altro cieco, entrambi cadranno in un fosso".*

*(15) Pietro disse: "Spiegaci la parabola".*

*(Mr7:18-19)(Mt15:16-17) Gesù disse loro: "Siete ancora così ottusi? Non vedete che nulla che entri in un uomo dall'esterno lo può rendere 'impuro'? Perché qualunque*

*cosa entri dalla bocca non gli va a finire nel cuore, ma nello stomaco, e poi fuori dal corpo". (Dicendo questo, Gesù dichiarò 'puri' tutti i cibi).*

*(Mr7:20)(Mt15:18)E continuo` : "Ma è quello che esce da un uomo che lo rende 'impuro'. Le cose che escono dalla bocca di un uomo vengono dal cuore, e queste rendono un uomo 'impuro'. (Mr7:21-22)(Mt15:19)Perchè è dall'interno, dal cuore di un uomo, che vengono i pensieri malvagi, l'immoralità sessuale, il furto, l'omicidio, l'adulterio, la cupidigia, la malizia, l'inganno, la falsa testimonianza, la lascivia, l'invidia, la calunnia, l'arroganza e la stoltezza. (Mr7:23)(Mt15:20)Tutte queste malvagità vengono dal di dentro e sono le cose che rendono un uomo 'impuro'; ma il mangiare con le mani non lavate non lo rende 'impuro'".*

Gli "ordini" di Yahweh" o la "Legge" in origine erano i Dieci Comandamenti e i primi cinque libri del Vecchio Testamento, il Pentateuco. E, anche se essi contengono una quantità di regole e di istruzioni, in termini di questioni morali stabiliscono una serie di grandi principi morali che un uomo deve interpretare ed applicare appropriatamente da sè stesso.

La "tradizione degli anziani" o "degli uomini" era una serie di migliaia di regole dettagliate, scritte e non scritte, sviluppate nel corso del tempo. Il problema era che queste regole per gli ebrei ortodossi erano diventate una questione di vita o di morte spirituale. Per servire Yahweh, per essere religiosi, bisognava rispettarle tutte. Questo dà luogo all'"ipocrisia", quando un uomo ritiene di essere per bene e "puro" se esegue gli atti e le pratiche corrette, indipendentemente da come siano il suo cuore e i suoi pensieri. E, ancora oggi, la situazione nelle Chiese Cristiane non è granchè diversa!

#### **La fede di una donna cananea** [Marco 7:24-30 Matteo 15:21-28]

*(Mr7:24)(Mt15:21)Gesù lasciò quel luogo e si ritirò nella regione di Tiro e Sidone. Entrò in una casa e non voleva farlo sapere a nessuno; ma non potè mantenere segreta la sua presenza. (Mr7:25-26)(Mt15:22)Infatti, non appena udì parlare di lui, una donna cananea di quella zona, la cui bambina era posseduta da uno spirito malvagio, andò da lui e gli si gettò ai piedi. La donna era una greca, nata in Sirofenicia. Essa pregò Gesù di scacciare il demonio da sua figlia, gridando: "Signore, Figlio di Davide, abbi pietà di me! Mia figlia soffre terribilmente perchè è posseduta da un demonio".*

*(Mt15:23)Gesù non le rispose nulla. Così i discepoli gli si avvicinarono e lo esortarono: "Mandala via, perchè continua a venirci dietro piangendo".*

*(24)Egli rispose: "Sono stato mandato solo alle pecore perdute d'Israele".*

*(25)La donna venne e gli si inginocchiò davanti, dicendo: "Signore, aiutami!"*

*(Mr7:27)(Mt15:26)Egli le disse: "Prima lascia che i figli mangino tutto ciò che vogliono, perchè non è giusto prendere il pane dei figli e gettarlo ai loro cani".*

*(Mr7:28)(Mt15:27)Essa rispose: "Sì, Signore, ma anche i cani sotto la tavola mangiano le briciole dei figli che cadono dalla tavola dei loro padroni".*

*(Mr7:29)(Mt15:28)Allora Gesù le rispose: "**Donna, tu hai una grande fede! La tua richiesta è esaudita. Grazie a questa tua risposta, puoi andare; il demone ha lasciato tua figlia**". E sua figlia guarì proprio in quel momento.*

*(Mr7:30)Essa andò a casa e trovò la bambina coricata sul letto, e il demone era andato via.*

#### **La guarigione di un uomo sordo e muto** [Marco 7:31-37]

*(Mr7:31)Poi Gesù lasciò la regione di Tiro e passò attraverso quella di Sidone, giù verso il Mare della Galilea e nella regione della Decapoli. (32)Lì alcune persone gli*

portarono un uomo che era sordo e che parlava a stento, e lo pregarono di imporgli le mani.

(33)Dopo averlo preso in disparte, via dalla folla, Gesù mise le dita nelle orecchie dell'uomo. Poi sputò e toccò la lingua dell'uomo. (34)Alzò gli occhi al Cielo e, con un profondo sospiro, gli disse: "**Effatà!**" (che vuol dire: "**Apriti!**"). (35)A questo, le orecchie dell'uomo si aprirono, la lingua gli si sciolse e cominciò a parlare normalmente.

(36)Gesù ordinò loro di non dirlo a nessuno. Ma, più lo faceva, più ne parlavano. (37)La gente era sopraffatta dallo stupore e diceva: "Egli ha fatto bene ogni cosa, fa anche udire i sordi e parlare i muti".

La fede è la sola cosa necessaria per ricevere l'aiuto di Gesù. Nel primo passaggio Gesù sottopose a prova la fede della donna e la trovò sincera, così la sua preghiera fu esaudita. Nel secondo passaggio è chiaro che l'uomo e i suoi amici avevano fede in Gesù, e l'uomo fu guarito.

### **Gesù dà da mangiare a quattromila** [Marco 8:1-10 Matteo 15:29-39]

(Mt15:29)Gesù se ne andò da lì e arrivò presso il Mare della Galilea. Poi salì sul fianco di un monte e si sedette. (30)Grandi folle si recavano da lui, portando gli zoppi, i ciechi, gli storpi, i muti e molti altri, e li deponevano ai suoi piedi; ed egli li guariva. (31)La gente era piena di meraviglia nel vedere che i muti parlavano, gli storpi erano guariti, gli zoppi camminavano e i ciechi vedevano. E rendevano gloria a [Yahweh] il Dio di Israele. (Mr8:1-3)(Mt15:32)In quei giorni si radunò un'altra grande folla. Poiché non avevano nulla da mangiare, Gesù chiamò a sé i discepoli e disse: "**Ho compassione di questa gente; sono con me già da tre giorni e non hanno niente da mangiare. Non voglio mandarli via digiuni, perchè potrebbero venire meno per strada, perchè alcuni di loro sono venuti da molto lontano**".

(Mr8:4)(Mt15:33)I discepoli risposero: "Ma dove potremmo trovare, in questo luogo remoto, abbastanza pane da sfamare tutta questa gente?"

(Mr8:5)(Mt15:34)Gesù chiese: "**Quanti pani avete?**"

Essi risposero: "Sette, e alcuni piccoli pesci".

(Mr8:6-7)(Mt15:35-36)Egli disse alla folla di sedersi per terra. Poi, dopo avere preso i sette pani e avere reso grazie, li spezzò e li diede ai discepoli perchè li distribuissero alla folla; ed essi così fecero. Essi avevano anche alcuni piccoli pesci; egli rese grazie anche per questi e disse ai discepoli di distribuirli. (Mr8:8)(Mt15:37)E tutti mangiarono a sazietà. Dopo di che i discepoli raccolsero sette ceste piene di pezzi avanzati. (Mr8:9-10)(Mt15:38-39)Il numero di quelli che erano presenti e che avevano mangiato era di circa quattromila uomini, a parte le donne e i bambini. E Gesù, dopo avere congedato la folla, salì sulla barca con i discepoli e andò nella regione di Dalmanuta e Magadan.

Qui, come in tante altre occasioni, vediamo che Gesù si commuove e si preoccupa per i problemi e le necessità fisiche degli uomini.

E qui, di nuovo, dobbiamo notare che, quando Gesù vuole che qualcosa sia fatto, lo fa fare agli uomini. Gesù ha sempre bisogno di persone per mezzo delle quali agire e parlare.



### **La richiesta di un segno. L'interpretazione dei tempi**

[Marco 8:11-13 Matteo 16:1-4 Luca 12:54-59]

*(Mr8:11)(Mt16:1) I farisei e i sadducei andarono da Gesù e cominciarono a porgli delle domande. Per metterlo alla prova, gli chiesero di mostrare loro un segno dal Cielo. (Mr8:12)(Mt16:2-4a)(Lu12:54-56) Egli sospirò profondamente e disse alla folla: "Quando si fa sera, voi dite: 'Farà bel tempo, perchè il cielo è rosso', e la mattina: 'Oggi ci sarà un temporale, perchè il cielo è rosso e coperto di nubi'. Quando vedete una nuvola venire su da ponente, immediatamente dite: 'Verrà la pioggia', e così avviene. E quando soffia il vento del sud, dite: 'Farà caldo', e così è. Ipocriti! Voi sapete come interpretare l'aspetto della terra e del cielo. Come mai non sapete come interpretare i segni di questo tempo presente? Perchè questa generazione malvagia e adultera chiede un segno miracoloso? Ma in verità vi dico: nessun segno le verrà dato eccetto quello di Giona.*

*(Lu12:57) Perchè non giudicate voi stessi ciò che è giusto? (58) Quando andate con il vostro avversario dal magistrato, cercate in tutti i modi di riconciliarvi con lui strada facendo, perchè vi potrebbero portare davanti al giudice, e il giudice vi potrebbe consegnare all'ufficiale giudiziario, e l'ufficiale potrebbe mettervi in prigione. (59) Io vi dico: non uscirete di lì finchè non avrete pagato fino all'ultimo lepton".*

*(Mr8:13)(Mt16:4b) Poi Gesù li lasciò, salì di nuovo sulla barca, se ne andò via e passò sull'altra riva.*

Non solo i miracoli di Gesù (i “segni” fisici), ma anche le Buone Nuove erano lì, davanti agli occhi di tutti, mostrando chi egli era, il Messia di Yahweh.

Questa è un'altra conferma della funzione espiativa e redentiva della punizione dell'inferno, dove le anime dei cattivi soffriranno, e verranno istruite, fino a quando accetteranno la salvezza di Yahweh per mezzo di Gesù Cristo. In quel momento -pagato fino all'ultimo spicciolo- raggiungeranno Gesù nel Regno di Yahweh.

### **Ravvedetevi o perirete** [Luca 13:1-5]

*(Lu13:1) Ora, in quell'occasione, erano presenti alcuni che riferirono a Gesù dei galilei il cui sangue Pilato aveva mescolato con i loro sacrifici. (2) Gesù rispose: "Pensate che quei galilei fossero peccatori peggiori di tutti gli altri galilei perchè hanno sofferto in quel modo? (3) No, vi dico! Ma, a meno che non vi ravvediate, anche voi tutti perirete. (4) O quei diciotto che morirono quando la torre di Siloe cadde loro addosso, pensate che fossero più colpevoli di tutti gli altri abitanti di Gerusalemme? (5) No, vi dico! Ma, a meno che non vi ravvediate, anche voi tutti perirete".*

Gli Ebrei -come molti Cristiani ancora oggi- collegavano rigidamente peccato e sofferenza. Ritenevano che grandi calamità avrebbero colpito coloro che peccavano grandemente. Ma Gesù negò questo concetto nel modo più assoluto mettendo in evidenza che tutti gli uomini sono peccatori e che tutti devono pentirsi. Per di più, come ben sappiamo, sono spesso i santi più grandi che devono soffrire di più e che devono portare la croce più pesante.

### **Il lievito dei farisei, dei sadducei e di Erode** [Marco 8:14-21 Matteo 16:5-12]

*(Mr8:14)(Mt16:5) Quando attraversarono il lago, i discepoli avevano dimenticato di portare il pane, eccetto una pagnotta che avevano con sé nella barca. (Mr8:15)(Mt16:*

6)E Gesù li ammoniva: **"State attenti, guardatevi dal lievito dei farisei e dei sadducei e da quello di Erode"**.

(Mr8:16)(Mt16:7)Essi ne discutevano tra di loro, dicendo: "E` perchè non abbiamo portato del pane".

(Mr8:17-19)(Mt16:8-9)Conscio della loro discussione, Gesù chiese: **"Gente di poca fede, perchè dite tra di voi di non avere pane? Non vedete o non capite ancora? I vostri cuori sono induriti? Avete gli occhi, ma non riuscite a vedere, e gli orecchi e non riuscite ad udire? E non vi ricordate? Quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste piene di pezzi avete raccolto?"**

Essi risposero: "Dodici".

(Mr8:20)(Mt16:10)"E quando ho spezzato i sette pani per i quattromila, quante ceste piene di pezzi avete raccolto?" Essi risposero: "Sette".

(Mr8:21)Egli disse loro: **"Non capite ancora? (Mt16:11)Come mai non capite che non vi stavo parlando di pane? Ma guardatevi dal lievito dei farisei e dei sadducei"**.

(12)Allora capirono che non aveva detto loro di guardarsi dal lievito usato nel pane, ma dall'insegnamento dei farisei e dei sadducei.

I Farisei vedevano la religione in termini di leggi e di regole. Al contrario, Gesù diceva ai discepoli di stare attenti a non trasformare la religione in una serie di atti esteriori e di regole del tipo "non dovete farlo". I Sadducei erano ricchi, aristocratici e profondamente coinvolti nella politica. E quindi Gesù stava dicendo ai discepoli di stare attenti a non identificare il Regno dei Cieli sulla Terra (la Chiesa Cristiana) con i beni terreni e con il potere politico. E possiamo ben vedere quanto queste sue esortazioni siano state seguite!

### **La guarigione di un cieco a Betsaida** [Marco 8:22-26]

(Mr8:22)Giunsero a Betsaida, e alcune persone condussero un cieco e implorarono Gesù di toccarlo. (23)Egli prese il cieco per mano e lo guidò fuori dal villaggio. Dopo avere messo della saliva sugli occhi dell'uomo ed avergli imposto le mani, Gesù chiese: **"Vedi qualcosa?"**

(24)Egli guardò in giro e disse: "Vedo delle persone; sembrano alberi che camminano".

(25)Gesù pose di nuovo le mani sugli occhi dell'uomo. Allora gli occhi gli si aprirono, gli fu restituita la vista ed egli vide tutto chiaramente. (26)Gesù lo mandò a casa, dicendo: **"Non andare a dirlo a nessuno nel villaggio"**.

Qui, come in tante altre occasioni, vediamo che Gesù si commuove e si preoccupa per i problemi e le necessità fisiche degli uomini.

La fede è la sola cosa necessaria per ricevere l'aiuto di Gesù. In questo caso è chiaro che l'uomo e i suoi amici avevano fede in Gesù, e l'uomo fu guarito.

### **La guarigione alla piscina** [Giovanni 5:1-15]

(Gv5:1)Qualche tempo dopo, Gesù andò a Gerusalemme per una festa degli ebrei. (2)Ora a Gerusalemme, presso la Porta delle Pecore, c'è una piscina, chiamata Betesda in aramaico, circondata da cinque portici. (3)Di solito un gran numero di infermi giaceva lì (ciechi, zoppi, paralitici) aspettando che l'acqua si agitatesse. (4)Di tanto in tanto un angelo di Yahweh scendeva ad agitare l'acqua. Il primo che entrava nella piscina ogni volta che l'acqua era stata agitata veniva guarito da qualunque malattia

avesse. (5)C'era lì un uomo che era invalido da trentotto anni. (6)Quando Gesù lo vide che giaceva lì ed ebbe saputo che era stato in quella condizione da tanto tempo, gli chiese: "**Vuoi guarire?**"

(7)L'invalido rispose: "Signore, io non ho nessuno che mi aiuti ad entrare nella vasca quando l'acqua è mossa. Mentre cerco di entrarvi, qualcun altro scende giù prima di me".

(8)Allora Gesù gli disse: "**Alzati! Prendi la tua stuoia e cammina**". (9)All'istante l'uomo fu guarito, prese la sua stuoia e si mise a camminare.

Il giorno in cui questo successe era un sabato (10)e perciò gli ebrei dissero all'uomo che era stato guarito: "E` sabato; la legge ti proibisce di trasportare la tua stuoia".

(11)Ma egli replicò: "L'uomo che mi ha guarito mi ha detto: '**Prendi la tua stuoia e cammina**'".

(12)Allora gli chiesero: "Chi è colui che ti ha detto di prenderla e di camminare?"

(13)L'uomo che era stato guarito non aveva idea di chi fosse, perchè Gesù si era dileguato tra la folla che era lì.

(14)Più tardi Gesù lo trovò nel Tempio e gli disse: "**Ecco, tu stai di nuovo bene. Smetti di peccare o ti potrebbe accadere qualcosa di peggio**". (15)L'uomo se ne andò e disse agli ebrei che era stato Gesù a farlo guarire.

Si trattava di mera superstizione, ma era un tipo di credenza diffuso in tutto il mondo nel passato (e che esiste ancora oggi in così tanti luoghi "santi").

L'uomo voleva fortemente essere guarito. Quindi aveva la prima, essenziale, caratteristica per ricevere il potere guaritivo di Gesù, che è di desiderarlo ardentemente. E l'unico desiderio di Gesù era di aiutare quell'uomo, senza assolutamente preoccuparsi di prendere in considerazione la sua inutile superstizione.

Gesù che guarisce un'invalidità incurabile e gli Ebrei ortodossi che protestano perchè l'uomo infrange la legge scribale sono pienamente rappresentativi, ancora oggi, della differenza tra come la Chiesa Cristiana dovrebbe essere e come realmente è.

### **La vita per mezzo del Figlio** [Giovanni 5:16-30]

(Gv5:16)Per questo, perchè faceva queste cose di sabato, gli ebrei lo perseguitavano.

(17)Gesù disse loro: "**Mio Padre è sempre all'opera, anche in questo giorno, e anch'io sono all'opera**". (18)Per questa ragione gli ebrei cercavano con ancora maggiore accanimento di ucciderlo; non solo infrangeva il sabato, ma chiamava Yahweh suo Padre, facendosi eguale a Yahweh.

(19)Gesù diede loro questa risposta: "**In verità vi dico, il Figlio non può fare nulla da sè stesso; può fare solo ciò che ha visto suo Padre fare, poichè qualunque cosa faccia il Padre, la fa anche il Figlio.** (20)Poichè il Padre ama il Figlio e gli mostra tutto quello che fa. Si, con vostra grande meraviglia Egli gli mostrerà cose anche più grandi di queste. (21)Infatti, come il Padre resuscita i morti e dà loro la vita, così anche il Figlio dà la vita a coloro a cui vuole darla. (22)Per di più, il Padre non giudica nessuno, ma ha affidato tutti i giudizi al Figlio, (23)affinchè tutti onorino il Figlio proprio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio non onora il Padre, che lo ha mandato.

(24)In verità vi dico, chiunque ascolta la mia parola e crede in Colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non verrà condannato; è passato dalla morte alla vita.

(25)In verità vi dico, sta arrivando l'ora, anzi è già arrivata, in cui i morti udranno la voce del Figlio di Yahweh; e quelli che l'avranno udita vivranno. (26)Poichè, come il

*Padre ha la vita in Sè stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in sè stesso. (27)E gli ha dato l'autorità di giudicare, perchè è il Figlio dell'Uomo.*

*(28)Non vi meravigliate di questo, perchè sta arrivando l'ora in cui tutti quelli che sono nella tomba udranno la sua voce (29)e ne verranno fuori; quelli che avranno operato bene, risorgeranno alla vita, e quelli che hanno operato male, risorgeranno per essere giudicati. (30)Io non posso fare nulla da me stesso; io giudico solo come sento, e il mio giudizio è giusto perchè non cerco di compiacere me stesso, ma Colui che mi ha mandato".*

**Nota.** Leggendo passaggi come questo, bisogna sempre ricordarsi che Giovanni non cercava di riportare le esatte parole di Gesù, ma il significato più profondo delle sue parole e delle sue azioni. Per di più, il vero significato di ciò che ha scritto è troppo spesso nascosto da considerazioni riprese dalle idee del Vecchio Testamento (non può essere stato facile, per uno scrittore del Nuovo Testamento, staccarsi immediatamente e completamente dalle idee con cui era cresciuto).

Gesù ha sempre dichiarato di essere un uomo (non un "dio", né parte di una supposta trinità) e che tutti i suoi poteri provenivano solamente da Yahweh, grazie alla sua totale obbedienza a, e alla sua comunione spirituale con, suo padre Yahweh.

Come conseguenza di questa comunione spirituale Gesù, il solo intermediario tra gli uomini e Yahweh, giudica gli uomini alla fine della vita terrena e, per quelli mandati all'inferno, anche al momento del loro pentimento. (Per maggiori informazioni su questo punto, vedi "Pensieri. Alla fine del tempo tutti saranno con Yahweh. Una conseguenza diretta della giustizia e dell'affetto di Yahweh).

#### **Testimonianze su Gesù** [Giovanni 5:31-47;7:15-24]

*(Gv5:31)"Se io rendo testimonianza su me stesso, la mia testimonianza non è valida. (32)Vi è un altro che rende testimonianza a mio favore, e io so che la sua testimonianza su di me è valida.*

*(33)Voi avete mandato ad interrogare Giovanni ed egli ha testimoniato la verità. (34)Non che io accetti la testimonianza umana, ma ne parlo perchè voi siate salvati. (35)Giovanni era una lampada accesa che dava luce e per un pò di tempo voi avevate scelto di godere della sua luce.*

*(36)Ma io ho una testimonianza più importante di quella di Giovanni. Perchè proprio le opere che il Padre mi ha dato da compiere, e che io sto compiendo, testimoniano che il Padre mi ha inviato. (37)E il Padre, che mi ha inviato, ha Lui stesso reso testimonianza su di me. Voi non avete mai udito la Sua voce, nè visto il Suo aspetto (38)e la Sua Parola non dimora in voi, perchè non credete all'Uno che ha inviato. (39)Voi studiate diligentemente le Scritture perchè pensate di possedere la vita eterna grazie ad esse. E queste sono le Scritture che rendono testimonianza su di me, (40)ep-pure vi rifiutate di venire a me per ricevere la vita.*

*(41)Io non accetto lodi dagli uomini, (42)ma vi conosco e so che non avete la benevolenza di Yahweh nei vostri cuori. (43)Io sono venuto nel Nome di mio Padre, e voi non mi accettate; ma se qualcun altro verrà nel suo proprio nome, voi lo accetterete. (44)Come potete credere se accettate di lodarvi l'un l'altro e non fate alcuno sforzo per ottenere la lode che viene da [Yahweh] l'Unico Dio?*

*(45)Ma non crediate che io vi accuserò davanti al Padre. Il vostro accusatore sarà Mosè, sul quale riponete le vostre speranze. (46)Se credeste a Mosè, credereste a me, poichè egli ha scritto su di me. (47)Ma poichè non credete a ciò che ha scritto, come*

**potrete credere a ciò che dico?"**

(7:15)Gli ebrei erano meravigliati, e chiesero: "Come ha fatto quest'uomo ad imparare così tanto senza avere studiato?"

(16)Gesù rispose: "**Il mio insegnamento non viene da me. Viene da Colui che mi ha inviato.** (17)Se qualcuno sceglierà di fare la volontà di Yahweh, si accorgerà se il mio insegnamento viene da Yahweh o se io parlo per conto mio. (18)Chi parla per conto suo lo fa per guadagnare onori per sé stesso, ma chi opera per l'onore di Colui che lo ha inviato, è un uomo di verità e non c'è nulla di falso in lui. (19)Mosè non vi ha forse dato la Legge? Eppure nessuno di voi rispetta la Legge. Perché state cercando di uccidermi?"

(20)La folla rispose: "Tu sei posseduto da un demonio! Chi sta cercando di ucciderti?"

(21)Gesù disse loro: "**Ho compiuto un solo miracolo, e ve ne meravigliate tutti.** (22)Eppure, poichè Mosè vi ha dato la circoncisione (benchè in realtà essa non venga da Mosè, ma dai patriarchi), voi circoncidete un bambino di sabato. (23)Ora, se un bambino può essere circonciso di sabato perchè la Legge di Mosè non venga infranta, perchè vi adirate con me per aver guarito un uomo tutto intero di sabato? (24)**Smettete di giudicare secondo le apparenze, e giudicate giustamente**".

**Nota.** Qui, di nuovo, è importante ricordare che Giovanni ha scritto il suo Vangelo molti anni dopo la morte di Gesù e che non ha mai cercato di riportarne le esatte parole, ma il loro vero significato.

Le Scritture vanno considerate per il loro significato morale e spirituale, senza alcuna necessità di studiare ed analizzare ogni singola parola.

Il vero insegnamento, come nel caso di Gesù, va direttamente da Yahweh agli uomini che Egli sceglie ed invia per qualche ragione (ragioni che solitamente non conoscono e non comprendono assolutamente).

Nessun uomo può giudicare correttamente un altro uomo, avendo in mano solo "apparenze", non conoscenza profonda. Solo Yahweh -e, grazie a una Sua decisione, Gesù può giudicare correttamente, conoscendo realmente tutto di un uomo.

**Pietro riconosce in Gesù il Cristo** [Marco 8:27-30 Matteo 16:13-20 Luca 9:18-21]

(Mr8:27)(Mt16:13)(Lu9:18)Quando Gesù e i discepoli arrivarono nella regione di Cesarea di Filippo, proseguirono verso i villaggi lì attorno. Una volta, strada facendo, mentre Gesù stava pregando in privato e i discepoli erano con lui, egli chiese loro: "**La gente, chi dice che io, il Figlio dell'Uomo, sia?**"

(Mr8:28)(Mt16:14)(Lu9:19)E risposero: "Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri dicono Elia e altri ancora Geremia o che uno dei profeti dei tempi passati è tornato in vita".

(Mr8:29)(Mt16:15-16)(Lu9:20)Egli domandò: "**Ma voi, chi dite che io sia?**"

Simon Pietro rispose: "Tu sei il Cristo, **il Figlio di [Yahweh]** il Dio vivente".

(Mt16:17)Gesù rispose: "**Tu sei benedetto, Simone figlio di Giona, perchè ciò non ti è stato rivelato dall'uomo, ma da mio Padre in Cielo.** (18)E io ti dico che tu sei **Pietro, e su questa pietra io edificherò la mia Chiesa, e le porte dell'Ade non prevarranno su di essa.** (19)**Io ti darò le chiavi del Regno dei Cieli. Tutto ciò che legherai sulla Terra sarà legato nei Cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla Terra sarà sciolto nei Cieli**". (Mr8:30)(Mt16:20)(Lu9:21)Poi Gesù ordinò severamente ai discepoli di non parlare a nessuno di ciò dicendo che lui era il Cristo.

**Nota.** Qui, in questo breve passaggio, ci sono cinque dichiarazioni su cui sono state sviluppate molte false credenze. Per una migliore comprensione di questo passaggio, vedi "Il Vangelo di Gesù Cristo. Pietro riconosce in Gesù il Cristo".

*Figlio dell'Uomo. Figlio di Yahweh.* Gesù ha sempre ribadito il fatto che, pur essendo Figlio di Yahweh, egli era essenzialmente e totalmente un uomo, materiale con il corpo e la mente e spirituale con l'anima.

*Pietro... su questa pietra io edificherò la mia Chiesa.* Pietro era stato il primo a comprendere che Gesù era il Figlio di Yahweh, quindi egli era la prima "pietra", il primo "mattoncino", cioè il primo membro della Chiesa Cristiana che, in questo senso, è edificata su di lui -il primo membro, non il capo della Chiesa. E ogni Cristiano, in ogni luogo e in ogni tempo, è un'altra pietra, un altro mattoncino, aggiunto alla Chiesa Cristiana.

*Le porte dell'Ade non prevarranno su di essa.* Ade o, generalmente, Satana. Sulla Terra vi saranno sempre il bene e il male e, anche se il male sembrerà dominante, non vincerà mai.

*Io ti darò le chiavi del Regno dei Cieli.* Una tipica frase Ebraica, che ha un significato di dovere e responsabilità, non di potere. A Pietro venne assegnata la responsabilità di diffondere le Buone Nuove di Gesù, non la posizione più alta nella Chiesa.

*Tutto ciò che legherai... sarà legato... tutto ciò che scioglierai... sarà sciolto...* Un'altra tipica frase Ebraica, usata comunemente per gli insegnamenti dei grandi Rabbi e che ha il significato di dichiarare qualcosa "permessa" o "vietata". In effetti Gesù stava dicendo a Pietro che avrebbe dovuto essere la guida e il supporto della Chiesa nella sua infanzia, non gli stava dando il potere di ammettere o di escludere dal Paradiso, assolvendo o no gli uomini dai loro peccati.

### **Gesù predice la sua morte** [Marco 8:31-38;9:1 Matteo 16:21-28 Luca 9:22-27]

**(Mr8:31)(Mt16:21)(Lu9:22)**Da allora Gesù cominciò ad insegnare ai discepoli e a spiegare loro che lui, il Figlio dell'Uomo, doveva andare a Gerusalemme ed essere respinto e soffrire molte cose da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli insegnanti della legge, e che doveva essere ucciso e al terzo giorno fatto resuscitare. **(Mr 8:32)(Mt16:22)**Parlava apertamente di questo e Pietro lo prese da parte e cominciò a rimproverarlo, dicendo: "Mai, Signore! Questo non ti dovrà accadere mai!"

**(Mr8:33)(Mt16:23)**Ma Gesù allora si voltò e, guardando i discepoli, rimproverò Pietro dicendo: "Vai via da me, Satana! Tu mi vuoi fare cadere; tu non hai in mente le cose di Yahweh, ma le cose degli uomini".

**(Mr8:34)(Mt16:24)(Lu9:23)**Poi chiamò a sé la folla assieme ai discepoli e disse a tutti loro: "**Se qualcuno mi vuole venire dietro, deve rinunciare a sé stesso, prendere ogni giorno la sua croce e seguirmi.** **(Mr8:35)(Mt16:25)(Lu9:24)**Poiché chi vorrà salvare la sua vita, la perderà; ma chi perderà la sua vita per me e per il Vangelo, la troverà e la salverà. **(Mr8:36-37)(Mt16:26)(Lu9:25)**Cosa giova ad un uomo guadagnare il mondo intero e tuttavia perdere la sua anima o rovinare sé stesso? O cosa può dare un uomo in cambio della sua anima? **(Mr8:38)(Mt16:27)(Lu9:26)**Poiché, **se qualcuno in questa generazione adultera e peccatrice si sarà vergognato di me e delle mie parole, il Figlio dell'Uomo si vergognerà di lui** quando verrà con i santi angeli nella sua gloria e nella gloria di suo Padre, e allora compenserà ciascuno in accordo con ciò che avrà fatto".

**(Mr9:1)(Mt16:28)(Lu9:27)**E disse loro: "In verità vi dico, alcuni che sono qui presenti non assaggeranno la morte prima di avere visto il Regno di Yahweh venire con forza e il Figlio dell'Uomo venire nel Suo Regno".

Gesù non ha mai provato ad offrire agli uomini una strada facile. Non ha offerto la pace, ma la gloria spirituale.

Un avvertimento dell'inevitabilità del giudizio alla fine della vita terrena. Il Cristianesimo insegna con chiarezza che alla fine di questa vita c'è sempre il giudizio di Gesù -accettando un uomo nel Regno di Yahweh o mandandolo alla punizione espiativa e re-ventiva dell'inferno.

**La Trasfigurazione** [Marco 9:2-13 Matteo 17:1-13 Luca 9:28-36]

**(Mr9:2-3)(Mt17:1-2)(Lu9:28-29)** Circa una settimana dopo che Gesù ebbe detto ciò, egli prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni, il fratello di Giacomo, e li condusse a pregare su un alto monte, dove erano completamente soli. E lì, mentre pregava, egli fu trasfigurato in loro presenza. L'aspetto del suo volto cambiò e risplendette come il sole, e le sue vesti divennero di un bianco abbagliante, più bianche di quanto chiunque le possa sbiancare sulla terra, bianche come la luce, abbaglianti come il lampo di un fulmine.

**(Mr9:4)(Mt17:3)(Lu9:30-31)** E proprio allora, davanti a loro, apparvero due uomini, Mosè ed Elia, in splendida gloria, e conversavano con Gesù. Parlavano della sua dipartita, che stava per compiersi in Gerusalemme. **(Lu9:32)** Pietro e i suoi compagni erano pieni di sonno ma, quando si furono completamente svegliati, videro la sua gloria e i due uomini che erano con lui.

**(Mr9:5-6)(Mt17:4)(Lu9:33)** Poichè quegli uomini stavano lasciando Gesù, Pietro disse a Gesù: "Maestro, Signore, è bello per noi essere qui. Se vuoi, lasciaci rizzare tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia". (Egli non sapeva ciò che diceva, erano così spaventati).

**(Mr9:7)(Mt17:5)(Lu9:34-35)** Poi, mentre stava ancora parlando, apparve una nube luminosa che li avvolse, ed essi ebbero paura mentre vi entravano. E una voce venne dalla nube, dicendo: "**Questo è Mio Figlio, che Io ho scelto e che amo; sono molto compiaciuto di lui. Ascoltatelo!**"

**(Mt17:6)** Quando i discepoli udirono ciò, caddero con la faccia a terra, terrificati.

**(Mr9:8-10)(Mt17:7-9)(Lu9:36)** Ma, quando la voce ebbe parlato, Gesù venne, li toccò e disse: "**Alzatevi. Non abbiate paura**". Improvvisamente, dopo essersi guardati attorno, non videro più nessuno con loro, eccetto Gesù, che era rimasto solo. Poi, mentre scendevano dal monte, Gesù li istruì ordinando loro: "**Non raccontate a nessuno ciò che avete visto, fino a quando il Figlio dell'Uomo non sia stato resuscitato dai morti**". I discepoli tennero la cosa per sé, discutendo cosa significasse quel "resuscitare dai morti", e a quel tempo non raccontarono a nessuno ciò che avevano visto.

**(Mr9:11)(Mt17:10)** E poi i discepoli gli chiesero: "Perchè gli insegnanti della legge dicono che prima deve venire Elia?"

**(Mr9:12)(Mt17:11)** Gesù rispose: "**Certamente, Elia deve venire prima a rimettere a posto tutte le cose. Ed è anche scritto che il Figlio dell'Uomo deve soffrire tanto ed essere disprezzato. (Mr9:13)(Mt17:12) Però io vi dico che Elia è già venuto, e non lo hanno riconosciuto, ma gli hanno fatto tutto quello che hanno voluto, proprio come è scritto di lui. Allo stesso modo il Figlio dell'Uomo dovrà soffrire da parte loro**". **(Mt 17:13)** Allora i discepoli capirono che egli stava parlando loro di Giovanni il Battista.

Non c'è modo di sapere ciò che veramente successe. Chiaramente, si trattò di un evento grande e straordinario e possiamo solo prendere nota dei cambiamenti di Gesù e dei suoi abiti così come riportati dai Vangeli.

Altre due volte i Vangeli riportano le dichiarazioni di una voce proveniente dal Cielo ed indirizzata a Gesù: al suo battesimo (Il Battesimo di Gesù. Marco 1:9-11; Matteo 3:13-17; Luca 3:21-22) e nel Tempio durante la sua ultima settimana di vita (Gesù predice la sua morte. Giovanni 12:20-36). Qui, per la seconda volta, Yahweh stesso dichiara che Gesù è proprio Suo figlio e Suo Messia. In sostanza, Yahweh disse a Gesù: "Figlio Mio, stai agendo appropriatamente, continua così". Sul monte della Trasfigurazione Gesù venne rassicurato di avere scelto la strada giusta e vide non solo l'inevitabilità, ma anche l'assoluta necessità della Croce. Si trattò della "Confermazione" di Gesù, della sua completa accettazione del volere di Yahweh.

**Nota.** Da un altro punto di vista, possiamo dire che questo evento può essere considerato l'istituzione della cerimonia della Confermazione o dell'essere Nato di Nuovo.

### **La guarigione di un ragazzo con uno spirito maligno**

[Marco 9:14-32 Matteo 17:14-23 Luca 9:37-45]

**(Mr9:14)(Lu9:37)** Il giorno seguente, quando scesero dal monte e raggiunsero gli altri discepoli, videro una gran folla attorno a loro, che gli andò incontro, e gli insegnanti della legge che discutevano con loro.

**(Mr9:15-17)(Mt17:14)(Lu9:38)** Quando raggiunsero la folla, tutti, appena vedevano Gesù, erano sopraffatti dalla meraviglia e correvano a salutarlo.

Egli chiese: **"Di cosa state discutendo con loro?"**

Un uomo della folla si avvicinò a Gesù, gli si inginocchiò davanti e rispose gridando: "Maestro, ti ho portato mio figlio, che è posseduto da uno spirito che lo ha derubato della parola. Ti prego, volgi lo sguardo a mio figlio, che è l'unico che io abbia. **(Mr9:18)(Mt17:15-16)(Lu9:39-40)** Signore, abbi pietà di mio figlio, che ha degli attacchi e soffre molto. Uno spirito si impadronisce di lui ed egli urla all'improvviso. Tutte le volte che si impadronisce di lui, lo butta a terra. E lo getta in convulsione così che egli schiuma dalla bocca, digrigna i denti e diventa rigido. Cade spesso nel fuoco o nell'acqua. Raramente si allontana da lui e lo sta uccidendo. L'ho portato dai tuoi discepoli e ho chiesto, pregato, di scacciare lo spirito, ma non hanno potuto guarirlo".

**(Mr9:19)(Mt17:17)(Lu9:41)** Gesù rispose: **"O generazione incredula e perversa, per quanto dovrò stare con voi? Per quanto dovrò sopportarvi? Porta il ragazzo, tuo figlio, qui da me"**.

**(Mr9:20-26)(Mt17:18)(Lu9:42)** Quindi glielo portarono. Anche mentre il ragazzo si avvicinava, quando lo spirito vide Gesù, immediatamente il demone gettò a terra il ragazzo in preda alle convulsioni. Egli cadde a terra rotolandosi e schiumando dalla bocca.

Gesù chiese al padre del ragazzo: **"Da quanto tempo è così?"**

Egli rispose: "Dall'infanzia. Spesso lo ha gettato nel fuoco o nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi fare qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci".

Gesù disse: **"Se tu puoi? Ogni cosa è possibile per colui che crede"**.

Subito il padre del ragazzo esclamò: **"Io credo. Aiutami a superare la mia incredulità!"**

Quando Gesù vide che la folla stava accorrendo, rimproverò lo spirito maligno dicendogli: **"Tu, spirito sordo e muto, io ti ordino: esci da lui e non rientrarvi mai più"**.

Con grandi grida e violente convulsioni, lo spirito uscì dal ragazzo, il quale fu guarito da quel momento, e Gesù lo restituì a suo padre. Il ragazzo sembrava morto, così che molti dicevano: "E' morto". **(Mr9:27)** Ma Gesù lo prese per mano e lo fece alzare, ed egli rimase in piedi.



*(Mr9:28)(Mt17:19) Allora, dopo che Gesù fu entrato in casa, i discepoli andarono da lui in privato e gli chiesero: "Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?"*

*(Mr9:29)(Mt17:20-21) Egli rispose: "**Perché avete così poca fede. Ma questo tipo non può essere scacciato che con la preghiera e il digiuno. In verità vi dico che, se avrete fede grande quanto un piccolo granello di senape, potrete dire a questo monte: 'Spostati da qui a là! E si sposterà. Niente vi sarà impossibile'.**" (Mr9:30-32)(Mt17:22-23)(Lu9:43-45) Ed essi furono sbalorditi dalla grandezza di Yahweh.*

*Mentre tutti si meravigliavano di ciò che Gesù aveva fatto, essi lasciarono quel luogo e attraversarono assieme la Galilea. Gesù non voleva che nessuno sapesse dove erano perché stava istruendo i discepoli, dicendo loro: "**Ascoltate attentamente ciò che sto per dirvi: Il Figlio dell'Uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini. Essi l'uccideranno, e al terzo giorno egli verrà resuscitato**". Ma i discepoli furono pieni di tristezza e non capivano il significato di ciò che diceva. Questo era loro celato, così che non lo capivano, e avevano paura di chiederglielo.*

Qui Gesù dichiara quali sono le condizioni per un miracolo, dicendo: "La cura del tuo ragazzo dipende da te, non da me. I miracoli sono possibili solo se considerati con fede". E, poiché umanamente parlando è così difficile avere abbastanza fede, dobbiamo chiedere a Gesù e a Yahweh di rinforzarla, continuando a pregare.

I discepoli, incapaci di guarire il ragazzo, avevano chiaramente preso per scontato il potere dato loro, arrivando a credere che ormai appartenesse loro incondizionatamente. Conseguentemente, non pregavano abbastanza, perdendo la loro connessione spirituale -comunione- con Gesù e con Yahweh. E' per questo motivo che ci sono così poche guarigioni miracolose: per la stragrande maggioranza delle persone è troppo difficile, quasi impossibile, avere una fede così forte.

### **Chi è il più grande nel Regno dei Cieli?**

*[Marco 9:33-37 Matteo 18:1-5 Luca 9:46-48]*

*(Lu9:46) Sorse una discussione tra i discepoli su chi di loro sarebbe stato il più grande.*

*(Mr9:33) Giunsero a Cafarnao e, quando fu in casa, Gesù chiese loro: "**Di cosa stavate discutendo per strada?**" (34) Ma essi tacevano, perché lungo la strada avevano discusso su chi fosse il più grande.*

*(Mt18:1) Ad un certo momento i discepoli andarono da Gesù e chiesero: "**Chi è il più grande nel Regno dei Cieli?**"*

*(Mr9:35) Sedutosi, Gesù chiamò i Dodici e disse: "**Se qualcuno vuole essere il primo, deve essere proprio l'ultimo e il servitore di tutti**".*

*(Mr9:36-37)(Mt18:2-5)(Lu9:47-48) Gesù, conoscendo i loro pensieri, chiamò un bambino e lo fece stare in mezzo a loro accanto a sé. Poi, preso in braccio, disse loro: "**Chiunque riceve uno di questi bambini in mio nome, riceve me; e chiunque riceve me non riceve me, ma Colui che mi ha mandato. In verità vi dico, se non cambierete e non diventerete come i bambini, non entrerete mai nel Regno dei Cieli. Quindi, chiunque rende sé stesso umile come questo bambino è il più grande nel Regno dei Cieli. Poiché chi è l'ultimo tra tutti voi, quello è il più grande**".*

I discepoli erano ambiziosi e il fatto stesso che avessero posto questa domanda mostra quanto lontani fossero ancora dal comprendere cosa fosse il Regno dei Cieli. E sembra che la maggior parte degli alti prelati di tutte le Chiese siano ancora a questo punto.

In effetti, Gesù non ha abolito l'ambizione, ma l'ha ridefinita in maniera completamente diversa. All'ambizione a governare (avere potere e grandezza terrene) ha sostituito l'ambizione a servire (fare cose per gli altri). All'ambizione ad essere serviti (avere cose fatte per sé stessi) ha sostituito l'ambizione a servire, a fare cose per gli altri.

**Chi non è contro di noi è con noi** [Marco 9:38-41 Luca 9:49-50]

*(Mr9:38)(Lu9:49) Giovanni disse: "Maestro, abbiamo visto un uomo che scacciava i demoni nel tuo nome e abbiamo cercato di dirgli di smettere, perchè non era uno di noi".*

*(Mr9:39-40)(Lu9:50) Gesù disse: "Non fermatelo. Nessuno che possa operare un miracolo nel mio nome può subito dopo dire qualcosa di male su di me, perchè chi non è contro di noi è con noi. (Mr9:41) In verità vi dico, chiunque vi avrà dato un bicchiere d'acqua nel mio nome, perchè appartenete a Cristo, certamente non perderà la sua ricompensa".*

L'insegnamento di questo passaggio è semplice e chiaro. Qualsiasi gentilezza rivolta, qualunque aiuto dato ad un'altra persona riceveranno il giusto riconoscimento nell'altra vita. E la richiesta di Gesù era ed è per cose ed aiuti assai semplici, che possono essere dati senza alcuna difficoltà.

**La tassa del Tempio** [Matteo 17:24-27]

*(Mt17:24) Dopo che Gesù e i discepoli furono arrivati a Cafarnao, gli esattori della tassa di due dracme andarono da Pietro e gli chiesero: "Il vostro maestro non paga la tassa del Tempio?" (25) Egli rispose: "Sì, lo fa".*

*Quando Pietro entrò in casa, Gesù fu il primo a parlare e gli disse: "Cosa ne pensi, Simone? I re della Terra da chi riscuotono i tributi e le tasse, dai loro figli o dagli altri?"*

*(26) Pietro rispose: "Dagli altri".*

*Gesù gli disse: "Quindi i figli sono esenti. (27) Ma, per evitare che possiamo offenderli, vai al lago e getta la tua lenza. Prendi il primo pesce che pescherai; aprigli la bocca e troverai un siclo. Prendilo e dallo loro per la mia e la tua tassa".*

**Nota.** La tassa annuale di due dracme (= mezzo siclo) per persona era necessaria per l'esercizio di tutte le attività religiose nel Tempio.

L'insegnamento di questo passaggio è che, per quanto spiacevole ciò possa essere, un cittadino deve ottemperare ai suoi doveri.

**Gesù va alla Festa dei Tabernacoli** [Giovanni 7:1-13]

*(Gv7:1) Dopo di ciò, Gesù andò in giro per la Galilea, stando intenzionalmente via dalla Giudea perchè lì le autorità cercavano di ucciderlo. (2) Ma quando fu prossima la Festa dei Tabernacoli, (3) i fratelli di Gesù gli dissero: "Dovresti andare via da qui e trasferirti in Giudea in modo che i tuoi discepoli possano vedere i miracoli che compi. (4) Nessuno che voglia diventare una figura pubblica agisce in segreto. Visto che tu fai queste cose, mostrati al mondo". (5) Poichè neppure i suoi fratelli credevano in lui.*

*(6) Quindi Gesù disse loro: "Per me non è ancora venuto il momento giusto; per voi ogni momento è giusto. (7) Il mondo non può odiare voi, ma odia me perchè io testimonia che ciò che fa è malvagio. (8) Andate voi alla Festa. Io non vado ancora a que-*

*sta Festa, perchè per me non è ancora venuto il momento giusto". (9) Detto questo, rimase in Galilea.*

*(10) Comunque, dopo che i suoi fratelli furono andati alla Festa, vi andò anche lui, non pubblicamente, ma in segreto. (11) Ora, alla Festa le autorità lo stavano cercando e chiedevano: "Dov'è quell'uomo?"*

*(12) Tra la folla c'era un gran mormorio a suo riguardo. Alcuni dicevano: "E' un uomo per bene". Altri replicavano: "No, inganna la gente." (13) Ma nessuno parlava apertamente di lui per paura delle autorità.*

Dopo la nascita di Gesù, compiuta la sua missione "fisica", Maria e Giuseppe ebbero quattro figli -i fratellastri di Gesù Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda- ed alcune figlie -le sorellastre di Gesù di cui non conosciamo il nome- come riportato in Marco 6:3, Matteo 13:55-56; Giovanni 2:12; 7:3,5; Atti 1:14; 1Corinzi 9:5; Galati 1:19.

### **Gesù è il Cristo?** [Giovanni 7:14;25-44]

*(Gv7:14) Non fu che a metà della Festa che Gesù salì su, nelle corti del Tempio, e cominciò ad insegnare. (7:25) A questo punto alcune persone di Gerusalemme cominciarono a chiedere: "Non è costui l'uomo che stanno cercando di uccidere? (26) Eccolo qui, che parla in pubblico e non gli dicono nulla. Che le autorità abbiano concluso che egli è realmente il Cristo? (27) Eppure noi sappiamo di dov'è. Ma quando il Cristo verrà, nessuno saprà di dove sia".*

*(28) Allora Gesù, che stava ancora insegnando nelle corti del Tempio, esclamò: "Sì, voi mi conoscete, e sapete di dove sono. **Io non sono qui per conto mio, ma Colui che mi ha mandato è veritiero. Voi non Lo conoscete, (29) ma io Lo conosco perchè vengo da Lui, ed è Lui che mi ha mandato".***

*(30) A questo punto essi cercarono di arrestarlo, ma nessuno gli mise le mani addosso, perchè la sua ora non era ancora venuta. (31) E molti nella folla credettero in lui e dissero: "Quando il Cristo verrà, compirà dei segni più miracolosi di quest'uomo?"*

*(32) I farisei udirono la gente mormorare queste cose di lui. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei mandarono le guardie del Tempio ad arrestarlo.*

*(33) Gesù disse: "Io sarò con voi ancora per poco tempo, e poi andrò da Colui che mi ha mandato. (34) Voi mi cercherete, ma non mi troverete; e dove sarò, voi non potrete venire".*

*(35) Gli ebrei si dissero l'un l'altro: "Dov'è che quest'uomo intende andare perchè non possiamo trovarlo? Andrà forse da quelli di noi che vivono dispersi tra i greci, e si metterà ad insegnare ai greci? (36) Cosa intende quando dice: 'Voi mi cercherete, ma non mi troverete' e 'Dove sarò, voi non potrete venire'?"*

*(37) L'ultimo giorno, il più solenne della Festa, Gesù stando in piedi esclamò a gran voce: "Se qualcuno ha sete, venga a me e beva. (38) E, come ha detto la Scrittura, da chiunque crederà in me sgorgheranno fiotti di acqua di vita". (39) Con questo egli intendeva lo Spirito di Yahweh, che più tardi avrebbero ricevuto tutti coloro che credevano in lui. Fino a quel momento lo Spirito di Yahweh non era ancora stato dato, poichè Gesù non era stato ancora glorificato.*

*(40) Udendo queste parole, alcune persone dissero: "Sicuramente, quest'uomo è il Profeta".*

*(41) Altri dissero: "E' il Cristo".*

*Altri ancora chiesero: "Come può il Cristo venire dalla Galilea? (42)La Scrittura non dice forse che il Cristo verrà dalla famiglia di Davide e da Betlemme, la città dove Davide visse? (43)Così la gente era divisa su Gesù. (44)Alcuni volevano arrestarlo, ma nessuno gli mise le mani addosso.*

Una chiara dichiarazione di Gesù: è stato mandato da ed obbedisce a Yahweh; e non è allo stesso livello del Padre -neppure come parte di una supposta trinità.

La comunione spirituale con Yahweh è sempre esistita, ma gli uomini non ne avevano mai goduto tutta la portata fino a dopo Pentecoste. Fu necessaria la vita e la morte di Gesù Cristo per permettere realmente a tutti di entrare in comunione spirituale con Lui.

### **Incredulità dei capi ebrei** [Giovanni 7:45-53]

*(Gv7:45)Alla fine le guardie del Tempio tornarono dai capi dei sacerdoti e dai farisei, che chiesero loro: "Perchè non l'avete portato qui?"*

*(46)Le guardie dichiararono: "Nessuno ha mai parlato come fa quell'uomo".*

*(47)I farisei replicarono: "Volete dire che ha ingannato anche voi? (48)Ha qualcuno dei capi o dei farisei creduto in lui? (49)No! A parte questa folla, che non sa nulla della Legge. C'è una maledizione su di loro".*

*(50)Nicodemo, che tempo prima era andato da Gesù e che era uno di loro, chiese: (51)"Forse che la nostra Legge condanna qualcuno senza che prima sia stato udito per capire cosa sta facendo?"*

*(52)Essi risposero: "Sei anche tu della Galilea? Controlla, e vedrai che nessun profeta viene dalla Galilea".*

*(53)Dopo di che ognuno se ne andò a casa sua.*

### **La donna adultera** [Giovanni 8:1-11]

*(Gv8:1)Ma Gesù andò al Monte degli Ulivi. (2)All'alba tornò ancora nelle corti del Tempio, dove tutta la gente gli si radunò attorno, ed egli si sedette, insegnando loro. (3)Gli insegnanti della legge e i farisei gli portarono una donna colta in adulterio. La fecero stare in piedi davanti al gruppo (4)e dissero a Gesù: "Maestro, questa donna è stata colta in flagrante adulterio. (5)Nella Legge Mosè ci ha ordinato di lapidare tali donne. Ora, tu che ne dici?" (6)Essi stavano usando questa domanda come un tranello, per avere una base di accusa contro di lui.*

*Ma Gesù si chinò e cominciò a scrivere in terra con un dito. (7)Siccome continuavano a porgli la domanda, egli alzò il capo e disse loro: "**Se uno qualsiasi di voi è senza peccato, che sia il primo a scagliare una pietra contro di lei**". (8)E di nuovo si chinò e scrisse in terra.*

*(9)A questo, coloro che avevano udito cominciarono ad andarsene uno alla volta, i più vecchi per primi, finchè rimase solo Gesù, con la donna che stava lì, in piedi. (10)Gesù si alzò e le chiese: "**Donna, dove sono tutti? Nessuno ti ha condannata?**"*

*(11)Essa disse: "Nessuno, Signore".*

*Gesù dichiarò: "**Allora neppure io ti condanno. Vai ora, e abbandona la tua vita di peccato.**"*

Il caso era stato chiaramente preparato per intrappolare Gesù, mostrando l'atteggiamento delle autorità religiose nei confronti della gente comune, per loro non uomini e donne, ma cose da usare ad arbitrio per i loro scopi.

Nessuno è senza peccato, e nessuno può giudicare perfettamente un altro essere umano. La giustizia perfetta deve prendere in esatta considerazione tutte le circostanze della vita di ogni persona -il paese e l'epoca, la realtà sociale, la famiglia, l'educazione, le malattie ereditarie ed acquisite, le disfunzioni fisiche e psichiche, ecc. Solo Yahweh e, per Sua decisione, Gesù Cristo, sono in grado di amministrare questa giustizia perfetta. E questo vale anche per le Chiese che hanno una "confessione" sacramentale o cerimoniale del peccato. Preti e pastori devono ascoltare e dare consiglio, ma non possono "assolvere" o no. Il loro vero dovere consiste nel dire alle persone che chiedono aiuto morale che, se sono veramente pentiti, Yahweh li perdona; se no, no. (Per maggiori informazioni riguardo questo punto, vedi "Miscellanea. Il "segreto" nella confessione romana cattolica. E' giustificato dalla moralità cristiana?)

Mandando via la donna, Gesù non l'aveva perdonata con leggerezza e facilità, come se il suo peccato non avesse importanza. Ma quello che Gesù realmente fece fu di rimandare la sentenza, dando alla peccatrice una possibilità di dimostrare che poteva comportarsi meglio e redimersi.

**La validità della testimonianza di Gesù** [Giovanni 8:12-30]

***(Gv8:12)Quando Gesù parlò di nuovo alla gente, disse: "Io sono la Luce del Mondo. Chi mi seguirà non camminerà mai nelle tenebre, ma avrà la Luce della Vita".***

***(13)I farisei obiettarono: "Eccoti qui, che ti presenti come testimone a te stesso; la tua testimonianza non è valida".***

***(14)Gesù rispose: "Anche se io testimonio a favore di me stesso, la mia testimonianza è valida, perchè io so da dove sono venuto e dove sto andando. Ma voi non avete idea da dove io venga nè dove io stia andando. (15)Voi giudicate secondo i criteri umani; io non giudico nessuno. (16)Ma, se io giudico, le mie decisioni sono giuste, perchè io non sono solo, ma sono assieme al Padre, che mi ha mandato. (17)Nella vostra Legge è scritto che la testimonianza di due uomini è valida. (18)Io sono uno dei due che testimoniano a mio favore; l'altro mio testimone è il Padre, che mi ha mandato".***

***(19)Allora essi gli chiesero: "Dov'è tuo Padre?"***

***Gesù rispose: "Voi non conoscete nè me nè mio Padre. Se voi mi conosceste, conoscereste anche mio Padre". (20)Egli pronunciò queste parole mentre insegnava nella zona del Tempio vicina al luogo dove venivano poste le offerte. Malgrado ciò, nessuno lo arrestò, perchè la sua ora non era ancora venuta.***

***(21)Ancora una volta Gesù disse loro: "Io sto per andare via, e voi mi cercherete e morirete nel vostro peccato. Dove io andrò, voi non potrete venire".***

***(22)A questo, gli ebrei chiesero: "Si ucciderà, forse? E` per questo che dice: 'Dove io andrò, voi non potrete venire'?"***

***(23)Ma egli continuò: "Voi siete di quaggiù; io sono di lassù. Voi siete di questo mondo; io non sono di questo mondo. (24)Io vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se non crederete che io sia colui che asserisco di essere, morirete veramente nei vostri peccati".***

***(25)Essi chiesero: "Chi sei tu?"***

***Gesù rispose: "Proprio quello che sto affermando da tanto tempo. (26)Io ho molto da dire in giudizio riguardo a voi. Ma Colui che mi ha mandato è veritiero, e ciò che ho udito da Lui, io lo dico al mondo".***

(27)Essi non capirono che egli stava parlando loro di suo Padre. (28)Perciò Gesù disse: "Quando avrete innalzato il Figlio dell'Uomo, allora saprete che io sono colui che asserisco di essere e che non faccio nulla per conto mio, ma dico esattamente ciò che il Padre mi ha insegnato. (29)Colui che mi ha mandato è con me; Egli non mi ha lasciato solo, perchè io faccio sempre ciò che Gli fa piacere". (30)E, proprio mentre egli parlava, molti credettero in lui.

**Nota.** Qui c'è uno di quei passaggi di discussione e dibattito così caratteristici del Vangelo di Giovanni e così difficili da capire.

In poche parole, qui Gesù parla del suo diritto di giudicare, poiché era venuto al mondo principalmente per portare l'affetto di Yahweh agli uomini, non per giudicarli. Cioè che, nel suo giudizio, egli sarà sempre non solo leale e giusto, ma anche pieno di comprensione paterna.

### **I figli di Abramo** [Giovanni 8:31-41]

(Gv8:31)Agli ebrei che avevano creduto in lui, Gesù disse: "**Se vi atterrete al mio insegnamento, sarete veramente miei discepoli. (32)Allora conoscerete la verità e la verità vi renderà liberi**".

(33)Essi gli risposero: "Noi siamo i discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire che saremo resi liberi?"

(34)Gesù rispose: "**In verità, io vi dico che chiunque pecca è uno schiavo del peccato. (35)Ora, uno schiavo non ha un posto definitivo nella famiglia, ma un figlio ne fa parte per sempre. (36)Quindi, se il Figlio vi renderà liberi, voi sarete veramente liberi. (37)Lo so che siete i discendenti di Abramo. Ma siete anche pronti ad uccidermi, perchè non avete posto per la mia parola. (38)Io vi sto dicendo ciò che ho visto alla presenza di mio Padre; e anche voi fate ciò che avete udito da vostro padre**".

(39)Essi risposero: "Abramo è nostro padre".

Gesù disse: "**Se voi foste i figli di Abramo, allora vi comportereste come Abramo. (40)Ma ora siete determinati ad uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Yahweh. Abramo non si comportò così. (41)Voi vi comportate come colui che è il vostro padre**".

Essi dissero: "Noi non siamo figli illegittimi. Il solo Padre che abbiamo è Yahweh stesso".

### **I figli del diavolo** [Giovanni 8:42-47]

(Gv8:42)Gesù disse loro: "**Se Yahweh fosse vostro Padre, mi vorreste bene, perchè io vengo da Yahweh e ora sono qui. Io non sono venuto per conto mio, ma Lui mi ha mandato. (43)Perchè il mio linguaggio non vi è chiaro? Perchè non riuscite ad udire ciò che dico. (44)Voi appartenete a vostro padre, il diavolo, e volete portare a compimento ciò che vostro padre desidera. Egli è stato un assassino fin dall'inizio, e non si è mai attenuto alla verità, perchè non c'è verità in lui. Quando dice il falso, parla la sua vera lingua, perchè è bugiardo e padre di tutte le menzogne. (45)Ora, poichè io dico la verità, voi non mi credete! (46)Può qualcuno di voi provare che io sono colpevole di qualche peccato? Se io dico la verità, perchè non mi credete? (47)Chi appartiene a Yahweh ascolta ciò che Yahweh dice. La ragione per cui voi non ascoltate è che non appartenete a Yahweh**".

### **Le rivendicazioni di Gesù riguardo a sè stesso** [Giovanni 8:48-59]

(Gv8:48)Gli ebrei gli risposero: "Non abbiamo forse ragione a dire che sei un samaritano e che sei posseduto dal demonio?"

**(49)** *Gesù disse: "Io non sono posseduto da un demonio; ma io onoro mio Padre [Yahweh] e voi disonorate me. (50)Io non cerco gloria per me stesso, ma c'è Uno che la cerca, ed Egli è il giudice. (51)In verità vi dico, chiunque osserverà la mia parola, non vedrà mai la morte".*

**(52)** *A questo, gli ebrei esclamarono: "Adesso sappiamo che sei posseduto da un demonio! Abramo è morto, così come lo sono i profeti, eppure tu dici che chiunque osserverà la tua parola non assaggerà mai la morte. (53)Sei più grande di nostro padre Abramo? Egli è morto, così come lo sono i profeti. Chi pretendi di essere?"*

**(54)** *Gesù rispose: "Se fossi io a glorificare me stesso, la mia gloria non significherebbe nulla. Mio Padre [Yahweh], che voi asserite essere vostro Dio, è Colui che mi glorifica. (55)Benchè voi non Lo conosciate, io Lo conosco. Se dicessi di no, sarei un bugiardo come voi, ma io Lo conosco e osservo la Sua parola. (56)Abramo, vostro padre, ha gioito al pensiero di vedere il mio tempo; lo ha visto e ne è stato felice".*

**(57)** *Gli ebrei gli dissero: "Tu non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo!"*

**(58)** *Gesù rispose: "In verità vi dico, prima che Abramo fosse nato, io sono!" (59)A questo, essi raccolsero delle pietre per lapidarlo, ma Gesù si nascose, andandosene via dal Tempio.*

Gesù, un uomo, figlio di Yahweh, è stato mandato per una missione specifica, che Gesù aveva accettato. Ed agisce e parla esattamente come suo Padre gli dice di fare.

### **Gesù guarisce un uomo nato cieco** [Giovanni 9:1-12]

**(Gv9:1)** *Passando vide un uomo che era cieco dalla nascita. (2)I discepoli gli chiesero: "Maestro, chi ha peccato, quest'uomo o i suoi genitori, perchè sia nato cieco?"*

**(3)** *Gesù disse: "Nè quest'uomo nè i suoi genitori hanno peccato, ma ciò è avvenuto per far sì che l'opera di Yahweh si potesse manifestare nella sua vita. (4)Fintanto che è giorno, dobbiamo compiere le opere di Colui che mi ha mandato. Si sta avvicinando la notte, quando nessuno potrà operare. (5)Mentre sono nel mondo, io sono la Luce del Mondo".*

**(6)** *Detto questo, sputò in terra, fece del fango con la saliva e lo mise sugli occhi dell'uomo, (7)dicendogli: "Vai, lavati nella Vasca di Siloe" (Questa parola significa 'Mandato'). Così l'uomo andò, si lavò e tornò a casa vedendo.*

**(8)** *I suoi vicini e quelli che prima l'avevano visto mendicare chiesero: "Non è costui lo stesso uomo che era solito stare seduto a mendicare?" (9)Alcuni ritenevano che fosse lui. Altri dicevano: "No, costui gli somiglia soltanto". Ma lui insisteva: "Sono io quell'uomo".*

**(10)** *E gli chiesero: "Allora, com'è che ti sono stati aperti gli occhi?"*

**(11)** *Egli rispose: "L'uomo che chiamano Gesù ha fatto del fango e me lo ha messo sugli occhi. Mi ha detto di andare a Siloe a lavarmi. Quindi vi sono andato, mi sono lavato e così ho potuto vedere".*

**(12)** *Essi gli chiesero: "Dov'è quest'uomo?"*

*Egli disse: "Non lo so".*

Gli ebrei -e così tanti Cristiani- collegavano ed ancora collegano la sofferenza al peccato. Ritengono che dovunque ci sia la sofferenza, ci debba essere anche il peccato.

Un'altra credenza è la pre-esistenza dell'anima. La credenza che tutte le anime risiedano da qualche parte in Cielo, in attesa di entrare in un corpo, che abbiano la possibilità di peccare e che l'infermità di un uomo, soprattutto se ne è afflitto fin dalla nascita, venga da qualche peccato che la sua anima aveva commesso prima della sua nascita. Una credenza alternativa è che l'infermità di un uomo sia dovuta ai peccati dei suoi genitori -idea ancora alquanto diffusa. In effetti, chiaramente e semplicemente, i figli ereditano -soffrono o godono- le conseguenze fisiche e morali di qualsiasi cosa facciano i loro genitori.

Gesù contraddisse immediatamente e chiaramente entrambe queste credenze affermando che quest'uomo era nato infermo per dare un'opportunità di mostrare i miracoli che Yahweh può fare.

**Nota 1.** L'anima -la parte spirituale di un uomo- non è pre-esistente, ma è generata dalle anime dei suoi genitori al momento del concepimento, così come il corpo -la parte fisica- è generata dai loro corpi.

**Nota 2.** Il caso di quest'uomo può essere visto in parallelo al caso di Giobbe (Vecchio Testamento). Entrambi vennero messi nella situazione in cui si trovavano per qualche specifico scopo di Yahweh.

### **I farisei indagano sulla guarigione** [Giovanni 9:13-34]

*(Gv9:13)Essi condussero dai farisei l'uomo che era stato cieco. (14)Ora, il giorno in cui Gesù aveva fatto il fango e aveva aperto gli occhi dell'uomo era un sabato. (15) Quindi anche i farisei gli chiesero come avesse ricevuto la vista. L'uomo rispose: "Mi ha messo del fango sugli occhi, poi mi sono lavato e ora ci vedo".*

*(16)Alcuni dei farisei dicevano: "Quest'uomo non viene da Yahweh, perchè non osserva il sabato".*

*Ma altri chiedevano: "Come può un peccatore compiere tali segni miracolosi?" Quindi erano in disaccordo tra loro.*

*(17)Alla fine si rivolsero di nuovo al cieco: "E tu, cosa ne dici di lui? Sono tuoi gli occhi che ha aperto".*

*L'uomo rispose: "E` un profeta".*

*(18)Però gli ebrei non credettero che fosse stato cieco e che avesse ricevuto la vista fino a che non ebbero convocato i genitori dell'uomo. (19)E chiesero loro: "E` costui vostro figlio? E` questo quello che dite essere nato cieco? Com'è che ora può vedere?"*

*(20)I genitori risposero: "Sappiamo che è nostro figlio e sappiamo che è nato cieco. (21)Ma come mai ora ci veda, o chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui. E` adulto, può parlare per sè stesso". (22)I suoi genitori dissero questo perchè avevano paura delle autorità ebraiche. Infatti le autorità avevano già deciso che chiunque avesse riconosciuto che Gesù era il Cristo sarebbe stato espulso dalla sinagoga. (23)Per questo i suoi genitori dissero: "E` adulto, chiedetelo a lui".*

*(24)Per la seconda volta convocarono l'uomo che era stato cieco e gli dissero: "Rendi gloria a Yahweh. Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore".*

*(25)Egli rispose: "Se sia un peccatore o no, io non lo so. Una cosa so: che ero cieco e ora ci vedo!"*

*(26)Allora gli chiesero: "Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?"*

*(27)Egli rispose: "Ve l'ho già detto e voi non avete ascoltato. Perchè volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare suoi discepoli anche voi?"*



(28) Allora essi lo insultarono e dissero: "Tu sei un discepolo di costui! Noi siamo discepoli di Mosè! (29) Sappiamo che Yahweh ha parlato a Mosè ma, per quanto riguarda costui, non sappiamo neppure da dove venga".

(30) L'uomo rispose: "Questo poi è strano! Voi non sapete da dove venga, eppure mi ha aperto gli occhi. (31) E si sa che Yahweh non dà ascolto ai peccatori, ma che Egli dà ascolto all'uomo pio che segue la Sua volontà. (32) Nessuno ha mai udito che siano stati aperti gli occhi ad un uomo nato cieco. (33) Se quest'uomo non venisse da Yahweh, non potrebbe fare nulla".

(34) A questo essi risposero: "Tu sei stato intriso nel peccato fin dalla nascita; come osi tenerci una lezione!" E lo cacciarono fuori.

### **Cecità spirituale** [Giovanni 9:35-41]

(Gv9:35) Gesù udì che lo avevano espulso e, quando lo ebbe trovato, gli disse: "**Tu credi nel Figlio dell'Uomo?**"

(36) L'uomo chiese: "Chi è, signore? Dimmelo, così che io possa credere in lui".

(37) Gesù disse: "**Tu lo stai vedendo, infatti è colui che sta parlando con te**".

(38) Allora l'uomo disse: "Signore, io credo". E lo venerò.

(39) Gesù disse: "**Per il giudizio io sono venuto in questo mondo, cosicché i ciechi vedranno e coloro che vedono diventeranno ciechi**".

(40) Alcuni farisei che erano con lui udirono cosa stava dicendo e chiesero: "Cosa? Anche noi siamo ciechi?"

(41) Gesù disse: "**Se voi foste ciechi, non sareste colpevoli di peccare; ma siccome affermate che potete vedere, la vostra colpa rimane**".

L'uomo conscio dei suoi difetti spirituali e di non conoscere a sufficienza gli insegnamenti del Vangelo -che anela ad essere migliore- è l'uomo i cui "occhi possono essere aperti" e che può essere condotto ad una più profonda conoscenza di tali insegnamenti. Ma l'uomo che ritiene di conoscere tutto, ed è convinto di essere spiritualmente "vedente" -nessuna necessità di essere migliore- è spiritualmente completamente "cieco".

Quanto più sapere un uomo ha, tanto più è da condannare se non riconosce e pratica il bene. In altri termini, ciò che è un peccato grave per un uomo colto e benestante, può non essere peccato per un uomo nato e cresciuto in totalmente diverse, e non così buone, condizioni.

### **Una donna storpiata guarita di sabato** [Luca 13:10-17]

(Lu13:10) Un sabato Gesù stava insegnando in una delle sinagoghe (11) e c'era una donna che per diciotto anni era stata resa storpiata da uno spirito. Era tutta curva e non poteva assolutamente raddrizzarsi. (12) Quando Gesù la vide, la fece venire avanti e le disse: "**Donna, tu sei liberata dalla tua infermità**". (13) Poi pose le mani su di lei, e immediatamente essa si raddrizzò e rese gloria a Yahweh.

(14) Indignato perché Gesù aveva guarito di sabato, il capo della sinagoga disse alla gente: "Ci sono sei giorni per il lavoro. Quindi, venite a farvi guarire in quei giorni, non di sabato".

(15) Il Signore gli rispose: "**Voi, ipocriti! Forse che di sabato ognuno di voi non scioglie il suo bue o il suo asino dalla stalla e lo porta fuori per dargli dell'acqua?** (16) Allora questa donna, una figlia di Abramo, che Satana ha tenuto legata per diciotto lunghi anni, non avrebbe dovuto essere resa libera nel giorno di sabato da ciò che la legava?"

(17) Quando disse questo, tutti i suoi avversari furono umiliati, ma la gente provava grande gioia per tutte le cose meravigliose che stava facendo.

**Gesù a casa di un fariseo** [Luca 14:1-14]

(Lu14:1) Quando, un sabato, Gesù andò a mangiare a casa di un eminente fariseo, lo osservavano attentamente. (2) Lì, di fronte a lui, c'era un uomo che soffriva di idropisia.

(3) Gesù chiese ai farisei e agli esperti della legge: "E' lecito o no guarire di sabato?"

(4) Ma essi rimasero in silenzio. Allora prese l'uomo per mano, lo guarì e lo mandò via.

(5) Poi chiese loro: "Se uno di voi ha un figlio o un bue che di sabato cade in un pozzo, non lo tirerà immediatamente fuori?" (6) Ed essi non ebbero nulla da dire.

(7) Quando egli notò come gli invitati sceglievano i primi posti a tavola, raccontò loro questa parabola: (8) "Quando qualcuno ti invita ad una festa di nozze, non ti mettere al primo posto, perchè potrebbe essere stata invitata una persona più importante di te. (9) In questo caso colui che vi ha invitati entrambi verrebbe a dirti: 'Cedi il tuo posto a quest'uomo'. Allora, umiliato, dovresti andare ad occupare l'ultimo posto.

(10) Ma quando sei invitato, mettiti all'ultimo posto così che, quando arriverà colui che ti ha invitato, ti dica: 'Amico, vieni più avanti, in un posto migliore'. Allora sarai onorato alla presenza di tutti gli altri invitati. (11) Poichè chiunque si esalterà sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato".

(12) Poi Gesù disse a colui che lo aveva invitato: "Quando dai un pranzo o una cena, non invitare gli amici, nè i fratelli, nè i parenti, nè i vicini ricchi. Se tu lo facessi, essi potrebbero invitarti a loro volta e così saresti contraccambiato. (13) Ma quando dai un banchetto, invita i poveri, gli storpi, gli zoppi, i ciechi, (14) e sarai benedetto. Anche se essi non ti possono contraccambiare, sarai ripagato alla resurrezione dei giusti".

A quell'epoca, tutti ritenevano che la maggior parte dei problemi fisici fossero causati da spiriti malvagi.

E' evidente che la donna aveva fede e che considerava Gesù il Messia di Yahweh.

Gesù, infrangendo la legge scribale del Sabato, mette mette in chiaro che la sofferenza di un essere umano deve essere tenuta in molto più alta considerazione di una legge degli uomini. Per di più, per quella legge era perfettamente legale fare uscire di Sabato gli animali domestici dalla stalla per condurli ad abbeverarsi o soccorrerli da una situazione pericolosa. I rabbi, che avevano fatto questa regola, avevano avuto più riguardo per le necessità degli animali che per quelle degli uomini.

Il padrone di casa era un Ebreo ortodosso benestante, come sicuramente lo era la maggior parte dei suoi ospiti. Il comportamento di quegli uomini ambiziosi mostra quanto fossero ancora lontani dal comprendere cosa realmente sia il Regno dei Cieli. Lì, l'ambizione ad avere potere e grandezza è sostituita dall'ambizione ad aiutare e servire umilmente gli altri, le persone che hanno bisogno. E sembra che la maggior parte degli alti prelati di tutte le Chiese debbano ancora comprendere e mettere in pratica questo punto.

**La parabola del grande banchetto** [Luca 14:15-24]

(Lu14:15) Quando uno di quelli che erano a tavola con lui udì questo, disse a Gesù: "Beato l'uomo che mangerà alla festa nel Regno di Yahweh".

(16)Gesù rispose: "Un certo uomo stava preparando un grande banchetto e aveva invitato molti ospiti. (17)Al momento del banchetto mandò il suo servo a dire a coloro che erano stati invitati: 'Venite, poichè ora è tutto pronto'.

(18)Ma tutti loro, allo stesso modo, cominciarono a trovare delle scuse. Il primo disse: 'Ho appena comperato un campo, e devo andare a vederlo. Ti prego, scusami'.

(19)Un altro disse: 'Ho appena comperato cinque coppie di buoi, e sto andando a provarli. Ti prego, scusami'.

(20)Un altro ancora disse: 'Mi sono appena sposato, perciò non posso venire'.

(21)Il servitore tornò e riferì queste cose al suo padrone. Allora il proprietario della casa si arrabbiò e ordinò al suo servitore: 'Presto, vai per le strade e per i vicoli della città e porta qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi'.

(22)Poi il servo disse: 'Signore, quello che hai ordinato è stato fatto, ma c'è ancora posto'.

(23)Allora il padrone disse al suo servitore: 'Vai per le strade e per i sentieri di campagna e costringili ad entrare, affinché la mia casa sia piena. (24)Io vi dico, neppure uno degli uomini che erano stati invitati assaggerà il mio banchetto'".

Anche se tutti gli Ebrei e i Cristiani sono "automaticamente" invitati ad entrare nel Regno di Yahweh -e molti rifiutano non vivendo correttamente- anche tutti gli uomini di tutte le altre religioni sono invitati e saranno i benvenuti se "accettano" l'invito, cioè se vivono una vita buona e morale.

#### **Gesù invia i settantadue** [Luca 10:1-11,16-20,23-24]

(Lu10:1)Dopo di ciò il Signore [Gesù] designò altri settantadue e li inviò due a due davanti a sè in ogni città e luogo dove stava per recarsi. (2)E disse loro: "**Il raccolto è abbondante, ma gli operai sono pochi. Chiedete quindi al Signore del raccolto di inviare operai nel campo del Suo raccolto.** (3)**Andate! Io vi sto mandando come agnelli in mezzo ai lupi.** (4)**Non portate nè borsellino, nè sacca, nè sandali; e non salutate nessuno lungo la via.**

(5)Quando entrate in una casa, per prima cosa dite: 'Pace a questa casa'. (6)Se lì vi è un uomo di pace, la vostra pace si poserà su di lui; se no, ritornerà a voi. (7)Rimanete in quella casa, mangiando e bevendo quello che vi danno, perchè l'operaio merita il suo salario. Non passate di casa in casa.

(8)Quando entrate in una città e siete bene accolti, mangiate ciò che vi viene messo davanti. (9)Guarite i malati che vi sono lì e dite loro: 'Il Regno di Yahweh è vicino a voi'. (10)Ma quando entrate in una città e non siete bene accolti, andate per le strade e dite: (11)'Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo via contro di voi. Comunque, siate sicuri di questo: Il Regno di Yahweh è vicino'.

(16)Chi ascolta voi, ascolta me; chi respinge voi, respinge me; ma chi respinge me, respinge Colui che mi ha mandato".

(17)I settantadue ritornarono pieni di gioia e dissero: "Signore, anche i demoni si sottopongono a noi nel tuo nome".

(18)Egli rispose: "Io ho visto Satana cadere come folgore dal Cielo. (19)Vi ho dato il potere di calpestare i serpenti e gli scorpioni e di sopraffare tutti i poteri del nemico, nulla vi potrà fare del male. (20)Comunque, non rallegratevi perchè gli spiriti si sottopongono a voi, ma rallegratevi perchè i vostri nomi sono scritti in Cielo".

*(23)Poi si rivolse ai discepoli e disse loro privatamente: "Beati gli occhi che vedono quello che voi vedete. (24)Perchè vi dico che molti profeti e re hanno desiderato vedere quello che voi vedete, ma non l'hanno visto; e udire quello che voi udite, ma non l'hanno udito".*

Anche tutti i Cristiani -non solo i missionari- sono "designati ed inviati", cioè devono dare testimonianza e diffondere le Buone Nuove di Gesù, senza dimenticare che prendersi cura delle necessità fisiche è, molte volte, la priorità. E devono avere sempre chiaro che, anche se rifiutato, il seme del Cristianesimo è piantato. Sfortunatamente qui, di nuovo, appare chiaro che la vasta maggioranza dei Cristiani -compresi così tanti preti e suore- non lo fa.

Un altro avvertimento contro il rischio dell'orgoglio e dell'eccessiva fiducia in sé stessi, che i Cristiani devono lavorare per la loro ammissione al Cielo, non per guadagnare qualche gloria sulla Terra.

### **La parabola del buon samaritano** [Luca 10:25-37]

*(Lu10:25)In una certa occasione un esperto della legge si alzò per mettere Gesù alla prova, chiedendogli: "Maestro, cosa devo fare per ereditare la vita eterna?"*

*(26)Egli rispose: "Cosa è scritto nella Legge? Tu, come la leggi?"*

*(27)Egli rispose: "'Vorrà bene a Yahweh tuo Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente' e 'Vorrà bene al prossimo tuo come a te stesso'".*

*(28)Gesù rispose: "Hai risposto correttamente. Fallo e vivrai".*

*(29)Ma egli voleva giustificarsi, così chiese a Gesù: "E chi è il mio prossimo?"*

*(30)Come risposta, Gesù disse: "Un uomo stava scendendo da Gerusalemme a Gerico, quando cadde nelle mani dei briganti. Essi gli tolsero tutti i vestiti, lo picchiarono e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. (31)Capitò che un sacerdote scendesse lungo la stessa strada e, quando vide l'uomo, passò oltre dal lato opposto. (32)Così pure un Levita, quando giunse sul posto e lo vide, passò oltre dal lato opposto. (33)Ma un Samaritano, che stava viaggiando, arrivò dov'era l'uomo e, quando lo vide, ne ebbe pietà. (34)Andò da lui e gli fasciò le ferite, versandovi sopra olio e vino. Poi mise l'uomo sul suo asino, lo portò in una locanda e si prese cura di lui. (35)Il giorno dopo prese due denari e li diede al locandiere, dicendo: 'Prenditi cura di lui e, quando tornerò, ti rimborserò qualunque altra spesa tu possa avere sostenuta'.*

*(36)Quale di questi tre pensi sia stato il prossimo per l'uomo che era caduto nelle mani dei briganti?"*

*(37)L'esperto della legge rispose: "Quello che ha avuto pietà di lui".*

*Gesù gli disse: "Vai e fai lo stesso".*

Voler bene a Yahweh e voler bene a tutti gli uomini è la vera essenza del Cristianesimo. Null'altro -in termini di leggi e di regole- è necessario. Inoltre, questo passaggio insegna che bisogna aiutare un uomo anche quando si è procurato da solo i suoi guai. Ogni uomo, di ogni nazionalità e religione, che sia nel bisogno, è il prossimo.

### **A casa di Marta e Maria** [Luca 10:38-42]

*(Lu10:38)Quando Gesù e i discepoli erano in viaggio, egli entrò in un villaggio dove una donna di nome Marta gli aprì la sua casa. (39)Essa aveva una sorella chiamata Maria, che si sedette ai piedi del Signore ascoltando ciò che diceva. (40)Ma Marta era*

*distratta da tutto ciò che doveva essere preparato. Essa andò da lui e chiese: "Signore, non ti importa che mia sorella mi abbia lasciata a fare il lavoro da sola? Dille che mi aiuti!"*

*(41)Il signore rispose: "Marta, Marta, tu ti preoccupi e sei in ansia per molte cose, (42)ma solo una cosa è necessaria. Maria ha scelto ciò che è meglio, e non le verrà portato via".*

Questi versi mostrano il tipo sbagliato di gentilezza. Gesù aveva solo bisogno di poche ore di calma e di riposo, e Marta stava cercando di organizzare una piccola festa, sicuramente con parecchi invitati. Così spesso, quando vogliamo essere gentili, lo vogliamo a modo nostro. E se capita che il nostro modo non sia quello che serve, ci offendiamo e pensiamo di non essere apprezzati.

### **Il pastore e il suo gregge** [Giovanni 10:1-21]

*(Gv10:1)"In verità vi dico che l'uomo che non entra dalla porta nel recinto delle pecore, ma si arrampica all'interno da qualche altra parte, è un ladro e un brigante. (2)L'uomo che entra dalla porta è il pastore delle sue pecore. (3)Il guardiano gli apre la porta e le pecore ascoltano la sua voce. Egli chiama le sue pecore per nome e le conduce fuori. (4)Quando ha portato fuori tutte le sue, cammina davanti a loro e le pecore lo seguono perchè conoscono la sua voce. (5)Ma esse non seguiranno mai un estraneo; anzi, fuggiranno via da lui perchè non riconoscono la voce di un estraneo". (6)Gesù usò questa similitudine, ma essi non compresero cosa stesse dicendo loro.*

*(7)Quindi Gesù disse di nuovo: "In verità vi dico: io sono la porta delle pecore. (8) Tutti quelli che sono venuti prima di me erano dei ladri e dei briganti, ma le pecore non li hanno ascoltati. (9)Io sono la porta; chiunque entrerà attraverso di me, sarà salvato. Egli entrerà ed uscirà, e troverà pastura. (10)Il ladro viene solo per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perchè possano avere la vita, e l'abbiano in pieno.*

*(11)Io sono il Buon Pastore. Il buon pastore dà la vita per le sue pecore. (12)L'uomo salariato non è come il pastore a cui appartengono le pecore. Così, quando vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge via. Allora il lupo attacca il gregge e lo disperde. (13)L'uomo fugge via perchè è un salariato e non gli importa nulla delle pecore.*

*(14)Io sono il Buon Pastore. Io conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me (15)(proprio come il Padre conosce me e io conosco il Padre), e io dò la mia vita per le mie pecore. (16)Io ho anche altre pecore che non fanno parte di questo ovile. Devo condurre anche quelle. Anch'esse ascolteranno la mia voce, e ci sarà un solo gregge e un solo pastore. (17)La ragione per cui mio Padre mi ama è che io dò la mia vita, ma solo per riprendermela. (18)Nessuno me la toglie, ma io la dò per mia decisione. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla. Questo è l'ordine che ho ricevuto da mio Padre".*

*(19)A queste parole gli ebrei erano di nuovo divisi. (20)Molti di loro dicevano: "E' posseduto da un demonio ed è pazzo furioso. Perchè ascoltarlo?"*

*(21)Ma altri dicevano: "Questi non sono i discorsi di un uomo posseduto da un demonio. Può un demonio aprire gli occhi ai ciechi?"*

Attraverso Gesù, e solo attraverso Gesù, gli uomini possono trovare accesso a Yahweh, poichè solo Gesù apre la via a Yahweh. Tra gli uomini e Yahweh non c'è nessun

altro intermediario o intercessore -né prete o pastore, né angelo, né alcun “santo”, neppure la madre di Gesù.

Alla fine del tempo tutti gli uomini, senza alcuna eccezione, verranno ammessi da Gesù nel Regno di Yahweh per vivere alla Sua presenza e in Sua compagnia -cioè, in comunione spirituale con Lui e con tutti gli altri. (Per maggiori informazioni su questo punto, vedi “Pensieri. Alla fine del tempo, tutti saranno con Yahweh. Una conseguenza diretta della giustizia e dell'affetto di Yahweh”).

**Gli ebrei non credono** [Giovanni 10:22-42]

**(Gv10:22)** Poi arrivò la Festa della Dedicazione a Gerusalemme. Era inverno **(23)** e Gesù passeggiava nel Tempio, sotto il Portico di Salomone. **(24)** Gli ebrei gli si fecero attorno, dicendo: "Per quanto tempo ci terrai con l'animo in sospeso? Se tu sei il Cristo, diccelo apertamente".

**(25)** Gesù rispose: "Io ve l'ho detto, ma voi non credete. I miracoli che compio nel nome di mio Padre parlano per me, **(26)** ma voi non credete perchè non fate parte delle mie pecore. **(27)** Le mie pecore ascoltano la mia voce; io le conosco e loro mi seguono. **(28)** Io dò loro la vita eterna e loro non periranno mai; nessuno può strappar-mele di mano. **(29)** Mio Padre, che me le ha date, è il più grande di tutti; nessuno può strapparle di mano a mio Padre. **(30)** Io e il Padre siamo uno".

**(31)** Di nuovo gli ebrei raccolsero delle pietre per lapidarlo, **(32)** ma Gesù disse loro: "Vi ho mostrato molti grandi miracoli da parte del Padre. Per quale di questi mi lapidate?"

**(33)** Gli ebrei risposero: "Non ti lapidiamo per nessuno di questi, ma per bestemmia. Perchè tu, che sei un uomo, pretendi di essere come Yahweh".

**(34)** Gesù rispose loro: "Non è forse scritto nella vostra Legge: 'Io ho detto che voi siete dei?' **(35)** Se egli chiama 'dei' coloro ai quali è andata la parola di Yahweh (e la Scrittura non può essere cancellata), **(36)** cosa ne dite di colui che il Padre ha consacrato perchè proprio Suo e mandato nel mondo? Perchè allora mi accusate di bestemmia per avere detto: 'Io sono il Figlio di Yahweh?' **(37)** Non credetemi a meno che io non faccia quello che fa mio Padre. **(38)** Ma se lo faccio, anche se non credete a me, credete ai miracoli, affinchè possiate sapere e capire che il Padre è in me e io nel Padre". **(39)** Di nuovo, cercarono di arrestarlo, ma egli sfuggì loro di mano.

**(40)** Poi Gesù tornò oltre il Giordano nel luogo dove Giovanni aveva battezzato da principio. Si trattene lì **(41)** e molta gente andò da lui. Essi dicevano: "Benchè Giovanni non abbia mai compiuto un miracolo, tutto quello che Giovanni disse di quest'uomo era vero". **(42)** E in quel luogo molti credettero in Gesù.

Questo non significa che ai seguaci di Gesù verranno risparmiati il dolore, la sofferenza e la morte fisica, ma che nessuno avrà il potere di mettere in pericolo o di portare via la loro vita eterna nel Regno di Yahweh.

Gesù era ed è “uno” con Yahweh (cioè in totale comunione spirituale) perchè Gli ha obbedito e Lo ha amato come nessuno altro ha mai fatto. Allo stesso modo, i Cristiani, quando sono legati dall'affetto ed obbediscono alle parole di Gesù Cristo, sono “uno” l'uno con l'altro e, conseguentemente, con Gesù e con Yahweh (cioè in totale comunione spirituale con tutti gli uomini, con Gesù e con Yahweh).

**La morte di Lazzaro** [Giovanni 11:1-16]

(Gv11:1)Ora un uomo di nome Lazzaro era ammalato. Egli era di Betania, il villaggio di Maria e di sua sorella Marta. (2)Questa Maria, il cui fratello Lazzaro ora giaceva ammalato, era la stessa che aveva versato il profumo sul Signore e che ne aveva asciugato i piedi con i capelli. (3)Così le sorelle mandarono a dire a Gesù: "Signore, colui a cui tu vuoi bene è ammalato".

(4)Quando lo ebbe saputo, Gesù disse: "**Questa malattia non porterà alla morte. No, è per la gloria di Yahweh, affinché il Figlio di Yahweh possa essere glorificato per mezzo di essa**". (5)Gesù voleva bene a Marta, a sua sorella e a Lazzaro. (6)Ma, dopo avere udito che Lazzaro era malato, rimase lì dov'era per altri due giorni.

(7)Poi disse ai discepoli: "**Torniamo in Giudea**".

(8)Essi dissero: "Ma, Maestro, poco tempo fa gli ebrei hanno cercato di lapidarti, e lo stesso tornerai lì?"

(9)Gesù rispose: "**Non ci sono forse dodici ore di luce al giorno? Un uomo che cammina di giorno non inciamperebbe, perchè vede grazie alla luce di questo mondo. (10)E' quando cammina di notte che inciampa, perchè non ha luce**".

(11)Dopo che ebbe detto questo, continuò dicendo loro: "**Il nostro amico Lazzaro si è addormentato; ma andrò lì a svegliarlo**".

(12)I discepoli dissero: "Signore, se dorme, starà meglio". (13)Gesù aveva parlato della morte di Lazzaro, ma i discepoli avevano pensato che parlasse del sonno naturale.

(14)Allora Gesù disse loro apertamente: "**Lazzaro è morto (15)e, per il vostro bene, sono contento di non essere stato lì, poichè così potrete credere. Ma ora andiamo da lui**".

(16)Allora Tommaso (chiamato Didimo) disse agli altri discepoli: "Andiamo anche noi, che possiamo morire con lui".

Qui, come in altri casi, la morte di Lazzaro e il suo successivo ritorno alla vita dà un'altra opportunità di mostrare i miracoli che Yahweh può fare. Questo miracolo, in particolare, mette in mostra la "gloria di Yahweh (che è il solo che possa far risorgere i morti) in Gesù", cioè la sua posizione di Messia di Yahweh.

**Gesù consola le sorelle** [Giovanni 11:17-37]

(Gv11:17)Al suo arrivo, Gesù trovò che Lazzaro era già nella tomba da quattro giorni. (18)Betania era a meno di 15 stadi da Gerusalemme, (19)e molti ebrei erano andati da Marta e Maria a rincorarle per la perdita del fratello. (20)Quando Marta udì che Gesù stava arrivando, uscì per andargli incontro, ma Maria rimase in casa.

(21)Marta disse a Gesù: Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto.

(22)Ma io so che anche adesso Yahweh ti darà tutto ciò che gli chiederai".

(23)Gesù le disse: "**Tuo fratello resusciterà**".

(24)Marta rispose: "**Lo so che resusciterà, nella resurrezione dell'ultimo giorno**".

(25)Gesù le disse: "**Io sono la resurrezione e la vita. Chi crede in me vivrà, anche se muore, (26)e chiunque vive e crede in me non morirà mai. Tu, credi a questo?**"

(27)Essa gli disse: "Sì, Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Yahweh, che doveva venire nel mondo".

(28)Dopo aver detto questo, tornò indietro e chiamò da parte Maria, sua sorella, dicendole: "Il Maestro è qui, e chiede di te". (29)Quando Maria ebbe udito ciò, si alzò in fretta e andò da lui. (30)Ora Gesù non era ancora entrato nel villaggio, ma era sempre

nel luogo dove Marta lo aveva incontrato. (31) Quando gli ebrei che si trovavano in casa con Maria per confortarla notarono che si era alzata ed era uscita rapidamente, la seguirono pensando che stesse andando a piangere sulla tomba.

(32) Quando Maria raggiunse il luogo dov'era Gesù e lo ebbe visto, si gettò ai suoi piedi e disse: "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto".

(33) Quando Gesù vide che piangeva, e che anche gli ebrei che erano venuti con lei piangevano, ne fu profondamente commosso nello spirito e turbato. (34) E chiese: "Dove lo avete deposto?"

Essi risposero: "Signore, vieni a vedere".

(35) Gesù pianse.

(36) Allora gli ebrei dissero: "Guarda come gli voleva bene!"

(37) Ma alcuni di loro dissero: "Non avrebbe potuto, lui che ha aperto gli occhi al cieco, impedire che quest'uomo morisse?"

Qui, chiaramente, Gesù non parlava in termini di vita fisica in quanto, fisicamente parlando, non è vero che gli uomini che credono in lui non muoiono mai. In realtà, disse: "Anche se un uomo muore in una condizione di peccato grave, io lo farò vivere spiritualmente per sempre (dal momento, in questa vita o in quella seguente, in cui si sarà pentito e avrà creduto in me)". Gesù ha portato nella vita la certezza che la morte fisica non è la fine di tutto; che chi crede in lui, spiritualmente, non morirà mai.

### **Gesù resuscita Lazzaro dai morti** [Giovanni 11:38-44]

(Gv11:38) Gesù, nuovamente profondamente commosso, arrivò alla tomba. Era una grotta con una pietra posta a sbarrarne l'ingresso. (39) Egli disse: "Togliete la pietra".

Marta, la sorella del morto, disse: "Ma Signore, a questo punto ci sarà già cattivo odore, perchè è lì da quattro giorni".

(40) Allora Gesù disse: "Non ti ho forse detto che, se tu avessi creduto, avresti visto la gloria di Yahweh?"

(41) Così tolsero la pietra. Allora Gesù alzò gli occhi al Cielo e disse: "**Padre, Ti ringrazio perchè mi hai ascoltato.** (42) **Io lo sapevo che Tu mi ascolti sempre, ma ho detto questo a beneficio della gente che è qui, affinché essi credano che Tu mi hai mandato**".

(43) Detto questo, Gesù gridò ad alta voce: "**Lazzaro, vieni fuori!**" (44) Il morto uscì, con le mani e i piedi avvolti dalle fasce e con un telo attorno al viso.

Gesù disse loro: "**Toglietegli l'abbigliamento mortuario e lasciatelo andare**".

Gesù pregava sempre il Padre, dichiarando sempre chiaramente che il potere che emanava da lui non era suo, ma di Yahweh. Che aveva cercato sempre e solo la Sua volontà, e che tutti i suoi miracoli erano dovuti al potere di Yahweh, che lo aveva inviato.

### **Il complotto per uccidere Gesù** [Giovanni 11:45-54]

(Gv11:45) Perciò molti degli ebrei che erano andati a visitare Maria e che avevano visto ciò che Gesù aveva fatto, credettero in lui. (46) Ma alcuni di loro andarono dai farisei e raccontarono ciò che Gesù aveva fatto. (47) Allora i capi dei sacerdoti e i farisei indissero una riunione del Sinedrio.

Essi chiesero: "Cosa dobbiamo fare? Qui c'è un uomo che compie molti segni miracolosi. (48) Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, e così verranno i romani che distruggeranno sia la nostra posizione che la nazione".



*(49)Allora parlò uno di loro, di nome Caifa, che quell'anno era Sommo Sacerdote: "Non capite proprio niente! (50)Non vi rendete conto che è meglio per voi che un uomo solo muoia per il popolo piuttosto che l'intera nazione perisca".*

*(51)Egli non disse questo come sua opinione personale, ma come Sommo Sacerdote in carica quell'anno profetizzò che Gesù sarebbe morto per la nazione ebraica, (52)e non soltanto per quella nazione, ma anche per tutti i figli di Yahweh dispersi nel mondo, per riunirli tutti assieme e farli diventare uno. (53)Quindi da quel giorno in avanti complottarono per togliergli la vita.*

*(54)Perciò Gesù non andò più in giro pubblicamente tra gli ebrei. Si ritirò invece in una regione vicina al deserto, in un villaggio chiamato Efraim, dove si fermò con i discepoli.*

La morte di Gesù avrebbe avuto un effetto che sarebbe andato ben al di là della nazione ebraica, raggiungendo tutti gli uomini di Yahweh nel mondo -cioè tutte le persone di tutte le razze e religioni- che siano vissuti, vivano o vivranno sulla Terra. E il risultato finale sarà che tutti gli uomini, dopo la loro ammissione al Cielo, vivranno in completa comunione spirituale con Gesù e con Yahweh.

### **Ultimo viaggio verso Gerusalemme**

#### **Opposizione dei samaritani** [Luca 9:51-56]

*(Lu9:51)Poichè per lui si avvicinava il momento di essere preso in Cielo, Gesù si mise risolutamente in cammino per andare a Gerusalemme. (52)E mandò davanti a sé dei messaggeri, che andarono in un villaggio samaritano per preparare tutto per lui. (53)Ma la gente di lì non lo accolse, perchè era diretto a Gerusalemme. (54)Veduto ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni chiesero: "Signore, vuoi che facciamo scendere un fuoco dal Cielo per distruggerli?" (55)Ma Gesù si voltò e li rimproverò, dicendo: "**Voi non sapete a quale spirito appartenete! Infatti il Figlio dell'Uomo non è venuto per distruggere la vita degli uomini, ma per salvarla**". (56)E andarono in un altro villaggio.*

Gesù non avrebbe mai permesso una guerra di religione, il cui proprio concetto è assolutamente contrario alla sua missione di insegnamento e di salvezza. Tutte le guerre "religiose" sono doppiamente sbagliate: Distruggono vite umane, e lo fanno nel nome di Gesù o di Yahweh. Questo passaggio insegna il dovere della tolleranza, che non si deve fondare sull'indifferenza, bensì sull'affetto. Yahweh chiama a sé gli uomini in molti modi diversi, e nessun uomo o Chiesa può avere il monopolio della Sua verità. Invece, il modo migliore per "sconfiggere" un nemico consiste nel farselo amico.

#### **Dieci guariti dalla lebbra** [Luca 17:11-19]

*(Lu17:11)Mentre andava a Gerusalemme, Gesù passò lungo il confine tra la Samaria e la Galilea. (12)Quando stava per entrare in un villaggio, dieci uomini che avevano la lebbra gli vennero incontro. Si fermarono ad una certa distanza (13)e chiesero ad alta voce: "Gesù, Maestro, abbi pietà di noi!"*

*(14)Quando li vide, egli disse: "**Andate e mostratevi ai sacerdoti**". E, mentre andavano, furono purificati.*

*(15)Uno di loro, quando vide che era guarito, tornò indietro, glorificando Yahweh ad alta voce. (16)Si gettò ai piedi di Gesù e lo ringraziò; ed era un samaritano.*

(17)Gesù chiese: **"Non erano stati purificati tutti e dieci? Dove sono gli altri nove? (18)Non si è trovato nessuno che sia tornato per rendere gloria a Yahweh tranne questo straniero?" (19)Poi gli disse: "Alzati e vai. La tua fede ti ha salvato".**

I dieci uomini avevano tutti avuto fede nel potere guaritore di Gesù, e furono guariti. Ma solo uno fu toccato spiritualmente e sentì l'obbligo morale di ringraziare il suo guaritore. E, grazie a ciò, ricevette la salvezza spirituale in aggiunta alla guarigione fisica che tutti loro avevano ricevuta.

### **I bimbi e Gesù** [Marco 10:13-16 Matteo 19:13-15 Luca 18:15-17]

(Mr10:13)(Mt19:13)(Lu18:15)Allora la gente portò anche dei bimbi da Gesù perchè li toccasse, e perchè imponesse loro le mani e pregasse per loro. Ma quando i discepoli li videro, sgridarono coloro che li portavano. (Mr10:14)(Mt19:14)(Lu18:16)Ma Gesù, veduto ciò, si indignò, chiamò i bimbi a sè e disse loro: **"Lasciate che i bimbi vengano a me, non glielo impediti, perchè il Regno di Yahweh appartiene a chi è come loro.** (Mr10:15)(Lu18:17)In verità vi dico, chiunque non riceverà il Regno di Yahweh come un bimbo, non vi entrerà affatto". (Mr10:16)(Mt19:15)E prese i bimbi tra le braccia e, quando ebbe imposto loro le mani e li ebbe benedetti, andò via di là.

Questo passaggio fornisce una conferma assai importante: Se il Regno di Yahweh è aperto ai bimbi, quando un bimbo di qualsiasi religione muore, va direttamente in Paradiso, senza esserne escluso da qualcosa come il "Peccato Originale" che, comunque, non esiste. In effetti, per aver mangiato il frutto proibito, Adamo ed Eva "peccarono" per la prima volta sia nelle loro vite che nella storia dell'umanità. Questo fu il "Peccato Originale", il peccato commesso all'inizio della razza umana e del quale solo Adamo ed Eva furono responsabili e subirono la punizione, mentre tutti gli altri esseri umani, che sono loro discendenti, non ebbero e non hanno alcun coinvolgimento morale nè alcuna responsabilità, anche se ne soffrono le conseguenze dovendo vivere al di fuori del giardino.

### **Il giovane ricco** [Marco 10:17-31 Matteo 19:16-30 Luca 18:18-30]

(Mr10:17)(Mt19:16)(Lu18:18)Ora, quando Gesù si stava avviando lungo il cammino, un uomo, un certo capo, corse da lui e gli si gettò davanti sulle ginocchia, chiedendo: **"Maestro buono, cosa devo fare di buono per ereditare la vita eterna?"**

(Mr10:18)(Mt19:17)(Lu18:19)Gesù rispose: **"Perchè mi chiami buono e perchè mi chiedi cosa sia buono? Nessuno è buono, eccetto soltanto Yahweh. C'è Uno solo che è buono. E, se vuoi avere la vita eterna, osserva i comandamenti".**

(Mr10:19)(Mt19:18-19)(Lu18:20)L'uomo chiese: **"Quali?"**

Gesù rispose: **"Tu conosci i comandamenti: 'Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non darai falsa testimonianza, non froderai, onorerai il padre e la madre e vorrai bene al prossimo come a te stesso'".**

(Mr10:20)(Mt19:20)(Lu18:21)Il giovane dichiarò: **"Maestro, tutti questi li ho osservati fin da quando ero un ragazzo. Cosa mi manca ancora?"**

(Mr10:21)(Mt19:21)(Lu18:22)Quando Gesù udì questo, lo guardò, gli volle bene e rispose: **"Una cosa ancora ti manca. Se vuoi essere perfetto, vai, vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in Cielo. Poi vieni e seguimi".**

(Mr10:22)(Mt19:22)(Lu18:23)Quando il giovane udì ciò, si oscurò in volto, diventò molto triste e andò via, poichè era un uomo che possedeva grandi ricchezze.

*(Mr10:23)(Mt19:23)(Lu18:24) Allora Gesù lo guardò, poi si guardò attorno e disse ai discepoli: "In verità vi dico, quanto è difficile per un ricco entrare nel Regno di Yahweh!"*

*(Mr10:24) I discepoli si meravigliarono delle sue parole. Ma Gesù disse ancora: "Figlioli, quanto è difficile per quelli che confidano nelle ricchezze entrare nel Regno di Yahweh! (Mr10:25)(Mt19:24)(Lu18:25) Ancora, vi dico, è davvero più facile per un cammello passare attraverso la cruna di un ago, che per un ricco entrare nel Regno di Yahweh".*

*(Mr10:26)(Mt19:25)(Lu18:26) Quando i discepoli udirono ciò, ne furono sempre più meravigliati e dissero tra di loro: "Chi dunque può essere salvato?"*

*(Mr10:27)(Mt19:26)(Lu18:27) Gesù li guardò e disse: "Per gli uomini questo è impossibile, ma non per Yahweh; per Yahweh tutto è possibile".*

*(Mr10:28)(Mt19:27)(Lu18:28) Pietro gli disse: "Noi abbiamo lasciato tutto per seguirvi! Allora, cosa dobbiamo aspettarci?"*

*(Mr10:29-30)(Mt19:28-29)(Lu18:29-30) Gesù rispose loro: "In verità vi dico che, al rinnovamento di tutte le cose, quando il Figlio dell'Uomo sarà seduto sul suo trono di gloria, anche voi che mi avete seguito sarete seduti su dodici troni e giudicherete le dodici tribù d'Israele. E nessuno che abbia lasciato casa, o moglie, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per me e per il Vangelo e a causa del Regno di Yahweh mancherà di ricevere in questo tempo cento volte il valore di case, fratelli, sorelle, madri, figli, campi (e, con essi, persecuzioni) e, nel tempo a venire, di ereditare la vita eterna. (Mr10:31)(Mt19:30) Ma molti che sono i primi saranno gli ultimi, e molti che sono gli ultimi saranno i primi".*

La perfezione morale e spirituale è chiaramente assai difficile, se non totalmente impossibile, da raggiungere sulla Terra. Qui, come in altri casi, Gesù dà un consiglio, un suggerimento su come migliorare ulteriormente una vita onesta; cioè un obiettivo, non un obbligo.

Questa è la vera e completa dottrina cristiana della salvezza. Se dovesse dipendere esclusivamente dagli sforzi dell'uomo, sarebbe irraggiungibile per chiunque. La salvezza può essere raggiunta solo quando un uomo realizza di avere bisogno dell'aiuto spirituale di Yahweh e di Gesù. È importante notare che Gesù non ha detto che per i ricchi è impossibile entrare nel Regno dei Cieli e che coloro che hanno delle ricchezze ne sono tagliati fuori. Infatti, le ricchezze non sono un peccato, ma costituiscono una responsabilità e un pericolo. La responsabilità di usare le ricchezze per fare del bene, il pericolo di ritenere di non avere bisogno di Yahweh.

Gli "ultimi", cioè gli umili, i perseguitati, dopo aver sofferto così tanto sulla Terra, riceveranno una "compensazione" nella vita a venire. I "primi", cioè i ricchi e i potenti, troppo abituati a fare affidamento su sé stessi, hanno un'alta probabilità di non essere buoni Cristiani durante la vita, con chiare conseguenze nella vita a venire.

### **Gesù predice nuovamente la sua morte**

*[Marco 10:32-34 Matteo 20:17-19 Luca 18:31-34]*

*(Mr10:32-34)(Mt20:17-19)(Lu18:31-33) Ora stavano andando verso Gerusalemme, con Gesù che camminava in testa, e i discepoli erano meravigliati, mentre quelli che seguivano erano intimoriti. Gesù prese di nuovo da parte i Dodici discepoli e raccontò loro cosa gli sarebbe successo. E disse: "Andremo a Gerusalemme e si compirà tutto*

*ciò che è stato scritto dai profeti riguardo al Figlio dell'Uomo. Egli verrà consegnato a tradimento ai capi dei sacerdoti e agli insegnanti della legge. Essi lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani, che lo scherniranno, lo insulteranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno, lo crocifiggeranno e lo uccideranno. Più tardi, al terzo giorno, egli verrà fatto risorgere!"*

*(Lu18:34)I discepoli non capirono nulla di tutto questo. Il significato era loro nasco-  
sto ed essi non sapevano di cosa stesse parlando.*

Fatto risorgere da Yahweh, poiché Gesù, un uomo, non aveva alcuna possibilità di risorgere da sé stesso.

### **La richiesta di Giacomo e Giovanni**

*[Marco 10:35-45 Matteo 20:20-28 Luca 22:24-30]*

*(Mr10:35)(Mt20:20)Poi la madre di Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, andò da Gesù con i suoi figli e, inginocchiatasi, gli chiese un favore, dicendo: "Maestro, vorremmo che tu facessi per noi quello che ti chiederemo".*

*(Mr10:36-37)(Mt20:21)Egli chiese: "Cosa volete che faccia per voi?"*

*Essi risposero: "Permettici di sedere nella tua gloria, uno di noi alla tua destra e l'altro alla tua sinistra". Ed essa disse: "Concedi che, nel tuo Regno, uno di questi miei due figli possa sedere alla tua destra e l'altro alla tua sinistra".*

*(Mr10:38-40)(Mt20:22-23)Gesù disse loro: "**Voi non sapete cosa state chiedendo. Potete bere il calice che io sto per bere, o essere battezzati col battesimo con cui io sono stato battezzato?"***

*Essi risposero: "Possiamo".*

*Gesù disse loro: "**Voi berrete sicuramente dal calice che io bevo e sarete battezzati col battesimo con cui io sono battezzato, ma quanto a sedervi alla mia destra o alla mia sinistra, non sta a me concederlo. Questi posti appartengono a quelli per cui sono stati preparati da mio Padre**".*

*(Mr10:41)(Mt20:24)Quando gli altri dieci udirono ciò, si indignarono con i due fratelli Giacomo e Giovanni. (Lu22:24)Fra loro nacque anche una disputa su chi di loro dovesse essere considerato il più grande. (Mr10:42)(Mt20:25)(Lu22:25)Gesù li chiamò tutti assieme e disse: "Voi sapete che i re, coloro che sono considerati i sovrani dei pagani, li governano e che i loro alti ufficiali, che hanno autorità su di essi, si auto-definiscono Benefattori. (Mr10:43-44)(Mt20:26-27)(Lu22:26)Ma non è così con voi, voi non dovete essere così. Invece, chi vuole diventare grande tra di voi deve essere vostro servitore e chi vuole essere primo deve essere schiavo di tutti. Il più grande tra di voi deve essere come il più giovane e colui che governa deve essere come colui che serve. (Lu22:27)Perchè, chi è più grande? Colui che è a tavola o colui che serve? Non è colui che è a tavola? Ma io sono tra di voi come colui che serve. (Mr10:45)(Mt 20:28)Poichè perfino il Figlio dell'Uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e per dare la sua vita per il riscatto di molti. (Lu22:28)Voi siete quelli che sono rimasti al mio fianco nelle tribolazioni. (29)E io vi conferisco un regno, proprio come mio Padre ne ha conferito uno a me, (30)così che possiate mangiare e bere alla mia tavola nel mio Regno e sedervi su dei troni, per giudicare le dodici tribù d'Israele".*

Giacomo e Giovanni erano cugini di Gesù, erano ambiziosi e miravano ad essere i suoi principali ministri in quello che supponevano essere uno stato terreno. E' chiaro che essi -come così tanti membri della Chiesa in ogni epoca- non avevano assolutamen-

te compreso né l'insegnamento di Gesù né il fatto che egli seguiva in pieno la volontà di suo padre Yahweh.

E Gesù mette in chiaro i diversi standard di grandezza nei regni del mondo e nel Regno di Yahweh sulla Terra, dove lo standard di vita deve essere quello del servizio, dove la grandezza deve consistere, non nel ridurre gli altri al proprio servizio, ma nel mettere sé stessi al servizio degli altri, rovesciando così la struttura dei valori del mondo.

In effetti, Gesù ha dato sé stesso come riscatto per "tutti gli uomini", poiché la salvezza è offerta a "tutti", ma solo "molti" la ricevono in un dato momento, quando ne accettano l'offerta da parte di Gesù.

**Nota.** Per più informazioni riguardo l'offerta della salvezza, vedi "Pensieri. Alla fine del tempo tutti saranno con Yahweh. Una conseguenza diretta della giustizia e dell'affetto di Yahweh".

### **Il mendicante cieco Bartimeo riceve la vista**

[Marco 10:46-52 Matteo 20:29-34 Luca 18:35-43]

*(Mr10:46-47)(Mt20:29-30)(Lu18:35-38) Poi giunsero a Gerico. Quando Gesù e i discepoli, accompagnati da una grande folla che lo seguiva, si stavano avvicinando alla città, un cieco, Bartimeo (cioè il figlio di Timeo), stava seduto al lato della strada mendicando. Quando udì la folla che stava passando, chiese cosa stesse succedendo. Gli dissero: "Sta passando Gesù di Nazaret". Egli cominciò a gridare: "Signore Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di me!"*

*(Mr10:48)(Mt20:31)(Lu18:39) Molti di quelli che camminavano in testa alla folla lo rimproverarono e gli dissero di quietarsi, ma egli gridò ancora di più: "Signore, Figlio di Davide, abbi pietà di me!"*

*(Mr10:49-51)(Mt20:32-33)(Lu18:40-41) Gesù si fermò ed ordinò che l'uomo fosse condotto da lui, dicendo: "Chiamatelo".*

*Così chiamarono il cieco: "Coraggio! Alzati! Egli ti chiama". Gettato da parte il mantello, egli balzò in piedi e andò da Gesù. Quando arrivò vicino, Gesù gli chiese: "Cosa vuoi che faccia per te?"*

*Il cieco rispose: "Rabbi, Signore, voglio vedere".*

*(Mr10:52)(Mt20:34)(Lu18:42-43) Gesù ebbe compassione di lui, toccò i suoi occhi e gli disse: "Vai, ricevi la vista, la tua fede ti ha guarito". Immediatamente ricevette la vista e seguì Gesù lungo la strada, rendendo gloria a Yahweh. Quando la gente vide ciò, anche tutti loro resero gloria a Yahweh.*

Ovviamente, Bartimeo aveva un concetto alquanto errato di Gesù ma, malgrado questo, aveva fede in Gesù, e la fede è ciò che conta. Il punto fondamentale non è di capire completamente Gesù, ma di avere fede in lui. E Bartimeo aveva fede e venne guarito.

### **Zaccheo l'esattore delle tasse** [Luca 19:1-10]

*(Lu19:1) Gesù era entrato in Gerico e stava attraversando la città. (2) C'era lì un uomo di nome Zaccheo, il quale era un capo degli esattori delle tasse ed era ricco. (3) Egli voleva vedere chi fosse Gesù ma, essendo piccolo di statura, non ci riusciva a causa della folla. (4) Allora, per vederlo, corse avanti e salì su un albero di sicomoro, poiché Gesù stava andando in quella direzione.*

*(5) Quando Gesù giunse in quel punto, guardò in su e gli disse: "Zaccheo, scendi subito. Oggi devo fermarmi a casa tua". (6) Così egli scese immediatamente e lo accolse con gioia.*

(7)Tutti videro ciò e si misero a mormorare; "E' andato ad alloggiare a casa di un 'peccatore'".

(8)Ma Zaccheo si fece avanti e disse al Signore: "Guarda, Signore! Qui ed ora io dò la metà dei miei beni ai poveri. E se ho frodato qualcuno di qualcosa, gli renderò quattro volte il valore".

(9)Gesù gli disse: "Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perchè anche quest'uomo è un figlio di Abramo. (10)Poichè il Figlio dell'Uomo è venuto per cercare e per salvare ciò che era stato perduto".

Come al solito, la maggior parte dei presenti non capirono l'essenza di ciò che Gesù stava facendo e si lamentarono che egli potesse essere ospite di un "grande peccatore". E' così facile protestare e condannare, ed è così difficile comprendere e perdonare (senza dimenticare)!

E Gesù -non i presenti, non i sacerdoti- riconobbe la piena e totale sincerità dell'uomo, benchè la società ebraica continuasse ad escluderlo. Un tipo di situazione che continua a ripetersi ogni giorno da sempre.

Un sommario dello scopo principale della venuta di Gesù: di portare la salvezza, cioè la vita eterna nel Regno di Yahweh a quelli che si erano persi, agli uomini che si erano allontanati da Yahweh, senza nessuna eccezione, cioè a tutti gli uomini di tutte le razze e religioni del passato, del presente e del futuro.

### **La parabola delle dieci mine** [Luca 19:11-27]

(Lu19:11)Mentre ascoltavano questo, Gesù continuò raccontando loro una parabola, perchè era vicino a Gerusalemme e la gente pensava che il Regno di Yahweh si sarebbe manifestato subito. (12)Egli disse: "Un uomo nobile di nascita andò in un paese lontano per ricevere la nomina a re e poi tornare. (13)Prima di ciò egli chiamò dieci dei suoi servitori e diede loro dieci mine, dicendo: 'Fate fruttare questo denaro fino al mio ritorno'.

(14)Ma i suoi concittadini lo odiavano e gli mandarono dietro una delegazione a dire: 'Non vogliamo che quest'uomo sia il nostro re'.

(15)Ciò nonostante, fu nominato re e ritornò a casa. Allora fece venire i servitori a cui aveva dato il denaro, per vedere quanto avevano guadagnato con esso.

(16)Venne il primo e disse: 'Signore, la tua mina ne ha fruttate altre dieci'.

(17)Il suo padrone rispose: 'Ben fatto, mio buon servitore! Poichè sei stato degno di fiducia in una questione assai piccola, sii a capo di dieci città'.

(18)Venne il secondo e disse: 'Signore, la tua mina ne ha fruttate altre cinque'.

(19)Il suo padrone rispose: 'Sii a capo di cinque città'.

(20)Poi venne un altro servitore e disse: 'Signore, ecco qui la tua mina. L'ho tenuta nascosta in un pezzo di tessuto. (21)Avevo paura di te, perchè sei un uomo duro. Tu ritiri quello che non hai depositato e mieti quello che non hai seminato'.

(22)Il suo padrone rispose: 'Tu, servo malvagio, ti giudicherò secondo le tue stesse parole! Tu sapevi, non è vero?, che io sono un uomo duro, che ritiro quello che non ho depositato e che mieto quello che non ho seminato. (23)Allora, perchè non hai depositato il mio denaro in modo che, al mio ritorno, lo potessi riscuotere con l'interesse?'

(24)Poi disse ai presenti: 'Toglietegli la mina e datela a quello che ne ha dieci'.

(25)Essi dissero: 'Signore, ne ha già dieci!'

*(26)Egli rispose: 'Io vi dico che a chiunque ha, verrà dato di più; ma per quanto riguarda chi non ha niente, gli verrà tolto anche quello che ha. (27)E quei miei nemici che non volevano che io fossi il loro re, portateli qui ed uccideteli di fronte a me'".*

Qui abbiamo un esempio valido per tutti i Cristiani. Ai servitori era stata data fiducia e, così facendo, vennero sottoposti a prova per vedere se erano leali ed affidabili nelle cose che erano state affidate loro. Analogamente, è proprio nei doveri ordinari che Yahweh pone a prova gli uomini. E non c'è migliore esempio di questo dello stesso Gesù.

Coloro che cercano un guadagno spirituale nel Vangelo, per sé stessi e per gli altri, e che seguono i consigli di Gesù, diventeranno sempre più ricchi; ma coloro che trascurano o spremano il capitale spirituale che è stato dato loro diventeranno sempre più poveri, perdendo anche la spiritualità che già avevano.

### **Le pecore e le capre** [Matteo 25:31-46]

*(Mt25:31)"Quando il Figlio dell'Uomo verrà in tutta la sua gloria, e tutti gli angeli con lui, si siederà sul suo trono nella gloria del Cielo. (32)Tutte le nazioni verranno radunate davanti a lui ed egli separerà gli uni dagli altri come un pastore separa le pecore dalle capre. (33)E metterà le pecore alla sua destra e le capre alla sua sinistra.*

*(34)Allora il Re dirà a quelli alla sua destra: 'Venite, voi che siete benedetti da mio Padre; ricevete la vostra eredità, il Regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo. (35)Poichè ero affamato e mi avete dato da mangiare, ero assetato e mi avete dato da bere. Ero uno straniero e mi avete accolto, (36)ero senza vestiti e mi avete vestito, ero ammalato e mi avete curato, ero in prigione e siete venuti a visitarmi'.*

*(37)Allora i giusti gli risponderanno: 'Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo sfamato, o assetato e ti abbiamo dato da bere? (38)Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o senza vestiti e ti abbiamo vestito? (39)Quando mai ti abbiamo visto ammalato o in prigione e siamo venuti a visitarti?'*

*(40)Il Re risponderà: 'In verità vi dico che tutto ciò che avete fatto ad uno dei più piccoli di questi miei fratelli, lo avete fatto a me'.*

*(41)Poi egli dirà a quelli alla sua sinistra: 'Andate via da me, voi che siete maledetti, nel fuoco eterno preparato per il demonio e per i suoi angeli. (42)Poichè ero affamato e non mi avete dato da mangiare, ero assetato e non mi avete dato da bere, (43) ero uno straniero e non mi avete accolto, ero senza vestiti e non mi avete vestito, ero ammalato ed in prigione e non vi siete curati di me'.*

*(44)Allora anch'essi risponderanno: 'Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o senza vestiti o ammalato o in prigione e non ti abbiamo aiutato?'*

*(45)Il Re risponderà: 'In verità vi dico che ciò che non avete fatto ad uno dei più piccoli di questi, non lo avete fatto a me'.*

*(46)Quindi essi andarono via verso la punizione finale, ma i giusti verso la vita eterna".*

Lo scopo di questo giudizio -che avrà luogo alla fine del tempo e che viene descritto in tipici termini Ebraici- non sarà la separazione tra Cielo ed Inferno, ma la separazione in diversi livelli di comunione con Yahweh.

In effetti, la parola greca qui usata per "punizione" è "kolasis" che, più esattamente, significa "punizione data allo scopo di correggere". Una punizione data per fare espiare

e per curare, che deve durare solo fino a quando il suo scopo viene raggiunto e, a quel punto, terminare.

**Nota.** Per una più profonda spiegazione di questo passaggio, vedi il suo commento su “Il Vangelo di Gesù Cristo”.

**La venuta del Regno di Yahweh** [Matteo 24:37-41 Luca 17:20-37]

*(Lu17:20) Una volta, essendogli stato chiesto dai farisei quando sarebbe venuto il Regno di Yahweh, Gesù rispose: "**Il Regno di Yahweh non verrà con dei segni che potrete osservare, (21) nè la gente dirà: 'Eccolo qui' o 'Eccolo là', perchè il Regno di Yahweh è tra di voi**".*

*(22) Poi disse ai discepoli: "**Sta arrivando il giorno in cui desidererete ardentemente vedere uno dei giorni del Figlio dell'Uomo, ma non lo vedrete. (23) Gli uomini vi diranno: 'Eccolo là!' o 'Eccolo qui!' Non correte dietro a loro. (24) Poichè il Figlio dell'Uomo nel suo giorno sarà come il lampo che guizza ed illumina tutto il cielo da un'estremità all'altra. (25) Ma prima egli deve soffrire molte cose ed essere rifiutato da questa generazione.***

*(Mt24:37)(Lu17:26) Proprio come fu ai giorni di Noè, così sarà anche ai giorni della venuta del Figlio dell'Uomo. (Mt24:38-39)(Lu17:27) Poichè nei giorni prima del diluvio la gente mangiava e beveva, sposandosi e andando a nozze, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non sapevano nulla di quanto sarebbe successo fino a quando venne il diluvio che li spazzò via e li fece perire tutti. Ed è così che sarà alla venuta del Figlio dell'Uomo.*

*(Lu17:28) Fu lo stesso ai giorni di Lot. La gente mangiava e beveva, comperava e vendeva, piantava e costruiva. (29) Ma il giorno in cui Lot lasciò Sodoma, fuoco e zolfo piovvero giù dal cielo e li fecero perire tutti.*

*(30) Sarà proprio così il giorno in cui verrà rivelato il Figlio dell'Uomo. (31) Quel giorno nessuno che si trovi sul tetto di casa sua, con tutti i suoi beni all'interno, scenda a prenderli. Allo stesso modo, nessuno che si trovi nei campi torni indietro per qualcosa. (32) Ricordatevi della moglie di Lot! (33) Chi cercherà di salvare la vita, la perderà; e chi perderà la vita [per me], la preserverà. (34) Io vi dico: in quella notte due persone saranno in un letto: una sarà presa e l'altra lasciata. (Mt24:40)(Lu17:36) Due uomini saranno nel campo: uno verrà preso e l'altro lasciato. (Mt24:41)(Lu17:35) Due donne macineranno il grano assieme con una macina a mano: una verrà presa e l'altra lasciata".*

*(Lu17:37) Essi chiesero: "Dove, signore?"*

*Egli rispose: "**Dove ci sarà una carcassa, lì si raduneranno gli avvoltoi**".*

Fino a che esiste la Terra, il Regno di Yahweh -che è la destinazione finale di tutti gli esseri spirituali da Lui creati; cioè il luogo dove, alla “fine del tempo”, tutti gli uomini vivranno assieme una vita eterna in completa comunione spirituale con Gesù Cristo, Yahweh e tra di loro- era ed è presente sia in Cielo che sulla Terra.

Nessuno sarà mai in grado di predire il ritorno di Gesù Cristo sulla Terra alla “fine del tempo”, nè potrà avere il tempo di annunciarlo. Verranno molte persone con false profezie e false predizioni, ma nessuno dovrà creder loro e seguirli. Ogni congettura è totalmente vana.



### **Sette maledizioni. Il dolore di Gesù per Gerusalemme**

[Matteo 23:1-13,15-39. Luca 11:37-54;13:31-35]

(Lu11:37)Quando Gesù ebbe finito di parlare, un fariseo lo invitò a mangiare da lui. Così egli andò e si mise a tavola. (38)Ma il fariseo, notando che Gesù non si era lavato prima del pasto, ne fu sorpreso.

(Mt23:1)(Lu11:39a)Allora Gesù disse a lui, alla folla e ai discepoli: (Mt23:2)"**Gli insegnanti della legge e i farisei siedono sul seggio di Mosè.** (3)Quindi voi dovete obbedire loro e fare tutto quello che vi dicono. Ma non fate ciò che fanno, perchè non mettono in pratica quello che predicano. (4)Essi preparano pesanti fardelli e li mettono sulle spalle degli uomini, ma loro stessi non vogliono alzare neppure un dito per muoverli.

(Mt23:5)Tutto ciò che fanno, lo fanno perchè gli uomini lo vedano: allargano i loro filatteri ed allungano le nappe dei loro mantelli, (6)prediligono il posto d'onore ai banchetti e i sedili più importanti nelle sinagoghe, (7)desiderano essere salutati nelle piazze del mercato e che gli uomini li chiamino 'Rabbi'.

(Mt23:8)Ma voi non dovete essere chiamati 'Rabbi', perchè avete un solo Maestro e siete tutti fratelli. (9)E non chiamate nessuno sulla Terra 'padre', perchè avete un solo Padre, che è nei Cieli. (10)Nè dovete essere chiamati 'signore', perchè avete un solo Signore, il Cristo. (11)Il più grande tra di voi sarà vostro servitore. (12)Poichè chiunque si esalterà verrà umiliato e chiunque si umilierà verrà esaltato".

(Lu11:45)Uno degli esperti della legge ribattè: "Maestro, quando dici queste cose, insulti anche noi".

(Lu11:46)Gesù rispose: "Guai anche a voi, esperti della legge, perchè caricate gli uomini di fardelli che essi possono difficilmente portare, e voi stessi non volete alzare neppure un dito per aiutarli.

(Lu11:43)Guai a voi, farisei, perchè prediligete i sedili più importanti nelle sinagoghe e i saluti nelle piazze del mercato.

(Mt23:13)(Lu11:52)Guai a voi, insegnanti della legge e farisei, ipocriti! Perchè avete portato via la chiave della conoscenza. Voi chiudete il Regno di Yahweh in faccia agli uomini. Voi stessi non vi siete entrati, e neppure lasciate entrare, ostacolando, quelli che tentano.

(Mt23:15)Guai a voi, insegnanti della legge e farisei, ipocriti! Voi viaggiate per mare e per terra per fare un singolo proselita e, quando lo diviene, lo rendete figlio dell'inferno il doppio di voi.

(Mt23:16)Guai a voi, guide cieche! Voi dite: 'Se uno giura sul Tempio, non significa nulla; ma se uno giura sull'oro del Tempio, è vincolato al suo giuramento'. (17) Voi, ciechi e stolti! Cosa è più grande: l'oro o il Tempio che rende sacro l'oro? (18) Voi dite anche: 'Se uno giura sull'altare, non significa nulla; ma se uno giura sull'offerta che c'è sopra, è vincolato al suo giuramento'. (19)Voi, ciechi! Cosa è più grande: l'offerta o l'altare che rende sacra l'offerta? (20)Quindi, colui che giura sull'altare giura su di esso e su tutto ciò che c'è sopra. (21)E colui che giura sul Tempio giura su di esso e su Colui che vi abita. (22)E chi giura sul Cielo giura sul trono di Yahweh e su Colui che vi è seduto.

(Mt23:23)(Lu11:42)Guai a voi, insegnanti della legge e farisei, ipocriti! Perchè voi date a Yahweh la decima sulle vostre spezie: menta, aneto, cumino, ruta e tutti gli altri tipi di erbe dell'orto. Ma avete trascurato gli argomenti più importanti della Legge: la giustizia, la misericordia, la fedeltà e l'affetto di Yahweh. Avreste dovuto eser-

*citare queste ultime senza tralasciare le altre. (Mt23:24) Voi, guide cieche! Voi filtrate via un moscerino, ma ingoiate un cammello.*

*(Mt23:25)(Lu11:39b) Guai a voi, insegnanti della legge e farisei, ipocriti! Dunque, voi farisei pulite l'esterno della coppa e del piatto, ma all'interno siete pieni di cupidigia, di malvagità e di indulgenza verso voi stessi. (Mt23:26) Farisei ciechi! Pulite prima l'interno della coppa e del piatto e così anche l'esterno sarà pulito. (Lu11:40) Voi, uomini stolti! Colui che ha fatto l'esterno, non ha fatto anche l'interno? (41) Ma date ciò che c'è dentro al piatto (quello che avete) ai poveri, e tutto sarà puro per voi.*

*(Mt23:27)(Lu:11:44) Guai a voi, insegnanti della legge e farisei, ipocriti! Perché siete come delle tombe non segnalate, su cui gli uomini camminano senza saperlo. Siete come delle tombe imbiancate, che appaiono belle di fuori ma dentro sono piene di ossa di morti e di tutto ciò che è impuro. (Mt23:28) Allo stesso modo, di fuori voi apparite giusti alla gente, ma dentro siete pieni di ipocrisia e di malvagità.*

*(Mt23:29)(Lu11:47) Guai a voi, insegnanti della legge e farisei, ipocriti! Perché costruite tombe per i profeti e decorate i sepolcri dei giusti, e furono i vostri antenati che li uccisero. (Lu11:48) Così voi testimoniate che approvate ciò che fecero i vostri antenati: essi uccisero i profeti e voi avete costruito le loro tombe. (Mt23:30) E dite: 'Se fossimo vissuti ai tempi dei nostri antenati, non saremmo stati loro complici nello spargere il sangue dei profeti'. (31) Così voi testimoniate, contro voi stessi, di essere i discendenti di coloro che uccisero i profeti. (32) E così colmate la misura del peccato dei vostri antenati!*

*(Mt23:33) Voi, serpenti! Voi, razza di vipere! Come eviterete di essere condannati all'inferno? (Mt23:34)(Lu11:49) Per questo Yahweh, nella Sua sapienza, ha detto: 'Perciò Io vi manderò dei profeti, degli apostoli, dei saggi e dei maestri. Di questi, alcuni li ucciderete e li crocifiggerete, altri li flagellerete nelle sinagoghe e li perseguiterete di città in città. (Mt23:35-36)(Lu11:50-51) E quindi questa generazione sarà ritenuta responsabile del sangue di tutti i profeti, e su di voi ricadrà tutto il sangue dei giusti che è stato versato sulla Terra, fin dall'inizio del mondo, dal sangue del giusto Abele al sangue di Zaccaria figlio di Barachia, che avete assassinato fra il Tempio e l'altare. Sì, in verità vi dico, questa generazione sarà ritenuta responsabile di tutto questo".*

*(Lu13:31) In quel momento alcuni farisei andarono da Gesù e gli dissero: "Lascia questo luogo e vai da qualche altra parte. Erode vuole ucciderti".*

*(32) Egli rispose: "Andate a dire a quella volpe: 'Io scaccerò i demoni e guarirò la gente oggi e domani, e al terzo giorno raggiungerò il mio scopo'. (33) Ad ogni modo, devo continuare oggi e domani e il giorno successivo, perché sicuramente nessun profeta può morire fuori Gerusalemme!*

*(Mt23:37)(Lu13:34) Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi coloro che ti sono stati mandati, quante volte ho ardentemente desiderato radunare assieme tutti i tuoi figli, come la chioccia raccoglie i pulcini sotto le sue ali, ma tu non hai voluto. (Mt23:38-39)(Lu13:35) Ecco, ora la vostra casa è abbandonata e desolata Poiché io vi dico che non mi vedrete più finché non direte: 'Benedetto colui che viene nel nome di Yahweh'".*

*(Lu11:53) Quando Gesù andò via da lì, i farisei e gli insegnanti della legge cominciarono a contrastarlo duramente e a tempestarlo di domande, (54) sperando di coglierlo in fallo con ciò che avrebbe detto.*

**Nota.** Questo è il più importante passaggio del Nuovo Testamento -sfortunatamente sempre pienamente valido- contro tutti i mali delle Chiese Cristiane del passato, del presente e del futuro.

Gesù non osservava gli atti e le pratiche socio-religiose. Ometterli era -e così è per i loro equivalenti nel Cristianesimo- considerato peccare!

Gli insegnanti della legge si consideravano i soli successori autorizzati di Mosè, esattamente come, nel Cristianesimo, i preti e i pastori di tutte le denominazioni si considerano i soli successori autorizzati di Pietro e degli apostoli. E tutti loro hanno usato ed ancora usano la loro posizione per imporre agli uomini una quantità di regole e di cerimonie assurde, facendo della religione una faccenda deprimente di obblighi e di proibizioni; una religione di ostentazione (imponendo chiese e cerimonie, uso obbligatorio di oggetti "necessari" al culto, comprese le loro "uniformi", i così detti "paramenti sacri").

Agli occhi di Yahweh tutti gli uomini sono perfettamente eguali (fratelli), quindi nessuno ha il diritto di considerarsi un maestro (Rabbi). Inoltre, tutti i Cristiani devono sempre ricordarsi che hanno un solo Padre (Yahweh) e un solo Maestro e Signore (Gesù Cristo). E possiamo vedere quanto queste parole siano rispettate a tutti i livelli dagli uomini e dalle donne di Chiesa. Chi dedica sé stesso al servizio del Vangelo non può chiedere di essere chiamato Padre, Monsignore, Eminenza, Santo Padre, Pontefice, Vicario di Cristo e così tanti altri titoli, anche nella loro versione femminile. Ripetutamente Gesù ha detto ai suoi discepoli che, se cercavano la grandezza, l'avrebbero trovata non nell'essere i primi, ma nell'essere gli ultimi; non nell'essere i padroni, ma nell'essere i servi di tutti.

Per di più, proprio le persone che avrebbero dovuto e dovrebbero avvicinare gli uomini a Yahweh, in effetti ne oscuravano e ne oscurano la comprensione con interpretazioni scorrette e con errati sistemi di teologia, dando interpretazioni "ufficiali" delle Scritture, adattate a mantenere il potere della conoscenza nelle loro organizzazioni gerarchiche, escludendo chiunque altro.

E così tanti di questi uomini "religiosi", così meticolosi nel mantenere e nel chiedere di mantenere così tanti atti e pratiche cerimoniali, erano e sono più preoccupati dell'osservanza degli atti cerimoniali che del comportamento morale. E possono essere duri, arroganti e crudeli, dimenticando gli appelli della giustizia, della pietà, della fedeltà e, ancora più importante, l'appello dell'affetto di Yahweh.

Il rifiuto e, così spesso, l'uccisione degli uomini e delle donne di Yahweh era ed è una costante nella storia di tutte le Chiese Cristiane, fatto sempre nel nome di Gesù e di Yahweh.

### **La parabola dell'amministratore scaltro** [Luca 16:1-12]

*(Luca 16:1) Gesù disse ai discepoli: "C'era un ricco il cui amministratore fu accusato di sperperare i suoi beni. (2) Così lo chiamò e gli chiese: 'Cos'è che sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perchè non puoi più essere l'amministratore'.*

*(3) L'amministratore disse tra sé: 'Cosa potrò fare adesso? Il padrone mi toglie il lavoro, io non sono abbastanza forte da zappare e mi vergogno di mendicare. (4) Ma so quello che farò in modo che, quando perderò il lavoro qui, qualcuno mi accolga a casa sua'.*

*(5) Così egli fece venire uno alla volta tutti i debitori del padrone. Chiese al primo: 'Quanto devi al mio padrone?'*

*(6) Egli rispose: 'Cento bati d'olio d'oliva'.*

*L'amministratore gli disse: 'Prendi il tuo conto, siediti e scrivi presto: cinquanta'.*

*(7)Poi chiese al secondo: 'E tu, quanto devi?'*

*Egli rispose: 'Cento cori di grano'.*

*Egli gli disse: 'Prendi il tuo conto e scrivi: ottanta'.*

*(8)Il padrone lodò l'amministratore disonesto perchè aveva agito con scaltrezza. Infatti la gente di questo mondo è più scaltra nel trattare con i propri simili di quanto sia la gente della Luce. (9)Io vi dico: usate le ricchezze terrene per conquistarvi degli amici così che, quando verranno a mancare, possiate venire accolti nelle dimore eterne.*

*(10)Chiunque è degno di fiducia nel poco, può essere degno di fiducia anche nel molto. E chiunque è disonesto nel poco, sarà disonesto anche nel molto. (11)Quindi, se non siete stati degni di fiducia nel maneggiare le ricchezze terrene, chi si fiderà di voi con le vere ricchezze? (12)E, se non siete stati degni di fiducia con le proprietà di qualcun altro, chi vi darà delle proprietà che siano vostre?"*

Anche se non sembra così, il punto di questo passaggio non è la disonestà dell'uomo, ma la sua volontà di usare tutti i mezzi a sua disposizione per organizzarsi il benessere futuro. Il significato è che, se i Cristiani (la gente della Luce) fossero così abili ed ingegnosi nel cercare di fare del bene come lo è la gente di questo mondo nel cercare di ottenere soldi e benessere, sarebbero degli uomini assai migliori.

### **Il ricco e Lazzaro** [Luca 16:19-31]

*(Lu16:19)"C'era un uomo ricco, che si vestiva di porpora e di lino fine e che viveva ogni giorno nel lusso. (20)Alla sua porta giaceva un mendicante chiamato Lazzaro, coperto di piaghe, (21)che sperava di poter mangiare ciò che cadeva dalla tavola del ricco. Perfino i cani venivano a leccare le sue piaghe.*

*(22)Venne il giorno in cui il povero morì e gli angeli lo portarono a fianco di Abramo. Anche il ricco morì e fu sepolto. (23)All'inferno, dove era in tormenti, guardò in su e vide Abramo molto lontano, con Lazzaro al suo fianco. (24)Allora lo chiamò: 'Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro ad intingere la punta di un dito nell'acqua per rinfrescarmi la lingua, perchè sono tormentato da questo fuoco'.*

*(25)Ma Abramo rispose: 'Figlio, ricordati che durante la vita tu hai ricevuto il tuo bene, mentre Lazzaro ha ricevuto il suo male, e qui ora lui è consolato, mentre tu sei nei tormenti. (26)E, a parte questo, tra noi e voi è stato posto un grande abisso, così che coloro che vogliono passare da qui a voi non possono, e nessuno può attraversare da lì a noi'.*

*(27)Egli rispose: 'Allora ti prego, padre, manda Lazzaro a casa di mio padre, (28)perchè ho cinque fratelli. Digli di ammonirli, in modo che non vengano anche loro in questo luogo di tormento'.*

*(29)Abramo rispose: 'Hanno Mosè e i Profeti. Lascia che ascoltino loro'.*

*(30)Egli disse: 'No, padre Abramo, ma se qualcuno andrà da loro dai morti, essi si ravvederanno'.*

*(31)Egli gli disse: 'Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non si lasceranno convincere neppure se qualcuno resusciterà dai morti'".*

**Nota.** L'immagine della punizione che appare in questo passaggio (punizione nel tormento del fuoco) è la più tradizionale, la più facilmente comprensibile per gli ascoltatori di Gesù.

Probabilmente per la prima volta l'uomo che era stato ricco mostrò della preoccupazione per qualcun altro, anche se si trattava di membri della sua famiglia. Durante la vita non aveva prestato attenzione alla Scrittura e al suo insegnamento e ora temeva che i suoi fratelli sarebbero stati puniti come lui. Praticamente, per lui, il primo passo verso l'accettazione dell'offerta di salvezza di Gesù. Questa è una chiara indicazione che la punizione dell'inferno è formativa e redentiva.

### **La parabola della vedova tenace** [Luca 18:1-8]

*(Lu18:1) Poi Gesù raccontò ai discepoli una parabola per mostrare loro che dovevano pregare sempre e non arrendersi mai. (2) Disse: "In una certa città c'era un giudice che nè temeva Yahweh nè si curava degli uomini. (3) E c'era una vedova, in quella città, che continuava ad andare da lui con la richiesta: 'Rendimi giustizia contro il mio avversario'.*

*(4) Per un pò di tempo, egli rifiutò, ma alla fine disse tra sè: 'Benchè io non tema Yahweh e non mi curi degli uomini, (5) pure, poichè questa vedova continua ad importunarmi, farò in modo che le sia resa giustizia, perchè non finisca per procurarmi un esaurimento continuando a venire!'"*

*(6) E il Signore disse: "Ascoltate ciò che dice il giudice ingiusto. (7) E Yahweh non renderà giustizia ai Suoi prescelti, che Gli chiedono aiuto giorno e notte? Continuerà a mandarli via? (8) Io vi dico che Egli farà in modo che sia resa loro giustizia, e rapidamente. Comunque, quando il Figlio dell'Uomo verrà, troverà fede sulla Terra?"*

Qui abbiamo di nuovo un suggerimento fondamentale: gli uomini non devono mai disperare e devono sempre cercare, con perseveranza, l'aiuto di Yahweh.

### **La parabola del fariseo e dell'esattore delle tasse** [Luca 18:9-14]

*(Lu18:9) Ad alcuni che erano convinti di essere dei giusti e che disprezzavano tutti gli altri, Gesù disse questa parabola: (10) "Due uomini salirono al Tempio per pregare: uno era un fariseo e l'altro un esattore delle tasse. (11) Il fariseo rimase in piedi e pregò dicendo: 'Yahweh, Ti ringrazio di non essere come gli altri uomini (ladri, malvagi, adulteri) e neppure come questo esattore. (12) Io digiuno due volte alla settimana e pago la decima su tutto ciò che compro'.*

*(13) L'esattore invece, si era fermato ad una certa distanza. Non osava nemmeno alzare gli occhi al Cielo, ma si batteva il petto, dicendo: 'Yahweh, abbi pietà di me, un peccatore'.*

*(14) Io vi dico che quest'uomo, al contrario dell'altro, tornò a casa giustificato davanti a Yahweh. Perchè chiunque si esalterà verrà umiliato e chi si umilierà verrà esaltato".*

Così spesso gli uomini ortodossi e profondamente osservanti sono assolutamente sicuri di essere nel giusto e tendono ad avere una cattiva opinione di tutti quelli che non sono come loro!

Quello del fariseo non era e non è il modo di pregare, ma solo una dimostrazione di orgoglio e di superiorità. In realtà, non era andato a pregare Yahweh, ma ad informarLo di quanto egli fosse retto, elencando le sue virtù. Al contrario, l'esattore (ufficialmente "peccatore") non elencò ciò che aveva fatto di buono, ma invocò la pietà di Yahweh nel perdonare i suoi peccati.

Questo passaggio ci dice che nessun uomo pieno d'orgoglio può pregare correttamente, e che nessun uomo che disprezzi i suoi simili può pregare veramente. E' vero che il fariseo digiunava, che dava meticolosamente la decima, che non si comportava come tanti altri uomini e che, ancor meno, era come quell'esattore. Ma si stava confrontando con altri uomini, non con le richieste di Yahweh. E, per di più non chiedeva la sola cosa importante, il perdono di Yahweh per essere un peccatore.

### **Gesù a casa di Maria e Marta** [Giovanni 11:55-57;12:1]

**(Gv11:55)** Quando fu quasi il tempo della Pasqua degli ebrei, molti salirono dal resto del paese a Gerusalemme per la purificazione cerimoniale che precedeva la Pasqua. **(56)** Essi continuavano a cercare Gesù e, quando si trovavano nel Tempio, si chiedevano l'un l'altro: "Cosa ne pensate? Non verrà per niente alla Festa?" **(57)** Ma i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che, se qualcuno avesse scoperto dov'era Gesù, avrebbe dovuto riferirlo in modo da poterlo arrestare.

**(12:1)** Sei giorni prima di Pasqua, Gesù arrivò a Betania, dove viveva Lazzaro, quello che Gesù aveva resuscitato dai morti.

## **L'Ultima Settimana**

### **L'ingresso trionfale**

[Marco 11:1-11 Matteo 21:1-11 Luca 19:28-44 Giovanni 12:12-19]

**(Lu19:28)(Gv12:12)** Il giorno seguente, dopo che ebbe finito di parlare, Gesù andò avanti, salendo verso Gerusalemme. E la gran folla che era venuta per la Festa udì che Gesù stava arrivando a Gerusalemme. **(Mr11:1-2)(Mt21:1-2)(Lu19:29-30)** Quando furono vicini a Gerusalemme ed arrivarono a Betfage da Betania, presso una collina detta il Monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei discepoli, dicendo loro: "**Andate nel villaggio che vi sta di fronte e, appena entrati, vi troverete legata un'asina, con un giovane asinello vicino a lei, che nessuno ha mai montato. Scioglieteli e portatemeli qui. (Mr11:3)(Mt21:3)(Lu19:31)** Se qualcuno vi dice qualcosa e vi chiede: 'Perchè lo fate? Perchè li state sciogliendo?' ditegli: 'Il Signore ne ha bisogno e li rimanderà presto'".

**(Mr11:4-5)(Mt21:6)(Lu19:32-33)** Quei discepoli che erano stati mandati avanti andarono, fecero come Gesù aveva detto loro e trovarono un asinello sulla strada, legato all'esterno di una porta. Mentre stavano slegando l'asinello, alcune persone che si trovavano lì, i suoi proprietari, chiesero loro: "Cosa state facendo? Perchè state sciogliendo l'asinello?" **(Mr11:6)(Lu19:34)** Essi risposero come Gesù aveva detto loro: "Il Signore ne ha bisogno". E quelle persone li lasciarono andare. **(Mr11:7)(Mt21:4;7)(Lu19:35)(Gv12:14)** Quando ebbero portato l'asina e l'asinello a Gesù, misero i loro mantelli sull'asinello e Gesù vi si sedette sopra. Questo avvenne perchè si adempisse ciò che fu detto per mezzo del profeta. Come è stato scritto:

**(Mt21:5)(Gv12:15)** "Dite alla figlia di Sion:

*'Non temere, Figlia di Sion. Vedi, il tuo re sta venendo da te, mite e seduto su un asino, su un asinello, il piccolo di un'asina'.*

**(Mr11:8-10)(Mt21:8-9)(Lu19:36-38)(Gv12:13)** Mentre egli andava avanti, una folla molto grande tagliò e prese dei rami degli alberi di palma e stese i mantelli sulla strada, mentre altri vi stesero delle fronde che avevano tagliato nei campi e gli andarono incontro. Quando arrivò vicino al luogo dove scende la strada dal Monte degli Ulivi, tutta la folla dei discepoli, quelli che camminavano davanti a lui e quelli che seguiva-

no, cominciarono a lodare gioiosamente Yahweh a gran voce per tutti i miracoli che avevano visto, gridando:

*"Osanna! Benedetto colui che viene nel Nome del Signore [Yahweh]!"*

*Osanna, Figlio di Davide!*

*Benedetto il re che viene nel Nome del Signore [Yahweh]!"*

*Benedetto il regno che viene, di nostro padre Davide!*

*Benedetto il Re d'Israele!*

*Gloria nei Cieli più alti!*

*Pace in Cielo e gloria nei Cieli più alti!"*

**(Lu19:39)**Alcuni dei farisei nella folla dissero a Gesù: "Maestro, rimprovera i tuoi discepoli!"

**(40)**Egli rispose: **"Io vi dico che, se essi tacessero, griderebbero le pietre".**

**(41)**Quando fu vicino a Gerusalemme, vedendo la città, pianse su di essa **(42)**e disse: **"Se tu, almeno tu, in questo giorno avessi solo compreso cosa ti avrebbe portato la pace! Ma ormai è stata celata ai tuoi occhi. (43)Verranno per te dei giorni nei quali i tuoi nemici costruiranno un terrapieno contro di te e ti circonderanno e ti stringeranno da ogni parte. (44)Essi ti distruggeranno fino alle fondamenta, tu e i tuoi figli dentro le tue mura. Non lasceranno pietra su pietra, perchè non hai riconosciuto il momento in cui Yahweh è venuto da te".**

**(Mr11:11)(Mt21:10-11)**Quando Gesù entrò in Gerusalemme, andò al Tempio. L'intera città ne fu scossa e si chiese: "Chi è costui?"

E la folla rispose: "Questi è Gesù, il profeta che viene da Nazaret di Galilea".

Gesù osservò tutto ciò che c'era lì attorno ma, poichè era già tardi, uscì per andare a Betania con i Dodici.

**(Gv12:16)**I suoi discepoli non compresero subito tutto questo. Solo dopo che Gesù fu glorificato essi si resero conto che queste cose erano state scritte a suo riguardo e che queste cose gli avevano fatto.

**(17)**Intanto la folla che era con lui quando aveva chiamato Lazzaro fuori dalla tomba e l'aveva resuscitato dai morti continuava a spargerne la voce. **(18)**Molti, poichè avevano udito che egli aveva compiuto questo segno miracoloso, gli andarono incontro. **(19)**Perciò i farisei dicevano tra di loro: "Vedete? Non stiamo concludendo nulla. Guardate come il mondo intero gli corre dietro!"

La folla stava acclamando Gesù come un Messia conquistatore, proprio quello che lui aveva rifiutato di essere. Così, entrando a Gerusalemme, Gesù dovette fare qualcosa perchè tutti vedessero e capissero che lui era un Messia di pace. Arrivò montando un asinello, una chiara affermazione di non essere la figura del condottiero sognato dagli Ebrei, ma il Messia di pace. E questo significa che mai nessuna guerra può essere fatta e giustificata nel nome di Gesù!

### **Gesù predice la sua morte** [Giovanni 12:20-36]

**(Gv12:20)**Ora c'erano alcuni greci tra coloro che erano venuti per assistere alle funzioni della Festa. **(21)**Essi andarono da Filippo, che era di Betsaida di Galilea, con una richiesta e dissero: "Signore, vorremmo vedere Gesù". **(22)**Filippo andò a dirlo ad Andrea, poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù.

**(23)**Gesù rispose: **"Per il Figlio dell'Uomo è giunta l'ora di essere glorificato. (24) In verità vi dico che, se un chicco di grano non cade in terra e non muore, rimane solo un singolo seme. Ma, se muore, produce molti semi. (25)L'uomo che vuole bene**

*alla sua vita la perderà, mentre l'uomo che non vuole bene alla sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. (26) Chiunque mi serve mi deve seguire e, dove ci sarò io, ci sarà anche il mio servitore. Mio Padre onorerà colui che mi serve.*

*(27) Ora il mio cuore è turbato, e dovrei forse dire: 'Padre, salvami da quest'ora'? No, è stato proprio per questa ragione che sono arrivato fino a quest'ora. (28) Padre, glorifica il Tuo Nome!"*

*Allora venne una voce dal Cielo: "Io l'ho glorificato, e lo glorificherò ancora!" (29) La folla che era lì e che aveva udito diceva che aveva tuonato. Altri dicevano che un angelo gli aveva parlato.*

*(30) Gesù disse: "Questa voce è venuta a vostro beneficio, non per me. (31) Adesso è il momento del giudizio in questo mondo; adesso il principe di questo mondo verrà cacciato via. (32) E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti gli uomini a me".*

*(33) Egli disse questo per indicare di quale morte doveva morire.*

*(34) La folla parlò: "Noi abbiamo udito dalla Legge che il Cristo rimarrà per sempre, quindi come puoi dire: 'Il Figlio dell'Uomo deve essere innalzato'? Chi è questo Figlio dell'Uomo?"*

*(35) Allora Gesù disse loro: "Voi avrete la Luce ancora per poco. Camminate finché avete la Luce, prima che le tenebre vi avvolgano. L'uomo che cammina nell'oscurità non sa dove sta andando. (36) Affidatevi alla Luce mentre l'avete, così che possiate diventare figli della Luce". Quando ebbe finito di parlare, Gesù andò via e si nascose da loro.*

Qui abbiamo l'essenza della fede Cristiana: solo dal servizio -sulla Terra- viene la grandezza -in Cielo. Le persone importanti, dal punto di vista cristiano, sono solo quelle che aiutano disinteressatamente gli altri. Come ha fatto Gesù, prima guarendo e, poi, morendo per la salvezza spirituale di tutti gli uomini.

Altre due volte i Vangeli riportano le dichiarazioni di una voce proveniente dal Cielo ed indirizzata a Gesù: al suo battesimo (Il Battesimo di Gesù. Marco 1:9-11; Matteo 3:13-17; Luca 3:21-22) e sul Monte della Trasfigurazione (La Trasfigurazione. Marco 9:2-13; Matteo 17:1-13; Luca 9:28-36). Qui Yahweh stesso parla per fortificare Gesù prima del tormento della Croce.

### **Gli ebrei continuano a non credere [Giovanni 12:37-50]**

*(Gv12:37) Anche dopo che Gesù ebbe compiuto tutti quei segni miracolosi alla loro presenza, essi non volevano ancora credere in lui. (38) Era così perché si compisse la parola del profeta Isaia:*

*"Signore, chi ha creduto al nostro messaggio e a chi è stato rivelato il braccio del Signore?"*

*(39) Per questa ragione essi non potevano credere, perché, come Isaia aveva detto in un altro passo:*

*(40) "Egli ha accecato i loro occhi e indurito i loro cuori, così non possono né vedere con gli occhi, né comprendere con il cuore, né convertirsi (se no, io li guarirei)".*

*(41) Isaia disse questo perché aveva visto la gloria di Gesù e aveva parlato di lui.*

*(42) Però allo stesso tempo molti anche tra i capi credettero in lui ma, a causa dei farisei, non dichiararono apertamente la loro fede per timore di essere espulsi dalla sinagoga; (43) infatti preferivano più la gloria degli uomini che la gloria di Yahweh.*



*(44)Poi Gesù esclamò a gran voce: "Quando un uomo crede in me, crede non solo in me, ma nell'Uno che mi ha mandato. (45)Quando vede me, vede l'Uno che mi ha mandato. (46)Io sono venuto nel mondo come una Luce, perchè nessuno che creda in me rimanga nelle tenebre.*

*(47)Riguardo all'uomo che ode le mie parole, ma non le osserva, io non lo giudico. Infatti, non sono venuto per giudicare il mondo, ma per salvarlo. (48)C'è un giudice per chi mi respinge e non accetta le mie parole; la Parola stessa che ho annunciato lo condannerà nell'ultimo giorno. (49)Perchè io non ho parlato di mia iniziativa, ma il Padre che mi ha mandato mi ha ordinato cosa dire e come dirlo. (50)Io so che il Suo ordine porta alla vita eterna. Quindi tutto ciò che dico è proprio come il Padre mi ha detto di dirlo".*

Una chiara dichiarazione di Gesù: egli obbedisce a Yahweh e non è allo stesso livello di suo Padre- neppure come parte di una supposta trinità. Sia la missione di Gesù -di aprire a tutti la possibilità di entrare in comunione spirituale con Yahweh- che la profonda comunione tra Padre e Figlio, vengono continuamente poste in evidenza in tutto il vangelo di Giovanni.

Il giudizio non è lo scopo della venuta di Gesù, ma il giudizio è l'altra faccia della salvezza. Gesù non è venuto per condannare, è venuto per salvare. Non è stata l'ira di Yahweh che ha mandato Gesù agli uomini, è stato il Suo affetto. Però la venuta di Gesù inevitabilmente implica il giudizio perchè col suo atteggiamento verso Gesù un uomo mostra chi egli realmente è e, conseguentemente, giudica sè stesso. Se vede in Gesù una persona da desiderare, anche se non sarà mai riuscito a fare della sua vita ciò che sapeva che ne avrebbe dovuto fare, è salvo. Se invece non vede in Gesù nulla di buono, significa che non è sensibile a Yahweh e, quindi, ha giudicato sè stesso.

#### **Il fico avvizzisce** [Marco 11:12-14 Matteo 21:18-19]

*(Mr11:12)(Mt21:18)Il giorno seguente, la mattina presto, mentre stavano lasciando Betania e stavano tornando in città, Gesù ebbe fame. (Mr11:13-14)(Mt21:19)Vedendo in lontananza un fico pieno di foglie lungo la strada, gli andò vicino per vedere se avesse qualche frutto. Quando vi giunse, non trovò nient'altro che foglie, perchè non era la stagione dei fichi. Allora egli disse al fico: "Che tu non abbia mai più frutti. Che nessuno mangi mai più frutti da te". Immediatamente il fico avvizzì. E i discepoli udirono ciò che diceva.*

#### **Gesù sgombera il Tempio** [Marco 11:15-19 Matteo 21:12-17 Luca 19:45-48]

*(Mr11:15)(Mt21:12)(Lu19:45)Poi, raggiunta Gerusalemme, Gesù entrò nel Tempio e cominciò a scacciare tutti quelli che comperavano e vendevano lì dentro. Rovesciò i tavoli dei cambiavalute e i banchi di quelli che vendevano le colombe, (Mr11:16)e non permetteva a nessuno di trasportare mercanzie attraverso le corti del Tempio. (Mr11:17)(Mt 21:13)(Lu19:46)E insegnava loro, dicendo: "Non è scritto:*

*'La Mia Casa sarà chiamata Casa di Preghiera per tutte le genti'?*

*Ma voi ne avete fatto un covo di ladroni".*

*(Mr11:18)(Lu19:47-48)Ogni giorno egli insegnava nel Tempio. Ma i capi dei sacerdoti, gli insegnanti della legge e i capi del popolo udirono ciò e cominciarono a cercare un modo per ucciderlo, poichè avevano paura di lui. Però non riuscivano a trovare nessun modo per farlo, perchè tutta la gente pendeva dalle sue labbra e tutta la folla era piena d'ammirazione per il suo insegnamento.*

*(Mt21:14)I ciechi e gli zoppi andarono da lui al Tempio, ed egli li guarì. (15)Ma quando i capi dei sacerdoti e gli insegnanti della legge videro le cose meravigliose che faceva e i bambini che gridavano nel Tempio: "Osanna, Figlio di Davide", ne furono indignati.*

*(16)E gli chiesero: "Senti cosa stanno dicendo questi bambini?"*

*Gesù rispose: "Sì. Non avete mai letto:*

*'Dalle labbra dei bambini e degli infanti hai ricevuto lode?'"*

*(Mr11:19)(Mt21:17)E, quando venne la sera, li lasciò e andò fuori dalla città, a Betania, dove passò la notte.*

I mercanti e i cambiavalute usavano -con l'approvazione delle autorità religiose- il Tempio (la sua Corte dei Pagani) come un'area di mercato (cosa, in teoria, vietata), togliendo al Tempio la sua santità. E, per di più, pretendevano troppo, approfittando finanziariamente della gente. In effetti, le autorità del Tempio trattavano i pellegrini non come dei fedeli, ma come dei soggetti da sfruttare per ottenerne il maggior guadagno possibile. E possiamo dire che ancora oggi questa è la situazione attorno ad ogni Santuario o Luogo di Pellegrinaggio Cristiano.

### **Il fico avvizzito** [Marco 11:20-26 Matteo 21:20-22]

*(Mr11:20)La mattina, come passavano di là, videro il fico avvizzito fin dalle radici.*

*(21)Pietro si ricordò e disse a Gesù: "Maestro, guarda! Il fico che hai maledetto è avvizzito!" (Mt21:20)Quando i discepoli videro ciò ne furono meravigliati, e chiesero: "Come mai il fico è avvizzito così rapidamente?"*

*(Mr11:22-23)(Mt21:21)Gesù rispose: "Abbate fede in Yahweh. In verità vi dico che, se uno qualsiasi di voi avrà fede e non dubiterà in cuor suo, ma crederà che quello che dice accadrà, ciò verrà fatto per lui. Non soltanto potrete fare ciò che è stato fatto a questo fico, ma potrete anche dire a questa montagna: 'Vai, gettati nel mare', e ciò verrà fatto. (Mr11:24)(Mt21:22)Perciò vi dico che, se crederete, qualunque cosa chiederete in preghiera, credete di averla ricevuta, e sarà vostra. (Mr11:25) E quando vi metterete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonatelo, affinché vostro Padre che è nei Cieli vi perdoni i vostri peccati. (26)Ma se voi non perdonate, neppure vostro Padre che è nei Cieli perdonerà i vostri peccati".*

Gesù dice chiaramente che, se perdoneremo gli altri, Yahweh ci perdonerà; ma se ci rifiuteremo di perdonare gli altri, Yahweh rifiuterà di perdonarci. Il perdono umano e il perdono divino sono inestricabilmente legati e non possono essere separati. Se un uomo non ha sistemato le sue relazioni con gli altri, non può sistemare la sua relazione con Yahweh.

### **La parabola del fico** [Luca 13:6-9]

*(Lu13:6)Allora egli disse questa parabola: "Un uomo aveva un fico, piantato nella sua vigna, e andò a cercarvi dei frutti, ma non ne trovò nessuno. (7)Così disse all'uomo che si prendeva cura della vigna: 'Sono ormai tre anni che vengo a cercare i frutti di questo fico e non ne trovo nessuno. Taglialo! Perché deve sfruttare il terreno?'*

*(8)L'uomo rispose: 'Signore, lascialo stare ancora per un anno, e io gli scaverò attorno e gli metterò del concime. (9)Se l'anno prossimo darà frutti, bene! Se no, allora taglialo''.*

Il metodo di Gesù per portare gli uomini a sé e a Yahweh, consiste nel dare loro un'opportunità dopo l'altra sia in questa vita che in quella futura. Così, alla fine, un uomo ha sempre la possibilità di risollevarsi a Gesù e a Yahweh.

**L'autorità di Gesù messa in dubbio** [Marco 11:27-33 Matteo 21:23-27 Luca 20:1-8]  
*(Mr11:27-28)(Mt21:23)(Lu20:1-2)Arrivarono di nuovo a Gerusalemme e Gesù entrò nelle corti del Tempio. Mentre camminava e insegnava al popolo e predicava il Vangelo, i capi dei sacerdoti e gli insegnanti della legge, assieme agli anziani del popolo andarono da lui e gli chiesero: "Dicci, con quale autorità fai queste cose? Chi ti ha dato l'autorità di farle?"*

*(Mr11:29)(Mt21:24)(Lu20:3)Gesù rispose: "Anch'io vi farò una domanda. Rispondetemi e vi dirò con quale autorità faccio queste cose. (Mr11:30-31)(Mt21:25)(Lu20:4-5)Il battesimo di Giovanni, da dove veniva? Veniva dal Cielo o dagli uomini? Ditemelo!"*

*Essi discussero tra di loro dicendo: "Se diciamo: 'Dal cielo', egli chiederà: 'Allora perchè non gli avete creduto?' (Mr11:32)(Mt21:26)(Lu20:6)Ma se diciamo: 'Dagli uomini', temiamo che tutto il popolo ci lapiderà, poichè tutti ritengono che Giovanni fosse veramente un profeta".*

*(Mr11:33)(Mt21:27)(Lu20:7-8)Così risposero a Gesù: "Non sappiamo da dove venisse".*

*Allora Gesù disse: "Neppure io vi dirò con quale autorità faccio queste cose".*

**La parabola dei due figli** [Matteo 21:28-32]

*(Mt21:28)"Cosa pensate di questo? C'era un uomo che aveva due figli. Andò dal primo e disse: 'Figlio, vai a lavorare nella vigna oggi'.*

*(29)Egli rispose: 'Non lo farò'. Ma più tardi cambiò idea e vi andò.*

*(30)Allora il padre andò dall'altro figlio e disse la stessa cosa. Egli rispose: 'Lo farò, signore'. Ma non vi andò.*

*(31)Quale dei due ha fatto ciò che suo padre voleva?"*

*Essi risposero: "Il primo".*

*Gesù disse loro: "In verità vi dico che gli esattori delle tasse e le prostitute stanno entrando nel Regno di Yahweh prima di voi. (32)Poichè Giovanni è venuto da voi per mostrarvi la via della rettitudine e voi non gli avete creduto, ma gli esattori delle tasse e le prostitute lo hanno fatto. E voi, anche dopo avere visto ciò, non vi siete pentiti e non gli avete creduto".*

Questo passaggio considera due classi assai diffuse di persone. Prima, quelli la cui vita pratica è molto migliore delle loro dichiarazioni. Essi asseriscono di non aver interesse per la Chiesa e per la religione e, ciò nonostante, vivono una vita più cristiana di molti che si definiscono cristiani. Seconda, quelli le cui dichiarazioni sono molto migliori della loro vita pratica. Essi promettono qualsiasi cosa ed affermano di avere grande religiosità e fede, ma la loro vita pratica rimane assai indietro. Chiaramente, nessuna delle due classi è perfetta. L'uomo realmente per bene è quello le cui dichiarazioni e la cui pratica si incontrano e corrispondono, e questo è l'obiettivo di vita di ogni Cristiano.

**La parabola dei vignaioli** [Marco 12:1-12 Matteo 21:33-46 Luca 20:9-19]

*(Mr12:1)(Mt21:33)(Lu20:9)Poi continuò e cominciò a parlare alla gente in parabole: "Ascoltate un'altra parabola: C'era un uomo, un proprietario terriero, che piantò*

*una vigna. Le mise un muro attorno, vi scavò una buca per la pigiatura dell'uva e costruì una torre di guardia. Poi diede la vigna in affitto ad alcuni agricoltori e andò via per molto tempo, per un viaggio. (Mr12:2-3)(Mt21:34-35)(Lu20:10) Quando si avvicinò il tempo della vendemmia mandò i suoi servi agli affittuari per ricevere i suoi frutti. Gli affittuari presero i suoi servi. Uno lo picchiarono, un altro lo uccisero e un terzo lo lapidarono. Poi mandò un servitore perchè gli dessero parte dei frutti della vigna. Ma gli affittuari lo presero, lo picchiarono e lo mandarono via a mani vuote. (Mr12:4)(Lu20:11) Allora mandò loro un altro servo, ma essi picchiarono anche quest'uomo, lo percossero sulla testa, lo trattarono vergognosamente e lo mandarono via a mani vuote. (Mr12:5)(Mt21:36)(Lu20:12) Ne mandò un altro ancora, un terzo, e questo essi lo ferirono, lo uccisero e lo gettarono fuori. Allora mandò loro molti altri servi, più della prima volta, e gli affittuari li trattarono allo stesso modo. Di questi, alcuni li picchiarono ed altri li uccisero.*

*(Mr12:6)(Mt21:37)(Lu20:13) Gli en'era rimasto uno da mandare, un figlio, che egli amava. Allora, per ultimo, il padrone della vigna lo mandò loro, dicendo: 'Cosa farò? Manderò mio figlio, che amo. Forse avranno rispetto per lui'.*

*(Mr12:7)(Mt21:38)(Lu20:14) Ma quando gli affittuari videro il figlio, parlarono della situazione tra di loro, dicendo: 'Costui è l'erede. Venite, uccidiamolo e l'eredità sarà nostra'. (Mr12:8-9)(Mt21:39-41)(Lu20:15-16) Così lo presero, lo uccisero e lo gettarono fuori dalla vigna. Quindi, quando il padrone della vigna verrà, cosa farà a quegli affittuari? Egli verrà, farà morire miseramente quegli sciagurati e darà la vigna in affitto ad altri affittuari che gli daranno la sua parte del raccolto al tempo della vendemmia".*

*Quando ebbero udito ciò, essi dissero: "Non sia mai!"*

*(Mr12:10-11)(Mt21:42)(Lu20:17) Gesù li guardò diritto in faccia e disse: "Allora qual'è il significato di ciò che è stato scritto? Non avete mai letto questa Scrittura?:*

*'La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo;  
il Signore ha fatto questo, ed è meraviglioso ai nostri occhi'.*

*(Mt21:43) Perciò vi dico che il Regno di Yahweh vi verrà tolto e dato a della gente che produrrà frutto. (Mt21:44)(Lu20:18) Chi cadrà su questa pietra sarà sfracellato, ma colui su cui essa cadrà sarà stritolato".*

*(Mr12:12)(Mt21:45-46)(Lu20:19) Allora, quando i capi dei sacerdoti, gli insegnanti della legge e i farisei udirono le parabole di Gesù, cercarono un modo per arrestarlo immediatamente, poichè sapevano che stava parlando di loro e che aveva detto questa parabola contro di loro. Ma avevano paura della folla, perchè la gente lo riteneva un profeta. E così lo lasciarono e se ne andarono.*

Il Cristianesimo non è una religione di tristezza. L'invito di Yahweh è ad una festa gioiosa come una festa di matrimonio. I Cristiani sono invitati alla gioia; ed è la gioia che perdono, se rifiutano l'invito. Però, anche se un uomo rifiuta Gesù e cerca di eliminarlo dalla sua vita, quantomeno alla fine di questa dovrà andare incontro al giudizio di Gesù e riconoscere che egli è la persona più importante in questo mondo e in Cielo.

### **La Parabola del banchetto di nozze [Matteo 22:1-14]**

*(Mt22:1) Gesù parlò loro di nuovo in parabole, dicendo: (2) "Il Regno dei Cieli è simile ad un re che aveva preparato un banchetto di nozze per suo figlio. (3) Egli mandò i suoi servi da coloro che erano stati invitati al banchetto per dirgli di venire, ma essi rifiutarono di farlo.*

*(4) Allora mandò altri servi, dicendo: 'Dite a coloro che erano stati invitati che ho preparato il mio banchetto: I miei buoi e gli animali da ingrasso sono stati macellati, e tutto è pronto. Venite al banchetto di nozze'.*

*(5) Ma quelli non se ne curarono e se ne andarono, uno al suo campo, un altro ai suoi affari. (6) Gli altri presero i suoi servi, li maltrattarono e li uccisero. (7) Il re si infuriò e mandò il suo esercito ad uccidere quegli assassini e a bruciare la loro città.*

*(8) Poi disse ai suoi servi: 'Il banchetto di nozze è pronto, ma quelli che avevo invitato non ne erano degni. (9) Andate ai crocicchi delle strade e invitate al banchetto tutti quelli che troverete'. (10) Così i servi andarono per le strade e radunarono tutti quelli che trovarono, sia buoni che cattivi, e il salone delle nozze si riempì di ospiti.*

*(11) Ora, quando il re entrò per vedere gli ospiti, notò che c'era un uomo che non indossava l'abito da nozze. (12) E gli chiese: 'Amico, come hai potuto entrare qui senza l'abito da nozze?' L'uomo rimase muto.*

*(13) Allora il re disse ai servi: 'Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori, nelle tenebre, dove ci sarà pianto e stridore di denti'.*

*(14) Poichè molti vengono invitati, ma pochi sono scelti".*

Questo passaggio ricorda che il Cristianesimo non è una religione di afflizione. L'invito di Yahweh è per una festa gioiosa come una festa di nozze. E' alla gioia che i Cristiani sono invitati, ed è la gioia che essi perdono se rifiutano l'invito. Quelli che rifiutano devono andare alla punizione (temporanea e formativa) dell'inferno, ma la loro vera tragedia è che perdono la partecipazione immediata alla gioia della festa in Cielo.

Il significato di questo passaggio è che molti, TUTTI, sono sempre invitati ad entrare nel Regno di Yahweh (in questa vita, al momento del giudizio individuale che segue la morte fisica e quando Gesù va a predicare alle anime dei morti che si trovano all'inferno), ma che solo pochi per volta scelgono di accettare l'invito.

### **Il pagamento delle tasse a Cesare**

*[Marco 12:13-17 Matteo 22:15-22 Luca 20:20-26]*

*(Mt22:15) Allora i farisei uscirono e prepararono dei piani per coglierlo in fallo con le sue parole. (Mr12:13-14)(Mt22:16-17)(Lu20:20-22) Più tardi, continuando a tenerlo sotto stretta sorveglianza, essi mandarono delle spie da Gesù, alcuni dei discepoli dei farisei, che fingevano di essere uomini onesti, assieme agli erodiani. Speravano di cogliere in fallo Gesù con qualcosa che diceva in modo da poterlo consegnare al potere e all'autorità del governatore. Così essi andarono da lui e le spie lo interrogarono, dicendo: "Maestro, sappiamo che sei un uomo integro. Non ti fai influenzare dagli uomini perchè non badi a chi siano, ma dici e insegni ciò che è giusto, e non mostri parzialità, ma insegni la via di Yahweh secondo verità. Allora, dicci, qual'è la tua opinione? Ci è lecito o no pagare le tasse a Cesare? (Mr12:15-17)(Mt22:18-22)(Lu20:23-26) Dobbiamo pagare o non dobbiamo pagare?"*

*Ma Gesù, che conosceva la loro ipocrisia e la loro intenzione malvagia, vide la loro doppiezza e disse: "Voi, ipocriti, perchè state cercando di cogliermi in fallo? Portatemi la moneta usata per pagare la tassa, un denaro, e lasciatemela guardare". Essi gli portarono un denaro ed egli chiese loro: "Di chi è questa effigie? E di chi l'iscrizione su di esso?"*

*Essi risposero: "Di Cesare".*

*Allora Gesù disse loro: "Date quindi a Cesare quello che è di Cesare e a Yahweh quello che è di Yahweh".*

*Essi non riuscirono a coglierlo in fallo con quello che diceva lì, in pubblico. Quando udirono ciò, rimasero meravigliati da lui e, stupiti dalla sua risposta, tacquero. Così lo lasciarono e se ne andarono.*

Questo passaggio stabilisce la giusta relazione tra un cittadino Cristiano e le autorità civili del suo paese. Se lo stato rimane nei suoi limiti e fa delle richieste appropriate, il cittadino gli deve dare la sua lealtà e i suoi servizi. E, anche distinguendo nettamente tra stato e religione, ci sono degli obblighi verso lo stato che non infrangono gli obblighi verso Yahweh.

**La resurrezione e il matrimonio** [Marco 12:18-27 Matteo 22:23-33 Luca 20:27-40]

*(Mr12:18)(Mt22:23)(Lu20:27) Poi, lo stesso giorno, alcuni sadducei, i quali dicono che non vi è resurrezione, andarono da Gesù con una domanda. (Mr12:19)(Mt22:24)(Lu20:28) Essi dissero: "Maestro, Mosè ci ha lasciato detto e scritto che se il fratello di un uomo muore e lascia la moglie, ma non dei figli, l'uomo deve sposare la vedova ed avere dei figli per suo fratello. (Mr12:20)(Mt22:25)(Lu20:29) Ora, tra di noi c'erano sette fratelli. Il primo sposò una donna e, poichè morì senza lasciare figli, lasciò la moglie a suo fratello. (Mr12:21-22)(Mt22:26-27)(Lu20:30-32) Successe la stessa cosa con il secondo fratello, che sposò la vedova, ma morì anche lui senza lasciare figli. E poi successe lo stesso con il terzo. E allo stesso modo, fino al settimo, morirono tutti e sette. In pratica, nessuno dei sette lasciò dei figli. Infine, dopo tutti loro, morì anche la donna. (Mr12:23)(Mt22:28)(Lu20:33) Ora, alla resurrezione, quando gli uomini resusciteranno dai morti, di quale dei sette sarà la moglie, visto che tutti loro l'avevano sposata?"*

*(Mr12:24-25)(Mt22:29-30)(Lu20:34-36) Gesù rispose: "Voi siete in errore perchè non conoscete le Scritture nè la potenza di Yahweh. Le persone di questo mondo si sposano e vengono date in matrimonio. Ma alla resurrezione, quando i morti resusciteranno e saranno stati considerati degni di partecipare al mondo a venire e alla resurrezione dai morti, non si sposeranno nè verranno dati in matrimonio e non potranno più morire, perchè saranno come gli angeli in Cielo. Essi saranno figli di Yahweh, poichè saranno figli della resurrezione. (Mr12:26-27)(Mt22:31-32)(Lu20:37-38) Quanto poi alla resurrezione dei morti, non avete letto nel libro di Mosè, nel racconto del cespuglio, che anche Mosè ha dichiarato che i morti resusciteranno, poichè Yahweh gli ha detto: 'Io sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe'? Egli non è il Dio dei morti, ma dei viventi, poichè per Lui tutti sono vivi. Voi siete in grave errore!"*

*(Lu20:39) Alcuni degli insegnanti della legge risposero: "Maestro, hai detto bene!" (Mt22:33) Quando la folla udì questo, tutti si stupirono del suo insegnamento. (Lu20:40) E nessuno osò più fargli altre domande.*

Alla fine del tempo, dopo la Resurrezione Universale, le questioni come lo sposarsi non varranno più. La vita in Cielo non può assolutamente essere pensata nei termini di questa vita, ma sarà alquanto diversa, poichè gli uomini saranno alquanto diversi. L'intera questione parte da un errore di base, l'errore di pensare al Paradiso nei termini della Terra e di pensare all'eternità nei termini del tempo. Il Paradiso non sarà semplicemente una continuazione di questo mondo. Ma la vita in Paradiso sarà di livello più alto di quanto possa far pensare qualunque estrapolazione dalla vita fisica presente.

**Nota.** Per una più profonda comprensione di questo punto, vedi “Miscellanea. Legami terreni, sentimentali e legali. Esisteranno ancora nella vita futura?”

**Il comandamento più grande** [Marco 12:28-34 Matteo 22:34-40]

(Mt22:34) Udendo che Gesù aveva messo a tacere i sadducei, i farisei si radunarono. (Mr12:28)(Mt22:35-36) Uno di loro, un insegnante della legge, un esperto della legge, era venuto a sentirli discutere. Notando che Gesù aveva dato loro una buona risposta, lo mise alla prova facendogli questa domanda: "Maestro, di tutti i comandamenti della Legge, quale è il più grande e il più importante?"

(Mr12:29-30)(Mt22:37) Gesù rispose: "**Il più importante è questo: 'Ascolta, o Israele: il Signore [Yahweh] nostro Dio è l'unico Signore. Vorrai bene al Signore [Yahweh] tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza'.** (Mt22:38) **Questo è il primo e il più importante comandamento.** (Mr12:31)(Mt22:39) **E il secondo è simile: 'Vorrai bene al tuo prossimo come a te stesso'.** Non c'è comandamento più grande di questi. (Mt22:40) **Tutta la Legge e i Profeti derivano da questi due comandamenti**".

(Mr12:32) L'uomo replicò: "Ben detto, Maestro. Hai ragione a dire che Yahweh è l'Unico e che non c'è nessun altro all'infuori di Lui. (33) **VolerGli bene con tutto il tuo cuore, con tutto il tuo intelletto e con tutta la tua forza, e voler bene al tuo prossimo come a te stesso è più importante di tutte le offerte e di tutti i sacrifici**".

(34) **Quando Gesù vide che aveva parlato con saggezza, gli disse: "Tu non sei lontano dal Regno di Yahweh". E da allora nessuno osò più porgli altre domande.**

In questo passaggio Gesù unisce assieme i due comandamenti più grandi dimostrando che l'affetto per il prossimo è una conseguenza logica e naturale di quello per Yahweh.

**Nota 1.** Il voler bene del secondo comandamento non è il voler bene del sentimento, ma è quello dell'intenzione. Infatti, il verbo greco qui usato per voler bene è “agapao”, che esprime l'impegno della volontà, che può essere richiesto come un dovere morale. Proprio per la sua natura, il voler bene al prossimo deve essere una questione di volontà, una scelta intenzionale.

**Nota 2.** Tutte le leggi del Vecchio Testamento, tutte le raccomandazioni e le istruzioni dei profeti derivano strettamente da questi due comandamenti.

**Di chi è figlio il Cristo?** [Marco 12:35-40 Matteo 22:41-46;23:14 Luca 20:41-47]

(Mr12:35-36)(Mt22:41-44)(Lu20:41-43) Mentre i farisei erano riuniti e Gesù insegnava nelle corti del Tempio, egli chiese loro: "**Cosa pensate del Cristo? Di chi è figlio?**"

Essi risposero: "Figlio di Davide".

Allora Gesù disse loro: "**Come mai gli insegnanti della legge dicono che il Cristo è Figlio di Davide? Allora, come mai Davide stesso, ispirato dallo Spirito di Yahweh, lo chiama 'Signore'? Infatti nel Libro dei Salmi egli dichiara:**

**'Il Signore ha detto al mio Signore:**

**"Siedi alla Mia destra affinché Io metta i tuoi nemici come sgabello sotto i tuoi piedi."**

(Mr12:37)(Mt22:45)(Lu20:44) **Se Davide stesso lo chiama 'Signore', come può dunque essere suo figlio?**"

La grande folla lo ascoltava con piacere. (Mt22:46) Nessuno riuscì a dire neppure una parola in risposta e, da quel giorno, nessuno osò porgli altre domande.

***(Mr12:38-39)(Lu20:45-46)Mentre insegnava, e tutto il popolo lo ascoltava, Gesù disse ai discepoli: "Guardatevi dagli insegnanti della legge. A loro piace passeggiare in lunghe vesti, essere salutati nelle piazze del mercato e avere i posti più importanti nelle sinagoghe e i posti d'onore ai banchetti. (Mr12:40)(Mt23:14)(Lu20:47)Guai a voi, insegnanti della legge e farisei, ipocriti! Voi divorate la casa alle vedove e recitate lunghe preghiere per mettervi in mostra. Sarete quindi puniti con la massima severità".***

Il significato di questo passaggio -Gesù è il Messia figlio di Yahweh- è difficile da comprendere perchè usa pensieri e metodi di argomentazione inusuali per gli uomini moderni. Ma non sarebbe stato assolutamente difficile per tutti coloro che li udivano nelle corti del Tempio di Gerusalemme, poichè erano abituati a questi metodi di argomentazione e di uso della Scrittura.

Questo passaggio mette in guardia contro tre cose. 1)Desiderio di preminenza. Una carica nella Chiesa è una responsabilità, non un privilegio. 2)Desiderio di deferenza. Un fatto fondamentale del Cristianesimo è che dovrebbe far sì che un uomo desideri cancellare il suo ego invece di esaltarlo. 3)Tentativo di rendere la religione un affare. La religione non deve essere usata per il proprio guadagno e per la propria carriera. E più alta è la posizione di un uomo nella vita della comunità, più alta è la richiesta di vera giustizia; più grande l'ipocrisia dimostrata da un uomo, più grande sarà la sua condanna.

#### **L'offerta della vedova** [Marco 12:41-44 Luca 21:1-4]

***(Mr12:41)(Lu21:1)Gesù era seduto di fronte al luogo dove venivano poste le offerte e guardava la gente che metteva il denaro nel Tesoro del Tempio. Mentre guardava, Gesù vide molti ricchi che vi gettavano le loro offerte, delle grandi somme. (Mr12:42)(Lu21:2)E vide anche una povera vedova che venne e vi pose due lepton, che valevano un quadrante.***

***(Mr12:43)(Lu21:3)Chiamati a sè i discepoli, Gesù disse: "In verità vi dico che questa povera vedova ha messo nel Tesoro più di tutti gli altri. (Mr12:44)(Lu21:4)Tutte queste persone hanno dato le offerte dal loro superfluo, ma lei, nella sua povertà, vi ha messo tutto, tutto ciò che aveva per vivere".***

La lezione di questo passaggio è che due cose determinano il valore di un'offerta: lo spirito con cui è data e il sacrificio che comporta. Se strappata contro volontà, data a malincuore, per ottenere prestigio o per mettersi in mostra, perde la maggior parte del suo valore. La vera offerta è quella che viene dal cuore e che, per di più, comporta del sacrificio. L'ammontare di ciò che è dato non è mai tanto importante quanto il suo costo per il donatore.

#### **I segni della fine del Tempio e del tempo**

[Marco 13:1-31 Matteo 24:1-35 Luca 21:5-38]

**Nota:** In ognuno dei Vangeli individuali c'è una visione composita del futuro, con le varie componenti tutte intrecciate tra di loro. Questa versione unificata cerca di sbrogliarle e, per una questione di chiarezza, è divisa nelle seguenti sezioni:

**La condanna di Gerusalemme. Il terrore dell'assedio.**

**Il giorno del Signore. La persecuzione che ci sarà.**

**Le minacce alla fede. La venuta del re.**

**State all'erta.**



**[La condanna di Gerusalemme]**

*(Mr13:1-2)(Mt24:1-2)(Lu21:5-6) Quando Gesù lasciò il Tempio e stava andando via, alcuni dei suoi discepoli andarono da lui per richiamare la sua attenzione sugli edifici del Tempio, facendo notare come il Tempio fosse adorno di belle pietre e di doni dedicati a Yahweh. Uno dei discepoli gli disse: "Maestro, guarda! Che pietre massicce! Che edifici magnifici!" Ma Gesù disse: "Vedete tutte queste cose, tutti questi grandi edifici? In verità vi dico che, per ciò che vedete qui, verrà il giorno in cui non verrà lasciata pietra su pietra; verranno tutte gettate a terra".*

Questa sezione predice la definitiva e completa distruzione di Gerusalemme.

**[Il terrore dell'assedio]**

*(Lu21:20) "Quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, saprete che la sua desolazione sarà vicina. (Mr13:14)(Mt24:15-16)(Lu21:21) Quindi, quando vedrete 'l'abominazione che causa desolazione', di cui ha parlato il profeta Daniele, stare nel Luogo Santo, lì dove non le spetta (che il lettore cerchi di capire), allora coloro che saranno in Giudea dovranno fuggire sui monti, quelli che saranno in città andare via e quelli in campagna non andare in città. (Mr13:15)(Mt24:17) Che nessuno scenda dal tetto di casa sua o vi entri per prendere qualcosa in casa. (Mr13:16)(Mt24:18) Che nessuno dal campo torni a prendere il suo mantello. (Lu21:22) Poiché questo sarà il tempo della punizione in adempienza a tutto ciò che è stato scritto. (Mr13:17-19)(Mt 24:19-21)(Lu21:23) Come sarà terribile in quei giorni per le donne incinte e per le madri che allattano! Pregate che ciò e la vostra fuga non accadano d'inverno nè di sabato. Perchè quelli saranno giorni di grande tribolazione nel paese e di ira contro questo popolo, ineguagliati dall'inizio, da quando Yahweh ha creato il mondo ad ora; e non verranno mai più eguagliati. (Lu21:24) Essi cadranno sotto la spada e verranno condotti prigionieri in tutte le nazioni. Gerusalemme verrà calpestata dai pagani fino a che i tempi dei pagani saranno compiuti.*

*(Mr13:20)(Mt24:22) Se il Signore non avesse abbreviato quei giorni, nessuno sopravviverebbe. Ma, a motivo degli eletti, i Suoi eletti, Egli li ha abbreviati".*

Questa sezione predice i terribili giorni dell'assedio di Gerusalemme.

**[Il giorno del Signore]**

*(Mr13:7-8)(Mt24:6-8)(Lu21:9-11) Poi disse loro: "Quando sentirete parlare di guerre e di voci di guerre e di rivoluzioni, non vi spaventate, e vedete di non allarmarvi. Tali cose devono avvenire prima, ma la fine non verrà subito. Nazione insorgerà contro nazione e regno contro regno. Vi saranno grandi terremoti, carestie e pestilenze in vari luoghi, ed eventi spaventosi e grandi segni dal Cielo. Tutto questo sarà l'inizio dei dolori della nascita.*

*(Mr13:24-25)(Mt24:29) Ma in quei giorni, immediatamente dopo quella tribolazione,*

*'Il sole si oscurerà e la luna non darà luce; le stelle cadranno dal cielo e i corpi celesti verranno scossi'.*

*(Lu21:25) Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle. Sulla Terra le nazioni saranno in angoscia e perplessità al ruggire e all'infuriare del mare. Gli uomini verranno meno per il terrore, spaventati da ciò che starà succedendo al mondo, poichè i corpi celesti verranno scossi.*

*(Mr13:26)(Mt24:30)(Lu21:27)A quel tempo il segno del Figlio dell'Uomo apparirà nel cielo e tutte le nazioni della Terra si lamenteranno. Gli uomini vedranno il Figlio dell'Uomo venire sulle nuvole del cielo, con grande potenza e gloria. (Mr13:27)(Mt 24:31)Ed egli manderà i suoi angeli, con un sonoro squillo di tromba, a raccogliere i suoi eletti dai quattro venti, dalle estremità della Terra alle estremità dei Cieli. (Lu 21:28)Quando queste cose cominceranno ad accadere, state in piedi a testa alta, perchè la vostra redenzione sarà vicina.*

Questa sezione predice la fine del tempo usando immagini tipicamente ebraiche.

#### [La persecuzione che ci sarà]

*(Mr13:9)(Mt24:9)(Lu21:12-13)Ma dovrete stare in guardia. Allora, prima di tutto questo, vi metteranno le mani addosso e vi perseguiteranno. Poi vi consegneranno ai tribunali locali e vi flagelleranno nelle sinagoghe. E vi metteranno in prigione, per essere perseguitati e messi a morte, e sarete odiati da tutte le nazioni a causa mia. E solo a causa mia e del mio nome verrete portati a comparire davanti a governatori e re. Ciò vi permetterà di render loro testimonianza. (Mt24:10)A quel tempo molti abbandoneranno la fede e si tradiranno e si odieranno l'un l'altro. (Mr13:11)(Lu21:14)Ma quando verrete arrestati e condotti al giudizio, preparatevi mentalmente e non preoccupatevi in anticipo di cosa dire a vostra difesa. Dite solo ciò che vi sarà dato in quel momento, perchè non sarete voi a parlare, ma lo Spirito di Yahweh. (Lu21:15)Poichè io vi darò parole di sapienza a cui nessuno dei vostri avversari potrà opporsi nè contraddire. (Mr13:12)Il fratello tradirà a morte il fratello e il padre suo figlio. I figli si ribelleranno contro i genitori e li faranno mettere a morte. (Lu21:16)Voi sarete traditi perfino da genitori, fratelli, parenti ed amici; ed essi manderanno a morte alcuni di voi. (Mr13:13)(Lu21:17-19)Tutti gli uomini vi odieranno a causa mia, ma non perirà neppure un capello della vostra testa. Resistendo fino alla fine sarete salvati e guadagnerete la vita".*

*(Mr13:3-4)(Mt24:3)(Lu21:7)Mentre Gesù era seduto sul Monte degli Ulivi di fronte al Tempio, i discepoli Pietro, Giacomo, Giovanni e Andrea gli chiesero in disparte: "Dicci, Maestro, quando avverranno queste cose? E quale sarà il segno che tutte queste cose staranno per compiersi? E quale sarà il segno della tua venuta e della fine del tempo?"*

Questa sezione predice le persecuzioni che i cristiani dovranno sopportare, non solo all'inizio del Cristianesimo da parte delle autorità Ebraiche, ma anche -così tante volte- dalle autorità civili e/o religiose Cristiane.

#### [Le minacce alla fede]

*(Mr13:5-6)(Mt24:4-5)(Lu21:8)Gesù rispose loro: "State attenti a che nessuno vi inganni. Poichè molti verranno in mio nome asserendo: 'Io sono lui, il Cristo' e: 'Il tempo è vicino'; e inganneranno molti. Non seguìteli. (Mt24:11)E appariranno molti falsi profeti che inganneranno molti. (12)A causa dell'aumentare della malvagità, la fede dei più si raffredderà, (13)ma chi avrà resistito fino alla fine sarà salvato. (Mr 13:21)(Mt24:23)A quel tempo, se qualcuno vi dirà: 'Guarda, il Cristo è qui!' o: 'Guarda, è lì!' non credetegli. (Mr13:22)(Mt24:24)Perchè appariranno falsi cristi e falsi profeti che opereranno grandi segni e prodigi per ingannare, se ciò fosse possibile, gli eletti. (Mr13:23)(Mt24:25)State quindi in guardia; vedete, io vi ho detto tutto*

*prima del tempo. (Mt24:26) Allora, se qualcuno vi dirà: 'Eccolo, è nel deserto', non vi andate; o: 'Eccolo, è nelle stanze interne', non credetegli'.*

Questa sezione predice le minacce contro la fede e la purezza della Chiesa, considerando specificamente i falsi pastori, che cercheranno di attrarre la gente a sé stessi piuttosto che a Gesù Cristo, con l'inevitabile risultato di diffondere le divisioni invece di costruire l'unità dei Cristiani.

**[La venuta del re]**

*(Mr13:10)(Mt24:14) E questo Vangelo del Regno deve essere e verrà prima predicato in tutto il mondo come testimonianza a tutte le nazioni; e poi verrà la fine. (Mt24:27) Infatti, come il lampo che viene dall'est è visibile anche all'ovest, così sarà la venuta del Figlio dell'Uomo. (28) Dovunque c'è una carcassa, lì si radunano gli avvoltoi'.*

Questa sezione predice chiaramente la seconda venuta di Gesù Cristo. Questa avverrà alla fine del tempo, in piena vista di tutti, in tutto il mondo. Il punto importante è che nessuno può sapere quando avrà luogo, e nessuno deve fare congetture su di essa.

**[State all'erta]**

*(Mr13:28)(Mt24:32)(Lu21:29-30) Egli disse loro questa parabola: "Ora guardate il fico e tutti gli alberi e imparate questa lezione: appena i loro ramoscelli si fanno teneri e spuntano le foglie, voi stessi le potete vedere e sapete che l'estate è vicina. (Mr13:29)(Mt24:33)(Lu21:31) Allo stesso modo, quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il Regno di Yahweh è vicino, proprio alla porta. (Mr13:30)(Mt24:34)(Lu21:32) In verità vi dico che certamente questa generazione non passerà fino a che tutte queste cose siano avvenute. (Mr13:31)(Mt24:35)(Lu21:33) Il Cielo e la Terra passeranno, ma le mie parole non passeranno mai. (Lu21:34) State attenti, o i vostri cuori saranno appesantiti dai vizi, dall'ubriachezza e dalle ansie della vita e quel giorno vi arriverà addosso inaspettato come una trappola. (35) Perchè arriverà su tutti coloro che vivono sulla faccia dell'intera Terra. (36) State sempre all'erta e pregate di poter essere in grado di scampare a tutto ciò che sta per succedere e di poter comparire davanti al Figlio dell'Uomo".*

*(37) Tutti i giorni Gesù insegnava nel Tempio, e tutte le sere andava a passare la serata sul colle chiamato Monte degli Ulivi, (38) e tutta la gente andava di mattina presto ad ascoltarlo nel Tempio.*

Questa sezione afferma la necessità di stare sempre all'erta, pronti a ricevere Gesù. Comunque, anche se alla fine del tempo la creazione fisica di Yahweh (Cielo qui significa universo fisico) avrà fine, le parole di Gesù, che sono l'espressione terrena delle parole di Yahweh, sono eterne.

**La parabola del ricco stolto** [Luca 12:13-21]

*(Lu12:13) Qualcuno nella folla gli disse: "Maestro, dì a mio fratello di dividere l'eredità con me".*

*(14) Gesù rispose: "Uomo, chi mi ha nominato giudice o arbitro tra di voi?" (15) Poi disse loro: "State attenti! State in guardia contro tutti i tipi di cupidigia; la vita di un uomo non è costituita dall'abbondanza di beni che possiede."*

(16)E disse loro questa parabola: "La campagna di un certo ricco produsse un buon raccolto. (17)Egli ragionò tra sè: 'Io cosa posso fare? Io non ho posto per immagazzinare il mio raccolto'.

(18)Poi disse: 'Io farò così. Io demolirò i miei granai, ne costruirò di più grandi e io immagazzinerò lì tutto il mio grano e i miei beni. (19)E io dirò a me stesso: "Tu hai tante cose buone messe da parte per tanti anni. Prenditela comoda, mangia, bevi e divertiti"'.

(20)Ma Yahweh gli disse: 'Tu, stolto! Questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. Allora, chi riceverà ciò che hai preparato per te stesso?'

(21)Così sarà con chiunque accumula beni per sè stesso e non è ricco davanti a Yahweh".

Questo passaggio spiega quale deve essere l'atteggiamento dei seguaci di Gesù nei confronti dei beni materiali, cioè di evitare di pensare e di agire come quel ricco, che era interessato solo a sè stesso e che, anche quando ebbe un'eccessiva abbondanza di beni, non pensò mai di darne parte a chi era nel bisogno. Da notare quanto questo passaggio sia pieno delle parole "Io" e "Mio". Tutto l'atteggiamento del ricco era l'esatto contrario del Cristianesimo. Non pensò mai al di là di questo mondo e tutti i suoi piani furono fatti sulla base della vita terrena.

### La vigilanza [Luca 12:35-38]

(Lu12:35)"I vostri fianchi siano cinti e le vostre lampade accese, (36)come uomini che aspettano che il loro padrone ritorni da un banchetto di nozze così che, quando arriva e bussa, possono aprirgli immediatamente la porta. (37)Sarà bello per quei servitori che il padrone troverà vigilanti quando arriverà. In verità vi dico che egli si vestirà per servirli, li farà mettere a tavola e andrà a servirli. (38)Sarà bello per quei servitori che il padrone troverà pronti, anche se arriverà alla seconda o alla terza guardia della notte".

### Il giorno e l'ora sconosciuti [Marco 13:32-37 Matteo 24:36,42-51 Luca 12:39-48]

(Mr13:32)(Mt24:36)"Nessuno conosce quel giorno o quell'ora, neppure gli angeli in Cielo, neppure il Figlio, ma solo il Padre.

(Mr13:33)(Mt24:42)Quindi state in guardia! State all'erta! Vigilate perchè voi non sapete quando arriverà quel momento, in quale giorno verrà il vostro Signore.

(Mt24:43)(Lu12:39)Ma capite questo: se il padrone di casa sapesse a che ora della notte verrà il ladro, vigilerebbe e non lascerebbe che la sua casa venga svaligiata. (Mr13:34)E' come un uomo che va via: egli lascia la sua casa e ne dà la responsabilità ai suoi servitori, ciascuno con il suo compito assegnato, e dice a quello della porta di fare la guardia. (Mt24:44)(Lu12:40)Perciò anche voi dovete essere pronti, perchè il Figlio dell'Uomo verrà ad un'ora in cui voi non lo aspettate".

(Lu12:41)Pietro chiese: "Signore, dici questa parabola per noi o per tutti?"

(Mt13:45)(Lu12:42)Il Signore rispose: "Chi è dunque il servo fedele, l'amministratore saggio, a cui il padrone ha dato la responsabilità dei servitori della sua casa per dar loro la loro porzione di viveri al momento giusto? (Mt13:46)(Lu12:43)Sarà bello per quel servitore che il padrone troverà ad operare così quando ritornerà. (Mt13:47)(Lu12:44)In verità vi dico che gli darà la responsabilità di tutto ciò che possiede. (Mt 13:48-49)(Lu12:45)Ma supponiamo che il servitore sia malvagio e dica a sè stesso: 'Il mio padrone è via da tanto tempo, tarda tanto a tornare' e che poi cominci a picchiare gli altri servi e le serve e a mangiare e bere e ad ubriacarsi con gli ubriaconi.

*(Mt13:50-51)(Lu12:46)Il padrone di quel servitore tornerà in un giorno in cui egli non lo aspetterà e ad un'ora di cui egli non sarà a conoscenza. E lo taglierà a pezzi e gli assegnerà un posto tra gli ipocriti, tra i miscredenti, dove ci sarà pianto e stridore di denti.*

*(Lu12:47)Quel servitore che conosce il volere del suo padrone e non prepara o non fa quello che il suo padrone vuole riceverà molte percosse. (48)Ma colui che non lo conosce e fa cose meritevoli di punizione riceverà poche percosse. Poichè a chiunque è stato dato molto, molto verrà richiesto; e a colui a cui è stato affidato molto, molto di più verrà richiesto.*

*(Mr13:35)Quindi state in guardia perchè voi non sapete quando tornerà il padrone di casa; se di sera, o a mezzanotte, o al canto del gallo o all'alba. (36)Se verrà all'improvviso, che non vi trovi addormentati. (37)Quello che dico a voi, lo dico a tutti: 'Vigilate!'"*

Questo passaggio stabilisce in modo definitivo che nessuno conosce il tempo della fine del mondo e della seconda venuta di Gesù; non gli angeli, non lo stesso Gesù -quando viveva sulla Terra-, ma solo Yahweh. Un'altra chiara dimostrazione che Gesù era un uomo, non un "dio", non parte di una trinità.

Questo passaggio finisce con l'ammonizione che la conoscenza e il privilegio comportano sempre la responsabilità. Il peccato è molto più grave per l'uomo che sa di più; il fallimento è doppiamente da biasimare nell'uomo che ha avuto tutte le possibilità di agire bene. I tre gradi di punizione saranno in proporzione sia ai privilegi che una persona ha avuto che alla sua risposta a tali privilegi.

### **La parabola delle dieci vergini** [Matteo 25:1-13]

*(Mt25:1)"A quel tempo il Regno dei Cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono per incontrare lo sposo. (2)Cinque di loro erano stolte e cinque avvedute. (3)Le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sè dell'olio. (4)Le avvedute, invece, assieme alle loro lampade presero dei vasi d'olio. (5)Lo sposo tardava molto a venire e tutte loro furono colte dalla sonnolenza e si addormentarono.*

*(6)A mezzanotte si levò il grido: 'Ecco lo sposo! Andategli incontro!'*

*(7)Allora tutte le vergini si svegliarono e sistemarono le loro lampade. (8)Le stolte dissero alle avvedute: 'Dateci un pò del vostro olio; le nostre lampade si stanno spegnendo'.*

*(9)Esse risposero: 'No, non ce ne sarebbe abbastanza sia per noi che per voi. Invece, andate da quelli che vendono olio e compratevene un pò'.*

*(10)Ma, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo. Le vergini che erano pronte andarono con lui al banchetto di nozze. E la porta fu chiusa.*

*(11)Più tardi arrivarono anche le altre. E dissero: 'Signore! Signore! Aprici la porta!'*

*(12)Ma egli rispose: 'In verità vi dico: Io non vi conosco'.*

*(13)Quindi, vigilate sempre, perchè voi non conoscete nè il giorno nè l'ora".*

La lezione, qui, è che ci sono certe cose che non si possono ottenere all'ultimo minuto. Molte volte arrivare troppo tardi può significare perdere tutto. Il momento della morte di un uomo -quello del suo giudizio personale- non è noto, quindi è meglio essere sempre pronti quanto più possibile.

**La parabola dei talenti** [Matteo 25:14-30]

*(Mt25:14)"Ancora, sarà simile ad un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e affidò loro le sue proprietà. (15)Ad uno diede la somma di cinque talenti, ad un altro due talenti e ad un altro un talento, a ciascuno secondo la sua capacità. Poi si mise in viaggio. (16)L'uomo che aveva ricevuto i cinque talenti si mosse subito per far fruttare il suo denaro e ne guadagnò altri cinque. (17)Allo stesso modo, quello con i due talenti ne guadagnò altri due. (18)Ma l'uomo che aveva ricevuto un talento uscì, scavò una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.*

*(19)Dopo molto tempo, il padrone di quei servitori ritornò e sistemò i conti con loro. (20)L'uomo che aveva ricevuto i cinque talenti portò gli altri cinque e disse: 'Padrone, tu mi hai affidato cinque talenti. Guarda, ne ho guadagnati altri cinque'.*

*(21)Il suo padrone rispose: 'Ben fatto, servo bravo e fedele! Sei stato fedele con queste poche cose; ti porrò a capo di molte. Vieni e condividi la felicità del tuo signore!'*

*(22)Venne anche l'uomo dei due talenti, e disse: 'Padrone, tu mi hai affidato due talenti. Guarda, ne ho guadagnati altri due'.*

*(23)Il suo padrone rispose: 'Ben fatto, servo bravo e fedele! Sei stato fedele con queste poche cose; ti porrò a capo di molte. Vieni e condividi la felicità del tuo signore!'*

*(24)Poi venne l'uomo che aveva ricevuto un talento. E disse: 'Padrone, io sapevo che tu sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso semi. (25)Così ho avuto paura e sono uscito a nascondere il tuo talento nel terreno. Guarda, ecco qui ciò che ti appartiene'.*

*(26)Il suo padrone rispose: 'Tu, servo malvagio e fannullone! Così tu sapevi che io mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso semi? (27)Allora tu avresti dovuto mettere il mio denaro a deposito dai banchieri, così che al mio ritorno lo avrei riavuto con l'interesse.*

*(28)Toglietegli il talento e datelo a quello che ha i dieci talenti. (29)Poichè a chiunque ha, verrà dato di più, e costui ne avrà in abbondanza. E a chiunque non ha, verrà tolto anche ciò che ha. (30)E gettate fuori quel servo inutile, nelle tenebre, dove vi sarà pianto e stridore di denti".*

Qui abbiamo un esempio valido per tutti i Cristiani. Ai servitori era stata data fiducia e, così facendo, vennero sottoposti a prova per vedere se erano leali ed affidabili nelle cose che erano state affidate loro. Analogamente, è proprio nei doveri ordinari che Yahweh pone a prova gli uomini. E non c'è migliore esempio di questo dello stesso Gesù.

Questo passaggio insegna che non ci può essere religione senza avventura, in quanto Yahweh non sa che farsene di una mente chiusa. Per di più Yahweh dà agli uomini dei doni diversi. Un uomo ricevette cinque talenti, un altro due e un altro ancora uno. Non è il numero dei talenti che importa, è come vengono usati. Yahweh non chiede mai ad un uomo di usare delle capacità che non possiede, ma vuole che usi in pieno quelle che ha. Gli uomini non sono uguali nei loro talenti, ma possono esserlo nello sforzo.

Coloro che cercano un guadagno spirituale nel Vangelo, per sé stessi e per gli altri, e che seguono i consigli di Gesù, diventeranno sempre più ricchi; ma coloro che trascurano o spremano il capitale spirituale che è stato dato loro diventeranno sempre più poveri, perdendo anche la spiritualità che già avevano.

**Gesù unto a Betania** [Marco 14:3-9 Matteo 26:6-13 Giovanni 12:2-11]

*(Mr14:3)(Mt26:6-7)(Gv12:2-3)Mentre Gesù era a Betania, fu data una cena in suo onore in casa di un uomo noto come Simone il Lebbroso. Marta serviva, mentre Lazzaro era uno di quelli reclinati a tavola con lui. Allora una donna, Maria, prese un vaso di alabastro con circa una libbra di puro nardo, un profumo assai costoso, e gli si avvicinò. Essa ruppe il vaso e versò il profumo sulla testa e sui piedi di Gesù mentre era reclinato a tavola, e gli asciugò i piedi con i capelli. E la casa fu piena della fragranza del profumo.*

*(Mr14:4-5)(Mt26:8-9)(Gv12:4-5)Ma quando alcuni dei discepoli presenti videro ciò, dissero sdegnosamente l'un l'altro: "Perché questo spreco di profumo?" E la rimproverarono aspramente. Uno dei discepoli, Giuda Iscariota, che più tardi lo avrebbe tradito, obiettò: "Perché non si è venduto questo profumo e il denaro dato ai poveri? Lo si sarebbe potuto vendere a caro prezzo, valeva più di trecento denari". (Gv12:6)Egli non lo disse perché si preoccupava dei poveri, ma perché era un ladro. Come portatore della borsa dei soldi, era solito servirsi di quello che vi veniva messo dentro.*

*(Mr14:6)(Mt26:10)(Gv12:7)Conscio di ciò, Gesù disse loro: "Lasciatela stare. Perché infastidite questa donna? Ha fatto una bella cosa verso di me. Era inteso che essa avrebbe conservato questo profumo per il giorno della mia sepoltura. (Mr14:7)(Mt 26:11)(Gv12:8)I poveri li avrete sempre con voi e li potrete aiutare ogni volta che lo vorrete. Ma non avrete per sempre me. (Mr14:8)(Mt26:12)Lei ha fatto quello che poteva. Quando ha versato questo profumo sul mio corpo, lo ha fatto in anticipo per prepararlo per la sepoltura. (Mr14:9)(Mt26:13)In verità vi dico che, dovunque il Vangelo verrà predicato nel mondo, verrà anche raccontato ciò che lei ha fatto, in sua memoria". (Gv12:9)Nel frattempo arrivò una grande folla di ebrei che aveva scoperto che Gesù era lì, non solo per lui, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva resuscitato dai morti. (10)Così i capi dei sacerdoti deliberarono di uccidere anche Lazzaro, (11)poiché a causa sua molti degli ebrei andavano da Gesù e credevano il lui.*

L'azione di Maria veniva dal cuore, dal suo affetto per Gesù. La sua azione fu così tanto l'espressione di un affetto profondo da dover essere riferita in tutto il mondo, come un esempio di affetto assolutamente disinteressato.

**Il complotto contro Gesù. Giuda accetta di tradire Gesù**

[Marco 14:1-2,10-11 Matteo 26:1-5,14-16 Luca 22:1-6]

*(Mt26:1)Quando Gesù ebbe finito di dire tutte queste cose, disse ai discepoli: (2) "Come sapete, mancano due giorni alla Pasqua, e il Figlio dell'Uomo verrà consegnato per essere crocifisso".*

*(Mr14:1-2)(Mt26:3-5)(Lu22:1-2)Ora si stava avvicinando la Festa del Pane Azzimo, detta Pasqua, a cui mancavano solo due giorni. E allora i capi dei sacerdoti, gli insegnanti della legge e gli anziani del popolo si riunirono nel palazzo del Sommo Sacerdote, il cui nome era Caifa, e complottarono per arrestare Gesù, cercando qualche modo astuto per liberarsi di lui e per ucciderlo. Ma avevano paura del popolo e dissero: "Ma non durante la Festa, o ci potrebbe essere una ribellione del popolo".*

*(Mr14:10)(Mt26:14)(Lu22:3-4)Poi Satana entrò in Giuda, quello chiamato Iscariota, uno dei Dodici. E Giuda andò dai capi dei sacerdoti e dagli ufficiali della guardia del Tempio e discusse con loro come poteva tradire Gesù. (Mr14:11)(Mt26:15-16)(Lu 22:5-6)E chiese: "Cosa siete disposti a darmi se ve lo consegno?" Sentito ciò, essi se ne rallegrarono e promisero di dargli del denaro. Giuda fu d'accordo, perciò essi ac-*

cantonarono per lui trenta monete d'argento e da allora egli si mise a cercare un'opportunità per consegnare loro Gesù quando non ci fosse folla presente.

### **L'Ultima Cena del Signore.**

#### **Gesù lava i piedi dei discepoli e predice il suo tradimento**

[Marco 14:12-25 Matteo 26:17-29 Luca 22:7-23 Giovanni 13:1-30]

**(Mr14:12-14)(Mt26:17-18)(Lu22:7-11)**Poi venne il primo giorno della Festa del Pane Azzimo, quando era usanza sacrificare l'agnello di Pasqua, e i discepoli andarono da Gesù e gli chiesero: "Dove vuoi che andiamo a fare i preparativi per la tua cena di Pasqua?"

E Gesù mandò due dei discepoli, Pietro e Giovanni, dicendo loro: "**Andate in città e fate i preparativi per la nostra cena di Pasqua**".

Essi chiesero: "Dove vuoi che andiamo a prepararla?"

Egli rispose: "**Come entrate in città, vi verrà incontro un certo uomo che porta una brocca d'acqua. Seguitelo fino alla casa dove entrerà, e dite al padrone della casa: 'Il Maestro dice: Il tempo a me destinato è vicino. Verrò a celebrare la Pasqua con i miei discepoli a casa tua. Dov'è la stanza dove potrò mangiare la cena di Pasqua con i miei discepoli?'** (Mr14:15)(Lu22:12)Egli vi mostrerà una grande stanza al piano superiore, completamente ammobiliata e pronta. Fate lì i preparativi per noi".

**(Mr14:16)(Mt26:19)(Lu22:13)**E i discepoli andarono, fecero come Gesù aveva ordinato loro, giunsero in città e trovarono le cose proprio come Gesù aveva detto loro. E prepararono la cena di Pasqua.

**(Gv13:1)**Era appena prima della Festa di Pasqua, e Gesù sapeva che per lui era arrivata l'ora di lasciare questo mondo e di andare dal Padre. E ora, avendo voluto bene ai suoi che erano nel mondo, egli mostrò loro tutta l'ampiezza del suo affetto.

**(Mr14:17)(Mt26:20)(Lu22:14)**Quando venne la sera, Gesù e i Dodici apostoli arrivarono e si reclinarono a tavola.

**(Gv13:2)**Il pasto della sera era stato servito, e il diavolo aveva già istigato Giuda Iscariota, figlio di Simone, a tradire Gesù. **(3)**Gesù sapeva che il Padre aveva posto tutte le cose in suo potere, e che egli era venuto da Yahweh e che stava per tornare a Yahweh; **(4)**così si alzò da tavola, si tolse il mantello e si avvolse un asciugamano alla vita. **(5)**Dopo di che versò dell'acqua in una bacinella e cominciò a lavare i piedi dei discepoli, asciugandoli con l'asciugamano che si era avvolto attorno.

**(6)**Arrivato a Simon Pietro, questi gli disse: "Signore, tu vuoi lavarmi i piedi?"

**(7)**Gesù rispose: "**Adesso tu non capisci quello che sto facendo, ma più tardi lo capirai**".

**(8)**Pietro disse: "No, tu non dovrai mai lavarmi i piedi".

Gesù rispose: "**Se non ti lavo, non potrai avere nulla a che fare con me**".

**(9)**Simon Pietro rispose: "Allora, Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e la testa!"

**(10)**Gesù rispose: "**Una persona che ha fatto il bagno ha bisogno solo di lavarsi i piedi; tutto il suo corpo è pulito. E voi siete puri, benchè non tutti voi**". **(11)**Poichè egli sapeva chi stava per tradirlo, ed è per questo che disse che non tutti erano puri.

**(12)**Quando ebbe finito di lavar loro i piedi, indossò il mantello e ritornò al suo posto, chiedendo loro: "**Capite cosa vi ho fatto?** **(13)****Voi mi chiamate 'Maestro' e 'Signore', e giustamente, perchè è quello che sono. (14)**Ora che io, il vostro Signore e Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi l'un l'altro. **(15)**Io vi ho dato l'esempio in modo che voi facciate come io ho fatto a voi. **(16)**In verità vi di-



*co che nessun servitore è più grande del suo padrone, nè un messaggero è più grande di colui che lo ha mandato. (17)Ora che sapete queste cose, sarete benedetti se le farete. (18)Non mi riferisco a tutti voi; io conosco quelli che ho scelto. Ma questo accade per adempiere la Scrittura: 'Colui che condivide il mio pane ha levato il suo tallone contro di me'.*

*(19)Ve lo dico ora, prima che succeda, in modo che quando succederà voi crediate che sia proprio io. (20)In verità vi dico che chi riceve colui che io mando, riceve me; e chi riceve me, riceve l'Uno che mi ha mandato".*

*(Mr14:18)(Mt26:21)(Gv13:21)Dopo aver detto questo, Gesù fu turbato nello spirito e, mentre erano reclinati a tavola e mangiavano, dichiarò: "In verità vi dico che uno di voi sta per tradirmi, uno che mangia con me".*

*(Mr14:19)(Mt26:22)(Lu22:23)(Gv13:22)I discepoli ne furono rattristati, si guardarono l'un l'altro, non sapendo di chi di loro parlasse. E cominciarono a domandarsi gli uni gli altri chi, tra di loro, poteva essere colui che avrebbe fatto questo e uno dopo l'altro cominciarono a dirgli: "Sicuramente, non io, Signore?"*

*(Gv13:23)Uno di loro, il discepolo che Gesù prediligeva, era reclinato vicino a lui. (24)Simon Pietro fece un cenno a questo discepolo e disse: "Chiedigli di chi parla".*

*(25)Piegatosi indietro verso Gesù, egli gli chiese: "Signore, chi è?"*

*(Mr14:20-21)(Mt26:23-24)(Lu22:21-22)(Gv13:26)Gesù rispose: "La mano di colui che sta per tradirmi è con la mia sulla tavola. E' uno dei Dodici. Colui che ha intinto con la sua mano il pane nella ciotola assieme a me mi tradirà. E' quello al quale darò questo pezzo di pane dopo averlo intinto nella pietanza. Il Figlio dell'Uomo se ne andrà come è stato decretato, proprio come è scritto di lui. Ma guai a quell'uomo che tradisce il Figlio dell'Uomo! Sarebbe meglio per lui se non fosse mai nato". Poi, intinto il pezzo di pane, lo diede a Giuda Iscariota, figlio di Simone.*

*(Mt26:25)(Gv13:27)Appena Giuda ebbe preso il pane, Satana entrò in lui.*

*Allora Giuda, quello che lo avrebbe tradito, disse: "Sicuramente non io, Maestro?"*

*Gesù gli rispose: "Sì, sei tu. Quello che stai per fare, fallo presto". (Gv13:28)Ma nessuno dei commensali capì perchè Gesù gli avesse detto così. (29)Poichè Giuda aveva la responsabilità del denaro, alcuni pensarono che Gesù gli stesse dicendo di comperare quello che serviva per la Festa, o di dare qualcosa ai poveri. (30)Giuda, appena ebbe preso il pane, uscì. Ed era notte.*

*(Lu22:15)Ed egli disse loro: "Ho vivamente desiderato mangiare questa cena di Pasqua con voi prima di soffrire. (16)Poichè vi dico che non ne mangerò più fino a quando essa troverà compimento nel Regno di Yahweh".*

*(Mr14:22)(Mt26:26)(Lu22:19)E mentre stavano mangiando, Gesù prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede ai discepoli, dicendo: "Prendete e mangiate, questo è il mio corpo dato per voi. Fate questo in memoria di me".*

*(Mr14:23-25)(Mt26:27-29)(Lu22:17-18;20)Poi allo stesso modo, dopo la cena, prese il calice, rese grazie e lo offrì loro, dicendo: "Bevetene tutti voi. Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, che è versato per molti di voi per il perdono dei peccati. Prendetelo e dividetelo tra di voi. Poichè in verità vi dico che non berrò più di questo frutto della vigna da ora in poi fino a quel giorno in cui sarà venuto il Regno di Yahweh e io ne berrò di nuovo con voi nel Regno di mio Padre". E tutti loro ne bevvero.*

La notte di questa importante cena tutti assieme -poco dopo l'Ingresso Trionfale a Gerusalemme- i discepoli erano sicuramente in uno stato di orgoglio competitivo (si aspettavano sempre le posizioni più importanti nel Regno di Gesù). E Gesù diede loro una le-

zione di umiltà, per istituire il principio del servizio disinteressato, che nel Cristianesimo c'è una sola grandezza, la grandezza del servizio, che i Cristiani dovrebbero essere pronti ad eseguire con modestia i servizi più umili per gli altri.

La missione dei seguaci di Gesù era ed è legata alla sua. I Cristiani devono portare il messaggio di Gesù per il mondo e, quando lo fanno, essi diventano i rappresentanti di Yahweh Stesso.

Gesù prese due parti della tradizionale cerimonia ebraica -lo spezzare del pane e la condivisione del calice di vino- e diede loro un nuovo significato simbolico. I Cristiani devono incontrarsi per spezzare e mangiare il pane e per bere il vino del calice ricordando e proclamando la liberazione dei credenti dalla schiavitù del peccato ottenuta da Gesù una volta per tutte e per tutti. E' importante notare che la ripetizione della cerimonia non è la ripetizione del sacrificio di Gesù sulla Croce -come molte Chiese sono arrivate a credere- ma -come richiesto da Gesù- una commemorazione di questo e un richiamo alla mente del "Nuovo Patto", la nuova relazione tra Yahweh e gli uomini, una relazione basata soltanto sull'affetto.

### **Gesù predice il diniego di Pietro**

[Marco 14:27-31 Matteo 26:31-35 Luca 22:31-38 Giovanni 13:31-38]

**(Gv13:31)** Quando egli [Giuda Iscariota] fu uscito, Gesù disse: **"Ora il Figlio dell'Uomo è glorificato e Yahweh è glorificato in lui. (32) Se Yahweh è glorificato in lui, Yahweh glorificherà il Figlio in Sé stesso e lo glorificherà subito.**

**(33) Figli miei, io starò con voi ancora solo per poco. Voi mi cercherete e, proprio come ho già detto agli ebrei, così lo dico ora a voi: Dove sto andando, voi non potete venire.**

**(34) Vi do un nuovo comandamento: Vogliatevi bene l'un l'altro. Come io ho voluto bene a voi, così voi dovete volervi bene l'un l'altro. (35) Da questo tutti gli uomini sapranno che siete miei discepoli, se vi vorrete bene l'un l'altro".**

**(36) Simon Pietro gli chiese: "Signore, dove stai andando?"**

Gesù rispose: **"Dove sto andando, non puoi seguirmi per ora, ma mi seguirai più tardi".**

**(37) Pietro chiese: "Signore, perchè non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te".**

**(38a) Allora Gesù rispose: "Darai veramente la tua vita per me? (Lu22:31) Simone, Simone, Satana ha chiesto di vagliarti come del grano. (32) Ma io ho pregato per te, Simone, che la tua fede non venga meno. E quando sarai tornato, rincuora i tuoi fratelli".**

**(Mr14:27)(Mt26:31) Poi Gesù disse loro: "Proprio questa notte tutti voi scapperete via a causa mia, perchè è scritto:**

**'Io percuoterò il pastore e le pecore del gregge verranno disperse'.**

**(Mr14:28)(Mt26:32) Ma dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea".**

**(Mr14:29)(Mt26:33)(Lu22:33) Ma Pietro rispose e dichiarò: "Anche se tutti scapperanno via a causa tua, io non lo farò mai. Signore, sono pronto ad andare con te in prigione e alla morte".**

**(Mr14:30)(Mt26:34)(Lu22:34)(Gv13:38b) Gesù rispose: "Pietro, in verità ti dico che oggi (sì, proprio questa notte), prima che il gallo abbia cantato due volte, tu negherai tre volte di conoscermi".**

**(Mr14:31)(Mt26:35) Ma Pietro insistette con enfasi e dichiarò: "Anche se dovessi morire con te, non ti rinnegherò mai". E tutti gli altri discepoli dissero lo stesso.**

*(Lu22:35) Poi Gesù chiese loro: "Quando vi ho mandati senza borsellino, senza sacca e senza sandali, vi è forse mancato qualcosa?"*

*Essi risposero: "Niente".*

*(36) Egli disse loro: "Ma ora, se avete un borsellino, prendetelo, ed anche una sacca; e se non avete una spada, vendete il vostro mantello ed acquistatene una. (37) E' scritto: 'Ed egli è stato annoverato tra i malfattori', e io vi dico che questo deve compiersi in me. Sì, ciò che è scritto su di me sta per compiersi".*

*(38) I discepoli dissero: "Guarda, Signore, qui ci sono due spade".*

*Egli rispose: "Basta così".*

Lo standard di vita Cristiano è l'affetto di Gesù Cristo per i suoi discepoli; in effetti, per tutti gli uomini.

Il diniego di Pietro, la fuga di tutti i discepoli e il successivo perdono di Gesù costituiscono un'importante lezione: le persone che abbandonano o rinnegano il Cristianesimo e che successivamente se ne pentono e ritornano devono essere nuovamente accettate nella comunità Cristiana -cosa che è stata ed è fatta raramente!

### **Gesù conforta i discepoli** [Giovanni 14:1-4]

*(Gv14:1) "Non lasciate che il vostro cuore sia turbato. Abbiate fede in Yahweh; abbiate fede anche in me. (2) Nella casa di mio Padre ci sono molte stanze; se non fosse così, ve lo avrei detto. Io sto andando lì a preparare un posto per voi. (3) E quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, tornerò e vi prenderò con me in modo che anche voi possiate stare lì dove sto io. (4) Voi conoscete la via che porta al luogo dove sto andando".*

La morte sacrificale di Gesù sulla Croce ha aperto una volta per tutte la strada in modo che tutti gli uomini possano seguirlo in Cielo ed essere in comunione spirituale con Yahweh.

### **Gesù è la via al Padre** [Giovanni 14:5-14]

*(Gv14:5) Tommaso gli disse: "Signore, non sappiamo dove stai andando, come possiamo quindi conoscere la via?"*

*(6) Gesù rispose: "Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo mio. (7) Se voi mi conosceste realmente, conoscereste anche mio Padre. Da adesso in avanti, Lo conoscete e Lo avete visto".*

*(8) Filippo disse: "Signore, mostraci il Padre e ciò ci basterà".*

*(9) Gesù rispose: "Non mi conosci, Filippo, anche dopo che sono stato con voi per così tanto tempo? Chi ha visto me ha visto il Padre. Come puoi dire: 'Mostraci il Padre'? (10) Non credi tu che io sono nel Padre e che il Padre è in me? Le parole che vi dico non sono soltanto le mie. Più propriamente è il Padre, che vive in me, che compie la Sua opera. (11) Credetemi quando dico che io sono nel Padre e che il Padre è in me. O, almeno, credete alla testimonianza dei miracoli stessi. (12) In verità vi dico che chi ha fede in me farà quello che io ho fatto. E compirà opere ancora più grandi di queste, proprio perchè io sto andando al Padre. (13) E io farò qualunque cosa voi chiederete in mio nome, così che il Figlio possa portare gloria al Padre. (14) Voi potete chiedere qualunque cosa in mio nome, e io la farò".*

Attraverso Gesù, e solo attraverso Gesù, gli uomini possono trovare accesso a Yahweh, poichè solo Gesù apre la via a Yahweh. Tra gli uomini e Yahweh non c'è nessun altro intermediario o intercessore -né prete o pastore, né angelo, né alcun "santo", neppure la madre di Gesù. Solo Gesù è la via che conduce a Yahweh. Solo in lui possiamo veramente vedere come sia Yahweh.

Il significato di questo passaggio è che c'è una profonda comunione spirituale che unisce il Figlio e il Padre. L'insegnamento di Gesù non era d'origine umana e le cose che diceva e faceva venivano direttamente da Yahweh: non da Gesù, ma per mezzo di Gesù.

### **Gesù promette il sostegno dello Spirito di Yahweh [Giovanni 14:15-31a]**

*(Gv14:15)"Se mi volete bene, osserverete i miei comandamenti. (16)E io chiederò al Padre, ed Egli vi darà un altro sostegno che rimarrà con voi per sempre, (17)il sostegno del Suo Spirito di Verità, che il mondo non può accettare perchè non Lo vede e non Lo conosce. Ma voi Lo conoscete, perchè vive con voi e sarà in voi. (18)Io non vi abbandonerò come degli orfani, ma tornerò da voi. (19)Tra poco il mondo non mi vedrà più, ma voi mi vedrete, poichè io vivo e anche voi vivete. (20)Quel giorno capirete che io sono in mio Padre, che voi siete in me e che io sono in voi. (21)Chi conosce i miei comandamenti e li osserva, è colui che mi vuole bene. Chi mi vuole bene sarà benvenuto da mio Padre, e anch'io gli vorrò bene e mi manifesterò a lui".*

*(22)Allora Giuda (non Giuda Iscariota) disse: "Ma, Signore, perchè intendi manifestarti a noi e non al mondo?"*

*(23)Gesù rispose: "Se uno mi vuole bene, obbedirà al mio insegnamento. Mio Padre gli vorrà bene e noi andremo da lui e dimoreremo con lui. (24)Chi non mi vuole bene non obbedirà al mio insegnamento. Queste parole che state udendo non sono mie, sono del Padre che mi ha mandato.*

*(25)Vi ho detto tutto questo mentre sono ancora con voi. (26)Ma il sostegno dello Spirito di Yahweh, che il Padre manderà a mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi farà ricordare tutto ciò che vi ho detto. (27)Vi lascio la pace, vi dò la mia pace. Io non vi dò come dà il mondo. Non lasciate che i vostri cuori siano turbati e non abbiate paura.*

*(28)Avete sentito che ho detto: 'Andrò via e ritornerò da voi'. Se voi mi voleste bene, sareste lieti che io vada al Padre, perchè il Padre è più grande di me. (29)Ve l'ho detto ora, prima che succeda, così che quando succederà possiate credere. (30)Io non parlerò più con voi per molto, perchè sta arrivando il principe di questo mondo. Egli non ha nessun potere su di me, (31a)ma il mondo deve sapere che io amo il Padre e che faccio esattamente ciò che il Padre mi ha ordinato".*

Il significato di questo passaggio è che Gesù non lascia i suoi seguaci a lottare da soli a condurre una vita cristiana, ma dà loro il suo aiuto, che è l'aiuto spirituale di Yahweh -in effetti, sia nel Vecchio che nel Nuovo Testamento, lo Spirito di Yahweh è anche indicato come "lo Spirito di Verità" e "la Parola di Yahweh" in quanto, nella sua essenza (Spirito) e nelle sue azioni (Parola), Yahweh è caratterizzato dalla Verità. Lo Spirito di Yahweh, essendo in comunione con Gesù e con i suoi seguaci, è "con" loro e "in" loro.

Alla fine del passaggio, per rafforzare quanto già affermato tante volte, Gesù conferma il suo ruolo: egli è un uomo, non un "dio", non una parte di una trinità.

**La vite e i tralci** [Giovanni 15:1-17]

(Gv15:1) "Io sono la vera vite e mio Padre è il vignaiolo. (2) Egli taglia ogni tralcio che in me non dà frutto, mentre ogni tralcio che dà frutto Egli lo pota in modo che sia ancora più fruttifero. (3) Voi siete già puri grazie alla parola che vi ho annunziata. (4) Rimanete in me, e io rimarrò in voi. Nessun tralcio può dar frutto di per sè, ma deve rimanere nella vite. Neppure voi potete dar frutto se non rimanete in me.

(5) Io sono la vite, voi siete i tralci. Se un uomo rimane in me e io in lui, darà molto frutto, poichè senza di me non potete fare nulla. (6) Se qualcuno non rimane in me, è come un tralcio che viene gettato via e che avvizzisce. Tali tralci vengono presi, gettati nel fuoco e bruciati. (7) Se voi rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete qualunque cosa vogliate, e vi sarà data. (8) Questo avviene per la gloria di mio Padre, che voi diate molto frutto, mostrando che siete miei discepoli.

(9) Come il Padre mi ha amato, così io ho voluto bene a voi. Ora rimanete nel mio affetto. (10) Se obbedirete ai miei comandamenti, rimarrete nel mio affetto, proprio come io ho obbedito ai comandamenti di mio Padre e sono rimasto nel Suo amore. (11) Vi ho detto questo in modo che la mia gioia sia in voi e che la vostra gioia sia completa. (12) Il mio comandamento è questo: Vogliatevi bene l'un l'altro come io ho voluto bene a voi. (13) Nessuno può avere un affetto più grande di quello di dare la vita per i propri amici. (14) Voi siete i miei amici, se fate ciò che vi comando. (15) Io non vi chiamo più servitori, perchè un servitore non conosce gli affari del suo padrone. Io, invece, vi ho chiamati amici poichè vi ho fatto conoscere tutto ciò che ho appreso da mio Padre. (16) Non siete voi che avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho incaricati di andare e di portar frutto, frutto che durerà. Allora il Padre vi darà qualunque cosa chiediate nel mio nome. (17) Questo è il mio comandamento: Vogliatevi bene l'un l'altro".

Vite, vignaiolo, tralci: una raffigurazione simbolica, presa dal Vecchio Testamento, che qui rappresenta l'unità spirituale o comunione tra Gesù, Yahweh e tutti i Cristiani.

L'obiettivo più alto che sia possibile raggiungere è di sentire, agire e voler bene come Gesù, la cui più grande dimostrazione d'affetto è stata di aver dato la vita per la salvezza di tutti i Cristiani, cioè, alla fine, di tutti gli uomini.

**Il mondo odia i discepoli** [Giovanni 15:18-27;16:1-4]

(Gv15:18) "Se il mondo vi odia, ricordatevi che prima ha odiato me. (19) Se voi apparteneste al mondo, esso vi gradirebbe in quanto suoi. Ora, voi non appartenete al mondo, ma io vi ho scelti e tratti fuori dal mondo. Per questo il mondo vi odia. (20) Ricordatevi le parole che vi ho detto: 'Nessun servitore è più grande del suo signore'. Se essi hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi. Se avessero obbedito al mio insegnamento, obbedirebbero anche al vostro. (21) Vi tratteranno in questo modo a causa del mio nome, perchè non conoscono l'Uno che mi ha mandato. (22) Se io non fossi venuto e non avessi parlato loro, non sarebbero colpevoli di peccato. Ora, invece, non hanno scuse per il loro peccato. (23) Chi odia me, odia anche mio Padre. (24) Se non avessi fatto tra di loro ciò che nessun altro aveva fatto, non sarebbero colpevoli di peccato. Ma ora hanno visto questi miracoli, e hanno odiato lo stesso sia me che mio Padre. (25) Ma questo avviene per adempiere a ciò che è scritto nella loro Legge: 'Mi hanno odiato senza motivo'.

(26) Quando verrà il sostegno del Suo Spirito di Verità, che io vi manderò da parte

*del Padre, e che viene dal Padre, questo testimonierà su di me. (27)E anche voi dovrete testimoniare, perchè siete stati con me fin dall'inizio.*

*(16:1)Io vi ho detto tutto questo perchè non veniate sviati. (2)Vi espelleranno dalle sinagoghe; in effetti verrà il momento in cui chiunque vi uccida penserà di rendere un servizio a Yahweh. (3)Faranno queste cose perchè non conoscono nè il Padre nè me. (4)Vi ho detto questo in modo che, quando arriverà il momento, vi ricordiate che vi avevo avvisati. Non ve l'ho detto prima perchè ero con voi".*

Qui, come tante altre volte, è difficile separare le parole di Giovanni da quelle di Gesù. Comunque, il significato è che tutti i Cristiani si devono aspettare di essere, in un modo o in un altro, perseguitati.

Poi c'è l'altra realtà: la conoscenza e il privilegio portano con sé la responsabilità. Quanta più conoscenza un Cristiano ha e di quanti più privilegi gode, tanto più grande è la responsabilità che gli viene affidata. Fino alla venuta di Gesù nella sua vita un uomo non ha mai realmente l'opportunità di conoscere Yahweh e di sapere che tipo di vita Yahweh vorrebbe che conduca, così che può difficilmente essere biasimato per essere com'è. Con la sua venuta, Gesù apre la via al perdono dei peccati passati e dà la forza di superare il peccato e di agire bene, rendendo il Cristiano totalmente responsabile delle sue decisioni.

E la persecuzione annunciata all'inizio di questo passaggio verrà anche, troppo spesso, da altri "Cristiani": è un dato di fatto che così tanti uomini religiosi ortodossi hanno spesso perseguitato altri uomini -Cristiani e non- con la profonda convinzione di essere nel giusto, di stare lavorando per Yahweh e non contro di Lui.

### **L'opera dello Spirito di Yahweh** [Giovanni 16:5-15]

*(Gv16:5)"Ora sto andando da Colui che mi ha mandato, ma nessuno di voi mi chiede: 'Dove stai andando?'* (6)Ma, poichè vi ho detto queste cose, siete pieni di tristezza. (7)Io invece, in verità vi dico che è per il vostro bene che me ne vado. Se non vado via, il sostegno dello Spirito di Yahweh non verrà a voi; ma se vado, ve lo manderò. (8)Quando verrà, metterà in evidenza la colpevolezza del mondo riguardo al peccato, alla rettitudine e al giudizio. (9)Riguardo al peccato, perchè gli uomini non credono in me. (10)Riguardo alla rettitudine, perchè vado al Padre, dove voi non mi potrete più vedere. (11)Riguardo al giudizio, perchè il principe di questo mondo ora è stato condannato.

*(12)Ho molto di più da dirvi, più di quanto possiate ora comprendere. (13)Ma quando il Suo Spirito di Verità sarà venuto, vi guiderà in tutta la verità. E non parlerà di Sua iniziativa, ma dirà tutto ciò che avrà udito [di me], e vi dirà ciò che deve ancora succedere. (14)E mi porterà gloria prendendo da ciò che è mio e facendovelo sapere. (15)Tutto ciò che appartiene al Padre è mio. E` per questo che ho detto che lo Spirito di Yahweh prenderà da ciò che è mio e ve lo farà sapere".*

In questo passaggio Gesù spiega ai suoi discepoli di ogni tempo perchè la comunione spirituale di tutti gli uomini con Yahweh non era stata possibile fino al completamento della sua azione di salvezza -la sua morte sulla Croce.

Qui abbiamo una chiara spiegazione degli effetti della comunione spirituale tra gli uomini, Gesù e Yahweh. Gesù è in completa comunione spirituale col Padre, così ciò che appartiene al Padre appartiene anche al Figlio. E la comunione spirituale con i credenti permette loro di comprendere ciò che appartiene a Gesù, quindi a Yahweh.

**Il dolore dei discepoli si muterà in gioia** [Giovanni 16:16-33]

*(Gv16:16)"Tra poco non mi vedrete più e poi, dopo un altro poco, mi vedrete".*

*(17)Alcuni dei discepoli dissero l'un l'altro: "Cosa intende quando dice: 'Tra poco non mi vedrete più e poi, dopo un altro poco, mi vedrete' e 'Poichè vado al Padre'?"*

*(18)E continuavano a chiedersi: "Cosa vuol dire con 'Tra poco'? Non comprendiamo cosa intenda dire".*

*(19)Gesù vide che volevano chiedergli di questo, così disse loro: "Vi state chiedendo l'un l'altro cosa intendo quando dico: 'Tra poco non mi vedrete più e poi, dopo un altro poco, mi vedrete'? (20)In verità vi dico che voi piangerete e vi lamenterete mentre il mondo si rallegrerà. Voi sarete addolorati, ma il vostro dolore si muterà in gioia.*

*(21)Una donna, quando partorisce un bambino, prova dolore perchè il suo tempo è venuto; ma quando il suo bambino è nato, dimentica la sofferenza per la gioia che un bambino sia venuto al mondo. (22)Lo stesso per voi: Adesso è il vostro momento di dolore, ma io vi vedrò di nuovo e voi vi rallegrerete, e nessuno vi toglierà la vostra gioia. (23)In quel giorno non mi chiederete più nulla. In verità vi dico che mio Padre vi darà qualunque cosa chiediate nel mio nome. (24)Fino ad ora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e riceverete, e la vostra gioia sarà completa.*

*(25)Benchè io abbia parlato in maniera figurativa, sta arrivando il momento in cui non userò più questo tipo di linguaggio, ma vi parlerò apertamente del Padre. (26)In quel giorno chiederete nel mio nome. Non sto dicendo che io chiederò al Padre per conto vostro. (27)No, il Padre stesso vi vuole bene perchè voi avete voluto bene a me e avete creduto che sono venuto da Yahweh. (28)Io provengo dal Padre e sono venuto nel mondo, ora lascio il mondo e vado dal Padre".*

*(29)Allora i discepoli di Gesù dissero: "Adesso parli chiaramente e non per immagini. (30)Ora possiamo vedere che conosci tutte le cose e che non hai neanche bisogno che qualcuno ti faccia delle domande. Questo ci fa credere che tu venga da Yahweh".*

*(31)Gesù rispose: "Alla fine credete! (32)Ma sta arrivando il momento, anzi è arrivato, in cui sarete dispersi, ciascuno per conto suo, e mi lascerete completamente solo. Eppure io non sono solo, perchè il Padre è con me.*

*(33)Vi ho detto queste cose in modo che in me possiate avere la pace. In questo mondo avrete tribolazioni, ma fatevi coraggio! Io ho vinto il mondo".*

Questo passaggio spiega che i Cristiani possono rivolgersi direttamente a Yahweh nelle loro preghiere, facendo le loro richieste nel nome di Gesù. Attraverso Gesù, e solo attraverso Gesù, gli uomini possono trovare accesso a Yahweh, poichè solo Gesù apre la via a Yahweh. Tra gli uomini e Yahweh non c'è nessun altro intermediario o intercessore - nè prete o pastore, né angelo, né alcun "santo", neppure la madre di Gesù.

**Gesù prega per sè stesso** [Giovanni 17:1-5]

*(Gv17:1)Dopo aver detto questo, Gesù alzò gli occhi al Cielo e pregò:*

*"Padre, l'ora è venuta. Glorifica Tuo Figlio, così che Tuo Figlio possa glorificare Te. (2)Poichè Tu gli hai concesso autorità su tutti gli uomini, in modo che egli possa dare la vita eterna a tutti coloro che Tu gli hai dato. (3)Ora, questa è la vita eterna: che essi possano conoscere Te, il Solo Vero Dio, e Gesù Cristo, che Tu hai mandato. (4)Io Ti ho portato gloria sulla Terra completando l'opera che Tu mi avevi dato da compiere. (5)Ed ora, Padre, glorificami alla Tua presenza con la gloria che io avevo presso di Te già prima che il mondo iniziasse".*

La parola greca qui usata per “eterna” è “aionis”, che ha un significato, non solo di durata, ma anche di qualità. La vita eterna che Gesù mette a disposizione degli uomini è una vita che ha le stesse caratteristiche di durata e di qualità della vita di Yahweh.

**Gesù prega per i suoi discepoli** [Giovanni 17:6-19]

*(Gv17:6)"Io Ti ho rivelato a coloro che Tu mi hai dato dal mondo. Essi erano Tuoi, Tu me li hai dati, ed essi hanno obbedito alla Tua parola. (7)Ora essi sanno che tutto ciò che Tu mi hai dato viene da Te. (8)Poichè io ho dato loro le parole che Tu hai dato a me ed essi le hanno accettate. Essi hanno saputo con certezza che io vengo da Te, ed hanno creduto che Tu mi hai mandato. (9)Io prego per loro. Non sto pregando per il mondo, ma per coloro che Tu mi hai dato, poichè essi sono Tuoi. (10)Tutto ciò che io ho è Tuo, e tutto ciò che Tu hai è mio. E io ho ricevuto gloria per mezzo loro. (11)Io non rimarrò più nel mondo, ma essi sono ancora nel mondo, e io sto venendo da Te. Padre Santo, proteggili con il potere del Tuo Nome, il Nome che Tu mi hai dato, in modo che essi possano essere uno come noi siamo uno. (12)Mentre ero con loro, io li ho protetti e li ho tenuti salvi per mezzo di quel Nome che Tu mi hai dato. Nessuno è stato perso tranne quell'uno condannato alla rovina, così che la Scrittura venisse adempiuta.*

*(13)Ora io sto venendo da Te, ma dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, così che essi possano capire la pienezza della mia gioia con loro. (14)Io ho dato loro la Tua Parola, e il mondo li ha odiati perchè essi non sono del mondo più di quanto io sia del mondo. (15)La mia preghiera non è che Tu li tolga dal mondo, ma che Tu li protegga dal maligno. (16)Essi non sono del mondo, come non lo sono io. (17)Santificali con la Verità: la Tua Parola è Verità. (18)Come Tu hai mandato me nel mondo, così io ho mandato loro nel mondo. (19)Per loro io santifico me stesso, così che anche loro possano essere veramente santificati".*

La forma di indirizzo “Padre Santo”, in tutto il Nuovo Testamento, si trova solo qui. Si riferisce esclusivamente a Yahweh e, quindi, non deve essere usata da nessun altro. E invece i Papi Romano-Cattolici osano usarla, cominciando da Urbano VI (1378 – 1389 DC).

Questa parte del passaggio enfatizza fortemente la necessità dell'unità spirituale tra i discepoli di Gesù. La loro unità deve essere come quella tra il Padre e il Figlio. Dove ci sono divisioni e rivalità tra le Chiese e gli uomini di Chiesa, la causa del Cristianesimo ne viene danneggiata e la preghiera di Gesù frustrata.

**Gesù prega per tutti i credenti** [Giovanni 17:20-26;14:31b]

*(Gv17:20)"La mia preghiera non è solo per loro. Io prego anche per quelli che crederanno in me per mezzo del loro messaggio, (21)così che tutti loro possano essere uno, Padre, proprio come Tu sei in me e io sono in Te. Che anche essi possano essere in noi, così che il mondo creda che Tu mi hai mandato. (22)Io ho dato loro la gloria che Tu hai dato a me, così che essi possano essere uno come noi siamo uno: (23)Io in loro e Tu in me. Che essi possano essere portati all'unità completa per far sapere al mondo che Tu hai mandato me e che hai voluto bene a loro così come hai amato me.*

*(24)Padre, Io voglio che coloro che Tu mi hai dato siano con me lì dove sono io e che vedano la mia gloria, la gloria che Tu mi hai dato, poichè Tu mi hai amato ancora prima della creazione del mondo.*



*(25)Padre giusto, anche se il mondo non Ti conosce, io Ti conosco, ed essi sanno che Tu mi hai mandato. (26)Io Ti ho fatto conoscere a loro, e continuerò a farTi conoscere, in modo che l'amore che Tu hai per me sia in loro e che io stesso sia in loro. (14:31b)Venite, adesso, andiamo via".*

Tutti i credenti del futuro sono inclusi in questa preghiera; tutti gli uomini di ogni nazione ed epoca del passato, del presente e del futuro.

La preghiera di Gesù rappresenta l'obiettivo, lo scopo ultimo, della sua Chiesa Cristiana: che ci possa essere piena comunione spirituale tra tutti i Cristiani, come c'è tra Yahweh e lui. Questo è anche un chiaro rimprovero alle divisioni, sempre infondate e spesso profonde, esistenti tra i credenti. E' triste, ma evidente, che i Cristiani non organizzeranno mai le loro Chiese tutte alla stessa maniera, che non adoreranno mai Yahweh tutti allo stesso modo e che non crederanno mai neppure esattamente nelle stesse cose. Ma l'unità Cristiana trascende tutte queste differenze e unisce tutti gli uomini nell'affetto di Gesù e di Yahweh.

### **Gesù prega nel Getsemani sul Monte degli Ulivi**

*[Marco 14:26,32-42 Matteo 26:30,36-46 Luca 22:39-46 Giovanni 18:1]*

*(Mr14:26,32)(Mt26:30,36)(Lu22:39-40)(Gv18:1)Dopo che ebbe finito di pregare e che ebbero cantato un inno, Gesù uscì con i discepoli e attraversò la Valle di Kidron. Sull'altro lato c'era un boschetto di ulivi e, andando come al solito sul Monte degli Ulivi, Gesù vi entrò e andò con i discepoli in un luogo chiamato Getsemani. E i discepoli lo seguirono. Poi, arrivato sul luogo, disse loro: "**Sedete qui mentre io vado lì a pregare. Pregate di non cadere in tentazione**". (Mr14:33)(Mt26:37)Egli prese con sé Pietro e Giacomo e Giovanni, i due figli di Zebedeo, e cominciò ad essere profondamente afflitto ed angosciato. (Mr14:34)(Mt26:38)Allora disse loro: "**La mia anima è oppressa da tristezza mortale. Rimanete qui e vegliate con me**".*

*(Mr14:35-36)(Mt26:39)(Lu22:41-42)Andato un pò più avanti, si allontanò a circa un tiro di sasso da loro, si inginocchiò, si gettò con la faccia a terra e pregò che, se possibile, gli venisse risparmiata quella prova. Disse: "**Abbà, Padre mio, ogni cosa è possibile per Te. Se è possibile, se Tu lo vuoi, allontana da me questo calice. Però, non come e ciò che io voglio, ma come e ciò che Tu vuoi. Sia fatta, non la mia volontà, ma la Tua**". (Lu22:43)Un angelo apparve dal Cielo per rincuorarlo. (44)Ed essendo in tormento, pregò ancora più intensamente, e il suo sudore era come gocce di sangue che cadevano a terra.*

*(Mr14:37-38)(Mt26:40-41)(Lu22:45-46)Poi, quando si alzò dalla preghiera e tornò dai discepoli, li trovò addormentati, esausti per la tristezza. E chiese a Pietro: "**Simone, stai dormendo? Perché dormite? Così, non siete capaci di vegliare con me per un'ora? Alzatevi, vegliate e pregate di non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma il corpo è debole**".*

*(Mr14:39)(Mt26:42)Andò via per la seconda volta e pregò la stessa cosa: "**Padre mio, se non è possibile che questo calice venga allontanato da me senza che io lo beva, che sia fatta la Tua volontà**".*

*(Mr14:40)(Mt26:43)Quando tornò, li trovò di nuovo addormentati, poichè i loro occhi erano pesanti. Ed essi non seppero cosa dirgli. (Mt26:44)Allora li lasciò, andò via ancora una volta e pregò per la terza volta, dicendo la stessa cosa.*

**(Mr14:41)(Mt26:45)** Poi, ritornando dai discepoli per la terza volta, disse loro: **"Stete ancora dormendo e riposandovi? Basta! L'ora è vicina, è venuta. Ed ecco, il Figlio dell'Uomo viene consegnato a tradimento nelle mani dei peccatori. (Mr14:42)(Mt26:46) Alzatevi! Andiamo! Ecco che arriva il mio traditore!"**

Gesù, anche lui, dovette dimostrare la sua fede, anche lui dovette accettare ciò che non poteva comprendere completamente. Qui, nel Getsemani, Gesù combattè la sua suprema battaglia per sottomettersi al volere di Yahweh. Un'ulteriore dimostrazione che Gesù era un uomo, non un "dio", non una parte di una trinità, e che aveva bisogno di pregare.

### **Gesù arrestato**

[Marco 14:43-52 Matteo 26:47-56 Luca 22:47-53 Giovanni 18:2-11]

**(Gv18:2)** Ora Giuda, che lo tradì, conosceva quel luogo, poichè Gesù si era incontrato spesso lì con i discepoli.

**(Mr14:43-45)(Mt26:47-49)(Lu22:47)(Gv18:3)** Quindi, proprio mentre Gesù stava ancora parlando, arrivò l'uomo che si chiamava Giuda, uno dei Dodici. Con lui vi era una grande folla armata di spade e bastoni. Giuda arrivò al boschetto capeggiando e guidando un distaccamento di soldati e alcuni ufficiali inviati dai capi dei sacerdoti, dai farisei, dagli insegnanti della legge e dagli anziani del popolo. Essi impugnavano torce, lanterne ed armi.

Ora, il traditore aveva concordato un segnale con loro: **"Quello che bacerò, è l'uomo. Arrestatelo e portatelo via sotto scorta"**. Andando diritto da Gesù, per baciarlo, Giuda disse: **"Ti saluto, Maestro!"** e lo baciò.

**(Mt26:50a)(Lu22:48)** Ma Gesù rispose: **"Amico, fai ciò per cui sei venuto"**. E gli chiese: **"Giuda, stai tradendo il Figlio dell'Uomo con un bacio?"**

**(Gv18:4)** Gesù, sapendo tutto ciò che stava per succedergli, si fece avanti e chiese loro: **"Chi volete?"**

**(5)** Essi risposero: **"Gesù di Nazaret"**.

Gesù disse: **"Sono io"**. (E Giuda il traditore si trovava lì con loro). **(6)** Quando Gesù disse: **"Sono io"**, essi indietreggiarono e caddero a terra.

**(7)** Di nuovo Gesù chiese loro: **"Chi volete?"**

Ed essi dissero: **"Gesù di Nazaret"**.

**(8)** Gesù rispose: **"Vi ho detto che sono io. Se state cercando me, allora lasciate andare questi uomini"**. **(9)** Questo avvenne perchè le parole che egli aveva pronunciate potessero venire adempiute: **"Non ho perso neppure uno di quelli che Tu mi hai dato"**. **(Mr14:46)(Mt26:50b)** Allora gli uomini si fecero avanti, afferrarono Gesù e lo arrestarono.

**(Lu22:49)** Quando i seguaci di Gesù videro ciò che stava per succedere, dissero: **"Signore, dobbiamo colpire con le nostre spade?"** **(Mr14:47)(Mt26:51)(Lu22:50)(Gv18:10)** Allora, a questo punto, uno dei compagni di Gesù che si trovavano lì vicino, Simon Pietro, che aveva una spada, la impugnò, la estrasse e colpì il servitore del Sommo Sacerdote, recidendogli l'orecchio destro. (Il nome del servitore era Malco).

**(Lu22:51)** Ma Gesù rispose: **"Basta così!"** E toccò l'orecchio dell'uomo, guarendolo.

**(Mt26:52-54)(Gv18:11)** Gesù ordinò a Pietro: **"Metti via la tua spada, al suo posto, poichè tutti coloro che estrarranno la spada, moriranno di spada. Pensi che io non possa chiedere aiuto a mio Padre, e che Egli non metterebbe immediatamente a mia disposizione più di dodici legioni di angeli? Ma, allora, come potrebbero essere**

***adempite le Scritture che dicono che deve avvenire in questo modo? Forse che non berrò il calice che il Padre mi ha dato?"***

*(Mr24:48-50)(Mt26:55-56)(Lu22:52-53)Poi, a quel punto, Gesù disse alla folla, ai capi dei sacerdoti, agli ufficiali della guardia del Tempio e agli anziani, che erano venuti per lui: "Sto forse capeggiando una ribellione, che siete usciti con spade e bastoni per catturarmi? Ogni giorno ero tra di voi, sedevo nelle corti del Tempio, insegnando, e non mi avete arrestato e non mi avete messo le mani addosso. Ma tutto questo è avvenuto affinché la Scrittura, gli scritti dei profeti, potesse essere adempiuta. Questa è la vostra ora, quella in cui regnano le tenebre". Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono.*

*(Mr14:51)Un giovane, che indossava soltanto un indumento di lino, stava seguendo Gesù. Quando lo afferrarono, (52)egli fuggì nudo, lasciando il suo indumento dietro di sé.*

Nessuna arma, nessuna guerra, nessuna vendetta; solo il perdono dovrebbe essere accettato. La violenza non può generare nient'altro che altra violenza, la guerra non risolve nulla, ma produce solo tanto male.

### **Davanti al Sinedrio. Gesù portato da Annas. Il Sommo Sacerdote interroga Gesù**

*[Marco 14:53-65 Matteo 26:57-68 Luca 22:54,63-71 Giovanni 18:12-16,19-24]*

*(Gv18:12)Allora il distaccamento di soldati con il suo comandante e con gli ufficiali ebrei arrestarono Gesù. Essi lo legarono (13)e lo condussero prima da Annas, che era il suocero di Caifa, il Sommo Sacerdote di quell'anno. (14)Caifa era colui che aveva consigliato agli ebrei che sarebbe stato cosa buona se un uomo solo fosse morto per il popolo.*

*(19)Allora, il Sommo Sacerdote [Annas] interrogò Gesù sui suoi discepoli e sul suo insegnamento.*

*(20)Gesù rispose: "Io ho parlato apertamente al mondo. Ho sempre insegnato nelle sinagoghe o nel Tempio, dove si radunano tutti gli ebrei. Non ho detto nulla in segreto. (21)Perchè mi interroghi? Chiedi a coloro che mi hanno udito. Sicuramente sanno ciò che ho detto".*

*(22)Quando Gesù ebbe detto questo, uno degli ufficiali che gli stava vicino lo colpì sul viso, chiedendo: "E` questo il modo di rispondere al Sommo Sacerdote?"*

*(23)Gesù rispose: "Se ho detto qualcosa di errato, rendi testimonianza su ciò che è errato. Ma se ho detto la verità, perchè mi hai colpito?"*

*(Mr14:53-54)(Mt26:57-58)(Lu22:54)(Gv18:15-16;24)Allora Annas lo mandò, sempre legato, da Caifa. Dopo averlo preso, quelli che avevano arrestato Gesù lo portarono via e lo condussero da Caifa, il Sommo Sacerdote, a casa sua, dove erano venuti e si erano radunati tutti i capi dei sacerdoti, gli insegnanti della legge e gli anziani. E Simon Pietro e un altro discepolo stavano seguendo Gesù da lontano. Poichè quel discepolo era conosciuto dal Sommo Sacerdote, entrò con Gesù nel cortile del Sommo Sacerdote, ma Pietro dovette aspettare fuori, alla porta. L'altro discepolo, che era conosciuto dal Sommo Sacerdote, tornò indietro, parlò con la ragazza che prestava servizio lì e fece entrare Pietro, fin dentro il cortile del Sommo Sacerdote. Egli entrò lì, si sedette con le guardie per vedere cosa sarebbe successo e si scaldò al fuoco.*

*(Lu22:66)Al far del giorno si riunì il concilio degli anziani, sia i capi dei sacerdoti che gli insegnanti della legge, e Gesù fu condotto davanti a loro.*

*(Mr14:55-58)(Mt26:59-61)I capi dei sacerdoti e tutto il Sinedrio cercavano qualche falsa testimonianza contro Gesù in modo da poterlo mettere a morte. Ma non ne trovarono nessuna, benchè si fossero fatti avanti molti falsi testimoni che testimoniarono falsamente contro di lui; ma le loro dichiarazioni non concordavano. Allora, alla fine, se ne fecero avanti alcuni, due, che si alzarono e resero questa falsa testimonianza contro di lui, dichiarando: "Abbiamo udito costui dire: 'Io posso distruggere, e distruggerò, questo Tempio di Yahweh fatto dall'uomo e in tre giorni ne costruirò un altro, non fatto dall'uomo'". (Mr14:59)Ma anche allora le loro testimonianze non concordavano.*

*(Mr14:60)(Mt26:62)Allora il Sommo Sacerdote si alzò in piedi davanti a loro e chiese a Gesù: "Non rispondi nulla? Cos'è questa testimonianza che questi uomini rendono contro di te?" (Mr14:61-62)(Mt26:63-64)(Lu22:67-69)Ma Gesù rimase in silenzio e non diede risposta. Di nuovo il Sommo Sacerdote gli disse: "Ti obbligo a giurare su [Yahweh] il Dio Vivente: Dicci se tu sei il Cristo, il Figlio di Yahweh Benedetto". Gesù rispose: "Sì, lo sono, è come tu dici. Se ve lo dicessi, non mi credereste, e se vi facessi delle domande, non rispondereste. Ma lo dico a tutti voi: In futuro, d'ora in poi, vedrete il Figlio dell'Uomo, seduto alla destra di Yahweh l'Onnipotente, venire sulle nuvole del Cielo".*

*(Lu22:70)E tutti chiesero: "Sei tu, dunque, il Figlio di Yahweh?"*

*Egli rispose: "Avete ragione a dire che lo sono".*

*(Mr14:63-64)(Mt26:65-66)(Lu22:71)Allora il Sommo Sacerdote si stracciò le vesti e disse: "Egli ha profferito la bestemmia! Che bisogno abbiamo di altri testimoni, di altre testimonianze? Ecco, ora avete udito la bestemmia dalle sue stesse labbra. Cosa ne pensate?"*

*Tutti loro lo condannarono rispondendo: "E` reo di morte". (Mr14:65)(Mt26:67-68)(Lu22:63-65)Allora alcuni degli uomini che custodivano Gesù cominciarono a sputargli addosso, sul viso; gli bendarono gli occhi e lo colpirono con i pugni. Altri cominciarono a schernirlo e a picchiarlo e lo schiaffeggiarono, dicendo: "Cristo, profeta, indovina per noi. Chi ti ha colpito?" E gli dissero molte altre cose insultanti. E le guardie lo presero e lo picchiarono.*

### **Pietro disconosce Gesù. Primo, secondo e terzo diniego di Pietro**

*[Marco 14:66-72 Matteo 26:69-75 Luca 22:55-62 Giovanni 18:17-18,25-27]*

*(Lu22:55)(Gv18:18)Faceva freddo, e i servi e gli ufficiali stavano attorno ad un fuoco che avevano acceso in mezzo al cortile per scaldarsi. E, quando vi si furono seduti attorno, anche Pietro si sedette lì con loro, scaldandosi. (Mr14:66-70)(Mt26:69-73)(Lu22:56-59)(Gv18:17;25)Mentre Pietro era giù, seduto nel cortile, una delle serve del Sommo Sacerdote gli passò vicino e lo vide seduto lì alla luce del fuoco. Quando vide Simon Pietro che si scaldava, gli si avvicinò, lo guardò da vicino e disse: "Quest'uomo era con lui. Anche tu eri con quel Nazareno, Gesù di Galilea. Tu non sei uno dei suoi discepoli, vero?"*

*Ma egli lo negò davanti a tutti dicendo: "Non lo sono. Donna, io non lo conosco. Non so e non capisco di cosa tu stia parlando". E poi andò verso l'ingresso, e il gallo cantò.*

*Un pò più tardi qualcun altro, un'altra serva, la serva alla porta, lo vide lì, e disse di nuovo a quelli che stavano lì intorno: "Costui era con Gesù di Nazaret, è uno di loro. Anche tu sei uno di loro". E chiese a Pietro: "Tu non sei uno dei suoi discepoli, vero?" E Pietro lo negò di nuovo, con un giuramento: "Non lo sono. Non conosco quell'uomo!".*

*Poco dopo, circa un'ora più tardi, un altro di quelli che stavano lì vicino si avvicinò a Pietro e disse: "Sicuramente costui era con lui. Sicuramente sei uno di loro, poichè il tuo accento ti tradisce, sei della Galilea". (Gv18:26) Uno dei servi del Sommo Sacerdote, un parente dell'uomo a cui Pietro aveva reciso l'orecchio, gli chiese: "Non ti ho forse visto con lui nel boschetto degli ulivi?"*

*(Mr14:71-72)(Mt26:74-75)(Lu22:60-61)(Gv18:27) Di nuovo, Pietro lo negò, prese ad invocare maledizioni su di sè e giurò loro: "Uomo, non so di cosa tu stia parlando. Non conosco quest'uomo di cui state parlando!" E subito, in quel momento, proprio mentre stava parlando, il gallo cominciò a cantare per la seconda volta. Il Signore si voltò e guardò Pietro. Allora Pietro si ricordò le parole che il Signore Gesù gli aveva detto: "**Oggi, prima che il gallo abbia cantato due volte, tu mi rinnegherai tre volte**". (Lu22:62) E si abbandonò al pianto. E andò fuori e pianse amaramente.*

Gesù, passandogli vicino, non parlò a Pietro con rabbia, ma lo guardò in silenzio, con tristezza. Nessuna accusa, nessuna condanna per la debolezza umana, solo tristezza. Il diniego di Pietro, la fuga di tutti i discepoli e il successivo perdono di Gesù costituiscono un'importante lezione: le persone che abbandonano o rinnegano il Cristianesimo e che successivamente se ne pentono e ritornano devono essere nuovamente accettate nella comunità Cristiana- cosa che è stata ed è fatta raramente!

### **Gesù davanti a Pilato e ad Erode.**

#### **I soldati scherniscono Gesù, condannato ad essere crocifisso**

*[Marco 15:1-20 Matteo 27:1-2,11-31 Luca 23:1-25 Giovanni 18:28-40;19:1-16]*

*(Mr15:1)(Mt27:1-2)(Lu23:1)(Gv18:28) La mattina molto presto, tutti i capi dei sacerdoti, con gli anziani del popolo, gli insegnanti della legge e tutto il Sinedrio giunsero alla decisione di mandare a morte Gesù. Essi legarono Gesù, e poi tutta l'assemblea degli ebrei si alzò e condusse via Gesù, da Caifa al palazzo del governatore romano, e lo consegnò a Pilato, il governatore. Era di mattina presto, e gli ebrei non entrarono nel palazzo per evitare l'impurità cerimoniale, poichè volevano essere in grado di mangiare la Pasqua. (Gv 18:29) Così Pilato andò fuori verso di loro e chiese: "Quali accuse portate contro quest'uomo?"*

*(30) Essi risposero: "Se costui non fosse un criminale, non l'avremmo consegnato nelle tue mani". (Lu23:2) E cominciarono ad accusarlo, dicendo: "Abbiamo trovato quest'uomo che sovvertiva la nostra nazione. Egli si oppone a pagare le tasse a Cesare e pretende di essere il Cristo, un re".*

*(Gv18:31) Pilato disse: "Prendetelo voi stessi e giudicatelo secondo la vostra legge".*

*Gli ebrei obiettarono: "Ma noi non abbiamo il diritto di giustiziare nessuno". (32) Questo successe perchè si adempissero le parole che Gesù aveva detto indicando di che tipo di morte sarebbe morto.*

*(Mr15:2)(Mt27:11)(Lu23:3)(Gv18:33-37) Allora Pilato rientrò nel palazzo, chiamò Gesù e, mentre Gesù stava davanti al governatore, il governatore gli chiese: "Sei tu il re degli ebrei?"*

*Gesù chiese: "**Questa è un'idea tua, o altri ti hanno parlato di me?**"*

*Pilato rispose: "Sono io forse un ebreo? Sono stati la tua gente e i tuoi capi dei sacerdoti che ti hanno consegnato nelle mie mani. Cos'è che hai fatto?"*

*Gesù disse: "**Il mio Regno non è di questo mondo. Se lo fosse, i miei servitori combatterebero per evitare il mio arresto da parte degli ebrei. Ma, ora, il mio Regno è di un altro luogo**".*

Pilato disse: "Quindi, tu sei un re!"

Gesù rispose: "Sì, è come tu dici. Tu hai ragione a dire che sono un re. Infatti, sono nato per questa ragione, e per questo sono venuto al mondo: per testimoniare sulla verità. Chiunque stia dalla parte della verità mi ascolta".

(Lu23:4)(Gv18:38) Pilato chiese: "Cos'è la verità?" Allora, a questo punto, Pilato andò di nuovo fuori verso gli ebrei e annunciò ai capi dei sacerdoti e alla folla: "Io non trovo alcuna base per un'accusa contro quest'uomo".

(Mr15:3)(Mt27:12) Poi, quando venne accusato di molte cose dai capi dei sacerdoti e dagli anziani, Gesù non diede risposta. (Mr15:4)(Mt27:13) Così, Pilato gli chiese di nuovo: "Non senti le testimonianze che portano contro di te? Non vuoi rispondere? Vedi di quante cose ti accusano".

(Mr15:5)(Mt27:14) Ma, ancora, Gesù non rispose nulla, neppure ad una singola accusa, con grande sorpresa di Pilato, il governatore.

(Lu23:5) Ma essi insistettero: "Egli sobilla il popolo per tutta la Giudea con il suo insegnamento. Ha cominciato in Galilea ed è arrivato fin qui".

(6) Udendo ciò, Pilato chiese se quell'uomo era della Galilea. (7) Quando seppe che Gesù era della giurisdizione di Erode, lo mandò da Erode, che in quel periodo si trovava anche lui a Gerusalemme.

(8) Quando Erode vide Gesù, ne fu assai contento, perchè era da molto che desiderava vederlo. A ragione di tutto ciò che aveva udito su di lui, sperava di vederlo compiere qualche miracolo. (9) Gli pose con insistenza molte domande, ma Gesù non gli diede nessuna risposta. (10) I capi dei sacerdoti e gli insegnanti della legge stavano lì, in piedi, accusandolo con veemenza. (11) Allora Erode e i suoi soldati lo derisero e lo schernirono. Vestito di un elegante mantello, lo rimandarono da Pilato. (12) Quel giorno Erode e Pilato divennero amici (prima di questo erano stati nemici).

(13) Pilato radunò i capi dei sacerdoti, i capi e il popolo, (14) e disse loro: "Mi avete portato quest'uomo come uno che incita la gente alla ribellione. Io l'ho esaminato in vostra presenza e non ho trovato alcuna base per le vostre accuse contro di lui. (15) E neppure Erode, perchè ce l'ha rimandato; come potete vedere, non ha fatto nulla per meritare la morte. (16) Quindi, lo punirò e poi lo rilascerò, (Mr15:6-9)(Mt27:15-17) (Lu23:17)(Gv18:39) poichè è una vostra usanza che io vi rilasci un carcerato al tempo della Pasqua". Ora, egli era obbligato (era usanza del governatore per la Festa) a rilasciare loro un uomo, un carcerato, quello che la gente richiedeva, scelto dalla folla. In quel momento avevano un noto carcerato, un uomo chiamato Barabba, che era in prigione, insieme con gli insorti che avevano commesso degli omicidi durante la rivolta. La folla andò da Pilato e gli chiese di fare per loro ciò che faceva abitualmente. Quindi, quando la folla si fu radunata, Pilato chiese loro: "Chi volete che vi liberi, Barabba o Gesù, il re degli ebrei, detto il Cristo? Volete che vi rilasci 'Il Re degli Ebrei'?" (Mr15:10)(Mt27:18) Poichè egli sapeva che era per invidia che i capi dei sacerdoti gli avevano consegnato Gesù.

(Gv18:40) In risposta essi gridarono: "No, non lui! Dacci Barabba!" Ora, Barabba aveva preso parte ad una rivolta.

(Mt27:19) Mentre Pilato sedeva sul seggio del giudice, sua moglie gli mandò un messaggio: "Non avere nulla a che fare con quell'innocente, perchè oggi ho sofferto molto in sogno a causa sua".

(Mr15:11)(Mt27:20) Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani incitarono e convinsero la folla perchè, invece, Pilato liberasse Barabba e Gesù fosse giustiziato.

*(Mt27:21) Il governatore chiese: "Chi dei due volete che vi liberi?"*

*Essi risposero: "Barabba".*

*(Mr15:12-13)(Mt27:22) Pilato chiese loro: "Cosa dovrei fare, allora, di colui che chiamate il Cristo, il re degli ebrei?"*

*Tutti loro risposero gridando: "Crocifiggilo!"*

*(Mr15:14)(Mt27:23) Pilato chiese: "Perchè? Che crimine ha commesso?"*

*Ma essi gridarono più forte che mai: "Crocifiggilo!"*

*(Lu23:18) All'unisono, essi gridarono: "A morte quest'uomo! Rilasciaci Barabba".*  
*(19) Barabba era stato gettato in prigione per una rivolta in città e per omicidio).*

*(20) Desiderando rilasciare Gesù, Pilato si appellò di nuovo a loro. (21) Ma essi continuarono a gridare: "Crocifiggilo! Crocifiggilo!"*

*(22) Per la terza volta egli parlò loro: "Perchè? Che crimine ha commesso quest'uomo? Io non ho trovato in lui nessuna ragione per la pena di morte. Quindi lo farò punire e poi lo rilascerò".*

*(23) Ma essi chiesero insistentemente a gran voce che fosse crocifisso, e le loro grida prevalsero.*

*(Mt27:24)(Lu23:24) Così, quando Pilato vide che non otteneva nulla, ma che invece si stava sollevando un tumulto, decise di accogliere la loro richiesta. Prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: "Io sono innocente del sangue di quest'uomo. E' responsabilità vostra!"*

*(Mt27:25) Tutta la gente rispose: "Che il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli!"*

*(Mr15:15)(Mt27:26)(Lu23:25)(Gv19:1) Allora, volendo soddisfare la folla, Pilato rilasciò loro Barabba, l'uomo che era stato gettato in prigione per rivolta ed omicidio, quello che avevano richiesto, e abbandonò Gesù alla loro volontà. E poi Pilato prese Gesù, lo fece flagellare e lo consegnò perchè fosse crocifisso.*

*(Mr15:16)(Mt27:27) Poi i soldati del governatore condussero via Gesù, lo portarono all'interno del palazzo (cioè del Pretorio) e chiamarono a raccolta l'intera compagnia di soldati attorno a lui. (Mr15:17-18)(Mt27:28-29)(Gv19:2-3) Lo spogliarono e gli misero addosso un mantello di porpora, poi intrecciarono una corona di spine e gliela misero sulla testa. Gli misero un bastone nella mano destra, gli si avvicinarono, gli si inginocchiarono davanti e lo schernirono. E cominciarono a salutarlo, dicendo: "Salve, re degli ebrei!" E lo colpirono sul viso.*

*(Gv19:4) Pilato uscì ancora una volta e disse agli ebrei: "Ecco, ora ve lo porto fuori perchè sappiate che non trovo alcuna base per un'accusa contro di lui". (5) Quando Gesù uscì portando la corona di spine e il mantello di porpora, Pilato disse loro: "Ecco qui l'uomo!"*

*(6) Appena i capi dei sacerdoti e gli ufficiali lo videro, gridarono: "Crocifiggilo! Crocifiggilo!"*

*E Pilato rispose: "Prendetelo e crocifiggetelo voi. Per quanto mi riguarda, non trovo alcuna base per un'accusa contro di lui".*

*(7) Gli ebrei insistettero: "Noi abbiamo una legge, e secondo questa legge egli deve morire, perchè ha preteso di essere il Figlio di Yahweh".*

*(8) Quando Pilato udì questo, ebbe ancora più paura (9) e, rientrato nel palazzo, chiese a Gesù: "Da dove vieni?" Ma Gesù non gli rispose. (10) Pilato disse: "Ti rifiuti di parlare con me? Non capisci che ho il potere sia di liberarti che di crocifiggerti?"*

*(11) Gesù rispose: "Tu non avresti alcun potere su di me se non ti fosse stato dato*

**dall'alto. Perciò colui che mi ha consegnato nelle tue mani è colpevole di un peccato più grande".**

**(12)**Da quel momento, Pilato cercò di liberare Gesù, ma gli ebrei continuarono a gridare: "Se lasci andare quest'uomo, non sei amico di Cesare. Chiunque pretende di essere re si oppone a Cesare".

**(13)**Quando Pilato udì ciò, condusse fuori Gesù e si sedette sul seggio del giudice in un luogo conosciuto come "Il Lastricato di Pietra" (che in aramaico è Gabbatà). **(14)** Era il giorno di preparazione della Settimana di Pasqua, attorno alla sesta ora.

Pilato disse agli ebrei: "Ecco il vostro re".

**(15)**Ma essi gridarono: "Toglilo di torno! Toglilo di torno! Crocifiggilo!"

Pilato chiese: "Devo crocifiggere il vostro re?"

I capi dei sacerdoti risposero: "Noi non abbiamo altro re che Cesare".

**(16)**Alla fine Pilato lo consegnò loro perchè fosse crocifisso. Quindi i soldati presero in custodia Gesù. **(Mr15:19) (Mt27:30)** Presero il bastone e più e più volte lo colpirono sulla testa e gli sputarono addosso. Mettendosi in ginocchio, gli resero omaggio. **(Mr 15:20)(Mt27:31)** E, dopo averlo schernito, gli tolsero il mantello di porpora e gli rimosero le sue vesti. Poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Gesù era un uomo, in quanto solo un uomo può nascere in un certo punto del tempo, non un "dio", non una parte di una trinità.

### **Giuda si impicca** [Matteo 27:3-10]

**(Mt27:3)** Quando Giuda, che lo aveva tradito, vide che Gesù era stato condannato, fu preso dal rimorso e riportò le trenta monete d'argento ai capi dei sacerdoti e agli anziani, **(4)**dicendo: "Ho peccato, poichè ho tradito del sangue innocente".

Essi risposero: "Che ci importa? La responsabilità è tua".

**(5)**Allora Giuda gettò le monete nel Tempio ed uscì. Poi si allontanò e si impiccò.

**(6)**I capi dei sacerdoti raccolsero le monete e dissero: "E` contro la legge metterle nel Tesoro, poichè sono prezzo di sangue". **(7)**Perciò decisero di usare quel denaro per comperare il campo del vasaio come luogo di sepoltura degli stranieri. **(8)**Questa è la ragione per cui, fino al giorno d'oggi, è stato chiamato "Campo del Sangue". **(9)**Allora si adempì ciò che era stato detto dal profeta Geremia, "Come me l'aveva ordinato il Signore: 'Essi presero trenta monete d'argento, il prezzo stabilito per lui dal popolo di Israele, **(10)**e le usarono per comperare il campo del vasaio'".

### **La Crocifissione**

[Marco 15:21-32 Matteo 27:32-44 Luca 23:26-43 Giovanni 19:17-27]

**(Mr15:21-22)(Mt27:32-33)(Lu23:26)(Gv19:17)** Quando lo conducevano via portando il braccio della sua croce, mentre andavano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, il padre di Alessandro e di Rufo, che passava di là tornando dalla campagna. E lo presero, gli misero addosso il braccio della croce e lo costrinsero a portarlo dietro a Gesù. Essi condussero Gesù al luogo detto Golgota (che in aramaico significa "Luogo del teschio").

**(Mr15:23)(Mt27:34)** Poi, lì, offrirono da bere a Gesù del vino mescolato con fiele e mirra ma, dopo averlo assaggiato, egli rifiutò di bere e non ne prese.

**(Lu23:27)** Una grande quantità di persone lo seguiva, comprese le donne che si lamentavano e piangevano per lui. **(28)** Gesù si voltò e disse loro: "**Figlie di Gerusalemme, non piangete per me; piangete per voi stesse e per i vostri figli.** **(29)**Perchè verrà



*il giorno in cui direte: 'Beate le donne sterili, i grembi che non hanno mai generato e i seni che non hanno mai allattato!' (30) Allora 'cominceranno a dire alle montagne: "Cadeteci addosso!" e alle colline: "Ricopriteci!"' (31) Perché, se gli uomini fanno queste cose quando l'albero è verde, cosa succederà quando sarà secco?"*

*(32) Anche altri due uomini, entrambi criminali, vennero condotti assieme a lui per essere giustiziati. (Mr15:27)(Mt27:38)(Lu23:33)(Gv19:18) Quando arrivarono al luogo chiamato "Il teschio", lo crocifissero lì, e assieme a lui crocifissero gli altri due criminali, due ladroni, uno per lato, uno alla sua destra e uno alla sua sinistra, con Gesù in mezzo. (Mr15:28) E fu adempiuta la Scrittura che dice: "Egli è stato annoverato tra i malfattori".*

*(Mr15:25) Era la terza ora quando lo crocifissero.*

*(Mr15:26)(Mt27:37)(Lu23:38)(Gv19:19) Pilato fece preparare e fissare alla croce un'iscrizione con l'accusa contro di lui. La posero al di sopra della sua testa, e vi si leggeva: QUESTO E' GESU' DI NAZARET, IL RE DEGLI EBREI. (Gv19:20) Molti ebrei lessero questa iscrizione, poichè il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città e il cartello era scritto in aramaico, latino e greco. (21) I capi dei sacerdoti degli ebrei protestarono con Pilato, dicendo: "Non scrivere 'Il Re degli Ebrei', ma che quest'uomo ha asserito di essere il re degli ebrei".*

*(22) Pilato rispose: "Quello che ho scritto, ho scritto".*

*(Mr15:24)(Mt27:35)(Lu23:34)(Gv19:23-24) E, quando lo ebbero crocifisso, Gesù disse: "**Padre, perdonali, perchè non sanno quello che stanno facendo**".*

*E i soldati presero le sue vesti, dividendole in quattro parti, una per ciascuno di loro, e rimase la tunica. Questa era senza cuciture, tessuta in un solo pezzo dall'alto al basso. E dissero tra di loro: "Non tagliamola, ma decidiamo tirando a sorte chi l'avrà". E tirarono a sorte per vedere cosa avrebbe preso ciascuno.*

*Questo avvenne in modo che potesse essere adempiuta la Scrittura, ciò che era stato detto dal profeta, che dice: "Si sono divisi le mie vesti e hanno tirato a sorte la mia tunica". Dunque, questo è ciò che fecero i soldati. (Mt27:36) E, sedutisi, rimasero lì a sorvegliarlo.*

*(Mr15:29-30)(Mt27:39-40) Quelli che passavano di là gli lanciavano degli insulti, scuotendo la testa e dicendo: "Così! Tu che distruggerai il Tempio e lo ricostruirai in tre giorni, scendi dalla croce e salva te stesso, se sei il Figlio di Yahweh!"*

*(Mr15:31-32)(Mt27:41-44)(Lu23:35) La gente stava a guardare e, allo stesso modo, anche i capi dei sacerdoti, gli insegnanti della legge e gli anziani lo deridevano tra di loro, dicendo: "Ha salvato gli altri, ma non può salvare se stesso! Egli è il Re d'Israele! Se è il Figlio di Yahweh, l'Eletto, che questo Cristo, questo Re d'Israele, scenda ora dalla croce, così che possiamo vedere e credere in lui. Ha confidato in Yahweh. Che Yahweh lo soccorra ora, se Egli lo vuole, poichè ha detto: '**Io sono il Figlio di Yahweh**'. Allo stesso modo, anche quei ladroni che erano stati crocifissi assieme a lui gli lanciavano degli insulti.*

*(Lu23:36) Anche i soldati vennero a deriderlo. Gli offrirono del vino agre, (37) dicendo: "Se sei il Re degli Ebrei, salva te stesso".*

*(39) Uno dei criminali appesi lì gli lanciò degli insulti: "Non sei il Cristo? Salva te stesso e noi!".*

*(40) Ma l'altro criminale lo rimproverò, dicendo: "Non hai timore di Yahweh, tu che subisci la stessa condanna? (41) Noi veniamo puniti giustamente, perchè stiamo ricevendo ciò che meritano le nostre azioni. Ma quest'uomo non ha fatto nulla di male".*

*(42) Poi disse: "**Gesù, ricordati di me** quando entrerai nel tuo Regno".*

(43) *Gesù gli rispose: "In verità ti dico che oggi tu sarai con me in Paradiso".*

(Gv19:25) *Vicino alla croce di Gesù stavano sua madre, la sorella di sua madre, Maria la moglie di Cleopa e Maria Maddalena. (26) Quando Gesù vide lì sua madre e vicino a lei il discepolo che egli prediligeva, disse alla madre: "Cara donna, ecco tuo figlio". (27) E al discepolo: "Ecco tua madre". Da quel momento, quel discepolo la prese in casa sua.*

Questo passaggio mostra l'espressione somma del perdono dell'uomo Gesù. Stava perdonando tutti i suoi tormentatori e pregando per loro. Per di più, li stava anche giustificando perchè non consci della situazione reale. In effetti, l'idea che questa terribile azione sia stata compiuta nell'ignoranza permea tutto il Nuovo Testamento.

Il caso del criminale crocefisso che, nella sua sofferenza e con la morte che si avvicinava, comprese gli errori della sua vita e si pentì, e il fatto che, immediatamente dopo che ebbe chiesto perdono, Gesù glielo concesse, afferma con sicurezza che, dal punto di vista di Gesù, non è mai troppo tardi per rivolgersi a lui, in questa vita o nella successiva. (Per una migliore comprensione di questo punto, vedi "Pensieri. Alla fine del tempo, tutti saranno con Yahweh. Una conseguenza diretta della giustizia e dell'affetto di Yahweh").

Il passaggio di Gesù che affida sua madre a Giovanni e Giovanni a lei viene interpretato da alcune Chiese -come la Romana Cattolica- come l'affidamento a lei di tutta l'umanità, dando quindi a Maria la posizione di "Mediatrice di tutte le Grazie". Ma Gesù stesso ha dichiarato una quantità di volte di essere la Via al Padre, l'unico intermediario tra gli uomini e Yahweh. In effetti, Gesù stava pensando al futuro di sua madre. Non poteva affidarla ai suoi fratelli, che non si trovavano a Gerusalemme e che a quel tempo neppure credevano in lui. E Giovanni era suo cugino, essendo figlio di Salomè, la sorella di sua madre. E così Giovanni se ne assunse la responsabilità.

### **La morte di Gesù**

[Marco 15:33-42a Matteo 27:45-56 Luca 23:44-49 Giovanni 19:28-37]

(Mr15:33)(Mt27:45)(Lu23:44-45a) *Era circa la sesta ora, e da questa si fece buio su tutto il paese fino alla nona ora, poichè il sole smise di splendere. (Mr15:34)(Mt27:46) E verso la nona ora Gesù gridò a gran voce: "Eloì, Eloì, lama sabactani?", che significa: "[Yahweh] mio Dio, mio Dio, perchè mi hai abbandonato?"*

(Gv19:28) *Più tardi, sapendo che tutto era ormai compiuto e che, quindi, la Scrittura sarebbe stata adempiuta, Gesù disse: "Ho sete". (Mr15:35)(Mt27:47) Quando alcuni di coloro che stavano lì vicino udirono ciò, dissero: "Ascoltate, sta chiamando Elia".*

(Mr15:36)(Mt27:48-49)(Gv19:29) *C'era lì una giara piena di vino agre, così immediatamente un uomo, uno di loro, corse a prendere una spugna. Vi immerse la spugna, la inzuppò di vino agre, pose la spugna su un bastone, uno stelo della pianta di issopo, l'alzò fino alle labbra di Gesù e gliela offrì da bere. Gli altri dissero: "Ora lasciamolo stare. Vediamo se viene Elia a farlo scendere e a salvarlo".*

(Mr15:37)(Mt27:50)(Lu23:46)(Gv19:30) *E, dopo avere preso la bevanda, Gesù disse: "E' finito". E gridò di nuovo a gran voce: "Padre, nelle Tue mani rimetto il mio spirito". Dopo aver detto questo, Gesù chinò la testa, esalò l'ultimo respiro e rese il suo spirito.*

(Mr15:38)(Mt27:51)(Lu23:45b) *E in quel momento la cortina del Tempio si squarciò in due, da cima a fondo. La terra tremò e le rocce si spezzarono. (Mt27:52) Le tombe si*

*aprirono e i corpi di molti santi uomini, che erano morti, vennero riportati in vita. (53) Essi uscirono dalle tombe e, dopo la resurrezione di Gesù, andarono nella Città Santa e apparvero a molte persone.*

*(Mr15:39)(Mt27:54)(Lu23:47)E quando il centurione, che stava lì, di fronte a Gesù, e quelli che erano di guardia a Gesù con lui udirono il suo grido e videro come era spirato, e videro il terremoto e tutto ciò che era successo, ne furono terrificati, resero grazie a Yahweh ed esclamarono: "Sicuramente quest'uomo era un giusto, un Figlio di Yahweh". (Lu23:48)Quando tutte le persone che si erano radunate per assistere a questo evento videro ciò che era successo, andarono via battendosi il petto.*

*(Mr15:40-41)(Mt27:55-56)(Lu23:49)Ma quelli che lo conoscevano, incluse le molte donne che avevano seguito Gesù già dalla Galilea, e che si erano prese cura delle sue necessità, rimasero lì a guardare queste cose da una certa distanza. Tra di loro c'erano Maria Maddalena, Maria la madre di Giacomo il giovane e di Iosè e Salomè la madre dei figli di Zebedeo. E c'erano anche molte altre donne che erano salite con lui a Gerusalemme.*

*(Mr15:42a)(Gv19:31)Quello era il giorno di Preparazione (cioè il giorno che precede il sabato) e il giorno successivo sarebbe stato un sabato speciale. Poichè gli ebrei non volevano che dei corpi fossero lasciati sulle croci durante il sabato, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e che i cadaveri fossero tirati giù.*

*(Gv19:32)Allora i soldati andarono e spezzarono le gambe al primo che era stato crocifisso con Gesù, e poi quelle dell'altro. (33)Ma quando arrivarono a Gesù e trovarono che era già morto, non gli spezzarono le gambe. (34)Invece uno dei soldati trafisse il costato di Gesù con una lancia, e ne uscì un improvviso flusso di sangue e acqua. (35)L'uomo che ha visto ciò, ne ha reso testimonianza, e la sua testimonianza è veritiera. Egli sa che dice il vero, e testimonia affinché anche voi possiate credere. (36)Queste cose sono accadute così che fosse adempiuta la Scrittura: "Non una delle sue ossa verrà spezzata". (37)E, come dice un'altra Scrittura: "Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto".*

Dopo essere stato flagellato, picchiato e crocifisso, Gesù morì e fu sepolto. Era assolutamente necessario che Gesù morisse perchè, dato che tutti gli esseri umani devono sperimentare la morte, se Gesù era veramente e completamente un uomo, doveva subirla anche lui. Inoltre la sua speciale comunione con Yahweh era un ostacolo alla dimostrazione inequivocabile della sua fede -il soccorrerlo anche la frazione di un istante prima della sua morte avrebbe lasciato aperto il dubbio sulla possibilità che potesse perdere la sua battaglia contro Satana proprio in quel momento- così Yahweh dovette lasciarlo solo (“[Yahweh] mio Dio, perchè mi hai abbandonato?”) a sopportare l'ultima prova. E Gesù riuscì a resistere a Satana, da solo, fino all'ultimissimo istante della sua vita. Morendo sulla croce, Gesù “sacrificò” sè stesso con un “sacrificio” assolutamente volontario. Con il suo “sacrificio”, Gesù diede a Yahweh la possibilità finale e completa, dimostrando a Satana che c'era un uomo completamente e totalmente a Lui fedele, di aprire per sempre il Suo Regno a tutti. Soffrendo e morendo, Gesù pagò il costo della liberazione di tutta la razza umana dal dominio di Satana, cioè pagò il prezzo del riscatto di tutti. (Per una comprensione più profonda di questo punto, vedi “Pensieri. Gesù Cristo. Vita, scopo e messaggio”).

**Nota.** Secondo le tradizioni Ebraiche, i Rabbini non potevano insegnare alle donne, e neppure parlare con loro in pubblico. E le donne non potevano neppure venire contate nel numero di Ebrei necessario per la fondazione di una nuova sinagoga. All'opposto,

durante il ministero di Gesù Cristo, le donne ebbero un ruolo assai importante. Diverse donne supportarono praticamente e finanziariamente il ministero di Gesù Cristo e dei suoi discepoli. Alcune donne furono le prime ad incontrare Gesù Cristo risorto. Poi vennero contate tra i 120 credenti e parteciparono agli eventi della Pentecoste allo stesso livello dei discepoli uomini. Inoltre, molte donne ebbero un ruolo attivo nella Chiesa primitiva, fino a chiamare una di loro (Dorcas, o Tabità) “discepola”, un termine usualmente impiegato solo per gli uomini. Paolo loda “sorella Febe, una servitrice della Chiesa di Cenebra”, cioè una diaconessa, e molte volte, nelle sue lettere, dimostra di considerare suoi pari, non suoi subordinati, tutti quelli (sia donne che uomini) che lavorano attivamente con lui per la causa del Vangelo.

### **La sepoltura di Gesù**

[Marco 15:42b-47 Matteo 27:57-61 Luca 23:50-56 Giovanni 19:38-42]

**(Mr15:42b-46)(Mt27:57-60)(Lu23:50-54)(Gv19:38-42)**Ora, c'era un uomo ricco chiamato Giuseppe, un illustre membro del Consiglio, un uomo retto e giusto, che non aveva acconsentito alla decisione e all'operato degli altri. Giuseppe era diventato anche lui un discepolo di Gesù, ma in segreto, poichè temeva gli ebrei. Egli veniva dalla Giudea, dalla città di Arimatea, ed era anche lui in attesa del Regno di Yahweh. Quindi più tardi, poichè si avvicinava la sera, Giuseppe di Arimatea si fece avanti, andò coraggiosamente da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Pilato fu sorpreso di udire che era già morto. Convocato il centurione, gli chiese se Gesù era già morto. Quando apprese dal centurione che era così, Pilato ordinò che il corpo venisse dato a Giuseppe. Così Giuseppe comperò della stoffa di lino e poi, con il permesso di Pilato, andò, trasse giù il corpo e lo portò via. Egli era accompagnato da Nicodemo, l'uomo che precedentemente era andato a trovare Gesù di notte. Nicodemo portò una mistura di mirra e di aloe, circa cento litri. Preso il corpo di Gesù, loro due lo avvolsero, con le spezie, in fasce di lino pulite. Questo era in accordo con le usanze funerarie ebraiche. Nel luogo dove Gesù era stato crocifisso, c'era un giardino, e nel giardino una tomba nuova, in cui nessuno era mai stato depresso. Poichè era il giorno ebraico della Preparazione, e stava per cominciare il sabato, e poichè la tomba era lì vicino, Giuseppe depose lì Gesù, nella propria tomba nuova, che aveva fatto scavare nella roccia. Poi fece rotolare una grande pietra contro l'entrata della tomba e andò via.

**(Mr15:47)(Mt27:61)(Lu23:55)**Maria Maddalena e l'altra Maria, la madre di Iosè, le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea, seguirono Giuseppe e, sedute di fronte alla tomba, videro la tomba e come il suo corpo vi era stato depresso. **(Lu23:56)**Poi andarono a casa e prepararono spezie e profumi. Ma riposarono durante il sabato, in obbedienza al comandamento.

### **La guardia alla tomba** [Matteo 27:62-66]

**(Mt27:62)**Il giorno seguente, quello dopo il Giorno di Preparazione, i capi dei sacerdoti e i farisei andarono da Pilato, **(63)**dicendo: "Signore, ci siamo ricordati che, quando era ancora vivo, quell'imbroglione disse: 'Dopo tre giorni, resusciterò'. **(64)** Dai quindi ordine che la tomba sia messa sotto sorveglianza fino al terzo giorno. Altrimenti i suoi discepoli potrebbero venire, trafugare il corpo e dire al popolo che egli è resuscitato dai morti. Quest'ultimo inganno sarebbe peggiore del primo".

**(65)**Pilato rispose: "Prendete una guardia. Andate, fate porre sotto sorveglianza la tomba come meglio credete". **(66)**Così essi andarono e sigillarono la tomba ponendo un sigillo sulla pietra e dislocandovi la guardia.

## La Resurrezione e dopo

### **La Resurrezione. La tomba vuota. Gesù appare a Maria Maddalena**

[Marco 16:1-11 Matteo 28:1-10 Luca 24:1-12 Giovanni 20:1-18]

**(Mr16:1)** Quando il sabato fu passato, Maria Maddalena, Maria la madre di Giacomo e Salomè comperarono delle spezie poichè dovevano andare ad ungere il corpo di Gesù. **(Mr16:2-4)(Mt28:1-4)(Lu24:1-2)(Gv20:1)** Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, la mattina molto presto, mentre era ancora buio, Maria Maddalena e l'altra Maria presero le spezie che avevano preparato e andarono a vedere la tomba. Appena dopo il levare del sole, esse si incamminarono verso la tomba chiedendosi l'un l'altra: "Chi farà rotolare via la pietra dall'entrata della tomba?"

C'era stato un violento terremoto, poichè un angelo di Yahweh era sceso dal Cielo e, andato alla tomba, aveva fatto rotolare la pietra e vi si era seduto sopra. Il suo aspetto era come di folgore e le sue vesti erano candide come la neve. Le guardie ne furono così spaventate che presero a tremare e rimasero come morte.

Le donne arrivarono alla tomba e, quando guardarono, videro che la pietra, che era molto grande, era stata rimossa e fatta rotolare via dall'entrata della tomba. **(Mr16:5)(Lu24:3)** Quando entrarono nella tomba, non trovarono il corpo del Signore Gesù, ma videro un giovane, vestito di una veste bianca, seduto a destra, e ne furono allarmate.

**(Mr16:6)(Mt28:5-6)** L'angelo disse alle donne: "Non abbiate timore e non allarmatevi, poichè so che state cercando Gesù di Nazaret, che fu crocifisso. Egli non è qui, è resuscitato, proprio come ha detto! Venite a vedere il luogo dove l'avevano deposto. **(Mr16:7)(Mt28:7)** Ma ora, presto, andate a dire ai suoi discepoli e a Pietro: 'Egli è resuscitato dai morti e vi sta precedendo in Galilea. Lì lo vedrete, proprio come vi ha detto'. Ecco, ve l'ho detto".

**(Mr16:8)(Mt28:8)** Così, tremanti e confuse, le donne uscirono in fretta dalla tomba e scapparono via. E non dissero nulla a nessuno perchè erano spaventate, ma piene di gioia, e corsero a dirlo ai suoi discepoli.

**(Mt28:9)** Improvvisamente Gesù si fece loro incontro, dicendo: "Vi saluto". Esse gli si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. **(10)** Poi Gesù disse loro: "**Non abbiate paura. Andate a dire ai miei fratelli di andare in Galilea. Lì mi vedranno**".

**(Lu24:9)(Gv20:2)** Quindi, quando tornarono dalla tomba, dissero tutte queste cose agli Undici e a tutti gli altri. [Maria Maddalena] andò di corsa da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello a cui Gesù voleva particolarmente bene, dicendo: "Hanno portato via il Signore dalla tomba e non sappiamo dove lo abbiano messo!". **(Lu24:10)** Furono Maria Maddalena, Giovanna, Maria la madre di Giacomo e le altre con loro che lo dissero agli apostoli. **(11)** Ma essi non credettero alle donne, le cui parole sembravano loro prive di senso.

**(Lu24:12)(Gv20:3-5)** Pietro e l'altro discepolo, comunque, si alzarono e corsero alla tomba. Entrambi correvano, ma l'altro discepolo correva più veloce e raggiunse la tomba per primo. Chinatosi, guardò dentro e vide le fasce di lino che giacevano lì abbandonate. Ma non entrò e se ne andò, chiedendosi cosa fosse avvenuto. **(Gv20:6)** Poi arrivò Simon Pietro, che era dietro di lui, ed entrò nella tomba. Egli vide le fasce di lino che giacevano lì, **(7)** assieme al sudario che era stato avvolto attorno alla testa di Gesù. Il sudario era piegato, da solo, separato dalle fasce. **(8)** Alla fine entrò anche l'altro discepolo, che aveva raggiunto la tomba per primo. Egli vide e credette. **(9)** (Essi non avevano ancora compreso dalla Scrittura che Gesù doveva resuscitare dai morti). **(10)** Poi i discepoli tornarono a casa loro.

**(11)** E Maria [Maddalena] stava all'esterno della tomba piangendo. Mentre piangeva, si chinò a guardare dentro la tomba **(12)** e vide due angeli vestiti di bianco, seduti uno alla testa e l'altro ai piedi di dove era stato il corpo di Gesù. **(Lu 24:4)** Mentre esse [Maria Maddalena e le altre donne] se ne meravigliavano, improvvisamente si trovarono accanto due uomini in vesti risplendenti come la folgore. **(5)** Nella loro paura, le donne si inginocchiarono con la faccia a terra, ma gli uomini dissero loro: "Perchè cercate chi è vivo tra i morti? **(6)** Egli non è qui, è resuscitato! Ricordatevi cosa vi ha detto, quando era ancora con voi in Galilea: **(7)** ***Il Figlio dell'Uomo deve essere consegnato nelle mani dei peccatori, essere crocifisso e, al terzo giorno, fatto resuscitare***". **(8)** Allora esse si ricordarono le sue parole.

**(Gv20:13)** Essi le [Maria Maddalena] chiesero: "Donna, perchè stai piangendo?"

Essa disse: "Hanno portato via il mio Signore, e non so dove lo abbiano messo". **(14)** A questo punto si voltò e vide Gesù lì, in piedi, ma non si rese conto che fosse Gesù.

**(15)** Egli disse: "**Donna, perchè stai piangendo? Chi stai cercando?**"

Pensando che fosse il giardiniere, essa disse: "Signore, se lo hai portato via, dimmi dove lo hai messo, e io andrò a prenderlo". **(16)** Gesù le disse: "**Maria**". Essa si voltò verso di lui e gridò in aramaico: "Rabboni!" (che significa Maestro).

**(17)** Gesù disse: "**Non trattenermi, perchè non sono ancora asceso al Padre. Vai invece dai miei fratelli e di loro: 'Io sto ascendendo a mio Padre, che è vostro Padre, a [Yahweh] mio Dio, che è vostro Dio'**".

**(Mr16:9)** Quando Gesù resuscitò la mattina presto del primo giorno della settimana, apparve prima a Maria Maddalena, da cui aveva scacciato sette demoni. **(Mr16:10)**

**(Gv28:18)** Maria Maddalena andò dai discepoli e riferì la notizia a quelli che erano stati con lui e che erano in lutto e piangevano: "Ho visto il Signore!" E disse loro che lui le aveva detto queste cose. **(Mr16:11)** Quando udirono che Gesù era vivo e che lei lo aveva visto, non le credettero.

La resurrezione di Gesù fu un atto voluto da Yahweh, che mandò i Suoi angeli per le azioni necessarie. In effetti Gesù, un uomo morto, non avrebbe potuto resuscitare se stesso. Il punto culminante dei Vangeli è proprio la Resurrezione, senza la quale la morte di Gesù, anche se nobile, sarebbe stata solo tragica. Ma la Resurrezione, voluta da Yahweh, ha confermato che Gesù è Suo Figlio.

Maria Maddalena e le altre donne furono le prime a ricevere la notizia che il Signore era risorto e, poi, ad incontrarlo. Esse erano state presenti alla Croce, erano state lì quando Gesù era stato deposto nella tomba, e ora ricevevano il compenso per il loro affetto: furono le prime a conoscere la gioia della Resurrezione.

Una cosa è sicura: se Gesù non fosse risorto dai morti, non avremmo mai sentito parlare di lui. Le donne erano chiaramente andate a prendersi cura del corpo di un morto e l'atteggiamento dei discepoli era chiaramente di persone per cui tutto è finito in tragedia. La prova più evidente della Resurrezione è l'esistenza stessa del Cristianesimo. Nient'altro avrebbe potuto trasformare un gruppo di uomini e di donne tristi e disperati nelle persone raggianti di gioia ed infiammate di coraggio che incontriamo più tardi. In effetti, la Resurrezione è il fatto centrale dell'intera fede cristiana.

**Nota.** La notizia della Resurrezione e l'incontro con Gesù dapprima avevano convinto e riempito di gioia le donne, ma poi, tornate a casa, dovevano avere perso la loro certezza perchè, pur raccontando tutto ai discepoli, conclusero dicendo di non sapere dove poteva essere stato portato il corpo di Gesù.

**Il rapporto delle guardie** [Matteo 28:11-15]

*(Mt28:11) Mentre le donne stavano andando, alcune delle guardie vennero in città e riferirono tutto ciò che era successo ai capi dei sacerdoti. (12) Quando i capi dei sacerdoti si furono incontrati con gli anziani ed ebbero studiato un piano, diedero una forte somma di denaro ai soldati, (13) dicendo loro: "Voi dovete dire: 'I suoi discepoli sono venuti durante la notte e lo hanno portato via mentre eravamo addormentati'. (14) Se questo rapporto arriva al governatore, noi lo convinceremo a tenervi fuori dai guai". (15) Così i soldati presero il denaro e fecero come erano stati istruiti. E questa diceria è stata ampiamente divulgata tra gli ebrei fino al giorno d'oggi.*

**Sulla strada per Emmaus** [Marco 16:12-13 Luca 24:13-33a]

*(Mr16:12)(Lu24:13-15) Ora, quello stesso giorno, due di loro stavano camminando fuori città, andando ad un villaggio chiamato Emmaus, a circa sessanta stadi da Gerusalemme. Essi parlavano tra di loro di tutto ciò che era avvenuto. Successivamente, mentre parlavano e discutevano tra di loro di queste cose, Gesù stesso si avvicinò, apparendo con un aspetto diverso, e si mise a camminare con loro, (Lu24:16) ma fu loro impedito di riconoscerlo.*

*(17) Egli chiese loro: "Di cosa state discutendo tra di voi mentre camminate?"*

*Essi si fermarono, con la faccia abbattuta. (18) Uno di loro, chiamato Cleopa, gli chiese: "Sei solo di passaggio a Gerusalemme e non conosci le cose che sono accadute qui in questi giorni?"*

*(19) Egli chiese: "Quali cose?"*

*Essi risposero: "I fatti di Gesù di Nazaret, che era un profeta, potente in parole ed opere davanti a Yahweh e a tutto il popolo. (20) I capi dei sacerdoti e i nostri governanti lo hanno consegnato per farlo condannare a morte, e loro lo hanno crocifisso. (21) E noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele. E, per di più, questo è il terzo giorno da quando è accaduto tutto ciò. (22) Inoltre, alcune delle nostre donne ci hanno fatti stupire. Esse sono andate alla tomba questa mattina presto, (23) ma non hanno trovato il suo corpo. E sono venute e ci hanno raccontato di avere avuto una visione di angeli, i quali hanno detto che lui è vivo. (24) Allora alcuni dei nostri compagni sono andati alla tomba e l'hanno trovata proprio come le donne avevano detto, ma lui non lo hanno visto".*

*(25) Egli disse loro: "Come siete insensati e lenti di cuore a credere a tutto ciò che i profeti hanno detto! (26) Non doveva il Cristo soffrire queste cose e poi entrare nella sua gloria?" (27) E, cominciando da Mosè e da tutti i Profeti, spiegò loro ciò che era stato detto a suo riguardo in tutte le Scritture.*

*(28) Quando furono vicini al villaggio dove stavano andando, Gesù fece come se avesse voluto proseguire. (29) Ma essi lo esortarono con insistenza: "Rimani con noi, perchè è quasi sera e il giorno sta per finire". Così egli entrò per stare con loro.*

*(30) Quando fu a tavola con loro, egli prese il pane, rese grazie, lo spezzò e cominciò a darlo loro. (31) Allora i loro occhi vennero aperti e lo riconobbero, ma egli scomparve dalla loro vista. (32) Essi si chiesero l'un l'altro: "Non sentivamo forse arderci dentro il cuore mentre egli parlava con noi lungo la via e ci spiegava le Scritture?"*

*(Mr16:13)(Lu24:33a) Essi si alzarono, ritornarono immediatamente a Gerusalemme e lo riferirono agli altri, ma questi non credettero neppure a loro.*

Se non lo avessero invitato, Gesù avrebbe continuato da solo. Egli non voleva imporsi, e aspettò il loro invito ad entrare. Yahweh ha dato agli uomini un grande e pericoloso

so dono, la capacità di decidere. Gli uomini lo possono usare per invitare Gesù Cristo ad entrare nella loro vita o per lasciarlo passar via.

### **Gesù appare ai suoi discepoli**

[Marco 16:14 Luca 24:33b-43 Giovanni 20:19-20,24-25]

**(Mr16:14)(Lu24:36)(Gv20:19)** Più tardi, alla sera di quel primo giorno della settimana, quando i discepoli si trovavano assieme, con le porte sbarrate per paura degli ebrei, e mentre stavano ancora parlando di ciò, Gesù stesso apparve agli Undici mentre stavano mangiando. Egli venne in mezzo a loro, dicendo: **"La pace sia con voi!"**. E li rimproverò per la loro mancanza di fede e per il loro ostinato rifiuto a credere a coloro che lo avevano visto dopo che era risorto.

**(Lu24:37)** Essi ne furono sconvolti ed atterriti, pensando di avere visto un fantasma. **(38)** Egli disse loro: **"Perchè siete turbati, e perchè sorgono dubbi nelle vostre menti? (39) Guardate le mie mani e i miei piedi. Sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne ed ossa, come vedete che ho io"**.

**(Lu24:40)(Gv20:20)** Dopo aver detto questo, egli mostrò loro le mani, i piedi e il costato. I discepoli scoppiarono dalla gioia quando videro il Signore. **(Lu24:41)** E siccome essi non credevano ancora per la gioia e lo stupore, chiese loro: **"Avete qualcosa da mangiare qui?" (42)** Essi gli diedero un pezzo di pesce alla brace, **(43)** ed egli lo prese e lo mangiò in loro presenza.

**(33b)** Lì essi [i due che avevano incontrato Gesù sulla strada per Emmaus] trovarono gli Undici e quelli che stavano con loro, riuniti assieme **(34)** e che dicevano: "E' vero! Il Signore è risorto ed è apparso a Simone". **(35)** Allora i due raccontarono cosa era accaduto lungo la via, e come Gesù fosse stato riconosciuto da loro quando spezzò il pane.

**(Gv20:24)** Ora, Tommaso (chiamato Didimo), uno dei Dodici, non era con i discepoli quando venne Gesù. **(25)** Così gli altri discepoli gli dissero: "Abbiamo visto il Signore!"

Ma egli disse loro: "A meno che io non veda il segno dei chiodi nelle sue mani e non metta il mio dito dov'erano i chiodi e non metta la mia mano nel suo costato, io non lo crederò".

Le mani, i piedi e il costato di Gesù risorto portavano il segno delle ferite più gravi. Questa è un'indicazione che il corpo risorto di un uomo porterà in chiara evidenza, per l'eternità, quelle speciali particolarità che avevano caratterizzato la parte più importante della vita di una persona.

### **Gesù appare a Tommaso** [Giovanni 20:26-31]

**(Gv20:26)** Una settimana più tardi i suoi discepoli erano di nuovo in casa, e Tommaso era con loro. Benchè le porte fossero sbarrate, Gesù venne in mezzo a loro, dicendo: **"La pace sia con voi!" (27)** Poi disse a Tommaso: **"Metti qui il tuo dito: ecco le mie mani. Allunga la tua mano: mettila nel mio costato. Smetti di dubitare e credi"**.

**(28)** Tommaso gli disse: "Mio Signore! Mio Maestro!"

**(29)** Allora Gesù gli disse: **"Tu, perchè mi hai visto, hai creduto. Beati coloro che non hanno visto eppure hanno creduto"**.

**(30)** Gesù compì molti altri atti miracolosi, che non sono scritti in questo libro, alla presenza dei suoi discepoli. **(31)** Ma questi sono stati scritti affinchè voi possiate credere che Gesù è il Cristo, il Figlio di Yahweh, e affinchè, credendo, possiate avere la vita nel suo nome.



Parole che, ovviamente, si riferiscono a tutti i credenti futuri, non a coloro che, in quel momento, potevano vedere Gesù di persona.

**Gesù riappare ai discepoli** [Giovanni 21:1-14]

(Gv21:1) Dopo di ciò, Gesù apparve di nuovo ai discepoli in riva al Mare di Tiberiade. Successe in questo modo: (2) Simon Pietro, Tommaso (detto Didimo), Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e due altri discepoli erano assieme. (3) Simon Pietro disse loro: "Esco per andare a pescare". Ed essi dissero: "Verremo con te". Quindi uscirono e salirono sulla barca, ma quella notte non presero nulla.

(4) La mattina presto Gesù stava in piedi sulla riva, ma i discepoli non si resero conto che era Gesù.

(5) Egli li chiamò: "**Amici, non avete del pesce?**"

Essi risposero: "No".

(6) Egli disse: "**Gettate la rete dal lato destro della barca e ne troverete**". Quando lo fecero, non riuscirono a tirare la rete a bordo per il gran numero di pesci.

(7) Allora il discepolo che Gesù prediligeva disse a Pietro: "E' il Signore!" Appena Simon Pietro lo ebbe udito dire: "E' il Signore", si avvolse nel mantello (perchè se lo era tolto) e saltò nell'acqua. (8) Gli altri discepoli lo seguirono con la barca, trainando la rete piena di pesci, perchè non erano lontani dalla riva, circa duecento cubiti. (9) Quando scesero a terra, vi videro della brace, con su del pesce, e del pane.

(10) Gesù disse loro: "**Portate un pò dei pesci che avete appena pescato**".

(11) Simon Pietro salì a bordo e tirò la rete a riva. Era piena di grossi pesci, 153, ma anche con così tanti la rete non si strappò. (12) Gesù disse loro: "**Venite a fare colazione**". Nessuno dei discepoli osò chiedergli: "Chi sei?" Sapevano che era il Signore. (13) Gesù venne, prese il pane e lo diede loro, e fece lo stesso con i pesci. (14) Questa era la terza volta che Gesù appariva ai discepoli dopo essere stato resuscitato dai morti.

C'è una ragione per avere scritto proprio questa quantità. A quel tempo Geromio asseriva che nel mare vi fossero 153 tipi diversi di pesci. In altri termini, Giovanni scrisse che in quella pesca c'erano tutti i tipi di pesci esistenti al mondo. Quindi il numero 153 simboleggia il fatto che un giorno tutti gli uomini di tutte le nazioni saranno radunati assieme a Gesù Cristo. La rete, inoltre, rappresenta la Chiesa perchè, come la rete contenne tutti i tipi di pesci e non si rompe, così c'è posto nella Chiesa Cristiana per tutti gli uomini di tutti i tempi, razze e nazioni.

**Gesù riabilita Pietro** [Giovanni 21:15-25]

(Gv21:15) Quando ebbero finito di mangiare, Gesù disse a Simon Pietro: "**Simone, figlio di Giovanni, tu mi vuoi bene veramente più di questi?**"

Egli disse: "Si, Signore, tu lo sai che ti voglio bene".

Gesù disse: "**Pasci i miei agnelli**".

(16) Di nuovo Gesù disse: "**Simone, figlio di Giovanni, tu mi vuoi bene veramente?**"

Egli rispose: "Si, Signore, tu lo sai che ti voglio bene".

Gesù disse: "**Prenditi cura delle mie pecore**".

(17) Per la terza volta gli disse: "**Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?**"

Pietro fu ferito perchè Gesù gli aveva chiesto per la terza volta: "**Mi vuoi bene?**" E disse: "Signore, tu conosci tutte le cose, tu lo sai che ti voglio bene".

Gesù disse: "**Pasci le mie pecore**. (18) In verità ti dico che, quando eri più giovane ti

*vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio stenderai le mani e qualcun altro ti vestirà e ti condurrà dove tu non vorresti andare". (19)Gesù disse questo per indicare il tipo di morte con cui Pietro avrebbe glorificato Yahweh. Poi gli disse: "Seguimi!"*

*(20)Pietro si voltò e vide che il discepolo a cui Gesù voleva particolarmente bene li stava seguendo. (Costui era quello che durante la cena si era piegato indietro verso Gesù e aveva detto: "Signore, chi è che sta per tradirti?") (21)Quando Pietro lo vide, chiese: "Signore, e per quanto riguarda lui?"*

*(22)Gesù rispose: "Se volessi che lui rimanga vivo fino a che io ritorno, perchè la cosa dovrebbe riguardarti? Tu devi seguire me". (23)A causa di questo, tra i fratelli si sparse la voce che questo discepolo non sarebbe morto. Ma Gesù non aveva detto che non sarebbe morto, aveva detto soltanto: "Se volessi che rimanga vivo fino a che ritorno, perchè la cosa dovrebbe riguardarti?"*

*(24)Costui è il discepolo che rende testimonianza di queste cose e che le ha messe per iscritto. Noi sappiamo che la sua testimonianza è veritiera.*

*(25)Gesù fece anche molte altre cose. Se tutte queste venissero messe per iscritto, ritengo che neppure il mondo intero avrebbe avuto lo spazio per i libri che sarebbero stati scritti.*

La risposta di Pietro dimostra che Gesù conosceva perfettamente il suo vero sentimento. Ma era necessario porre la domanda e avere la risposta davanti a tutti i discepoli, per riabilitare Pietro pubblicamente ed ufficialmente. Questo episodio è il migliore esempio di cosa fare con le persone che abbandonano o rinnegano il Cristianesimo e che successivamente se ne pentono e chiedono di ritornare: essi, dopo avere dimostrato la loro sincerità, devono essere nuovamente e pienamente accettati nella comunità Cristiana -cosa che è stata ed è fatta raramente!

### **Il grande mandato** [Marco 16:15-18 Matteo 28:16-20 Luca 24:44-48]

*(Mt28:16)Poi gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte dove Gesù aveva detto loro di andare. (17)Quando lo videro, lo venerarono; ma alcuni dubitarono.*

*(Lu24:44)Egli disse loro: "Questo è ciò che vi dissi quando ero ancora con voi: che si doveva compiere tutto ciò che era scritto su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi".*

*(45)Poi aprì loro la mente in modo che potessero capire le Scritture. (46)Egli disse loro: "Questo è ciò che è scritto: che il Cristo avrebbe sofferto e che sarebbe risorto dai morti al terzo giorno, (47)e che il pentimento e il perdono dei peccati saranno predicati nel suo nome a tutte le nazioni, cominciando da Gerusalemme. (48)Voi siete testimoni di queste cose".*

*(Mr16:15)(Mt28:18-20)Poi Gesù si avvicinò loro e disse: "Ogni potere mi è stato dato in Cielo e sulla Terra. Quindi andate per tutto il mondo, predicate le Buone Nuove a tutta la Creazione, e fate discepoli di tutte le nazioni battezzandoli, nel nome del Padre e del Figlio, con lo Spirito di Yahweh e insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. E io sarò sicuramente sempre con voi, fino alla fine del tempo. (Mr16:16)Chiunque creda e sia battezzato sarà salvato, ma chiunque non creda sarà condannato. (17)E questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto: nel mio nome scacceranno i demoni; parleranno in nuove lingue; (18)prenderanno in mano i serpenti; e quando berranno del veleno mortale, questo non farà loro alcun male; imporranno le mani sui malati e questi guariranno".*

**Conferma del mandato** [Luca 24:49 Giovanni 20:21-23]

*(Gv20:21-23)Gesù disse di nuovo: "La pace sia con voi! Come il Padre ha mandato me, io mando voi". Detto questo, soffiò su di loro e disse: "Ricevete lo Spirito di Yahweh. Se perdonerete a qualcuno i suoi peccati, questi saranno perdonati; se non li perdonerete, non saranno perdonati." (Lk24:49)Sto per mandarvi ciò che mio Padre ha promesso. Rimanete quindi in città fino a che siate stati rivestiti di potere dall'Alto".*

Gesù era venuto con un messaggio per tutti gli uomini e quindi il suo messaggio deve essere portato a tutti gli uomini dai discepoli, cioè dalla Chiesa. Questo significa che la Chiesa, ogni singolo cristiano, deve essere un messaggero e diffondere quanto più possibile le "Buone Nuove" del Regno di Yahweh aperto a tutti gli uomini, cioè della reale possibilità di essere in comunione spirituale con Gesù e con Yahweh.

E, quando un uomo accetta Gesù, è appropriato -anche se non strettamente necessario- celebrare una cerimonia -il battesimo- per introdurre ufficialmente quell'uomo alla comunità Cristiana. Il battesimo -la cui cerimonia può effettuarsi in vari modi, con o senza immersione in o infusione d'acqua- è in realtà "con lo Spirito di Yahweh" poiché esso indica la comunione spirituale tra quell'uomo e Yahweh.

Dopo avere creduto in Gesù, essersi pentito ed essere entrato -con o senza la cerimonia del battesimo- in comunione spirituale con Yahweh, un uomo è spiritualmente salvo. Al contrario, chi non vuole credere e pentirsi si taglia fuori (è "condannato") dalla possibilità di essere in comunione spirituale con Yahweh e, quindi, dall'immediata salvezza spirituale.

Il vero significato del passaggio sul perdonare o no deve venire accuratamente compreso. Gli Apostoli dovevano portare il messaggio di Gesù agli uomini. Quindi, se sapevano che una persona era realmente pentita, potevano assicurargli con assoluta certezza il perdono di Gesù. Ma, allo stesso modo, se sapevano che nel cuore di quell'uomo non c'era penitenza, gli dovevano dire che, finché il suo cuore non fosse cambiato, per lui non ci sarebbe stato il perdono di Gesù. Questo passaggio non significa che il potere di perdonare i peccati sia mai stato affidato a degli uomini; significa che è stato dato il potere di proclamare il perdono, assieme al potere-dovere di avvisare che il perdono non è a disposizione di chi non si pente.

**L'Ascensione** [Marco 16:19-20 Luca 24:50-53]

*(Mr16:19)(Lu24:50-51)Dopo che il Signore Gesù ebbe parlato loro e quando li ebbe condotti presso Betania, alzò le mani e li benedisse. Mentre li benediva, li lasciò e fu innalzato al Cielo e si sedette alla destra di Yahweh.*

*(Lu24:52)Essi, allora, lo venerarono e poi tornarono con grande gioia a Gerusalemme.*

*(Lu24:53)E stavano continuamente nel Tempio, rendendo grazie a Yahweh.*

*(Mr16:20)Poi i discepoli andarono a predicare dappertutto, e il Signore operava con loro confermando la sua Parola con gli atti miracolosi che l'accompagnavano.*

Era essenziale che succedesse qualcosa del genere. Infatti, era impensabile che le apparizioni di Gesù continuassero per sempre o che ad un certo punto semplicemente cessassero. Doveva arrivare il giorno in cui il Gesù della Terra sarebbe finalmente diventato il Cristo del Cielo.

**Insegnamenti e deduzioni da:****GLI ATTI DEGLI APOSTOLI PIETRO E PAOLO  
all'inizio della Chiesa Cristiana****Gesù asceso al Cielo [At 1:1-11]**

*(At 1:1) Nel mio libro precedente, o Teofilo, ho scritto riguardo a tutto ciò che Gesù operò ed insegnò, dall'inizio (2) fino al giorno in cui fu asceso al Cielo, dopo aver dato istruzioni per mezzo dello Spirito di Yahweh agli apostoli che egli aveva scelto. (3) Dopo la sua sofferenza, si mostrò a loro e diede molte prove convincenti di essere vivo. Apparve a loro per quaranta giorni e parlò del Regno di Yahweh. (4) In un'occasione, mentre mangiava con loro, diede loro quest'ordine: **“Non lasciate Gerusalemme, ma aspettate il dono che mio Padre ha promesso, di cui mi avete sentito parlare. (5) Giovanni ha battezzato con acqua, ma tra pochi giorni voi sarete battezzati con lo Spirito di Yahweh”**.*

*(6) E, tutti assieme, essi gli chiesero: “Signore Gesù, è questo il tempo in cui ristabilirai il regno di Israele?”*

*(7) Egli disse loro: **“Non sta a voi conoscere i tempi o i momenti che mio Padre ha stabilito con la Sua autorità. (8) Ma voi sarete fortificati quando il Suo Spirito verrà su di voi, e sarete miei testimoni in Gerusalemme e in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi della Terra”**.*

*(9) Dopo aver detto questo, fu innalzato [al Cielo] davanti ai loro occhi e una nube lo sottrasse alla loro vista.*

*(10) Stavano con lo sguardo fisso al cielo mentre egli se ne andava, quando all'improvviso si trovarono accanto due uomini in vesti bianche. (11) Questi dissero: “Uomini di Galilea, perchè state a fissare il cielo? Questo Gesù, che è stato asceso da voi al Cielo, ritornerà così come lo avete visto andare al Cielo”.*

Il “dono” o “battesimo” era ed è la comunione spirituale continuativa Yahweh-Gesù-uomini, che dà agli uomini la conoscenza, la comprensione e la forza necessarie.

Solo Yahweh conosce il futuro, quindi è assolutamente sbagliato effettuare qualsiasi previsione sulla fine del mondo e sulla seconda venuta di Gesù.

Il compito di tutti i Cristiani di ogni tempo è di insegnare e predicare dappertutto le Buone Nuove del Regno di Yahweh aperto a tutti gli uomini di ogni tempo, razza e religione.

**Mattia scelto per prendere il posto di Giuda [At 1:12-26]**

*(At 1:12) Allora essi [gli apostoli] ritornarono a Gerusalemme dal colle chiamato Monte degli Ulivi, distante un cammino di sabato dalla città. (13) Quando arrivarono, andarono di sopra, nella stanza dove erano alloggiati. Vi erano: Pietro, Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo e Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. (14) Tutti loro si riunivano costantemente assieme nella preghiera, con le donne e Maria, la madre di Gesù, e con i suoi fratelli.*

*(15) In quei giorni Pietro si alzò tra i credenti (un gruppo di circa centoventi) (16) e disse: “Fratelli, doveva adempersi la Scrittura che lo Spirito di Yahweh enunciò per bocca di Davide riguardo a Giuda [Iscariota], che fece da guida a quelli che arrestarono Gesù. (17) Egli era uno del nostro numero e aveva condiviso questo ministero”.*

*(18) Con il compenso che ricevette per la sua malvagità Giuda [Iscariota] comprò un campo e lì cadde a testa in giù; e il suo corpo si squarciò e tutte le sue viscere si sparsero intorno. (19) Tutti a Gerusalemme l'hanno sentito, così che, nella loro lingua, hanno chiamato quel campo Akeldama, cioè Campo del Sangue.*

*(20) "Infatti", disse Pietro, "è scritto nel libro dei Salmi:*

*'Che la sua dimora divenga deserta; non lasciate che nessuno abiti in essa' e:*

*'Che il suo incarico lo prenda un altro'.*

*(21) Quindi è necessario scegliere uno degli uomini che sono stati con noi per tutto il tempo, da quando il Signore Gesù è venuto tra di noi a quando è andato via, (22) cominciando dal battesimo di Giovanni fino a quando Gesù è stato innalzato da noi [al Cielo]. Uno di questi deve diventare un testimone, assieme a noi, della sua resurrezione".*

*(23) Essi proposero due uomini: Giuseppe chiamato Barsabba (conosciuto anche come Giusto) e Mattia. (24) Poi pregarono: "Signore Yahweh, Tu conosci il cuore di tutti. Mostraci quale di questi due Tu hai scelto (25) per assumere questo ministero apostolico, che Giuda [Iscariota] ha lasciato per andare dove gli compete". (26) Poi tirarono a sorte, e la sorte cadde su Mattia, che così fu aggregato agli undici apostoli.*

Dopo la nascita di Gesù, compiuta la sua missione "fisica", Maria e Giuseppe ebbero quattro figli -i fratellastri di Gesù Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda- ed alcune figlie -le sorellastre di Gesù di cui non conosciamo il nome- come riportato in Marco 6:3, Matteo 13:55-56; Giovanni 2:12; 7:3,5; Atti 1:14; 1Corinzi 9:5; Galati 1:19.

### **Lo Spirito di Yahweh a Pentecoste [At 2:1-13]**

*(At 2:1) Quando il giorno della Pentecoste volgeva al termine, essi stavano tutti assieme nello stesso luogo. (2) All'improvviso dal Cielo venne un suono come il soffiare di un vento impetuoso, che riempì tutta la casa in cui si trovavano. (3) Ed apparvero loro come lingue di fuoco, che si divisero e si posarono su ciascuno di loro. (4) Tutti furono pieni dello Spirito di Yahweh e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito di Yahweh diede loro di esprimersi.*

*(5) Si trovavano allora a Gerusalemme degli Ebrei, uomini timorati di Yahweh, di ogni nazione sotto il cielo. (6) Quando udirono quel suono, si radunò una moltitudine, e furono turbati perchè ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. (7) Fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse della Galilea? (8) Com'è allora che ciascuno di noi li ode nella sua lingua natia? (9) Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, (10) della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle regioni della Libia vicino a Cirene, visitatori da Roma (11) (sia Ebrei che convertiti all'Ebraismo), Cretesi ed Arabi -li sentiamo parlare delle grandezze di Yahweh nelle nostre lingue!" (12) Stupiti e perplessi, si chiedevano l'un l'altro: "Cosa significa ciò?"*

*(13) Alcuni, comunque, li schernivano dicendo: "Sono pieni di vino".*

Questo è il compimento della promessa di Gesù (At 1:5,8). I discepoli si trovarono in piena comunione spirituale con Yahweh, sotto il Suo controllo spirituale, e questo li mise in grado di parlare in lingue che, in effetti, essi non conoscevano.

**Pietro parla alla folla [At 2:14-41]**

**(At 2:14)** Allora Pietro, levatosi assieme agli Undici, alzò la voce e dichiarò loro: “Fratelli Ebrei e voi tutti che vivete a Gerusalemme, perchè ciò [che segue] vi sia noto, ascoltate attentamente le mie parole. **(15)** Questi uomini non sono ubriachi, come voi pensate. Infatti è solo la terza ora del giorno [9 AM]! **(16)** Ma questo è ciò che è stato detto per mezzo del profeta Gioele:

**(17)** Yahweh dice: ‘Negli ultimi giorni effonderò il Mio Spirito su tutti gli uomini, e i vostri figli e figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni, gli anziani faranno dei sogni. (18) E davvero sui miei servitori e servitrici effonderò in quei giorni il Mio Spirito ed essi profetizzeranno. (19) Io darò luogo a prodigi su nel cielo e a segni giù sulla Terra: sangue e fuoco e nubi di fumo. (20) Il sole verrà mutato in tenebre e la luna in sangue prima che giunga il grande e glorioso Giorno del Signore Yahweh. (21) E chiunque abbia invocato il Nome del Signore Yahweh sarà salvo’.

**(22)** Uomini di Israele, ascoltate le mie parole: Gesù di Nazaret, un uomo, vi fu fatto conoscere da Yahweh con miracoli, prodigi e segni, che Yahweh fece tra di voi per mezzo suo, come voi ben sapete. (23) Quest’uomo vi fu consegnato, per il volere e la conoscenza prefissati di Yahweh, e voi, per mano di quelli che non hanno la Legge, lo ucideste inchiodandolo alla croce. (24) Ma Yahweh lo resuscitò, liberandolo dagli spasimi della morte, perchè non era possibile che essa ne fosse padrona. (25) Infatti Davide ha detto di lui:

‘Io ho visto il Signore [Gesù Cristo] sempre davanti a me. Poichè egli è alla mia destra, affinchè io non vacilli. (26) Per questo il mio cuore si è rallegrato e la mia lingua ha esultato; anche il mio corpo riposerà nella speranza, (27) perchè Tu non abbandonerai la mia anima nell’Ade, nè Tu permetterai che il Tuo Santo veda la corruzione. (28) Tu mi hai fatto conoscere i cammini della vita, Tu mi colmerai di gioia alla Tua presenza’.

**(29)** Fratelli, mi sia lecito dirvi con franchezza che anche il patriarca Davide morì e fu sepolto, e la sua tomba è qui ancora oggi. (30) Ma egli era un profeta e sapeva che Yahweh gli aveva promesso, con giuramento, che Egli avrebbe messo uno dei suoi discendenti sul suo trono. (31) Vedendo ciò che sarebbe avvenuto, parlò della resurrezione del Cristo [Messia], che non sarebbe stato abbandonato nell’Ade e che il suo corpo non avrebbe visto la corruzione. (32) Yahweh ha resuscitato alla vita questo Gesù, e di ciò noi tutti siamo testimoni. (33) Innalzato alla destra di Yahweh, ha ricevuto dal Padre il Suo Spirito promesso e Lo ha effuso, come vedete ed udite. (34) Infatti Davide non è salito al Cielo, e tuttavia ha detto:

‘Il Signore [Yahweh] ha detto al mio Signore [Gesù Cristo]: “Siediti alla Mia destra (35) affinchè Io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi”’.

**(36)** Sappia dunque con certezza tutta la casa d’Israele che Yahweh ha costituito questo Gesù, che voi avete crocifisso, sia Signore che Cristo [Messia]”.

**(37)** All’udire ciò, furono trafitti nel cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: “Fratelli, cosa dobbiamo fare?”

**(38)** Pietro rispose loro: “Pentitevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per il perdono dei vostri peccati. E riceverete il dono dello Spirito di Yahweh. (39) Infatti la promessa è per voi e per i vostri figli e per tutti coloro che sono lontani -per tutti quelli che il Signore [Yahweh] vostro Dio avrà chiamato”.

**(40)** Con molte altre parole rese testimonianza e li esortò dicendo: “Salvatevi da questa generazione perversa”. (41) Quelli che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno si aggiunsero circa tremila anime.

La comunione spirituale con Yahweh è per tutti, senza distinzione di nazionalità, età, sesso o rango.

Alla fine degli “ultimi giorni”, dopo un periodo di disintegrazione sociale e cosmica, il mondo presente finirà e, dopo la Resurrezione Universale e il Giudizio, tutti vivranno per sempre nel Regno di Yahweh. (Per una migliore comprensione di questo punto, vedi “Pensieri. Alla fine del tempo, tutti saranno con Yahweh”).

Questo passaggio attesta che la Croce non fu un incidente, non una misura di emergenza adottata da Yahweh quando tutto il resto aveva fallito. Aveva sempre fatto parte del Suo piano e, come tale, la sofferenza e la morte e, poi, la resurrezione di Gesù erano il compimento della profezia. In effetti, Gesù era un uomo, non un “dio”, non parte di una trinità, e non aveva alcun potere di far risorgere sé stesso dalla morte.

Questo passaggio conferma che il battesimo non può portare il perdono, poichè il perdono viene dato in quanto e se coloro che vengono battezzati si sono già pentiti dei loro peccati.

### **La comunanza dei credenti** [At 2:42-47]

*(At 2:42)Ed essi [i credenti] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli, nella vita in comune, nello spezzare del pane e nelle preghiere. (43)E ogni anima era timorata, e avvenivano molti miracoli e segni per mezzo degli apostoli. (44)E tutti i credenti stavano assieme e avevano tutto in comune. (45)E vendevano le proprietà e i beni, e ne dividevano tra tutti secondo le necessità di ciascuno. (46)Ogni giorno, tutti assieme, frequentavano il Tempio, spezzando il pane e mangiando a casa con gioia e semplicità di cuore, (47)lodando Yahweh e godendo del favore di tutto il popolo. E il Signore Yahweh li aumentava ogni giorno di quelli che si erano salvati.*

Da notare che viene citato solo lo spezzare del pane, senza la condivisione della coppa. Questo veniva fatto alla fine del pasto in comune, in ricordo del sacrificio e della morte di Gesù Cristo -una volta per sempre e per tutti- per la salvezza spirituale di tutti gli uomini. La ripetizione di questo atto non è la ripetizione del sacrificio di Gesù sulla Croce -come molte Chiese sono arrivate a credere- ma -come chiesto da Gesù- una commemorazione di questo ed un richiamo al “Nuovo Patto”, la nuova relazione “Cristiana” tra Yahweh e tutti gli uomini.

All'inizio della -piccola- Chiesa i credenti condividevano volontariamente per provvedere a quelli che erano nel bisogno. Qualcosa di possibile solo in un piccolo gruppo di ardenti credenti e, sfortunatamente, totalmente impossibile in una comunità più grande.

### **Pietro guarisce il mendicante storpio** [At 3:1-10]

*(At 3:1)Pietro e Giovanni salivano al Tempio all'ora della preghiera -alla nona ora [3 PM]. (2)E un uomo, che era storpio dalla nascita, veniva portato alla porta del Tempio detta Bella, dove veniva posto ogni giorno per chiedere l'elemosina a quelli che entravano nel Tempio. (3)Vedendo Pietro e Giovanni, che stavano per entrare nel Tempio, chiese loro l'elemosina. (4)Pietro, fissando lo sguardo su di lui con Giovanni, disse: “Guarda verso di noi!” (5)Allora l'uomo diede loro la sua attenzione, aspettandosi di ricevere qualcosa da loro.*

*(6)Ma Pietro disse: “Io non ho argento nè oro, ma ti do quello che ho. Nel nome di Gesù Cristo di Nazaret, alzati e cammina”. (7)E, presolo per la destra, lo fece alzare. E subito i suoi piedi e le sue caviglie divennero forti. (8)E balzò su in piedi e si mise a camminare. Ed entrò con loro nel Tempio camminando e saltando e lodando Yahweh.*

**(9)** E tutto il popolo lo vide che camminava e lodava Yahweh. **(10)** Poi lo riconobbero come quello che stava seduto a chiedere l'elemosina alla porta del Tempio detta Bella, e furono pieni di meraviglia e di stupore per ciò che gli era accaduto.

La guarigione non fu dovuta al potere di Pietro e di Giovanni, ma al potere che veniva dalla loro fede in e dalla loro comunione spirituale con Gesù e con Yahweh. E, come più tardi dichiarato da Pietro (At 3:16), l'uomo aveva avuto fede nella possibilità di essere guarito.

### **Pietro parla agli astanti** [At 3:11-26]

**(At 3:11)** Mentre il mendicante rimaneva con Pietro e Giovanni, tutto il popolo, stupito, corse verso di loro nel Portico di Salomone. **(12)** Vedendo ciò Pietro disse al popolo: "Uomini di Israele, perchè vi meravigliate di questo? Perchè ci fissate come se lo avessimo fatto camminare per nostro potere o misericordia? **(13)** [Yahweh] il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il Suo servitore Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato davanti a Pilato, il quale aveva deciso di liberarlo. **(14)** Voi avete rinnegato il Santo e Giusto [Messia] e avete chiesto che un assassino fosse graziato per voi. **(15)** Avete ucciso colui che dà la vera vita, ma Yahweh lo ha resuscitato dai morti. Di questo noi siamo testimoni. **(16)** E' per la fede nel suo nome [di Gesù] che costui che vedete e conoscete, è stato reso forte. E' il nome di questo [Gesù] e la fede che viene per mezzo suo che gli hanno dato questa perfetta guarigione davanti a tutti voi.

**(17)** Ora, fratelli, io so che avete agito per ignoranza, come hanno fatto i vostri capi. **(18)** Così Yahweh ha compiuto ciò che Egli aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, dicendo che il Suo Cristo [Messia] avrebbe sofferto. **(19)** Pentitevi, dunque, e rivolgetevi a Yahweh, affinché siano cancellati i vostri peccati, così che vengano tempi di refrigerio dal Signore Yahweh, **(20)** e che Egli mandi il Cristo [Messia] -questo Gesù- che è stato designato per voi. **(21)** E' necessario che questi rimanga in Cielo fino al tempo della restaurazione di tutte le cose, che Yahweh ha promesso per bocca dei Suoi santi profeti di un tempo. **(22)** Infatti Mosè ha detto: 'Il Signore [Yahweh] vostro Dio susciterà per voi un profeta come me tra i vostri fratelli: dovrete ascoltare tutto quello che vi dirà. **(23)** E chiunque non avrà ascoltato quel profeta verrà completamente escluso dal Suo popolo'.

**(24)** E tutti quanti i profeti, da Samuele in poi, hanno parlato annunciando questi giorni. **(25)** Voi siete i figli dei profeti e del patto che Yahweh stipulò con i vostri padri, dicendo ad Abramo: 'Nella tua discendenza saranno benedette tutte le nazioni della Terra'. **(26)** Yahweh, che ha resuscitato il Suo servitore [Gesù Cristo], lo aveva mandato a voi per primi per benedirvi, distogliendo ciascuno dalle sue malvagità".

Pietro non ha mai dubitato della vera natura di Gesù: un uomo, non un "dio", non una persona di una trinità.

### **Pietro e Giovanni davanti al Sinedrio** [At 4:1-22]

**(At 4:1)** Mentre Pietro e Giovanni parlavano al popolo, sopraggiunsero i sacerdoti, il capitano della guardia del Tempio e i Sadducei, **(2)** sdegnati perchè essi insegnavano al popolo e annunciavano la resurrezione dei morti in Gesù. **(3)** Li arrestarono e, poichè era già sera, li misero in prigione fino al giorno seguente. **(4)** Però molti di quelli che



avevano ascoltato la Parola credettero e il numero degli uomini raggiunse circa i cinquemila.

(5) Il giorno seguente i capi, gli anziani e gli insegnanti della legge si riunirono in Gerusalemme (6) con il Sommo Sacerdote Annas, Caifa, Giovanni, Alessandro e quanti erano della stirpe del Sommo Sacerdote. (7) Li [Pietro e Giovanni] fecero comparire davanti a loro e li interrogarono: “Con quale potere o in nome di chi avete fatto ciò?”

(8) Allora Pietro, pieno dello Spirito di Yahweh, disse loro: “Capi ed anziani del popolo! (9) Poichè oggi veniamo interrogati su un atto di benevolenza verso un infermo e per mezzo di chi costui è stato guarito, (10) sappiatelo, voi e tutto il popolo di Israele: E' nel nome di Gesù Cristo di Nazaret, che voi avete crocifisso e che Yahweh ha resuscitato dai morti, che costui si trova qui davanti a voi, guarito. (11) Egli [Gesù Cristo] è 'la pietra, quella scartata da voi, i costruttori, che è diventata testata d'angolo'. (12) E in nessun altro c'è la salvezza; infatti nessun altro nome sotto il cielo, per cui poter essere salvati, è stato dato agli uomini”.

(13) Vedendo il coraggio di Pietro e di Giovanni e comprendendo che erano uomini illetterati e comuni, ne furono sbalorditi. E presero nota che erano stati assieme a Gesù. (14) E vedendo l'uomo che era stato guarito, ritto accanto a loro, non trovarono nulla da obiettare. (15) Poi ordinarono loro di uscire dal Sinedrio e si consultarono tra di loro, (16) dicendo: “Cosa dobbiamo fare a questi uomini? Tutti gli abitanti di Gerusalemme sanno che per mezzo loro è avvenuto un miracolo, e non possiamo negarlo. (17) Ma perchè non sia divulgato ancora di più tra il popolo, minacciamoli perchè non parlino più a nessuno in quel nome”.

(18) E, richiamatoli, intimarono loro di non parlare nè di insegnare più nel nome di Gesù. (19) Ma Pietro e Giovanni risposero, dicendo loro: “Giudicate voi stessi, davanti a Yahweh, se è giusto ascoltare voi piuttosto che Yahweh. (20) Infatti non possiamo non dire le cose che abbiamo visto ed udito”.

(21) Poi, minacciandoli ancora, li lasciarono andare, non trovando modo di punirli, per paura del popolo, poichè tutti rendevano gloria a Yahweh per l'accaduto. (22) Infatti l'uomo su cui era avvenuto il miracolo della guarigione aveva più di quarant'anni.

### **La preghiera dei credenti** [At 4:23-31]

(At 4:23) Appena rilasciati, Pietro e Giovanni tornarono dai loro [fratelli] e riferirono quanto i capi dei sacerdoti e gli anziani avevano detto loro. (24) Quando ebbero udito, unanimamente levarono la voce a Yahweh e dissero: “Signore Yahweh, Tu hai fatto il cielo, la terra e il mare, e tutto ciò che c'è in essi. (25) Tu hai parlato, per mezzo del Tuo Spirito, per bocca del Tuo servitore, nostro padre Davide:

‘Perchè tumultano le genti e i popoli tramano vani progetti? (26) I re della Terra insorgono e i governanti congiurano assieme contro il Signore Yahweh e contro il Suo Cristo [Messia].’

(27) E davvero sia Erode che Ponzio Pilato hanno congiurato in questa città, assieme ai Pagani e al popolo di Israele, contro il Tuo santo servitore Gesù, che Tu hai consacrato [Messia]. (28) E hanno fatto ciò che la Tua mano e il Tuo volere avevano prestabilito che avvenisse. (29) Ora, Signore Yahweh, considera le loro minacce e concedi ai Tuoi servitori di proclamare la Tua Parola con grande franchezza. (30) Stendi la Tua mano perchè avvengano guarigioni, segni e prodigi nel nome del Tuo santo servitore Gesù”.

(31) Dopo che ebbero pregato, il luogo in cui erano radunati fu scosso, e tutti furono riempiti dallo Spirito di Yahweh e proclamarono la Parola di Yahweh con franchezza.

Attraverso Gesù, e solo attraverso Gesù, gli uomini possono trovare accesso a Yahweh, poichè solo Gesù apre la via a Yahweh. Tra gli uomini e Yahweh non c'è nessun altro intermediario o intercessore -né prete o pastore, né angelo, né alcun "santo", neppure la madre di Gesù.

### **I credenti condividono ciò che possiedono** [At 4:32-37]

*(At 4:32)La moltitudine dei credenti aveva un cuore e un'anima sola. Nessuno riteneva proprio qualcuno dei suoi beni, ma essi condividevano tutto ciò che avevano. (33) Con grande potenza gli apostoli rendevano testimonianza alla resurrezione del Signore Gesù; e grazia abbondante era su tutti loro. (34)Infatti tra loro non c'era nessun bisogno, poichè quelli che possedevano terre o case le vendevano, portavano i ricavi delle vendite (35)e li ponevano ai piedi degli apostoli. Poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno che aveva.*

*(36)Anche Giuseppe, un Levita di Cipro, che gli apostoli chiamavano Barnaba (che significa Figlio di Consolazione), (37)vendette un campo che possedeva, portò il ricavato e lo pose ai piedi degli apostoli.*

Come conseguenza della loro fede e comunione spirituale, mettevano i beni in comune per provvedere a quelli di loro che erano nel bisogno, qualcosa di possibile solo in una piccola comunità di ardenti credenti.

### **Anania e Saffira** [At 5:1-11]

*(At 5:1)Poi un uomo di nome Anania, assieme a sua moglie Saffira, vendette un pezzo di proprietà. (2)Con la piena conoscenza della moglie, trattenne una parte del ricavato e portò il resto, ponendolo ai piedi degli apostoli.*

*(3)Allora Pietro disse: "Anania, com'è che Satana ti ha riempito il cuore così tanto che tu hai ingannato lo Spirito di Yahweh e hai trattenuto [parte] del ricavato del campo? (4)Forse che non ti apparteneva prima [di venderlo] e che il ricavato [della vendita] non era tuo? Come hai potuto pensare in cuor tuo di fare un'azione simile? Tu non hai mentito agli uomini, ma a Yahweh".*

*(5)All'udire queste parole Anania cadde a terra morto. E tutti quelli che ascoltavano vennero presi da grande timore. (6)Subito alcuni giovani si alzarono, lo avvolsero, lo portarono fuori e lo seppellirono.*

*(7)Circa tre ore più tardi arrivò sua moglie, che non sapeva cosa era accaduto. (8)Pietro le chiese: "Dimmi, è a tanto che avete venduto il campo?"*

*Essa disse: "Sì, a tanto".*

*(9)Pietro le disse: "Perchè vi siete accordati per mettere a prova lo Spirito del Signore Yahweh? Ecco alla porta i piedi di coloro che hanno sepolto tuo marito: porteranno via anche te".*

*(10)Immediatamente essa cadde ai suoi piedi, morta. Quando i giovani entrarono, trovandola morta, la portarono via e la seppellirono vicino al marito. (11)Grande timore prese tutta la Chiesa e tutti quelli che ascoltavano questi fatti.*

La lezione di questo passaggio è che Anania e Saffira avevano mentito non tanto agli altri credenti quanto a Yahweh. E, anche se la punizione di questo peccato appare "non-Cristiana", senza di essa i credenti avrebbero potuto concludere che Yahweh può essere ingannato.

**Gli apostoli guariscono molti** [At 5:12-16]

*(At 5:12)Poi, per mezzo delle mani degli apostoli avvenivano molti miracoli e prodigi tra il popolo. E tutti [i credenti] si radunavano nel Portico di Salomone. (13)Nessun altro osava unirsi a loro, ma il popolo li teneva in grande considerazione. (14)E si aggiungevano sempre più credenti nel Signore Gesù, una moltitudine di uomini e di donne, (15)tanto che i malati venivano portati nelle piazze e posti su lettini e barelle in modo che almeno l'ombra di Pietro cadesse su qualcuno di loro mentre passava. (16)Folle giungevano dalle città vicine a Gerusalemme, portando malati e persone tormentate da spiriti demoniaci, e tutti venivano guariti.*

Non che l'ombra -o un qualsiasi oggetto materiale- potesse avere delle qualità miracolose, ma solo in quanto per la maggior parte delle persone l'ombra di Pietro rappresentava il solo mezzo di contatto con gli apostoli. Ciò che rendeva possibili le guarigioni era la fede globale degli apostoli e della gente.

**Gli apostoli perseguitati** [At 5:17-42]

*(At 5:17)Poi il Sommo Sacerdote e tutti i suoi associati, che erano della setta dei Sadducei, si alzarono e furono pieni di gelosia. (18)Fecero arrestare gli apostoli e li misero nel carcere pubblico. (19)Ma durante la notte un angelo del Signore Yahweh aprì le porte della prigione e li condusse fuori, (20)dicendo: "Andate, e proclamate al popolo, nel Tempio, tutte queste Parole di vita".*

*(21)All'alba entrarono nel Tempio, come era stato detto loro, e si misero ad insegnare.*

*Quando arrivarono il Sommo Sacerdote e i suoi associati, convocarono il Sinedrio -tutta l'assemblea degli anziani di Israele- e mandarono alla prigione per far prelevare [gli apostoli]. (22)Ma i servitori, giunti alla prigione, non li trovarono. Tornati indietro, riferirono: (23)"Abbiamo trovato la prigione ben chiusa e le guardie poste davanti alle porte. Ma, dopo aver aperto, non vi abbiamo trovato nessuno". (24)Udite queste parole, il comandante della guardia del Tempio e i capi dei sacerdoti si domandavano turbati cosa fosse successo.*

*(25)In quel momento sopraggiunse un tale che annunciò loro: "Guardate! Gli uomini che avete messo in prigione si trovano nel Tempio ed insegnano al popolo. (26)Allora il comandante uscì con le guardie e li condusse, però non con la forza, poichè temevano di essere lapidati dal popolo.*

*(27)Condottili, li fecero apparire davanti al Sinedrio. E il Sommo sacerdote li interrogò dicendo: (28)"Vi avevamo dato stretti ordini di non insegnare in questo nome. Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo".*

*(29)Allora Pietro e gli apostoli risposero: "Bisogna obbedire a Yahweh piuttosto che agli uomini! (30)[Yahweh] il Dio dei nostri padri ha resuscitato Gesù, che voi avevate ucciso appendendolo ad una croce. (31)Yahweh lo ha innalzato alla Sua destra come Signore e Salvatore, per dare ad Israele la conversione e il perdono dei peccati. (32)Noi siamo testimoni di queste cose, e così lo è lo Spirito di Yahweh, che Yahweh ha dato a coloro che Gli obbediscono".*

*(33)Uditolo, furono pieni di sdegno e volevano ucciderli. (34)Allora un Fariseo di nome Gamaliele, un insegnante della legge, onorato da tutto il popolo, si alzò nel Sinedrio e ordinò che gli uomini [gli apostoli] fossero fatti uscire per un pò. (35)E disse loro: "Uomini di Israele, badate bene a ciò che state per fare di questi uomini. (36)Tem-*

po fa apparve Teuda, dicendo di essere qualcuno, e circa quattrocento uomini gli andarono dietro. Ma fu ucciso, tutti quelli che credevano in lui furono dispersi e la cosa finì nel nulla. (37)Dopo di lui, nei giorni del censimento, apparve Giuda il Galileo e trascinò il popolo con sè. Anch'egli morì, e tutti i suoi seguaci furono dispersi. (38) Quindi, nel caso presente, vi dico: State lontani da questi uomini! Lasciateli! Poichè se questo è un progetto o un'impresa di uomini, sarà distrutto. (39)Ma se viene da Yahweh, non potrete annientarli; vi trovereste a combattere anche contro Yahweh”.

(40)Si attennero al suo consiglio e, richiamati gli apostoli, li fecero fustigare, ordinano loro di non parlare nel nome di Gesù e li rilasciarono.

(41)Essi [gli apostoli] se ne andarono dal cospetto del Sinedrio, ralleggrandosi perchè erano stati ritenuti degni di soffrire per il nome [di Gesù].

(42)E ogni giorno, nel Tempio e di casa in casa, non smisero di insegnare e di annunciare le Buone Nuove di Gesù, il Cristo [Messia].

### **La scelta dei Sette** [At 6:1-7]

(At 6:1)In quei giorni, in cui i discepoli aumentavano, gli Ebrei Greci presero a mormorare contro gli Ebrei [locali] perchè le loro vedove venivano trascurate nella distribuzione quotidiana. (2)Allora i Dodici, convocata l'assemblea dei discepoli, dissero: “Non è accettabile che noi trascuriamo il ministero della Parola di Yahweh per servire alle mense. (3)Piuttosto, fratelli, cercate tra di voi sette uomini di buona reputazione, pieni dello Spirito di Yahweh e di sapienza, che noi preporremo a questo servizio. (4) Noi invece ci dedicheremo alla preghiera e al ministero della Parola”.

(5)La proposta piacque a tutta l'assemblea. E scelsero Stefano, uomo pieno di fede e dello Spirito di Yahweh, Filippo, Procoro, Nicanore, Timone, Parmenas e Nicola, proselito di Antiochia. (6)Li presentarono agli apostoli che, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

(7)E la Parola di Yahweh si diffondeva. Il numero dei discepoli a Gerusalemme cresceva rapidamente e moltissimi sacerdoti aderivano alla fede.

Il messaggio è chiaro: preti e pastori dovrebbero dedicarsi a predicare e ad insegnare, lasciando tutte le altre attività -soprattutto quelle politiche- ai laici.

### **Stefano arrestato** [At 6:8-15]

(At 6:8)Ora Stefano, pieno di grazia e di potenza, faceva grandi prodigi e miracoli tra il popolo. (9)Ma si levarono alcuni della Sinagoga dei Liberti (così era chiamata) -Ebrei di Cirene, di Alessandria, della Cilicia e dell'Asia e si misero a disputare con Stefano. (10)Ma non potevano tener testa alla sua sapienza nè allo Spirito di Yahweh, che lo faceva parlare.

(11)Allora mandarono degli uomini a dire: “Lo abbiamo udito pronunciare parole blasfeme contro Mosè e contro Yahweh”.

(12)Dopo avergli istigato contro il popolo, gli anziani e gli insegnanti della legge, gli si fecero addosso, lo afferrarono e lo condussero davanti al Sinedrio. (13)Poi produssero falsi testimoni che dissero: “Quest'uomo non smette mai di parlare contro questo luogo santo e contro la legge. (14)Infatti lo abbiamo udito dire che questo Gesù di Nazaret distruggerà questo luogo e cambierà le usanze che Mosè ci ha tramandate”.

(15)E, guardando fisso verso di lui, tutti quelli che erano nel Sinedrio videro che il suo volto era come il volto di un angelo.

**Il discorso di Stefano al Sinedrio** [At 7:1-53]

(At 7:1) Allora il Sommo Sacerdote gli chiese: "Sono vere queste accuse?"

(2) Egli rispose: "Fratelli e padri, ascoltatevi! [Yahweh] il Dio della gloria apparve a nostro padre Abramo mentre era in Mesopotamia, prima che abitasse in Carran, (3) e gli disse: 'Lascia la tua terra e la tua gente e vai nella terra che ti mostrerò'.

(4) Allora egli lasciò la terra dei Caldei e dimorò in Carran. Dopo la morte di suo padre, Yahweh lo inviò in questa terra, in cui ora voi abitate. (5) E qui non gli diede nessuna eredità, neppure un pezzetto di terra, ma gli promise di darla in possesso a lui e alla sua discendenza dopo di lui, anche se allora non aveva figli. (6) Poi Yahweh parlò così: 'I tuoi discendenti saranno stranieri in una terra non loro, e saranno resi schiavi e maltrattati per quattrocento anni. (7) Ma Io punirò il popolo che serviranno come schiavi' - disse Yahweh - 'e poi essi andranno via e Mi adoreranno in questo luogo'. (8) Poi gli diede il patto della circoncisione. E così [Abramo] generò Isacco e lo circoncise l'ottavo giorno. E Isacco [generò] Giacobbe e Giacobbe i dodici patriarchi.

(9) Poichè i patriarchi erano gelosi di Giuseppe, lo vendettero in Egitto. Ma Yahweh era con lui, (10) lo soccorse dalle sue tribolazioni e gli diede grazia e sapienza di fronte al Faraone, re dell'Egitto, che lo mise a capo dell'Egitto e di tutta la sua casa.

(11) Giunse poi una carestia su tutto l'Egitto e su Canaan, una grande tribolazione, e i nostri padri non potevano trovare del cibo. (12) Quando Giacobbe udì che in Egitto c'era il grano, vi mandò i nostri padri una prima volta. (13) E la seconda volta Giuseppe venne riconosciuto dai suoi fratelli, e il Faraone apprese della famiglia di Giuseppe. (14) Dopo di che, Giuseppe mandò a chiamare suo padre Giacobbe e tutta la famiglia, settantacinque persone in tutto. (15) E Giacobbe andò in Egitto, dove morirono lui e i nostri padri, (16) che furono trasferiti a Sichem e deposti nella tomba che Abramo aveva comprato dai figli di Emor a Sichem pagandola in argento.

(17) Poi, mentre si avvicinava il tempo della promessa fatta da Yahweh ad Abramo, il nostro popolo crebbe e si moltiplicò in Egitto, (18) fino a che sorse un altro re sull'Egitto, che non sapeva nulla di Giuseppe. (19) Costui ingannò il nostro popolo e maltrattò i nostri padri costringendoli ad abbandonare i neonati perchè non sopravvivessero.

(20) A quel tempo nacque Mosè, che fu gradito a Yahweh e che per tre mesi fu nutrito nella casa di suo padre. (21) Quando fu abbandonato, la figlia del Faraone lo raccolse e lo nutrì come un proprio figlio. (22) Mosè fu educato in tutta la sapienza degli Egiziani, ed era potente in parole e in opere.

(23) Quando giunse all'età di quarant'anni, sentì il desiderio di visitare i suoi fratelli, figli di Israele. (24) E, quando ne vide uno che veniva maltrattato, lo difese e lo vendicò percuotendo l'Egiziano. (25) [Mosè] pensava che i suoi fratelli avrebbero capito che Yahweh voleva dar loro salvezza per mezzo suo, ma essi non capirono. (26) Il giorno seguente si intromise tra [due] Israeliti che litigavano e cercò di rappacificarli dicendo: 'Uomini, siete fratelli. Perchè vi maltrattate l'un l'altro?'

(27) Ma quello che stava oltraggiando l'altro lo spinse via dicendo: 'Chi ti ha posto capo e giudice su di noi? (28) Vuoi forse uccidermi come ieri hai ucciso l'Egiziano?' (29) A queste parole Mosè fuggì e andò come straniero nella terra di Madian, dove ebbe due figli.

(30) Dopo che furono passati altri quarant'anni, nel deserto del Monte Sinai gli apparve un angelo tra le fiamme di un rovetto ardente. (31) A quella vista, ne rimase stupito e, mentre si avvicinava per vedere meglio, si udì la voce del Signore Yahweh: (32) 'Io sono [Yahweh] il Dio dei tuoi padri, il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe'. E Mosè, tutto tremante, non osò alzare lo sguardo.

(33)Poi il Signore Yahweh gli disse: 'Togliti i sandali dai piedi, perchè il luogo in cui stai è terra santa. (34)Ho guardato e ho visto l'afflizione del Mio popolo in Egitto. Ho udito i loro lamenti e sono venuto per liberarli. E ora vieni, ti rimanderò in Egitto'.

(35)Questo Mosè, che avevano respinto dicendo 'Chi ti ha fatto capo e giudice?', proprio lui Yahweh ha mandato, sia come capo che come liberatore, per mezzo dell'angelo che gli era apparso nel roveto. (36)Egli li condusse fuori dall'Egitto, operando prodigi e miracoli nella terra d'Egitto, nel Mar Rosso e, per quarant'anni, nel deserto.

(37)Egli è il Mosè che disse agli Israeliti: 'Yahweh susciterà per voi un profeta come me tra i vostri fratelli'. (38)Egli [Mosè] è stato nell'assemblea nel deserto, con l'angelo che gli parlò sul Monte Sinai e con i nostri padri. E ha ricevuto parole di vita per darle a noi.

(39)Ma i nostri padri si rifiutarono di obbedirgli. Anzi, lo respinsero e in cuor loro ritornarono all'Egitto (40)dicendo ad Aronne: 'Facci degli dei che cammineranno davanti a noi, poichè non sappiamo cosa sia accaduto a quel Mosè che ci ha fatti uscire dalla terra d'Egitto'. (41)E in quei giorni fecero un vitello, offrirono un sacrificio all'idolo e si rallegrarono per l'opera delle loro mani. (42)Allora Yahweh li abbandonò e lasciò che si dedicassero all'adorazione dei corpi celesti, come è scritto nel libro dei profeti:

'Mi avete forse offerto vittime e sacrifici per quarant'anni nel deserto, casa d'Israele? (43)Invece avete alzato la tenda di Moloch e la stella del vostro dio Refan, i simulacri che avete fatto per adorarli. Perciò Io vi deporterò al di là di Babilonia'.

(44)Nel deserto i nostri padri avevano il Tabernacolo della Testimonianza, [fatto] come Colui [Yahweh] che parlava aveva ordinato a Mosè di fare: secondo il modello che aveva visto. (45)Avendolo ricevuto in eredità, con Giosuè i nostri padri lo introdussero, fino ai giorni di Davide, nei possedimenti dei Pagani che Yahweh respinse davanti a loro. (46)Questi [Davide] trovò grazia davanti a Yahweh e chiese di poter provvedere una dimora per [Yahweh] il Dio di Giacobbe. (47)Salomone poi Gli costruì la casa.

(48)Ma l'Altissimo non abita in edifici fatti dagli uomini, come dice il profeta:

(49)'Il Cielo è il Mio trono, la Terra è lo sgabello dei Miei piedi. Quale casa mi costruirete? -Dice il Signore Yahweh- O quale è il luogo del Mio riposo? (50)La Mia mano non ha forse fatto tutte queste cose?'

(51)Voi, testardi e incirconcisi di cuore e d'orecchio, siete proprio come i vostri padri: resistete sempre allo Spirito di Yahweh! (52)Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? E hanno ucciso quelli che avevano preannunciato la venuta del Giusto [Messia], di cui ora voi siete stati traditori ed uccisori, (53)voi che avete ricevuto la Legge per mezzo degli angeli e che non l'avete rispettata"

### **La lapidazione di Stefano** [At 7:54-60; 8:1a]

(At 7:54)Quando udirono queste cose, si infuriarono e digrignarono i denti contro di lui. (55)Ma [Stefano], pieno dello Spirito di Yahweh, guardando fisso verso il Cielo vide la gloria di Yahweh e Gesù che stava alla destra di Yahweh. (56)E disse: "Ecco, vedo il Cielo aperto e il Figlio dell'Uomo che sta alla destra di Yahweh".

(57)Allora, gridando ad alta voce, si turarono le orecchie, si scagliarono tutti insieme su di lui (58)e, trascinatolo fuori dalla città, lo lapidarono. E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane chiamato Saulo.

(59)E lapidavano Stefano che pregava dicendo: "Signore Gesù, accogli il mio spirito". (60)Poi, piegate le ginocchia, gridò a gran voce: "Signore Yahweh, non imputare loro questo peccato". E, detto questo, si addormentò.

*(8:1a)E Saulo era lì, ed approvava la sua uccisione.*

**La Chiesa perseguitata e dispersa** [At 8:1b-3]

*(At 8:1b)Quel giorno scoppiò una grande persecuzione contro la Chiesa di Gerusalemme e tutti, eccetto gli apostoli, si dispersero nelle regioni della Giudea e della Samaria. (2)Degli uomini pii seppellirono Stefano e furono in grande lutto per lui. (3)Saulo intanto devastava la Chiesa: entrava nelle case, trascinava fuori uomini e donne e li faceva mettere in prigione.*

**Filippo in Samaria** [At 8:4-8]

*(At 8:4)Quelli che erano stati dispersi andavano in giro predicando la Parola. (5)Filippo, giunto nella città di Samaria, annunciava loro il Cristo [Messia]. (6)Le folle seguivano attentamente ciò che Filippo diceva, ascoltando tutti assieme ciò che diceva e vedendo i miracoli che compiva. (7)Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri gridando ad alta voce; inoltre molti paralitici e zoppi vennero guariti. (8)Grande fu allora la gioia in quella città.*

La lezione qui è che molte volte ciò che sembra un evento malvagio, locale o personale, ha delle conseguenze più alte e profonde, come la persecuzione a Gerusalemme (evento malvagio) che ebbe la (buona) conseguenza di aumentare ed accelerare la diffusione del Vangelo.

**Simone il mago** [At 8:9-25]

*(At 8:9)Già da tempo c'era in città un uomo di nome Simone che praticava la magia e faceva strabiliare il popolo di Samaria. Egli asseriva di essere un grand'uomo (10)e tutti, dai più piccoli ai più grandi, gli davano retta, dicendo: "Quest'uomo è la potenza di Yahweh, quella chiamata Grande". (11)Gli davano ascolto perchè già da molto tempo li faceva stupire con le sue arti magiche. (12)Poi, quando credettero a Filippo che annunciava le Buone Nuove del Regno di Yahweh e il nome di Gesù Cristo, vennero battezzati, uomini e donne. (13)Anche Simone credette e, fattosi battezzare, frequentava assiduamente Filippo, stupito dai grandi segni e dai miracoli che vedeva avvenire.*

*(14)Quando gli apostoli a Gerusalemme udirono che la Samaria aveva accolto la Parola di Yahweh, mandarono loro Pietro e Giovanni (15)che, arrivati lì, pregarono per loro, perchè ricevessero lo Spirito di Yahweh. (16)Infatti non era ancora disceso su nessuno di loro, ma erano solo stati battezzati nel nome del Signore Gesù. (17)Allora Pietro e Giovanni imposero loro le mani ed essi ricevettero lo Spirito di Yahweh.*

*(18)Simone, avendo visto che lo Spirito di Yahweh veniva dato con l'imposizione delle mani degli apostoli, offrì loro del denaro (19)dicendo: "Date anche a me questo potere, perchè chiunque a cui io imponga le mani riceva lo Spirito di Yahweh".*

*(20)Ma Pietro gli rispose: "Che il tuo denaro vada in rovina con te, perchè hai pensato di poter comprare il dono di Yahweh col denaro! (21)Tu non ne farai parte, nè parteciperai a questo ministero, perchè il tuo cuore non è retto davanti a Yahweh. (22)Ravvediti da questa tua malvagità, prega il Signore Yahweh e forse ti sarà perdonato questo pensiero del tuo cuore. (23)Infatti vedo che sei pieno di amarezza e prigioniero del peccato".*

*(24)Allora Simone rispose dicendo: "Pregate per me il Signore Yahweh che non mi succeda nulla di quanto avete detto".*

*(25) Poi, dopo aver reso testimonianza ed aver annunciato la Parola del Signore Yahweh, essi tornarono a Gerusalemme, evangelizzando molti villaggi Samaritani.*

Quante volte le “posizioni” ecclesiastiche sono state comprate e vendute per il denaro, il potere e il prestigio che avrebbero portato ai venditori e ai compratori!

### **Filippo e l’Etiopio** [At 8:26-40]

*(At 8:26) E un angelo del Signore Yahweh parlò a Filippo dicendo: “Alzati e vai verso sud lungo la strada che scende da Gerusalemme a Gaza”. (27) E, alzatosi, andò. Ed ecco che un Etiopio, eunuco, alto ufficiale della regina degli Etiopi Candace e sovrintendente a tutti i suoi tesori, che era venuto a Gerusalemme per adorare, (28) stava ritornando e, seduto sul suo carro, leggeva il profeta Isaia. (29) Lo spirito [angelo] disse a Filippo: “Vai avanti e raggiungi quel carro”.*

*(30) Filippo corse avanti, lo udì leggere il profeta Isaia e disse: “Ma capisci quello che leggi?”*

*(31) Egli allora disse: “Come potrei, se nessuno mi guida?” E invitò Filippo a salire e sedersi accanto a lui.*

*(32) Il passaggio della Scrittura che stava leggendo era questo:*

*‘Come una pecora condotta al macello o come un agnello davanti al tosatore sono muti, così egli non aprì la sua bocca. (33) Nella sua umiliazione gli fu negata giustizia. Chi può parlare della sua discendenza? Poiché la sua vita è stata eliminata dalla Terra’.*

*(34) L’eunuco chiese a Filippo: “Ti prego, di chi il profeta dice queste cose? di sé stesso o di un altro?” (35) Allora Filippo prese la parola e, cominciando da questa Scrittura, gli annunciò il Vangelo di Gesù.*

*(36) Poiché proseguivano lungo la strada, giunsero a dove c’era dell’acqua e l’eunuco disse: “Ecco dell’acqua, cosa impedisce che io sia battezzato?” (37) E Filippo disse: “Se credi con tutto il tuo cuore, è possibile”. E quegli rispose: “Credo che Gesù Cristo è il Figlio di Yahweh”. (38) E, ordinato di fermare il carro, scesero entrambi nell’acqua, sia Filippo che l’eunuco, e Filippo lo battezzò. (39) Quando risalirono dall’acqua, lo Spirito del Signore Yahweh discese sull’eunuco e lo spirito [angelo] rapì Filippo, e l’eunuco non lo vide più, ma se ne andò per la sua strada, pieno di gioia. (40) Filippo, poi, si ritrovò ad Azoto e, proseguendo, annunciò il Vangelo in tutte le città che incontrava, finché giunse a Cesarea.*

Quanto semplice la cerimonia del battesimo e quanto essenziale questo Credo! In effetti, nulla di più è realmente necessario.

### **La conversione di Saulo** [At 9:1-19a]

*(At 9:1) Intanto Saulo, che ancora profferiva minacce di strage contro i discepoli del Signore Gesù, andò dal Sommo Sacerdote (2) e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco in modo da potere, se avesse trovato dei seguaci della Via, sia uomini che donne, portarli in catene a Gerusalemme. (3) Ma andando, mentre si avvicinava a Damasco, avvenne che improvvisamente una luce dal Cielo gli sfolgorò intorno. (4) Caduto a terra, udì una voce che gli diceva: “Saulo, Saulo, perchè mi perseguiti?”*

*(5) Allora egli disse: “Chi sei, Signore?”*

*E questi: “Io sono Gesù, che tu perseguiti. (6) Ora alzati, entra in città e ti verrà detto ciò che dovrai fare”.*



(7)Gli uomini che viaggiavano con Saulo rimasero senza parola, poichè avevano udito la voce, ma non avevano visto nessuno. (8)Saulo si alzò da terra ma, quando aprì gli occhi, non potè vedere nulla. Allora, preso per mano, lo condussero a Damasco. (9)E per tre giorni rimase cieco, e non mangiò nè bevve nulla.

(10)A Damasco c'era un certo discepolo di nome Anania. Il Signore Gesù gli disse in una visione: **“Anania!”**

Egli rispose: “Eccomi, Signore Gesù”.

(11)E il Signore Gesù a lui: **“Alzati, vai a casa di Giuda, nella via chiamata Diritta, e cerca un uomo di Tarso di nome Saulo, che sta pregando. (12)In una visione ha visto un uomo di nome Anania entrare ed imporgli le mani perchè veda di nuovo”.**

(13)Anania rispose: “Signore Gesù, ho sentito molti parlare di quest'uomo e di quanto male ha fatto ai tuoi santi a Gerusalemme. (14)E qui ha l'autorità dai sommi sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome”.

(15)Allora il Signore Gesù gli disse: **“Vai! Poichè costui è uno strumento che mi sono scelto per portare il mio nome davanti ai Pagani, ai re e ai figli di Israele. (16)E io gli mostrerò quante cose dovrà patire per il mio nome”.**

(17)Allora Anania andò, entrò nella casa e, imponendogli le mani, disse: “Saulo, fratello, il Signore Gesù, che ti è apparso sulla strada che percorrevi, mi ha mandato perchè tu veda di nuovo e venga riempito dallo Spirito di Yahweh”. (18)E subito gli caddero dagli occhi come delle squame e vide di nuovo. Allora si alzò, fu battezzato (19a) e, avendo preso del cibo, recuperò le forze.

Paolo fu scelto, come ai tempi del Vecchio Testamento, ma in questo caso da Gesù.

### **Saulo a Damasco e a Gerusalemme [At 9:19b-31]**

(At 9:19b)Saulo si trattenne alcuni giorni a Damasco con i discepoli (20)e si mise subito ad annunciare nelle sinagoghe che Gesù è il Figlio di Yahweh. (21)Tutti quelli che lo udivano si stupivano e dicevano: “Non è lui quello che a Gerusalemme si è accanito contro coloro che invocano questo nome? E non è venuto qui per condurli incatenati ai capi dei sacerdoti?” (22)Ma Saulo si animava sempre più e confondeva gli Ebrei che abitavano a Damasco dimostrando che questi [Gesù] è il Cristo [Messia].

(23)Dopo che furono trascorsi parecchi giorni, i [capi degli] Ebrei deliberarono di ucciderlo. (24)Ma il loro complotto fu reso noto a Saulo. Inoltre essi sorvegliavano notte e giorno le porte della città per ucciderlo. (25)Allora i suoi seguaci lo presero e di notte, attraverso il muro, lo calarono dentro ad un canestro.

(26)Poi, giunto a Gerusalemme, cercò di unirsi ai discepoli, ma tutti lo temevano, non credendo che fosse un discepolo. (27)Ma Barnaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come sulla via avesse visto il Signore Gesù, che gli aveva parlato, e come a Damasco avesse predicato con franchezza nel nome di Gesù. (28)Così si muoveva con loro dentro e fuori Gerusalemme, parlando con franchezza nel nome del Signore Gesù. (29)Parlava e disputava con gli Ebrei Greci, ma questi tentarono di ucciderlo. (30)I fratelli, venutolo a sapere, lo condussero a Cesarea e lo fecero partire per Tarso.

(31)Quindi la Chiesa ebbe pace in tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria. E, fortificandosi e camminando nel timore del Signore Yahweh, cresceva con la consolazione dello Spirito di Yahweh.

**Enea e Dorcas** [At 9:32-43]

(At 9:32)E avvenne che Pietro, viaggiando per tutta l'area, andò anche dai santi che abitavano a Lidda. (33)Lì trovò un uomo di nome Enea, un paralitico, che da otto anni giaceva su un lettuccio. (34)Pietro gli disse: "Enea, Gesù Cristo ti guarisce. Alzati e rifatti il letto". E subito si alzò. (35)Tutti gli abitanti di Lidda e Saron lo videro e si convertirono al Signore Gesù.

(36)Poi, a Gioppa c'era una discepola di nome Tabità (che tradotto è Dorcas [Gazzella]). Essa faceva molte opere buone ed elemosine. (37)Proprio in quei giorni si ammalò e morì. Il suo corpo fu lavato ed esposto in una camera superiore. (38)Poiché Lidda era vicina a Gioppa, i discepoli, che avevano udito che Pietro era lì, mandarono due uomini da lui pregandolo: "Vieni da noi senza indugiare".

(39)Pietro si alzò ed andò con loro. Quando giunse, fu condotto nella camera superiore e tutte le vedove gli si avvicinarono piangendo e mostrando le tuniche e le vesti che Dorcas faceva quando era ancora con loro.

(40)Pietro fece uscire tutti, si inginocchiò e pregò. Rivolto al corpo disse: "Tabità, alzati!". Essa aprì gli occhi, guardò Pietro e si sedette. (41)Egli, dandole la mano, la fece alzare. Poi chiamò i santi e le vedove e la presentò loro viva. (42)Questo fu risaputo in tutta Gioppa e molti credettero nel Signore Gesù. (43)[Pietro] rimase a Gioppa per parecchi giorni presso un certo Simone, conciatore di pelli.

**Cornelio chiama Pietro** [At 10:1-8]

(At 10:1)A Cesarea c'era un uomo chiamato Cornelio, un centurione della Coorte chiamata Italica, (2)religioso e Timorato di Yahweh, con tutta la sua famiglia. Faceva molte elemosine al popolo e pregava Yahweh continuamente. (3)Un giorno, verso l'ora nona [3 PM], vide chiaramente in una visione un angelo di Yahweh, che entrò da lui e gli disse: "Cornelio!"

(4)Egli lo guardò con timore e disse: "Cosa c'è, signore?"

Quello gli disse: "Le tue preghiere e le tue elemosine sono salite, come un memoriale, al cospetto di Yahweh. (5)Ora manda degli uomini a Gioppa e fa venire un certo Simone, chiamato Pietro. (6)Costui è ospite presso un certo Simone, il conciapelle, che ha una casa presso il mare".

(7)Quando l'angelo che gli aveva parlato se ne fu andato, chiamati due dei servitori e un soldato pio, a lui fedele, (8)raccontò loro ogni cosa e li mandò a Gioppa.

**La visione di Pietro** [At 10:9-23a]

(At 10:9)Il giorno dopo, mentre erano in cammino e si avvicinavano alla città [Cesarea], Pietro salì sul tetto verso l'ora sesta [mezzogiorno] per pregare. (10)Gli venne fame e voleva mangiare. Mentre gliene preparavano, cadde in trance. (11)Vide il Cielo aperto e scenderne un recipiente, come una grande tela, che veniva calata giù sulla Terra per i quattro angoli. (12)In essa si trovavano tutti i quadrupedi e i rettili della terra e gli uccelli del cielo. (13)E una voce disse: "Alzati, Pietro. Uccidi e mangia!"

(14)Pietro disse: "Sicuramente no, signore! Non ho mai mangiato nulla di impuro o di contaminato".

(15)E la voce di nuovo, una seconda volta, a lui: "Ciò che Yahweh ha purificato, non chiamare impuro".

(16)Questo avvenne tre volte, e subito il recipiente fu tirato su in Cielo.

(17)Mentre Pietro si chiedeva il significato della visione che aveva avuto, gli uomini

*mandati da Cornelio, informati sulla casa di Simone, si presentarono alla porta. (18) Chiamarono e chiesero se Simone, detto Pietro, stesse lì.*

*(19)Mentre Pietro stava ancora riflettendo sulla visione, lo Spirito di Yahweh gli disse: “Ci sono tre uomini che ti cercano. (20)Alzati, scendi e va con loro senza esitare, perchè Io [Yahweh] li ho mandati”.*

*(21)Pietro scese incontro agli uomini e disse loro: “Io sono colui che cercate. Qual’è il motivo per cui siete qui?”*

*(22)Essi risposero: “A Cornelio il centurione, uomo giusto e Timorato di Yahweh, stimato da tutto il popolo degli Ebrei, è stato ordinato per mezzo di un angelo santo di farti venire a casa sua e di ascoltare le tue parole”. (23a)Allora Pietro li fece entrare e li ospitò.*

Il messaggio globale qui è che non c’è nessun cibo, nessun animale e nessun essere umano che possa essere considerato “contaminato” o “impuro”, cioè non degno di essere considerato buono, in quanto tutto e tutti sono stati creati da Yahweh.

### **Pietro a casa di Cornelio** [At 10:23b-48]

*(At 10:23b)Il giorno seguente [Pietro] si alzò e partì con loro, e alcuni dei fratelli di Gioppa lo accompagnarono. (24)L’indomani arrivò a Cesarea. Cornelio li stava aspettando e aveva convocato i suoi parenti e gli amici intimi. (25)Mentre Pietro entrava nella casa, Cornelio gli andò incontro, e cadde prostrato ai suoi piedi. (26)Ma Pietro lo fece alzare, dicendo: “Alzati! Anch’io sono un uomo”.*

*(27)Parlando con lui, entrò in casa e, trovati i molti convenuti, (28)disse loro: “Voi sapete che non è lecito per un Ebreo unirsi o avvicinarsi ad un Pagano. Ma Yahweh mi ha mostrato che non si deve considerare impuro o contaminato nessun uomo. (29)Per ciò, quando sono stato chiamato, sono venuto senza nessuna obiezione. Ora vi chiedo: per quale ragione mi avete fatto venire?”*

*(30)Cornelio rispose: “Quattro giorni fa, verso quest’ora, stavo recitando a casa mia la preghiera dell’ora nona [3 PM], quando un uomo in vesti splendenti mi comparve davanti, (31)e mi disse: ‘Cornelio, la tua preghiera è stata esaudita e le tue elemosine sono state ricordate davanti a Yahweh. (32)Manda quindi [qualcuno] a Gioppa e fai venire Simone, che è chiamato Pietro. Questi è ospitato a casa di Simone il conciapelle, presso il mare’. (33)Così, subito, ho mandato [qualcuno] da te, e tu hai fatto buona cosa a venire. Ora noi tutti siamo qui, alla presenza di Yahweh, per ascoltare tutto ciò che il Signore Yahweh ti ha ordinato”.*

*(34)Allora Pietro iniziò a parlare e disse: “Ora comprendo veramente che Yahweh non fa preferenze tra le persone, (35)ma che accetta, in ogni popolo, chi Lo teme e fa ciò che è giusto. (36)[Riguardo] il messaggio che ha mandato ai figli di Israele, annunciando le Buone Nuove della pace per mezzo di Gesù Cristo, che è il Signore di tutti, (37)voi conoscete i fatti avvenuti in tutta la Giudea, cominciando in Galilea dopo il battesimo predicato da Giovanni. (38)Yahweh consacrò con il Suo Spirito e la Sua potenza Gesù di Nazaret, che andò in giro facendo del bene e guarendo tutti quelli che erano oppressi dal diavolo, perchè Yahweh era con lui.*

*(39)Noi siamo testimoni di tutto ciò che egli ha fatto nel paese degli Ebrei e a Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo ad una croce, (40)ma Yahweh lo resuscitò al terzo giorno e volle che si manifestasse, (41)non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Yahweh, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua resurrezio-*

ne dai morti. (42)E lui [Gesù] ci ha ordinato di predicare al popolo e di testimoniare che è stato costituito da Yahweh giudice dei vivi e dei morti. (43)A questo tutti i profeti rendono testimonianza: chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati nel suo nome”.

(44)Pietro stava ancora pronunciando queste parole, quando lo Spirito di Yahweh discese su tutti quelli che ascoltavano la Parola. (45)I credenti circoncisi venuti con Pietro si stupirono che il dono dello Spirito di Yahweh fosse stato effuso anche sui Pagani. (46)Infatti li udivano parlare in lingue e magnificare Yahweh.

Allora Pietro disse: (47)“Può qualcuno impedire che costoro, che hanno ricevuto lo Spirito di Yahweh come noi, siano battezzati con acqua?” (48)Quindi ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Poi chiesero che [Pietro] rimanesse con loro per alcuni giorni.

Cornelio voleva soltanto rendergli omaggio, ma Pietro non volle lasciare nessuna possibilità di dubbio: non bisogna adorare nessun essere creato. E questo significa che l'abitudine di inginocchiarsi davanti agli alti prelati, baciare il loro anello ed altri comportamenti simili non sono assolutamente giustificati. Per non parlare dell'inginocchiarsi davanti alle tombe di qualche santo ufficialmente riconosciuto o di qualche alto prelato!

Tutti gli uomini di ogni tempo, paese e religione possono avere accesso a Yahweh tramite Gesù, e solo tramite Gesù, poiché solo Gesù apre la via a Yahweh. Tra gli uomini e Yahweh non c'è nessun altro intermediario o intercessore -né prete o pastore, né angelo, né alcun “santo”, neppure la madre di Gesù.

Come ulteriore conferma che Gesù era un uomo, non un “dio”, non una parte di una trinità, Pietro puntualizza che Gesù era stato consacrato Messia, fatto resuscitare e nominato giudice di tutti da Yahweh, non per sua propria iniziativa.

Il battesimo -la cui cerimonia può essere celebrata in vari modi, con o senza immersione in o infusione d'acqua- è in realtà “con lo Spirito di Yahweh” poiché indica la comunione spirituale tra quell'uomo e Yahweh. Qui, il fatto che venissero battezzati dopo essere entrati in comunione spirituale con Yahweh (dopo aver “ricevuto lo Spirito di Yahweh”) mostra cosa sia veramente il battesimo: la cerimonia di presentazione di un nuovo credente alla Comunità Cristiana; a simboleggiare che, come l'acqua purifica il corpo del battezzato, così la sua anima viene purificata dalla grazia di Gesù Cristo.

### **Pietro spiega le sue azioni** [At 11:1-18]

(At 11:1)Gli apostoli e i fratelli che vivevano in Giudea udirono che anche i Pagani avevano ricevuto la Parola di Yahweh. (2)Perciò quando salì a Gerusalemme, i credenti circoncisi criticarono Pietro (3)dicendo: “Sei entrato in casa di uomini non circoncisi e hai mangiato con loro”.

(4)Allora Pietro raccontò loro con ordine dall'inizio: (5)“Mi trovavo nella città di Gioppa e stavo pregando quando, in trance, ebbi una visione: un recipiente scendeva, come una grande tela calata giù dal Cielo per i quattro angoli, e giunse fino a me. (6)Lo osservai guardandolo attentamente e vidi i quadrupedi, le belve e i rettili della terra e gli uccelli del cielo. (7)Poi udii anche una voce che diceva: ‘Alzati, Pietro. Uccidi e mangia!’

(8)Io risposi: ‘Sicuramente no, signore! Nulla di impuro o di contaminato è mai entrato nella mia bocca’.

(9)Ma la voce mi parlò per la seconda volta dal Cielo: 'Ciò che Yahweh ha purificato, non chiamare impuro'. (10)Ciò successe tre volte, poi tutto fu ritirato di nuovo in Cielo.

(11)Proprio in quel momento giunsero alla casa in cui ci trovavamo tre uomini, mandati da Cesarea a cercarmi. (12)Lo Spirito di Yahweh mi disse di andare con loro senza nessuna esitazione. Anche questi sei fratelli vennero con me ed entrammo nella casa di quell'uomo. (13)Egli ci raccontò che aveva visto un angelo apparire a casa sua e dirgli: 'Manda degli uomini a Gioppa e fa venire Simone, detto Pietro. (14)Egli ti dirà parole con cui sarai salvato, tu e tutta la tua casa'.

(15)Mentre cominciavo a parlare, Lo Spirito di Yahweh scese su di loro come [era sceso] su di noi all'inizio. (16>Allora mi ricordai di ciò che il Signore Gesù aveva detto 'Giovanni ha battezzato con acqua, ma voi sarete battezzati con lo Spirito di Yahweh'. (17)Se dunque Yahweh aveva dato loro lo stesso dono che ha dato a noi, che credevamo nel Signore Gesù Cristo, chi ero io da potermi opporre a Yahweh?"

(18)All'udire ciò, si calmarono e glorificarono Yahweh dicendo: "Dunque, Yahweh ha concesso anche ai Pagani la conversione alla vita".

#### **La Chiesa di Antiochia [At 11:19-30]**

(At 11:19)Frattanto quelli che erano stati dispersi dalla persecuzione connessa a Stefano arrivarono fino in Fenicia, Cipro ed Antiochia, ma non predicavano la Parola a nessun altro che agli Ebrei. (20)Però alcuni di loro, uomini di Cipro e di Cirene, giunti ad Antiochia predicarono anche ai Greci, annunciando loro le Buone Nuove del Signore Gesù. (21)La mano del Signore Yahweh era con loro, e un gran numero credette e si convertì al Signore Yahweh.

(22)Questa notizia arrivò agli orecchi della Chiesa a Gerusalemme, ed essi mandarono Barnaba ad Antiochia. (23)Quando questi vi giunse ed ebbe visto la grazia di Yahweh, si rallegrò ed esortò tutti a rimanere fedeli con tutto il cuore al Signore Yahweh. (24)Era un uomo buono, pieno dello Spirito di Yahweh e di fede, e un gran numero di persone fu portato al Signore Yahweh.

(25)Poi [Barnaba] andò a Tarso per cercare Saulo (26)e, trovatolo, lo portò ad Antiochia. Poi, per un anno intero, si incontrarono con la Chiesa ed insegnarono ad un gran numero di persone. Ad Antiochia, per la prima volta, i discepoli furono chiamati Cristiani.

(27)In quei giorni alcuni profeti scesero da Gerusalemme ad Antiochia. (28)Uno di loro, di nome Agabo, si alzò e, per azione dello Spirito di Yahweh, annunciò che vi sarebbe stata una grande carestia su tutta la terra [Palestina]. E questo avvenne sotto Claudio. (29)Allora i discepoli, ciascuno secondo le proprie possibilità, decisero di mandare aiuti ai fratelli che vivevano in Giudea. (30)Così fecero, mandando [i loro doni] agli anziani per mezzo di Barnaba e Saulo.

Quanto vicino è stato il Cristianesimo a diventare un altro tipo di Ebraismo! Tutti i primi Cristiani erano Ebrei e tutte le loro tradizioni li avrebbero convinti a tenere solo per sé le Buone Nuove, escludendo completamente i Pagani, cioè tutti gli altri uomini.

#### **La fuga miracolosa di Pietro dalla prigione [At 12:1-19a]**

(At 12:1)Fu circa a quel tempo che il re Erode mise le mani su alcuni che appartenevano alla Chiesa, per perseguitarli. (2)Uccise con la spada Giacomo, il fratello di Giovanni. (3)Poi, avendo visto che ciò era gradito ai [capi degli] Ebrei, fece arrestare an-

che Pietro. Erano i Giorni dei Pani Azzimi. (4)Dopo averlo arrestato, lo mise in prigione, consegnandolo in custodia a quattro squadre di quattro soldati, poichè voleva farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua.

(5)Mentre Pietro era tenuto in prigione, la Chiesa pregava intensamente Yahweh per lui.

(6)In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro dormiva in mezzo a due soldati, legato con due catene, mentre le sentinelle davanti alla porta erano a guardia della prigione. (7)Improvvisamente sopraggiunse un angelo del Signore Yahweh e una luce risplendette nella cella. Colpì Pietro ad un fianco e lo svegliò dicendo: "Alzati, presto!". E le catene gli caddero dalle mani.

(8)Allora l'angelo gli disse: "Mettiti la cintura e calza i sandali". E lui lo fece. Poi gli disse: "Avvolgiti nel mantello e seguimi". (9)Pietro uscì e lo seguì, ma non sapeva che quanto gli stava accadendo per mezzo dell'angelo era vero; piuttosto, credeva di avere una visione.(10)Oltrepassato il primo posto di guardia e il secondo, giunsero alla porta di ferro, quella che conduceva in città. Essa si aprì da sè davanti a loro. Usciti, proseguirono per una strada, e improvvisamente l'angelo si dileguò da lui.

(11)Allora Pietro, tornato in sè, disse: "Adesso so che Yahweh ha inviato davvero il Suo angelo e che mi ha liberato dalle mani di Erode e da ciò che tutto il popolo Ebraico si aspettava".

(12)Dopo avere riflettuto, andò a casa di Maria, la madre di Giovanni, detto Marco, dove molti si erano radunati in preghiera. (13)Quando picchiò al battente del portone, una serva di nome Rode si avvicinò per sentire (14)e, riconosciuta la voce di Pietro, per la gioia non aprì il portone ma corse dentro ad annunciare che Pietro stava davanti al portone.

(15)Quelli le dissero: "Sei fuori di testa!" Ma lei insisteva che era così. E quelli: "E' il suo angelo".

(16)Ma Pietro continuava a picchiare. Quando aprirono la porta e lo videro, rimasero sbalorditi. (17)Fatto cenno con la mano di tacere, raccontò loro come il Signore Yahweh lo aveva fatto uscire dalla prigione. Poi disse: "Comunicare la notizia a Giacomo e ai fratelli". Poi uscì ed andò in un altro luogo.

(18)Fattosi giorno, vi fu non poco subbuglio tra i soldati su cosa fosse accaduto di Pietro. (19a)Dopo che Erode lo ebbe fatto cercare senza riuscire a trovarlo, fece interrogare le guardie e ordinò che fossero giustiziate.

### **La morte di Agrippa I [At 12:19b-25]**

(At 12:19b)Poi Erode discese dalla Giudea a Cesarea e vi si trattenne. (20)A quel tempo egli era in grave lite con la gente di Tiro e di Sidone. Ed essi si misero d'accordo e, guadagnato il favore di Blasto, il ciambellano del re, chiesero la pace perchè il loro paese dipendeva da quello del re per l'approvvigionamento di cibo.

(21)Nel giorno stabilito Erode, rivestito degli abiti regali e seduto sul trono, rivolse loro un'arringa. (22)E il popolo gridava: "Questa è la voce di un dio, non di un uomo". (23)E, immediatamente, un angelo del Signore Yahweh lo colpì perchè non aveva dato gloria a Yahweh. E, divorato dai vermi, morì.

(24)E la Parola di Yahweh cresceva e si diffondeva.

(25)Nel frattempo Barnaba e Paolo, avendo compiuta la loro missione, tornarono da Gerusalemme portando con sè Giovanni, chiamato anche Marco.

**Barnaba e Saulo inviati in missione** [At 13:1-3]

*(At 13:1) Nella Chiesa stabilita ad Antiochia c'erano profeti ed insegnanti: Barnaba, Simeone chiamato Negro, Lucio di Cirene, Manaen (che era stato educato assieme ad Erode il tetrarca) e Saulo. (2) Mentre celebravano il servizio del Signore Yahweh e digiunavano, lo Spirito di Yahweh disse: "MetteteMi da parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho destinati". (3) Allora, dopo che ebbero digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono.*

**A Cipro** [At 13:4-12]

*(At 13:4) I due, inviati dallo Spirito di Yahweh, discesero a Seleucia e di là navigarono verso Cipro. (5) Giunti a Salamina, annunciarono la Parola di Yahweh nelle sinagoge Ebraiche. Giovanni [Marco] era con loro come aiutante.*

*(6) Poi attraversarono tutta l'isola fino a Pafo. Lì incontrarono un mago, un falso profeta Ebreo, di nome Bar-Iesus, (7) che era un attendente del proconsole Sergio Paolo, un uomo intelligente. Questi mandò a chiamare Barnaba e Saulo perchè desiderava ascoltare la Parola di Yahweh. (8) Ma Elima, il mago (ciò infatti significa il suo nome), si opponeva loro, cercando di distogliere il proconsole dalla Fede. (9) Allora Saulo, detto anche Paolo, pieno dello Spirito di Yahweh, guardandolo fissamente disse: (10) "Tu sei un figlio del demonio, nemico di tutto ciò che è giusto! Sei pieno di ogni inganno e di ogni malvagità. Non smetterai mai di pervertire le vie rette del Signore Yahweh? (11) Ma ora la mano del Signore Yahweh è su di te. Resterai cieco e non vedrai la luce del sole fino al momento prefissato".*

*Subito l'oscurità e le tenebre lo avvolsero ed egli brancolava, cercando qualcuno che lo conducesse per mano. (12) Quando il proconsole vide ciò che era accaduto, credette, perchè era meravigliato dall'insegnamento sul Signore Gesù Cristo.*

**Ad Antiochia di Pisidia** [At 13:13-52]

*(At 13:13) Da Pafo, Paolo e i suoi compagni andarono via mare a Perge in Panfilia, dove Giovanni [Marco] si separò da loro e tornò a Gerusalemme. (14) Poi da Perge essi si recarono ad Antiochia di Pisidia. Il giorno di sabato entrarono nella sinagoga e si misero a sedere. (15) Dopo la lettura della Legge e dei Profeti, i capi della sinagoga mandarono a dir loro: "Fratelli, se avete un messaggio di incoraggiamento per il popolo, parlate".*

*(16) Allora Paolo, alzatosi in piedi, fece segno con la mano e disse: "Uomini di Israele e voi [Pagani] timorati di Yahweh, ascoltate! (17) [Yahweh] il Dio del popolo di Israele scelse i nostri padri, fece prosperare il popolo durante la permanenza in Egitto e li condusse con opere prodigiose fuori da quel paese. (18) Egli sopportò la loro condotta e si prese cura di loro per circa quarant'anni nel deserto. (19) Egli fece cadere sette nazioni nella terra di Canaan e diede in eredità la loro terra [al Suo popolo]. (20) Tutto questo in circa quattrocentocinquanta anni.*

*Dopo di ciò Yahweh diede loro dei giudici fino al tempo del profeta Samuele. (21) Poi il popolo chiese un re, ed Egli diede loro Saul, figlio di Cis, della tribù di Beniamino, che regnò per quarant'anni. (22) Dopo aver depresso Saul, Egli diede loro Davide come re, e gli rese questa testimonianza: 'Io ho trovato Davide, figlio di Iesse, un uomo secondo il Mio cuore, che farà tutte le Mie volontà'*

*(23) Dalla discendenza di quest'uomo Yahweh ha portato ad Israele il Salvatore Gesù, secondo la Sua promessa. (24) Prima della venuta di Gesù Giovanni aveva predicato il pentimento e il battesimo a tutto il popolo di Israele. (25) Quando Giovanni stava*

per terminare la sua opera, diceva: “Chi pensate che io sia? Non sono io quello lì. No, ma dopo di me viene uno i cui sandali io non sono degno di slacciare”.

(26)Fratelli, figli di Abramo, e voi, [Pagani] timorati di Yahweh, è a noi che è stato mandato questo messaggio di salvezza. (27)Infatti gli abitanti di Gerusalemme e i loro capi non hanno riconosciuto Gesù e, condannandolo, hanno adempiuto le parole dei profeti che vengono lette ogni sabato. (28)Anche se non avevano trovato alcun motivo per una sentenza di morte, chiesero a Pilato di metterlo a morte. (29)Quando ebbero compiuto tutto ciò che era stato scritto su di lui, lo tirarono giù dalla croce e lo deposero in una tomba. (30)Ma Yahweh lo ha fatto resuscitare dai morti (31)e per molti giorni egli è stato visto da quelli che avevano viaggiato con lui dalla Galilea a Gerusalemme. Ora essi sono suoi testimoni davanti al nostro popolo.

(32)E noi vi annunciamo le Buone Nuove: Ciò che Egli ha promesso ai nostri padri, (33)Yahweh lo ha adempiuto per noi, loro figli, resuscitando Gesù, così come è scritto nel secondo Salmo:

‘Tu sei Mio Figlio, oggi sono diventato tuo Padre’.

(34)Il fatto che Yahweh lo ha resuscitato dai morti, perchè non si corrompesse mai, risulta da queste parole:

‘Io vi darò la santa e certa benedizione promessa a Davide’.

(35)Come è detto ancora in un altro luogo:

‘Tu non permetterai che il Tuo Santo veda la corruzione.’

(36)Infatti, dopo che Davide ebbe servito il volere di Yahweh nella sua generazione, morì, fu sepolto con i suoi padri e vide la corruzione. (37)Ma Colui che Yahweh ha resuscitato dai morti non ha visto la corruzione.

(38)Quindi, fratelli miei, voglio che sappiate che tramite suo [Gesù] vi viene annunciato il perdono dei peccati. (39)E tramite suo chiunque crede è giustificato per tutte le cose da cui non potevate essere giustificati dalla legge di Mosè. (40)Badate che non si avveri per voi ciò che i profeti hanno detto:

(41)‘Guardate, voi che disprezzate, stupite e allibite, poichè Io compirò nei vostri giorni un’opera a cui non credereste se ve la raccontassero’.

(42)Quando Paolo e Barnaba stavano uscendo dalla sinagoga, li invitarono a parlare loro di queste cose anche il sabato seguente. (43)Quando l’adunanza si sciolse, molti degli Ebrei e dei convertiti all’Ebraismo seguirono Paolo e Barnaba, che parlarono con loro esortandoli a perseverare nella grazia di Yahweh.

(44)Il sabato successivo quasi tutta la città si radunò per ascoltare la Parola del Signore Yahweh. (45)Quando i [capi degli] Ebrei videro la folla, furono pieni di gelosia e si misero a contraddire con veemenza ciò che Paolo stava dicendo.

(46)Allora Paolo e Barnaba, parlando con franchezza, dissero: “Era necessario annunciare a voi per primi la Parola di Yahweh. Poichè la respingete e non vi ritenete degni della vita eterna, ora ci rivolgiamo ai Pagani. (47)Così infatti ci ha ordinato il Signore Yahweh:

‘Io ho fatto di te una luce per i Pagani, perchè tu potessi portare la salvezza fino alle estremità della Terra’”.

(48)Quando i Pagani udirono ciò, si rallegrarono ed onorarono la Parola del Signore Yahweh, e tutti quelli che credettero furono destinati alla vita eterna.

(49)La Parola del Signore Yahweh si diffuse per tutta la regione. (50)Ma i [capi degli] Ebrei incitarono le donne timorate di Yahweh della nobiltà e gli uomini più importanti della città e provocarono una persecuzione contro Paolo e Barnaba, cacciandoli



dalla loro regione. (51)Essi allora scossero la polvere dai piedi contro di loro ed andarono ad Iconio. (52)E i discepoli erano pieni di gioia e dello Spirito di Yahweh.

Paolo non perdeva mai un'occasione per affermare che Gesù, anche se figlio di Yahweh, era in realtà un uomo, non un “dio”, non una persona di una trinità.

Il perdono può essere offerto, solo da Gesù, in questa vita e dopo la morte e, in entrambi i casi, può essere accettato o rifiutato. Gesù è il solo intermediario tra gli uomini e Yahweh poiché non c'è nessun altro intermediario o intercessore -né prete o pastore, né angelo, né alcun “santo”, neppure la madre di Gesù. E Yahweh perdona sempre, ogni volta che la richiesta di perdono è accompagnata dal pentimento.

#### **A Iconio** [At 14:1-7]

(At 14:1)A Iconio Paolo e Barnaba entrarono come al solito nella sinagoga Ebraica e parlarono con così tanta efficacia che un gran numero di Ebrei e di Pagani credettero. (2)Ma i [capi degli] Ebrei, che rifiutarono di credere, eccitarono ed avvelenarono gli animi dei Pagani contro i fratelli. (3)Ma Paolo e Barnaba si trattennero lì per molto tempo, parlando con coraggio del Signore Yahweh, che confermò la Sua Parola di grazia facendo compiere loro miracoli e prodigi. (4)La popolazione della città era divisa; alcuni stavano dalla parte degli Ebrei, altri con gli apostoli. (5)Ma quando ci fu una congiura dei Pagani e degli Ebrei, con i loro capi, per maltrattarli e lapidarli, (6)essi lo vennero a sapere e fuggirono nelle città della Licaonia, a Listra, a Derbe e nei dintorni, (7)dove continuarono a predicare le Buone Nuove.

#### **A Listra e a Derbe** [At 14:8-20]

(At 14:8)A Listra c'era un uomo menomato ai piedi, storpio fin dalla nascita e che non aveva mai camminato. (9)Egli ascoltò Paolo mentre stava parlando e questi, guardandolo fisso e avendo visto che aveva fede di poter essere guarito, (10)disse ad alta voce: “Alzati in piedi!” A questo, l'uomo balzò in piedi e cominciò a camminare.

(11)Quando la folla vide ciò che Paolo aveva fatto, gridarono nella lingua di Licaonia: “Gli dei sono scesi da noi in forma umana!” (12)E chiamavano Barnaba Zeus e Paolo Hermes, poiché era lui a parlare. (13)E il sacerdote di Zeus, il cui tempio si trovava all'ingresso della città, condusse alle porte della città dei tori inghirlandati che lui e la folla volevano offrire loro in sacrificio.

(14)Quando gli apostoli Barnaba e Paolo udirono ciò, si strapparono le vesti e si precipitarono in mezzo alla folla, gridando: (15)“Uomini, perchè fate queste cose? Anche noi siamo come voi, uomini che vi annunciano le Buone Nuove, e vi diciamo di abbandonare queste cose vane ritornando a [Yahweh] il Dio vivente, che ha fatto il cielo, la terra, il mare e tutto ciò che c'è in essi. (16)Nelle generazioni passate Egli ha permesso a tutte le genti di andare per la propria strada. (17)Ma non ha cessato di dare prova di Sè: Ha dimostrato la Sua bontà dandovi la pioggia dal cielo e le stagioni con i loro raccolti, colmando voi di cibo e i vostri cuori di letizia”. (18)E, anche dicendo queste cose, ebbero difficoltà a trattenere la folla dall'offrire loro dei sacrifici.

(19)Ma poi da Antiochia di Pisidia e da Iconio giunsero alcuni Ebrei che, convinte le folle, lapidarono Paolo e lo trascinarono fuori dalla città, ritenendolo morto. (20)Ma quando i discepoli gli si radunarono attorno, egli si alzò e ritornò in città. Il giorno dopo lui e Barnaba partirono alla volta di Derbe.

Come già visto tante volte, per venire guariti è necessario avere fede, cioè essere convinti che la guarigione è realmente possibile. Null'altro è richiesto.

### **Il ritorno ad Antiochia di Siria** [At 14:21-28]

*(At 14:21)Dopo aver annunciato le Buone Nuove in quella città e fatto molti discepoli, essi tornarono a Listra, Iconio e Antiochia di Pisidia, (22)fortificando gli animi dei discepoli ed esortandoli a perseverare nella vera fede perchè è necessario attraversare molte tribolazioni per entrare nel Regno di Yahweh. (23)Per loro [Paolo e Barnaba] designarono degli anziani in ogni Chiesa e, dopo aver pregato e digiunato, li affidarono al Signore Yahweh, in cui avevano creduto. (24)Dopo aver attraversato la Pisidia, giunsero in Panfilia (25)e, dopo aver predicato la Parola a Perge, scesero ad Attalia.*

*(26)Da Attalia andarono via mare ad Antiochia di Siria, dove erano stati affidati alla grazia di Yahweh per l'opera che avevano compiuta. (27)Quando vi giunsero, radunarono la Chiesa e riferirono tutto ciò che Yahweh aveva fatto per mezzo loro e come aveva aperto la porta della fede ai Pagani. (28)E rimasero non poco tempo con i discepoli.*

E' sempre necessario rendere qualcuno responsabile di qualcosa -in questo caso del corretto insegnamento e della gestione della Comunità Cristiana (la Chiesa Locale). Sfortunatamente, questi uomini tendono a sentirsi importanti e in posizione di potere, e danno così spesso origine ad organizzazioni sempre più complesse.

### **Il Concilio di Gerusalemme** [At 15:1-21]

*(At 15:1)Alcuni, discesi dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: “Se non venite circumcisi secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati”. (2)Questo causò una seria disputa tra Paolo, Barnaba e loro. Quindi Paolo, Barnaba e alcuni altri vennero incaricati di andare a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani riguardo a tale controversia. (3)Quindi, inviati dalla Chiesa, attraversarono la Fenicia e la Samaria, raccontando la conversione dei Pagani e suscitando grande gioia in tutti i fratelli. (4)Quando giunsero a Gerusalemme, furono accolti dalla Chiesa, dagli apostoli e dagli anziani, e narrarono quanto Yahweh aveva fatto tramite loro.*

*(5)Allora alcuni della setta dei Farisei e che erano diventati credenti, si alzarono e dissero: “Bisogna circumciderli e ordinar loro di osservare la legge di Mosè”.*

*(6)Gli apostoli e gli anziani si radunarono per esaminare la questione. (7)Dopo una lunga discussione, Pietro si alzò e disse loro: “Fratelli, voi sapete che già dai primi giorni Yahweh mi scelse tra di voi perchè per bocca mia i Pagani ascoltassero la Parola del Vangelo e credessero. (8)Yahweh, che conosce i cuori, ha mostrato di accettarli dando loro il Suo Spirito, proprio come a noi. (9)Egli non ha fatto nessuna distinzione tra noi e loro, avendo purificato i loro cuori con la fede. (10)Quindi, perchè adesso tentate Yahweh imponendo sul collo dei discepoli un giogo che nè noi nè i nostri padri abbiamo avuto la forza di portare? (11)Noi crediamo che siamo salvati per la grazia del Signore Gesù, così come anche loro”.*

*(12)Tutta l'assemblea tacque mentre ascoltava Barnaba e Paolo che raccontavano quali miracoli e prodigi Yahweh aveva compiuto tra i Pagani per mezzo loro. (13)Quando finirono, prese la parola Giacomo dicendo: “Fratelli, ascoltatevi. (14)Simone ha raccontato come Yahweh è venuto, prima, a prendere tra i Pagani un popolo per Sè stesso. (15)Con questo concordano le parole dei profeti, poichè è scritto:*

*(16) ‘Dopo di ciò ritornerò e ricostruirò la tenda di Davide, che era caduta.*

*Ricostruirò le sue rovine e la rialzerò, (17) affinché il rimanente degli uomini [di Israele] cerchino il Signore Yahweh, e così tutte le genti sulle quali è stato invocato il Mio Nome. Così dice il Signore Yahweh che fa queste cose, (18) note fin dall'eternità'.*

*(19) Perciò io ritengo che non bisogna creare problemi ai Pagani che ritornano a Yahweh, (20) ma che bisogna prescrivere loro di astenersi dal cibo contaminato dagli idoli, dall'immoralità sessuale, dalla carne di animali strangolati e dal sangue. (21) Infatti Mosè, fin dai tempi antichi, è stato annunciato in ogni città, venendo letto ogni sabato nelle sinagoghe.*

Gli "Ebraizzatori" insistevano che, prima di poter diventare un vero Cristiano, un Pagano doveva osservare la legge di Mosè, e che la prova di tale osservanza era la circoncisione. Che rischio per il Cristianesimo di diventare solo un altro tipo di Ebraismo! La circoncisione -generalmente parlando, l'osservanza delle tradizioni religiose Ebraiche- non era e non è necessaria per la salvezza; solo la fede in Gesù Cristo come salvatore di tutti lo è, sia per gli Ebrei che per i Pagani.

### **La lettera del Concilio ai Pagano-Cristiani [At 15:22-35]**

*(At 15:22) Allora gli apostoli e gli anziani, con l'intera Chiesa, ritennero opportuno di scegliere alcuni di loro e di mandarli ad Antiochia, con Paolo e Barnaba: Giuda chiamato Barsabba e Silas, uomini di spicco tra i fratelli, (23) dopo aver scritto le seguenti cose:*

*'Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiochia, Siria e Cilicia provenienti dai Pagani.*

*Saluti.*

*(24) Poichè abbiamo udito che alcuni di noi, senza la nostra autorizzazione, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi, (25) abbiamo unanimemente deciso di scegliere alcuni uomini e di mandarli da voi con i cari fratelli Barnaba e Paolo (26)-uomini che hanno rischiato la vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. (27) Abbiamo dunque mandato Giuda e Silas per confermare a voce le stesse cose. (28) E' sembrato opportuno, allo Spirito di Yahweh e a noi, di non imporvi nessun altro peso oltre a queste cose necessarie: (29) astenetevi dal cibo sacrificato agli idoli, dal sangue, dalla carne di animali strangolati e dall'immoralità sessuale. Farete bene evitando queste cose.*

*State bene'.*

*(30) Ed essi, preso congedo, scesero ad Antiochia, dove radunarono la Chiesa e consegnarono la lettera. (31) Quando l'ebbero letta, si rallegrarono per il conforto ricevuto. (32) Giuda e Silas, che erano dei profeti, con molte parole incoraggiarono e confortarono i fratelli. (33) Dopo aver trascorso del tempo lì, furono congedati dai fratelli con il saluto di pace perchè ritornassero da quelli che li avevano mandati. (34) Ma Silas decise di rimanere lì, e solo Giuda partì. (35) Paolo e Barnaba rimasero ad Antiochia, insegnando ed annunciando con molti altri la Parola del Signore Yahweh.*

Alla fine di quello che è conosciuto come il Concilio di Gerusalemme (il primo della Chiesa Cristiana) ci fu un accordo unanime. La prima ed unica volta nella storia della Chiesa Cristiana che una decisione (di un Concilio o di un Sinodo) fu presa all'unanimità.

**Disaccordo tra Paolo e Barnaba** [At 15:36-41]

(At 15:36)Qualche tempo dopo Paolo disse a Barnaba: “Torniamo a far visita ai fratelli in tutte le città dove abbiamo annunciato la Parola di Yahweh, per vedere come stanno”. (37)Barnaba voleva prendere con sé anche Giovanni, chiamato Marco, (38) ma Paolo non considerava opportuno prenderlo, perchè li aveva lasciati in Panfilia e non aveva continuato il lavoro con loro. (39)Tra di loro ci fu un disaccordo tale che si separarono. Barnaba prese con sé Marco e salpò per Cipro, (40)mentre Paolo scelse Silas e partì, affidato dai fratelli alla grazia del Signore Yahweh. (41)E attraversò la Siria e la Cilicia, fortificando le Chiese.

**Timoteo si unisce a Paolo e a Silas** [At 16:1-5]

(At 16:1)Egli [Paolo] arrivò anche a Derbe e a Listra, dove c'era un discepolo di nome Timoteo, figlio di una donna ebrea credente e di padre greco, (2)ben stimato dai fratelli di Listra e di Iconio. (3)Paolo volle che venisse con lui, così lo prese e lo fece circondare a motivo degli Ebrei che vivevano in quelle regioni, poichè tutti sapevano che suo padre era un greco. (4)Poi, viaggiando di città in città, riferivano loro i decreti sanciti dagli apostoli e dagli anziani a Gerusalemme, perchè li osservassero. (5)E le Chiese si rafforzavano nella fede e crescevano di numero ogni giorno.

Un espediente, per facilitare il lavoro missionario con gli Ebrei. In effetti, l'equivalente del far tradurre le Scritture nelle lingue locali, senza imporre l'uso del greco e, poi, del latino.

**La visione dell'uomo di Macedonia** [At 16:6-10]

(At 16:6)Poi essi attraversarono la Frigia e la regione della Galazia, essendo stati impediti dallo Spirito di Yahweh di annunciare la Parola in Asia. (7)Quando raggiunsero la Misia, provarono ad entrare in Bitinia, ma lo Spirito di Yahweh non glielo permise. (8)Allora, oltrepassata la Misia, scesero a Troade. (9)E durante la notte Paolo ebbe una visione. Un Macedone stava lì e lo supplicava: “Passa in Macedonia e aiutaci”. (10)Subito dopo aver avuto la visione, cercammo di andare in Macedonia, ritenendo che Yahweh ci aveva chiamati ad annunciare loro il Vangelo.

**La conversione di Lidia a Filippi** [At 16:11-15]

(At 16:11)Salpati da Troade ci dirigemmo verso la Samotracia, poi il giorno seguente a Neapolis. (12)Da lì a Filippi, una colonia Romana e il primo distretto della Macedonia. E rimanemmo in questa città per alcuni giorni.

(13)Il giorno di sabato uscimmo fuori dalla porta della città, presso il fiume dove pensavamo che si tenesse la preghiera. Ci mettemmo a sedere e a parlare con le donne lì radunate. (14)Una donna di nome Lidia, venditrice di abiti di porpora, della città di Tiatira e adoratrice di Yahweh, ascoltava. Il Signore Yahweh aprì il suo cuore in risposta alle parole di Paolo. (15)Quando lei e la sua famiglia furono battezzati, ci invitò dicendo: “Se mi considerate una credente nel Signore Gesù, venite a stare a casa mia”. E ci costrinse ad accettare.

**Paolo e Silas in prigione** [At 16:16-40]

(At 16:16)Una volta, mentre ci recavamo alla preghiera, ci venne incontro una certa schiava che, avendo uno spirito divinatorio, procurava un forte guadagno ai suoi padroni facendo predizioni. (17)Essa seguiva Paolo e il resto di noi, gridando: “Questi

uomini sono servitori di [Yahweh] il Dio Altissimo, e vi annunciano la via della salvezza". (18)E fece questa cosa per molti giorni. Alla fine Paolo, seccato, si rivolse allo spirito dicendo: "Ti ordino, nel nome di Gesù Cristo, di uscire da lei!" E in quel momento lo spirito uscì.

(19)Quando i padroni della schiava videro che la loro speranza di guadagno era svanita, presero Paolo e Silas e li trascinarono nella piazza del mercato, davanti alle autorità. (20)Li condussero dai magistrati e dissero: "Questi uomini turbano la nostra città, sono Ebrei e predicano usanze che noi, che siamo Romani, non possiamo nè accogliere nè praticare".

(22)Allora la folla insorse contro di loro [Paolo e Silas] e i magistrati ordinarono che fossero spogliati e bastonati. (23)Dopo averli pesantemente bastonati, li gettarono in prigione, ordinando al carceriere di sorvegliarli strettamente. (24)Questi, avendo ricevuto tale ordine, li gettò nella parte più interna della prigione e assicurò i loro piedi ai ceppi.

(25)Poi, verso la mezzanotte, Paolo e Silas pregavano e cantavano inni a Yahweh, e gli altri prigionieri li ascoltavano. (26)Improvvisamente ci fu un terremoto così forte che scosse le fondamenta della prigione. Di colpo si aprirono tutte le porte e si sciolsero le catene di tutti. (27)Il carceriere si svegliò e, vedendo aperte le porte della prigione, tirò fuori la sua spada e stava per uccidersi credendo che i prigionieri fossero fuggiti. (28)Ma Paolo gridò a gran voce: "Non farti del male! Siamo tutti qui!"

(29)[Il carceriere] chiese un lume, si precipitò dentro e cadde tremante ai piedi di Paolo e Silas. (30)Poi li condusse fuori e disse: "Signori, cosa devo fare per salvarmi?"

(31)Essi risposero: "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato, tu e la tua famiglia". (32)E annunciarono la Parola del Signore Yahweh a lui e a tutti quelli della sua casa. (33)Egli, a quell'ora della notte, li prese con sé e lavò le loro ferite; e subito fu battezzato lui e tutti i suoi. (34)Poi li condusse a casa sua, apparecchiò la tavola e si rallegrò con tutta la sua famiglia per aver creduto in Yahweh.

(35)Quando si fece giorno, i magistrati mandarono gli ufficiali a dire: "Rilascia quegli uomini". (36)Il carceriere riferì queste parole a Paolo: "I magistrati hanno mandato a dire che siate rilasciati. Dunque ora potete uscire. Andate in pace".

(37)Ma Paolo disse loro: "Ci hanno bastonati pubblicamente senza essere stati condannati, noi, che siamo cittadini Romani, ci hanno gettati in prigione, e adesso ci mandano via di nascosto? Assolutamente no! Vengano essi stessi ad accompagnarci fuori".

(38)Gli ufficiali riferirono queste parole ai magistrati ed essi, all'udire che erano cittadini Romani, si spaventarono. (39)E vennero a scusarsi con loro, li accompagnarono fuori [dalla prigione] e li pregarono di andarsene dalla città. (40)Dopo essere usciti dalla prigione, si recarono da Lidia e, veduti i fratelli, li confortarono. Poi partirono.

### **A Tessalonica** [At 17:1-9]

(At 17:1)Dopo essere passati per Anfipoli ed Apollonia, [Paolo e Silas] giunsero a Tessalonica, dove c'era una sinagoga Ebraica. (2)Come sua abitudine, Paolo vi si recò e per tre sabati discusse con loro [partendo] dalle Scritture, (3)spiegando e provando che il Cristo [Messia] doveva soffrire e risorgere dai morti e che "questo Gesù che vi annuncio è il Cristo [Messia]". (4)Alcuni di loro furono convinti e un gran numero di Greci Timorati di Yahweh e non poche delle donne più in vista si unirono a Paolo e Silas.

(5)Ma i [capi degli] Ebrei, mossi da invidia, radunarono alcuni facinorosi presi dalla piazza, formarono un assebramento e provocarono un tumulto in città. Diedero l'assalto alla casa di Giasone e li cercarono [Paolo e Silas] per condurli davanti al popolo. (6)Ma, non avendoli trovati, trascinarono Giasone e alcuni fratelli dai prefetti, gridando: "Costoro, che hanno messo a soqquadro la Terra, sono venuti anche qui, (7)e Giasone li ha accolti a casa sua. E agiscono tutti contro le leggi di Cesare, dicendo che c'è un altro re: Gesù". (8)La folla e i prefetti, all'udire queste cose, ne furono turbati. (9)Ma, presa la cauzione da Giasone e dagli altri, li lasciarono andare.

#### **A Berea** [At 17:10-15]

(At 17:10)Appena fu notte, i fratelli fecero partire Paolo e Silas per Berea. Giunti lì, si recarono nella sinagoga degli Ebrei. (11)Questi erano migliori di quelli di Tessalonica e accolsero la Parola con grande entusiasmo, e ogni giorno esaminavano le Scritture per vedere se le cose stessero veramente così. (12)Così molti di loro credettero, e anche alcune delle donne Greche più in vista e non pochi uomini.

(13)Ma quando i [capi degli] Ebrei di Tessalonica vennero a sapere che Paolo stava annunciando la Parola di Yahweh a Berea, vennero anche lì per eccitare e sobillare le folle. (14)Però i fratelli fecero subito partire Paolo, facendolo andare fino al mare, mentre Silas e Timoteo rimasero lì. (15)Quelli che accompagnavano Paolo lo condussero fino ad Atene e poi ripartirono con le istruzioni per Silas e Timoteo di raggiungerlo al più presto.

#### **Ad Atene** [At 17:16-34]

(At 17:16)Mentre Paolo li aspettava ad Atene, il suo animo era sdegnato vedendo che la città era piena di idoli. (17)E discuteva nella sinagoga con gli Ebrei e con i Greci Timorati di Yahweh e anche nelle piazze del mercato, ogni giorno, con quelli che capitavano lì. (18)Anche dei filosofi Epicurei e Stoici si misero a discutere con lui. Alcuni dicevano: "Cosa intende dire questo chiacchierone?" Altri poi, poichè annunciava le Buone Nuove di Gesù e della resurrezione: "Sembra che annunci delle divinità straniere". (19)Così lo presero e lo portarono all'Areopago dicendo: "Possiamo sapere cos'è questa nuova dottrina che stai presentando? (20)Infatti tu porti strane idee alle nostre orecchie. E noi vogliamo sapere di cosa si tratta". (21)(In effetti, tutti gli Ateniesi e gli stranieri che dimoravano lì non trascorrevano il loro tempo in nient'altro che nel riferire o nell'ascoltare le ultime novità).

(22)Allora Paolo, in piedi in mezzo all'Areopago, disse: "Uomini di Atene! Sotto ogni punto di vista io vi trovo sommamente religiosi. (23)Infatti, passando e osservando i vostri monumenti sacri, ho trovato anche un altare su cui era scritto: AD UN DIO IGNOTO. Ora, colui che voi venerate senza conoscerlo, è quello che io vi annuncio.

(24)Yahweh, il Dio che ha fatto il mondo e tutto ciò che si trova in esso è il Signore del Cielo e della Terra e non abita in templi costruiti. (25)nè è servito da mani umane, come se avesse bisogno di qualcosa, Lui che dà a tutti la vita, il respiro e tutto il resto. (26)Da uno solo Egli ha fatto tutte le popolazioni umane che abitano su tutta la Terra, fissando i tempi stabiliti e i confini dei loro paesi, (27)perchè cercassero -anche se a tentoni- e potessero trovare Yahweh. Infatti Egli non è lontano da nessuno di noi. (28)Come anche alcuni dei vostri poeti hanno detto: 'In Lui infatti viviamo, ci muoviamo e siamo. Siamo anche stirpe Sua'.

(29)Quindi, poichè siamo stirpe di Yahweh, non dobbiamo ritenere che l'Essere Divino sia simile all'oro, all'argento o alla pietra; ad un'immagine dell'arte e dell'immaginazione dell'uomo. (30)Ora Yahweh, passando sopra i tempi dell'ignoranza, ordina a tutti gli uomini, dappertutto, di convertirsi, (31)poichè ha stabilito un giorno nel quale giudicherà il mondo con giustizia, per mezzo dell'uomo che ha designato, accreditandolo di fronte a tutti con l'averlo resuscitato dai morti".

(32)Quando sentirono parlare di resurrezione dai morti, alcuni lo derisero, ma altri dissero: "Su questo ti ascolteremo di nuovo un'altra volta". (33)A questo punto, Paolo lasciò la riunione. (34)Però alcuni uomini divennero seguaci di Paolo e credettero, fra cui anche Dionisio, un membro dell'Areopago, una donna di nome Damaris e altri con loro.

C'è solo Un Dio, Creatore di tutto, e qualunque tipo di servizio in un tempio, con l'uso di oggetti "sacri" e di rituali prefissati, è totalmente inutile. Il solo punto essenziale -e necessario- è di avere fede in Lui.

Come ulteriore conferma che Gesù era un uomo, non un "dio", non una parte di una trinità, Paolo fa notare che Gesù è stato designato giudice di tutti da Yahweh, non di sua propria iniziativa.

#### A Corinto [At 18:1-17]

(At 18:1)Dopo di ciò Paolo partì da Atene e andò a Corinto. (2)Lì trovò un Ebreo di nome Aquila, nativo del Ponto, venuto recentemente dall'Italia con sua moglie Priscilla, perchè Claudio aveva ordinato che tutti gli Ebrei lasciassero Roma. Paolo si recò da loro (3)e, poichè erano dello stesso mestiere, dimorò e si mise a lavorare con loro: infatti di mestiere erano fabbricanti di tende. (4)E poi, ogni sabato, discuteva nella sinagoga cercando di persuadere sia gli Ebrei che i Greci.

(5)Poi, quando Silas e Timoteo giunsero dalla Macedonia, Paolo si dedicò alla predicazione annunciando agli Ebrei che Gesù era il Cristo [Messia]. (6)Ma poichè [i loro capi] si opponevano e bestemmiavano, egli si scosse la polvere dalle vesti e disse loro: "Il vostro sangue cadrà sulla vostra testa! Io non ho colpa e da ora in poi andrò dai Pagani". (7)E, lasciata la sinagoga, andò lì vicino, a casa di un certo Tizio Giusto, un Timorato di Yahweh.

(8)Crispo, il capo della sinagoga, credette nel Signore Gesù con tutta la sua famiglia; e molti dei Corinzi che lo avevano ascoltato credettero e furono battezzati.

(9)Una notte il Signore Gesù parlò in visione a Paolo: "**Non temere, continua a parlare e non tacere, (10)poichè io sono con te e nessuno ti assalirà e ti farà del male, perchè io ho molte persone in questa città**". (11)Così egli rimase per un anno e mezzo, insegnando tra loro la Parola di Yahweh.

(12)Mentre Gallio era proconsole dell'Acaia, tutti i [capi degli] Ebrei insorsero contro Paolo e lo condussero in tribunale, (13)dicendo: "Costui induce gli uomini a venerare Yahweh in modi contrari alla legge".

(14)Quando Paolo stava per aprir bocca, Gallio disse ai [capi degli] Ebrei: "Se si trattasse di una reale ingiustizia o di un'azione criminale, o Ebrei, vi ascolterei secondo la legge. (15)Ma, poichè è una controversia su parole e nomi della vostra legge, vedetevela voi. Non voglio essere giudice di tali cose". (16)E li cacciò dal tribunale. (17)Allora tutti loro presero Sostene, il capo della sinagoga, e lo percossero davanti al tribunale. Ma Gallio non si curò di questi fatti.

**Il ritorno ad Antiochia di Siria** [At 18:18-22]

(At 18:18) Paolo si trattenne ancora per molti giorni, poi prese congedo dai fratelli e salpò per la Siria, accompagnato da Priscilla ed Aquila. A Cenchrea si era tagliato i capelli per un voto che aveva fatto. (19) Poi giunsero ad Efeso, dove li lasciò. Egli entrò nella sinagoga e discusse con gli Ebrei. (20) Quando gli chiesero di rimanere più a lungo, non acconsentì, (21) ma si accomiatò dicendo: “Ritournerò di nuovo da voi se Yahweh lo vorrà”. Poi partì da Efeso. (22) Sbarcato a Cesarea, salì a salutare la Chiesa e poi scese ad Antiochia.

**Apollo** [At 18:23-28]

(At 18:23) Dopo essere rimasto un certo tempo [ad Antiochia], Paolo partì e percorse successivamente le regioni della Galazia e della Frigia, dando forza a tutti i discepoli.

(24) Frattanto era arrivato ad Efeso un Ebreo di nome Apollo, nativo di Alessandria, uomo erudito, con una conoscenza approfondita delle Scritture. (25) Era stato istruito nella Via del Signore Gesù, e parlava con grande fervore insegnando con esattezza riguardo a Gesù, benchè conoscesse solo il battesimo di Giovanni. (26) E cominciò a parlare con franchezza nella sinagoga. Quando Priscilla e Aquila lo udirono, lo presero con sè e gli spiegarono la Via di Yahweh con maggiore esattezza.

(27) Poi, poichè voleva andare in Acaia, i fratelli lo incoraggiarono e scrissero ai discepoli di accoglierlo bene. Arrivato lì, fu di molto aiuto a quelli che avevano creduto per opera della grazia. (28) Infatti egli confutava vigorosamente i [capi degli] Ebrei in pubblico, mostrando per mezzo delle Scritture che Gesù è il Cristo [Messia].

**Paolo ad Efeso** [At 19:1-12]

(At 19:1) Mentre Apollo era a Corinto, Paolo attraversò l'altipiano e scese ad Efeso, dove trovò alcuni discepoli, (2) a cui chiese: “Avete ricevuto lo Spirito di Yahweh quando avete creduto?”

Essi gli risposero: “No, non abbiamo neppure sentito che ci sia uno Spirito di Yahweh”.

(3) Allora egli chiese: “Che battesimo avete ricevuto?”

E quelli risposero: “Il battesimo di Giovanni”.

(4) Allora Paolo disse: “Giovanni battezzava con un battesimo di penitenza, dicendo al popolo di credere in colui che sarebbe venuto dopo di lui, cioè in Gesù”. (5) Udito questo, furono battezzati nel nome del Signore Gesù. (6) E, quando Paolo ebbe imposto loro le mani, lo Spirito di Yahweh venne su di loro, ed essi parlarono in lingue e profetizzarono. (7) C'erano in tutto circa dodici uomini.

(8) Poi, entrato nella sinagoga, [Paolo] vi parlò con franchezza per tre mesi, discutendo e ragionando riguardo al Regno di Yahweh. (9) Ma, siccome alcuni che si ostinavano a non convincersi si misero a sparlare della Via davanti a tutti, egli li lasciò, prese con sè i discepoli e continuò a discutere ogni giorno nella scuola di Tiranno. (10) Questo andò avanti per due anni, così che tutti gli abitanti della provincia dell'Asia, Ebrei e Greci, udirono la parola del Signore Yahweh.

(11) Yahweh compì straordinari miracoli per mezzo di Paolo, (12) così che anche fazzoletti o grembiuli che lo avevano toccato venivano portati ai malati, e le loro malattie venivano curate e gli spiriti malvagi li lasciavano.

Com'era semplice la cerimonia del battesimo a quel tempo! In effetti, nulla di più è realmente necessario in termini di formula, atti od oggetti.



Non che degli oggetti materiali potessero avere delle qualità miracolose, ma solo in quanto per la maggior parte delle persone essi rappresentavano il solo mezzo di contatto con Paolo. Ciò che rendeva possibili le guarigioni era la fede globale di Paolo e della gente.

### **I figli di Sceva** [At 19:13-22]

*(At 19:13) Anche alcuni Ebrei, degli esorcisti ambulanti, provarono ad invocare il nome del Signore Gesù su coloro che avevano degli spiriti maligni, dicendo: “Nel nome di Gesù, che Paolo annuncia, vi comando di andar via”. (14) I sette figli di Sceva, un capo sacerdote Ebreo, facevano così. (15) E lo spirito maligno rispose loro: “Gesù lo conosco e Paolo so chi è, ma voi chi siete?” (16) Poi l'uomo che aveva lo spirito maligno si gettò su di loro e li sopraffecce tutti quanti. Li picchiò tanto che, nudi e sanguinanti, fuggirono da quella casa.*

*(17) Quando ciò fu risaputo dagli Ebrei e dai Greci che vivevano in Efeso, vennero tutti presi da timore, e il nome del Signore Gesù fu tenuto in alto onore. (18) Molti di quelli che avevano creduto vennero a confessare pubblicamente le loro pratiche malvaghe. (19) E molti di quelli che avevano praticato le arti magiche ammicciarono i loro libri e li bruciarono davanti a tutti. Poi, fatto il calcolo del valore dei libri, lo trovarono di cinquantamila pezzi d'argento. (20) In questo modo la Parola del Signore Yahweh si diffondeva e si rafforzava.*

*(21) Dopo questi fatti, Paolo decise di andare a Gerusalemme, passando per la Macedonia e l'Acaia. E disse: “Dopo essere stato là, devo visitare anche Roma”. (22) E inviò in Macedonia due dei suoi collaboratori, Timoteo ed Erasto, mentre egli rimase ancora un pò di tempo nella provincia dell'Asia.*

### **Il tumulto di Efeso** [At 19:23-41]

*(At 18:23) A quel tempo scoppiò un grave tumulto a proposito della Via. (24) Infatti un certo argentiere, di nome Demetrio, che faceva tempietti di Artemide in argento e procurava non poco lavoro agli artigiani, (25) li radunò, assieme a quanti costruivano cose simili, e disse: “Uomini, voi sapete che ricaviamo un buon guadagno da questo lavoro. (26) E ora vedete e sentite che non solo in Efeso, ma in quasi tutta l'Asia questo Paolo ha convinto e fuorviato moltissima gente, dicendo che quelli fabbricati da mani umane non sono dei. (27) C'è il pericolo che non solo la nostra attività cada in discredito, ma anche che il tempio della grande dea Artemide perda tutto il suo prestigio e che la stessa dea, che è venerata in tutta l'Asia e nel mondo, perda la sua maestà”.*

*(28) Udito ciò, furono pieni di sdegno e gridarono: “Grande è Artemide degli Efesini!” (29) E l'intera città fu piena di confusione. E si precipitarono tutti nel teatro trascinandovi Gaio e Aristarco, Macedoni, compagni di viaggio di Paolo. (30) Paolo voleva entrare fra la folla, ma i discepoli non glielo permisero. (31) E anche alcuni Asiarchi, suoi amici, gli inviarono un messaggio esortandolo a non avventurarsi nel teatro.*

*(32) Intanto, chi gridava una cosa, chi l'altra. Infatti l'assemblea era assai confusa e i più non sapevano per cosa si erano radunati. (33) I [capi degli] Ebrei spinsero avanti Alessandro, e alcuni nella folla lo fecero intervenire. Allora Alessandro, fatto cenno con la mano, voleva parlare a loro difesa davanti al popolo. (34) Ma quando si accorsero che era un Ebreo, gridarono tutti assieme per circa due ore: “Grande è Artemide degli Efesini”.*

*(35) Riuscito a calmare la folla, il cancelliere della città disse: “Uomini di Efeso, chi è l'uomo che non sa che la città di Efeso è la custode della grande Artemide e della sua*

*statua caduta dal cielo? (36) Poichè queste cose sono inconfutabili, bisogna che stiate calmi e che non facciate nulla di sconsiderato. (37) Avete condotto qui questi uomini, che non sono né profanatori né bestemmiatori della nostra dea. (38) Dunque, se Demetrio e gli artigiani che sono con lui hanno questioni contro qualcuno, i tribunali sono aperti e ci sono i proconsoli: presentino le loro accuse. (39) Se poi avete qualche altra richiesta, verrà considerata nell'assemblea ordinaria. (40) Corriamo infatti il rischio di essere accusati di sedizione per l'accaduto di oggi, non essendovi alcun motivo per giustificare questo assembramento". (41) Dette queste cose, sciolse l'assemblea.*

Quanto è simile, questa situazione, a considerare "sacre" le immagini, le statue, ecc. dei "santi" Cristiani, di Gesù, di sua madre e dello stesso Yahweh!

### **In Macedonia e in Grecia [At 20:1-6]**

*(At 20:1) Cessato il tumulto, Paolo fece chiamare i discepoli e, dopo averli esortati e salutati, partì per la Macedonia. (2) Percorsa quella regione tenendo molti discorsi di esortazione, andò in Grecia, (3) dove rimase per tre mesi. Poichè i [capi degli] Ebrei avevano organizzato un complotto contro di lui proprio mentre stava per imbarcarsi per la Siria, decise di ritornare attraversando la Macedonia. (4) Era accompagnato da Sopatro da Berea, figlio di Pirro, da Aristarco e Secondo da Tessalonica, da Gaio da Derbe e anche da Timoteo, Tichico e Trofimo, dell'Asia. (5) Questi ci precedettero e ci aspettarono a Troade. (6) Noi invece salpammo da Filippi dopo la Festa del Pane Azzimo e dopo cinque giorni li raggiungemmo a Troade, dove rimanemmo per sette giorni.*

### **L'ultima notte di Paolo a Troade [At 20:7-12]**

*(At 20:7) Il primo giorno della settimana [domenica] eravamo radunati per spezzare il pane. Paolo, che doveva partire il giorno seguente, conversava con loro e prolungò il discorso fino a mezzanotte. (8) Nella camera superiore, dove erano radunati, c'erano molte lampade. (9) E un giovane di nome Eutico, che stava seduto sulla finestra mentre Paolo continuava a parlare, venne preso da una profonda sonnolenza e, alla fine, vinto dal sonno, cadde a terra dal terzo piano e fu raccolto come morto. (10) Allora Paolo scese, si buttò su di lui, lo abbracciò e disse: "Non allarmatevi, infatti la sua anima è ancora in lui!" (11) Poi risalì, spezzò il pane, mangiò e, dopo aver parlato fino all'alba, partì. (12) Allora condussero a casa il giovane, vivo, e ne furono grandemente confortati.*

Da notare che viene citato solo lo spezzare del pane, senza la condivisione della coppa. Questo veniva fatto alla fine del pasto in comune, in ricordo del sacrificio e della morte di Gesù Cristo -una volta per sempre e per tutti- per la salvezza spirituale di tutti gli uomini. La ripetizione di questo atto non è la ripetizione del sacrificio di Gesù sulla Croce -come molte Chiese sono arrivate a credere- ma -come chiesto da Gesù- una commemorazione di questo ed un richiamo al "Nuovo Patto", la nuova relazione "Cristiana" tra Yahweh e tutti gli uomini.

### **Da Troade a Mileto [At 20:13-16]**

*(At 20:13) Noi ci eravamo imbarcati prima sulla nave ed eravamo salpati per Asso, dove volevamo prendere a bordo Paolo. Così infatti aveva ordinato, perchè aveva voluto andare a piedi. (14) Quando ci incontrò ad Asso, lo prendemmo a bordo e andammo a Mitilene. (15) Salpati di là, il giorno seguente arrivammo di fronte a Chio. Il gior-*

no dopo costeggiammo verso Samo e il giorno seguente giungemmo a Mileto. (16) Infatti Paolo aveva deciso di navigare oltre Efeso per evitare di doversi attardare in Asia, poichè aveva fretta di giungere a Gerusalemme, se possibile, per il giorno della Pentecoste.

### **L'addio di Paolo agli anziani di Efeso** [At 20:17-38]

(At 20:17) Da Mileto Paolo mandò a chiamare gli anziani della Chiesa di Efeso. (18) Quando lo raggiunsero, disse loro: "Voi sapete come mi sono comportato con voi dal primo giorno del mio arrivo in Asia, (19) servendo il Signore Yahweh con tutta umiltà e le lacrime che mi hanno procurato le insidie dei [capi degli] Ebrei. (20) Non ho mai trascurato di annunciarvi e di insegnarvi, pubblicamente e di casa in casa, nulla di ciò che vi poteva giovare. (21) Ho reso testimonianza agli Ebrei e ai Greci, perchè si convertissero a Yahweh e avessero fede nel nostro Signore Gesù.

(22) Ed ora, obbligato dallo Spirito di Yahweh, ecco che vado a Gerusalemme, non sapendo cosa mi succederà lì. (23) So soltanto che lo Spirito di Yahweh mi avverte che di città in città mi attendono catene e tribolazioni. (24) Ma non considero preziosa la mia vita, voglio solo poter finire la mia corsa e completare l'incarico che il Signore Gesù mi ha dato: l'incarico di rendere testimonianza al Vangelo della grazia di Yahweh.

(25) Ora, so che non vedrete più il mio volto, voi tutti tra cui sono passato annunciando il Regno [di Yahweh]. (26) Perciò oggi vi dichiaro che io sono innocente del sangue di tutti. (27) Infatti non mi sono mai sottratto dall'annunciarvi tutta la volontà di Yahweh. (28) Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge di cui lo Spirito di Yahweh vi ha fatto sorveglianti. Siate i pastori della Chiesa del Signore Gesù, che egli ha comperato col suo proprio sangue. (29) So che, dopo la mia partenza, lupi selvaggi verranno tra di voi e non risparmieranno il gregge. (30) Anche da voi stessi verranno fuori degli uomini che insegneranno dottrine perverse per attirare discepoli a sè. (31) Perciò, vigilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, non ho mai smesso di ammonire, piangendo, ciascuno di voi.

(32) E ora vi affido a Yahweh e alla Parola della Sua grazia, che vi può edificare e darvi l'eredità con tutti quelli che sono santificati. (33) Non ho mai desiderato nè l'argento, nè l'oro, nè le vesti di nessuno. (34) Voi sapete che queste mie mani hanno sempre provveduto alle necessità mie e di quelli che erano con me. (35) In ogni occasione vi ho dimostrato che è così, faticando, che bisogna prendersi cura dei deboli, ricordando le parole che il Signore Gesù Cristo stesso disse: **'Vi è più gioia nel dare che nel ricevere'**".

(36) Dette queste cose, si inginocchiò con tutti loro e pregò. (37) Tutti allora si misero a piangere e, abbracciandolo, lo baciavano, (38) afflitti soprattutto per ciò che aveva detto, che non avrebbero visto mai più il suo volto. Poi lo accompagnarono fino alla nave.

Paolo era un grande lavoratore ed un realista; sapeva che la tentazione del potere e del prestigio personale è sempre presente e che in ogni epoca molti avrebbero ceduto ad essa.

### **Verso Gerusalemme** [At 21:1-16]

(At 21:1) Dopo esserci separati da loro, salpammo e giungemmo a Cos per la via più diretta; il giorno dopo a Rodi e di là a Patara. (2) Trovammo una nave che andava ver-

so la Fenicia, vi salimmo e salpammo. (3)Dopo aver avvistato Cipro ed averla lasciata alla sinistra, navigammo verso la Siria e giungemmo a Tiro, dove la nave doveva sbarcare il suo carico. (4)Lì vi trovammo dei discepoli, con cui rimanemmo per sette giorni, che dissero a Paolo per mezzo dello Spirito di Yahweh di non salire a Gerusalemme. (5)Ma, dopo alcuni giorni, partimmo continuando il nostro viaggio. Tutti i discepoli, con mogli e figli, ci accompagnarono fin fuori dalla città e, dopo esserci inginocchiati sulla spiaggia ed aver pregato, (6)ci salutammo a vicenda e salimmo sulla nave. Poi quelli ritornarono alle loro case.

(7)Terminata la navigazione, da Tiro giungemmo a Tolemaide. Lì, salutati i fratelli, rimanemmo con loro un solo giorno. (8)L'indomani partimmo e giungemmo a Cesarea. Entrati nella casa di Filippo l'evangelista, uno dei Sette, rimanemmo da lui. (9)Egli aveva quattro figlie vergini che profetizzavano.

(10)Dopo che eravamo lì da diversi giorni, scese dalla Giudea un certo profeta di nome Agabo. (11)Venuto da noi, prese la cintura di Paolo, si legò i piedi e le mani e disse: "Lo Spirito di Yahweh dice: 'In questo modo i [capi degli] Ebrei legheranno l'uomo a cui appartiene questa cintura e lo consegneranno nelle mani dei Pagani'".

(12)Quando udimmo queste cose, noi e la gente di lì lo esortammo a non andare a Gerusalemme. (13)Ma Paolo rispose: "Perchè piangete spezzandomi il cuore? Io sono pronto, non solo ad essere incatenato, ma anche a morire a Gerusalemme per il nome del Signore Gesù". (14)Non potendolo persuadere, desistemmo dicendo: "Sia fatta la volontà del Signore Yahweh".

(15)Alcuni giorni dopo, ci preparammo e salimmo a Gerusalemme. (16)Assieme a noi vennero alcuni discepoli di Cesarea, che ci condussero alla casa di Mnasone da Cipro, uno dei primi discepoli, dove alloggiammo.

Filippo, così come molti altri discepoli ed anche alcuni degli apostoli come Pietro (Mr 1:29-30; Mt 8:14; Lu 4:38) era sposato. E così è stato per più di 1000 anni di storia della Chiesa.

**Nota.** E' stato il Sinodo di Roma, indetto da Papa Gregorio VII nel 1075 DC, che impose il celibato clericale. I preti sposati vennero scomunicati. Come risultato, i preti della Chiesa Romana divennero una classe a parte, tagliata fuori dall'altamente sacra ed elevata esperienza della vita familiare.

### **L'arrivo di Paolo a Gerusalemme** [At 21:17-26]

(At 21:17)Quando arrivammo a Gerusalemme, i fratelli ci accolsero con gioia. (18)Il giorno dopo Paolo si recò con noi da Giacomo; e vennero anche tutti gli anziani. (19)Paolo, salutatili, raccontò in dettaglio ciò che Yahweh aveva fatto tra i Pagani per mezzo del suo ministero.

(20)Quando lo ebbero ascoltato, essi glorificarono Yahweh. Poi gli dissero: "Vedi, fratello, quante migliaia di Ebrei hanno creduto, e sono tutti osservanti della legge.

(21)Ma essi hanno sentito dire che tu insegni a tutti gli Ebrei che vivono tra i Pagani di abbandonare Mosè, dicendo loro di non circoncidere i loro figli e di non seguire le nostre usanze. (22)Cosa dobbiamo fare? Verranno senz'altro a sapere che sei arrivato.

(23)Fa dunque quanto ti diciamo. Abbiamo qui quattro uomini che hanno fatto un voto.

(24)Prendili con te, purificati con loro e paga per loro, affinché possano radersi il capo. Così tutti sapranno che non c'è nulla di vero in ciò che si dice di te, ma che anche tu vivi nell'osservanza della legge. (25)Quanto ai Pagani che hanno creduto, noi ab-

*biamo scritto loro riguardo la nostra decisione che si astengano dalla carne sacrificata agli idoli, dal sangue, dalla carne di animali strangolati e dall'immoralità sessuale”.*

*(26) Allora Paolo prese con sé quegli uomini e il giorno seguente si purificò assieme a loro. Poi entrò nel Tempio per notificare quando sarebbero terminati i giorni della purificazione, quando sarebbe stato offerto il sacrificio per ciascuno di loro.*

### **Paolo arrestato** [At 21:27-36]

*(At 21:27) Quando stavano per compiersi i sette giorni, alcuni [capi degli] Ebrei della provincia dell'Asia videro Paolo nel Tempio, aizzarono tutta la folla e gli misero le mani addosso, (28) gridando: “Uomini d'Israele, aiuto! Questo è l'uomo che insegna a tutti dappertutto contro il popolo, la legge e questo luogo. Per di più, ora ha persino introdotto dei Greci nel Tempio, profanando questo luogo santo”. (29) (In effetti, avevano visto Trofimo da Efeso in città con lui e avevano pensato che Paolo lo avesse introdotto nel Tempio).*

*(30) Tutta la città fu in subbuglio e il popolo arrivò di corsa. Preso Paolo, lo trascinarono fuori dal Tempio, le cui porte furono subito chiuse. (31) Mentre cercavano di ucciderlo, la notizia che l'intera città di Gerusalemme era in subbuglio arrivò al tribuno della coorte. (32) Questi, immediatamente, presi con sé centurioni e soldati, scese di corsa verso di loro. Quelli, visti il tribuno e i soldati, smisero di percuotere Paolo.*

*(33) Allora il tribuno, avvicinandosi, lo arrestò e ordinò di legarlo con due catene. Poi chiese chi fosse e cosa avesse fatto. (34) Dalla folla, chi gridava una cosa, chi un'altra. Non potendo capire con certezza a causa del tumulto, ordinò di condurlo in caserma. (35) Quando fu sulla scalinata, a causa della violenza della folla, [Paolo] dovette essere portato dai soldati. (36) E la moltitudine del popolo li seguiva gridando: “A morte!”*

### **Paolo parla alla folla** [At 21:37-40; 22:1-21]

*(At 21:37) Mentre stava per essere condotto in caserma, Paolo disse al tribuno: “Posso dirti una cosa?”*

*Questi rispose: “Conosci il Greco? (38) Non sei dunque l'Egiziano che tempo fa ha provocato una sommossa e ha condotto nel deserto quattromila sicari?”*

*(39) Paolo rispose: “Io sono un Ebreo, cittadino di Tarso in Cilicia, città non senza importanza. Ti prego, lasciami parlare al popolo”.*

*(40) Poichè questi acconsentì, Paolo, stando in piedi sulla scalinata, fece cenno con la mano al popolo. Fattosi un gran silenzio, parlò nella lingua degli Ebrei, dicendo: (22:1) “Fratelli e padri, ascoltate ora quanto vi espongo in mia difesa”.*

*(2) Udendo che parlava loro nella lingua degli Ebrei, si fecero ancora più silenziosi.*

*E disse: (3) “Io sono un Ebreo, nato a Tarso di Cilicia, ma educato in questa città, istruito sotto Gamaliele nella rigorosa osservanza della legge dei padri, pieno di zelo per Yahweh come oggi lo siete tutti voi. (4) Ho perseguitato a morte questa Via, mettendo in catene e gettando in prigione uomini e donne, (5) come possono testimoniare anche il Sommo Sacerdote e tutto il Consiglio degli anziani. E da loro avevo ricevuto lettere per i fratelli di Damasco, dove stavo andando per condurre incatenati a Gerusalemme anche quelli che si trovavano là, perchè fossero puniti.*

*(6) Circa alla sesta ora [mezzogiorno], mentre ero in viaggio e mi avvicinavo a Damasco, improvvisamente una gran luce dal cielo mi sfolgorò intorno. (7) Caddi a terra e udii una voce che mi diceva: ‘Saulo, Saulo! Perchè mi perseguiti?’*

*(8) Allora risposi: ‘Chi sei, Signore?’*

Mi disse: **‘Io sono Gesù di Nazaret, che tu perseguiti’**. (9) *Quelli che mi accompagnavano videro la luce, ma non udirono la voce di colui che mi parlava.*

(10) *Io dissi: ‘Cosa devo fare, Signore Gesù?’*

E il Signore Gesù mi disse: **‘Alzati e vai a Damasco. Là ti sarà detto tutto ciò che è stabilito che tu faccia’**. (11) *Poi, siccome non ci vedevo più per il fulgore di quella luce, giunsi a Damasco condotto per mano dai miei compagni.*

(12) *Un certo Anania, un uomo devoto e osservante della legge, stimato da tutti gli Ebrei che vivono lì, venne da me, (13) mi si accostò e disse: ‘Fratello Saulo, torna a vedere!’ E in quel momento lo vidi.*

(14) *Allora egli disse: ‘[Yahweh] il Dio dei nostri padri ti ha scelto perchè tu conosca la Sua volontà, veda il Giusto e oda la voce della sua bocca, (15) perchè sarai suo testimone presso tutti gli uomini di ciò che hai visto ed udito. (16) E ora, cosa aspetti? Alzati, sii battezzato e lavato dai tuoi peccati, invocando il suo nome’.*

(17) *Poi mi accadde che, tornato a Gerusalemme, mentre pregavo nel Tempio, caddi in estasi (18) e vidi il Signore Gesù, che mi disse: ‘Affrettati ed esci subito da Gerusalemme, perchè non accoglieranno la tua testimonianza su di me’.*

(19) *E io dissi: ‘Signore Gesù, essi sanno che io mettevo in prigione e percuotevo, in ogni sinagoga, quelli che credono in te. (20) E quando fu versato il sangue di Stefano, tuo testimone, anch’io ero presente, e approvavo e custodivo le vesti di quelli che lo uccisero’.*

(21) *Ed egli mi disse: ‘Vai; Io ti manderò lontano, dai Pagani’.*

### **Paolo, il cittadino Romano** [At 22:22-29]

(At 22:22) *Lo ascoltarono fino a queste parole, ma poi alzarono la voce gridando: “Elimina costui dalla Terra! Non è degno di vivere!”*

(23) *Mentre gridavano, si stracciavano le vesti e gettavano polvere in aria, (24) il tribuno ordinò di portarlo in caserma, e disse di interrogarlo a frustate per scoprire per quale ragione gridassero contro di lui a quel modo. (25) Ma quando l’ebbero legato con le cinghie, Paolo disse al centurione presente: “Vi è lecito frustare un cittadino Romano, e non ancora condannato?”*

(26) *Udito ciò, il centurione andò dal tribuno e riferì tutto dicendo: “Cosa stai per fare? Quest’uomo è Romano!”*

(27) *Il tribuno si avvicinò a Paolo e gli chiese: “Dimmi, tu sei Romano?”*

*Ed egli rispose: “Sì!”*

(28) *Allora il tribuno disse: “Io ho acquistato questa cittadinanza a caro prezzo”.*

*E Paolo disse: “Io invece vi sono nato”.*

(29) *E subito quelli che stavano per interrogarlo si ritirarono. Anche il tribuno ebbe paura, rendendosi conto che era Romano e che lo aveva fatto legare.*

### **Davanti al Sinedrio** [At 22:30; 23:1-11]

(At 22:30) *[Il tribuno] lo fece slegare e l’indomani, volendo sapere con certezza perchè i [capi degli Ebrei] lo accusavano, ordinò che si riunissero i capi dei sacerdoti e tutto il Sinedrio. Poi condusse giù Paolo facendolo stare in mezzo a loro.*

(23:1) *Paolo, con lo sguardo fisso al Sinedrio, disse: “Fratelli, io ho agito fino ad oggi in piena rettitudine di coscienza davanti a Yahweh”. (2) A questo il Sommo Sacerdote Anania ordinò a quelli che gli stavano vicino di percuoterlo sulla bocca. (3) Allora Paolo gli disse: “Yahweh ti colpirà, muro imbiancato! Tu siedì lì, per giudicarmi secondo la legge, e violi la legge ordinando di percuotermi!”*

(4) *Quelli che gli stavano vicino dissero: “Osi insultare il Sommo Sacerdote di Yahweh?”*

(5) *Paolo rispose: “Fratelli, non sapevo che fosse il Sommo Sacerdote. Infatti è scritto: ‘Non dirai male del capo del tuo popolo’”.*

(6) *Poi Paolo, sapendo che alcuni erano Sadducei ed altri Farisei, gridò nel Sinedrio: “Fratelli, io sono Fariseo, figlio di un Fariseo. E sono sotto giudizio a causa della speranza nella resurrezione dei morti”. (7) Appena detto questo, scoppiò una disputa tra i Farisei e i Sadducei, e l’assemblea era divisa. (8) (Infatti, da una parte, i Sadducei dicono che non c’è nè resurrezione, nè angeli, nè spiriti; dall’altra, i Farisei li ammettono tutti).*

(9) *Ci fu un gran gridare, e alcuni degli insegnanti della legge, che erano Farisei, si alzarono e protestarono dicendo: “Non troviamo nulla di male in quest’uomo! E se uno spirito o un angelo gli avesse parlato?” (10) La disputa si fece così violenta che il tribuno, temendo che Paolo fosse fatto a pezzi da loro, ordinò alla truppa di scendere a prenderlo e di portarlo in caserma.*

(11) *La notte seguente il Signore Gesù gli si avvicinò e gli disse: “Coraggio! Come hai reso testimonianza riguardo a me a Gerusalemme, così dovrai rendere testimonianza anche a Roma”.*

#### **La congiura per uccidere Paolo [At 23:12-22]**

(At 23:12) *Fattosi giorno, i [capi degli] Ebrei ordirono una congiura e [alcuni Ebrei] si impegnarono con un giuramento a non mangiare nè bere fin quando avessero ucciso Paolo. (13) Erano più di quaranta quelli che erano coinvolti in questa congiura. (14) Si presentarono ai capi dei sacerdoti e dissero: “Con giuramento ci siamo impegnati a non mangiare nulla fin quando avremo ucciso Paolo. (15) E ora voi, assieme al Sinedrio, chiedete al tribuno che lo riporti davanti a voi col pretesto di volere più accurate informazioni sul suo caso. Noi saremo pronti ad ucciderlo prima che arrivi qui”.*

(16) *Ma il figlio della sorella di Paolo udì di questo complotto, andò in caserma e lo disse a Paolo.*

(17) *Allora Paolo, chiamato uno dei centurioni, disse: “Conduci questo ragazzo dal tribuno, perchè ha qualcosa da comunicargli”. (18) Allora quello lo prese con sè, lo condusse dal tribuno e disse: “Paolo, il prigioniero, mi ha fatto chiamare e mi ha chiesto di condurti questo ragazzo, perchè ha qualcosa da dirti”.*

(19) *Il tribuno lo prese per mano e, ritiratosi in disparte, gli chiese: “Cos’è che hai da dirmi?”*

(20) *Egli rispose: “I [capi degli] Ebrei si sono accordati per chiederti di condurre domani Paolo davanti al Sinedrio, col pretesto di volere informazioni più accurate a suo riguardo. (21) Non farti persuadere, poichè più di quaranta uomini gli tenderanno un agguato. Si sono obbligati con un giuramento a non mangiare nè bere fin quando lo avranno ucciso, e adesso si tengono pronti, aspettando il tuo consenso”.*

(22) *Il tribuno congedò il ragazzo raccomandandogli: “Non dire a nessuno che mi hai riferito queste cose”.*

Primo: Dei capi religiosi pronti ad ordinare ad altri uomini di uccidere nel Nome di Yahweh!

Secondo: Degli uomini prendono un voto davanti Yahweh per ufficializzare il loro intento criminale! Essi consideravano Paolo un pericolo per la morale e la vita pubblica e legittima la sua eliminazione fisica. E quante volte i Cristiani hanno fatto lo stesso!

**Paolo trasferito a Cesarea** [At 23:23-35]

(At 23:23) Poi, chiamati due dei centurioni, disse: “Tenete pronti a partire per Cesarea alla terza ora della notte [9 PM] duecento soldati, settanta cavalieri e duecento lancieri. (24)Preparate anche delle cavalcature per Paolo, così che possa essere condotto in salvo dal governatore Felice”.

(25)E scrisse anche una lettera, come segue:

(26) “Claudio Lisia,

A Sua Eccellenza, il Governatore Felice:  
Saluti.

(27)Quest'uomo era stato preso dai [capi degli] Ebrei, che stavano per ucciderlo. Ma io arrivai con le mie truppe e lo liberai, poichè avevo saputo che era un cittadino Romano. (28)Volendo sapere di cosa lo accusavano, lo condussi nel loro Sinedrio. (29)Ho trovato che l'accusa aveva a che fare con una questione relativa alla loro legge, ma non c'era nessuna imputazione a suo carico che comportasse la morte o la prigione. (30)Poi, avvertito che stavano tramando una congiura contro quest'uomo, l'ho mandato subito da te. Ho anche ordinato ai suoi accusatori di deporre contro di lui davanti a te”.

(31)Quindi i soldati, eseguendo l'ordine ricevuto, presero in consegna Paolo e lo condussero di notte fino ad Antipatride. (32)Il giorno dopo, lasciando che i cavalieri proseguissero con lui, ritornarono alla caserma. (33)Quando arrivarono a Cesarea, consegnarono la lettera al governatore e gli presentarono Paolo. (34)Il governatore lesse la lettera e gli chiese di quale provincia fosse. Saputo che era della Cilicia, (35)gli disse: “Ti ascolterò quando arriveranno qui anche i tuoi accusatori”. E ordinò che Paolo fosse custodito nel pretorio di Erode.

**Il processo davanti a Felice** [At 24:1-27]

(At 24:1) Cinque giorni più tardi il Sommo Sacerdote Anania scese a Cesarea con alcuni anziani e un avvocato, un certo Tertullo, e si costituirono accusatori di Paolo davanti al governatore. (2)Quando questi fu chiamato, Tertullo cominciò ad accusarlo dicendo: “Abbiamo goduto di un lungo periodo di pace per merito tuo e delle riforme introdotte per il popolo grazie alla tua preveggenza. (3)E in tutto e per tutto te ne siamo riconoscenti, eccellentissimo Felice, con ogni gratitudine. (4)Ma, per non importunarti più a lungo, ti prego di avere la bontà di ascoltarci brevemente.

(5)Abbiamo trovato quest'uomo, un sobillatore, che provoca dissensi fra tutti gli Ebrei sparsi per il mondo. E` un capo della setta dei Nazorei (6)e ha perfino tentato di profanare il Tempio. Così l'abbiamo arrestato e volevamo giudicarlo secondo la nostra legge. (7)Ma è sopraggiunto il tribuno Lisia che ce lo ha strappato di mano con molta violenza (8)e ha ordinato che i suoi accusatori venissero da te. Tu stesso, interrogandolo su tutte queste cose, potrai accertare la verità su ciò di cui lo accusiamo”.

(9)E anche i [capi degli] Ebrei si associarono nell'accusa, dichiarando che le cose stavano così.

(10)Quando il governatore gli fece cenno di parlare, Paolo replicò: “Sapendo che da molti anni sei giudice di questo popolo, parlo fiduciosamente in mia difesa. (11)Tu stesso puoi verificare che non più di dodici giorni fa sono salito a Gerusalemme per adorare. (12)E non mi hanno trovato nè nel Tempio a disputare con qualcuno, nè a provocare disordini tra la folla nelle sinagoghe o per la città. (13)Non possono portarti prova di ciò di cui ora mi accusano. (14)Però riconosco che servo [Yahweh] il Dio dei miei padri secondo la Via, che essi chiamano setta. Io credo in tutto ciò che è conforme



alla Legge e che è scritto nei Profeti. (15)Ho la stessa speranza in Yahweh che hanno questi uomini; che ci sarà la resurrezione dei giusti e dei malvagi. (16)Perciò cerco sempre di mantenere una coscienza irreprensibile davanti a Yahweh e agli uomini.

(17)Ora, dopo molti anni, sono venuto per portare elemosine per il mio popolo e per offrire sacrifici. (18)Così, purificato, mi hanno trovato nel Tempio, non tra la folla, nè in un tumulto. (19)Ma alcuni [capi degli] Ebrei dell'Asia sarebbero dovuti comparire davanti a te ad accusarmi di ciò che hanno contro di me. (20)Oppure questi qui dichiarino che colpa mi hanno trovato quando sono comparso davanti al Sinedrio, (21)se non questa frase che ho gridato stando tra loro: 'E' a motivo della resurrezione dei morti che oggi sono in giudizio davanti a voi'".

(22)Allora Felice, che era molto ben informato sulla Via, li rinviò dicendo: "Quando scenderà il tribuno Lisia, deciderò il vostro caso". (23)E ordinò al centurione di tenerlo in custodia, ma con indulgenza e senza impedire a nessuno dei suoi di rendergli servizio.

(24)Alcuni giorni dopo Felice venne con sua moglie Drusilla, che era un'Ebreia, fece chiamare Paolo e lo ascoltò riguardo la fede in Cristo Gesù. (25)Ma quando questi parlò di rettitudine, di continenza e del giudizio futuro, Felice si spaventò e disse: "Basta così! Vai! Se ne avrò occasione, ti manderò a chiamare". (26)Allo stesso tempo sperava anche che Paolo gli avrebbe dato del denaro. Perciò lo faceva venire spesso e parlava con lui.

(27)Trascorsi due anni, a Felice successe Porcio Festo. E, volendo fare cosa gradita agli Ebrei, Felice lasciò Paolo in prigione.

### **Il processo davanti a Festo [At 25:1-12]**

(At 25:1)Tre giorni dopo essere arrivato nella provincia, Festo salì da Cesarea a Gerusalemme. (2)I capi dei sacerdoti e i notabili degli Ebrei si presentarono a lui contro Paolo e lo pregarono, (3)chiedendogli il favore, in odio a Paolo, di farlo venire a Gerusalemme, così da tendergli un agguato e ucciderlo per la via. (4)Festo rispose che Paolo era sotto custodia a Cesarea e che lui stesso sarebbe partito presto. (5)E disse: "Allora, quelli di voi che hanno autorità scendano con me e, se c'è qualche colpa in quell'uomo, lo accusino".

(6)Dopo essersi trattenuto tra di loro non più di otto o dieci giorni, scese a Cesarea e, il giorno seguente, si sedette in tribunale e ordinò che gli si conducesse Paolo. (7)Quando Paolo arrivò, i [capi degli] Ebrei che erano scesi da Gerusalemme gli si fecero intorno, producendo molte accuse gravi, che non potevano provare.

(8)E Paolo parlò a sua difesa: "Non ho fatto nulla di male nè contro la legge degli Ebrei, nè contro il Tempio, nè contro Cesare".

(9)Allora Festo, che voleva far cosa gradita ai [capi degli] Ebrei, rispondendo a Paolo disse: "Vuoi andare a Gerusalemme ed essere giudicato, là e da me, riguardo a queste cose?"

(10)Paolo replicò: "Mi trovo, ora, dinanzi al tribunale di Cesare, dove devo essere giudicato. Non ho fatto nessun torto ai [capi degli] Ebrei, come anche tu sai molto bene. (11)Comunque, se ho commesso qualche reato che merita la morte, non rifiuto di morire. Ma se nulla è vero di ciò di cui costoro mi accusano, nessuno mi può consegnar loro. Mi appello a Cesare!"

(12)Allora Festo, dopo aver conferito col suo consiglio, disse: "Ti sei appellato a Cesare. Da Cesare andrai!"

**Festo si consulta con re Agrippa II** [At 25:13-22]

(At 25:13)Trascorsi alcuni giorni, il re Agrippa e Berenice arrivarono a Cesarea per porgere i loro saluti a Festo. (14)E poichè vi si trattenevano per diversi giorni, Festo espose al re il caso di Paolo dicendo: “C’è un certo uomo che è stato lasciato in prigione da Felice. (15)Quando sono stato a Gerusalemme, i capi dei sacerdoti e gli anziani degli Ebrei si sono presentati per chiederne la condanna.

(16)Io ho risposto loro che non è abitudine dei Romani consegnare un uomo prima che l’accusato sia stato messo di fronte ai suoi accusatori ed abbia avuto la possibilità di difendersi dalle accuse. (17)Allora essi sono venuti qui assieme a me e il giorno seguente, senza nessun indugio, mi sono seduto in tribunale ordinando che quell’uomo vi fosse condotto. (18)Alla sua presenza, gli accusatori non portarono nessuna accusa di quei crimini che io mi potevo aspettare. (19)Invece gli contestavano solo delle questioni sulla loro religione e su un certo Gesù, morto, che Paolo asseriva essere vivo. (20)Io ero perplesso di fronte ad una controversia su tali cose, quindi gli chiesi se voleva andare a Gerusalemme per essere giudicato lì su queste cose. (21)Ma, poichè Paolo si è appellato per essere inviato al giudizio di Augusto, ho ordinato di tenerlo sotto custodia fino a quando potrò mandarlo da Cesare”.

(22)Allora Agrippa disse a Festo: “Vorrei ascoltare anch’io quest’uomo”.

[Festo] disse: “Domani, lo ascolterai”.

**Paolo davanti ad Agrippa II** [At 25:23-27; 26:1-32]

(At 25:23)Il giorno dopo, quando Agrippa e Berenice vennero con grande pompa ed entrarono nella sala delle udienze con i tribuni e gli uomini eminenti della città, Festo ordinò di condurvi Paolo. (24)E Festo disse: “Re Agrippa e voi tutti qui presenti, guardate costui. L’intera comunità degli Ebrei si è rivolta a me, sia a Gerusalemme che qui, gridando che costui non deve più vivere. (25)Io ho accertato che non ha fatto nulla che meriti la morte e, poichè si è appellato ad Augusto, ho deciso di mandarlo [a Roma]. (26)Ma non ho nulla di preciso da scrivere sul suo conto al mio signore. Perciò l’ho condotto di fronte a voi, e soprattutto di fronte a te, re Agrippa, per avere qualcosa da scrivere dopo questa investigazione giudiziaria. (27)Infatti mi sembra assurdo mandare un prigioniero senza specificare le accuse contro di lui”. (26:1)Poi Agrippa disse a Paolo: “Ti è permesso di parlare per difenderti”.

Allora Paolo, stesa la mano, parlò in sua difesa: (2)“Re Agrippa, mi considero fortunato di poter parlare oggi in mia difesa davanti a te, (3)soprattutto perchè conosci tutte le usanze degli Ebrei, e pure le loro controversie. Perciò ti prego di ascoltarmi con pazienza.

(4)Tutti i [capi degli] Ebrei sanno quale sia stata la mia condotta fin dalla giovinezza, trascorsa nel mio paese e a Gerusalemme. (5)Essi mi conoscono fin da allora e, se vogliono, possono testimoniare che, come Fariseo, ho vissuto secondo la più stretta setta della nostra religione. (6)Ed ora mi trovo sotto processo per la mia speranza nella promessa fatta da Yahweh ai nostri padri, (7)quella di cui le dodici tribù d’Israele attendono il compimento, servendo [Yahweh] notte e giorno. E` per questa speranza che i [capi degli] Ebrei mi stanno accusando, o re. (8)Perchè voi considerate impossibile che Yahweh resusciti i morti?

(9)Anch’io ero convinto di dover fare molte cose contro il nome di Gesù di Nazaret. (10)Ed è ciò che ho fatto anche a Gerusalemme. Con l’autorizzazione ricevuta dai capi dei sacerdoti ho rinchiuso molti dei santi in prigione e, quando si trattava di metterli a

morte, io votavo contro di loro. **(11)**E in tutte le sinagoghe molto spesso li forzavo con supplizi a bestemmiare. E, oltremodo infuriato contro di loro, li perseguitavo perfino nelle città straniere.

**(12)**Così, mentre andavo verso Damasco, con l'autorizzazione e il permesso dei capi dei sacerdoti, **(13)**circa alla sesta ora [mezzogiorno], o re, ho visto lungo la via, o re, una luce dal Cielo, più brillante del sole, che sfolgorava attorno a me e ai miei compagni. **(14)**Cademmo tutti a terra e io udii una voce che mi diceva nella lingua degli Ebrei: **'Saulo, Saulo, perchè mi perseguiti? E' duro per te recalcitrare agli speroni'**.

**(15)**Allora io chiesi: "Chi sei, Signore?"

E il Signore Gesù rispose: **'Io sono Gesù, che tu perseguiti, (16)Ma ora alzati in piedi. Infatti per questo Io ti sono apparso: per designarti servitore e testimone di ciò che hai visto di me e di quanto ti mostrerò. (17)Io ti libererò dal popolo [Ebraico] e dai Pagani, ai quali ti mando (18)per aprire loro gli occhi, perchè si convertano dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Yahweh, e perchè ricevano il perdono dei peccati e abbiano parte tra i santi che hanno fede in me'**.

**(19)**Perciò, o re Agrippa, non ho disobbedito alla visione dal Cielo, **(20)**ma a quelli di Damasco, di Gerusalemme, di tutto il territorio della Giudea e ai Pagani ho annunciato di pentirsi e di ritornare a Yahweh, compiendo opere degne della loro conversione. **(21)**Per queste cose i [capi degli] Ebrei mi hanno preso quando ero nel Tempio e hanno cercato di uccidermi. **(22)**Ma ho avuto l'aiuto di Yahweh fino a questo giorno in cui sto qui rendendo testimonianza agli umili e ai potenti, non dicendo niente al di fuori di ciò che i profeti e Mosè hanno detto che doveva accadere: **(23)**che il Cristo [Messia] avrebbe sofferto e che, primo tra i risorti dalla morte, avrebbe annunciato la luce al popolo [Ebraico] e ai Pagani".

**(24)**Mentre parlava così in sua difesa, Festo disse a gran voce: "Farnetichi, Paolo! I tuoi molti studi ti hanno portato alla follia".

**(25)**E Paolo: "Non farnetico, eccellentissimo Festo, ma dico parole veritiere e sensate. **(26)**Il re conosce queste cose e io parlo a lui con franchezza. Infatti non credo che nessuna di queste cose gli sia sconosciuta: tutto ciò non è avvenuto in un angolo [remoto]. **(27)**Re Agrippa, credi ai profeti? So che ci credi".

**(28)**E Agrippa a Paolo: "Ancora un poco e mi persuadi a farmi Cristiano".

**(29)**Allora Paolo: "Prego Yahweh che, in poco o in molto [tempo], non solo tu, ma anche tutti quelli che oggi mi ascoltano diventiate come sono io, eccettuate queste catene".

**(30)**Il re, il governatore, Berenice e tutti quelli che erano seduti con loro si alzarono **(31)**e, ritiratisi, parlavano tra di loro dicendo: "Quest'uomo non ha fatto nulla che meriti la morte o la prigione".

**(32)**Poi Agrippa disse a Festo: "Quest'uomo avrebbe potuto essere liberato se non si fosse appellato a Cesare".

I capi religiosi Ebrei non potevano accettare che la salvezza di Yahweh fosse anche per i Pagani. E lo stesso è stato ed è ancora valido per molte Denominazioni Cristiane: non possono e non vogliono accettare il fatto che la salvezza è per tutti gli uomini, Cristiani o no. (Per una migliore comprensione di questo punto, vedi "Pensieri. Alla fine del tempo tutti saranno con Yahweh. Una conseguenza diretta della giustizia e dell'amore di Yahweh").

**Paolo salpa per Roma** [At 27:1-12]

(At 27:1) Quando fu deciso che salpassimo verso l'Italia, diedero in consegna Paolo e alcuni altri prigionieri ad un centurione di nome Giulio, della Coorte Augusta. (2) Saliti su una nave di Adramitto, in procinto di navigare verso i porti dell'Asia, partimmo avendo con noi Aristarco, un Macedone di Tessalonica.

(3) Il giorno seguente approdammo a Sidone e Giulio, che trattava Paolo con benevolenza, gli permise di recarsi dai suoi amici così che potessero provvedere alle sue necessità. (4) Partiti di là, navigammo sotto Cipro perchè i venti erano contrari (5) e, attraversato il mare lungo la Cilicia e la Panfilia, giungemmo a Mira, in Licia. (6) Lì il centurione trovò una nave di Alessandria che navigava verso l'Italia e ci fece salire a bordo. (7) Per molti giorni navigammo lentamente, giungendo a stento di fronte a Cnido. Poi, siccome il vento non ci permetteva di mantenere la rotta, navigammo sotto Creta di fronte a Salmone (8) e, costeggiando a fatica, arrivammo ad una località chiamata Buon Approdo, vicino alla città di Lasea.

(9) Molto tempo era trascorso e la navigazione era già rischiosa, poichè eravamo già dopo il Digiuono. Così Paolo li ammonì (10) dicendo: "Uomini, vedo che la navigazione si sta facendo rischiosa mettendo in serio pericolo non solo la nave e il carico, ma anche le nostre vite". (11) Ma il centurione credette più al capitano e al padrone della nave che alle parole di Paolo. (12) Poichè il porto non era adatto per svernarvi, i più decisero di navigare via di là, sperando di poter arrivare a svernare a Fenice, un porto di Creta che guarda a Libeccio e a Maestrale.

**La tempesta** [At 27:13-26]

(At 27:13) Levatosi un leggero Scirocco, ritennero di poter attuare il loro proposito e, levata l'ancora, si misero a costeggiare Creta da vicino. (14) Dopo non molto si scatenò sull'isola un vento d'uragano, chiamato Euraquilone. (15) La nave ne fu colpita e, non potendo resistere al vento, ne rimase in balia, e andammo alla deriva. (16) Mentre passavamo sotto un'isoletta chiamata Cauda, riuscimmo a stento a rimanere padroni della scialuppa. (17) Dopo averla tirata su, presero dei provvedimenti d'emergenza e passarono delle corde attorno alla nave. Poi, temendo di andare a cozzare contro la Sirte, calarono l'ancora galleggiante, lasciandosi portare alla deriva. (18) Sbattuti violentemente dalla tempesta, il giorno seguente gettarono il carico (19) e il terzo giorno, con le loro mani, l'attrezzatura della nave. (20) Poi, per più giorni, non si videro nè il sole nè le stelle. La tempesta si manteneva violenta e avevamo perso ogni speranza di poterci salvare.

(21) Da molto tempo eravamo senza cibo. Allora Paolo, in piedi in mezzo a loro, disse: "Uomini, vi sarebbe convenuto obbedire a me e non partire da Creta. Vi sareste risparmiati questo pericolo e il danno. (22) Ma ora vi esorto ad essere di buon animo, perchè non vi sarà nessuna perdita di vite umane tra di voi, ma solo della nave. (23) Infatti la scorsa notte un angelo di Yahweh, a cui appartengo e che servo, si è presentato a me (24) dicendo: 'Non temere, Paolo. Tu devi comparire davanti a Cesare. Ed ora Yahweh ti ha fatto la grazia per tutti quelli che navigano con te'. (25) Perciò siate di buon animo, uomini. Ho fede in Yahweh che succederà proprio come mi è stato detto. (26) Ma bisogna che ci incagliamo su una certa isola".

**Il naufragio** [At 27:27-44]

(At 27:27) La quattordicesima notte che eravamo portati quà e là per l'Adriatico, verso la metà della notte, i marinai ebbero l'impressione che si stesse avvicinando la ter-

ra, (28) Calato lo scandaglio, misurarono venti braccia [36 metri]. Poco dopo, calato di nuovo lo scandaglio, misurarono 15 braccia [27 metri]. (29) Temendo che urtassimo contro degli scogli, gettarono quattro ancore da poppa, pregando che si facesse giorno. (30) E, poichè i marinai, cercando di fuggire dalla nave, avevano calato la scialuppa in mare col pretesto di gettare le ancore da prua, (31) Paolo disse al centurione e ai soldati: “Se costoro non rimangono sulla nave, voi non potrete salvarvi”. (32) Allora i soldati recisero le funi della scialuppa e la lasciarono andar via.

(33) Poco prima che si facesse giorno, Paolo esortò tutti a mangiare, dicendo: “Oggi è il quattordicesimo giorno che passate digiuni nell’attesa, senza prendere nulla. (34) Ora vi esorto a mangiare qualcosa. E’ necessario per la vostra salvezza. Nessuno di voi perderà neanche un capello della sua testa”. (35) Detto questo, prese del pane, rese grazie a Yahweh davanti a tutti e, spezzatolo, cominciò a mangiare. (36) Allora tutti, fattisi coraggio, presero anch’essi del cibo. (37) Sulla nave, in tutto, eravamo 276 persone. (38) Poi, dopo essersi rifocillati, alleggerirono la nave gettando il grano in mare.

(39) Quando si fece giorno, non riconobbero la terra, ma videro un’insenatura con una spiaggia dove volevano portare la nave, se avessero potuto. (40) Staccate tutte le ancore, le lasciarono in mare, allentando allo stesso tempo le corde che bloccavano i timoni. Poi spiegarono al vento la vela di prua e si diressero verso la spiaggia. (41) Ma si imbararono in un banco di sabbia e si arenarono. La prua, che si era incagliata, rimase immobile, mentre la poppa venne fatta a pezzi dalla violenza delle onde.

(42) I soldati presero la decisione di uccidere i prigionieri per evitare che qualcuno fuggisse a nuoto. (43) Ma il centurione, che voleva salvare Paolo, impedì il loro proposito e ordinò a quelli che potevano nuotare di gettarsi in mare per primi e di andare a terra; (44) poi agli altri [di andarvi] chi su delle tavole, chi sui relitti della nave. In questo modo tutti giunsero salvi a terra.

### **A Malta [At 28:1-10]**

(At 28:1) Una volta in salvo a terra, venimmo a sapere che l’isola si chiamava Malta. (2) Gli isolani ci dimostrarono una gentilezza non comune. Accesero un falò attorno al quale ci raccolsero tutti, poichè era sopraggiunta la pioggia e faceva freddo. (3) Paolo aveva raccolto una quantità di legna secca e la stava buttando nel fuoco quando una vipera, uscita per il calore, gli si attaccò alla mano. (4) Quando gli isolani videro l’animale che gli pendeva dalla mano, si dissero l’un l’altro: “Quest’uomo deve essere un assassino, poichè, scampato al mare, la vendetta divina non gli ha permesso di vivere”. (5) Ma egli scosse la serpe nel fuoco e non patì alcun male. (6) E quelli si aspettavano di vederlo gonfiare o cadere morto all’improvviso. Ma, dopo avere atteso a lungo e aver visto che non gli accadeva niente di insolito, cambiarono opinione e dissero che era un dio.

(7) In quei dintorni c’erano i possedimenti del primo cittadino dell’isola, di nome Publio, che ci accolse e ci ospitò cordialmente per tre giorni. (8) Avvenne poi che il padre di Publio giaceva a letto malato, colto da febbre e da dissenteria. Paolo andò a visitarlo e, dopo aver pregato, gli impose le mani e lo guarì. (9) Quando ciò avvenne, anche gli altri malati dell’isola vennero e furono curati. (10) Ci onorarono in molti modi e quando salpammo ci fornirono le cose necessarie.

Paolo aveva ricevuto il “dono di guarire” e lo poteva usare -dopo aver pregato Gesù e Yahweh- anche quando il malato ne era totalmente all’oscuro. Per quanto riguarda gli altri ammalati dell’isola, essi avevano fiducia nella possibilità di essere curati.

**L'arrivo a Roma** [At 28:11-16]

*(At 28:11)Dopo tre mesi salpammo con una nave di Alessandria, con l'insegna dei Dioscuri, che aveva svernato nell'isola. (12)Approdammo a Siracusa e vi rimanemmo tre giorni. (13)Di là, levate le ancore, giungemmo a Reggio. E, poichè dopo un giorno si levò lo Scirocco, in due giorni arrivammo a Puteoli. (14)Lì trovammo dei fratelli che ci invitarono a rimanere con loro sette giorni. E così arrivammo a Roma. (15)I fratelli di là, avendo avuto notizie su di noi, ci vennero incontro fino al Foro Appio e alle Tre Taverne. Paolo fu incoraggiato dalla vista di questi uomini e ringraziò Yahweh. (16) Poi, quando arrivammo a Roma, a Paolo fu permesso di abitare per conto suo, con un soldato di guardia.*

**Paolo predica a Roma** [At 28:17-31]

*(At 28:17)Tre giorni dopo egli convocò i capi degli Ebrei. Quando si furono radunati, Paolo disse loro: "Fratelli, benchè io non abbia fatto nulla contro il nostro popolo nè contro le usanze dei nostri padri, sono stato arrestato a Gerusalemme e consegnato nelle mani dei Romani (18)che, dopo avermi interrogato, mi volevano rilasciare, perchè non ero colpevole di nessun crimine passibile di morte. (19)Ma, poichè i [capi degli] Ebrei si opponevano, fui costretto ad appellarmi a Cesare -non che io abbia nulla da rimproverare al mio popolo. (20)Allora, per questo motivo vi ho fatti chiamare: per vedervi e per parlarvi. Infatti è a causa della speranza d'Israele che sono legato da questa catena".*

*(21)Essi replicarono: "Non abbiamo ricevuto nessuna lettera a tuo riguardo dalla Giudea, e nessun fratello venuto da lì ha riferito o detto nulla di male su di te. (22)Ma ora riteniamo opportuno sentire da te ciò che pensi, poichè, riguardo a questa setta, sappiamo che trova opposizione dappertutto.*

*(23)Poi, in un giorno prefissato, molti vennero da lui, nel suo alloggio. Da mattina a sera diede loro spiegazioni, rendendo testimonianza al Regno di Yahweh e cercando di convincerli riguardo a Gesù [partendo] dalla Legge di Mosè e dai Profeti. (24)Alcuni furono convinti dalle cose dette, altri non credettero. (25)Poichè erano in disaccordo tra di loro e se ne andavano, Paolo disse un cosa sola: "Ha detto bene lo Spirito di Yahweh ai vostri padri per mezzo del profeta Isaia:*

*(26) 'Và da quel popolo e di: "Potrete sempre udire, ma mai comprendere; potrete sempre vedere, ma mai discernere". (27)Poichè i cuori di questo popolo sono diventati insensibili; essi a malapena ascoltano con le orecchie, e hanno chiuso gli occhi. Invece, se potessero vedere con gli occhi, udire con le orecchie, comprendere con il cuore e convertirsi, io li guarirei'.*

*(28)Sappiate dunque che questa salvezza di Yahweh è stata inviata ai Pagani, e che essi ascolteranno!" (29)Dopo che ebbe detto ciò, i [capi degli] Ebrei se ne andarono, discutendo animatamente tra di loro.*

*(30)Per due anni interi [Paolo] rimase a casa propria, in affitto, e accolse tutti quelli che venivano da lui, (31)annunciando il Regno di Yahweh ed insegnando le cose riguardanti il Signore Gesù Cristo, in piena libertà e senza impedimenti.*

L'annuncio della salvezza spirituale riguarda tutti gli uomini. E Paolo era stato scelto per portare il messaggio di Yahweh sia ai Pagani che agli Ebrei.

**Insegnamenti e deduzioni da:****LE LETTERE DI PIETRO, GIACOMO, GIOVANNI E GIUDA  
alla Chiesa Cristiana****1 PIETRO****Introduzione [1Pi 1:1-2]**

*(1Pi 1:1) Pietro, un apostolo di Gesù Cristo,*

*Ai pellegrini della Dispersione del Ponto, della Galazia, della Cappadocia, dell'Asia e della Bitinia eletti, (2) secondo la preconsocenza di Yahweh il Padre, nella santificazione del Suo Spirito, per l'obbedienza a Gesù Cristo e per l'aspersione del suo sangue.*

*Grazia e pace a voi in abbondanza.*

**Lode a Yahweh per una speranza viva [1Pi 1:3-12]**

*(1Pi 1:3) Benedetto sia Yahweh, Padre del nostro Signore Gesù Cristo! Nella Sua grande misericordia Egli [Yahweh] ci ha rigenerati, per mezzo della resurrezione di Gesù Cristo dai morti, ad una speranza viva, (4) ad un'eredità incorruttibile, senza macchia ed immarcescibile -conservata in Cielo per voi (5) che, per mezzo della fede, siete custoditi dalla potenza di Yahweh per la salvezza, preparata per essere rivelata nell'ultimo tempo. (6) Esultate per questo, anche se ora, per un pò, dovrete soffrire per varie prove, (7) affinché la conferma della vostra fede -molto più preziosa dell'oro che perisce eppure viene purificato col fuoco- risulti in lode, gloria ed onore alla rivelazione di Gesù Cristo. (8) Pur non avendolo visto, gli volete bene; pur non vedendolo ora, credete in lui ed esultate di gioia indicibile e gloriosa, (9) perchè state ottenendo il fine della vostra fede: la salvezza delle anime.*

*(10) Su questa salvezza indagarono accuratamente i profeti, che profetarono della grazia a voi diretta, (11) cercando di trovare quale tempo o circostanza indicasse lo Spirito di Yahweh che era in loro quando predicava le sofferenze di Gesù Cristo e la gloria successiva. (12) Fu rivelato loro che erano servitori, non per sè stessi, ma per voi, di ciò che vi è stato ora annunciato da coloro che vi hanno predicato il Vangelo in forza dello Spirito di Yahweh, mandato dal Cielo. Anche gli angeli desiderano vedere queste cose.*

Una dichiarazione perfettamente chiara -e ripetuta così tante altre volte nel Nuovo Testamento- che c'è Un Solo Dio [Yahweh] e che Gesù Cristo Gli è subordinato. Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh e di una donna, è il Signore designato della razza umana, ma non è un "dio", neppure una parte di una "trinità".

**Siate santi [1Pi 1:13-25; 2:1-3]**

*(1Pi 1:13) Quindi, siate mentalmente pronti; siate temperanti; riponete completamente la vostra speranza nella grazia che vi verrà data quando Gesù Cristo sarà rivelato. (14) Come figli obbedienti, non attenete ai desideri dell'ignoranza di prima, (15) ma diventate santi anche voi in tutto ciò che fate, come il santo [Gesù Cristo] che vi ha chiamati; (16) poichè è scritto: "Siate santi, poichè io sono santo".*

*(17) E, se invocate come un Padre Colui che giudica imparzialmente secondo l'opera di ciascuno, usate con timore il tempo del vostro pellegrinaggio, (18) sapendo che non siete stati riscattati dalla vostra vuota condotta di vita, trasmessavi dai vostri padri,*

con cose corruttibili come argento ed oro, (19)ma col sangue prezioso di Gesù Cristo, un agnello senza difetto e senza macchia, (20)previsto prima della fondazione del mondo, ma reso manifesto negli ultimi tempi per voi (21)che, grazie a lui, credete in Yahweh che lo ha resuscitato dai morti e lo ha glorificato, così che la vostra fede e la vostra speranza sono in Yahweh.

(22)Ora che avete purificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità, vogliatevi intensamente bene gli uni gli altri con cuore puro, con una fraternità senza ipocrisia. (23)Poichè siete nati di nuovo non da seme corruttibile, ma incorruttibile, per mezzo della Parola viva ed imperitura di Yahweh. (24)Poichè:

“Ogni uomo è come l'erba e tutta la sua gloria è come un fiore di campo; l'erba si secca e il fiore cade, (25)ma la Parola del Signore Yahweh rimane per sempre”.

E questa è la Parola, il Vangelo, che vi è stata annunciata.

(2:1)Quindi, deponete ogni cattiveria, ogni malizia, ipocrisia, invidia e ogni maldicenza. (2)Come bambini nati da poco anelate al genuino latte spirituale, affinché grazie ad esso possiate crescere verso la salvezza, (3)poichè avete gustato quanto buono è il Signore Yahweh.

Yahweh sapeva già prima della creazione che sarebbe stato necessario che Gesù Cristo redimesse gli uomini, ma Egli ha rivelato -inviato- Gesù Cristo agli uomini solo in quel particolare momento del tempo.

Gesù non aveva nessuna possibilità di far risorgere sé stesso dai morti poiché era un uomo, non un “dio” e neppure una parte di una “trinità”.

Volersi bene gli uni gli altri è la forma più breve, è l'essenza, dell'insegnamento di Gesù.

Tutti gli uomini sono “nati di nuovo” nel momento in cui credono nel Vangelo e diventano Cristiani.

### **La pietra vivente e il popolo eletto [1Pi 2:4-12]**

(1Pi 2:4)Avvicinandovi a lui [Gesù Cristo], la pietra vivente, -scartata dagli uomini, ma scelta da Yahweh e preziosa- (5)anche voi, come pietre viventi, siete edificati in una casa spirituale, per essere un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali, graditi a Yahweh, per mezzo di Gesù Cristo. (6)Poichè nella Scrittura si trova:

“Ecco, Io pongo in Sion una pietra angolare, scelta e preziosa. E chi crede in lui [Gesù Cristo] non se ne vergognerà assolutamente”.

(7)Ora, per voi che credete, questa pietra è preziosa. Ma per quelli che non credono,

“La pietra scartata dai costruttori è diventata testata d'angolo” e

(8)“una pietra che fa inciampare e un sasso che fa cadere”.

Essi inciampano perchè disobbediscono alla Parola [di Yahweh] -che è ciò a cui sono stati destinati.

(9)Ma voi siete un popolo eletto, un sacerdozio regale, una nazione santa, un popolo posseduto [da Yahweh] perchè proclamate le opere mirabili di Colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla Sua meravigliosa luce. (10)Un tempo non [eravate] un popolo, ma ora [siete] il popolo di Yahweh; un tempo non avevate ricevuto misericordia, ma ora avete ricevuto misericordia.

(11)Carissimi, vi esorto, come stranieri e pellegrini [nel mondo], di astenervi dai desideri carnali che fanno guerra all'anima. (12)La vostra condotta tra i pagani sia buona, così che, anche se parlano male di voi, come di malfattori, possano vedere le vostre opere buone e glorificare Yahweh nel giorno della visita.



**Sottomissione ai governanti e ai padroni** [1Pi 2:13-25]

*(1Pi 2:13)Sottomettetevi, a motivo del Signore Yahweh, ad ogni istituzione umana: sia al re, come all'autorità suprema, (14)sia ai governatori, come suoi inviati per punire quelli che agiscono male e lodare quelli che agiscono bene. (15)Poichè la volontà di Yahweh è che compiendo il bene facciate tacere l'ignoranza degli stolti, (16)come uomini liberi, senza usare la libertà come copertura per il male, ma come servitori di Yahweh. (17)Onorate tutti, abbiate cara la fratellanza [dei credenti], temete Yahweh e onorate il re.*

*(18)Voi schiavi, sottomettetevi con tutto il rispetto ai padroni, non solo a quelli buoni e ragionevoli, ma anche a quelli malvagi. (19)Poichè è lodevole se qualcuno sopporta afflizioni soffrendo ingiustamente a causa della conoscenza di Yahweh. (20)Infatti qual'è il merito se sopportate di venire picchiati per aver agito male? Ma se sopportate di soffrire per aver agito bene, questo è merito presso Yahweh. (21)A questo infatti siete stati chiamati, poichè anche Gesù Cristo ha sofferto per voi, lasciandovi un esempio affinchè seguiate le sue orme.*

*(22)“Egli non commise peccato, nè fu trovato inganno sulla sua bocca”.*

*(23)Insultato, non restituiva l'insulto; fatto soffrire, non minacciava, ma si affidava a Colui [Yahweh] che giudica giustamente. (24)Ha portato nel suo corpo i nostri peccati sulla croce, affinchè, sottratti ai peccati, viviamo per la rettitudine. Dalle sue ferite siete stati guariti, (25)poichè eravate come pecore smarrite, ma ora siete stati riportati al Pastore e Sorvegliante delle vostre anime.*

Lo sviluppo di questa raccomandazione ha portato alla “dottrina” che tutti i governanti siano nominati e giustificati in tutte le loro azioni da Yahweh.

Tutti gli uomini devono venire rispettati (“onorati”) -non solo i ricchi e i potenti- poiché ogni essere umano è fatto ad immagine di Yahweh.

Pietro, come tutti gli altri scrittori del Nuovo Testamento, non attacca la schiavitù come istituzione (non era il tempo appropriato per farlo), ma definisce i principi morali che alla fine l'hanno sradicata.

**Mogli e mariti** [1Pi 3:1-7]

*(1Pi 3:1)Similmente voi mogli siate sottomesse ai vostri mariti, così che, anche se alcuni non obbediscono alla Parola, siano guadagnati per mezzo della condotta delle mogli, senza parlare, (2)osservando la vostra condotta pura e timorata. (3)Il vostro ornamento non sia esteriore, nei capelli intrecciati, nell'adornarvi d'oro o nell'indossare abiti, (4)ma interiore, nascosto nel cuore, nell'incorruttibilità di uno spirito mite e tranquillo, che è prezioso al cospetto di Yahweh. (5)Così infatti un tempo si adornavano le sante donne del passato che speravano in Yahweh, sottomettendosi ai mariti, (6)come Sara, che obbedì ad Abramo chiamandolo signore. Di lei siete diventate figlie, facendo il bene senza farvi intimidire da nulla.*

*(7)Similmente voi mariti convivate correttamente [con le vostre mogli], essendo il corpo femminile più debole, e rendendo loro onore in quanto anche loro eredi della grazia della vita, così che le vostre preghiere non siano respinte.*

La grazia della salvezza di Yahweh è sia per le donne che per gli uomini. La raccomandazione di Pietro prende in considerazione la posizione subordinata che le donne avevano in quelle società del passato.

**Nota 1:** Il diciassettesimo Concilio Ecumenico della Chiesa Cristiana, tenutosi a Basilea/Ferrara/Firenze dal 1431 al 1439 DC, stabilisce (con una maggioranza di due voti!!) che anche le donne hanno l'anima.

**Nota 2:** Per una più approfondita spiegazione di questo punto, vedi: "Storia della Chiesa Cristiana d'Occidente. Nota sul ruolo religioso delle donne in Israele, durante il ministero di Gesù Cristo e nella Chiesa Antica -Periodo Apostolico".

### **Soffrire per agir bene** [IPi 3:8-22]

**(IPi 3:8)**Infine, tutti uniti, compassionevoli, vogliate bene ai fratelli, **(9)**non rendete male per male o oltraggio per oltraggio. Al contrario, benedite, perchè a questo siete stati chiamati, perchè ereditiate la benedizione [di Yahweh]. **(10)**Infatti:

*"Chi vuole gioire della vita e vedere giorni lieti, trattenga la lingua dal male e le labbra dal profferire inganno, **(11)**si allontani dal male e faccia il bene, cerchi la pace e la persegua, **(12)**poichè gli occhi del Signore Yahweh sono sui giusti e i Suoi orecchi protesi alle loro preghiere. Ma il volto del Signore Yahweh è contro quelli che fanno il male".*

**(13)**E chi potrà farvi del male se sarete zelanti nel fare il bene? **(14)**Ma se anche doveste soffrire a causa della giustizia, beati voi. "Non temete ciò che essi temono, non siate turbati". **(15)**Ma santificate il Signore Gesù Cristo nei vostri cuori, sempre pronti a dare risposta a chiunque vi chieda la ragione della vostra speranza, ma con mitezza e rispetto, **(16)**con coscienza retta, in modo che quelli che oltraggiano la vostra buona condotta in Gesù Cristo siano svergognati da ciò per cui parlano di voi. **(17)**Infatti è meglio, se tale è la volontà di Yahweh, soffrire per fare il bene che per fare il male. **(18)**Poichè anche Gesù Cristo ha sofferto una volta per tutte per i peccati, giusto a favore dei non giusti. Messo a morte nella carne, ma vivificato nello spirito per condurvi a Yahweh. **(19)**In questo andò a predicare anche agli spiriti in prigione, **(20)**che un tempo erano stati disobbedienti, quando la pazienza di Yahweh attendeva fiduciosamente, nei giorni di Noè, quando veniva preparata l'arca in cui pochi, cioè otto anime, furono salvati in mezzo all'acqua. **(21)**E quest'acqua era il simbolo dell'immersione [battesimale], che ora salva anche voi -non con l'eliminazione della sporcizia del corpo, ma con l'invocazione a Yahweh di una coscienza retta-, per mezzo della resurrezione di Gesù Cristo, **(22)**che è andato in Cielo e sta alla destra di Yahweh -e gli angeli, le potestà e le potenze [del Cielo] gli sono stati sottomessi.

### **Vivere per Yahweh** [IPi 4:1-11]

**(IPi 4:1)**Quindi, poichè Gesù Cristo ha sofferto nella carne, armatevi dello stesso pensiero, perchè chi ha sofferto nella carne ha rotto col peccato, **(2)**per vivere il tempo che gli resta nella carne non più secondo le passioni umane, ma secondo la volontà di Yahweh. **(3)**Infatti è abbastanza il tempo trascorso facendo ciò che vogliono i pagani -vivendo in vizi, cupidige, bagordi, orge, ubriachezze e infami idolatrie. **(4)**Per questo sono sorpresi che voi non correte più con loro verso la stessa disordinata dissolutezza, e parlano male di voi. **(5)**Ma ne renderanno conto a colui [Gesù Cristo] che è pronto a giudicare i vivi e i morti. **(6)**Infatti, per questo è stato annunciato il Vangelo anche ai morti, così che siano giudicati nella carne secondo gli uomini, ma che vivano secondo Yahweh nello spirito.

**(7)**La fine di tutte le cose è vicina. Siate quindi temperanti e sobri per poter pregare. **(8)**Prima di tutto, abbiate affetto costante gli uni per gli altri, perchè l'affetto copre una quantità di peccati. **(9)**[Siate] ospitali gli uni verso gli altri senza brontolare. **(10)**Ciascuno, col dono ricevuto, sia al servizio degli altri, come buoni amministratori della

*multiforme grazia di Yahweh. (11)Se qualcuno parla, parli con parole di Yahweh; se qualcuno serve, serva con la forza che Yahweh provvede, perchè Yahweh sia glorificato in tutte le cose per mezzo di Gesù Cristo, al quale appartengono la gloria e la potenza per i secoli dei secoli. Amen.*

Dopo la morte fisica di Gesù Cristo, il suo spirito -la sua anima- andò nella “Terra dei Morti” per predicare alle anime di tutti gli uomini che erano vissuti ed erano morti fin dall'inizio della razza umana e che non avevano mai avuto l'opportunità di ascoltarlo, annunciando il Vangelo della salvezza e dichiarando la remissione dei peccati, che fu ricevuta da quelli che credettero in lui, proprio come aveva fatto sulla Terra.

Yahweh -l'unico che può giudicare con perfezione assoluta- ha delegato tale compito a Gesù Cristo, che giudica: durante la vita terrena; al momento della morte fisica; quando offre il Vangelo a quelli che sono soggetti alla punizione -formativa e redentiva- dell'inferno; al Giudizio Universale. Tutti quelli che non hanno sentito parlare di Gesù Cristo e del suo Vangelo di salvezza durante la vita terrena, verranno giudicati, al momento della morte fisica, secondo gli standard morali della loro società (chiaramente, per la maggior parte dovranno subire un periodo formativo e redentivo all'inferno). E più tardi -all'inferno- verrà loro offerto di accettare Gesù Cristo come Signore e Salvatore

L'acqua del battesimo (a quel tempo per immersione) rappresenta la salvezza per quelli che credono in Gesù Cristo. Comunque, è chiaro che i credenti non vengono salvati da nessun rituale, ma dal potere dell'azione di salvezza di Gesù Cristo (confermata dalla sua resurrezione -un atto di Yahweh).

A quel tempo i Cristiani credevano che la seconda venuta di Gesù Cristo e la fine del mondo fossero imminenti. E, malgrado le dichiarazioni di Gesù (Mr 13:32; Mt 24:36), ancora oggi molte Denominazioni Cristiane continuano a fare previsioni di tali eventi.

### **Soffrite da Cristiani** [1Pi 4:12-19]

*(1Pi 4:12)Carissimi, non siate sorpresi dell'incendio [scoppiato] in mezzo a voi per mettervi alla prova, come se vi capitasse qualcosa di strano, (13)ma rallegratevi di partecipare alle sofferenze di Gesù Cristo, perchè così potrete esultare di gioia alla rivelazione della sua gloria. (14)Se venite oltraggiati per il nome di Gesù Cristo, beati voi, perchè lo Spirito della gloria, lo Spirito di Yahweh dimora in voi. (15)Nessuno di voi abbia a soffrire come omicida o ladro o malfattore o delatore. (16)Se invece [soffre] come Cristiano, non si vergogni, ma glorifichi Yahweh con questo nome. (17)Perchè è tempo che cominci il giudizio, dalla casa di Yahweh; però, se inizia da noi, come finirà con quelli che disobbediscono al Vangelo di Yahweh? (18)E,*

*“Se il giusto si salva a stento, cosa succederà all'empio e al peccatore?”*

*(19)Quindi, anche quelli che soffrono secondo la volontà di Yahweh affidino le loro anime al Creatore fedele per mezzo di opere buone.*

### **Agli anziani e ai giovani** [1Pi 5:1-11]

*(1Pi 5:1)Quindi esorto i vostri anziani, anziano come loro, testimone delle sofferenze di Gesù Cristo e partecipe della gloria che sta per essere manifestata: (2)pascete il vostro gregge di Yahweh, sorvegliandolo non per obbligo, ma volontariamente, secondo [la volontà di] Yahweh; non per avidità, ma di buon animo, (3)neppure spadroneggiando su quelli affidati, ma diventando esempi per il gregge. (4)E quando comparirà il Supremo Pastore, riceverete la corona di gloria che non appassisce.*

(5) *Analogamente, voi giovani, siate sottomessi agli anziani. Rivestitevi tutti di umiltà, gli uni verso gli altri, poichè:*

*“Yahweh si oppone ai superbi, ma dà grazia agli umili”.*

(6) *Siate dunque umili sotto la possente mano di Yahweh, affinché [Egli] vi esalti al tempo [opportuno], (7) riversando su di Lui tutte le vostre preoccupazioni, perchè a Lui importa di voi.*

(8) *Siate sobri, vegliate. Il vostro nemico, il diavolo, va in giro come un leone ruggente che cerca qualcuno da divorare. (9) Resistetegli, saldi nella fede, sapendo che le stesse sofferenze sono inflitte ai vostri fratelli in tutto il mondo.*

(10) *Poi [Yahweh] il Dio di ogni grazia, che vi ha chiamati alla Sua gloria eterna in Gesù Cristo, dopo che avrete sofferto per poco tempo, Egli stesso vi perfezionerà, confermerà, fortificherà e consoliderà. (11) A lui la potenza nei secoli. Amen.*

Pietro, il capo riconosciuto degli apostoli, non si considerava più importante o gerarchicamente più in alto degli altri anziani. Niente a che vedere con la sua -presunta- posizione di primo Papa della Chiesa Cristiana a Roma.

Pietro, benchè avesse la piena autorità apostolica, non “spadroneggia” sugli anziani a cui sta scrivendo, ma esemplifica le virtù che raccomanda. E quanto diverso era ed è il comportamento della maggior parte degli “anziani” di tutte le Denominazioni Cristiane!

### **Saluti finali** [1Pi 5:12-14]

(1Pi 5:12) *Per mezzo di Silas, che reputo un fratello fedele, vi ho scritto brevemente, esortandovi e attestando che questa in cui siete è la vera grazia di Yahweh.*

(13) *L' eletta [comunità] di Babilonia e Marco, figlio mio, vi salutano. (14) Salutatevi gli uni gli altri con un bacio affettuoso.*

*Pace a voi tutti che siete in Gesù Cristo.*

## **2 PIETRO**

### **Introduzione** [2Pi 1:1-2]

(2Pi 1:1) *Simone Pietro, servitore e apostolo di Gesù Cristo,*

*A quanti hanno ricevuto in sorte come noi la stessa fede nella giustizia di [Yahweh], nostro Dio, e del nostro Salvatore Gesù Cristo.*

(2) *Grazia e pace abbondino per voi, nella conoscenza di Yahweh e di Gesù Cristo nostro Signore.*

Una dichiarazione perfettamente chiara -e ripetuta così tante altre volte nel Nuovo Testamento- che c'è Un Solo Dio [Yahweh] e che Gesù Cristo Gli è subordinato. Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh e di una donna, è il Signore designato della razza umana, ma non è un “dio”, neppure una parte di una “trinità”.

### **Assicuratevi la chiamata e l'elezione** [2Pi 1:3-11]

(2Pi 1:3) *Con la Sua potenza divina [Yahweh] ci ha fatto dono di tutte le cose [necessarie] per la vita e la devozione, per mezzo della conoscenza di colui [Gesù Cristo] che ci ha chiamati con la sua gloria e la sua virtù, (4) con le quali ci ha fatto dono delle sue grandissime e preziose promesse, affinché per mezzo di queste diventiate partecipi della natura divina, sfuggendo alla corruzione del mondo causata dalla cupidigia.*

(5) *E proprio per questo, mettendoci tutto l'impegno, aggiungete alla vostra fede la virtù, poi alla virtù la conoscenza, (6) poi alla conoscenza il dominio di sè, poi al domi-*

nio di sè la pazienza, poi alla pazienza la devozione, (7)poi alla devozione l'affetto fraterno e poi all'affetto fraterno l'affetto [per tutti]. (8)Poichè queste qualità, se saranno presenti ed abbonderanno in voi, non vi lasceranno inoperosi e senza frutto nella conoscenza del nostro Signore Gesù Cristo. (9)Infatti colui in cui queste cose non sono presenti è miope e cieco, poichè ha dimenticato la purificazione dei suoi peccati passati.

(10)Perciò, fratelli, adoperatevi per rendere salda la vostra chiamata ed elezione. Poichè facendo queste cose, non soccomberete mai. (11)Così infatti vi sarà ampiamente concesso l'ingresso nel Regno eterno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.

### **La profezia della Scrittura** [2Pi 1:12-21]

(2Pi 1:12)Perciò vi ricorderò sempre queste cose, anche se le sapete e vi siete consolidati nella verità che ora possedete. (13)Ritengo giusto, finchè sono in questa tenda, di stimolarvi con l'esortazione, (14)sapendo che presto abbandonerò la mia tenda, come nostro Signore Gesù Cristo mi ha manifestato. (15)Ma mi adopererò che, anche dopo la mia partenza, possiate sempre ricordarvi queste cose.

(16)Noi non abbiamo seguito favole abilmente inventate quando vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la presenza di nostro Signore Gesù Cristo, poichè siamo stati testimoni oculari della sua maestà. (17)Egli, infatti, ricevette onore e gloria da Yahweh il Padre quando gli fu rivolta la voce dalla Gloria Maestosa: **“Questo è Mio Figlio, che Io amo; in lui Mi sono compiaciuto”**. (18)Noi abbiamo udito questa voce proveniente dal Cielo quando eravamo con lui sulla montagna sacra.

(19)E abbiamo l'inoppugnabile parola profetica, a cui farete bene a rivolgervi come ad una luce che risplende in un luogo oscuro, fino a quando spunti il giorno e la stella del mattino sorga nei vostri cuori. (20)Soprattutto sappiate questo: nessuna profezia della Scrittura proviene da un'interpretazione personale. (21)Infatti la profezia non fu mai dovuta alla volontà dell'uomo, ma gli uomini parlarono da parte di Yahweh, mossi dal Suo Spirito.

### **I falsi maestri e la loro condanna** [2Pi 2:1-22]

(2Pi 2:1)Però nel popolo ci furono anche falsi profeti, così come anche tra di voi ci saranno falsi maestri, che introdurranno eresie di perdizione e, rinnegando il loro Signore Gesù Cristo che li aveva riscattati, attireranno su di sè l'immediata rovina. (2)Molti seguiranno le loro dissolutezze, e per causa loro la Via della Verità verrà diffamata. (3)E nella loro cupidigia vi sfrutteranno con parole false. Il loro giudizio è in corso già da tempo e la loro condanna non tarderà.

(4)Infatti Yahweh non risparmiò gli angeli che avevano peccato, ma li relegò nelle tenebre del Tartaro, per esservi tenuti in custodia per il giudizio; (5)e non risparmiò il mondo antico ma, scatenato il diluvio sul mondo degli empi, custodì Noè come ottavo araldo della giustizia; (6)e condannò alla distruzione le città di Sodoma e Gomorra riducendole in cenere, dando un esempio di quanto accadrà agli empi; (7)e salvò il giusto Lot, oppresso dalla condotta scostumata degli empi (8)(Infatti quel giusto, che abitava tra di loro, aveva la sua anima retta tormentata giorno dopo giorno dalle opere inique che vedeva ed udiva). (9)Il Signore Yahweh sa liberare i pii dalla prova e conservare gli ingiusti perchè vengano puniti nel giorno del giudizio, (10)specialmente quelli che vanno dietro alla carne con bramosia di turpitudini e disprezzano la signoria [di Yahweh].

Audaci, arroganti, non hanno paura di insultare le glorie [celesti], (11)mentre gli angeli, che sono superiori in forza e potenza, non portano contro quelle, davanti al Signore Yahweh, nessun giudizio ingiurioso. (12)Ma essi, come bestie prive di ragione, gene-

rate per natura ad essere catturate ed eliminate, ingiuriano ciò che non conoscono e periranno nella loro corruzione, (13)ricevendo il castigo come salario della loro iniquità.

Trovano piacere nelle dissolutezze quotidiane. Macchiati e biasimevoli, si diletano nei loro inganni facendo baldoria con voi. (14)Hanno gli occhi pieni d'adulterio e insaziabili di peccato, raggirano le anime deboli, hanno il cuore esercitato alla cupidigia, sono figli della maledizione. (15)Abbandonata la retta via, si sono smarriti seguendo la via di Balaam figlio di Beor, che amò la ricompensa dell'ingiustizia, (16)e che poi fu biasimato per la sua iniquità: un somaro, che è muto, parlò con voce umana e ostacolò la follia del profeta.

(17)Costoro sono sorgenti senz'acqua e nubi sospinte dalla tempesta: a loro è riservata l'oscurità delle tenebre. (18)Con parole tronfie e vuote adescano, nelle bramosie e nelle dissolutezze della carne, quelli che da poco si erano allontanati da coloro che vivono nell'errore. (19)Promettono loro la libertà, mentre essi stessi sono schiavi della corruzione, poichè ciascuno è schiavo di ciò che lo ha vinto. (20)Se infatti, dopo essere sfuggiti alle sozzure del mondo grazie alla conoscenza del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo, vi si impigliano di nuovo e ne sono dominati, la loro ultima [condizione] è diventata peggiore della prima. (21)Sarebbe stato meglio per loro non aver conosciuto la via della rettitudine, piuttosto che, avendola conosciuta, tornare indietro dal santo comandamento dato loro. (22)E' accaduto loro secondo la verità dei proverbi: "Il cane è ritornato al suo vomito" e: "La scrofa lavata [è tornata] a rotolarsi nel fango".

### **Il Giorno del Signore Yahweh [2Pi 3:1-18]**

(2Pi 3:1)Carissimi, questa è già la seconda lettera che vi scrivo. In entrambe tengo desta col ricordo la vostra mente sincera, (2)perchè ricordiate le parole già dette dai santi profeti e il comandamento degli apostoli del vostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.

(3)Innanzitutto dovete sapere che negli ultimi giorni verranno schernitori beffardi, che seguiranno le proprie brame (4)e diranno: "Cosa ne è della promessa della sua venuta? Poichè dal giorno in cui i padri si addormentarono tutto continua ad essere come dall'inizio della creazione". (5)Volutamente costoro dimenticano che il cielo esisteva da molto tempo, che la Terra prese consistenza dall'acqua e per mezzo dell'acqua per la Parola di Yahweh (6)e che per queste stesse cause il mondo di allora fu sommerso dall'acqua e perì, (7)mentre il cielo e la Terra di adesso sono conservati per mezzo della stessa Parola, riservati al fuoco del giorno del giudizio e della condanna degli uomini empi.

(8)Ma ora non dimenticate questa cosa, carissimi: un giorno davanti al Signore Yahweh è come mille anni e mille anni come un giorno. (9)Il Signore Yahweh non è lento nella Sua promessa, per come alcuni considerano la lentezza, invece è paziente con voi, non vuole che nessuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento.

(10)Ma il Giorno del signore Yahweh arriverà come un ladro: in esso il cielo sparirà con stridore, gli elementi si dissolveranno consumati dal fuoco e la Terra e tutte le opere [umane] in essa verranno [bruciate].

(11)Dato che tutte queste cose devono dissolversi così, è necessario che vi comportiate santamente, con opere di pietà, (12)aspettando ed affrettando la venuta del Giorno di Yahweh, nel quale il cielo, incendiato, si dissolverà e gli elementi, consumati dal fuoco, fonderanno. (13)Ma, secondo la Sua promessa, aspettiamo un nuovo cielo e una nuova Terra, in cui abiti la giustizia.

*(14) Perciò, carissimi, aspettando queste cose, premuratevi di essere trovati da Lui in pace, immacolati ed irreprensibili. (15) Considerate salvezza la pazienza di Yahweh nostro Signore, come vi ha anche scritto il nostro caro fratello Paolo, secondo la sapienza che gli è stata data. (16) E in tutte le lettere, in cui parla di queste cose, ci sono punti difficili da capire, che gli ignoranti e gli incerti stravolgono, come anche le altre Scritture, per la loro perdizione.*

*(17) Dunque, carissimi, voi che già sapete, state in guardia che, lasciandovi sviare dall'errore degli iniqui, non veniate meno alla vostra fermezza. (18) Crescete invece nella grazia e nella conoscenza del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. A lui la gloria sia ora che nel giorno dell'eternità. Amen.*

Che differenza, anche se scritto da Pietro pochi anni dopo la predicazione di Gesù, tra questo sermone/ammonizione/rimprovero e il modo di predicare di Gesù, come risulta dai Vangeli! Questa lettera è prevalentemente un sermone “negativo”, privo dell'affetto e della comprensione di Gesù e pieno di proteste e rimproveri. E -sfortunatamente- in Chiesa la maggior parte dei sermoni sono sempre alquanto simili.

## **GIACOMO**

### **Introduzione** [Gm 1:1]

*(Gm 1:1) Giacomo, servitore di Yahweh e del Signore Gesù Cristo.  
Alle dodici tribù disperse nel mondo.  
Saluti.*

Una dichiarazione di Giacomo, il maggiore dei fratelli di Gesù, perfettamente chiara -e ripetuta così tante altre volte nel Nuovo Testamento- che c'è Un Solo Dio [Yahweh] e che Gesù Cristo Gli è subordinato. Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh e di una donna, è il Signore designato della razza umana, ma non è un “dio”, e neppure una parte di una “trinità”.

### **Prove e tentazioni** [Gm 1:2-18]

*(Gm 1:2) Consideratelo pura gioia, fratelli miei, quando vi imbattete in prove svariate, (3) sapendo che la vostra conferma della fede produce perseveranza. (4) La perseveranza poi completi l'opera, affinché siate perfetti e completi, di nulla mancanti. (5) Se poi qualcuno di voi è privo di sapienza, la chieda, con semplicità e senza rimproveri, a Yahweh, che dona a tutti, e gli sarà data. (6) Chieda però con fede e senza dubitare, poichè chi dubita è simile ad un'onda del mare, agitata e sollevata dal vento. (7) Tale uomo non deve pensare che riceverà qualcosa da parte del Signore Yahweh; (8) è un uomo di animo doppio, instabile in tutte le sue cose.*

*(9) Il fratello di umile condizione si glori di essere innalzato. (10) Il ricco, invece, di essere abbassato, poichè passerà come un fiore dell'erba. (11) Infatti il sole sorge e col suo calore ardente fa seccare l'erba, il cui fiore avvizzisce e perde la bellezza del suo aspetto. Anche il ricco appassirà così nel [corso del] suo cammino.*

*(12) Beato l'uomo che sopporta la prova poichè, superata la prova, riceverà la corona della vita, che Yahweh ha promesso a quelli che Gli vogliono bene.*

*(13) Nessuno, tentato, dica: “Sono provato da Yahweh”. Infatti Yahweh, che non può essere tentato al male, non tenta nessuno. (14) Ognuno, invece, è tentato dalle proprie brame, da cui viene trascinato ed adescato. (15) Poi le brame, dopo aver concepito, generano il peccato; e il peccato, quando è compiuto, genera la morte.*

*(16) Non fatevi ingannare, fratelli miei carissimi. (17) Ogni dono buono e ogni regalo perfetto viene dall'alto e proviene dal Padre delle luci, che non cambia come un'ombra mutevole. (18) Per Sua volontà ci ha generati con la Parola di Verità, perchè siamo come una primizia delle Sue creature.*

Una lettera-sermone, scritta con l'intento di cercare di aiutare i Cristiani di Gerusalemme perseguitati e dispersi tutto intorno. Ed anche qui, che differenza tra questo sermone/ammonizione/rimprovero e il modo di predicare di Gesù, come risulta dai Vangeli! Questa lettera è prevalentemente un sermone "negativo", privo dell'affetto e della comprensione di Gesù e pieno di richieste, proteste e rimproveri.

### **Ascoltare e fare** [Gm 1:19-27]

*(Gm 1:19) Sappiatelo, cari fratelli: ogni uomo sia rapido ad ascoltare, lento a parlare e lento all'ira, (20) poichè l'ira dell'uomo non opera secondo la rettitudine di Yahweh. (21) Perciò, dopo aver abbandonato ogni sordidezza e ogni eccesso di malizia, accogliete con docilità la Parola seminata in voi, che può salvare le vostre anime.*

*(22) Diventate poi esecutori della Parola e non soltanto ascoltatori, ingannando voi stessi. (23) Perchè se qualcuno ascolta la Parola e non la mette in pratica, costui è simile ad un uomo che guarda la sua faccia in uno specchio (24) e che, dopo essersi guardato, va via e dimentica immediatamente com'era. (25) Ma l'uomo che si china sulla legge perfetta, quella della libertà, e vi persevera, non come ascoltatore smemorato, ma mettendola in pratica, costui sarà beato per il suo operare.*

*(26) Se qualcuno reputa di essere religioso, ma non frena la lingua ingannando il suo cuore, la sua religione è vana. (27) La religione pura e senza macchia davanti a Yahweh Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e conservarsi puri dal mondo.*

Il vero Cristianesimo è caratterizzato da opere buone e da una fede che agisce (la fede genuina deve essere sempre accompagnata da uno stile di vita adeguato).

Una religione espressa in rituali, liturgie e cerimonie non è assolutamente religione. Il vero culto non consiste in rituali ricchi ed elaborati, ma nel servizio pratico reso all'umanità ("soccorrere gli orfani e le vedove") e nell'onestà della propria vita ("conservarsi puri dal mondo").

### **Il favoritismo è proibito** [Gm 2:1-13]

*(Gm 2:1) Fratelli miei, la vostra fede nel nostro Signore glorioso Gesù Cristo sia immune da favoritismi. (2) Se in una vostra assemblea entra un uomo con un anello d'oro e con una veste splendida, ed entra anche un povero con una veste misera, (3) e se vi rivolgete a quello che ha la veste splendida e gli dite: "Siedi comodamente qui", e dite al povero: "Stai lì, in piedi" oppure "Siediti ai miei piedi", (4) non state discriminando tra di voi e non siete diventati giudici dai pensieri malvagi?*

*(5) Ascoltate, carissimi fratelli: Yahweh non ha forse scelto quelli che sono poveri per il mondo perchè siano ricchi nella fede ed eredi del Regno che promise a quelli che Gli vogliono bene? (6) Voi però avete disonorato il povero. Non sono forse i ricchi quelli che vi opprimono e vi trascinano davanti ai tribunali? (7) Non sono essi quelli che bestemmiano il buon nome che fu invocato su di voi?*

*(8) Certo, se adempite la legge regale, secondo la Scrittura: "Vorrai bene al tuo prossimo come a te stesso", fate bene. (9) Ma se mostrate favoritismo, commettete un pecca-*



to e siete accusati dalla legge come trasgressori. **(10)** Infatti chiunque osservi tutta la legge, ma inciampi in un [punto], diventa reo di tutti [i punti]. **(11)** Poichè Colui che ha detto: “Non commettere adulterio”, ha anche detto: “Non uccidere”. Allora, se non commetti adulterio, ma uccidi, sei diventato trasgressore della legge.

**(12)** Parlate ed agite così come chi sta per essere giudicato secondo la legge di libertà, **(13)** infatti il giudizio [sarà] senza misericordia per chi non ha usato misericordia. La misericordia ha la meglio sul giudizio!

In una società Cristiana ideale tutti gli uomini meritano lo stesso rispetto, indipendentemente da posizione sociale, prestigio, potere o ricchezza. Un problema sempre esistente e mai risolto. Mostrare favoritismo nella Chiesa significa giudicare i credenti per la loro ricchezza e non per la loro moralità. E quanto diversa è stata ed è la realtà!

### **La fede e le opere** [Gm 2:14-26]

**(Gm 2:14)** A cosa serve, fratelli miei, se uno dice di aver fede, ma non ha le opere? Tale fede può forse salvarlo? **(15)** Se un fratello o una sorella si trovano nudi o mancano del cibo quotidiano **(16)** e uno di voi dice loro: “Andate in pace, scaldatevi e saziatevi”, ma non dà loro il necessario per il corpo, a cosa serve? **(17)** Così anche la fede, se non ha le opere, è di per sè stessa morta.

**(18)** Ma qualcuno dirà: “Uno ha la fede, un altro ha le opere”. Mostrami la tua fede priva di opere e dalle mie opere io ti mostrerò la mia fede. **(19)** Tu credi che c'è un solo Dio? Fai bene! Anche i demoni lo credono, e tremano.

**(20)** Ma vuoi la prova, o uomo sciocco, che la fede senza le opere è sterile? **(21)** Abramo, nostro padre, non fu forse giustificato dalle opere, quando offrì suo figlio Isacco sull'altare? **(22)** Vedi che la fede agiva assieme alle sue opere e che la fede fu resa perfetta dalle opere. **(23)** E si compì la Scrittura che dice: “Allora Abramo credette a Yahweh e gli fu accreditato a rettitudine”, e fu chiamato amico di Yahweh. **(24)** Vedete che l'uomo viene giustificato dalle opere e non dalla sola fede.

**(25)** E così anche Raab, la prostituta, non fu forse giustificata dalle opere quando accolse gli inviati e li fece uscire per un'altra strada? **(26)** Quindi, come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta.

Tale fede non è quella genuina in Yahweh e in Gesù Cristo, ma una mera accettazione intellettuale di certe verità. Un uomo è un vero Cristiano -“giustificato” davanti a Yahweh- non dalla sola fede, ma da una fede che produce opere buone. E la pretesa che fede e opere possano esistere indipendentemente l'una dalle altre è chiaramente falsa.

### **Tenete a freno la lingua** [Gm 3:1-12]

**(Gm 3:1)** Non siate maestri in molti, fratelli miei, sapendo che riceveremo un giudizio più severo. **(2)** poichè manchiamo tutti in tante cose. Se uno non manca nel parlare, è un uomo perfetto, capace di tenere a freno anche tutto il corpo.

**(3)** Quando mettiamo il morso in bocca ai cavalli perchè ci obbediscano, guidiamo anche tutto il loro corpo. **(4)** Ed anche le navi, che sono così grandi e spinte da venti impetuosi, sono guidate da un piccolissimo timone dove vuole il pilota. **(5)** Così anche la lingua è un membro piccolo, e si vanta di grandi cose. Ecco: un fuoco tanto piccolo incendia una foresta tanto grande. **(6)** Anche la lingua è un fuoco, è un mondo d'iniquità. La lingua è posta tra le nostre membra, contamina tutto il corpo, brucia la ruota della nostra vita ed è poi bruciata nella Geenna.

(7) Poichè ogni tipo di belve, di uccelli, di rettili e di animali marini sono domati e resi mansueti dall'uomo, (8) ma nessuno può domare la lingua degli uomini, un male che non dà tregua, pieno di veleno mortale.

(9) Con essa benediciamo Yahweh, Signore e Padre, e con essa malediciamo gli uomini, che sono stati fatti a somiglianza di Yahweh. (10) Dalla stessa bocca escono benedizioni e maledizioni. Fratelli miei, non deve essere così. (11) Forse che una fonte dà [acqua] dolce ed amara dalla stessa apertura? (12) Forse che un fico può, cari fratelli, produrre olive o una vite fichi? Così, neppure una [fonte] salata può dare acqua dolce.

Un maestro, cioè un prete o un pastore, può avere una grande influenza con le sue idee, spiegazioni e personalità. E per il fatto di voler essere un maestro e, come tale, essendo istruito, la sua responsabilità è grande e verrà considerato più responsabile per il suo insegnamento. Anche Gesù Cristo ha parlato della severa punizione degli ipocriti insegnanti della legge del suo tempo (Mr 12:38-40; Mt 23:14; Lu 20:45-47).

### **Due tipi di saggezza** [Gm 3:13-18]

(Gm 3:13) Chi fra voi è saggio ed ha esperienza? Che mostri con la sua buona condotta le sue opere, in sapiente mitezza. (14) Ma se nel vostro cuore avete amara gelosia ed invidia, non vantatevi, mentendo contro la verità. (15) Questa non è la saggezza che viene dall'alto, ma è terrena, psichica e demoniaca. (16) Infatti dove ci sono gelosia ed invidia, lì ci sono disordine e ogni cattiva azione.

(17) Invece la sapienza [che viene] dall'alto anzitutto è pura, poi è pacifica, affabile, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e priva di ipocrisia. (18) Poi il frutto della rettitudine è seminato in pace per coloro che operano per la pace.

### **Sottomettetevi a Yahweh** [Gm 4:1-12]

(Gm 4:1) Da dove [vengono] le guerre e le liti tra di voi? Non forse dalle vostre passioni, che combattono nelle vostre membra? (2) Bramate e non avete; uccidete, invidiate e non potete ottenere; battagliate e guerreggiate; non avete perchè non chiedete; (3) chiedete e non ricevete perchè chiedete male, per sprecare nei vostri piaceri.

(4) Adulteri, non sapete che l'amicizia del mondo è nemica di Yahweh? Dunque, chiunque vuole essere amico del mondo, diventa nemico di Yahweh. (5) O ritenete che la Scrittura dica invano: "Lo spirito che [Yahweh] ha fatto abitare in noi brama fino alla gelosia"? (6) Anzi, [Egli] ci accorda una grazia maggiore. Per questo [la Scrittura] dice: "Yahweh si oppone agli arroganti, ma dà grazia agli umili".

(7) Sottomettetevi dunque a Yahweh, ma resistete al diavolo ed egli fuggirà da voi. (8) Avvicinatevi a Yahweh ed Egli si avvicinerà a voi. Purificate le mani, peccatori; purificate i cuori, animi doppi. (9) Gemete, affliggetevi e urlate. Il vostro riso si muti in pianto, e la vostra gioia in tristezza. (10) Umiliatevi al cospetto del Signore Yahweh, ed Egli vi esalterà.

(11) Non calunniatemi gli uni gli altri, fratelli. Chi calunnia suo fratello e lo giudica, calunnia e giudica la Legge. Però, se giudichi la Legge, non sei uno che opera secondo la Legge, ma uno che la giudica. (12) Uno solo è il Legislatore e Giudice, che salva e condanna. Ma, chi sei tu, per giudicare il prossimo?

Parlare male di un fratello significa disprezzare la legge dell'affetto "vorrai bene al prossimo tuo come a te stesso".

**Vantarsi del domani** [Gm 4:13-17]

*(Gm 4:13)E ora voi che dite: “Oggi o domani andremo nella tale città, vi staremo un anno, commerceremo e guadagneremo”. (14)Ma non sapete quale sarà la vostra vita di domani. Siete del vapore che appare per poco e poi scompare. (15)Dovreste invece dire: “Se il Signore Yahweh lo vuole, vivremo e faremo questo o quello”. (16)Ora però vi gloriare delle vostre vanterie. Ogni tale vanto è malvagio. (17)Chi dunque sa fare il bene e non lo fa, commette peccato.*

Una verità fin troppo evidente, poiché l'incertezza del futuro è una caratteristica della vita sulla Terra. Il futuro non è nelle mani degli uomini e nessuno può arrogantemente asserire di avere il potere di deciderlo. Comunque, questa incertezza non deve causare nè paura nè inazione.

**Guai ai ricchi oppressori** [Gm 5:1-6]

*(Gm 5:1)E ora voi, ricchi. Piangete e lamentatevi per le sciagure che si abatteranno su di voi. (2)La vostra ricchezza è imputridita e i vostri abiti sono stati rosi dalle tarme, (3)il vostro oro e il vostro argento si sono corrosi e la loro corrosione testimonierà contro di voi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete ammassato tesori negli ultimi giorni. (4)Ecco, il salario degli operai, di quelli che hanno mietuto i vostri campi, da voi frodato, grida contro di voi, e le grida dei mietitori sono giunte all'orecchio di Yahweh, Signore degli eserciti. (5)Sulla Terra avete gozzovigliato e siete vissuti nella lussuria, avete nutrito i vostri cuori nel giorno del macello, (6)avete condannato e avete ucciso i giusti, che non vi hanno resistito.*

Questo capitolo, scritto contro i ricchi egoisti che hanno guadagnato la loro ricchezza con l'ingiustizia, ha due obiettivi. Primo, di dimostrare l'assoluta inutilità di tutte le ricchezze terrene. Secondo, di porre in evidenza il carattere detestabile di coloro che le posseggono. Così facendo spera di dissuadere i suoi lettori dal riporre tutte le loro speranze e desideri nelle cose terrene. Ma quanti ricchi verranno convinti in questo modo?

**Pazientare nella sofferenza** [Gm 5:7-12]

*(Gm 5:7)Siate dunque pazienti, fratelli, fino alla venuta del Signore Gesù Cristo. Ecco, l'agricoltore aspetta il frutto prezioso della terra, pazientando fin quando ha ricevuto la prima e l'ultima pioggia. (8)Siate pazienti anche voi, fortificate i vostri cuori, perchè la venuta del Signore Gesù Cristo si sta avvicinando. (9)Non lagnatevi, fratelli, gli uni contro gli altri, affinchè non siate giudicati. Ecco, il giudice è alle porte.*

*(10)Fratelli, prendete ad esempio di sopportazione e di pazienza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore Yahweh. (11)Ecco, noi proclamiamo beati quelli che hanno perseverato. Avete udito della perseveranza di Giobbe e visto la sorte finale [riservatagli dal] Signore Yahweh, poichè il Signore Yahweh è ricco di compassione e di misericordia.*

*(12)Ma soprattutto, fratelli, non giurate, nè per il Cielo, nè per la Terra, nè con qualche altro giuramento. Ma che il vostro “Si” sia sì e il vostro “No” sia no, affinchè non cadiate sotto il giudizio.*

A quel tempo anche gli apostoli erano convinti che la seconda venuta di Gesù Cristo e la fine del mondo fossero imminenti.

**Pregare con fede** [Gm 5:13-20]

*(Gm 5:13)Qualcuno di voi è afflitto? Preghi. Qualcuno è felice? Canti inni di lode. (14)Qualcuno di voi è ammalato? Chiami gli anziani della Chiesa perchè preghino su di lui e lo unghano con olio nel nome del Signore Yahweh. (15)E la preghiera con fede salverà l'infermo e il Signore Yahweh lo solleverà e, se avrà commesso dei peccati, gli verranno rimessi. (16)Confessate dunque l'un l'altro i vostri peccati e pregate gli uni per gli altri perchè siate sanati. La preghiera del giusto è potente ed efficace.*

*(17)Elia, un uomo che per natura era simile a noi, pregò intensamente che non piovesse; e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi. (18)Pregò di nuovo; e il cielo mandò la pioggia e la terra produsse il suo frutto.*

*(19)Fratelli miei, se uno di voi ha deviato dalla verità, e un altro lo fa ritornare, (20) costui sappia che chi ha riportato indietro il peccatore dall'errore della sua via salverà la sua anima dalla morte e coprirà una moltitudine di peccati.*

Da un punto di vista religioso, un atto inutile, mai compiuto da Gesù Cristo o dai suoi seguaci durante la sua predicazione. Comunque, quasi fin dall'inizio, l'unzione e l'imposizione delle mani fecero -inutilmente- parte della cerimonia del battesimo. E' una caratteristica di tutte le istituzioni -in questo caso della Chiesa- di dimenticare la semplicità iniziale e di rendere ogni cerimonia sempre più complicata. Da notare che l'olio è stato una delle migliori medicine conosciute dal mondo antico.

In effetti, di solito è più facile confessare i propri peccati a Yahweh che agli uomini. Quindi, confessarli ad un'altra persona è una prova migliore di vero pentimento. Comunque, questo non giustifica la confessione obbligatoria dei peccati ad un prete. (Per una comprensione più approfondita di questo punto, vedi: "Miscellanea. Il "segreto" nella confessione romana cattolica. E' giustificato dalla moralità cristiana?")

**1 GIOVANNI****La Parola di vita** [1Gv 1:1-4]

*(1Gv1:1)Ciò che è avvenuto fin dall'inizio [del Cristianesimo], ciò che abbiamo ascoltato, ciò che abbiamo visto con i nostri occhi, ciò che abbiamo contemplato e che le nostre mani hanno toccato riguardo la Parola di vita, -(2)e la vita è stata manifestata; e noi abbiamo visto e rendiamo testimonianza; e vi annunciamo la vita eterna, quella che è con Yahweh il Padre e che ci è stata manifestata- (3)ciò che abbiamo visto e udito, lo annunciamo anche a voi, affinché anche voi possiate essere in comunione con noi. E invero la nostra comunione è con Yahweh il Padre e con Suo Figlio Gesù Cristo. (4)E vi scriviamo questo così che la vostra gioia sia piena.*

Una dichiarazione perfettamente chiara -e ripetuta così tante altre volte nel Nuovo Testamento- che c'è Un Solo Dio [Yahweh] e che Gesù Cristo Gli è subordinato. Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh e di una donna, è il Signore designato della razza umana, ma non è un "dio", neppure una parte di una "trinità".

**Camminare nella luce** [1Gv 1:5-10; 2:1-14]

*(1Gv 1:5)Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui [Gesù Cristo] e che vi annunciamo: Yahweh è luce e in Lui non c'è nessuna tenebra. (6)Se diciamo che siamo in comunione con Lui e camminiamo nelle tenebre, mentiamo e non pratichiamo la verità. (7)Ma se camminiamo nella luce, come Egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri e il sangue di Gesù Cristo, Suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.*

*(8)Se diciamo che non abbiamo peccato, inganniamo noi stessi e la verità che è in noi. (9)Se confessiamo i nostri peccati, Egli [Yahweh], che è fedele e giusto, ci perdonerà i nostri peccati e ci purificherà da ogni iniquità. (10)Se diciamo che non abbiamo peccato, facciamo di Lui [Yahweh] un bugiardo e la Sua Parola non è in noi.*

*(2:1)Figli miei, vi scrivo queste cose affinché non pecciate. Ma, se qualcuno pecca, abbiamo un Intercessore presso Yahweh il Padre: Gesù Cristo, il Giusto. (2)Ed egli stesso è il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati; e non solo per i nostri, ma anche per il mondo intero.*

*(3)Ora, da questo sappiamo che lo abbiamo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. (4)Colui che dice: "Io lo conosco" e non osserva i suoi comandamenti, è un bugiardo e la verità non è in lui. (5)Ma chiunque osserva la sua Parola, veramente in lui l'affetto di Yahweh è reso perfetto. Da questo sappiamo che siamo in Lui. (6)Chi dice di dimorare in Lui deve comportarsi come egli [Gesù Cristo] si è comportato.*

*(7)Carissimi, non vi sto scrivendo un comandamento nuovo, ma un comandamento vecchio, che avevate dall'inizio [del Cristianesimo]. Il vecchio comandamento è la Parola che avete ascoltato fin dall'inizio [del Cristianesimo]. (8)Eppure vi scrivo un comandamento nuovo, che è vero in lui [Gesù Cristo] e in voi, poichè le tenebre stanno passando e la vera luce sta già splendendo.*

*(9)Chi dice di essere nella luce, ma odia suo fratello, è ancora nelle tenebre. (10)Chi vuole bene a suo fratello dimora nella luce e non vi è insidia in lui. (11)Ma chi odia suo fratello è nelle tenebre, cammina nelle tenebre e non sa dove sta andando poichè le tenebre hanno accecato i suoi occhi.*

*(12)Scrivo a voi, figli, poichè vi sono stati rimessi i peccati grazie al suo [di Gesù Cristo] nome.*

*(13)Scrivo a voi, padri, poichè lo avete conosciuto [Gesù Cristo] fin dall'inizio [del Cristianesimo].*

*Scrivo a voi, giovani, poichè avete vinto il maligno.*

*Scrivo a voi, figli cari, perchè avete conosciuto Yahweh il Padre.*

*(14)Ho scritto a voi, padri, poichè lo avete conosciuto [Gesù Cristo] fin dall'inizio [del Cristianesimo].*

*Ho scritto a voi, giovani, poichè siete forti e la Parola di Yahweh dimora in voi e avete vinto il maligno.*

Una verità fondamentale, in due parti: Nessun uomo può essere realmente senza peccato, e Yahweh è sempre pronto ad accogliere un peccatore realmente pentito.

Tutti gli uomini, di ogni tempo, paese e religione, possono trovare accesso a Yahweh tramite Gesù, e solo tramite Gesù, poichè solo Gesù apre la via a Yahweh. Tra gli uomini e Yahweh non c'è nessun altro intermediario o intercessore -né prete o pastore, né angelo, né alcun "santo", neppure la madre di Gesù. E Gesù Cristo si è sacrificato ed è morto sulla Croce -una volta per sempre e per tutti- per la salvezza spirituale di tutti gli uomini.

### **Non affezionatevi al mondo [1Gv 2:15-17]**

*(1Gv 2:15)Non affezionatevi al mondo nè alle cose del mondo. Se qualcuno è affezionato al mondo, l'affetto del Padre non è in lui. (16)Poichè ogni cosa del mondo -il desiderio della carne, il desiderio degli occhi e l'orgoglio della vita- non viene dal Padre, ma dal mondo. (17)E il mondo e i suoi desideri passano, ma chi fa la volontà di Yahweh rimane in eterno.*

**Attenzione agli anticristo** [1Gv 2:18-27]

**(1Gv 2:18)** Figlioli, è l'ultima ora, in cui avete sentito dire che deve venire l'anticristo. E proprio adesso sono venuti molti anticristo: da questo sappiamo che è l'ultima ora. **(19)** Essi sono venuti fuori da noi, ma non erano dei nostri perchè, se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi. Ma [sono venuti fuori da noi] perchè fosse evidente che tutti loro non sono dei nostri.

**(20)** Ma voi avete un'unzione da [Yahweh] il Dio Unico e Santo e sapete tutto. **(21)** Non vi ho scritto perchè non conoscete la verità, ma perchè la conoscete e perchè nessuna menzogna viene dalla verità. **(22)** Chi è il mentitore se non colui che nega che Gesù è il Cristo? Questi è l'anticristo, colui che nega il Padre e il Figlio. **(23)** Chiunque nega il Figlio non ha nemmeno il Padre; chi riconosce il Figlio ha anche il Padre.

**(24)** Voi, quindi, ciò che avete udito dall'inizio [del Cristianesimo] rimanga in voi. Se ciò che avete udito dall'inizio [del Cristianesimo] rimane in voi, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre. **(25)** E questa è la promessa che egli [Gesù Cristo] ci ha fatto: la vita eterna.

**(26)** Vi ho scritto questo riguardo quelli che vi ingannano. **(27)** E, quanto a voi, l'unzione che avete ricevuto da lui [Gesù Cristo] rimane in voi e non avete bisogno che nessuno vi istruisca. E, poichè l'unzione stessa vi istruisce riguardo a tutto -ed è vera e non menzognera- voi rimanete in lui [Gesù Cristo], proprio come vi ha insegnato.

Giovanni, come gli altri scrittori del Nuovo Testamento, vedeva il periodo iniziato con la nascita di Gesù Cristo come “gli ultimi giorni” e credeva che la seconda venuta di Gesù e la fine del mondo fossero imminenti. E, malgrado le dichiarazioni di Gesù (Mr 13:32; Mt 24:36), ancora oggi molte Denominazioni Cristiane continuano a fare previsioni di tali eventi.

**I figli di Yahweh** [1Gv 2:28-29; 3:1-10]

**(1Gv 2:28)** E ora, figlioli, rimanete in lui [Gesù Cristo] così che, in qualunque momento si manifesti, possiamo essere fiduciosi di non venire svergognati da lui alla sua venuta.

**(29)** Se sapete che lui [Gesù Cristo] è giusto, sapete che chiunque opera la giustizia è generato da lui.

**(3:1)** Guardate che grande affetto ci ha dato il Padre, così che potessimo essere chiamati figli di Yahweh! E lo siamo! Per questo il mondo non ci conosce, perchè non ha conosciuto lui [Gesù Cristo]. **(2)** Carissimi, già adesso siamo figli di Yahweh, e non è stato ancora rivelato ciò che saremo. Ma sappiamo che, quando [Gesù Cristo] apparirà, saremo simili a lui, poichè lo vedremo come è. **(3)** Chiunque ha questa speranza in lui purifica sè stesso, è puro come lui.

**(4)** Chiunque commette il peccato commette anche l'iniquità; infatti il peccato è iniquità. **(5)** Ma voi sapete che egli [Gesù Cristo] apparve per poter portar via i nostri peccati e che in lui non c'è peccato. **(6)** Chiunque rimane in lui non continua a peccare; chiunque continua a peccare non lo ha visto nè lo ha conosciuto.

**(7)** Figlioli, non lasciate che nessuno vi inganni. Chi pratica la giustizia è giusto, proprio come egli [Gesù Cristo] è giusto. **(8)** Chi commette il peccato viene dal diavolo, poichè il diavolo pecca dall'inizio. Per questo è apparso il Figlio di Yahweh: per distruggere le opere del diavolo. **(9)** Chiunque è nato da Yahweh non continua a peccare, perchè il Suo seme [di Yahweh] rimane in lui e non può continuare a peccare perchè è nato da Yahweh. **(10)** Da questo sono resi manifesti i figli di Yahweh e i figli del diavolo.

*lo: chiunque non pratica la giustizia, non è di Yahweh, e così chi non vuole bene a suo fratello.*

Dopo la seconda venuta di Gesù e la fine del mondo, ci sarà la Resurrezione Universale, e poi tutti gli uomini vivranno per sempre nel Regno di Yahweh, non solo con l'anima, ma anche con il corpo risorto. (Per una migliore comprensione di questo punto, vedi: "Pensieri. Anima, corpo, resurrezione").

### **Amiamoci gli uni gli altri** [1Gv 3:11-24]

*(1Gv 3:11) Poichè questo è il messaggio che avete ascoltato dall'inizio [del Cristianesimo]: che dobbiamo volerci bene gli uni gli altri. (12) Non come Caino, che era del maligno e uccise suo fratello. E per quale motivo lo uccise? Perchè le sue azioni erano malvage e quelle di suo fratello giuste. (13) Non meravigliatevi, fratelli, se il mondo vi odia. (14) Noi sappiamo di essere passati dalla morte alla vita, perchè vogliamo bene ai fratelli. Chi non vuole bene rimane nella morte. (15) Chiunque odia suo fratello è un omicida, e voi sapete che ogni omicida non ha la vita eterna dimorante in sé.*

*(16) Da questo abbiamo conosciuto l'affetto: egli [Gesù Cristo] ha dato la sua vita per noi. E noi dobbiamo dare la nostra vita per i fratelli. (17) Se uno possiede le ricchezze del mondo e, vedendo suo fratello nel bisogno, gli chiude il cuore, come può l'affetto di Yahweh rimanere in lui? (18) Figli cari, non dobbiamo voler bene nè a parole nè con la lingua, ma con le opere e con la verità. (19) E da questo sapremo che siamo della verità e che i nostri cuori saranno assicurati davanti a Lui [Yahweh]: (20) anche se il nostro cuore ci condanna, Yahweh è più grande del nostro cuore e conosce tutto.*

*(21) Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera, e abbiamo fiducia in Yahweh, (22) riceveremo da Lui qualunque cosa chiediamo, perchè osserviamo i Suoi comandamenti e facciamo le cose che Gli sono gradite. (23) E questo è il Suo comandamento: che crediamo nel nome di Suo Figlio Gesù Cristo e che ci vogliamo bene gli uni gli altri, come egli [Gesù Cristo] ci ha comandato. (24) Chi osserva il Suo comandamento dimora in Lui ed Egli in lui. E da questo sappiamo che Egli dimora in noi: dal Suo Spirito, che Egli ci ha dato.*

Le belle parole non prenderanno mai il posto delle opere buone, nessuna quantità di discorsi sull'affetto Cristiano prenderà mai il posto di una buona azione verso un uomo nel bisogno.

### **Esaminate gli spiriti** [1Gv 4:1-6]

*(1Gv 4:1) Carissimi, non credete ad ogni spirito, ma esaminate se gli spiriti vengono da Yahweh, poichè molti falsi profeti sono in giro per il mondo. (2) Da questo si riconosce lo Spirito di Yahweh: ogni spirito che riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Yahweh, (3) e ogni spirito che non riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne, non è da Yahweh. E questo [spirito] è quello dell'anticristo, che avete udito che stava venendo, e che ora è già nel mondo.*

*(4) Voi, figlioli, siete da Yahweh, e li avete vinti, poichè colui [Gesù Cristo] che è in voi è più grande di colui [l'anticristo] che è nel mondo. (5) Essi sono del mondo, perciò parlano del mondo, e il mondo li ascolta. (6) Noi siamo di Yahweh e chi conosce Yahweh ci ascolta, ma chi non è di Yahweh non ci ascolta. Da questo riconosciamo lo spirito della verità e lo spirito dell'inganno.*

Questo capitolo, in effetti l'intera lettera, è stato scritto per contrastare l'eresia gnostica di quel tempo. Comunque, possiamo vederne la piena validità in ogni momento della storia della Chiesa Cristiana, incluso il presente.

**Nota:** Lo Gnosticismo a cui si riferisce il Nuovo Testamento è una forma iniziale dell'eresia, molto più semplice dell'intricato sistema sviluppato nel terzo secolo.

**Insegnamento fondamentale:** Lo spirito è sempre buono, la materia sempre malvagia.

**I cinque errori principali:**

1. Il corpo umano è solo materiale, quindi completamente malvagio. Dio è puro spirito, quindi perfettamente buono.

2. La salvezza dell'anima si ottiene rifuggendo dal corpo; non per fede in Gesù Cristo, ma per speciale conoscenza (gnosis).

3. L'umanità di Gesù Cristo viene negata dicendo che il Cristo divino si unì all'uomo Gesù al battesimo e lo lasciò prima della morte.

4. Poiché il corpo è malvagio, va trattato senza riguardo.

5. Poiché la materia -e non il non rispetto della legge di Dio- è il male, peccare con il corpo non porta conseguenze morali.

**Il voler bene di Yahweh e il nostro [1Gv 4:7-21]**

*(1Gv 4:7) Carissimi, vogliamoci bene gli uni gli altri, poichè il voler bene è di Yahweh e chiunque vuole bene è nato da Yahweh e conosce Yahweh. (8) Chi non vuole bene non ha conosciuto Yahweh, poichè Yahweh è benvolere. (9) In questo il benvolere di Yahweh si è manifestato tra noi: Yahweh ha mandato nel mondo il Suo Figlio unigenito perchè potessimo vivere per mezzo di lui. (10) In questo consiste il voler bene: non che noi abbiamo voluto bene Yahweh, ma che Egli ci ha voluto bene e ha mandato Suo Figlio come sacrificio propiziatore per i nostri peccati. (11) Carissimi, poichè Yahweh ci ha voluto così bene, anche noi dobbiamo volerci bene gli uni gli altri. (12) Nessuno ha mai visto Yahweh ma, se ci vogliamo bene gli uni gli altri, Yahweh rimane in noi e il Suo benvolere è reso perfetto in noi.*

*(13) Da questo sappiamo che noi rimaniamo in Lui e Lui in noi: poichè Egli ci ha dato il Suo Spirito. (14) E noi abbiamo visto e testimoniamo che il Padre ha inviato il Figlio come Salvatore del mondo. (15) Chiunque riconosce che Gesù Cristo è il Figlio di Yahweh, Yahweh rimane in lui e lui in Yahweh. (16) E abbiamo saputo e creduto che il benvolere di Yahweh è in noi.*

*Yahweh è benvolere, e chi rimane nel benvolere rimane in Yahweh, e Yahweh rimane in lui. (17) In questo modo il benvolere è reso perfetto in noi, così che possiamo avere fiducia nel giorno del giudizio, poichè, come lui [Gesù Cristo] è, così siamo noi in questo mondo. (18) Nel voler bene non c'è timore, ma il voler bene perfetto scaccia il timore, perchè il timore riguarda la punizione, e chi teme non è perfetto nel voler bene.*

*(19) Noi Gli vogliamo bene perchè Egli [Yahweh] ci ha voluto bene per primo. (20) Se qualcuno dice: "Io voglio bene a Yahweh", e odia suo fratello, è un mentitore. Infatti chi non vuole bene a suo fratello, che ha visto, non può voler bene a Yahweh, che non ha visto. (21) E noi abbiamo [ricevuto] questo comandamento da lui [Gesù Cristo]: chi vuole bene a Yahweh deve voler bene anche a suo fratello.*

Volersi bene l'un l'altro è la versione più breve, l'essenza, dell'insegnamento di Gesù.

**Fede nel Figlio di Yahweh [1Gv 5:1-12]**

*(1Gv 5:1) Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Yahweh, e chiunque vuol be-*



ne a Colui [Yahweh] che ha generato, vuole bene anche a chi è nato da Lui. (2)Da questo sappiamo di voler bene ai figli di Yahweh: quando vogliamo bene a Yahweh e osserviamo i Suoi comandamenti. (3)Infatti questo è voler bene a Yahweh: osservare i Suoi comandamenti. E i Suoi comandamenti non sono pesanti, (4)perchè chiunque è nato da Yahweh vince il mondo. E questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. (5)Chi è che vince il mondo, se non chi crede che Gesù Cristo è il Figlio di Yahweh?

(6)Questi è colui che è venuto con acqua e sangue: Gesù Cristo. Non soltanto con l'acqua, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito di Yahweh che rende testimonianza, perchè lo Spirito di Yahweh è la verità. (7)Poichè sono tre quelli che rendono testimonianza: (8)lo Spirito di Yahweh, l'acqua e il sangue; e i tre sono unanimi. (9)Se noi accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Yahweh è più grande; perchè questa è la testimonianza di Yahweh, che Egli ha reso riguardo a Suo Figlio. (10)Chi crede nel Figlio di Yahweh ha la testimonianza in sé stesso. Chi non crede a Yahweh fa di Lui un bugiardo, perchè non ha creduto alla testimonianza che Yahweh ha reso riguardo a Suo Figlio. (11)E questa è la testimonianza: Yahweh ci ha dato la vita eterna, e questa vita è nel Figlio Suo. (12)Chi ha il Figlio ha la vita; chi non ha il Figlio di Yahweh non ha la vita.

### **Osservazioni conclusive** [1Gv 5:13-21]

(1Gv 5:13)Vi ho scritto questo, a voi che credete nel nome del Figlio di Yahweh, affinché sappiate che avete la vita eterna. (14)E questa è la fiducia che abbiamo in Lui [Yahweh]: se chiediamo qualcosa in accordo con la Sua volontà, Egli ci ascolta. (15)E se sappiamo che ci ascolta, qualsiasi cosa chiediamo, sappiamo che possiamo avere ciò che Gli abbiamo chiesto.

(16)Se qualcuno vede suo fratello commettere un peccato che non conduce alla morte, deve chiedere, ed Egli [Yahweh] gli darà la vita -a quelli che non peccano a morte. C'è un peccato mortale, e non dico che dobbiamo pregare per questo. (17)Ogni ingiustizia è peccato, e ci sono peccati non mortali.

(18)Sappiamo che chiunque sia nato da Yahweh non continua a peccare; ma il generato da Yahweh [Gesù Cristo] lo custodisce e il maligno non lo tocca. (19)Sappiamo che veniamo da Yahweh, e che il mondo intero soggiace al maligno. (20)Sappiamo anche che il Figlio di Yahweh è venuto e ci ha dato la comprensione, perchè possiamo conoscere il Veritiero [Yahweh]. E noi siamo nel Veritiero e in Gesù Cristo, Suo Figlio. [Gesù Cristo] è la verità di Yahweh e la vita eterna.

(21)Figlioli, guardatevi dagli idoli. Amen.

Un'altra dichiarazione che questa lettera è stata scritta per contrastare l'eresia gnostica di quel tempo (il "peccato mortale").

## **2 GIOVANNI**

### **Introduzione** [2Gv 1:1-3]

(2Gv 1:1)L'anziano,

All'eletta signora e ai suoi figli, a cui voglio bene nella verità -e non soltanto io, ma anche tutti quelli che hanno conosciuto la verità- (2)grazie alla verità che dimora in noi e che sarà con noi per sempre.

(3)La grazia, la misericordia e la pace di Yahweh il Padre e del Signore Gesù Cristo, il Figlio del Padre, saranno con noi in verità e benvolere.

**Camminate nella verità e nel voler bene** [2Gv 1:4-11]

(2Gv 1:4) *Ho provato grande gioia nel trovare che alcuni dei tuoi figli camminano nella verità, secondo il comandamento che abbiamo ricevuto dal Padre. (5) E ora ti chiedo, signora, -scrivendoti non un comandamento nuovo, ma uno che abbiamo avuto dall'inizio [del Cristianesimo]- che ci vogliamo bene gli uni gli altri. (6) E questo è il voler bene: che camminiamo secondo i Suoi comandamenti. Questo è il comandamento, proprio come avete udito dall'inizio [del Cristianesimo]: che camminate in esso [nel voler bene].*

(7) *Infatti nel mondo sono comparsi molti ingannatori, che non riconoscono che Gesù Cristo è venuto nella carne. Questi è l'ingannatore e l'anticristo. (8) Badate a voi stessi, affinché non perdiamo ciò per cui abbiamo lavorato, ma riceviamo la piena ricompensa. (9) Chiunque trasgredisce e non rimane nell'insegnamento di Gesù Cristo, non ha Yahweh; chi rimane nell'insegnamento di Gesù Cristo, costui ha sia il Padre che il Figlio. (10) Se qualcuno viene da voi e non porta questo insegnamento, non ricevetelo in casa e non ditegli: "Sii lieto", (11) poichè chi gli dice "Sii lieto" partecipa alle sue opere malvage.*

Volersi bene gli uni gli altri è la forma più breve, è l'essenza, dell'insegnamento di Gesù.

Anche questo capitolo, in effetti l'intera lettera, è stato scritto per contrastare l'eresia gnostica di quel tempo. Comunque, possiamo chiaramente vederne la piena validità in ogni momento della storia della Chiesa Cristiana, incluso il presente. (Per maggiori informazioni su questa eresia, vedi il capitolo "Esaminate gli spiriti" [1Gv 4:1-6]).

**Saluti** [2Gv 1:12-13]

(2Gv 1:12) *Avrei molto da scrivervi, ma non ho voluto con carta e inchiostro, poichè spero di venire da voi e di parlare faccia a faccia, affinché la nostra gioia sia piena.*

(13) *Ti salutano i figli della tua eletta sorella. Amen.*

**3 GIOVANNI****Lettera a Gaio** [3Gv 1:1-12]

(3Gv 1:1) *L'anziano,*

*Al caro Gaio, che amo nella verità.*

(2) *Carissimo, prego che tu prosperi in tutto e che tu sia in buona salute, proprio come prospera la tua anima. (3) Infatti ho provato tanta gioia quando sono venuti alcuni fratelli e hanno reso testimonianza alla verità che è in te, a come tu cammini nella verità. (4) Non ho gioia più grande di questa: sentire che i miei figli camminano nella verità.*

(5) *Carissimo, tu compi con fede tutto ciò che fai per i fratelli e per gli stranieri, (6) che hanno reso testimonianza al tuo affetto davanti alla Chiesa. Tu farai bene se li farai andar via in modo degno di Yahweh. (7) Infatti si sono messi in cammino per il Nome [di Yahweh], senza ricevere nulla dai pagani. (8) Dobbiamo quindi accogliere tali [persone] per poter essere loro collaboratori nella verità.*

(9) *Ho scritto alla Chiesa, ma Diotrefe, che ha cara la sua preminenza su di loro, non ci [vuole] ricevere. (10) Per questo, se verrò, mi ricorderò le azioni che compie, scherzandoci con parole malvage. E, non contento di ciò, non riceve i fratelli e lo impedisce a quelli che vorrebbero [riceverli], e li espelle dalla Chiesa.*

(11) *Carissimo, non imitare il male, ma il bene. Chi fa il bene è di Yahweh; chi fa il*

*male non ha visto Yahweh. (12)A Demetrio è resa testimonianza da tutti e dalla verità stessa. E anche noi rendiamo testimonianza, e tu sai che la nostra testimonianza è vera.*

Un problema sempre esistente e mai risolto. Un capo di quella Chiesa stava comportandosi in maniera dittatoriale: poteva permettersi di parlare contro Giovanni, rifiutare di ricevere i missionari, obbligare i membri di quella Chiesa a non riceverli ed escludere dei membri dalla comunità della Chiesa. Chiaramente, è sempre necessario rendere qualcuno responsabile di qualcosa -in questo caso dell'insegnamento e della gestione della Comunità Cristiana (la Chiesa Locale). Sfortunatamente, questi uomini tendono a sentirsi importanti e in posizione di potere.

### **Saluti** [3Gv 1:13-14]

*(3Gv 1:13)Avrei molto da scriverti, ma non ho voluto con carta e inchiostro. (14)Spero di vederti presto, e parleremo faccia a faccia.*

*Pace a te. Gli amici ti salutano. Saluta gli amici per nome.*

## **GIUDA**

### **Introduzione** [Gd 1:1-2]

*(Gd 1:1)Giuda, servitore di Gesù Cristo e fratello di Giacomo,*

*A quelli che sono stati chiamati, che sono stati santificati da Yahweh il Padre e che sono custoditi in Gesù Cristo.*

*(2)Misericordia, pace e affetto a voi in abbondanza.*

Il più giovane dei quattro fratelli di Gesù Cristo.

### **Il peccato e la condanna degli empi** [Gd 1:3-16]

*(Gd 1:3)Carissimi, anche se avevo un gran desiderio di scrivervi sulla nostra comune salvezza, ho dovuto scrivervi per esortarvi a combattere per la fede che fu consegnata ai santi una volta per tutte. (4)Infatti si sono infiltrati tra voi certi uomini che molto tempo fa sono stati segnati per questa condanna; uomini empi, che pervertono la grazia di [Yahweh] nostro Dio in licenziosità e rinnegano il nostro solo Signore e Padrone Gesù Cristo.*

*(5)Ma desidero ricordarvi, a voi che lo sapete, che il Signore Yahweh ha liberato il Suo popolo dalla terra d'Egitto e che, in seguito, ha sterminato quelli che non credevano. (6)E gli angeli che non avevano rispettato la posizione loro assegnata, ma che avevano abbandonato la loro dimora, li ha tenuti in catene eterne, nelle tenebre, per il giudizio del Grande Giorno. (7)E, come Sodoma e Gomorra, e le città attorno ad esse che, come queste, si erano prostitute ed erano andate dietro ad un'altra carne, costituiscono un esempio della punizione portata dal fuoco eterno.*

*(8)Proprio allo stesso modo anche costoro, delirando, contaminano la carne, disprezzano le Sovranità, insultano le Glorie e bestemmiano. (9)Ma quando l'arcangelo Michele, in contesa con il diavolo, rivendicava il corpo di Mosè, non osò portare contro di lui un giudizio insultante, ma disse: "Il Signore Yahweh ti punisca!" (10)Ma questi [uomini] insultano tutto ciò che non conoscono; e ciò che conoscono per istinto, come gli animali privi di ragione, da ciò vengono corrotti.*

*(11)Guai a loro! Perché sono andati per la strada di Caino, per guadagno si sono abbandonati all'errore di Balaam, e sono periti nella ribellione di Cora.*

(12)Costoro sono macchie [d'infamia] nei vostri pasti fraterni, fanno baldoria senza ritegno, servono solo sè stessi, nubi senz'acqua sospinte dai venti, alberi di fine autunno senza frutti, morti due volte e sradicati, (13)onde selvagge del mare spumeggianti la loro stessa vergogna, astri vaganti a cui l'oscurità delle tenebre è riservata per sempre.

(14)Ora, anche Enoc, il settimo dopo Adamo, profetizzò su di loro dicendo: "Ecco, viene il Signore [Gesù] con le Sue sante miriadi (15)per emettere il giudizio su tutti e condannare tutti gli empi tra di loro per le azioni empie che hanno empicamente commesso e per tutte le parole offensive che gli empi peccatori hanno profferito contro di Lui". (16)Costoro si lamentano e protestano, si comportano secondo le loro passioni, la loro bocca profferisce parole orgogliose e adula gli altri per trarne vantaggio.

L'insegnamento di Gesù Cristo, dato ai suoi apostoli, come è chiaramente enunciato nei quattro Vangeli. Ogni altra cosa è, nel migliore dei casi, un'inutile aggiunta.

Anche questa lettera è stata scritta per contrastare l'eresia gnostica di quel tempo.

### **Un invito a perseverare [Gd 1:17-23]**

(Gd 1:17)Ma voi, carissimi, ricordatevi le parole predette dagli apostoli di nostro Signore Gesù Cristo. (18)Essi vi dicevano: "Negli ultimi tempi vi saranno degli impostori che seguiranno le loro empie brame". (19)Questi, che causano le divisioni, sono del mondo e non hanno lo Spirito di Yahweh.

(20)Ma voi, carissimi, edificando voi stessi sulla vostra santissima fede e pregando nel Santo Spirito di Yahweh, (21)mantenetevi nell'affetto di Yahweh aspettando la misericordia di nostro Signore Gesù Cristo per la vita eterna.

(22)E, facendo una distinzione, di alcuni abbiate misericordia, (23)ma altri salvateli con timore, tirandoli fuori dal fuoco, odiando perfino la veste contaminata dalla loro carne.

Giuda, come gli altri scrittori del Nuovo Testamento, vedeva il periodo iniziato con la nascita di Gesù Cristo come "gli ultimi giorni" e credeva che la seconda venuta di Gesù e la fine del mondo fossero imminenti. E, malgrado le dichiarazioni di Gesù (Mr 13:32; Mt 24:36), ancora oggi molti Cristiani continuano a fare previsioni di tali eventi.

Quando si cerca di riportare un eretico alla vera fede, è necessario "fare una distinzione" ed usare metodi diversi per persone diverse. Ci sono i semplici di mente, che possono essere salvati mostrando loro misericordia. E ci sono altri, quelli che sono radicati nei loro errori, che richiedono l'intervento di persone molto salde nella vera fede, poiché poter soccorrere quelli che sono in grave errore non è alla portata di tutti.

### **Gloria a Yahweh [Gd 1:24-25]**

(Gd 1:24)Ora, a Colui che ha il potere di conservarvi immuni da cadute e di farvi stare senza macchia e pieni di gioia davanti alla Sua gloria, (25)a [Yahweh], l'Unico Dio, nostro Salvatore per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore, sia gloria, maestà e potenza in ogni epoca, ora e per sempre! Amen.

C'è solo Un Dio, Yahweh, Creatore di tutto e di tutti.

Un'ulteriore dichiarazione che Gesù Cristo era un uomo, non un "dio", e neppure una parte di una "trinità". Giuda enfatizza il fatto che Gesù è stato costituito Salvatore di tutti da Yahweh, non di sua propria iniziativa.

**Insegnamenti e deduzioni da:****IL PENSIERO DI PAOLO****Dalle lettere riunite ai Tessalonicesi, Galati, Corinzi, Romani, Efesini, Colossesi, Filippesi, Ebrei e a Filemone, Timoteo e Tito****Introduzione****Ai Tessalonicesi** [1 Te 1:1] [2 Te 1:1-2]

*(1Te 1:1)(2Te 1:1-2)Paolo, Silas e Timoteo,*

*Alla Chiesa dei Tessalonicesi in Yahweh il Padre e nel Signore Gesù Cristo:*

*Grazia e pace a voi da Yahweh il Padre e dal Signore Gesù Cristo.*

**Ai Galati** [Ga 1:1-5]

*(Ga 1:1)Paolo, un apostolo -non inviato dagli uomini nè designato da uomo, ma da Gesù Cristo e da Yahweh il Padre, che lo ha resuscitato dai morti- (2)e tutti i fratelli con me,*

*Alle Chiese della Galazia:*

*(3)Grazia e pace a voi da Yahweh nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo, (4)che ha dato sè stesso per i nostri peccati, per salvarci dalla presente era malvagia, secondo la volontà di [Yahweh] nostro Dio e Padre, (5)a cui sia gloria per sempre in eterno. Amen.*

**Ai Corinzi** [1 Co 1:1-3] [2 Co 1:1-2]

*(1Co 1:12)(2Co 1:1)Paolo, chiamato ad essere un apostolo di Gesù Cristo per volontà di Yahweh, e il nostro fratello Sostene, e il nostro fratello Timoteo,*

*Alla Chiesa di Yahweh in Corinto, a coloro che sono santificati in Gesù Cristo e chiamati ad essere santi, assieme a tutti i santi di tutta l'Acacia, assieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del nostro Signore Gesù Cristo -Signore loro e nostro:*

*(1Co 1:3)(2Co 1:2)Grazia e pace a voi da Yahweh nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.*

**Ai Romani** [Ro 1:1-7]

*(Ro 1:1)Paolo, un servitore di Gesù Cristo, chiamato ad essere un apostolo e messo da parte per il Vangelo di Yahweh (2)-il Vangelo che Egli aveva già promesso per mezzo dei Suoi profeti nelle Sante Scritture (3)riguardanti Suo Figlio che, per quanto riguarda la sua natura umana, fu un discendente di Davide, (4)e che, per quanto riguarda il suo santo spirito, fu dichiarato essere il potente Figlio di Yahweh dalla sua resurrezione dai morti: Gesù Cristo, nostro Signore. (5)Per mezzo suo e per merito del suo nome abbiamo ricevuto la grazia e l'apostolato di chiamare molti fra tutti i Pagani all'obbedienza che viene dalla fede. (6)E anche voi siete tra coloro che sono chiamati ad appartenere a Gesù Cristo.*

*(7)A tutti quelli che a Roma sono benvenuti da Yahweh e chiamati ad essere santi:*

*Grazia e pace a voi da Yahweh nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.*

**Agli Efesini** [Ef 1:1-2]

*(Ef 1:1)Paolo, un apostolo di Cristo Gesù per volontà di Yahweh,*

*Ai santi di Efeso, coloro che hanno fede in Cristo Gesù:*

*(2)Grazia e pace a voi da Yahweh nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.*

**Ai Colossesi** [Col 1:1-2]

*(Col 1:1)Paolo, un apostolo di Cristo Gesù per volontà di Yahweh, e il nostro fratello Timoteo,*

*(2) Ai santi fratelli che hanno fede in Gesù Cristo a Colosse:  
Grazia e pace a voi da Yahweh nostro Padre.*

**A Filemone** [Fim 1:1-3]

*(Fim 1:1) Paolo, un prigioniero di Cristo Gesù, e il nostro fratello Timoteo,  
A Filemone, nostro caro amico e collaboratore, (2) ad Appia sua sorella, ad Arcippo, nostro compagno di lotta, e alla Chiesa che si raduna a casa tua:*

*(3) Grazia e pace a voi da Yahweh nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.*

**Ai Filippesi** [Fip 1:1-2]

*(Fip 1:1) Paolo e Timoteo, servitori di Cristo Gesù,*

*A tutti i santi in Cristo Gesù a Filippi, assieme ai vescovi e ai diaconi:*

*(2) Grazia e pace a voi da Yahweh nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.*

**A Timoteo** [1 Ti 1:1-2] [2 Ti 1:1-2]

*(1Ti 1:1)(2Ti 1:1) Paolo, un apostolo di Cristo Gesù per volontà e ordine di Yahweh nostro Salvatore e secondo la promessa di vita che è in Cristo Gesù nostra speranza.*

*(1Ti 1:2)(2Ti 1:2) A Timoteo, mio caro e vero figlio nella fede:*

*Grazia, misericordia e pace da Yahweh il Padre e da Gesù Cristo nostro Signore.*

**A Tito** [Tit 1:1-4]

*(Tit 1:1) Paolo, un servitore di Yahweh e un apostolo di Gesù Cristo per la fede degli eletti di Yahweh e per la conoscenza della verità che porta alla santità - (2) una fede e una conoscenza basate sulla speranza della vita eterna che Yahweh, che non mente, ha promesso prima dell'inizio del tempo; (3) e ora, al tempo da Lui prescelto, Egli ha portato la Sua Parola alla luce mediante la predicazione affidatami per ordine di Yahweh, nostro Salvatore.*

*(4) A Tito, mio vero figlio nella fede che abbiamo in comune:*

*Grazia e pace da Yahweh il Padre e da Cristo Gesù nostro Salvatore.*

Una dichiarazione perfettamente chiara -ripetuta a tutte le Chiese e trovata così tante volte nel Nuovo Testamento- che c'è Un Solo Dio [Yahweh] Creatore di tutto e di tutti e che Gesù Cristo Gli è subordinato. Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh e di una donna, il Signore designato della razza umana, è un uomo, non un "dio", e neppure una parte di una "trinità".

Come ulteriore conferma che Gesù era un uomo, non un "dio", non una parte di una "trinità", Paolo mette in evidenza il fatto che Gesù è stato designato Salvatore di tutti da Yahweh, non di sua propria iniziativa, e che non aveva nessuna possibilità di far risorgere sé stesso dai morti.

Yahweh sapeva da prima della creazione che sarebbe stato necessario che Gesù redimesse gli uomini, ma ha rivelato -mandato- Gesù Cristo agli uomini solo in quel particolare momento del tempo.

**Presentazione di sé stesso**

**Paolo chiamato da Yahweh** [Ga 1:11-24]

*(Ga 1:11) Io voglio che voi sappiate, fratelli, che il Vangelo che ho predicato non è opera d'uomo. (12) Non l'ho ricevuto da nessun uomo, nè mi è stato insegnato; invece, l'ho ricevuto per rivelazione da Gesù Cristo.*

*(13) Infatti voi avete sentito della mia precedente condotta di vita nell'Ebraismo, di quanto intensamente ho perseguitato la Chiesa di Yahweh tentando di distruggerla.*

*(14) Stavo avanzando nell'Ebraismo più di molti Ebrei della mia età ed ero estremamente fanatico riguardo le tradizioni dei miei padri. (15) Ma quando Yahweh, che mi*

*aveva prescelto dalla nascita e mi aveva chiamato con la Sua grazia, si compiacque (16) di rivelare in me Suo Figlio così che io potessi predicare di lui tra i Pagani, non mi consultai con nessun uomo, (17) nè salii a Gerusalemme per vedere quelli che erano stati apostoli prima di me, ma andai subito in Arabia e, più tardi, tornai a Damasco.*

*(18) Poi, tre anni dopo, salii a Gerusalemme per fare la conoscenza di Pietro, e stetti da lui per quindici giorni. (19) Non vidi nessun altro degli apostoli -solo Giacomo, il fratello del Signore Gesù Cristo. (20) Vi garantisco davanti a Yahweh che quanto sto scrivendo non è una menzogna. (21) Più tardi andai in Siria e in Cilicia. (22) Non ero personalmente conosciuto nelle Chiese d'Israele che sono in Gesù Cristo. (23) Essi avevano soltanto sentito dire: "L'uomo che prima ci perseguitava, adesso predica la fede che una volta cercava di distruggere". (24) E per causa mia glorificavano Yahweh.*

Giacomo, il maggiore dei quattro fratelli di Gesù. Dopo la nascita di Gesù, compiuta la sua missione "fisica", Maria e Giuseppe ebbero quattro figli -i fratellastri di Gesù Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda- ed alcune figlie -le sorellastre di Gesù di cui non conosciamo il nome- come riportato in Marco 6:3, Matteo 13:55-56; Giovanni 2:12; 7:3,5; Atti 1:14; 1Corinzi 9:5; Galati 1:19.

#### **Paolo accettato dagli apostoli** [Ga 2:1-10]

*(Ga 2:1) Quattordici anni più tardi salii di nuovo a Gerusalemme, questa volta con Barnaba. E presi con me anche Tito. (2) Vi andai in seguito ad una rivelazione ed esposi loro il Vangelo che predico tra i Pagani. Ma lo esposi privatamente a coloro che sembravano essere i capi, per il timore di correre o di aver corso la mia gara invano. (3) Ma neppure Tito, che era con me, fu costretto ad essere circonciso, benchè fosse un Greco. (4) Questa questione sorse perchè alcuni falsi fratelli si erano infiltrati nei nostri ranghi per spiare la libertà che abbiamo in Cristo Gesù e per renderci schiavi. (5) Non abbiamo ceduto nei loro confronti neppure per un momento, in modo che la verità del Vangelo potesse rimanere con voi.*

*(6) Per quanto riguarda coloro che sembravano essere importanti (quello che fossero, per me non fa differenza; Yahweh non giudica dall'apparenza esteriore), quegli uomini non aggiunsero nulla al mio messaggio. (7) Al contrario, essi videro che mi era stato affidato l'incarico di predicare il Vangelo ai Pagani, proprio così come lo era stato con Pietro per gli Ebrei. (8) Poichè Yahweh, che era all'opera nel ministero di Pietro come apostolo degli Ebrei, era anche all'opera nel mio ministero di apostolo dei Pagani. (9) Giacomo, Pietro e Giovanni, che sono considerati colonne, hanno dato a me e a Barnaba la mano destra in segno di fratellanza quando hanno riconosciuto la grazia che mi era stata accordata. Essi convennero che noi dovevamo andare dai Pagani, e loro dagli Ebrei. (10) Tutto ciò che chiesero fu che continuassimo a ricordarci dei poveri, proprio la cosa che ero desideroso di fare.*

#### **Paolo si oppone a Pietro** [Ga 2:11-21]

*(Ga 2:11) Quando Pietro venne ad Antiochia, io mi opposi a lui in sua presenza perchè era chiaramente in errore. (12) Prima che fossero venuti certi uomini da parte di Giacomo, egli mangiava abitualmente con i Pagani. Ma, quando essi arrivarono, cominciò a tirarsi indietro e a staccarsi dai Pagani perchè aveva timore di coloro che appartenevano al gruppo della circoncisione. (13) Gli altri Ebrei si unirono a lui nella sua ipocrisia, a tal punto che perfino Barnaba fu sviato dalla loro ipocrisia.*

*(14) Quando vidi che non agivano secondo la verità del Vangelo, dissi a Pietro di fronte a tutti loro: “Tu sei un Ebreo, ma vivi come un Pagano e non come un Ebreo. Com’è, quindi, che costringi i Pagani a seguire le usanze ebraiche?”*

*(15) Noi, che siamo Ebrei per nascita e non ‘peccatori Pagani’, (16) sappiamo che un uomo non è giustificato perchè osserva la legge, ma perchè ha fede in Gesù Cristo. Quindi anche noi abbiamo posto la nostra fede in Gesù Cristo, così da poter essere giustificati dalla fede in Gesù Cristo e non dall’osservanza della legge, poichè nessuno sarà giustificato perchè osserva la legge.*

*(17) Se, mentre cerchiamo di essere giustificati in Gesù Cristo, risulta evidente che siamo anche noi dei peccatori, questo vuole forse dire che Gesù Cristo favorisce il peccato? Assolutamente no! (18) Se io riedifico ciò che ho distrutto, dimostro di essere un trasgressore. (19) Poichè per mezzo della legge sono morto alla legge così che io possa vivere per Yahweh. (20) Sono stato crocifisso con Gesù Cristo e non sono più io che vivo, ma è Gesù Cristo che vive in me. La vita che vivo nel corpo, la vivo per la fede nel Figlio di Yahweh, che mi ha voluto bene e che ha dato sè stesso per me. (21) Io non respingo la grazia di Yahweh perchè, se la rettitudine potesse essere ottenuta per mezzo della legge, Gesù Cristo sarebbe morto invano!”*

Falsi fratelli, gli “Ebraizzatori”. Ebreo-Cristiani che sostenevano che i pagani convertiti dovevano essere circoncisi e che dovevano rispettare le leggi Ebraiche tradizionali. Essi accettavano il Cristianesimo ma credevano che Yahweh non avrebbe mai concesso nessun privilegio a chi non era Ebreo; e che, quindi, prima di poter diventare Cristiano, un uomo doveva essere circonciso e rispettare tutte le usanze Ebraiche. Che rischio per il Cristianesimo di diventare un altro tipo di Ebraismo! La circoncisione -generalmente parlando, l’osservanza di tutte le tradizioni religiose Ebraiche- non era e non è un requisito per la salvezza; solo la fede in Gesù Cristo come salvatore di tutti lo è, per tutti gli uomini di ogni tempo, razza e paese.

Nota sul Dogma dell’Infallibilità Papale della Chiesa Romana Cattolica: Se anche l’apostolo Pietro (che è considerato il primo Papa della Chiesa Cristiana) era così tanto in errore, come possono i Papi pretendere di essere infallibili?

Il sacrificio di Gesù Cristo sulla Croce è avvenuto per la salvezza spirituale di tutti gli uomini.

### **La grazia del Signore Yahweh a Paolo [1 Ti 1:12-17]**

*(1Ti 1:12) Io ringrazio Gesù Cristo nostro Signore, che mi ha dato forza e che mi ha considerato fedele, designandomi al suo servizio. (13) Benchè un tempo fossi un bestemmiatore, un persecutore e un violento, mi è stata usata misericordia poichè agivo nell’ignoranza e nell’incredulità. (14) La grazia di Yahweh nostro Signore mi è stata elargita con abbondanza, assieme alla fede e all’affetto che sono in Gesù Cristo.*

*(15) Ecco un’affermazione degna di fiducia, che merita di essere pienamente accettata: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori -di cui io sono il peggiore. (16) Ma proprio per tale ragione mi è stata usata misericordia in modo che in me, il peggiore tra i peccatori, Cristo Gesù potesse dimostrare la sua illimitata pazienza, e io servissi da esempio per coloro che avrebbero creduto in lui per ricevere la vita eterna. (17) Ora, a [Yahweh] il Re eterno, immortale, invisibile, all’Unico Dio, siano onore e gloria per sempre in eterno. Amen.*



**Resa di grazie e preghiera****Ai Tessalonesi** [1 Te 1:2-10] e [2 Te 1:3-12]

*(1Te 1:2)Noi ringraziamo sempre Yahweh per voi tutti, nominandovi nelle nostre preghiere. (3)Ci ricordiamo continuamente, davanti a Yahweh nostro Padre, delle vostre opere prodotte dalla fede, delle vostre fatiche prontamente affrontate con devozione e della vostra costanza ispirata dalla speranza nel nostro Signore Gesù Cristo.*

*(4)Poichè noi sappiamo, fratelli benvenuti da Yahweh, che Egli vi ha scelti, (5)in quanto il nostro Vangelo vi è stato annunciato non solo a parole, ma anche dal potere del Santo Spirito di Yahweh, con vostra piena convinzione. Voi sapete come abbiamo vissuto tra di voi, per il vostro bene. (6)Voi siete diventati imitatori nostri e del Signore Gesù Cristo. Malgrado le gravi sofferenze, avete accolto il messaggio con la gioia che dà lo Spirito Santo di Yahweh. (7)E così siete diventati un modello per tutti i credenti della Macedonia e dell'Acaia. (8)Voi avete fatto risuonare il messaggio del Signore Yahweh non solo in Macedonia e in Acaia -la vostra fede in Yahweh è conosciuta dappertutto. Quindi non abbiamo bisogno di dire nulla a questo riguardo, (9)poichè essi stessi riferiscono che tipo di accoglienza ci avete data. Essi raccontano di come vi siete convertiti dagli idoli a Yahweh, per servire il Dio vivente e vero, (10)e per aspettare il ritorno dal Cielo di Suo Figlio, che Egli ha resuscitato dai morti -Gesù Cristo, che ci salva dal giudizio imminente.*

*(2Te 1:3)Noi dobbiamo sempre ringraziare Yahweh per voi, fratelli, e giustamente, perchè la vostra fede sta crescendo sempre più e l'affetto di ciascuno di voi per gli altri è sempre maggiore. (4)Quindi ci gloriamo in tutte le Chiese di Yahweh della vostra perseveranza e della vostra fede in tutte le persecuzioni e le tribolazioni che state sopportando.*

*(5)Tutto questo è la prova che il giudizio di Yahweh è corretto e che, come risultato, sarete riconosciuti degni del Regno di Yahweh, per il quale state soffrendo. (6)Yahweh è giusto. Egli ripagherà con l'afflizione quelli che vi affliggono (7)e darà sollievo a voi che siete afflitti, e così anche a noi. Questo accadrà quando il Signore Gesù Cristo si rivelerà dal Cielo, tra fiamme di fuoco, con i suoi potenti angeli. (8)Egli punirà coloro che non conoscono Yahweh e che non obbediscono al Vangelo del nostro Signore Gesù Cristo. (9)Essi verranno puniti con la rovina completa, esclusi dalla presenza del Signore Gesù Cristo e dalla maestà della sua potenza, (10)nel giorno in cui egli verrà per essere glorificato nel suo santo popolo e ammirato da tutti quelli che hanno creduto. E questo include voi, perchè avete creduto alla testimonianza che vi abbiamo portato.*

*(11)Con questo in mente, noi preghiamo costantemente per voi, che [Yahweh] nostro Dio vi riconosca degni della Sua chiamata, e che con la Sua potenza abbia a soddisfare ogni vostro buon proposito ed ogni azione ispirata dalla vostra fede. (12)Preghiamo così in modo che il nome del nostro Signore Gesù Cristo sia glorificato in voi, e voi in lui, secondo la grazia di [Yahweh] nostro Dio e del Signore Gesù Cristo.*

La resurrezione di Gesù fu un atto voluto da Yahweh. In effetti Gesù, un uomo morto, non avrebbe potuto resuscitare se stesso. Il punto culminante dei Vangeli è proprio la Resurrezione, senza la quale la morte di Gesù, anche se nobile, sarebbe stata solo tragica. Ma la Resurrezione, voluta da Yahweh, ha confermato che Gesù è Suo Figlio.

**Ai Corinzi** [1 Co 1:4-9]

*(1Co 1:4)Io ringrazio sempre Yahweh per voi, per la Sua grazia che vi è stata data in*

*Gesù Cristo. (5)Perchè in lui siete stati arricchiti in ogni modo -in tutto ciò che dite e in tutto ciò che conoscete- (6)poichè la nostra testimonianza riguardo a Gesù Cristo è stata confermata in voi. (7)Quindi non vi manca nessun dono spirituale mentre aspettate ardentemente l'apparizione di nostro Signore Gesù Cristo. (8)Yahweh vi manterrà forti fino alla fine, così che sarete irreprensibili nel giorno del nostro signore Gesù Cristo. (9)Yahweh, che vi ha chiamati nella comunità di Suo Figlio Gesù Cristo nostro Signore, è fedele.*

### **Ai Romani [Ro 1:8-10]**

*(Ro 1:8)Prima di tutto, ringrazio [Yahweh] mio Dio, tramite Gesù Cristo, per tutti voi, perchè della vostra fede si parla in tutto il mondo. (9)Yahweh, che io servo con tutto il cuore predicando il Vangelo di Suo Figlio, mi è testimone della costanza con cui vi ricordo sempre (10)nelle mie preghiere; e prego che almeno adesso, per volontà di Yahweh, la via sia aperta e io possa venire da voi.*

### **Agli Efesini [Ef 1:15-23]**

*(Ef 1:15)Perciò, da quando ho udito parlare della vostra fede nel Signore Gesù Cristo e del vostro affetto per tutti i santi, (16)non ho smesso di rendere grazie per voi, ricordandovi nelle mie preghiere. (17)Continuo a chiedere che [Yahweh], il Dio di nostro Signore Gesù Cristo, il Padre glorioso, vi dia sapienza e rivelazione spirituale così che voi Lo possiate conoscere meglio. (18)Prego anche che gli occhi del vostro cuore possano essere illuminati così che voi possiate conoscere la speranza a cui Egli vi ha chiamati, le ricchezze della Sua gloriosa eredità per i santi (19)e la straordinaria grandezza del Suo potere, riservato a noi che crediamo. Questo potere avrà lo stesso effetto della forza maestosa (20)che Egli esercitò in Cristo Gesù quando lo resuscitò dai morti e lo fece sedere alla Sua destra nel Regno dei Cieli, (21)molto al di sopra di ogni principato, autorità, potenza, signoria e di ogni altro titolo che possa venir dato, non solo in questo mondo, ma anche in quello futuro. (22)E Yahweh ha posto ogni cosa sotto i suoi piedi e lo ha posto a capo di ogni cosa nella Chiesa, (23)che è il suo corpo, la pienezza di colui che è la pienezza di tutte le cose.*

Distinguendo tra Yahweh il Padre e Suo Figlio umano, che è anche divino ma non è Dio, neppure come parte di una "trinità".

La resurrezione di Gesù fu un atto voluto da Yahweh. In effetti Gesù, un uomo morto, non avrebbe potuto resuscitare se stesso.

Alla Sua destra: La posizione simbolica di massimo onore ed autorità, avendo dato a Gesù la responsabilità dell'intera razza umana.

### **Ai Colossesi [Col 1:3-14]**

*(Col 1:3)Noi ringraziamo sempre Yahweh, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, quando preghiamo per voi, (4)perchè abbiamo udito della vostra fede in Gesù Cristo e dell'affetto che avete per tutti i santi -(5)la fede e l'affetto che scaturiscono dalla speranza di ciò che è riservato per voi in Cielo e di cui avete già udito nella Parola di Verità, il Vangelo (6)che è venuto a voi. Questo Vangelo sta portando frutti e sta crescendo in tutto il mondo, proprio come ha fatto tra di voi dal giorno in cui lo avete ascoltato e avete compreso la grazia di Yahweh in tutta la sua verità. (7)Voi lo avete appreso da Epafra, il nostro caro compagno di servizio, che è un fedele ministro di Cristo Gesù in nostra rappresentanza, (8)e che ci ha anche parlato del vostro affetto spirituale.*

*(9) Per questa ragione, dal giorno in cui abbiamo udito di voi, non abbiamo smesso di pregare per voi e di chiedere a Yahweh di colmarvi della conoscenza della Sua volontà con ogni sapienza e conoscenza spirituale. (10) E preghiamo così perchè possiate vivere una vita degna del Signore Gesù Cristo e possiate compiacerlo in ogni modo: portando frutto in ogni opera buona, crescendo nella conoscenza di Yahweh, (11) fortificati al massimo dalla Sua gloriosa potenza, così che possiate avere grande perseveranza e pazienza, (12) rendendo gioiosamente grazie al Padre, che vi ha messi in grado di partecipare all'eredità dei santi nel Regno della Luce. (13) Poichè Egli ci ha salvati dal dominio delle tenebre e ci ha portati nel Regno del Suo amato Figlio, (14) in cui abbiamo la redenzione e il perdono dei peccati.*

Una dichiarazione perfettamente chiara -e ripetuta così tante altre volte nel Nuovo Testamento- che c'è Un Solo Dio [Yahweh] e che Gesù Cristo Gli è subordinato. Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh e di una donna, è il Signore designato della razza umana, ma non è un "dio", neppure una parte di una "trinità".

#### **A Filemone** [Fim 1:4-7]

*(Fim 1:4) Io ringrazio sempre [Yahweh] mio Dio quando ti ricordo nelle mie preghiere, (5) perchè sento parlare della tua fede nel Signore Gesù Cristo e del tuo affetto per tutti i santi. (6) Prego che tu possa essere efficace nel condividere la tua fede, così che tu possa avere una comprensione completa di tutte le cose buone che abbiamo in Gesù Cristo. (7) Il tuo affetto mi ha dato grande gioia ed incoraggiamento, poichè tu, fratello, hai ristorato i cuori dei santi.*

#### **Ai Filippesi** [Fip 1:3-11]

*(Fil p:3) Io ringrazio [Yahweh] mio Dio ogni volta che mi ricordo di voi. (4) In tutte le mie preghiere per tutti voi, prego sempre con gioia (5) per la vostra partecipazione al Vangelo dal primo giorno fino ad ora. (6) E ho fiducia in questo, che Colui che ha iniziato un buon lavoro con voi lo porterà a compimento prima del giorno di Cristo Gesù.*

*(7) E' giusto che io senta così di tutti voi, poichè vi ho nel mio cuore. Infatti, sia che io sia in catene o che difenda e confermi il Vangelo, tutti voi siete partecipi con me della grazia di Yahweh. (8) Yahweh può testimoniare quanto mi preoccupo per tutti voi con l'affetto di Cristo Gesù.*

*(9) E questa è la mia preghiera: che il vostro affetto abbondi sempre più nella conoscenza e nella profondità del discernimento, (10) così che possiate discernere cosa è meglio ed essere puri e senza macchia per il giorno di Cristo Gesù, (11) ricolmi dei frutti della rettitudine che viene da Gesù Cristo -a gloria e lode di Yahweh.*

#### **A Timoteo** [2 Ti 1:3]

*(2Ti 1:3) Io ringrazio Yahweh, che servo, come fecero i miei antenati, con coscienza pura, ricordandoti con costanza, notte e giorno, nelle mie preghiere.*

#### **Lode a Yahweh**

##### **Ai Corinzi: [Yahweh] il Dio di ogni consolazione** [2 Co 1:3-11]

*(2Co 1:3) Sia lode a Yahweh, il Padre di nostro Signore Gesù Cristo, il Padre compassionevole e il Dio di ogni consolazione, (4) che ci consola in ogni nostra sofferenza, in modo che noi stessi possiamo confortare, con la consolazione che abbiamo ricevuto da Yahweh, quelli che in qualche modo soffrono. (5) Poichè, proprio come le sofferenze*

di Gesù Cristo traboccano nella nostra vita, così, per mezzo di Gesù Cristo, trabocca anche la nostra consolazione. (6) Perciò, se siamo afflitti, è per vostra consolazione e salvezza; se siamo consolati, è per vostra consolazione e per rendervi capaci di sopportare con pazienza le stesse sofferenze che patiamo noi. (7) E la nostra speranza nei vostri riguardi è salda, poichè sappiamo che, come siete partecipi delle nostre sofferenze, così siete anche partecipi della nostra consolazione.

(8) Non vogliamo, fratelli, che non siate informati delle difficoltà che abbiamo patito nella provincia dell'Asia. Siamo stati sotto forte pressione, ben al di là della nostra capacità di sopportazione, così che abbiamo disperato perfino della vita. (9) Davvero, in cuor nostro ci eravamo sentiti condannati a morte. Ma ciò accadde affinché non contassimo su noi stessi, ma su Yahweh, che resuscita i morti. (10) Egli ci ha liberati da quel grave pericolo mortale, e ci libererà ancora. In Lui abbiamo posto la speranza che continuerà a liberarci, (11) se voi ci aiuterete con le vostre preghiere. Allora molti renderanno grazie a nome nostro per il beneficio accordatoci in risposta alle preghiere di molti.

#### **Ai Romani** [Ro 11:33-36] e [Ro 16:25-27]

(Ro 11:33) Oh, la profondità della ricchezza della sapienza e della conoscenza di Yahweh! Come sono inscrutabili i Suoi giudizi e ininvestigabili le Sue vie!

(34) "Chi ha conosciuto la mente del Signore Yahweh? O chi è stato Suo consigliere?"

(35) "Chi ha mai dato qualcosa a Yahweh, che Yahweh debba contraccambiarlo?"

(36) Perchè da Lui, per mezzo di Lui e per Lui esistono tutte le cose. A Lui sia gloria per sempre! Amen!

(Ro 16:25) Ora, a Colui che può rendervi saldi col mio Vangelo e con la proclamazione di Gesù Cristo, conformemente alla rivelazione del mistero tenuto nascosto a lungo nei tempi remoti, (26) ma rivelato e reso noto tramite le scritture profetiche, per ordine e comando di [Yahweh] l'eterno Dio, così che tutte le nazioni possano credere ed obbedirGli -(27) a Yahweh, unico in saggezza, sia gloria per sempre per mezzo di Gesù Cristo! Amen.

#### **Agli Efesini: Benedizioni spirituali in Gesù Cristo** [Ef 1:3-14] e [Ef 3:20-21]

(Ef 1:3) Lode a Yahweh, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha benedetti in Cielo con ogni benedizione spirituale in Gesù Cristo. (4) Poichè Egli ci ha scelti in lui, prima della creazione del mondo, perchè fossimo santi ed irreprensibili alla Sua vista. (5) Con affetto Egli ci ha predestinati ad essere adottati come Suoi figli per mezzo di Gesù Cristo, secondo il Suo piacere e la Sua volontà -(6) a lode e gloria della Sua grazia, che Egli ci ha liberamente dato in Gesù Cristo, l'Uno che Egli ama. (7) In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, il perdono dei peccati, secondo la ricchezza della grazia di Yahweh, (8) che ha riversato con abbondanza su di noi ogni sapienza e comprensione. (9) Ed Egli ci ha fatto benevolmente conoscere il mistero della Sua volontà, che Egli aveva prestabilito in Gesù Cristo, (10) per realizzarlo quando i tempi fossero giunti a compimento -di raccogliere tutte le cose in Cielo e sulla Terra sotto un solo capo, sotto Gesù Cristo.

(11) In lui siamo anche stati scelti, essendo stati predestinati secondo il piano di Colui che compie ogni cosa in conformità all'intento della Sua volontà, (12) in modo che noi, che siamo stati i primi a sperare in Gesù Cristo, possiamo vivere a lode della Sua gloria. (13) E anche voi siete stati inclusi in Gesù Cristo quando avete udito la Parola

di Verità, il Vangelo della vostra salvezza. Avendo creduto, siete stati marchiati in lui con un sigillo, il promesso Spirito Santo di Yahweh, (14) che è il pegno a garanzia della nostra eredità fino alla piena redenzione di coloro che appartengono a Yahweh -a lode della Sua gloria.

*(Ef 3:20) Ora a Colui che può fare immensamente più di tutto quello che chiediamo o immaginiamo, in accordo al Suo potere che opera in noi, (21) a Lui sia gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, per sempre in eterno!*

La morte di Gesù Cristo sulla Croce ha portato il perdono dei peccati e la salvezza spirituale a tutti gli uomini.

### **Il pensiero di Paolo**

#### **Yahweh punisce i malvagi [Ro 1:18-32]**

*(Ro 1:18) Dal cielo è stata rivelata la punizione di Yahweh per tutta l'empietà e la malvagità degli uomini che sopprimono la verità con la loro malvagità, (19) poichè ciò che può essere conosciuto di Yahweh è palese, dato che Yahweh lo ha reso evidente a tutti. (20) Infatti fin dalla creazione del mondo le qualità invisibili di Yahweh -la Sua eterna potenza e la Sua natura divina- sono state chiaramente visibili, essendo desumibili da ciò che è stato fatto, così che gli uomini non hanno nessuna scusa.*

*(21) Poichè, pur conoscendo Yahweh, non Lo hanno nè glorificato come Dio, nè Gli hanno reso grazie, ma il loro pensiero è diventato futile e i loro stolti cuori si sono ottebrati. (22) Benchè asserissero di essere assennati, sono diventati stolti (23) e hanno scambiato la gloria di [Yahweh] il Dio immortale con delle immagini fatte a somiglianza di uomini mortali, di uccelli, di animali a quattro zampe e di rettili.*

*(24) Per questo Yahweh li ha abbandonati, secondo i peccaminosi desideri dei loro cuori, all'impurità sessuale con cui hanno degradato i loro corpi l'uno con l'altro. (25) Essi hanno scambiato la verità di Yahweh con una menzogna e hanno adorato e servito cose create invece del Creatore -che sia lodato in eterno. Amen.*

*(26) Per questo Yahweh li ha abbandonati alla loro ignominiosa lussuria. Anche le loro donne hanno scambiato le relazioni naturali con quelle contro natura. (27) Allo stesso modo anche gli uomini hanno abbandonato le relazioni naturali con le donne e si sono infiammati di desiderio gli uni per gli altri. Gli uomini hanno commesso atti indecenti con altri uomini, e hanno ricevuto in sè stessi il castigo meritato per la loro perversione.*

*(28) Per di più, poichè non hanno pensato che valesse la pena di mantenere la conoscenza di Yahweh, Egli li ha abbandonati ad una disposizione mentale perversa, di fare ciò che non dovrebbe essere fatto. (29) Sono divenuti ricolmi di ogni tipo di malvagità, malizia, cupidigia e depravazione. Sono pieni di invidia, di desiderio di uccidere, di discordia, di inganno e di malizia. Sono maldicenti, (30) calunniatori, odiano Yahweh, sono insolenti, arroganti e vanagloriosi; inventano modi per fare il male, disobbediscono ai loro genitori, (31) sono insensati, sleali, senza cuore e senza pietà. (32) Anche se conoscono il giusto decreto di Yahweh, che quelli che fanno tali cose meritano la morte, non solo continuano a farle, ma perfino approvano chi le mette in pratica.*

#### **Il giusto giudizio di Yahweh [Ro 2:1-16]**

*(Ro 2:1) Tu, quindi, non hai nessuna scusa, tu che giudichi qualcun altro, poichè in qualunque momento tu giudichi un altro, tu condanni te stesso, perchè tu che giudichi fai le stesse cose. (2) Ora, noi sappiamo che il giudizio di Yahweh su quelli che fanno*

*tali cose è basato sulla verità. (3)Quindi quando tu, un mero uomo, li giudichi, ma fai le stesse cose, pensi forse che sfuggirai al giudizio di Yahweh? (4)O mostri forse disprezzo per la ricchezza della Sua bontà, tolleranza e pazienza, e non ti rendi conto che la bontà di Yahweh ti spinge al ravvedimento?*

*(5)Ma, a causa della tua ostinazione e del tuo cuore incorreggibile, ti stai accumulando punizioni per il giorno del giudizio di Yahweh, quando il Suo giusto giudizio verrà rivelato. (6)Yahweh darà a ciascuno secondo ciò che questi ha dato. (7)A quelli che, con perseveranza nel fare il bene, cercano gloria, onore e immortalità, Egli darà la vita eterna. (8)Ma per quelli che pensano solo a se stessi, che rifiutano la verità e seguono il male, la punizione sarà severa. (9)Ci sarà sofferenza e angoscia per ogni uomo che fa il male: prima per gli Ebrei, poi per i Pagani; (10)ma gloria, onore e pace per chiunque fa il bene: prima per gli Ebrei, poi per i Pagani. (11)Poichè Yahweh non mostra favoritismi.*

*(12)Tutti quelli che hanno peccato senza avere la legge, moriranno pure senza la legge; e tutti quelli che hanno peccato avendo la legge, verranno giudicati secondo la legge. (13)Poichè non sono quelli che ascoltano la legge ad essere giusti agli occhi di Yahweh, ma sono quelli che obbediscono alla legge che verranno dichiarati giusti. (14)Infatti, quando i Pagani, che non hanno la legge, adempiono per natura alle cose richieste dalla legge, essi sono la legge per se stessi, anche se non hanno la legge. (15)Essi dimostrano che le richieste della legge sono scritte nel loro cuore, cosa a cui anche la loro coscienza rende testimonianza, con i loro intimi pensieri che ora li accusano, ora li difendono. (16)Questo avrà luogo nel giorno in cui Yahweh giudicherà i segreti degli uomini per mezzo di Gesù Cristo, come dichiara il mio Vangelo.*

Anche se Paolo stava scrivendo sugli Ebrei, queste considerazioni hanno validità generale. Yahweh è giusto, quindi ciascuna persona verrà giudicata in accordo con la realtà della sua vita, religione, nazione, cultura, ecc., non con una regola rigida valida per tutti e per sempre.

### **Gli Ebrei e la legge [Ro 2:17-29]**

*(Ro 2:17)Ora, se tu ti proclami Ebreo, se tu conti sulla legge e ti vanti della tua relazione con Yahweh; (18)se tu conosci la Sua volontà e ratifichi ciò che è superiore perchè sei istruito dalla legge; (19)se tu sei convinto di essere una guida per i ciechi, una luce per quelli che sono nelle tenebre, (20)un istruttore degli insensati, un maestro dei fanciulli, perchè hai nella legge l'incarnazione della conoscenza e della verità -(21)tu, dunque, che insegni agli altri, perchè non insegni a te stesso? Tu, che predichi contro il furto, perchè rubi? (22)Tu, che dici che gli uomini non devono commettere adulterio, perchè commetti adulterio? Tu, che detesti gli idoli, perchè ne spogli i templi? (23)Tu, che ti vanti della legge, perchè disonori Yahweh infrangendo la legge? (24)Infatti è scritto: "Il Nome di Yahweh è diffamato tra i Pagani a causa tua".*

*(25)La circoncisione ha valore se tu osservi la legge, ma se la infrangi, diventi come se tu non fossi stato circonciso. (26)Se quelli che non sono circoncisi osservano le prescrizioni della legge, non saranno considerati come se fossero circoncisi? (27)Colui che non è fisicamente circonciso, ma che obbedisce alla legge, ti condannerà perchè, anche se tu hai il codice scritto e la circoncisione, sei un trasgressore della legge.*

*(28)Un uomo non è un Ebreo se lo è solo esteriormente, e la circoncisione non è meramente esteriore e fisica. (29)No, un uomo è un Ebreo solo se lo è interiormente; e la*

*circoncisione è la circoncisione del cuore nello spirito, non nel codice scritto. La gloria di un tale uomo non viene dagli uomini, ma da Yahweh.*

Il vero segno di appartenenza a Yahweh non consiste in un marchio fisico esteriore, o nel seguire e celebrare cerimonie, rituali, preghiere, ecc. prefissate, ma nella disposizione spirituale che Paolo chiama “circoncisione del cuore”.

### **La fedeltà di Yahweh [Ro 3:1-8]**

*(Ro 3:1) Che vantaggio c'è, allora, ad essere un Ebreo, o che valore c'è nella circoncisione? (2) Molto in ogni caso! Prima di tutto, a loro furono affidate le parole di Yahweh stesso.*

*(3) Che importa se alcuni non hanno avuto fede? Forse che la loro mancanza di fede vanificherà la fedeltà di Yahweh? (4) Assolutamente no! Sia Yahweh riconosciuto veritiero ed ogni uomo mentitore. Infatti è scritto:*

*“Affinchè Tu sia riconosciuto giusto quando Tu parli e prevalga quando Tu giudichi”.*

*(5) Ma se la nostra iniquità fa risaltare più chiaramente la rettitudine di Yahweh, cosa dovremmo dire? Che Yahweh è ingiusto nel mandarci la Sua punizione? (Sto usando un'argomentazione umana). (6) Certamente no! Se così fosse, come potrebbe Yahweh giudicare il mondo? (7) Qualcuno potrebbe asserire: “Se la mia falsità evidenzia la rettitudine di Yahweh e, di conseguenza, aumenta la Sua gloria, perchè sono ancora condannato come peccatore? (8) Perchè non dire -come siamo stati calunniosamente accusati di aver detto e come alcuni asseriscono che diciamo- ‘Facciamo il male affinché ne venga il bene’?”*

### **Nessuno è giusto [Ro 3:9-20]**

*(Ro 3:9) Cosa dobbiamo quindi concludere? Siamo forse migliori? Assolutamente no! Abbiamo già fatto vedere che sia gli Ebrei che i Pagani sono tutti sottoposti al peccato. (10) Infatti è scritto:*

*“Non c'è nessun giusto, neppure uno;*

*(11) non c'è nessuno che capisca, nessuno che cerchi Yahweh.*

*(12) Tutti si sono allontanati, tutti quanti sono divenuti indegni; non c'è nessuno che operi bene, neppure uno”.*

*(13) “Le loro gole sono sepolcri aperti; le loro lingue praticano l'inganno”.*

*“Il veleno delle vipere è sulle loro labbra”.*

*(14) “Le loro bocche sono piene di maledizioni e di amarezza”.*

*(15) “I loro piedi sono veloci a spargere il sangue; (16) rovina e miseria segnano il loro cammino, (17) ed essi non conoscono la via della pace”.*

*(18) “Non c'è timore di Yahweh davanti ai loro occhi”.*

*(19) Ora, noi sappiamo che tutto quello che la legge dice, lo dice a quelli che sono sotto la legge, affinché ogni bocca sia chiusa e tutto il mondo debba rendere conto a Yahweh. (20) Quindi nessuno verrà dichiarato giusto davanti a Lui osservando la legge; invece, per mezzo della legge diventiamo consci del peccato.*

### **La rettitudine per mezzo della fede [Ro 3:21-31]**

*(Ro 3:21) Ora però è stata rivelata una rettitudine che viene da Yahweh, indipendente dalla legge, a cui rendono testimonianza la Legge e i Profeti. (22) Questa rettitudine che viene da Yahweh, viene dalla fede in Gesù Cristo di tutti quelli che credono. Non*

*c'è distinzione, (23)poichè tutti hanno peccato e non sono degni della gloria di Yahweh, (24)ma sono giustificati gratuitamente dalla Sua grazia attraverso la redenzione che è venuta da Gesù Cristo. (25)Yahweh lo ha offerto come un sacrificio di riparazione, attraverso la fede nel suo sangue. Egli, Yahweh, ha fatto questo per dimostrare la Sua giustizia, poichè nella Sua tolleranza Egli ha lasciato impuniti i peccati precedentemente commessi -(26)Egli lo ha fatto per dimostrare la Sua giustizia nel tempo presente, così da essere giusto, l'Uno che giustifica coloro che hanno fede in Gesù Cristo.*

*(27)Dov'è, quindi, il vanto? E` escluso. Per quale principio? Per quello di osservare la legge? No, ma per quello della fede. (28)Poichè sosteniamo che un uomo è giustificato dalla fede, indipendentemente dall'osservanza della legge. (29)Yahweh è solo il Dio degli Ebrei? Non è anche il Dio dei Pagani? Sì, anche dei Pagani, (30)poichè c'è solo Un Dio, che giustificherà il circonciso per mezzo della fede e il non circonciso per mezzo della stessa fede. (31)Rendiamo nulla, dunque, la legge con questa fede? Assolutamente no! Al contrario, confermiamo la legge.*

### **Abramo giustificato per la sua fede [Ro 4:1-25]**

*(Ro 4:1)Cosa diremo dunque di Abramo, il nostro progenitore, a questo riguardo? (2)Se Abramo fosse stato effettivamente giustificato per le opere, avrebbe avuto di che vantarsi -ma non davanti a Yahweh. (3)Cosa dice la Scrittura? "Abramo credette in Yahweh e ciò gli fu accreditato come rettitudine".*

*(4)Ora, quando un uomo lavora, il suo salario non gli viene accreditato come un regalo, ma in quanto dovuto. (5)Invece, all'uomo che non fa affidamento sulle opere, ma che confida in Yahweh che giustifica i malvagi, la sua fede gli viene accreditata come rettitudine. (6)Davide dice la stessa cosa quando parla della beatitudine dell'uomo al quale Yahweh accredita rettitudine senza considerarne le opere:*

*(7)"Beati quelli le cui trasgressioni vengono perdonate, i cui peccati vengono nascosti.*

*(8)Beato l'uomo al quale il Signore Yahweh non mette mai in conto il suo peccato".*

*(9)Questa beatitudine è solo per i circoncisi, o anche per gli incirconcisi? Stavamo dicendo che la fede di Abramo gli fu accreditata come rettitudine. (10)In quale circostanza gli fu accreditata? Fu dopo che venne circonciso, o prima? Non fu dopo, ma prima! (11)Ed egli ricevette il segno della circoncisione quale sigillo della rettitudine che aveva ricevuta per fede quando era ancora incirconciso. Quindi egli è il padre di tutti quelli che credono, ma che non sono stati circoncisi, così che la rettitudine può essere accreditata anche a loro. (12)Ed egli è anche il padre dei circoncisi che non solo sono circoncisi, ma che inoltre camminano sulle orme della fede che nostro padre Abramo aveva prima di essere circonciso.*

*(13)Non fu per mezzo della legge che Abramo e i suoi discendenti ricevettero la promessa che egli sarebbe stato erede del mondo, ma per mezzo della rettitudine che viene dalla fede. (14)Perchè, se sono quelli che vivono secondo la legge ad essere gli eredi, la fede non ha valore e la promessa non vale nulla, (15)poichè la legge comporta il giudizio. E dove non c'è legge, non c'è trasgressione.*

*(16)Quindi, la promessa viene per mezzo della fede, in modo che sia per grazia e che sia garantita a tutti i discendenti di Abramo -non solo quelli che sono della legge, ma anche quelli che sono della fede di Abramo. Egli è il padre di noi tutti. (17)Infatti è scritto: "Io ti ho costituito padre di molte nazioni". Egli è nostro padre agli occhi di Yahweh, nel quale credette -il Dio che dà la vita ai morti e chiama all'esistenza ciò che non esiste.*



**(18)**Contro ogni speranza, Abramo credette con speranza e così divenne padre di molte nazioni, proprio come gli era stato detto: “Così sarà la tua discendenza”. **(19)** Senza indebolire la sua fede, constatò che il suo corpo era senza vigore -poichè aveva quasi cento anni- e che anche il ventre di Sara era senza vita. **(20)**Comunque, non vacillò per incredulità riguardo la promessa di Yahweh, ma fu fortificato nella sua fede e rese gloria a Yahweh, **(21)**essendo pienamente convinto che Yahweh aveva il potere di fare ciò che aveva promesso. **(22)**Questa è la ragione per cui “gli fu accreditato per rettitudine”. **(23)**Le parole “gli fu accreditato” non furono scritte solo per lui, **(24)**ma anche per noi, a cui Yahweh accrediterà rettitudine -per noi che crediamo in Colui che ha fatto risorgere il nostro Signore Gesù Cristo dai morti. **(25)**Egli fu consegnato alla morte per i nostri peccati e fu fatto risorgere alla vita per la nostra giustificazione.

### **Pace e gioia [Ro 5:1-11]**

**(Ro 5:1)**Quindi, poichè siamo stati giustificati per mezzo della fede, abbiamo pace con Yahweh per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo, **(2)**per mezzo del quale abbiamo ottenuto accesso per fede a questa grazia nella quale ci troviamo. E ci rallegriamo nella speranza della gloria di Yahweh. **(3)**Non solo questo, ma ci rallegriamo anche nelle nostre sofferenze, perchè sappiamo che la sofferenza produce la perseveranza, **(4)**la perseveranza il carattere e il carattere la speranza. **(5)**E la speranza non ci delude, perchè Yahweh ha versato il Suo affetto nei nostri cuori mediante il Suo Santo Spirito, che Egli ci ha dato.

**(6)**Vedete, al momento stabilito, quando eravamo ancora senza alcun aiuto, Gesù Cristo è morto per gli empi. **(7)**Molto raramente qualcuno morirà per un giusto, anche se per un uomo buono qualcuno potrebbe avere il coraggio di morire. **(8)**Ma Yahweh dimostra il Suo affetto per noi in questo: mentre eravamo ancora peccatori, Gesù Cristo è morto per noi.

**(9)**Poichè siamo stati ora giustificati dal suo sangue, quanto più saremo salvati dalla punizione di Yahweh per mezzo suo! **(10)**Infatti, se quando eravamo nemici di Yahweh siamo stati riconciliati con Lui per mezzo della morte di Suo Figlio, quanto più, essendo stati riconciliati, saremo salvati per mezzo della sua vita. **(11)**Non solo è così, ma ci rallegriamo anche in Yahweh per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo, per mezzo del quale abbiamo ora ottenuto la riconciliazione.

### **Morte da Adamo, vita da Gesù Cristo [Ro 5:12-21]**

**(Ro 5:12)**Perciò, proprio come il peccato è entrato nel mondo per mezzo di un uomo, e la morte per mezzo del peccato, e in questo modo la morte è arrivata a tutti gli uomini, perchè tutti hanno peccato... **(13)**Poichè, prima che fosse data la legge, il peccato era nel mondo. Ma il peccato non viene imputato quando non c'è legge. **(14)**Ciò nonostante, la morte regnò dal tempo di Adamo al tempo di Mosè, anche su quelli che non avevano peccato infrangendo un ordine, come fece Adamo, che è stato la raffigurazione dell'Uno che doveva venire.

**(15)**Ma il dono non è come la trasgressione. Poichè se molti morirono per la trasgressione di un solo uomo, quanto più la grazia di Yahweh e il dono che è venuto dalla grazia dell'uomo Gesù Cristo si sono riversati su tanti! **(16)**Di nuovo, il dono di Yahweh non è come il risultato del peccato di quel solo uomo: Il giudizio ha seguito un peccato e ha portato la condanna, ma il dono ha seguito molte trasgressioni e ha portato la giustificazione. **(17)**Infatti, se per la trasgressione di un solo uomo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, quanto più l'abbondante grazia di Yahweh e il dono

della rettitudine regneranno nella vita di quelli che li ricevono per mezzo dell'uomo Gesù Cristo.

(18) Conseguentemente, come il risultato di una trasgressione fu la condanna di tutti gli uomini, così anche il risultato di quell'atto di rettitudine fu la giustificazione, che porta la vita a tutti gli uomini. (19) Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tanti sono stati resi peccatori, così anche per l'obbedienza di un solo uomo tanti saranno resi giusti.

(20) La legge fu introdotta, e così la trasgressione ebbe ad aumentare. Ma dove aumentò il peccato, la grazia aumentò ancora di più. (21) E così, come il peccato regnò portando la morte, anche la grazia regnerà portando la rettitudine che dà la vita eterna per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore.

Adamo ed Eva (qui Paolo ignora del tutto Eva!) non obbedirono all'ordine dato loro da Yahweh e vennero espulsi dal Giardino dell'Eden. Essi, non obbedendo, introdussero il peccato nella razza umana ("nel mondo") e, essendo stati espulsi e non potendo più mangiare dall'albero della vita, introdussero la morte fisica (nella razza umana). Il peccato di Adamo ed Eva (il "Peccato Originale" -commesso all'inizio della razza umana, di cui solo Adamo ed Eva furono responsabili e per cui ricevettero la punizione) non è stato e non è il peccato di tutta l'umanità, ma tutta l'umanità -che non ha nessun coinvolgimento o responsabilità morale- deve soffrire le conseguenze di quello che essi hanno fatto e deve vivere -e morire- fuori dal Giardino dell'Eden.

La grazia di Yahweh -la salvezza spirituale- viene data ad ogni uomo -anche al peggior peccatore- che voglia accettarla.

### **Morti al peccato, vivi in Gesù Cristo [Ro 6:1-14]**

(Ro 6:1) Cosa dovremmo dire, dunque? Dovremmo continuare a peccare affinché la grazia possa aumentare? (2) No di certo! Noi siamo morti al peccato; come potremmo continuare a vivere in esso? (3) O non sapete che tutti noi che siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? (4) Siamo stati dunque sepolti con lui mediante il battesimo nella sua morte, affinchè, come Gesù Cristo è stato resuscitato dai morti dalla gloria del Padre, anche noi possiamo vivere una nuova vita.

(5) Se siamo stati uniti a lui in tal modo nella sua morte, saremo certamente uniti a lui anche nella sua resurrezione. (6) Sappiamo infatti che il nostro vecchio io fu crocefisso con lui in modo che la nostra natura peccatrice venisse eliminata, così da non dover più essere schiavi del peccato - (7) poichè chiunque sia morto è stato liberato dal peccato.

(8) Ora, se siamo morti con Gesù Cristo, crediamo anche che vivremo con lui. (9) Infatti sappiamo che, poichè Gesù Cristo fu resuscitato dai morti, egli non può più morire; la morte non ha più dominio su di lui. (10) Per la morte di cui morì, egli morì al peccato una volta per sempre, per tutti; ma per la vita che vive, la vive per Yahweh.

(11) Allo stesso modo, consideratevi morti al peccato, ma vivi per Yahweh in Cristo Gesù. (12) Quindi non lasciate che il peccato regni sul vostro corpo mortale obbligandovi ad obbedire ai suoi malvagi desideri. (13) Non offrite le parti del vostro corpo al peccato, come strumento di iniquità, ma offrite invece voi stessi a Yahweh, come quelli che sono stati portati dalla morte alla vita; ed offrite a Yahweh le parti del vostro corpo come strumenti di rettitudine. (14) Infatti il peccato non potrà più essere il vostro padrone, perchè voi non siete sotto la legge, ma sotto la grazia.

All'inizio del Cristianesimo la conversione degli adulti e il loro battesimo facevano parte dello stesso evento, che ufficializzava la comunione spirituale dei nuovi Cristiani con Gesù Cristo e con Yahweh, cioè il loro ingresso in una "nuova vita", essendo "nati di nuovo".

### **Schiavi della rettitudine** [Ro 6:15-23]

**(Ro 6:15)** *E allora? Dovremmo peccare perchè non siamo sotto la legge, ma sotto la grazia? (16) No di certo! Non sapete che se vi offrite a qualcuno per obbedirgli come schiavi, siete schiavi di colui a cui obbedite -sia che siate schiavi del peccato, che conduce alla morte, o dell'obbedienza, che conduce alla rettitudine? (17) Ma sia ringraziato Yahweh perchè, benchè foste schiavi del peccato, avete obbedito di tutto cuore a quella forma di insegnamento che vi è stata data. (18) Siete stati liberati dal peccato e siete divenuti schiavi della rettitudine.*

**(19)** *Metto tutto questo in termini umani perchè siete deboli di natura. Proprio come eravate abituati ad offrire le parti del vostro corpo in schiavitù all'impurezza e ad una sempre crescente malvagità, così ora offritele in schiavitù alla rettitudine che porta alla santità. (20) Quando eravate schiavi del peccato, eravate liberi dal dominio della rettitudine. (21) Che beneficio avete avuto dalle cose di cui ora vi vergognate? Quelle cose portano alla morte! (22) Ma ora che siete stati liberati dal peccato e che siete divenuti schiavi di Yahweh, il beneficio che ne avete porta alla santità, e il risultato è la vita eterna. (23) Poichè la retribuzione del peccato è la morte, ma il dono di Yahweh è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore.*

### **Un esempio dal matrimonio** [Ro 7:1-6]

**(Ro 7:1)** *Sapete, fratelli, -poichè parlo ad uomini che conoscono la legge- che la legge ha potere su un uomo solo fintanto che vive? (2) Per esempio, una donna sposata è legata per legge a suo marito fintanto che è vivo, ma se suo marito muore, è sciolta dalla legge del matrimonio. (3) E allora, se lei sposa un altro uomo mentre suo marito è ancora vivo, è chiamata adultera. Ma se suo marito muore, è sciolta da quella legge e non è un'adultera, anche se sposa un altro uomo.*

**(4)** *Così, fratelli miei, anche voi siete morti alla legge tramite il corpo di Gesù Cristo, affinchè possiate appartenere ad un altro, a colui che è stato resuscitato dai morti, in modo che possiamo portare frutti a Yahweh. (5) Poichè, quando eravamo controllati dalla natura peccatrice, le passioni peccaminose suscitate dalla legge erano all'opera nei nostri corpi, in modo che portassimo frutti alla morte. (6) Ma ora, essendo morti a ciò che prima ci legava, siamo stati sciolti dalla legge affinchè serviamo nel nuovo modo spirituale, e non nel vecchio modo del codice scritto.*

### **Lottando col peccato** [Ro 7:7-25]

**(Ro 7:7)** *Cosa dovremmo dire, dunque? Che la legge è peccato? Certamente no! In realtà, io non avrei potuto sapere cosa sia il peccato se non per mezzo della legge. Poichè non avrei potuto sapere cosa sia veramente la concupiscenza se la legge non avesse detto: "Non concupire". (8) Ma il peccato, cogliendo l'opportunità offerta dal comandamento, produsse in me ogni tipo di desiderio concupiscente. Poichè senza la legge il peccato è morto. (9) Un tempo io ero vivo senza la legge, ma quando arrivò il comandamento, il peccato acquistò vita e io morii. (10) Ho scoperto che proprio il comandamento che avrebbe dovuto dare la vita in realtà ha portato la morte. (11) Poichè il*

peccato, cogliendo l'opportunità offerta dal comandamento, mi trasse in inganno e, mediante il comandamento, mi mise a morte. **(12)**Così, quindi, la legge è santa, e il comandamento è santo, giusto e buono.

**(13)**Ciò che è buono, diventò dunque morte per me? No di certo! Ma affinché il peccato potesse essere riconosciuto come peccato, produsse in me la morte mediante ciò che era buono, così che mediante il comandamento il peccato potesse diventare assolutamente deplorabile.

**(14)**Sappiamo che la legge è spirituale, ma io sono non-spirituale, venduto come uno schiavo al peccato. **(15)**Non capisco quello che faccio. **(16)**Poichè ciò che voglio fare, non lo faccio, ma quello che odio, lo faccio. E, anche se faccio quello che non voglio fare, sono d'accordo che la legge è buona. **(17)**Allora non sono più io stesso che lo faccio, ma il peccato che vive in me. **(18)**Io so che nulla di buono vive in me, cioè nella mia natura peccatrice, perchè ho il desiderio di fare ciò che è buono, ma non posso farlo. **(19)**Infatti ciò che faccio non è il bene che voglio fare; no, ma il male che non voglio fare, questo continuo a farlo. **(20)**Ora, se io faccio ciò che non voglio fare, non sono più io che lo faccio, ma è il peccato che vive in me che lo fa.

**(21)**Quindi trovo che vale questo principio: quando voglio fare il bene, il male è proprio qui con me. **(22)**Infatti nel mio intimo mi compiaccio della legge di Yahweh, **(23)**ma vedo un'altra legge al lavoro nelle membra del mio corpo, che muove guerra contro la legge della mia mente e mi rende prigioniero della legge del peccato che è all'opera nelle mie membra. **(24)**Che rottame di uomo sono! Chi mi soccorrerà da questo corpo di morte? Grazie a Yahweh -per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore!

**(25)**Così dunque, io stesso nella mia mente sono uno schiavo della legge di Yahweh, ma nella natura peccatrice sono uno schiavo della legge del peccato.

### **La vita per opera dello Spirito di Yahweh [Ro 8:1-17]**

**(Ro 8:1)**Quindi, non c'è condanna per quelli che sono in Cristo Gesù, **(2)**perchè per mezzo di Cristo Gesù la legge dello Spirito di Vita di Yahweh mi ha liberato dalla legge del peccato e della morte. **(3)**Infatti, ciò che la legge non fu in grado di fare, perchè resa impotente dalla natura peccatrice, lo ha fatto Yahweh, mandando il Suo proprio Figlio, come se fosse un peccatore, in sacrificio per il peccato. E così Egli ha condannato il peccato nel peccatore, **(4)**in modo che le giuste richieste della legge potessero essere adempiute in noi, che non viviamo secondo la natura peccatrice, ma secondo il Suo Spirito.

**(5)**Quelli che vivono secondo la natura peccatrice hanno la mente rivolta a ciò che la natura desidera; ma quelli che vivono secondo lo Spirito di Yahweh hanno la mente rivolta a ciò che lo Spirito di Yahweh desidera. **(6)**La mente del peccatore porta alla morte, mentre la mente controllata dallo Spirito di Yahweh porta alla vita e alla pace. **(7)**La mente peccatrice è ostile a Yahweh, non si sottomette alla legge di Yahweh, nè può farlo. **(8)**Quelli che sono controllati dalla natura peccatrice non possono compiacere Yahweh.

**(9)**Voi, però, non siete controllati dalla natura peccatrice, ma dallo Spirito di Yahweh, se lo Spirito di Yahweh vive in voi. E se qualcuno non ha lo Spirito di Gesù Cristo, costui non appartiene a Gesù Cristo. **(10)**Ma se Gesù Cristo è in voi, anche se il vostro corpo è morto a causa del peccato, il vostro spirito è comunque vivo grazie alla rettitudine. **(11)**E se lo Spirito di Colui che ha resuscitato Gesù Cristo dai morti vive in voi, Colui che ha resuscitato Gesù Cristo dai morti darà vita anche al vostro corpo mortale per mezzo del Suo Spirito, che vive in voi.

(12)Quindi, fratelli, siamo obbligati -ma non da essa- a vivere secondo la natura peccatrice. (13)Infatti, se vivete secondo la natura peccatrice, morirete; ma se mediante lo Spirito di Yahweh mettete a morte i misfatti del corpo, vivrete, (14)poichè coloro che sono guidati dallo Spirito di Yahweh sono figli di Yahweh. (15)Infatti non avete ricevuto uno Spirito che vi rende di nuovo schiavi della paura, ma avete ricevuto lo Spirito di figli. E per questo gridiamo: “Abbà, Padre”. (16)Lo Spirito stesso di Yahweh attesta assieme al vostro spirito che siamo figli di Yahweh. (17)Ora, se siamo figli, allora siamo eredi -eredi di Yahweh e coeredi con Gesù Cristo- se partecipiamo veramente alla sua sofferenza, così da potere anche condividere la sua gloria.

### **La gloria futura** [Ro 8:18-27]

(Ro 8:18)Io considero che le nostre sofferenze presenti non siano paragonabili alla gloria che sarà rivelata in noi. (19)La creazione aspetta con impazienza che i figli di Yahweh vengano rivelati. (20)Infatti la creazione è stata sottoposta a frustrazione -non per sua propria scelta, ma per il volere dell'Uno che ve l'ha sottoposta- ma con la speranza (21)che la creazione stessa sarà liberata dalla schiavitù del decadimento e portata alla gloriosa libertà dei figli di Yahweh.

(22)Noi sappiamo che l'intera creazione ha gemuto come per i dolori del parto fino al tempo presente. (23)Non solo questo, ma noi stessi, che abbiamo le primizie dello Spirito di Yahweh, gemiamo dentro di noi mentre aspettiamo con ansia la nostra adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. (24)Poichè siamo stati salvati con questa speranza. Ma la speranza di ciò che si vede non è assolutamente speranza. Chi spera di ricevere qualcosa che ha già? (25)Ma se speriamo di ricevere qualcosa che ancora non abbiamo, dobbiamo aspettarlo con pazienza.

(26)Allo stesso modo, lo Spirito di Yahweh ci aiuta nella nostra debolezza. Noi non sappiamo per cosa dovremmo pregare, ma lo Spirito stesso di Yahweh intercede per noi con sospiri che non possono essere espressi a parole. (27)E Yahweh, che esamina il nostro cuore, sa cosa dire col Suo Spirito, perchè il Suo Spirito intercede per i santi in accordo al Suo volere.

### **Più che vincitori** [Ro 8:28-39]

(Ro 8:28)E sappiamo che in tutte le cose Yahweh opera per il bene di quelli che Gli vogliono bene e che sono stati chiamati, secondo i Suoi intenti. (29)Infatti, quelli che Yahweh ha preconosciuti, li ha anche predestinati ad essere come Suo Figlio, affinché egli possa essere il primogenito tra molti fratelli. (30)E quelli che Egli ha predestinati, li ha anche chiamati; quelli che Egli ha chiamati, li ha anche giustificati; quelli che Egli ha giustificati, li ha anche glorificati.

(31)Cosa diremo, dunque, riguardo a questo? Se Yahweh è con noi, chi può essere contro di noi? (32)Colui che non ha risparmiato il Suo proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi -non ci darà anche benignamente, assieme a lui, tutte le cose? (33)Chi muoverà delle accuse contro quelli che Yahweh ha scelto? E` Yahweh che giustifica. (34)Chi è che li condannerà? Cristo Gesù, che è morto -ancora di più, che è stato resuscitato- è alla destra di Yahweh ed intercede per noi. (35)Chi ci potrà separare dall'affetto di Gesù Cristo? Lo potrà la preoccupazione o la sofferenza o la persecuzione o la carestia o la nudità o il pericolo o la spada? (36)Infatti è scritto:

“Per fede in te siamo messi a morte tutto il giorno;  
siamo trattati come pecore da macello”.

*(37)No, in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha voluto bene. (38)Infatti io sono convinto che nè la morte nè la vita, nè gli angeli nè i demoni, nè il presente nè il futuro, nè alcun potere, (39)nè l'altezza nè la profondità, nè qualcosa d'altro in tutta la creazione riusciranno a separarci dall'affetto di Yahweh che è in Cristo Gesù, nostro Signore.*

Da sempre Yahweh sa chi sono quelli che per fede saranno il Suo popolo durante la vita terrena. Per di più, Yahweh vuole (e sa che, alla fine del tempo, sarà così) che tutti gli uomini siano in comunione spirituale con Lui e con Gesù Cristo. In altri termini, tutti gli uomini sono “predestinati” a vivere in comunione spirituale con Yahweh e con Gesù. (Per maggiori informazioni riguardo la comunione spirituale universale, vedi: Pensieri. Alla fine del tempo tutti saranno con Yahweh).

### **La scelta sovrana di Yahweh [Ro 9:1-29]**

*(Ro 9:1)Io dico la verità in Gesù Cristo -non mento, la mia coscienza me lo conferma nello Spirito Santo di Yahweh- (2)ho tanta tristezza e angoscia senza fine nel mio cuore. (3)Infatti avrei voluto essere stato maledetto ed escluso da Gesù Cristo io stesso per il bene dei miei fratelli, quelli della mia stessa razza, (4)il popolo di Israele. Loro è l'adozione a figli; loro la gloria divina, i patti, l'aver ricevuto la legge, il culto del Tempio e le promesse. (5)Loro sono i patriarchi, dai quali è tracciata l'ascendenza umana di Gesù Cristo che, soprattutto, è il Figlio di Yahweh, lodato per sempre! Amen.*

*(6)Ma non è che la parola di Yahweh abbia fallito. Infatti non tutti quelli che sono discendenti di Israele sono Israele. (7)Nè perchè sono suoi discendenti, sono tutti figli di Abramo. Al contrario: “E' da Isacco che la tua discendenza verrà conteggiata”. (8)In altre parole, non sono i figli naturali ad essere figli di Yahweh, ma sono i figli della promessa ad essere considerati discendenza di Abramo. (9)Infatti, così è stata formulata la promessa: “Al tempo stabilito, io ritornerò, e Sara avrà un figlio”.*

*(10)Non solo questo, ma anche se i figli di Rebecca ebbero lo stesso padre, nostro padre Isacco, (11)tuttavia, prima che i gemelli nascessero o avessero fatto qualcosa di bene o di male (affinchè risultassero chiari gli intenti di Yahweh nell'elezione): (12)non per le opere, ma per Colui che chiama, le fu detto: “Il maggiore servirà il minore”. (13)Infatti è scritto:*

*“Ho voluto bene a Giacobbe, ma non ho voluto bene a Esau”.*

*(14)Cosa diremo dunque? Che Yahweh è ingiusto? No di certo”. (15)Infatti Egli dice a Mosè:*

*“Io avrò misericordia di chi avrò misericordia,  
e avrò compassione di chi avrò compassione”.*

*(16)Non dipende, dunque, dal desiderio o dallo sforzo di un uomo, ma dalla misericordia di Yahweh. (17)Infatti la Scrittura dice al faraone: “Ti ho innalzato proprio per questo scopo, perchè Io potessi mostrare in te la Mia potenza e perchè il Mio Nome fosse proclamato in tutta la Terra”. (18)Quindi, Yahweh ha misericordia di chi vuole avere misericordia, e rende duro chi vuole rendere duro.*

*(19)Uno di voi mi dirà: “Allora, perchè Yahweh ci rimprovera ancora? Infatti, chi può resistere al Suo volere?” (20)Ma, chi sei tu, o uomo, per replicare a Yahweh? Dirà forse ciò che è plasmato a Colui che lo ha plasmato: “Perchè mi hai fatto così?” (21)Il vasaio non ha forse il diritto di trarre dalla stessa massa di argilla delle stoviglie per uso nobile ed altre per uso comune?*

(22)E se Yahweh, scegliendo di mostrare la Sua giustizia e di rendere nota la Sua potenza, avesse sopportato con grande pazienza gli oggetti della Sua punizione -preparati per la perdizione? (23)E se avesse fatto questo per far conoscere la ricchezza della Sua gloria agli oggetti della Sua misericordia, che Egli aveva preparati in anticipo per la gloria -(24)proprio noi, che Egli ha chiamato non soltanto tra gli Ebrei, ma anche tra i Pagani? (25)Infatti Egli dice in Osea:

“Io li chiamerò ‘Mio popolo’, quelli che non sono il Mio popolo;  
e Io la chiamerò ‘Mia diletta’, quella che non è la Mia diletta”.

(26)E:

“Avverrà che proprio nel luogo dove era stato detto loro: ‘Voi non siete il Mio popolo’, essi verranno chiamati ‘figli del Dio vivente’”.

(27)Isaia esclama riguardo ad Israele:

“Anche se il numero degli Israeliti fosse come la sabbia del mare, un residuo soltanto sarà salvato. (28)Perchè il Signore Yahweh eseguirà la Sua sentenza sulla Terra in modo rapido e definitivo”.

(29)E` proprio come Isaia aveva detto ancor prima:

“Se Yahweh il Signore Onnipotente non ci avesse lasciato dei discendenti, saremmo diventati come Sodoma, saremmo stati come Gomorra”.

### **L'incredulità di Israele** [Ro 9:30-33; 10:1-21]

(Ro 9:30)Cosa dovremmo dire dunque? Che i Pagani, che non ricercavano la rettitudine, l'hanno ottenuta, una rettitudine che viene dalla fede; (31)mentre Israele, che cercava una legge che desse la rettitudine, non l'ha ottenuta. (32)Perchè no? Perchè l'hanno ricercata non dalla fede, ma come se venisse dalle opere. Essi sono inciampati nella “pietra che fa inciampare”. (33)Infatti è scritto:

“Ecco, Io metto in Sion una pietra che farà inciampare gli uomini e un sasso che li farà cadere, e colui che crederà in lui non verrà mai fatto vergognare”.

(10:1)Fratelli, il desiderio del mio cuore e la mia preghiera a Yahweh per gli Israeliti è che possano essere salvati. (2)Infatti io posso testimoniare su di loro che hanno zelo per Yahweh, ma il loro zelo non è basato sulla conoscenza. (3)Poichè essi non conoscevano la rettitudine che viene da Yahweh e hanno cercato di istituire la loro, non si sono sottomessi alla rettitudine di Yahweh. (4)Gesù Cristo è il completamento della legge, perchè sia data rettitudine a chiunque crede.

(5)Mosè descrive in questo modo la rettitudine che viene dalla legge: “L'uomo che farà queste cose, vivrà di esse”. (6)Ma della rettitudine che viene dalla fede dice: “Non dire nel tuo cuore: ‘Chi salirà al Cielo?’” (questo significa farne scendere Gesù Cristo), (7)“nè: ‘Chi scenderà nell'abisso?’” (questo significa far risorgere Gesù Cristo dai morti). (8)Ma cosa ne dice? “La Parola ti è vicina, è nella tua bocca e nel tuo cuore”, cioè la Parola della fede che annunciamo: (9)Che se con la bocca dichiarerai che “Gesù Cristo è il Signore” e col tuo cuore crederai che Yahweh lo ha resuscitato dai morti, sarai salvato. (10)Poichè è col cuore che credi e sei giustificato, ed è con la bocca che dichiarare e che sei salvato. (11)Infatti la Scrittura dice: “Chiunque crede in lui non verrà mai fatto vergognare”. (12)Poichè non c'è differenza tra Ebrei e Pagani -lo stesso Signore Gesù Cristo è Signore di tutti e benedice riccamente tutti quelli che lo invocano, (13)in quanto: “Chiunque invocherà il nome del Signore Gesù Cristo sarà salvato”.

*(14) Come, dunque, potranno invocare l'Uno nel quale non hanno creduto? E come potranno credere nell'Uno di cui non hanno sentito parlare? (15) E come potranno sentirne parlare senza qualcuno che lo annunzi loro? E come potranno annunziarlo senza essere stati mandati? Infatti è scritto: "Come sono belli i piedi di quelli che portano buone notizie!"*

*(16) Ma non tutti gli Israeliti hanno accettato le buone notizie. Infatti, Isaia dice: "Signore Yahweh, chi ha creduto al nostro messaggio?" (17) La fede dunque viene dall'ascolto del messaggio, e il messaggio ascoltato porta la Parola di Gesù Cristo. (18) Ma io chiedo: Forse non hanno udito? Certamente hanno udito:*

*"La loro voce è andata per tutta la terra, le loro parole fino ai confini del mondo".*

*(19) Di nuovo, io chiedo: Forse Israele non ha compreso? Per primo, Mosè dice:*

*"Io vi renderò gelosi di quelli che non sono una nazione;*

*Io vi manderò in collera con una nazione che non ha comprensione".*

*(20) E Isaia arditamente dice:*

*"Io sono stato trovato da quelli che non Mi cercavano;*

*Mi sono rivelato a quelli che non avevano chiesto di me".*

*(21) Ma riguardo ad Israele afferma:*

*"Per tutto il giorno Io ho teso le Mie mani ad un popolo disobbediente ed ostinato".*

Gli Ebrei avevano perseguito la lettera della Legge sviluppando tradizioni religiose e cercando di ottenere la salvezza per mezzo di "opere", cioè di atti, cerimonie, preghiere prefissate, regole "fai" e "non fare", organizzazioni religiose, edifici ed oggetti per il culto, ecc. (proprio come hanno fatto i Cristiani, di tutte le Denominazioni).

"Gesù Cristo è il Signore" e "Yahweh lo ha resuscitato dai morti" costituiscono la più antica professione della fede cristiana, il primo Credo. Per di più, questa è un'ulteriore dichiarazione che Gesù era un uomo, non un "dio", non una parte di una "trinità", in quanto fu fatto risorgere e costituito Salvatore di tutti da Yahweh, non di sua propria iniziativa.

La fede Cristiana deve essere solo nella "Parola di Gesù Cristo", cioè nell'insegnamento di Gesù, come è riportato nei quattro Vangeli, e non in nessun altro libro o commento o altro!

### **Il residuo di Israele [Ro 11:1-10]**

*(Ro 11:1) Io chiedo dunque: Yahweh ha ripudiato il Suo popolo? Assolutamente no! Io stesso sono un Israelita, un discendente di Abramo, della tribù di Beniamino. (2) Yahweh non ha ripudiato il Suo popolo, che Egli ha preconosciuto. Non sapete cosa dice la Scrittura nel passaggio su Elia -come si rivolse a Yahweh contro Israele: (3) "Signore Yahweh, hanno ucciso i Tuoi profeti e demolito i Tuoi altari; io sono l'unico rimasto e stanno cercando di uccidermi"? (4) E cosa gli rispose Yahweh? "Io Mi sono riservato settemila uomini che non hanno piegato le ginocchia a Baal". (5) Allo stesso modo, anche al tempo presente c'è un residuo scelto per grazia. (6) E, se è per grazia, allora non è più per le opere; perchè, se lo fosse, la grazia non sarebbe più grazia.*

*(7) Cosa, allora? Ciò che Israele ha così tanto cercato, non l'ha ottenuto; ma gli eletti sì. Gli altri sono stati induriti. (8) Infatti è scritto:*

*"Yahweh ha dato loro uno spirito di torpore, occhi con cui non possano vedere e orecchie con cui non possano udire, fino al giorno d'oggi".*



**(9)** *E Davide dice:*

*“Che la loro tavola diventi un laccio e una trappola, un inciampo e un castigo per loro. (10) Che i loro occhi siano oscurati così che non possano vedere, e le loro schiene siano piegate per sempre”.*

**I rami innestati** [Ro 11:11-24]

**(Ro 11:11)** *Di nuovo, io chiedo: Sono inciampati per cadere senza possibilità di rialzarsi? No di certo! Piuttosto, a causa della loro trasgressione, la salvezza è arrivata ai Pagani così da rendere Israele gelosa. (12) Ma, se la loro trasgressione significa ricchezza per il mondo, e il loro insuccesso significa ricchezza per i Pagani, quanta maggiore ricchezza porterà la loro piena partecipazione!*

**(13)** *Io parlo a voi, Pagani, dato che sono l'apostolo ai Pagani. Io dò molta importanza al mio ministero, (14) con la speranza di poter in qualche modo provocare l'invidia del mio popolo e di salvarne alcuni. (15) Infatti, se il loro rifiuto ha portato la riconciliazione del mondo, cosa porterà la loro accettazione se non la vita dai morti? (16) Se la parte di pasta offerta come primizia è santa, allora anche l'intera quantità è santa; se la radice è santa, lo sono anche i rami.*

**(17)** *Se alcuni rami sono stati recisi e tu, benchè germoglio di ulivo selvatico, sei stato innestato tra gli altri ed ora condividi la linfa nutriente della radice dell'ulivo, (18) non sentirti superiore a quei rami. Se lo fai, considera questo: Non sei tu che sostieni la radice, ma è la radice che sostiene te. (19) Allora tu dirai: “Alcuni rami sono stati recisi in modo che potessi venire innestato io”. (20) Certamente, ma essi sono stati recisi per l'incredulità, mentre tu ti trovi lì per la fede. Non essere arrogante, ma sii timorato. (21) Infatti, se Yahweh non ha risparmiato i rami naturali, Egli non risparmierà neppure te.*

**(22)** *Considera quindi la bontà e la severità di Yahweh: la severità verso quelli che sono caduti, ma la bontà verso di te, purchè tu continui a vivere secondo la Sua bontà. Altrimenti, anche tu sarai reciso. (23) E, se essi non persisteranno nell'incredulità, saranno innestati; perchè Yahweh li può innestare di nuovo. (24) Dopo tutto, se tu sei stato reciso da un ulivo per natura selvatico e, contro natura, sei stato innestato su un ulivo coltivato, quanto più facilmente questi, che sono i rami naturali, verranno innestati sul loro proprio ulivo!*

**Tutta Israele sarà salvata** [Ro 11:25-32; 12:1-2]

**(Ro 11:25)** *Io non voglio, fratelli, che ignoriate questo mistero, così che non siate presuntuosi: Israele ha subito, in parte, un indurimento, fino a quando non sarà entrata la totalità dei Pagani. (26) E poi tutta Israele sarà salvata. Infatti è scritto:*

*“Il liberatore verrà da Sion; egli scaccerà l'empietà da Giacobbe. (27) E questo sarà il Mio patto con loro quando avrò portato via i loro peccati”.*

**(28)** *Per quanto concerne il Vangelo, essi sono nemici di Yahweh a vantaggio vostro; ma, per quanto riguarda l'elezione, essi sono benvenuti a causa dei patriarchi, (29) poichè il dono di Yahweh e la Sua chiamata sono irrevocabili. (30) Proprio come voi, che un tempo siete stati disobbedienti a Yahweh, avete ora ricevuto misericordia come risultato della loro disobbedienza, (31) così anche loro sono ora diventati disobbedienti in modo che anche loro possano ricevere misericordia come risultato della misericordia di Yahweh verso di voi. (32) Infatti Yahweh ha assoggettato tutti gli uomini alla disobbedienza in modo da poter avere misericordia di tutti loro.*

*(12:1) Quindi io vi esorto, fratelli, per la misericordia di Yahweh, di offrire i vostri corpi come sacrifici viventi, santi e graditi a Yahweh -questo è il vostro atto spirituale di culto. (2) Non conformatevi più al modello di questo mondo, ma siate trasformati dal rinnovamento della vostra mente. Allora potrete sperimentare ed approvare quale sia la volontà di Yahweh -la Sua volontà buona, piacevole e perfetta.*

### **Il Figlio è superiore agli angeli [Eb 1:1-14]**

*(Eb 1:1) Nel passato Yahweh ha parlato ai nostri antenati per mezzo dei profeti in molte epoche e in svariati modi. (2) ma in questi ultimi giorni Egli ha parlato a noi per mezzo di Suo Figlio Gesù Cristo, che Egli ha nominato erede di tutte le cose, e per il quale Egli ha creato il mondo. (3) Il Figlio è il fulgore della gloria di Yahweh e l'immagine esatta del Suo essere, e sostiene tutte le cose con la sua potente parola. Dopo avere provveduto alla purificazione per i peccati, si è seduto alla destra della Maestà di Yahweh in Cielo. (4) Così è diventato di tanto superiore agli angeli di quanto il nome che ha avuto in eredità è superiore ai loro.*

*(5) Infatti, a quale degli angeli Yahweh ha mai detto:*

*“Tu sei Mio Figlio; oggi Io sono diventato tuo Padre”?*

*O, ancora:*

*“Io sarò Suo Padre, ed egli sarà Mio Figlio”?*

*(6) E ancora, quando Yahweh porta il Suo primogenito nel mondo, dice:*

*“Che tutti gli angeli di Yahweh lo adorino”.*

*(7) E, parlando degli angeli, Egli dice:*

*“Dei Suoi angeli Egli fa dei venti, dei suoi servitori fiamme di fuoco”.*

*(8) Ma, riguardo al Figlio Egli dice:*

*“Il tuo trono, o Signore Gesù Cristo, durerà per sempre, e la rettitudine sarà lo scettro del tuo regno. (9) Tu hai gradito la rettitudine e hai detestato la malvagità; perciò Yahweh, il tuo Dio, ti ha posto al di sopra di tutti i compagni ungendoti con olio di letizia”.*

*(10) E ancora, Egli dice:*

*“Al principio Io, il Signore Yahweh, ho gettato le fondamenta della Terra, e i Cieli sono opera delle Mie mani. (11) Essi periranno, ma tu rimarrai. Essi si logoreranno tutti come un vestito; (12) tu li arrotolerai come un mantello, e come un vestito li cambierai. Ma tu rimarrai lo stesso, e i tuoi anni non avranno mai fine”.*

*(13) A quale degli angeli Yahweh ha mai detto:*

*“Siedi alla Mia destra così che Io faccia dei tuoi nemici uno sgabello per i tuoi piedi”?*

*(14) Forse che gli angeli tutti non sono spiriti officianti, mandati a servire quelli che erediteranno la salvezza?*

Yahweh sapeva da prima della creazione che sarebbe stato necessario che Gesù venisse e redimesse gli uomini, ma ha rivelato -mandato- Gesù Cristo agli uomini solo in quel particolare momento del tempo. In effetti, la rivelazione del Vecchio Testamento riguardo alla venuta di Gesù Cristo era frammentaria ed occasionale, e mancava di completezza e di finalità.

E Gesù -un uomo, non un “dio”, non una parte di una “trinità”- è stato designato Salvatore di tutti da Yahweh, non di sua propria iniziativa.

**Nota:** E' chiaro che tutte le Scritture (Vecchio e Nuovo Testamento) parlano e si riferiscono alla sola razza umana, non a tutte le altre razze intelligenti e spirituali che, sicuramente, esistono nell'universo. Questo in quanto il mondo (l'universo) come era compreso a quel tempo includeva solo la Terra (al centro, con il sole e la luna che le giravano attorno). Questo significa che l'azione di salvezza di Gesù Cristo, il figlio umano di Yahweh e di una donna, era ed è per la sola razza umana.

Una dichiarazione perfettamente chiara -trovata così tante volte nel Nuovo Testamento- che c'è Un Solo Dio [Yahweh] Creatore di tutto e di tutti e che Gesù Cristo Gli è subordinato, operando in Sua vece come Signore, Giudice e Salvatore di tutti gli uomini. (Per una migliore comprensione di questo punto, vedi: "Pensieri. Il Credo della Comunione Universale. Che è secondo solo al Padre, da cui ha ricevuto l'incarico di migliorare la condizione umana, fisica e spirituale, e di amministrare la giustizia ai vivi e ai morti per rendere tutti atti ad entrare nel Suo regno").

**Ammonizione a prestare attenzione** [Eb 2:1-4]

*(Eb 2:1) Perciò dobbiamo prestare più diligente attenzione a ciò che abbiamo udito, per non allontanarci. (2) Infatti, se il messaggio annunciato dagli angeli era vincolante, e ogni violazione e disobbedienza ha ricevuto la sua giusta punizione, (3) come potremo cavarcela se trascuriamo una così grande salvezza? Questa salvezza, che è stata annunciata per primo dal Signore Gesù Cristo, ci è stata confermata da quelli che l'hanno ascoltato. (4) Anche Yahweh le rende testimonianza con segni, prodigi e miracoli di ogni genere, e con doni del Suo Santo Spirito distribuiti secondo la Sua volontà.*

**Gesù Cristo fatto come i suoi fratelli** [Eb 2:5-18]

*(Eb 2:5) Non è agli angeli che Egli [Yahweh] ha assoggettato il mondo a venire, del quale stiamo parlando. (6) E c'è un passo in cui qualcuno ha reso questa testimonianza: "Cos'è l'uomo che Tu ti preoccupi di lui? O il Figlio dell'Uomo che Tu ti curi di lui? (7) Tu lo hai fatto di poco inferiore agli angeli, Tu lo hai incoronato di gloria e di onore (8) e hai posto ogni cosa sotto i suoi piedi".*

*Ponendo ogni cosa sotto di lui, Yahweh non ha lasciato nulla che non gli sia soggetto. Però al presente non vediamo che tutte le cose gli siano soggette. (9) Ma vediamo che Gesù Cristo, che è stato fatto di poco inferiore agli angeli, è ora incoronato di gloria e di onore perchè ha sofferto la morte in modo tale da potere, per grazia di Yahweh, provare la morte per tutti.*

*(10) Nel portare molti figli alla gloria, era appropriato che Yahweh, per Cui e da Cui esistono tutte le cose, rendesse l'autore della loro salvezza perfetto con la sofferenza. (11) Sia colui che rende santi gli uomini che coloro che sono resi santi, sono della stessa famiglia. Così Gesù Cristo non si vergogna di chiamarli fratelli. (12) E dice:*

*"Io annuncerò il Tuo Nome ai miei fratelli; alla presenza della congregazione canterò le Tue lodi".*

*(13) E, ancora:*

*"Io riporrò la mia fiducia in Lui".*

*E, ancora, dice:*

*"Eccomi, con i figli che Yahweh mi ha dato".*

*(14) Poichè i figli hanno carne e sangue, anche lui ha condiviso la loro umanità in modo da poter distruggere con la sua morte colui che detiene il potere di morte - (15) cioè il diavolo- e liberare quelli che per tutta la vita sono stati tenuti in schiavitù dalla paura della morte. (16) Poichè, sicuramente, non sono gli angeli che egli aiuta, ma i di-*

scendenti di Abramo. **(17)**Per questa ragione ha dovuto essere fatto in ogni cosa come i suoi fratelli, in modo da poter diventare un sommo sacerdote misericordioso e fedele al servizio di Yahweh, e da poter fare ammenda per i peccati del popolo. **(18)**Poichè lui stesso ha sofferto quando è stato tentato, può venire in aiuto di quelli che vengono tentati.

### **Gesù Cristo superiore a Mosè [Eb 3:1-6]**

**(Eb 3:1)**Perciò, fratelli santi, che condividete la chiamata celeste, tenete fisso il vostro pensiero su Gesù Cristo, l'apostolo e il sommo sacerdote che professiamo. **(2)**Egli è stato fedele all'Uno che lo ha designato, proprio come Mosè è stato fedele in tutta la casa di Yahweh. **(3)**Gesù Cristo è stato ritenuto degno di un onore superiore a quello di Mosè, proprio come il costruttore di una casa ha un onore superiore a quello della casa stessa. **(4)**Infatti ogni casa è costruita da qualcuno, ma Yahweh è il costruttore di tutte le cose. **(5)**Mosè, che è stato fedele come servitore in tutta la casa di Yahweh, ha reso testimonianza a ciò che sarebbe stato annunciato in futuro. **(6)**Ma Gesù Cristo, che è fedele come Figlio, è al di sopra della casa di Yahweh. E noi siamo la Sua casa, se ci manteniamo saldi nel coraggio e nella speranza di cui ci gloriamo.

### **Ammonizione contro l'incredulità [Eb 3:7-19]**

**(Eb 3:7)**Quindi, come dice lo Spirito Santo di Yahweh:

“Oggi, se udite la sua voce, **(8)**non indurite i vostri cuori come avete fatto nella ribellione, al tempo della prova nel deserto, **(9)**dove i vostri padri Mi tentarono e Mi misero alla prova; e per quarant'anni videro ciò che facevo. **(10)**Ecco perchè Mi adirai con quella generazione e dissi: 'I loro cuori sono sempre travati, e non conoscono le Mie vie'. **(11)**Perciò giurai nella Mia collera: 'Non entreranno mai nel Mio Riposo'”.

**(12)**Badate, fratelli, che nessuno di voi abbia un cuore peccatore e incredulo, che lo allontani da [Yahweh] il Dio vivente. **(13)**Ma incoraggiatevi l'un l'altro ogni giorno, finchè è ancora “oggi”, in modo che nessuno di voi venga indurito dall'inganno del peccato. **(14)**Siamo divenuti partecipi di Gesù Cristo, ma a condizione che manteniamo salda fino alla fine la fiducia che avevamo all'inizio. **(15)**Proprio come è stato detto:

“Oggi, se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori come avete fatto nella ribellione”.

**(16)**Chi furono quelli che udirono, e si ribellarono? Non furono tutti quelli che Mosè guidò fuori dall'Egitto? **(17)**E con chi Egli fu in collera per quarant'anni? Non fu con quelli che peccarono, i cui corpi caddero nel deserto? **(18)**E a chi Yahweh giurò che non sarebbero mai entrati nel Suo Riposo, se non a quelli che disobbedirono? **(19)**Vediamo quindi che non poterono entrare a causa della loro incredulità.

### **Un Riposo Sabbatico per il popolo di Yahweh [Eb 4:1-13]**

**(Eb 4:1)**Quindi, poichè la promessa di entrare nel Suo Riposo è ancora valida, vediamo di stare attenti a che nessuno di voi sia trovato ad averlo mancato. **(2)**Poichè anche noi abbiamo avuto il Vangelo, proprio come loro; ma il messaggio che essi udirono non fu di alcun valore per loro, perchè quelli che lo udirono non lo associarono alla fede. **(3)**E ora noi, che abbiamo creduto, entriamo in quel Riposo, proprio come Yahweh ha detto:

“Così Io giurai nella Mia collera: 'Essi non entreranno mai nel Mio riposo'”.

*E veramente la Sua opera ha avuto termine con la creazione del mondo. (4) Infatti, da qualche parte, Egli ha parlato del settimo giorno con queste parole: "E al settimo giorno Yahweh si riposò dopo tutto il Suo lavoro". (5) E, di nuovo, nel passaggio di sopra, Egli dice: "Essi non entreranno mai nel Mio riposo".*

*(6) Rimane pur sempre che alcuni entreranno nel Suo Riposo, ma quelli a cui per primi fu predicato il Vangelo non vi entrarono a causa della loro disobbedienza. (7) E` per questo che Yahweh istituì di nuovo un certo giorno, chiamandolo "oggi", quando, molto più tardi, Egli parlò per mezzo di Davide, come detto prima:*

*"Oggi, se udite la Sua voce, non indurite i vostri cuori".*

*(8) Infatti, se Giosuè avesse dato loro il riposo, Yahweh non avrebbe parlato più tardi di un altro giorno. (9) Quindi, al popolo di Yahweh rimane il Riposo Sabbatico; (10) poichè chiunque entra nel Riposo di Yahweh, si riposa anche dal proprio lavoro, proprio come Yahweh fece dal Suo. (11) Dobbiamo, dunque, sforzarci in ogni modo per entrare in questo Riposo, così che nessuno cada seguendo l'esempio della loro disobbedienza.*

*(12) Infatti la Parola di Yahweh è viva ed attiva. Più affilata di qualsiasi spada a doppio taglio, penetra fino a dividere l'anima dallo spirito, le giunture dal midollo; essa giudica i pensieri e i sentimenti del cuore. (13) Nulla, in tutta la creazione, è nascosto alla vista di Yahweh. Tutte le cose sono allo scoperto e messe a nudo davanti agli occhi di Colui al quale dobbiamo rendere conto.*

### **Gesù Cristo, il grande sommo sacerdote [Eb 4:14-16; 5:1-10]**

*(Eb 4:14) Quindi, poichè abbiamo un grande sommo sacerdote che è andato in Cielo, Gesù Cristo il Figlio di Yahweh, dobbiamo rimanere saldi nella fede che professiamo.*

*(15) Infatti, non abbiamo un sommo sacerdote che non è in grado di simpatizzare con le nostre debolezze, ma ne abbiamo uno che è stato tentato in ogni modo, proprio come lo siamo noi -ma che è stato senza peccato. (16) Accostiamoci quindi con fiducia al Trono di grazia, così che possiamo ricevere misericordia e trovare grazia per aiutarci nel momento del bisogno.*

*(5:1) Ogni sommo sacerdote viene scelto tra gli uomini e viene designato a rappresentarli nelle questioni che riguardano Yahweh, per offrire doni e sacrifici per i peccati. (2) E può trattare con comprensione quelli che sono ignoranti e che si stanno perdendo, poichè lui stesso è soggetto alla debolezza. (3) E` per questo che deve offrire sacrifici sia per i suoi peccati che per i peccati del popolo.*

*(4) Nessuno si conferisce da sè questo onore, ma deve essere chiamato da Yahweh, proprio come lo fu Aronne. (5) Così anche Gesù Cristo non si conferì da sè la gloria di diventare sommo sacerdote. Ma Yahweh gli disse:*

*"Tu sei Mio Figlio; oggi Io sono diventato tuo Padre".*

*(6) E, in un altro passo, Egli dice:*

*"Tu sei un sacerdote per sempre, dell'ordine di Melchisedec".*

*(7) Durante i giorni della vita di Gesù Cristo sulla Terra, egli offrì preghiere e suppliche con alte grida e con lacrime all'Uno che poteva salvarlo dalla morte, e fu udito a ragione della sua sottomissione riverente. (8) Benchè fosse Figlio, imparò l'ubbidienza da ciò che soffrì (9) e, una volta reso perfetto, divenne la sorgente di salvezza eterna per tutti quelli che gli obbediscono, (10) e fu designato da Yahweh ad essere sommo sacerdote dell'ordine di Melchisedec.*

### **La certezza della promessa di Yahweh** [Eb 6:13-20]

**(Eb 6:13)** Quando Yahweh fece la Sua promessa ad Abramo, siccome non c'era nessuno di più grande su cui Lui potesse giurare, giurò su Sè stesso, **(14)** dicendo: "Sii certo che Io ti benedirò e ti darò molti discendenti". **(15)** E così, dopo avere aspettato pazientemente, Abramo ricevette ciò che era stato promesso.

**(16)** Gli uomini giurano su qualcuno più grande di loro, e il giuramento conferma ciò che è detto e pone termine ad ogni discussione. **(17)** Poichè Yahweh ha voluto rendere estremamente chiara l'immutabilità del Suo proposito agli eredi di ciò che fu promesso, lo ha confermato con un giuramento. **(18)** Yahweh ha fatto questo in modo che, mediante due cose immutabili nelle quali è impossibile per Yahweh mentire, noi che siamo fuggiti per aggrapparci alla speranza che ci è stata offerta, possiamo venire grandemente incoraggiati. **(19)** Questa speranza è per noi come un'ancora per l'anima, ferma e sicura. Essa entra nel santuario più interno, al di là della cortina, **(20)** dove Gesù Cristo, che è andato prima di noi, è entrato in nostra vece. Egli è diventato un sommo sacerdote per sempre, dell'ordine di Melchisedec.

### **Melchisedec il sacerdote** [Eb 7:1-10]

**(Eb 7:1)** Questo Melchisedec fu re di Salem e sacerdote di Yahweh l'Altissimo. Egli incontrò Abramo che ritornava dall'aver sconfitto i re, e lo benedisse. **(2)** E Abramo gli diede un decimo di ogni cosa. Il suo nome significa, in primo luogo, "re di rettitudine", poi anche "re di Salem", che significa "re di pace". **(3)** Senza padre nè madre, senza genealogia, senza l'inizio dei suoi giorni o la fine della sua vita, egli rimane un sacerdote per sempre, come il Figlio di Yahweh.

**(4)** Pensate ora a quanto fu grande. Perfino il patriarca Abramo gli diede un decimo del bottino! **(5)** Ora, la legge prescrive che i discendenti di Levi che diventano sacerdoti riscuotano la decima dal popolo -cioè dai loro fratelli- anche se i loro fratelli sono discendenti di Abramo. **(6)** Quest'uomo, invece, pur non tracciando la sua discendenza da Levi, riscosse la decima da Abramo e benedisse colui che aveva ricevuto le promesse. **(7)** E senza dubbio la persona inferiore viene benedetta dalla superiore. **(8)** Nel primo caso, la decima viene riscossa da uomini mortali; ma nell'altro caso, da colui che viene dichiarato vivente. **(9)** Si potrebbe anche dire che Levi, che riscuote la decima, ha pagato la decima per mezzo di Abramo, **(10)** poichè, quando Melchisedec incontrò Abramo, Levi era ancora nel corpo del suo antenato.

### **Gesù Cristo come Melchisedec** [Eb 7:11-28]

**(Eb 7:11)** Se fosse stato possibile ottenere la perfezione per mezzo del sacerdozio Levitico (perchè su quello è basata la legge data al popolo), che bisogno ci sarebbe stato che venisse ancora un altro sacerdote -uno dell'ordine di Melchisedec, non dell'ordine di Aronne? **(12)** Poichè, quando c'è un cambiamento di sacerdozio, ci deve essere anche un cambiamento della legge. **(13)** Colui di cui si dicono queste cose apparteneva ad un'altra tribù, e nessuno di quella tribù aveva mai servito all'altare. **(14)** Infatti è chiaro che il nostro Signore Gesù Cristo discendeva da Giuda, e riguardo a quella tribù Mosè non disse nulla sui sacerdoti. **(15)** E ciò che abbiamo detto è ancora più chiaro se appare un altro sacerdote come Melchisedec, **(16)** uno che è diventato sacerdote non sulla base di una regola relativa ai suoi antenati, ma sulla base del potere di una vita indistruttibile. **(17)** Infatti è dichiarato:

**(18)** "Tu sei un sacerdote per sempre, dell'ordine di Melchisedec".

*La regola precedente viene abbandonata perchè era debole e inutile (19)(infatti la legge non ha reso nulla perfetto), e viene introdotta una speranza migliore, grazie alla quale ci avviciniamo a Yahweh.*

*(20)E ciò non è avvenuto senza un giuramento! Gli altri sono diventati sacerdoti senza alcun giuramento, (21)ma egli è diventato sacerdote con un giuramento, quando Yahweh gli ha detto:*

*“Il Signore Yahweh ha giurato e non cambierà la Sua decisione:*

*“Tu sei un sacerdote per sempre””.*

*(22)A causa di questo giuramento, Gesù Cristo è diventato la garanzia di un patto migliore.*

*(23)Ora, di quei sacerdoti ve ne sono stati molti, poichè la morte impediva loro di continuare nell’ufficio; (24)ma poichè Gesù Cristo vive per sempre, egli ha un sacerdozio permanente. (25)Quindi può salvare per sempre quelli che arrivano a Yahweh per mezzo suo, poichè, vivendo per sempre, può intercedere sempre per loro.*

*(26)Un tale sommo sacerdote corrisponde alle nostre necessità -uno che è santo, senza colpa, puro, separato dai peccatori, elevato al di sopra dei Cieli. (27)A differenza degli altri sommi sacerdoti, egli non ha bisogno di offrire sacrifici giorno dopo giorno, prima per i propri peccati e poi per i peccati del popolo. Egli ha sacrificato per i loro peccati una volta per tutte quando ha offerto sè stesso. (28)Infatti la legge elegge a sommi sacerdoti degli uomini che sono deboli; ma il giuramento, che è venuto dopo la legge, ha eletto il Figlio, che è stato reso perfetto per sempre.*

Gesù Cristo ha offerto e sacrificato sè stesso, una volta per sempre e per tutti gli uomini. Questo significa che lo spezzare del pane e la condivisione della coppa fatti alla fine del pasto in comune (o durante una Messa), sono in ricordo del sacrificio e della morte di Gesù Cristo -una volta per sempre e per tutti- per la salvezza spirituale di tutti gli uomini. La ripetizione di questi atti non è la ripetizione del sacrificio di Gesù sulla Croce -come molte Chiese sono arrivate a credere- ma -come chiesto da Gesù- una commemorazione di questo ed un richiamo al “Nuovo Patto”, la nuova relazione “Cristiana” tra Yahweh e tutti gli uomini.

### **Il sommo sacerdote di un nuovo patto [Eb 8:1-13]**

*(Eb 8:1)Il punto fondamentale di ciò che stiamo dicendo è: Noi abbiamo un tale sommo sacerdote, che è seduto alla destra del Trono della Maestà di Yahweh in Cielo (2) che presta servizio nel Santuario, nel vero Tabernacolo eretto dal Signore Yahweh, non dall’uomo.*

*(3)Ogni sommo sacerdote viene designato ad offrire sia doni che sacrifici, e quindi era necessario che anche questo qui avesse qualcosa da offrire. (4)Se egli fosse sulla Terra, non sarebbe un sacerdote, perchè vi sono già gli uomini che offrono i doni prescritti dalla legge. (5)Essi prestano servizio in un santuario che è la copia e l’ombra di quello in Cielo. Per questo Mosè venne ammonito quando stava per costruire il tabernacolo: “Guarda di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sulla montagna”. (6)Ma il ministero che Gesù Cristo ha ricevuto è tanto superiore al loro quanto il patto di cui egli è mediatore è superiore a quello vecchio; ed è fondato su migliori promesse.*

*(7)Infatti, se non ci fosse stato nulla di sbagliato con quel primo patto, non ne sarebbe stato procurato un altro. (8)Ma Yahweh, avendo trovato la colpa nel popolo, ha detto:*

“*Sta arrivando il tempo, dichiara il Signore Yahweh, in cui farò un nuovo patto con la casa di Israele e con la casa di Giuda. (9) Non sarà come il patto che feci con i loro antenati quando li presi per mano e li guidai fuori dall’Egitto, perchè essi non sono rimasti fedeli al Mio patto, e Io mi sono allontanato da loro, dichiara il Signore Yahweh. (10) Questo è il patto che Io farò con la casa di Israele dopo quel tempo, dichiara il Signore Yahweh. Metterò le Mie leggi nelle loro menti e le scriverò sui loro cuori. Io sarò il loro Dio, ed essi saranno il Mio popolo. (11) Nessuno istruirà più il suo vicino, e nessuno il proprio fratello, dicendo: ‘Conosci il Signore Yahweh’, perchè tutti Mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro. (12) Perchè Io perdonerò la loro malvagità e non Mi ricorderò più dei loro peccati”.*

*(13) Chiamando questo patto “nuovo”, Egli ha reso obsoleto il primo; e ciò che è vecchio ed obsoleto scomparirà presto.*

### **Il culto nel tabernacolo terreno [Eb 9:1-10]**

*(Eb 9:1) Ora, il primo patto aveva delle norme per il culto ed anche un santuario terreno. (2) Era stato eretto un tabernacolo. Nelle prime stanze si trovavano il candeliere, la tavola e il pane consacrato. Questo era chiamato il Luogo Santo. (3) Dietro alla seconda cortina c’era un stanza chiamata il Luogo Santissimo, (4) che conteneva l’altare d’oro dell’incenso e l’arca del patto rivestita d’oro. Quest’arca conteneva il vaso d’oro della manna, il bastone di Aronne che aveva germogliato e le tavole di pietra del patto. (5) Sopra l’arca c’erano i cherubini della Gloria, che sovrastavano la sede della misericordia. Ma ora non possiamo discutere in dettaglio di queste cose.*

*(6) Quando tutto fu sistemato in questo modo, i sacerdoti entravano normalmente nella stanza più esterna per adempiere al loro ministero. (7) Ma solo il sommo sacerdote entrava nella stanza più interna, e questo una sola volta all’anno, e mai senza sangue, che egli offriva per sè stesso e per i peccati che il popolo aveva commesso senza intenzione. (8) Lo Spirito Santo di Yahweh mostrava in questo modo che la via al Luogo Santissimo non sarebbe stata aperta fin tanto che il primo tabernacolo sarebbe rimasto in piedi. (9) Questa spiegazione è per il tempo presente, per indicare che i doni e i sacrifici che venivano offerti non potevano purificare le coscienze dei fedeli, (10) poichè si trattava solo di una questione di cibi e bevande e di varie abluzioni cerimoniali -di regole esteriori valide fino al tempo del nuovo ordine.*

### **Il sangue di Gesù Cristo [Eb 9:11-28]**

*(Eb 9:11) Quando Gesù Cristo venne, come sommo sacerdote delle buone cose che sono già qui, egli venne attraverso il Tabernacolo più grande e più perfetto, che non è fatto dall’uomo, cioè, come dire, che non fa parte di questa creazione. (12) Egli non è entrato col sangue di capretti e di vitelli, ma è entrato nel Luogo Santissimo una volta per tutte con il proprio sangue, ottenendo così redenzione eterna. (13) Il sangue di capretti e tori e le ceneri di una giovenca, cosparse su quelli che sono cerimonialmente impuri, li santificano così da renderli esteriormente puri. (14) Quanto più, allora, il sangue di Gesù Cristo, che per mezzo dello Spirito eterno di Yahweh ha offerto sè stesso senza macchia a Yahweh, purificherà la nostra coscienza dai rituali inutili, in modo che possiamo servire [Yahweh] il Dio vivente!*

*(15) Per questa ragione Gesù Cristo è il mediatore di un nuovo patto, affinchè quelli che sono chiamati possano ricevere l’eredità eterna promessa -ora che lui è morto per riscattarli, liberandoli dai peccati commessi sotto il primo patto.*



(16) Nel caso di un testamento, bisogna provare la morte di chi lo ha fatto, (17) poichè un testamento è valido solo quando questi è morto; non ha mai effetto finchè vive chi lo ha fatto. (18) Per questo anche il primo patto non fu reso effettivo senza sangue. (19) Quando Mosè ebbe proclamato al popolo ogni comandamento della legge, egli prese il sangue di vitelli, assieme ad acqua, lana scarlatta e rami di isoppo, e asperse il rotolo di pergamena e tutto il popolo. (20) E disse: “Questo è il sangue del patto, che Yahweh vi ha comandato di rispettare”. (21) Allo stesso modo, egli asperse di sangue sia il tabernacolo che tutti gli oggetti usati nelle cerimonie. (22) Infatti, la legge richiede che quasi ogni cosa sia purificata col sangue; e senza spargimento di sangue non c'è perdono.

(23) Era quindi necessario che le copie delle cose celesti venissero purificate con questi sacrifici, ma le cose celesti stesse con sacrifici migliori di questi. (24) Infatti Gesù Cristo non è entrato in un santuario fatto dall'uomo, in una copia di quello vero; ma è entrato proprio in Cielo, per apparire per noi alla presenza di Yahweh. (25) Nè egli è entrato in Cielo per offrire sè stesso ancora ed ancora, come fa il sommo sacerdote che entra ogni anno nel Luogo Santissimo con sangue che non è il suo. (26) In questo caso Gesù Cristo avrebbe dovuto soffrire molte volte dalla creazione del mondo. Invece, egli è apparso una volta per tutte, fino alla fine dei tempi, per eliminare il peccato col sacrificio di sè stesso. (27) Proprio come l'uomo è destinato a morire una volta sola e, dopo di ciò, ad affrontare il giudizio, (28) così Gesù Cristo fu sacrificato una volta per portare via i peccati di tutti gli uomini; ed egli apparirà una seconda volta, non per addossarsi i peccati, ma per portare la salvezza a quelli che lo stanno aspettando.

Un'altra chiara dichiarazione che Gesù Cristo ha offerto e sacrificato sè stesso, una volta per sempre e per tutti gli uomini. Questo significa che lo spezzare del pane e la condivisione della coppa fatti alla fine del pasto in comune (o durante una Messa), sono in ricordo del sacrificio e della morte di Gesù Cristo -una volta per sempre e per tutti- per la salvezza spirituale di tutti gli uomini. La ripetizione di questi atti non è la ripetizione del sacrificio di Gesù sulla Croce -come molte Chiese sono arrivate a credere- ma -come chiesto da Gesù- una commemorazione di questo ed un richiamo al “Nuovo Patto”, la nuova relazione “Cristiana” tra Yahweh e tutti gli uomini.

La seconda venuta di Gesù Cristo alla fine del mondo sarà seguita dalla Resurrezione Universale, e poi tutti gli uomini vivranno per sempre nel Regno di Yahweh, non solo con l'anima, ma anche con il corpo risorto. (Per una migliore comprensione di questo punto, vedi: “Pensieri. Anima, corpo, resurrezione”).

### **Il sacrificio di Gesù Cristo, una volta per tutte [Eb 10:1-18]**

(Eb 10:1) La legge è solo un'ombra delle cose buone che stanno arrivando -non le cose stesse. Per questa ragione essa non può mai, con lo stesso sacrificio ripetuto senza fine anno dopo anno, rendere perfetti quelli che si avvicinano per adorare. (2) Se potesse, non avrebbero smesso di essere offerti? Infatti gli offerenti sarebbero stati purificati una volta per sempre, e non si sarebbero più sentiti colpevoli per i loro peccati. (3) Ma quei sacrifici sono un ricordo annuale dei peccati, (4) poichè è impossibile che il sangue di tori e capretti porti via i peccati.

(5) Quindi, quando Gesù Cristo venne nel mondo, disse:

“Tu non hai desiderato nè sacrificio nè offerta, ma mi hai preparato un corpo; (6) non hai gradito olocausti, nè sacrifici per il peccato. (7) Allora io ho detto: ‘Eccomi, -è scritto di me nel rotolo di pergamena- sono venuto per fare la Tua volontà, Yahweh’”.

(8)Prima, ha detto: “Tu non hai desiderato sacrifici ed offerte, olocausti e sacrifici per il peccato, nè li hai graditi” (anche se la legge richiedeva che venissero fatti). (9)Poi, ha detto: “Eccomi, sono venuto per fare la Tua volontà”. Egli ha messo da parte il primo per istituire il secondo. (10)E, grazie a quella volontà, noi siamo stati fatti santi per mezzo del sacrificio, una volta per tutte, del corpo di Gesù Cristo.

(11)Giorno dopo giorno ogni sacerdote sta in piedi ed adempie ai suoi compiti religiosi; ancora ed ancora offre gli stessi sacrifici, che non possono mai togliere i peccati.

(12)Ma dopo che questo sacerdote ha offerto un sacrificio per i peccati, e per tutti i tempi, si è seduto alla destra di Yahweh. (13)Da quel momento egli aspetta che i suoi nemici diventino il suo sgabello, (14)poichè con un sacrificio egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono resi santi.

(15)Anche lo Spirito Santo di Yahweh ce ne rende testimonianza. Prima, ha detto:

(16)“Questo è il patto che Io farò con loro dopo quel tempo, dice il Signore Yahweh. Io metterò le Mie leggi nei loro cuori, e le scriverò sulle loro menti”.

(17)Poi, Egli aggiunge:

“Non Mi ricorderò più dei loro peccati e delle loro trasgressioni”.

(18)E dove questi sono stati perdonati, non c'è più nessun sacrificio per il peccato.

Un'altra chiara dichiarazione che Gesù Cristo ha offerto e sacrificato sè stesso, una volta per sempre e per tutti gli uomini. Questo significa che lo spezzare del pane e la condivisione della coppa fatti alla fine del pasto in comune (o durante una Messa), sono in ricordo del sacrificio e della morte di Gesù Cristo -una volta per sempre e per tutti- per la salvezza spirituale di tutti gli uomini. La ripetizione di questi atti non è la ripetizione del sacrificio di Gesù sulla Croce -come molte Chiese sono arrivate a credere- ma -come chiesto da Gesù- una commemorazione di questo ed un richiamo al “Nuovo Patto”, la nuova relazione “Cristiana” tra Yahweh e tutti gli uomini.

### **Un'esortazione a perseverare [Eb 10:19-39]**

(Eb 10:19)Quindi, fratelli, poichè abbiamo la certezza di entrare nel Luogo Santissimo per il sangue di Gesù Cristo, (20)per quella via nuova e vivente che ci è stata aperta attraverso la cortina, cioè il suo corpo, (21)e poichè abbiamo un grande sacerdote a capo della Casa di Yahweh, (22)avviciniamoci a Yahweh con cuore sincero nella piena sicurezza della fede, dopo avere avuto i cuori aspersi per purificarci da una cattiva coscienza e i corpi lavati con acqua pura. (23)Manteniamo senza vacillare la speranza che professiamo, perchè Colui che ha promesso è fedele. (24)E pensiamo a come possiamo incitarci a vicenda al voler bene e alle opere buone. (25)Non smettiamo di riunirci tutti assieme, come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma incoraggiamoci a vicenda -tanto più che vedete avvicinarsi il Giorno.

(26)Se continuiamo a peccare deliberatamente dopo avere ricevuto la conoscenza della verità, non rimane più alcun sacrificio per i peccati, (27)ma solo la terribile prospettiva del giudizio e del fuoco furioso che consumerà i nemici di Yahweh. (28)Chiunque abbia rinnegato la legge di Mosè, è stato messo a morte senza pietà sulla testimonianza di due o tre testimoni. (29)Con quanta maggiore severità pensate che meriti di essere punito un uomo che ha calpestato il Figlio di Yahweh, che ha trattato come cosa profana il sangue del patto che lo ha reso santo e che ha insultato la grazia spirituale di Yahweh? (30)Infatti, noi sappiamo chi è Colui che ha detto: “A Me spetta fare vendetta; Io ripagherò”. E ancora: “Il Signore Yahweh giudicherà il Suo popolo”. (31)E' una cosa terribile cadere nelle mani di [Yahweh] il Dio vivente.

*(32) Ricordatevi di quei primi giorni quando, dopo avere ricevuto la luce, siete rimasti saldi di fronte alla sofferenza di una grande lotta. (33) Alle volte siete stati pubblicamente esposti agli insulti e alla persecuzione; altre volte siete rimasti a fianco di quelli che venivano trattati in quel modo. (34) Avete simpatizzato con quelli che erano in prigione ed avete accettato gioiosamente la confisca delle vostre proprietà, poichè sapevate di possedere delle cose migliori e durature.*

*(35) Quindi non gettate via la vostra certezza; essa verrà largamente ricompensata. (36) Avete bisogno di perseverare così che, quando avrete fatto la volontà di Yahweh, possiate ricevere ciò che Egli ha promesso. (37) Infatti tra pochissimo*

*“Colui che deve venire verrà e non sarà in ritardo. (38) Ma il Mio giusto vivrà per la fede. E se si tirerà indietro, Io non mi compiacerò di lui”.*

*(39) Ora, noi non siamo di quelli che si tirano indietro e vengono distrutti, ma di quelli che credono e vengono salvati.*

### **Per fede [Eb 11:1-40]**

*(Eb 11:1) Ora, avere fede è essere sicuri di ciò in cui speriamo e certi di ciò che non vediamo. (2) Questo è ciò per cui gli antichi furono lodati.*

*(3) Per fede comprendiamo che l'universo fu formato dalla Parola di Yahweh in modo tale che ciò che si vede non fu ricavato da ciò che è visibile.*

*(4) Per fede Abele offrì a Yahweh un sacrificio migliore di Caino. Per fede egli fu lodato perchè giusto, quando Yahweh parlò bene delle sue offerte. E per fede egli parla ancora, benchè sia morto.*

*(5) Per fede Enoc fu preso da questa vita, così che non sperimentò la morte; non poté essere trovato perchè Yahweh lo aveva portato via. Infatti, prima di essere preso, fu lodato come uomo gradito a Yahweh. (6) E senza fede è impossibile essere gradito a Yahweh, perchè chiunque si avvicini a Yahweh deve credere che Egli esiste e che ricompensa quelli che Lo cercano con sincerità.*

*(7) Per fede Noè, quando fu avvisato di cose non ancora viste, con santo timore costruì un'arca per salvare la sua famiglia. Per la sua fede egli condannò il mondo e divenne l'erede di quella rettitudine che viene per fede.*

*(8) Per fede Abramo, quando fu chiamato ad andare in un luogo che più tardi avrebbe ricevuto come sua eredità, obbedì ed andò, anche se non sapeva dove stava andando.*

*(9) Per fede prese dimora nella Terra Promessa come uno straniero in un paese straniero; e visse in tende, come fecero Isacco e Giacobbe, che erano eredi con lui della stessa promessa, (10) perchè aspettava con ansia la città con le fondamenta, il cui architetto e costruttore è Yahweh.*

*(11) Per fede Abramo, anche se aveva passato l'età -e la stessa Sara era sterile- ebbe la possibilità di diventare padre, perchè ritenne degno di fede Colui che aveva fatto la promessa. (12) E così, da quest'uomo, che era già come se fosse morto, vennero discendenti numerosi come le stelle nel cielo ed incontabili come la sabbia sulla riva del mare.*

*(13) Tutte queste persone vivevano ancora nella fede quando morirono. E non ricevettero le cose promesse, ma le videro soltanto e le salutarono da lontano. E riconobbero di essere estranei e di passaggio sulla Terra. (14) Le persone che dicono tali cose dimostrano che stanno cercando un loro paese. (15) Se avessero pensato al paese che avevano lasciato, avrebbero avuto l'opportunità di tornarvi. (16) Invece, essi anelavano ad un paese migliore -a quello celeste. Perciò Yahweh non si vergogna di essere chiamato il loro Dio; e infatti ha preparato loro una città.*

*(17) Per fede Abramo, quando Yahweh lo mise alla prova, offrì Isacco in sacrificio. Colui che aveva ricevuto la promessa fu sul punto di sacrificare il suo unico figlio, (18) anche se Yahweh gli aveva detto: "E' la tua discendenza da Isacco quella che verrà considerata". (19) Abramo ragionò che Yahweh avrebbe potuto far resuscitare il morto e, parlando in maniera figurativa, riebbe Isacco dalla morte.*

*(20) Per fede Isacco benedì Giacobbe ed Esaù riguardo al loro futuro.*

*(21) Per fede Giacobbe, quando stava morendo, benedisse ciascuno dei figli di Giuseppe e pregò appoggiandosi alla cima del suo bastone.*

*(22) Per fede Giuseppe, quando la sua fine era vicina, parlò dell'esodo degli Israeliti dall'Egitto e diede disposizioni riguardo alle sue ossa.*

*(23) Per fede i genitori di Mosè lo nascosero per tre mesi dopo la nascita, perchè videro che non era un bambino ordinario, e non ebbero paura dell'editto del re.*

*(24) Per fede Mosè, quando fu cresciuto, rifiutò di essere conosciuto come figlio della figlia del Faraone. (25) Scelse di essere maltrattato assieme al popolo di Yahweh invece di godere per breve tempo i piaceri del peccato. (26) Considerò la disgrazia per fede nel Messia di maggior valore dei tesori dell'Egitto, perchè guardò alla ricompensa futura. (27) Per fede lasciò l'Egitto, senza temere la collera del re; e perseverò perchè vide Colui che è invisibile. (28) Per fede celebrò la Pasqua ed effettuò l'aspersione del sangue, in modo che lo sterminatore non toccasse i primogeniti di Israele.*

*(29) Per fede il popolo passò attraverso il Mar Rosso come su terra asciutta; ma gli Egiziani, quando provarono a farlo, annegarono.*

*(30) Per fede caddero le mura di Gerico, dopo che il popolo vi ebbe marciato attorno per sette giorni.*

*(31) Per fede la prostituta Raab, poichè aveva accolto le spie, non fu uccisa con quelli che non credevano.*

*(32) E che dirò di più? Non ho tempo di parlare di Gideone, Barac, Sansone, Iefte, Davide, Samuele e dei profeti, (33) che per fede conquistarono regni, amministrarono la giustizia ed ottennero ciò che fu promesso; chiusero le fauci dei leoni, (34) domarono la furia delle fiamme e sfuggirono alla lama della spada; la cui debolezza venne mutata in forza e divennero potenti in battaglia sconfiggendo gli eserciti stranieri. (35) Delle donne riebbero i loro morti, riportati di nuovo a vita. Altri furono torturati rifiutando la liberazione, così da poter ottenere una migliore resurrezione. (36) Alcuni sopportarono scherni e fustigazioni, mentre altri furono incatenati e messi in prigione. (37) Furono lapidati, furono segati in due, furono messi a morte con la spada. Andarono in giro in pelli di pecora e di capra, bisognosi, perseguitati e maltrattati - (38) il mondo non era degno di loro. Vagaron per deserti e montagne, e in grotte ed anfratti della terra.*

*(39) Anche se tutti costoro vennero lodati per la loro fede, nessuno di loro ricevette ciò che era stato promesso. (40) Yahweh aveva previsto qualcosa di meglio per noi, così che essi potessero essere resi perfetti solo assieme a noi.*

### **Yahweh corregge i Suoi figli [Eb 12:1-13]**

*(Eb 12:1) Quindi, poichè siamo circondati da una così grande schiera di testimoni, gettiamo via tutto ciò che ci ostacola e il peccato che così facilmente ci intrappola, e corriamo con perseveranza la gara che ci è assegnata. (2) Teniamo gli occhi fissi su Gesù Cristo, che ne è l'autore e che rende perfetta la nostra fede. Per la gioia che lo aspettava egli sopportò la Croce, disprezzandone la vergogna, e si è seduto alla destra del Trono di Yahweh. (3) Considerate colui che ha sopportato tale ostilità da parte di uomini peccatori, in modo da non stancarvi e da non perdervi d'animo.*

(4)Voi, nella vostra lotta contro il peccato, non avete ancora resistito fino al punto di spargere il vostro sangue. E avete dimenticato le parole di incoraggiamento che vi sono rivolte come figli:

“Figlio mio, non considerare con leggerezza la correzione del Signore Yahweh, (5)e non perderti d’animo quando Egli ti rimprovera, (6)perchè il Signore Yahweh corregge quelli che a cui vuole bene, e punisce chiunque accetta come figlio”.

(7)Sopportate la durezza della correzione; Yahweh vi sta trattando come dei figli. Infatti, quale figlio non viene corretto da suo padre? (8)Se non venite corretti (e tutti sono soggetti a disciplina), allora siete dei figli illegittimi e non dei figli veri. (9)Inoltre, abbiamo avuto tutti dei padri umani che ci hanno corretti, e che abbiamo rispettato per questo. Quanto più ci dovremmo sottomettere al Padre del nostro spirito e vivere! (10)I nostri padri ci correggevano per un pò nel modo che essi consideravano il migliore; ma Yahweh ci corregge per il nostro bene, perchè possiamo condividere la Sua santità. (11)Nessuna correzione sembra piacevole al momento, ma dolorosa. Più tardi, invece, produce un raccolto di rettitudine e di pace per quelli che sono stati formati da essa.

(12)Quindi, rinforzate le vostre fiacche braccia e le vostre deboli ginocchia. (13)“Spianate i sentieri per i vostri piedi”, così che lo zoppo non sia incapacitato, ma invece guarisca.

### **La resurrezione di Gesù Cristo [1 Co 15:1-11]**

(1Co 15:1)Ora, fratelli, voglio ricordarvi il Vangelo che vi ho predicato, che voi avete ricevuto e sul quale avete preso posizione. (2)Da questo Vangelo sarete salvati, se vi atterrete fermamente alla Parola che vi ho predicato. Altrimenti avrete creduto invano.

(3)Infatti, come cosa della massima importanza, vi ho trasmesso ciò che ho ricevuto: che Gesù Cristo è morto per i nostri peccati secondo le Scritture, (4)che è stato sepolto, che è stato resuscitato al terzo giorno secondo le Scritture, (5)e che è apparso a Pietro e poi ai Dodici. (6)Dopo di ciò, è apparso nella stessa occasione a più di cinquecento dei fratelli, la maggior parte dei quali è ancora in vita, anche se alcuni sono morti. (7) Poi è apparso a Giacomo, poi a tutti gli apostoli (8)e, ultimo di tutti, è apparso anche a me, ad uno che è come nato non normalmente.

(9)Infatti, io sono l’ultimo degli apostoli e non merito neppure di essere chiamato apostolo, perchè ho perseguitato la Chiesa di Yahweh. (10)Ma per la grazia di Yahweh io sono quello che sono, e la Sua grazia su di me non è stata senza effetto. No, io ho lavorato più duramente di tutti loro -però non io, ma la grazia di Yahweh che era con me. (11)Comunque, che sia io o loro, questo è ciò che predichiamo, e questo è ciò che avete creduto.

### **La resurrezione dei morti [1 Co 15:12-34]**

(1Co 15:12)Ma se viene predicato che Gesù Cristo è stato resuscitato dai morti, come possono alcuni di voi dire che non c’è resurrezione dei morti? (13)Se non c’è resurrezione dei morti, allora neppure Gesù Cristo è stato resuscitato. (14)E, se Gesù Cristo non è stato resuscitato, la nostra predicazione è inutile, e così è la vostra fede. (15)Ancora peggio, allora noi risulteremmo essere falsi testimoni di Yahweh, perchè abbiamo testimoniato di Yahweh che Egli ha resuscitato Gesù Cristo dai morti. Ma Egli non lo avrebbe resuscitato se veramente i morti non dovessero resuscitare. (16)Infatti, se i morti non dovessero resuscitare, allora neppure Gesù Cristo sarebbe stato resuscitato. (17)E, se Gesù Cristo non è stato resuscitato, la vostra fede è vana; voi siete

ancora nei vostri peccati. (18)E allora anche quelli che si sono addormentati in Gesù Cristo sono persi. (19)Se abbiamo speranza in Gesù Cristo solo per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini.

(20)Ma Gesù Cristo è stato veramente resuscitato dai morti, la primizia di quelli che si sono addormentati. (21)Poichè, come la morte è venuta per mezzo di un uomo, così anche la resurrezione dai morti viene per mezzo di un uomo. (22)Infatti, come tutti muoiono in Adamo, così tutti verranno resi vivi in Gesù Cristo. (23)Ma ciascuno secondo il suo turno: Gesù Cristo, la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che gli appartengono. (24)Poi verrà la fine, quando egli consegnerà il Regno a Yahweh il Padre dopo avere distrutto ogni dominio, autorità e potenza. (25)Infatti egli deve regnare fin quando Yahweh avrà posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi. (26)L'ultimo nemico che sarà distrutto è la morte. (27)Infatti Yahweh "ha posto ogni cosa sotto i suoi piedi". Ora, quando viene detto che "ogni cosa" è stata posta sotto di lui, è chiaro che questo non include Yahweh stesso, che ha posto ogni cosa sotto Gesù Cristo. (28)Quando Yahweh avrà fatto questo, allora anche il Figlio stesso sarà sottoposto a Colui che ha posto ogni cosa sotto di lui, così che Yahweh possa essere tutto in tutti.

(29)Ora, se non c'è resurrezione, cosa faranno quelli che sono battezzati per i morti? Se i morti non resuscitano affatto, perchè delle persone vengono battezzate per loro? (30)E, per quanto riguarda noi, perchè ci mettiamo continuamente in pericolo? (31)Io muoio ogni giorno -intendo esattamente questo, fratelli- proprio come è vero che mi glorio di voi in Gesù Cristo nostro Signore. (32)Se ad Efeso ho lottato con le bestie selvagge per ragioni meramente umane, cosa ho guadagnato? E, se i morti non sono resuscitati:

"Mangiamo e beviamo, poichè domani moriremo".

(33)Non lasciatevi ingannare: "La cattiva compagnia corrompe il buon carattere". (34)Ritornate a ragionare come dovrete e smettete di peccare; infatti alcuni di voi sono ignoranti riguardo a Yahweh -dico questo a vostra vergogna.

La resurrezione dei morti, di tutti i morti, è il punto centrale della religione Cristiana, che è imperniata sulla morte fisica e sulla successiva resurrezione fisica di Gesù Cristo. Negarne una, o tutte e due, significa negare l'intera religione Cristiana.

Un punto già e sempre chiaro: dopo la fine del tempo tutti gli uomini vivranno sia in spirito che in corpo risorto nel Regno di Yahweh, in comunione spirituale con Gesù Cristo, Yahweh e tutte le Sue altre creature spirituali.

### **Il corpo risorto [1 Co 15:35-58]**

(1Co 15:35)Ma qualcuno potrebbe chiedere: "Come verranno resuscitati i morti? Con che tipo di corpo ritorneranno?" (36)Che sciocchi! Quello che seminate non sorge alla vita se prima non muore. (37)Quando seminate, non seminate la pianta che verrà, ma solo un seme, che può essere di grano o di qualcosa d'altro. (38)Ma Yahweh gli dà la forma corporea che ha stabilito; ad ogni tipo di seme Egli dà il corpo corrispondente. (39)Non tutti i corpi sono uguali: gli uomini hanno un tipo di carne, gli animali un altro, gli uccelli e i pesci un altro ancora. (40)Ci sono anche i corpi celesti e i corpi terrestri; ma il fulgore dei corpi celesti è una cosa, e il fulgore di quelli terrestri un'altra. (41)Il sole ha un tipo di fulgore, la luna un altro e le stelle un altro ancora; e stella differisce da stella in fulgore.

*(42)Così sarà con la resurrezione dei morti. Il corpo che viene seminato è corruttibile, e viene fatto risorgere incorruttibile; (43)viene seminato nel disonore, e viene fatto risorgere nella gloria; viene seminato nella debolezza, e viene fatto risorgere nella potenza; (44)viene seminato come corpo materiale, e viene fatto risorgere come corpo spirituale.*

*Come c'è un corpo materiale, così c'è anche un corpo spirituale. (45)Infatti è scritto: "Il primo Adamo, un uomo, divenne un essere che vive"; l'ultimo Adamo, uno spirito che dà la vita. (46)Quello spirituale non è venuto per primo, ma quello materiale e, dopo di questo, quello spirituale. (47)Il primo uomo è venuto dalla polvere della Terra, il secondo dal Cielo. (48)Come è stato l'uomo venuto dalla Terra, così sono quelli che sono della Terra; e come è l'uomo dal Cielo, così sono anche quelli che sono del Cielo. (49)E, proprio come siamo stati fatti ad immagine dell'uomo venuto dalla Terra, così saremo fatti ad immagine dell'uomo dal Cielo.*

*(50)Io vi dichiaro, fratelli, che carne e sangue non possono ereditare il Regno di Yahweh, nè il corruttibile può ereditare l'incorruttibile. (51)Ascoltate, vi svelo un segreto: non tutti moriremo, ma tutti verremo trasformati -(52)in un lampo, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Perchè la tromba squillerà, i morti verranno fatti risorgere incorruttibili e noi saremo trasformati. (53)Infatti il corruttibile deve rivestirsi con l'incorruttibile, e il mortale con l'immortalità. (54)Quando il corruttibile sarà stato rivestito con l'incorruttibile, e il mortale con l'immortalità, allora diventerà vero ciò che è scritto: "La morte è stata inghiottita vittoriosamente".*

*(55)"O morte, dov'è la tua vittoria? O morte, dov'è il tuo pungiglione?" (56)Il pungiglione della morte è il peccato, e la forza del peccato è la legge. (57)Ma rendiamo grazie a Yahweh! Egli ci ha dato la vittoria per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo.*

*(58)Quindi, miei cari fratelli, rimanete saldi. Che nulla vi smuova. Dedicatevi sempre pienamente all'opera del Signore Gesù Cristo, poichè sapete che le vostre fatiche nel nome del Signore Gesù Cristo non sono vane.*

Il corpo risorto non sarà un corpo immateriale, bensì un corpo fisico, simile a quello presente, ma radicalmente diverso per il fatto che sarà adatto a vivere per sempre in comunione universale con Yahweh. (Per una più profonda comprensione di questo punto, vedi: "Pensieri. Anima, corpo, resurrezione").

### **La gloria del nuovo patto [2 Co 3:7-18]**

*(2Co 3:7)Ora, se il ministero che ha portato la morte, che fu inciso in lettere sulla pietra, venne con gloria, così che gli Israeliti non potevano fissare lo sguardo sul volto di Mosè a causa della sua gloria, benchè questa si affievolisse, (8)non sarà ancora più glorioso il ministero spirituale? (9)Se il ministero che condanna gli uomini fu glorioso, quanto più glorioso è il ministero che porta rettitudine! (10)Poichè ciò che fu glorioso ora non ha più gloria in confronto alla gloria incomparabile. (11)E se ciò che svaniva venne con gloria, quanto più grande è la gloria di ciò che dura!*

*(12)Quindi, poichè abbiamo tale speranza, siamo molto arditi. (13)Non siamo come Mosè, che si metteva un velo sulla faccia per impedire che gli Israeliti la guardassero con insistenza mentre la luminosità si affievoliva. (14)Ma le loro menti furono rese ottuse; infatti fino al giorno d'oggi rimane lo stesso velo quando viene letto il vecchio patto. Non è stato rimosso, poichè è solo in Gesù Cristo che esso viene tolto. (15)Anche al giorno d'oggi, quando si legge Mosè, un velo copre il loro cuore. (16)Ma, quando*

*qualcuno si rivolge al Signore Gesù Cristo, il velo viene tolto. (17)Ora, il Signore Yahweh è lo Spirito e, dove c'è lo Spirito del Signore Yahweh, lì c'è libertà. (18)E noi tutti, che con facce non velate riflettiamo la gloria del Signore Gesù Cristo, veniamo trasformati nella sua immagine con gloria sempre crescente, che viene dal Signore Yahweh, che è lo Spirito.*

### **Tesori in vasi d'argilla [2 Co 4:1-18]**

*(2Co 4:1)Quindi, poichè abbiamo questo ministero in virtù della misericordia di Yahweh, non ci perdiamo d'animo. (2)Piuttosto, abbiamo rinunciato ai modi di fare segreti e vergognosi; non usiamo l'inganno, nè alteriamo la Parola di Yahweh. Al contrario, esponendo con chiarezza la verità, ci raccomandiamo alla coscienza di ogni uomo davanti a Yahweh. (3)E anche se il nostro Vangelo è velato, è velato per quelli che si stanno perdendo. (4)Il dio di questa epoca ha accecato la mente degli increduli, così che non possano vedere la luce del Vangelo della gloria di Gesù Cristo, che è l'immagine di Yahweh. (5)Infatti, noi non predichiamo noi stessi, ma Gesù Cristo quale Signore, e noi stessi quali vostri servitori per fede in Gesù Cristo. (6)Poichè Yahweh, che ha detto: "Che la luce splenda dalle tenebre", ha fatto risplendere la Sua luce nel nostro cuore per darci la luce della conoscenza della Gloria di Yahweh che brilla sul volto di Gesù Cristo.*

*(7)Ma noi conserviamo questo tesoro in vasi d'argilla, per dimostrare che questo sommo potere viene da Yahweh e non da noi. (8)Noi siamo duramente pressati da tutte le parti, ma non schiacciati; perplessi, ma non disperati; (9)perseguitati, ma non abbandonati; abbattuti, ma non distrutti. (10)Portiamo sempre con noi, nel nostro corpo, la morte di Gesù Cristo, così che anche la vita di Gesù Cristo sia rivelata nel nostro corpo. (11)Infatti, noi che siamo vivi siamo sempre esposti alla morte per fede in Gesù Cristo, in modo che la sua vita possa essere rivelata nel nostro corpo mortale. (12)Allora, quindi, la morte opera in noi, ma la vita opera in voi.*

*(13)E' scritto: "Ho creduto, perciò ho parlato". Anche noi crediamo con lo stesso spirito di fede e, quindi, parliamo, (14)poichè sappiamo che [Yahweh] l'Unico Dio, che ha resuscitato il Signore Gesù Cristo dai morti, farà resuscitare anche noi con Gesù Cristo e ci farà comparire con voi alla Sua presenza. (15)Tutto questo è a vostro beneficio, così che la grazia che raggiunge sempre più persone possa far straripare il rendimento di grazie, a gloria di Yahweh.*

*(16)Perciò noi non ci scoraggiamo. Benchè esteriormente ci stiamo logorando, interiormente veniamo rinnovati di giorno in giorno. (17)Infatti le nostre leggere e momentanee difficoltà ci stanno facendo ottenere una gloria eterna che ha tanta più importanza di tutte loro. (18)Quindi, teniamo gli occhi fissi non su ciò che si vede, ma su ciò che non si vede. Poichè ciò che si vede è provvisorio, ma ciò che non si vede è eterno.*

### **La nostra dimora celeste [2 Co 5:1-10]**

*(2Co 5:1)Ora, sappiamo che se la tenda terrena in cui viviamo viene distrutta, riceviamo da Yahweh un edificio, una casa eterna in Cielo, non costruita da mani umane. (2)Nel frattempo gemiamo, desiderando intensamente di essere vestiti con la nostra dimora celeste, (3)perchè, quando saremo vestiti, non saremo trovati nudi. (4)Infatti, mentre siamo in questa tenda, gemiamo e siamo oppressi, perchè non desideriamo essere spogliati, ma essere vestiti della nostra dimora celeste, in modo che ciò che è mortale sia ingoiato dalla vita. (5)Ora, è Yahweh che ci ha fatti proprio per questo fine e che ci ha dato il Suo Spirito come garanzia, per garantirci ciò che deve venire.*



(6)Quindi, siamo sempre fiduciosi e sappiamo che, mentre siamo di casa nel corpo, siamo lontani dal Signore Gesù Cristo. (7)Noi viviamo di fede, non di ciò che vediamo. (8)Io dico che siamo pieni di fiducia e che preferiremmo separarci dal corpo e abitare con il Signore Gesù Cristo. (9)Perciò abbiamo come fine di essergli graditi, sia che abitiamo nel corpo o che siamo fuori di esso. (10)Infatti dobbiamo apparire tutti davanti al seggio del giudizio di Gesù Cristo, così che ciascuno possa ricevere ciò che gli è dovuto per le cose fatte mentre era nel corpo, sia buone che cattive.

**Il ministero della riconciliazione** [2 Co 5:11-21;6:1-2]

(2Co 5:11)Dunque, poichè sappiamo che bisogna temere il Signore Gesù Cristo, cerchiamo di convincere gli uomini. Ciò che siamo è chiaro a Yahweh, e io spero che sia anche chiaro alla vostra coscienza. (12)Non stiamo cercando di raccomandarci nuovamente a voi, ma vi stiamo dando l'opportunità di essere fieri di noi, così che abbiate di che rispondere a quelli che si vantano di ciò che si vede invece che di ciò che è nel cuore. (13)Se noi siamo fuori di senno, è per fede in Yahweh; se siamo sensati, lo siamo per voi. (14)Infatti l'affetto di Gesù Cristo ci spinge, perchè siamo convinti che uno solo è morto per tutti e che, quindi, tutti sono morti. (15)Ed egli è morto per tutti, così che quelli che vivono non devono più vivere per sè stessi, ma per colui che è morto e che è stato resuscitato per loro.

(16)Quindi, d'ora in poi, non considereremo più nessuno dal punto di vista del mondo. E, anche se un tempo consideravamo Gesù Cristo in tal modo, ora non lo facciamo più. (17)Quindi, se qualcuno è in Gesù Cristo, è una nuova creazione; quella vecchia è passata, quella nuova è arrivata! (18)Tutto questo viene da Yahweh, che ci ha riconciliati con Sè stesso mediante Gesù Cristo e che ci ha affidato il ministero della riconciliazione. (19)Poichè Yahweh ha riconciliato il mondo a Sè stesso in Gesù Cristo, non imputando i peccati degli uomini contro di loro. E a noi Egli ha affidato il messaggio di riconciliazione. (20)Noi siamo gli ambasciatori di Gesù Cristo, e quindi è come se Yahweh stesse rivolgendo il Suo appello per mezzo nostro. Vi supplichiamo, a nome di Gesù Cristo: riconciliatevi con Yahweh. (21)Yahweh ha fatto, di colui che non aveva nessun peccato, un'offerta per i peccati di tutti noi, così che in lui potessimo ricevere la rettitudine di Yahweh.

(6:1)Come collaboratori di Yahweh, vi esortiamo a non ricevere la grazia di Yahweh invano. (2)Infatti Egli dice:

“Al tempo del Mio favore, ti ho udito, e nel giorno della salvezza, ti ho aiutato”.  
E io vi dico che ora è il tempo del favore di Yahweh, ora è il giorno della salvezza.

Tutti i Cristiani devono diffondere il messaggio di riconciliazione -il Vangelo- in tutto il mondo.

**Non mettetevi sotto il giogo con i non-credenti** [2 Co 6:14-18;7:1]

(2Co 6:14)Non mettetevi sotto il giogo assieme ai non-credenti. Infatti, cos'hanno in comune la rettitudine e l'iniquità? O che comunanza può avere la luce con le tenebre? (15)Che armonia c'è tra Gesù Cristo e Beliar? Cos'ha in comune un credente con un non-credente? (16)Che accordo c'è tra il tempio di Yahweh e gli idoli? Poichè noi siamo il tempio di [Yahweh] il Dio vivente. Infatti Yahweh ha detto:

“Io vivrò con loro e camminerò in mezzo a loro; e Io sarò il loro Dio, ed essi saranno il Mio popolo”.

*(17) “Perciò uscite e separatevi da loro”, dice il Signore Yahweh.*

*“Non toccate nulla di impuro, e Io vi accoglierò”.*

*(18) “Io sarò un Padre per voi, e voi sarete i Miei figli e figlie”, dice Yahweh il Signore Onnipotente.*

*(7:1) Poichè abbiamo queste promesse, cari amici, purifichiamoci da tutto ciò che contamina il corpo e lo spirito, rendendo perfetta la santità con la venerazione di Yahweh.*

### **Resi vivi in Gesù Cristo** [Ef 2:1-10]

*(Ef 2:1) Ora a voi, che eravate morti nelle vostre colpe e nei vostri peccati, (2) in cui usavate vivere quando seguivate le vie di questo mondo e del sovrano del regno dell'aria, lo spirito che ora opera in quelli che sono disobbedienti. (3) Un tempo, anche tutti noi vivevamo tra di loro, gratificando le brame della nostra natura peccatrice e seguendone i desideri e i pensieri. Come gli altri, eravamo per natura oggetti di giudizio. (4) Ma, per il Suo grande affetto per noi, Yahweh, che è ricco di misericordia, (5) ci ha resi vivi con Gesù Cristo anche quando eravamo morti nei peccati -è per grazia che siete stati salvati. (6) E Yahweh ci ha fatti resuscitare con Gesù Cristo e ci ha fatti sedere con Lui nel Regno dei Cieli in Cristo Gesù, (7) in modo da poter mostrare nelle epoche a venire l'incomparabile ricchezza della Sua grazia, espressa dalla Sua bontà per noi in Cristo Gesù. (8) Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede -e ciò non viene da voi, è il dono di Yahweh- (9) e non per le opere, così che nessuno si possa vantare. (10) Infatti noi siamo opera di Yahweh, creati per compiere, in Gesù Cristo, le opere buone che Yahweh ha preparato in anticipo perchè le compissimo.*

### **Unità in Gesù Cristo** [Ef 2:11-22]

*(Ef 2:11) Ricordatevi quindi, voi che siete Pagani di nascita e che prima eravate chiamati “incirconcisi” da quelli che si proclamano “la circoncisione” -quella fatta nel corpo da mani umane-; (12) ricordatevi che a quel tempo eravate separati da Gesù Cristo, esclusi dalla cittadinanza di Israele ed estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Yahweh nel mondo. (13) Ma ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete stati portati vicino per mezzo del sangue di Gesù Cristo.*

*(14) Lui stesso, infatti, è la nostra pace; lui che dei due ne ha fatto uno solo e che ha abbattuto la barriera, il muro di separazione dell'inimicizia, (15) abolendo nella sua carne la legge con i suoi comandamenti e le sue regole. Il suo scopo era di creare in sé stesso, dai due, un solo uomo nuovo, portando così la pace, (16) e di riconciliarli tutti e due con Yahweh in questo unico corpo per mezzo della Croce, con la quale ha messo a morte la loro inimicizia. (17) Egli è venuto e ha predicato la pace a voi che ne eravate lontani e la stessa pace a quelli che ne erano vicini. (18) Infatti per mezzo di lui tutti e due abbiamo accesso al Padre nell'unità del Suo Spirito.*

*(19) Di conseguenza, voi non siete più nè stranieri nè estranei, ma concittadini del popolo di Yahweh e membri della casa di Yahweh, (20) costruita sulle fondamenta degli apostoli e dei profeti, di cui Gesù Cristo stesso è la pietra d'angolo principale. (21) Unito in lui, l'intero edificio si va innalzando per diventare un tempio santo del Signore Yahweh. (22) E in lui anche voi state diventando parte dell'edificio, perchè diventi una dimora in cui Yahweh vive col Suo Spirito.*

**Paolo, il predicatore ai Pagani** [Ef 3:1-13]

*(Ef 3:1) Per questa ragione io, Paolo, il prigioniero di Cristo Gesù per il bene di voi Pagani...*

*(2) Sicuramente avete udito dell'amministrazione della grazia di Yahweh, che mi fu affidata per voi, (3) cioè del mistero che mi è stato fatto conoscere per rivelazione, di cui ho già scritto brevemente. (4) Quindi, leggendolo, potrete capire la mia profonda conoscenza del mistero di Gesù Cristo, (5) che non fu fatto conoscere agli uomini nelle altre generazioni, ma che ora è stato rivelato dal Suo Spirito ai santi apostoli e profeti di Yahweh. (6) Questo mistero è che, per mezzo del Vangelo, i Pagani sono eredi assieme ad Israele, tutti assieme sono membra di un solo corpo e condividono la promessa fatta in Gesù Cristo.*

*(7) Io sono diventato un servitore di questo Vangelo per il dono della grazia di Yahweh che mi è stato fatto ad opera della Sua potenza. (8) Benchè io sia meno dell'ultimo di tutti gli uomini di Yahweh, questa grazia mi è stata concessa: di predicare ai Pagani le insondabili ricchezze di Gesù Cristo (9) e di rendere chiara a tutti l'amministrazione di questo mistero, che nelle epoche passate è stato tenuto nascosto in Yahweh, che ha creato tutte le cose. (10) Il suo intento era che ora, per mezzo della Chiesa, la multiforme saggezza di Yahweh possa essere fatta conoscere ai principati e alle potenze nel Regno dei Cieli, (11) secondo il Suo piano eterno che Egli ha attuato in Gesù Cristo nostro Signore. (12) In lui e avendo fede in lui, possiamo avvicinarci liberamente e fiduciosamente a Yahweh. (13) Io vi chiedo, quindi, di non scoraggiarvi a causa delle mie sofferenze per voi, che sono la vostra gloria.*

**Una preghiera per i credenti** [Ef 3:14-19]

*(Ef 3:14) Per questa ragione mi inginocchio davanti al Padre, (15) da cui prendono il nome tutte le paternità in Cielo e sulla Terra. (16) Io prego che, usando la ricchezza della Sua gloria, Egli vi fortifichi interiormente col Suo potere per mezzo del Suo Spirito, (17) così che Gesù Cristo dimori nel vostro cuore per mezzo della fede. E prego che voi, radicati e fondati nell'affetto, (18) abbiate la capacità, assieme a tutti i santi, di capire quanto largo, lungo, alto e profondo sia l'affetto di Gesù Cristo, (19) e di conoscere questo affetto che supera la conoscenza -che veniate colmati fino all'orlo di tutta l'abbondanza di Yahweh.*

**Unità nel corpo di Gesù Cristo** [Ef 4:1-16]

*(Ef 4:1) Quindi, come prigioniero per il Signore Gesù Cristo, vi esorto a vivere una vita degna della chiamata che avete ricevuto. (2) Siate completamente umili e gentili; siate pazienti, sopportandovi l'un l'altro con affetto. (3) Fate ogni sforzo per mantenere l'unità spirituale per mezzo del vincolo della pace. (4) C'è un solo corpo e una sola unità spirituale -proprio come, quando siete stati chiamati, siete stati chiamati ad una sola speranza. (5) C'è un solo Signore Gesù Cristo, una sola fede, un solo battesimo, (6) un solo Dio, [Yahweh], Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, fra tutti e in tutti.*

*(7) Ma a ciascuno di noi la grazia è stata data così come Gesù Cristo l'ha assegnata. (8) Per questo è scritto:*

*“Quando egli ascese al Cielo, portò con sé dei prigionieri e distribuì doni agli uomini”.*

*(9) (Che cosa significa “egli ascese” se non che egli era prima disceso nelle più basse regioni della Terra? (10) Colui che discese è lo stesso che ascese al di sopra di tutti i*

Cieli, per riempire tutto l'universo). **(11)**E' stato lui a far sì che alcuni siano apostoli, alcuni siano profeti, alcuni siano evangelisti ed alcuni siano pastori e maestri, **(12)**per preparare il popolo di Yahweh alle opere del servizio, così che il corpo di Gesù Cristo venga edificato **(13)**fino a che tutti raggiungiamo l'unità nella fede e nella conoscenza del Figlio di Yahweh e diventiamo maturi, arrivando alla piena misura della completezza di Gesù Cristo.

**(14)**Allora non saremo più degli infanti, gettati avanti e indietro dalle onde, e spinti qua e là dal vento di ogni insegnamento e dall'astuzia e scaltrezza degli uomini nei loro ingannevoli intrighi. **(15)**Invece, dicendo la verità con affetto, cresceremo in ogni cosa in lui che è il Capo, cioè Gesù Cristo. **(16)**Da lui tutto il corpo, unito e tenuto assieme col contributo di tutti i legamenti, cresce e si sviluppa con affetto, perchè ciascuna parte fa il suo lavoro.

Tutti i credenti sono uniti in un solo "corpo", la Chiesa Cristiana, dalla comunione spirituale tra tutti loro.

Dopo la sua morte, Gesù Cristo andò nell'Ade a predicare alle anime dei morti e, alla sua Resurrezione, condusse dall'Ade nel Regno di Yahweh le anime di tutti quelli che avevano creduto in lui. (Per una migliore comprensione di questo punto, vedi: "Pensieri. Il Credo della comunione universale. Che da morto andò a predicare alla anime dei morti").

Tutti gli uomini di Yahweh -i Cristiani- devono usare i Suoi doni ed operare per la diffusione della fede Cristiana, cioè per edificare la Chiesa Cristiana, la comunità di tutti i credenti.

### **Doni spirituali** [1 Co 12:1-11]

**(1Co 12:1)**Ora, fratelli, io non voglio che siate ignoranti riguardo ai doni spirituali. **(2)**Voi sapete che, quando eravate Pagani, venivate influenzati e sviati in vari modi verso idoli muti. **(3)**Perciò io vi dico che nessuno che parli per lo Spirito di Yahweh dice: "che Gesù Cristo sia maledetto" e che nessuno può dire: "Gesù Cristo è il Signore" se non per lo Spirito Santo di Yahweh.

**(4)**Ci sono diversi tipi di doni, ma lo stesso Spirito di Yahweh. **(5)**Ci sono diversi tipi di servizio, ma lo stesso Signore Gesù Cristo. **(6)**Ci sono diversi modi di operare, ma lo stesso Signore Yahweh che opera in tutti i modi in tutti gli uomini.

**(7)**Ora, a ciascuno la manifestazione dello Spirito di Yahweh viene data per il bene comune. **(8)**Ad uno è dato, mediante lo Spirito di Yahweh, il messaggio di sapienza; ad un altro il messaggio della conoscenza, per mezzo dello stesso Spirito di Yahweh; **(9)**ad un altro, la fede, dallo stesso Spirito di Yahweh; ad un altro il dono di guarire, dallo Spirito di [Yahweh], l'Unico Dio; **(10)**ad un altro poteri miracolosi; ad un altro la profezia; ad un altro di distinguere tra gli spiriti; ad un altro di parlare in diversi tipi di lingue; e ad un altro ancora l'interpretazione delle lingue. **(11)**Tutte queste sono opere dell'Unico e Medesimo Spirito di Yahweh, ed Egli le dà a ciascuno, esattamente nel modo che Egli stabilisce.

### **Un corpo, molte parti** [1 Co 12:12-31]

**(1Co 12:12)**Il corpo è un'unità, anche se è composto da molte parti; e benchè le sue parti siano molte, esse formano un solo corpo. **(13)**Così è con Gesù Cristo. Infatti siamo stati tutti battezzati in un unico corpo dallo Spirito di [Yahweh] l'Unico Dio -sia Ebrei che Greci, sia schiavi che liberi- e a tutti noi è stato dato da bere lo Spirito di [Yahweh] l'Unico Dio.

(14)Ora, il corpo non è fatto di una parte sola, ma di molte. (15)Se il piede dicesse: “Siccome io non sono una mano, non appartengo al corpo”, non per questo cesserebbe di fare parte del corpo. (16)E se l’orecchio dicesse: “Siccome io non sono un occhio, non appartengo al corpo”, non per questo cesserebbe di fare parte del corpo. (17)Se il corpo intero fosse un occhio, dove sarebbe il senso dell’udito? Se il corpo intero fosse un orecchio, dove sarebbe il senso dell’odorato? (18)Ma di fatto Yahweh ha disposto le parti nel corpo, ognuna di esse, esattamente come ha voluto che fossero. (19)Se tutte fossero una parte sola, dove sarebbe il corpo? (20)Quindi, ci sono molte parti, ma un unico corpo.

(21)L’occhio non può dire alla mano: “Non ho bisogno di te!” E la testa non può dire ai piedi: “Non ho bisogno di voi!” (22)Al contrario, quelle parti del corpo che sembrano essere più deboli, sono indispensabili, (23)e le parti che pensiamo siano meno onorevoli, le trattiamo con particolare onore. E le parti che sono impresentabili sono trattate con particolare modestia, (24)mentre le nostre parti presentabili non hanno bisogno di trattamento particolare. Ma Yahweh ha messo assieme le membra del corpo e ha dato maggiore onore a quelle parti che non ne avevano, (25)così che non ci fosse divisione nel corpo, ma che le sue parti avessero riguardo le une per le altre. (26)Se una parte soffre, tutte le parti soffriranno con essa; se una parte è onorata, tutte le parti gioiscono con essa.

(27)Ora, voi siete il corpo di Gesù Cristo, e ognuno di voi ne è una parte. (28)E, nella Chiesa, Yahweh ha designato prima di tutto gli apostoli, secondi i profeti, terzi gli insegnanti, poi gli esecutori di miracoli, anche quelli che hanno doni di guarigione, quelli che sanno aiutare gli altri, quelli con doni amministrativi e quelli che parlano diversi tipi di lingue. (29)Sono tutti apostoli? Sono tutti profeti? Sono tutti insegnanti? Fanno tutti dei miracoli? (30)Hanno tutti doni di guarigione? Parlano tutti in lingue? (31)Interpretano tutti? Però voi desiderate ardentemente i doni più grandi.

Ogni membro della comunità Cristiana ha ricevuto qualche dono fisico o spirituale per poter compiere il servizio o il lavoro che gli è stato assegnato. E tutti i doni vengono da Yahweh, che determina il dono o i doni che ogni credente deve ricevere ed usare per la costruzione della comunità Cristiana e non per vantaggio personale. E' importante ricordare che non tutti hanno lo stesso dono, che nessuno ha tutti i doni e che nessuno si deve aspettare un dono in particolare.

### **Affetto** [1 Co 13:1-13]

(1Co 13:1)E ora vi mostrerò la via di gran lunga più eccellente. Se parlo nelle lingue degli uomini e degli angeli, ma non ho affetto, sono solo un gong risonante o un cembalo rumoreggiante. (2)Se ho il dono della profezia e posso accedere a tutti i misteri e a tutta la conoscenza, e se ho una fede che può smuovere le montagne, ma non ho affetto, non valgo nulla. (3)Se dò ai poveri tutto ciò che possiedo e consegno il mio corpo alle fiamme, ma non ho affetto, non valgo nulla.

(4)L’affetto è paziente, l’affetto è benevolo. Non invidia, non si vanta, non si inorgolisce. (5)Non è rude, non è egoista, non va facilmente in collera, non tiene conto dei torti. (6)L’affetto non gode del male, ma gioisce della verità. (7)Protegge sempre, confida sempre, spera sempre, persevera sempre.

(8)L’affetto non viene mai meno. Ma, dove ci sono le profezie, cesseranno; dove ci sono le lingue, verranno fatte tacere; dove c’è la conoscenza, svanirà. (9)Poichè noi

conosciamo parzialmente e profetizziamo parzialmente, (10a)ma, quando verrà la perfezione, l'imperfetto sparirà.

(10b)Quando ero un bambino, parlavo come un bambino e ragionavo come un bambino. (11)Quando sono diventato uomo, ho lasciato dietro di me i comportamenti da bambino. Adesso non vediamo che un misero riflesso in uno specchio; poi vedremo faccia a faccia. (12)Adesso conosco parzialmente; poi conoscerò completamente, così come sarò conosciuto completamente.

(13)E quindi rimangono questi tre: fede, speranza e affetto. Ma il più grande di questi è l'affetto.

### **I doni della profezia e delle lingue [1 Co 14:1-25]**

(1Co 14:1)Seguite la via dell'affetto e desiderate ardentemente i doni spirituali, specialmente il dono della profezia. (2)Infatti chiunque parla in una lingua non parla agli uomini, ma a Yahweh. Nessuno lo capisce, poichè col suo spirito profferisce dei misteri. (3)Ma chiunque profetizza parla agli uomini per fortificarli, incoraggiarli e confortarli. (4)Chi parla in una lingua edifica sè stesso, ma chi profetizza edifica la Chiesa. (5)Io vorrei che ognuno di voi parlasse in lingue, ma preferirei che profetizzasse. Chi profetizza è più grande di chi parla in lingue, a meno che interpreti, così che la Chiesa ne venga edificata.

(6)Ora, fratelli, se io venissi da voi parlando in lingue, di che beneficio sarei per voi se non vi portassi un pò di rivelazione, o di conoscenza, o di profezia, o di parole di istruzione? (7)Anche nel caso degli oggetti inanimati che emettono suoni, come il flauto o l'arpa, come farebbe uno qualsiasi di voi a sapere che motivo viene suonato se non ci fosse una diversità tra le note? (8)Ancora, se la tromba non suonasse un chiaro appello, chi si preparerebbe per la battaglia? (9)Lo stesso è con voi. Se con la lingua non pronunciaste parole intelleggibili, chi potrebbe capire ciò che state dicendo? Stareste solo parlando al vento. (10)Indubbiamente, anche se c'è ogni sorta di lingue al mondo, nessuna è senza significato. (11)Quindi, se non comprendo il significato di ciò che qualcuno sta dicendo, io sono uno straniero per chi parla, ed egli è uno straniero per me. (12)Lo stesso è con voi. E, poichè siete desiderosi di avere dei doni spirituali, cercate di eccellere nei doni che fanno crescere la Chiesa.

(13)Per questa ragione, chiunque parli in una lingua dovrebbe pregare di potere interpretare ciò che dice. (14)Infatti, se prego in una lingua, il mio spirito prega, ma la mia mente rimane infruttuosa. (15)Quindi, cosa devo fare? Pregherò con lo spirito, ma pregherò anche con la mente; canterò con lo spirito, ma canterò anche con la mente. (16)Se tu rendi grazie a Yahweh solo con lo spirito, come può dire "Amen" al tuo rendimento di grazie uno che faccia parte di quelli che non capiscono, visto che non capisce ciò che stai dicendo? (17)Tu puoi anche rendere grazie molto bene, ma l'altro non ne è edificato.

(18)Io ringrazio Yahweh che parlo in lingue più di tutti voi. (19)Ma nella Chiesa preferirei dire cinque parole comprensibili per istruire gli altri piuttosto che diecimila parole in una lingua.

(20)Fratelli, smettete di ragionare come bambini. Siate infanti riguardo al male, ma siate adulti nel ragionare. (21)Nella Legge è scritto: "Per mezzo di uomini dalle strane lingue e per mezzo delle labbra di stranieri, Io parlerò a questo popolo, ma neppure allora essi Mi ascolteranno", dice il Signore Yahweh.

(22)Le lingue, quindi, sono un segno, non per i credenti, ma per i miscredenti; la profezia, invece, è per i credenti, non per i miscredenti. (23)Ma, se l'intera Chiesa si radu-

*nasse ed ognuno parlasse in una lingua, e se entrasse qualcuno che non capisce o qualche non credente, non direbbe che siete fuori di senno? (24)Ma se un non credente o qualcuno che non capisce entrasse mentre tutti profetizzano, sarebbe convinto da tutti di essere un peccatore e sarebbe giudicato da tutti, (25)e i segreti del suo cuore verrebbero messi a nudo. Quindi si getterebbe a terra e adorerebbe Yahweh, esclamando: "Yahweh è veramente tra di voi!"*

In questo caso, un linguaggio estatico, non una lingua straniera. A quel tempo, un dono tenuto in altissima considerazione, ritenuto dovuto all'intervento diretto dello Spirito di Yahweh. E succede ancora oggi che qualcuno cada in estasi riversando un torrente di suoni inintelligibili, che solo una persona che abbia il dono dell'interpretazione può comprendere. E con così tante persone che credono ciecamente all'interpretazione!

**Ordine nel culto** [1 Co 14:26-40]

*(1Co 14:26)Quindi, fratelli, cosa dobbiamo dire? Quando vi radunate, ciascuno di voi ha un inno, o una parola di istruzione, una rivelazione, una lingua o un'interpretazione. E tutto ciò va fatto per la fortificazione della Chiesa. (27)Se qualcuno parla in una lingua, che parlino due -o al massimo tre-, uno per volta, e qualcuno deve interpretare. (28)Se non c'è chi interpreta, chi vuole parlare taccia in Chiesa e parli a se stesso e a Yahweh.*

*(29)Che parlino due o tre profeti, e che gli altri soppesino con cura quanto detto. (30)E se arriva una rivelazione a qualcuno che è seduto, che colui che sta parlando si fermi. (31)Infatti potete profetizzare tutti a turno in modo che ognuno possa venire istruito ed incoraggiato. (32)Lo spirito dei profeti è sottoposto al controllo dei profeti, (33a)poichè Yahweh non è un Dio di disordine, ma di pace.*

*(33b)Come in tutte le congregazioni dei santi, (34)che le donne rimangano in silenzio nelle Chiese. Non è permesso loro di parlare, ma devono essere sottomesse, come dice la Legge. (35)Se vogliono chiedere informazioni su qualcosa, che chiedano ai loro mariti a casa; poichè è sconveniente per una donna parlare in Chiesa.*

*(36)Forse che la Parola di Yahweh ha avuto origine tra di voi? O siete le sole persone che ha raggiunto? (37)Se qualcuno pensa di essere un profeta o spiritualmente dotato, dovrà riconoscere che le cose che vi sto scrivendo sono ordini del Signore Gesù Cristo. (38)E, se qualcuno li ignora, lui stesso verrà ignorato.*

*(39)Quindi, fratelli miei, siate desiderosi di profetizzare, e non proibite il parlare in lingue. (40)Ma che tutto sia fatto in modo appropriato ed ordinato.*

Ciascun membro della congregazione dovrebbe avere la possibilità di prendere parte attiva nel servizio, non solo i preti o i pastori. Comunque, devono parlare a turno, per avere ordine nel culto.

Parlando delle donne, Paolo prende in considerazione le usanze sociali di quel tempo e di quella società. Ma c'erano occasioni, anche in quella cultura, in cui le donne potevano parlare in Chiesa (vedi: Proprietà nel culto. 1 Co 11:2-16). Qui, lo scopo di Paolo non era di definire il ruolo delle donne, ma di stabilire un "modo appropriato ed ordinato" di culto.

In entrambi i casi, ciò che Paolo in realtà proibiva era il parlare disordinato.

**Vivere come figli della luce** [Ef 4:17-32;5:1-20]

**(Ef 4:17)** Questo dunque vi dico, e su questo insisto nel Signore Gesù Cristo: non dovette più vivere come fanno i Pagani, nella futilità del loro modo di pensare. **(18)** Essi sono ottenebrati nella comprensione e separati dalla vita di Yahweh a causa dell'ignoranza che è in loro e che è dovuta all'indurimento del loro cuore. **(19)** Avendo perso ogni sensibilità, si sono abbandonati alla sensualità, indulgendo in ogni specie di impurità, e bramandone sempre di più.

**(20)** Voi, invece, non avete appreso di Gesù Cristo in questo modo, **(21)** poichè sicuramente ne avete udito parlare e siete stati istruiti su di lui secondo la verità che è in Gesù Cristo. **(22)** Riguardo al vostro precedente modo di vita, vi è stato insegnato a spogliarvi del vostro vecchio io, che viene corrotto dai suoi desideri ingannevoli, **(23)** ad essere rinnovati nel vostro atteggiamento mentale **(24)** e a vestirvi del nuovo io, creato per essere simile a Yahweh in vera rettitudine e santità.

**(25)** Perciò ciascuno di voi deve bandire la falsità e deve parlare sinceramente col suo prossimo, poichè siamo tutti membra di un solo corpo. **(26)** "Nella vostra ira, non peccate": non lasciate che il sole tramonti mentre siete ancora adirati, **(27)** e non date un appiglio al diavolo. **(28)** Chi rubava non deve rubare più, ma deve lavorare, facendo qualcosa di utile con le proprie mani, così da poter avere qualcosa da condividere con coloro che sono nel bisogno.

**(29)** Non lasciate uscire nessun discorso immorale dalla vostra bocca, ma solo ciò che può aiutare ad edificare gli altri secondo le loro necessità, così che possa andare a beneficio di quelli che ascoltano. **(30)** E non rattristate lo Spirito Santo di Yahweh, col quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione. **(31)** Liberatevi da ogni amarezza, collera e rabbia, alterco e calunnia, assieme ad ogni forma di cattiveria. **(32)** Siate gentili e compassionevoli l'un l'altro, perdonatevi l'un l'altro, proprio come Yahweh vi ha perdonati in Gesù Cristo.

**(5:1)** Quindi, siate imitatori di Yahweh, come figli teneramente benvenuti, **(2)** e vivete una vita d'affetto, proprio come Gesù Cristo ci ha voluto bene e ha dato se stesso per noi in offerta e sacrificio fragrante a Yahweh.

**(3)** E tra di voi non ci deve essere neppure un accenno di immoralità sessuale, nè di qualsiasi tipo di impurità, nè di avidità, perchè non si addicono al popolo santo di Yahweh. **(4)** Nè ci deve essere oscenità, discorso insensato o scherzo volgare, che sono fuori luogo, ma invece ci sia ringraziamento. **(5)** Poichè di questo potete essere sicuri: nessuna persona immorale, impura o avida -tale uomo è un idolatra- ha qualche eredità nel Regno di Gesù Cristo e di Yahweh. **(6)** Non lasciate che nessuno vi seduca con vane parole, infatti è per tali cose che il giudizio di Yahweh viene su quelli che sono disobbedienti. **(7)** Quindi, non siate loro compagni.

**(8)** Poichè un tempo eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore Gesù Cristo. Vivete come figli della Luce **(9)** (poichè il frutto della Luce consiste di tutta la bontà, la rettitudine e la verità) **(10)** e trovate ciò che è gradito al Signore Yahweh. **(11)** Non abbiate nulla a che fare con le opere infruttuose delle tenebre, ma invece smascheratele. **(12)** Infatti è vergognoso perfino menzionare ciò che i disobbedienti fanno in segreto. **(13)** Ma tutte le cose, quando sono esposte alla luce, diventano visibili, **(14)** poichè è la luce che rende visibile ogni cosa. Per questo è stato detto:

"Svegliati, o dormiente, risorgi dai morti, e Gesù Cristo risplenderà su di te".

**(15)** State molto attenti, quindi, a come vivete -non da stolti, ma da saggi, **(16)** traendo il massimo da ogni opportunità, poichè i giorni sono malvagi. **(17)** Quindi non siate stolti, ma capite qual'è il volere di Yahweh. **(18)** Non ubriacatevi col vino, cosa che



porta alla dissolutezza. Invece, siate ricolmi dello Spirito di Yahweh, (19)rivolgendovi l'un l'altro con salmi, inni e canti spirituali. Cantate e suonate nel vostro cuore al Signore Yahweh, (20)rendendo sempre grazie per ogni cosa a Yahweh il Padre, nel nome del nostro Signore Gesù Cristo.

**Ammonizione a non rifiutare Yahweh [Eb 12:14-29]**

(Eb 12:14)Fate ogni sforzo per vivere in pace con tutti gli uomini e per essere santi; senza santità nessuno vedrà il Signore Yahweh. (15)Badate che nessuno perda la grazia di Yahweh e che nessuna radice amara cresca a causare difficoltà e a corrompere molti. (16)Badate che nessuno sia sessualmente immorale, o sia senza Dio come Esaù, che per un singolo pasto vendette i suoi diritti ereditari di figlio maggiore. (17)Dopo di che, come sapete, quando volle ereditare la sua benedizione, fu respinto. E non riuscì a cambiare la sua mente, anche se cercò di ottenere la benedizione con le lacrime.

(18)Voi non siete arrivati ad una montagna che poteva essere toccata e che era avvolta nel fuoco; nè all'oscurità, alle tenebre e alla tempesta; (19)nè allo squillo di una tromba o a una voce che pronunciava parole tali che quelli che le udirono implorarono che non fosse più rivolta loro la parola, (20)poichè non potevano sopportare ciò che venne comandato: "Anche un animale, se tocca la montagna, deve essere lapidato". (21)La vista era così terrificante che Mosè disse: "Tremo di paura".

(22)Ma voi siete arrivati al Monte Sion, alla Gerusalemme celeste, la città di [Yahweh] il Dio vivente. Siete arrivati a migliaia di migliaia di angeli in gioiosa assemblea, (23)alla Chiesa dei primogeniti, i cui nomi sono scritti in Cielo. Siete arrivati a Yahweh, il giudice di tutti, agli spiriti dei giusti resi perfetti, (24)a Gesù Cristo, il mediatore di un nuovo patto, e al sangue versato, che parla di una Parola migliore del sangue di Abele.

(25)Badate di non rifiutare colui che parla. Se non scamparono quelli che rifiutarono colui che li ammoniva sulla Terra, quanto meno scamperemo noi, se voltiamo le spalle a colui che ci ammonisce dal Cielo? (26)A quel tempo la voce di Yahweh scosse la Terra, e adesso Egli ha promesso: (27)"Ancora una volta scuoterò non solo la Terra, ma anche i Cieli". Le parole "ancora una volta" indicano la rimozione di ciò che può essere scosso -cioè delle cose create- così che rimanga ciò che non può essere scosso.

(28)Quindi, poichè stiamo ricevendo un regno che non può essere scosso, dobbiamo essere riconoscenti e adorare Yahweh nel modo appropriato, con riverenza e timore, (29)poichè il nostro "Yahweh è un fuoco che consuma".

**La venuta del Signore Gesù Cristo [1 Te 4:13-18;5:1-11]**

(1Te 4:13)Fratelli, non vogliamo che siate ignoranti riguardo a coloro che si sono addormentati, nè che vi rattristiate come il resto degli uomini, che non hanno speranza. (14)Noi crediamo che Gesù Cristo è morto ed è risorto e crediamo anche che Yahweh porterà con Gesù Cristo quelli che si sono addormentati in lui. (15)Secondo le parole stesse del Signore Gesù Cristo, vi diciamo che quelli di noi che saranno ancora vivi, che saranno rimasti fino alla venuta del Signore Gesù Cristo, sicuramente non precederanno quelli che si sono addormentati. (16)Poichè il Signore Gesù Cristo stesso scenderà dal Cielo, con un ordine sonoro, con la voce dell'arcangelo e con la chiamata della tromba di Yahweh, e i morti in Gesù Cristo resusciteranno per primi. (17)Dopo di ciò, quelli di noi che saranno ancora vivi, e che saranno rimasti, verranno rapiti assieme a loro tra le nuvole per andare incontro al Signore Gesù Cristo nell'aria. E così sa-

remo per sempre col Signore Gesù Cristo. **(18)**Incoraggiatevi dunque l'un l'altro con queste parole.

**(5:1)**Ora, fratelli, riguardo ai tempi e alle date, non abbiamo bisogno di scrivervene, (2)poichè sapete molto bene che il Giorno del Signore Gesù Cristo verrà come un ladro nella notte. (3)Mentre la gente dirà: "Pace e sicurezza", la distruzione arriverà su di loro improvvisamente, come le doglie ad una donna incinta, e non avranno scampo.

**(4)**Ma voi, fratelli, non siete nell'oscurità così che questo giorno vi abbia a sorprendere come un ladro. **(5)**Voi siete tutti figli della luce e figli del giorno. Noi non apparteniamo alla notte nè all'oscurità. **(6)**Quindi, non dobbiamo essere come gli altri, che dormono, ma dobbiamo essere vigili e padroni di noi stessi. **(7)**Infatti quelli che dormono, dormono di notte, e quelli che si ubriacano, si ubriacano di notte. **(8)**Ma, poichè noi apparteniamo al giorno, dobbiamo essere padroni di noi stessi, rivestendo la fede e l'affetto come una corazza, e la speranza della salvezza come un elmetto. **(9)**Infatti Yahweh non ci ha destinati a soffrire la punizione, ma a ricevere la salvezza per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo. (10)Egli è morto per noi in modo che, sia che siamo svegli o che dormiamo, possiamo vivere assieme a lui. **(11)**Quindi incoraggiatevi ed edificatevi l'un l'altro, proprio come state già facendo.

La data del ritorno di Gesù Cristo (seconda venuta) e della fine del mondo è totalmente sconosciuta. E, malgrado le dichiarazioni di Gesù (Mr 13:32; Mt 24:36), ancora oggi molte Denominazioni Cristiane continuano a fare previsioni di tali eventi.

Dopo la seconda venuta di Gesù e la fine del mondo, ci sarà la Resurrezione Universale, e poi tutti gli uomini vivranno per sempre nel Regno di Yahweh, non solo con l'anima, ma anche con il corpo risorto. (Per una migliore comprensione di questo punto, vedi: "Pensieri. Anima, corpo, resurrezione"). Gesù Cristo è morto per salvare tutti gli uomini, sia i credenti che i non credenti. Con la sua morte e resurrezione ha fatto sì che tutti gli uomini entrassero in una relazione che nulla può distruggere.

### **La ribellione prima della venuta di Gesù Cristo** [2 Te 2:1-12]

**(2Te 2:1)**Per quanto riguarda la venuta di nostro Signore Gesù Cristo e il nostro radunarci attorno a lui, vi chiediamo, fratelli, (2)di non lasciarvi sconvolgere nè allarmare con facilità da nessuna profezia, rapporto o lettera ritenuta proveniente da noi e affermate che il giorno del Signore Gesù Cristo è già venuto. (3)Non lasciatevi ingannare da nessuno in nessun modo, poichè quel giorno non verrà fino a che non sia avvenuta la ribellione e non sia stato rivelato l'uomo dell'empietà, l'uomo destinato alla distruzione. (4)Questi si opporrà e porrà sè stesso al di sopra di tutto ciò che è chiamato dio o che è venerato, fino al punto di insediarsi nel Tempio di Yahweh, proclamandosi Dio.

**(5)**Non vi ricordate che quando ero con voi ero solito dirvi queste cose? **(6)**E quindi voi sapete cos'è che lo trattiene, così che possa essere rivelato al tempo opportuno. **(7)**Infatti il potere segreto dell'empietà è già all'opera; ma il potere che ora lo trattiene continuerà a farlo finchè non verrà rimosso. **(8)**E allora verrà rivelato l'empio, che il Signore Gesù Cristo rovescerà con il soffio della sua bocca e distruggerà con lo splendore della sua venuta. **(9)**La venuta dell'empio sarà in accordo con l'opera di Satana -dimostrata con ogni specie di miracoli contraffatti, di segni e di prodigi **(10)**e con ogni sorta di malvagità- che ingannerà quelli che periranno. Essi periranno perchè si saranno rifiutati di volere la verità e, quindi, di essere salvati. **(11)**Per questa ragione Yahweh manderà loro una potente illusione, così che crederanno alla menzogna e **(12)**ver-

ranno condannati tutti quelli che non hanno creduto alla verità ma si sono compiaciuti dell'iniquità.

Alla fine del tempo, alla seconda venuta di Gesù Cristo, tutti i credenti -cioè tutti gli uomini- verranno accettati in Cielo in comunione spirituale con Gesù Cristo e con Yahweh (Per una migliore comprensione di questo punto, vedi: "Pensieri. Alla fine del tempo tutti saranno con Yahweh").

### **Gesù Cristo, la sapienza e la potenza di Yahweh [1 Co 1:18-31;2:1-5]**

**(1Co 1:18)** Poichè il messaggio della Croce è follia per quelli che periscono, ma per noi che siamo salvati è la potenza di Yahweh. **(19)** Infatti è scritto:

*"Io distruggerò la sapienza dei sapienti e renderò vana l'intelligenza degli intelligenti".*

**(20)** Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dov'è il filosofo di questa epoca? Forse che Yahweh non ha reso insensata la sapienza del mondo? **(21)** Infatti, poichè nella sapienza di Yahweh il mondo non Lo ha conosciuto per mezzo della propria sapienza, a Yahweh è piaciuto salvare, per mezzo della follia di ciò che viene predicato, quelli che credono. **(22)** Gli Ebrei chiedono segni miracolosi e i Greci cercano la sapienza, **(23)** ma noi predichiamo Gesù Cristo crocefisso: uno scandalo per gli Ebrei e una pazzia per i Pagani; **(24)** ma, per quelli che Yahweh ha chiamato, sia Ebrei che Greci, Gesù Cristo è la potenza di Yahweh e la sapienza di Yahweh. **(25)** Infatti la follia di Yahweh è più saggia della sapienza degli uomini, e la debolezza di Yahweh è più forte della forza degli uomini.

**(26)** Fratelli, pensate a cosa eravate quando siete stati chiamati. Non molti di voi erano sapienti secondo gli standard umani; non molti erano importanti; non molti erano di nobile nascita. **(27)** Ma Yahweh ha scelto le cose folli del mondo per far vergognare le sapienti; Yahweh ha scelto le cose deboli del mondo per far vergognare le forti. **(28)** Egli ha scelto le cose umili di questo mondo e le cose disprezzate -le cose che non sono- per ridurre al nulla le cose che sono, **(29)** così che nessuno possa vantarsi davanti a Lui. **(30)** E' grazie a Lui che voi siete in Cristo Gesù, che per opera di Yahweh è diventato per noi saggezza -cioè la nostra rettitudine, santità e redenzione. **(31)** Quindi, così come è scritto: "Che chi si vanta, si vanti nel Signore Yahweh".

**(2:1)** Quando ero venuto da voi, fratelli, non ero venuto con eloquenza o superiore sapienza ad annunciarvi la testimonianza su Yahweh. **(2)** Infatti avevo deciso di non sapere di null'altro, mentre ero con voi, eccetto che di Gesù Cristo e di lui crocefisso. **(3)** Io ero venuto da voi in debolezza e timore e con molta trepidazione. **(4)** Il mio messaggio e la mia predicazione non furono sostenuti da parole sapienti e persuasive, ma da una dimostrazione della potenza dello Spirito di Yahweh, **(5)** così che la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza degli uomini, ma sulla potenza di Yahweh.

### **Sapienza dallo Spirito di Yahweh [1 Co 2:6-16]**

**(1Co 2:6)** Quindi, a coloro che sono maturi, noi riferiamo un messaggio di sapienza, ma non della sapienza di quest'epoca o dei dominatori di quest'epoca, che stanno per finire in niente. **(7)** No, noi parliamo della sapienza segreta di Yahweh, una sapienza che è stata celata e che Yahweh aveva destinato a nostra gloria prima che iniziasse il tempo. **(8)** Nessuno dei dominatori di quest'epoca l'ha compresa; perchè, se l'avessero, non avrebbero crocefisso Gesù Cristo, il Signore glorioso. **(9)** Infatti, come è scritto:

*“Nessun occhio ha visto, nessun orecchio ha udito, nessuna mente ha concepito ciò che Yahweh ha preparato per quelli che Gli vogliono bene”.*

*(10)Ma Yahweh ce lo ha rivelato per mezzo del Suo Spirito, che conosce tutte le cose, anche le cose recondite di Yahweh. (11)Chi infatti, tra gli uomini, conosce i pensieri di un uomo eccetto lo spirito dell'uomo che è in lui? Allo stesso modo nessuno conosce i pensieri di Yahweh eccetto lo Spirito di Yahweh. (12)Noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo spirito che viene da Yahweh, così che possiamo comprendere ciò che Yahweh ci ha generosamente dato. (13)Questo è ciò di cui parliamo, non con parole insegnateci dalla sapienza umana, ma con parole insegnateci dallo Spirito di Yahweh, che esprimono la verità spirituale con parole spirituali. (14)L'uomo non-spirituale non accetta le cose che vengono dallo Spirito di Yahweh, perchè sono follie per lui e non le può comprendere, perchè vanno capite spiritualmente. (15)L'uomo spirituale può giudicare tutte le cose, ma lui stesso non è soggetto al giudizio di nessun uomo:*

*(16)“Infatti, chi ha conosciuto la mente del Signore Yahweh così da poterLo istruire?”*

*Ma noi abbiamo la mente di Gesù Cristo.*

### **La supremazia di Gesù Cristo [Col 1:15-23]**

*(Col 1:15)Egli, Gesù Cristo, è l'immagine di [Yahweh] il Dio invisibile, il primogenito di tutta la creazione. (16)Poichè per lui tutte le cose sono state create: le cose in Cielo e sulla Terra, visibili ed invisibili; che siano troni o potenze, dominatori o autorità; tutte le cose sono state create a causa sua e per lui. (17)Egli è al di sopra di tutte le cose, e in lui stanno assieme tutte le cose. (18)Ed egli è il capo del corpo, la Chiesa; è il principio, il primogenito dai morti, così da poter avere la supremazia in ogni cosa. (19)Poichè a Yahweh piacque di avere tutta la Sua completezza dimorante in lui, (20)e di riconciliare con Sè tutte le cose per mezzo di lui, sia le cose sulla Terra che le cose in Cielo, facendo pace per mezzo del suo sangue, versato sulla Croce.*

*(21)Un tempo voi eravate estranei a Yahweh e mentalmente nemici, come dimostrato dal vostro comportamento malvagio. (22)Ma ora Egli vi ha riconciliati per mezzo della morte del corpo fisico di Gesù Cristo, per farvi comparire santi al Suo cospetto, senza difetto e liberi da ogni accusa -(23)se perseverate nella fede, saldi e stabili, senza allontanarvi dalla speranza offerta nel Vangelo. Questo è il Vangelo che avete udito e che è stato annunciato ad ogni creatura sotto il Cielo, e di cui io, Paolo, sono diventato un servitore.*

In effetti, dopo la sua morte e resurrezione, Gesù Cristo ha ricevuto da Yahweh la responsabilità completa del mondo e della razza umana (“seduto alla destra del Padre”). Comunque, è chiaro che tutte le Scritture (Vecchio e Nuovo Testamento) parlano e si riferiscono alla sola razza umana, non a tutte le altre razze intelligenti e spirituali che, sicuramente, esistono nell'universo. Questo in quanto il mondo (l'universo) come era compreso a quel tempo includeva solo la Terra (al centro, con il sole e la luna che le giravano attorno). Questo significa che l'azione di salvezza di Gesù Cristo, il figlio umano di Yahweh e di una donna, era ed è per la sola razza umana.

Alla fine del tempo, dopo la fine della razza umana e dopo la conversione al Cristianesimo anche dell'ultimo uomo, l'Inferno -il luogo dove Yahweh è assente e dove regna Satana- sarà vuoto e, per questo, cesserà la ragione stessa della sua esistenza. A quel punto anche Luciferò, convinto del suo errore, si pentirà ed entrerà per sempre -accompagnato da tutti i suoi angeli- nel Regno di Yahweh, cioè in Cielo (Per una migliore

comprensione di questo punto, vedi: “Pensieri. ...l’accesso finale di tutti al Regno di Yahweh”).

**Libertà dalle norme umane vivendo con Gesù Cristo [Col 2:6-23]**

*(Col 2:6) Quindi, così come avete ricevuto Cristo Gesù come Signore, continuate a vivere in lui, (7) radicati ed edificati in lui, rafforzati nella fede, come vi è stato insegnato, ed esuberanti di gratitudine.*

*(8) Badate che nessuno vi renda schiavi di una filosofia vana ed ingannevole, basata sulla tradizione umana e sui principi di questo mondo invece che su Gesù Cristo.*

*(9) Infatti in Gesù Cristo vive in forma corporea tutta la pienezza della Deità, (10) e voi avete avuto pienezza in Gesù Cristo, che è il capo di ogni potere e di ogni autorità.*

*(11) In lui siete anche stati circoncisi, con l’eliminazione della natura peccatrice, non con una circoncisione fatta dalle mani degli uomini, ma con la circoncisione fatta da Gesù Cristo, (12) essendo stati sepolti con lui nel battesimo e resuscitati con lui per mezzo della vostra fede nella potenza di Yahweh, che lo ha resuscitato dai morti.*

*(13) Quando eravate morti nei vostri peccati e nella incirconcisione della vostra natura peccatrice, Yahweh vi ha resi vivi con Gesù Cristo. Egli ci ha perdonato tutti i nostri peccati, (14) avendo cancellato il codice scritto, con le sue regole, che era contro di noi e che si opponeva a noi, e lo ha eliminato, inchiodandolo sulla Croce. (15) E, avendo disarmato i poteri e le autorità, ne ha fatto un pubblico spettacolo, trionfando su di loro con la Croce.*

*(16) Quindi, non lasciate che nessuno vi giudichi per ciò che mangiate o bevete, o riguardo ad una festa religiosa, ad una celebrazione del Novilunio o ad un giorno di Sabato. (17) Queste sono un’ombra delle cose che devono venire; la realtà, comunque, si trova in Gesù Cristo. (18) Non lasciate che nessuno che si compiace nella falsa umiltà e nel culto degli angeli vi squalifichi per il premio. Un tale uomo entra in grande dettaglio riguardo a ciò che ha visto, e la sua mente non-spirituale lo gonfia di inutili nozioni. (19) Costui ha perso contatto con il Capo, da cui tutto il corpo, sostenuto e mantenuto assieme dai suoi legamenti e tendini, cresce come Yahweh lo fa crescere.*

*(20) Poichè siete morti con Gesù Cristo ai principi di questo mondo, perchè vi sottomettete, come se apparteneste ancora ad esso, alle sue regole: (21) “Non maneggiare! Non assaggiare! Non toccare!”? (22) Queste sono tutte destinate a scomparire con l’uso, perchè sono basate su ordini ed insegnamenti umani. (23) Tali regole hanno effettivamente una parvenza di sapienza, con la loro religiosità auto-imposta, la loro falsa umiltà e il loro duro trattamento del corpo, ma non hanno alcun valore nell’impedire l’indulgenza dei sensi.*

Qui Paolo contrattacca la credenza che per salvarsi gli uomini devono combinare la fede in Gesù Cristo con delle regole umane riguardanti pratiche fisiche ed esteriori come la circoncisione, cosa mangiare e bere, e l’osservanza di certe cerimonie e festività religiose.

La vera fede Cristiana è completa (“pienezza in Gesù Cristo”) e gli uomini non hanno bisogno di regole umane (“codice scritto”) per ottenere la salvezza spirituale.

Gesù Cristo non giudicherà i Cristiani per la loro osservanza a richieste legalistiche, ma per la loro osservanza al suo insegnamento fondamentale di volersi bene l’un l’altro, poichè tutte quelle regole “Fai” e “Non fare”, così tanto caratteristiche delle leggi umane sviluppate da tutte le gerarchie religiose, sono state cancellate una volta per tutte dalla sua azione di salvezza.

**Regole per una vita santa** [Col 3:1-17]

**(Col 3:1)** Dunque, poichè siete stati fatti risorgere con Gesù Cristo, abbiate a cuore le cose di lassù, dove Gesù Cristo è seduto alla destra di Yahweh. **(2)** Pensate alle cose di lassù, non alle cose della Terra. **(3)** Poichè voi siete morti, e la vostra vita è ora nascosta con Gesù Cristo in Yahweh. **(4)** Quando Gesù Cristo, che è la vostra vita, apparirà, allora anche voi apparirete con lui, in gloria.

**(5)** Mettete a morte, quindi, qualunque cosa appartenga alla vostra natura terrena: immoralità sessuale, impurità, concupiscenza, desideri malvagi e cupidigia, che è idolatria. **(6)** A causa di queste cose, il giudizio di Yahweh sta arrivando. **(7)** Voi usavate camminare in questi modi, nella vita che vivevate un tempo. **(8)** Ma ora dovete sbarazarvi di tutte le cose come queste: ira, rabbia, malignità, calunnia e linguaggio osceno dalle vostre labbra. **(9)** Non mentitevi l'un l'altro, poichè vi siete spogliati del vostro vecchio io con le sue pratiche **(10)** e avete indossato il nuovo io che viene rinnovato, in conoscenza, ad immagine di Yahweh, il suo Creatore. **(11)** Qui non c'è Greco o Ebreo, circonciso o incirconciso, barbaro, Scita, schiavo o libero, ma Gesù Cristo è tutto, ed è in tutti.

**(12)** Quindi, come popolo scelto di Yahweh, santo e teneramente benvoluto, rivestitevi di compassione, benevolenza, umiltà, gentilezza e pazienza. **(13)** Sopportatevi l'un l'altro e perdonate qualunque rancore possiate avere l'uno contro l'altro. Perdonate come il Signore Gesù Cristo ha perdonato voi. **(14)** E sopra a tutte queste virtù ponete l'affetto, che le lega tutte assieme in un'unità perfetta.

**(15)** Che la pace di Gesù Cristo regni nel vostro cuore, poichè come membra di un solo corpo siete stati chiamati alla pace. E siate riconoscenti. **(16)** Che la Parola di Gesù Cristo dimori riccamente in voi mentre vi istruite ed ammonite l'un l'altro con ogni sapienza e mentre cantate salmi, inni e canti spirituali a Yahweh con gratitudine nel vostro cuore. **(17)** E, qualunque cosa facciate, sia in parole che in opere, fate tutto nel nome del Signore Gesù Cristo, rendendo grazie a Yahweh Padre per mezzo di lui.

Dopo la sua morte e resurrezione Gesù Cristo ha ricevuto da Yahweh la piena responsabilità del mondo e della razza umana ("seduto alla destra di Yahweh").

Il Cristianesimo trascende tutte le barriere ed unifica le persone di tutte le culture, razze e nazioni nella loro comunione spirituale con Gesù Cristo e con Yahweh.

**Imitare l'umiltà di Gesù Cristo** [Fip 2:1-11]

**(Fip 2:1)** Se ricevete qualche incoraggiamento dall'essere uniti a Gesù Cristo, se qualche conforto dal suo affetto, se qualche comunanza con lo Spirito di Yahweh, se qualche tenerezza e compassione, **(2)** allora rendete completa la mia gioia avendo gli stessi pensieri, avendo lo stesso affetto, essendo uniti nello spirito e nelle intenzioni. **(3)** Non fate nulla per ambizione egoistica o per vana presunzione, ma in umiltà considerate gli altri migliori di voi. **(4)** Ciascuno di voi consideri non solo i propri interessi, ma anche gli interessi degli altri.

**(5)** Il vostro atteggiamento sia lo stesso di quello di Cristo Gesù:

**(6)** Egli, pur avendo la stessa natura di Yahweh, non ha considerato l'eguaglianza con Yahweh qualcosa da afferrare strettamente, **(7)** ma ha annullato sè stesso, prendendo la stessa natura di un servitore, essendo fatto come un uomo. **(8)** E, avendo l'aspetto di un uomo, si rese umile e si fece obbediente fino alla morte -e alla morte su una croce!

(9)Perciò Yahweh lo ha innalzato alla più alta posizione e gli ha dato quel Nome che è al di sopra di ogni nome, (10)così che ogni ginocchio si pieghi al nome di Gesù Cristo, in Cielo, sulla Terra e sotto la Terra, (11)e che ogni lingua riconosca che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Yahweh il Padre.

### **Vivere per piacere a Yahweh** [1 Te 4:1-12]

(1Te 4:1)Infine, fratelli, vi avevamo istruiti su come vivere per piacere a Yahweh, come in effetti state vivendo. Ora vi chiediamo e vi esortiamo nel Signore Gesù Cristo di farlo ancora di più. (2)Poichè sapete quali istruzioni vi avevamo dato per l'autorità del Signore Gesù Cristo.

(3)La volontà di Yahweh è che siate santificati: che vi asteniate dall'immoralità sessuale, (4)che ciascuno di voi impari a controllare il suo corpo in un modo che sia santo ed onorevole, (5)non nella lussuria sfrenata come i Pagani, che non conoscono Yahweh; (6)e che in questa materia nessuno inganni il proprio fratello o se ne approfitti. Il Signore Yahweh punirà gli uomini per tutti i peccati di questo tipo, come vi avevamo già detto ed ammonito. (7)Poichè Yahweh non ci ha chiamati ad essere impuri, ma a vivere una vita santa. (8)Quindi, chi rifiuta questa istruzione non rifiuta un uomo, ma Yahweh, che vi dà il Suo Santo spirito.

(9)Ora, riguardo all'affetto fraterno, non avete bisogno che ve ne scriva, poichè voi stessi avete imparato da Yahweh a volervi bene l'un l'altro. (10)E, veramente, voi volete bene a tutti i fratelli dell'intera Macedonia. Comunque, vi esortiamo, fratelli, a farlo ancora di più.

(11)Abbiate l'ambizione di condurre una vita tranquilla, di occuparvi dei fatti vostri e di lavorare con le vostre mani, come vi avevamo detto, (12)in modo che la vostra vita quotidiana meriti il rispetto degli estranei e che voi non dipendiate da nessuno.

### **Ammonizioni dalla storia di Israele** [1 Co 10:1-13]

(1Co 10:1)Infatti non voglio che ignoriate, fratelli, il fatto che i nostri progenitori furono tutti sotto la nuvola e che passarono tutti attraverso il mare. (2)Essi furono tutti battezzati in Mosè nella nuvola e nel mare. (3)Mangiarono tutti lo stesso cibo (4)e bevvero tutti la stessa bevanda che lo Spirito di Yahweh diede loro, poichè bevvero dalla roccia che li accompagnava per azione dello Spirito di Yahweh, e quella roccia era Gesù Cristo. (5)Ciò nonostante, Yahweh non fu soddisfatto della maggior parte di loro; i loro corpi vennero dispersi per il deserto.

(6)Ora, queste cose accaddero come esempi per trattenerci dall'aver a cuore cose malvage, come ebbero loro. (7)Non siate idolatri, come lo furono alcuni di loro. Infatti è scritto: "Il popolo si sedette per mangiare e bere e si alzò per abbandonarsi a bagordi pagani". (8)Non commettiamo immoralità sessuali, come fecero alcuni di loro -e in un giorno ne morirono ventitremila. (9)Non mettiamo alla prova il Signore Yahweh, come fecero alcuni di loro -e vennero uccisi dai serpenti. (10)E non lamentatevi, come fecero alcuni di loro -e vennero uccisi dall'angelo distruttore.

(11)Queste cose accaddero a loro come esempi e furono scritte come ammonizioni per noi, per cui è arrivato il compimento dei tempi. (12)Quindi, se pensate di stare saldamente in piedi, fate attenzione a non cadere! (13)Nessuna tentazione vi ha colti eccetto ciò che è comune agli uomini. E Yahweh è fedele. Egli non permetterà che siate tentati più di quanto possiate sopportare. Ma, quando sarete sottoposti alla tentazione, Egli vi fornirà anche una via d'uscita, così che la possiate sopportare.

### **I banchetti degli idoli e la Cena del Signore Gesù Cristo** [1 Co 10:14-22]

*(1Co 10:14)Quindi, cari amici, rifuggite l'idolatria. (15)Io parlo a persone sensate; giudicate voi stessi ciò che dico. (16)Il calice del ringraziamento, per il quale rendiamo grazie, non è forse una partecipazione al sangue di Gesù Cristo? E il pane che spezziamo non è forse una partecipazione al corpo di Gesù Cristo? (17)Poichè vi è un solo pane, noi, che siamo molti, siamo un solo corpo, perchè prendiamo tutti parte di quel solo pane.*

*(18)Considerate il popolo di Israele: quelli che mangiano i sacrifici, non partecipano forse all'altare? (19)Allora, voglio forse dire che un sacrificio offerto ad un idolo è qualcosa, o che un idolo è qualcosa? (20)No, ma i sacrifici dei Pagani sono offerti ai demoni, non a Yahweh, e io non voglio che voi abbiate parte con i demoni. (21)Non potete bere il calice del Signore Gesù Cristo e anche il calice dei demoni; non potete avere parte sia alla mensa del Signore Gesù Cristo, sia alla mensa dei demoni. (22)Stiamo cercando di suscitare la gelosia del Signore Gesù Cristo? Siamo più forti di lui?*

Una commemorazione, un simbolo di comunanza con Gesù Cristo crocefisso, non il bere letterale del suo sangue e il mangiare della sua carne. Questo veniva fatto alla fine del pasto in comune, in ricordo del sacrificio e della morte di Gesù Cristo -una volta per sempre e per tutti- per la salvezza spirituale di tutti gli uomini. La ripetizione di questo atto non è la ripetizione del sacrificio di Gesù sulla Croce -come molte Chiese sono arrivate a credere- ma -come chiesto da Gesù- una commemorazione di questo ed un richiamo al "Nuovo Patto", la nuova relazione "Cristiana" tra Yahweh e tutti gli uomini.

### **L'armatura di Yahweh** [Ef 6:10-18]

*(Ef 6:10)Concludendo, siate forti nel Signore Yahweh e nella Sua maestosa potenza. (11)Indossate l'armatura completa di Yahweh così che possiate resistere alle insidie del diavolo. (12)Infatti la nostra lotta non è contro carne e sangue, ma contro i dominatori, contro le autorità, contro i potenti di questo buio mondo e contro le forze spirituali del male nelle regioni celesti. (13)Indossate quindi l'armatura completa di Yahweh, così che, dopo avere approntato tutto, quando verrà il giorno del male, possiate resistere senza cedere, rimanendo in piedi. (14)Quindi, rimanete saldi, con la cintura della verità allacciata alla vita, con la corazza della rettitudine al suo posto (15)e con i piedi calzati della solerzia che viene dal Vangelo della pace. (16)Oltre a tutto ciò, prendete lo scudo della fede, con cui potete spegnere tutte le frecce infuocate del maligno. (17)Prendete l'elmetto della salvezza e la spada dello Spirito di Yahweh, che è la Parola di Yahweh. (18)E pregate lo Spirito di Yahweh in tutte le occasioni e con tutti i tipi di preghiere e di richieste. Con questo in mente, state all'erta e pregate sempre per tutti i santi.*

### **Capacità diverse, secondo la grazia** [Ro 12:3-8]

*(Ro 12:3)E, per la grazia che mi è stata data, io dico a ciascuno di voi: non abbiate un concetto di voi stessi più alto di quello che dovrete, pensate invece di voi stessi con giudizio moderato, secondo la quantità di fede che Yahweh vi ha dato. (4)Proprio come ciascuno di noi ha un corpo con molte membra, e queste membra non hanno la stessa funzione, (5)così noi che siamo molti formiamo un solo corpo in Gesù Cristo, e ogni membro appartiene a tutti gli altri. (6)Abbiamo capacità diverse, secondo la grazia che ci è stata data. (7)Se un uomo ha la capacità della profezia, che la usi in proporzione alla sua fede; se è di servire, che serva; se è di insegnare, che insegni; (8)se è di inco-*



*raggiare, che incoraggi; se è di contribuire alle necessità degli altri, che dia generosamente; se è di comando, che governi con diligenza; se è di mostrare misericordia, che lo faccia con gioia.*

Un'alta opinione di sé stessi è contraria all'insegnamento di Gesù Cristo sull'essere umili e servire gli altri. Quanto diverso è sempre stato ed è il comportamento di così tanti preti e pastori, per non parlare degli alti prelati!

Ogni membro della comunità Cristiana ha ricevuto qualche dono fisico o spirituale per poter essere in grado di compiere il servizio o il lavoro che gli è stato assegnato. E tutti questi doni vengono da Yahweh, che determina il dono o i doni che ogni credente deve ricevere ed usare per la costruzione della comunità Cristiana e non per vantaggio personale. E' importante ricordare che non tutti hanno lo stesso dono, che nessuno ha tutti i doni e che nessuno si deve aspettare un dono in particolare. Comunque, l'esistenza di un dono -che viene da Yahweh- va riconosciuta e il dono va impiegato.

### **Esortazione all'affetto [Ro 12:9-21]**

**(Ro 12:9)** *L'affetto deve essere sincero. Detestate ciò che è male e attenetevi fermamente a ciò che è bene. (10)Dedicatevi gli uni agli altri con affetto fraterno. Onoratevi l'un l'altro più di voi stessi. (11)Non mancate mai di zelo, ma conservate il vostro fervore spirituale servendo il Signore Yahweh. (12)Siate allegri nella speranza, pazienti nell'afflizione, perseveranti nella preghiera. (13)Dividete con le persone di Yahweh che sono nel bisogno. Praticate l'ospitalità.*

**(14)** *Benedite quelli che vi perseguitano; benedite e non maledite. (15)Rallegratevi con quelli che sono allegri; addoloratevi con quelli che sono addolorati. (16)Vivete in reciproca armonia. Non siate orgogliosi, ma frequentate volentieri le persone di bassa posizione. Non siate presuntuosi.*

**(17)** *Non rendete a nessuno male per male. State attenti a fare, agli occhi di tutti, ciò che è giusto. (18)Se è possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti. (19) Non vendicatevi, amici miei, ma lasciate spazio al giudizio di Yahweh. Infatti è scritto:*

*“A Me spetta vendicare; Io darò la retribuzione”, dice il Signore Yahweh.*

**(20)** *Al contrario:*

*“Se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli qualcosa da bere. Così facendo, ammasserai carboni ardenti sulla sua testa”.*

**(21)** *Non lasciarti sopraffare dal male, ma sopraffà il male col bene.*

### **Devi voler bene, perchè il giorno è vicino [Ro 13:8-14]**

**(Ro 13:8)** *Che nessun debito rimanga non pagato, eccetto il debito permanente di volervi bene l'un l'altro; poichè chi vuole bene agli uomini ha adempiuto la legge. (9)I comandamenti “non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non concupire” e qualunque altro comandamento ci sia, sono riassunti in quest'unica regola: “Vorrà bene al prossimo tuo come a te stesso”. (10)L'affetto non fa male al prossimo. Quindi l'affetto è l'adempimento della legge.*

**(11)** *E fate questo consapevoli del tempo presente. E' arrivata l'ora che vi svegliate dal vostro sonno, perchè la nostra salvezza è più vicina ora di quando cominciammo a credere. (12)La notte è quasi finita, il giorno è quasi qui. Mettiamo quindi da parte le opere delle tenebre e indossiamo l'armatura della luce. (13)Comportiamoci con decenza, come in pieno giorno, senza orge ed ubriachezze, senza immoralità sessuale e disso-*

lutezza, senza discordia e gelosia. **(14)** Piuttosto, rivestitevi del Signore Gesù Cristo e non pensate a come gratificare i desideri della natura peccatrice.

### **Esortazioni** [Eb 13:1-17]

**(Eb 13:1)** Continuate a volervi bene l'un l'altro come fratelli. **(2)** Non dimenticate di dare ospitalità agli stranieri, perchè così facendo alcuni, senza saperlo, hanno dato ospitalità a degli angeli. **(3)** Ricordatevi di quelli che sono in prigione, come se foste loro compagni di prigionia, e di quelli che sono maltrattati, come se foste voi stessi a soffrire.

**(4)** Il matrimonio sia onorato da tutti, e il letto matrimoniale mantenuto puro, poichè Yahweh giudicherà gli adulteri e tutti quelli che commettono immoralità sessuali. **(5)** Mantenete la vostra vita libera dalla bramosia per il denaro e siate contenti di quello che avete, poichè Yahweh ha detto:

“Io non ti lascerò mai, Io non ti abbandonerò mai”.

**(6)** Così possiamo dire con sicurezza:

“Il Signore Yahweh è il mio aiuto, io non avrò paura. Cosa potrà farmi l'uomo?”

**(7)** Ricordatevi dei vostri capi, che vi hanno annunziato la Parola di Yahweh. Considerate il risultato del loro modo di vivere e imitate la loro fede. **(8)** Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e per sempre.

**(9)** Non lasciatevi sviare da tutti quegli strani insegnamenti. E` un bene che il nostro cuore sia reso forte dalla grazia, non da cibi cerimoniali, che non sono di nessun valore per quelli che li mangiano. **(10)** Noi abbiamo un altare dal quale non hanno diritto di mangiare quelli che servono al tabernacolo.

**(11)** Il sommo sacerdote porta il sangue degli animali all'interno del Luogo Santissimo quale offerta per il peccato, ma i corpi vengono bruciati al di fuori dell'accampamento. **(12)** E quindi anche Gesù Cristo ha sofferto fuori dalla porta della città, per rendere il popolo santo per mezzo del suo proprio sangue. **(13)** Andiamo quindi da lui, fuori dell'accampamento, a soffrire lo stesso disonore che ha sofferto lui. **(14)** Infatti noi qui non abbiamo una città durevole, ma cerchiamo la città che deve venire.

**(15)** Per mezzo di Gesù Cristo, dunque, offriamo continuamente a Yahweh un sacrificio di lode -il frutto di labbra che professano il Suo Nome. **(16)** E non dimenticate di fare del bene e di dividere con gli altri, poichè Yahweh si compiace di tali sacrifici.

**(17)** Obbedite ai vostri capi e sottomettetevi alla loro autorità. Essi fanno la guardia su di voi come uomini che devono renderne conto. Obbedite loro in modo che il loro lavoro sia una gioia, non un peso, perchè ciò non vi sarebbe di alcun vantaggio.

### **Richiesta di una preghiera** [2 Te 3:1-5]

**(2Te 3:1)** Poi, fratelli, pregate per noi che il messaggio del Signore Gesù Cristo si diffonda rapidamente e venga onorato, proprio come lo è stato con voi. **(2)** E pregate che siamo liberati dagli uomini perfidi e malvagi, poichè non tutti hanno la fede. **(3)** Ma il Signore Yahweh è fedele ed Egli vi renderà forti e vi proteggerà dal maligno. **(4)** Noi abbiamo fiducia, nel Signore Gesù Cristo, che state facendo e che continuerete a fare le cose che vi comandiamo. **(5)** Possa il Signore Gesù Cristo guidare il vostro cuore all'affetto di Yahweh e alla perseveranza di Gesù Cristo.

### **Perdono per il peccatore** [2 Co 2:5-11]

**(2Co 2:5)** Se qualcuno ha causato afflizione, non ha afflitto così tanto me quanto, fino ad un certo punto -senza voler esagerare- ha afflitto tutti voi. **(6)** La punizione inflittagli dalla maggioranza è sufficiente per lui. **(7)** Ora, invece, dovreste perdonarlo e confor-

tarlo, perchè non venga sopraffatto da eccessivo dolore. (8)Quindi vi esorto a confermargli il vostro affetto. (9)La ragione per cui vi avevo scritto era di vedere se avreste superato la prova di essere obbedienti in tutto. (10)Se voi perdonate qualcuno, anch'io lo perdonerò. E ciò che io ho perdonato -se c'era qualcosa da perdonare- l'ho perdonato per il vostro bene davanti a Gesù Cristo, (11)in modo che Satana non ci raggiri. Infatti noi non ignoriamo le sue trame.

In questo passaggio Paolo, prendendo in considerazione il caso particolare di una persona che aveva commesso una grave colpa nella Chiesa di Corinto, dà una regola generale di condotta sull'applicazione della disciplina e del perdono Cristiano nella Chiesa. E quanto diversa è stata la pratica applicazione della disciplina e della punizione durante tutta la storia della Cristianità!

### **I deboli e i forti** [Ro 14:1-23;15:1-13]

(Ro 14:1)Accettate colui la cui fede è debole, senza giudicare su questioni discutibili. (2)La fede di un uomo gli permette di mangiare di tutto, ma un altro uomo, la cui fede è debole, mangia solo vegetali. (3)L'uomo che mangia di tutto non deve disprezzare colui che non lo fa, e l'uomo che non mangia di tutto non deve condannare l'uomo che lo fa, poichè Yahweh lo ha accettato. (4)Chi sei tu per giudicare il servitore di qualcun altro? E' per il suo padrone che questi sta in piedi o cade. E starà in piedi, poichè il Signore Yahweh lo può far stare in piedi.

(5)Un uomo considera un giorno più sacro di un altro; un altro uomo considera tutti i giorni uguali. Ciascuno deve essere pienamente convinto della sua opinione. (6)Colui che considera un giorno come speciale, lo fa per il Signore Yahweh. Colui che mangia carne, la mangia per il Signore Yahweh, poichè rende grazie a Yahweh; e colui che si astiene, lo fa per il Signore Yahweh e rende grazie a Yahweh. (7)Infatti nessuno di noi vive solo per sè stesso e nessuno di noi muore solo per sè stesso. (8)Se viviamo, viviamo per il Signore Yahweh; e se moriamo, moriamo per il Signore Yahweh. Quindi, sia che viviamo o che moriamo, apparteniamo al Signore Yahweh.

(9)Proprio per questa ragione Gesù Cristo è morto ed è ritornato alla vita, in modo da poter essere il Signore sia dei morti che dei vivi. (10)Tu, allora, perchè giudichi tuo fratello? O perchè disprezzi tuo fratello? Poichè noi tutti compariremo davanti al seggio del giudizio di Yahweh. (11)E' scritto:

“Come è vero che Io vivo, ogni ginocchio si piegherà davanti a Me,  
e ogni lingua si riconoscerà colpevole a Yahweh”, dice il Signore Yahweh.

(12)Quindi, allora, ciascuno di noi renderà conto di sè stesso a Yahweh.

(13)Dunque, smettiamo di giudicarci l'un l'altro. Invece, decidetevi a non porre alcun inciampo od ostacolo sulla strada del vostro fratello. (14)Come uno che è nel Signore Gesù Cristo, io sono pienamente convinto che nessun cibo è impuro in sè stesso. Ma se qualcuno considera qualcosa impura, allora per lui è impura. (15)Se tuo fratello è turbato a causa di ciò che mangi, non stai più comportandoti con affetto. Non rovinare tuo fratello, per cui Gesù Cristo è morto, con ciò che mangi. (16)Non permettere che si parli male di ciò che tu consideri buono. (17)Infatti il Regno di Yahweh non è una questione di mangiare o di bere, ma di rettitudine, pace e gioia nel Suo Santo Spirito, (18)poichè chiunque serve Gesù Cristo in questo modo è gradito a Yahweh e approvato dagli uomini.

(19)Facciamo quindi ogni sforzo per fare ciò che porta alla pace e all'edificazione reciproca. (20)Non distruggere l'opera di Yahweh per una questione di cibo. Tutti i cibi sono puri, ma è sbagliato per un uomo mangiare qualcosa che causi la caduta di qualcun altro. (21)E` meglio non mangiare carne, o bere vino o fare qualunque altra cosa che possa causare la caduta di tuo fratello.

(22)Quindi, qualunque cosa tu creda su queste questioni, tienila tra te stesso e Yahweh. Benedetto l'uomo che non condanna se stesso con ciò che approva. (23)Ma l'uomo che ha dei dubbi è condannato se ne mangia, perchè il suo mangiare non viene dalla fede; e tutto ciò che non viene dalla fede è peccato.

(15:1)Noi che siamo forti dobbiamo avere pazienza con le inadeguatezze dei deboli e non compiacere noi stessi. (2)Ciascuno di noi compiacce il suo prossimo per il suo bene, per edificarlo. (3)Infatti anche Gesù Cristo non ha compiaciuto se stesso, ma, come è scritto: "Gli insulti di quelli che Ti insultano sono caduti su di me". (4)Poichè tutto ciò che fu scritto nel passato fu scritto per nostra istruzione, in modo che, per mezzo della perseveranza e dell'incoraggiamento delle Scritture, possiamo ricevere speranza.

(5)Che [Yahweh] il Dio che dà pazienza ed incoraggiamento vi dia uno spirito di unità tra di voi mentre seguite Gesù Cristo, (6)così che con un solo cuore e una sola bocca glorifichiate [Yahweh] il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo.

(7)Accettatevi l'un l'altro, quindi, proprio come Gesù Cristo ha accettato voi, per portare lode a Yahweh. (8)Infatti io vi dico che Gesù Cristo è diventato un servitore degli Ebrei per conto della verità di Yahweh per confermare le promesse fatte ai patriarchi, (9)così che i Pagani glorifichino Yahweh per la Sua misericordia, come è scritto: "Perciò Ti loderò tra i Pagani; e canterò inni al Tuo nome". (10)Ancora, dice: "Rallegratevi, o Pagani, con il Suo popolo". (11)E ancora: "Lodate il Signore Yahweh, tutti voi Pagani, e cantate lodi a Lui, tutti voi popoli". (12)E, ancora, Isaia dice: "La radice di Iesse spunterà, uno che sorgerà per governare su tutte le nazioni; i Pagani spereranno in lui".

(13)Che [Yahweh] il Dio di speranza riempia di gioia e di pace tutti voi che confidate in Lui, così che trabocchiate di speranza per la potenza del Suo Santo Spirito.

#### **Cibo sacrificato agli idoli** [1 Co 8:1-13]

(1Co 8:1)Ora, riguardo al cibo sacrificato agli idoli. Sappiamo che noi tutti possediamo la conoscenza. Ma la conoscenza fa gonfiare di superbia, mentre l'affetto edifica. (2)E l'uomo che pensa di conoscere qualcosa, non la conosce ancora come dovrebbe conoscerla. (3)Ma l'uomo che vuole bene a Yahweh è conosciuto da Yahweh.

(4)Così, dunque, riguardo al mangiare il cibo sacrificato agli idoli. Sappiamo che un idolo non è assolutamente nulla nel mondo e che non c'è che un solo Dio, [Yahweh].

(5)Infatti, sebbene sia in Cielo che in Terra ci siano i cosiddetti dei (e ci sono davvero molti "dei" e molti "signori"), (6)tuttavia per noi c'è un solo Dio, [Yahweh] il Padre, dal quale sono venute tutte le cose e per il quale viviamo; e c'è solo un Signore, Gesù Cristo, per il quale sono venute tutte le cose e per mezzo del quale viviamo.

(7)Ma non tutti sanno questo. Alcune persone sono ancora così abituate agli idoli che quando mangiano di quel cibo pensano che è stato sacrificato ad un idolo e, poichè la loro coscienza è debole, ne è contaminata. (8)Ma il cibo non ci porta più vicini a Yahweh; non siamo peggiori se non ne mangiamo, e non siamo migliori se lo facciamo.

(9)State attenti, comunque, che l'esercizio della vostra libertà non diventi un inciampo per i deboli. (10)Poichè, se qualcuno con la coscienza debole ti vede, tu che hai questa conoscenza, mentre mangi nel tempio di un idolo, non sarà incoraggiato a mangiare ciò che è stato sacrificato agli idoli? (11)Così questo fratello debole, per cui Ge-

su Cristo è morto, viene rovinato dalla tua conoscenza. (12) Quando pecchi in questo modo contro i tuoi fratelli e ferisci la loro debole coscienza, pecchi contro Gesù Cristo. (13) Quindi, se ciò che mangio fa cadere nel peccato mio fratello, non mangerò mai più carne, così da non farlo cadere.

**La libertà del credente** [1 Co 10:23-33;11:1]

(1Co 10:23) “Tutto è permesso” -ma non tutto è benefico. “Tutto è permesso” -ma non tutto è costruttivo. (24) Nessuno cerchi il proprio vantaggio, ma quello degli altri.

(25) Mangiate tutto ciò che viene venduto al mercato della carne senza porvi questioni di coscienza, (26) poichè: “La Terra è del Signore Yahweh, e tutto ciò che è in essa”.

(27) Se qualche non-credente vi invita ad un banchetto e voi volete andare, mangiate qualunque cosa vi venga posta davanti senza porvi questioni di coscienza. (28) Ma se qualcuno vi dice: “Questa [carne] è stata offerta in sacrificio”, allora non mangiatela, sia per riguardo all'uomo che ve lo ha detto che per la coscienza -(29) la coscienza dell'altro, intendo dire, non la vostra. Infatti, perchè la mia libertà deve essere giudicata dalla coscienza di un altro? (30) Se prendo parte al banchetto ringraziando, perchè devo essere biasimato per qualcosa di cui ringrazio Yahweh?

(31) Quindi, che mangiate o che beviate o qualunque altra cosa facciate, fate tutto per la gloria di Yahweh. (32) Non siate di inciampo a nessuno, che siano Ebrei, Greci o la Chiesa di Yahweh, (33) proprio come io cerco di compiacere tutti in tutti in modi. Infatti io non cerco il mio bene personale, ma il bene di molti, così che vengano salvati. (11:1) Seguite il mio esempio, come io seguo l'esempio di Gesù Cristo.

In questi passaggi Paolo dà delle chiare istruzioni su come considerare propriamente le restrizioni religiose alimentari e l'osservanza dei giorni sacri tenendo in adeguata considerazione il livello di maturità Cristiana di un credente, introducendo in tal modo il concetto di Cristiani “deboli” e “forti”. La comprensione del Vangelo di un Cristiano “forte” gli permette di riconoscere che la dieta di una persona e il suo rispetto o no di qualche festività religiosa non ha rilevanza spirituale. La comprensione di un Cristiano “debole” non glielo permette. E anche se in queste questioni opinabili il punto essenziale è la convinzione personale, è chiaro che il Cristiano forte deve avere riguardo per gli scrupoli di un fratello debole ed accettare i suoi punti deboli senza dare un giudizio negativo e senza dare quello che, per il fratello debole, è un cattivo esempio. Un Cristiano forte deve sempre considerare che le sue azioni possono danneggiare la fede in Gesù Cristo di un altro uomo.

**I diritti di un apostolo** [1 Co 9:1-27]

(1Co 9:1) Io, non sono libero? Non sono un apostolo? Non ho visto Gesù Cristo, nostro Signore? Voi, non siete il risultato del mio lavoro nel Signore Gesù Cristo? (2) Anche se io posso non essere un apostolo per gli altri, lo sono sicuramente per voi! Poichè voi siete il suggello del mio apostolato nel Signore Gesù Cristo.

(3) Questa è la mia difesa contro quelli che si atteggiano a miei giudici. (4) Non abbiamo il diritto di mangiare e di bere? (5) Non abbiamo il diritto di condurre con noi una moglie credente, come fanno gli altri apostoli e i fratelli del Signore Gesù Cristo e Pietro? (6) O siamo soltanto io e Barnaba che dobbiamo lavorare per vivere?

(7) Chi fa il soldato a proprie spese? Chi pianta una vigna e non ne mangia l'uva? Chi bada ad un gregge e non ne beve il latte? (8) Dico questo soltanto da un punto di vista umano? La Legge non dice le stesse cose? (9) Infatti nella Legge di Mosè è scritto: “Non mettere la museruola ad un bue mentre sta trebbiando il grano”. E` dei buoi che

*Yahweh si preoccupa? (10) Sicuramente Egli dice così per noi, non è vero? Sì, è stato scritto così per noi perchè, quando l'aratore ara e il mietitore miete, devono farlo con la speranza di ricevere la loro parte del raccolto. (11) Se abbiamo seminato dei semi spirituali tra di voi, è troppo se otteniamo un raccolto materiale da voi? (12) Se altri hanno questo diritto di essere mantenuti da voi, non dovremmo averlo ancora di più noi?*

*Ma noi non abbiamo usato questo diritto. Al contrario, abbiamo provveduto a tutto per non essere d'ostacolo al Vangelo di Gesù Cristo. (13) Non sapete che quelli che lavorano nel Tempio ottengono il loro cibo dal Tempio, e che quelli che servono all'altare prendono parte di ciò che è offerto sull'altare? (14) Allo stesso modo, il Signore Gesù Cristo ha comandato che quelli che predicano il Vangelo ricevano da vivere dal Vangelo.*

*(15) Ma io non ho usato nessuno di questi diritti. E non sto scrivendo questo nella speranza che facciate tali cose per me. Preferirei morire piuttosto che qualcuno mi possa privare di questo vanto. (16) Tuttavia, quando predico il Vangelo, non posso vantarmene, perchè sono obbligato a predicarlo. Guai a me, se non predico il Vangelo! (17) Se predico volontariamente, ottengo una ricompensa; ma se non volontariamente, assolvo semplicemente l'incarico che mi è stato affidato. (18) Qual'è dunque la mia ricompensa? Solo questa: che predicando il Vangelo, lo possa offrire gratuitamente, e quindi senza far uso dei miei diritti nel predicarlo.*

*(19) Benchè io sia libero e non appartenga a nessuno, mi sono reso schiavo di tutti, per conquistarne quanti più possibile. (20) Per gli Ebrei sono diventato come un Ebreo, per conquistare gli Ebrei. Per quelli sotto la legge sono diventato come uno sotto la legge (benchè io stesso non sia sotto la legge), così da conquistare quelli sotto la legge. (21) Per quelli che non hanno la legge sono diventato come uno che non ha la legge (anche se non sono libero dalla legge di Yahweh, ma sono sotto la legge di Gesù Cristo), così da conquistare quelli che non hanno la legge. (22) Per i deboli sono diventato debole, per conquistare i deboli. Sono diventato tutte le cose per tutti gli uomini così da poterne salvare un pò in tutti i modi possibili. (23) E faccio tutto questo per il Vangelo, per poter aver parte alle sue benedizioni.*

*(24) Non sapete che in gara tutti i corridori corrono, ma solo uno ottiene il premio? Correte in modo da ottenere il premio. (25) Chiunque gareggia nei giochi si allena rigorosamente. Costoro lo fanno per ottenere una corona che non dura; ma noi lo facciamo per ottenere una corona che durerà per sempre. (26) Io, quindi, non corro come un uomo che corre senza scopo; non combatto come un uomo che colpisce l'aria. (27) No, io tratto duramente il mio corpo e lo rendo mio schiavo in modo che, dopo avere predicato agli altri, io stesso non venga squalificato per il premio.*

Tutti gli "operai" di Yahweh hanno il diritto di ottenere il cibo e le altre cose necessarie dalla comunità Cristiana locale, ma solo se il loro "lavoro" -che dovrebbe essere una missione spirituale- è appropriato e soddisfacente, come deve essere per tutti i lavori e le attività umane. Paolo conosceva bene i privilegi e i lussi della vita dei sacerdoti, sapeva che usavano la religione come mezzo per diventare ricchi e potenti!

Paolo asseriva il suo diritto -il diritto di ogni operaio di Yahweh- ad essere sposato, se lo desiderava. In effetti anche alcuni apostoli, come Pietro, erano sposati. E così è stato per più di 1000 anni di storia della Chiesa.

**Nota.** E' stato il Sinodo di Roma, indetto da Papa Gregorio VII nel 1075 DC, che impose il celibato clericale. I preti sposati vennero scomunicati. Come risultato, i preti della Chiesa Romana divennero una classe a parte, tagliata fuori dall'altamente sacra ed elevata esperienza della vita familiare.

Dopo la nascita di Gesù, compiuta la sua missione "fisica", Maria e Giuseppe ebbero quattro figli -i fratellastri di Gesù Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda- ed alcune figlie -le sorellastre di Gesù di cui non conosciamo il nome- come riportato in Marco 6:3, Matteo 13:55-56; Giovanni 2:12; 7:3,5; Atti 1:14; 1Corinzi 9:5; Galati 1:19.

### **Istruzioni sul culto** [1 Ti 2:1-15]

*(1Ti 2:1)Io vi esorto, quindi, prima di tutto, che vengano fatte suppliche, preghiere, intercessioni e rese di grazie per tutti -(2)per i re e per quelli che hanno autorità, affinché possiamo vivere una vita piena di pace e di tranquillità in piena devozione e santità. (3)Questo è buono e gradito a Yahweh nostro Salvatore, (4)che vuole che tutti gli uomini siano salvati e che arrivino alla conoscenza della verità. (5)Infatti c'è un solo Dio, [Yahweh], e un solo mediatore tra Yahweh e gli uomini, l'uomo Gesù Cristo, (6) che ha dato se stesso come riscatto per tutti gli uomini -la testimonianza resa al momento dovuto. (7)E per questo scopo sono stato nominato araldo ed apostolo -dico la verità, non mento- per insegnare la vera fede ai Pagani.*

*(8)Io voglio che dappertutto gli uomini alzino mani sante in preghiera, senza ira o dispute.*

*(9)Io voglio anche che le donne si vestano modestamente, con decenza e proprietà, non con capelli intrecciati, nè con oro o perle o vesti costose, (10)ma con opere buone, appropriate a donne che dichiarano di adorare Yahweh.*

*(11)Una donna deve imparare in silenzio e in piena sottomissione. (12)Non permetto che una donna insegni o abbia autorità su un uomo; deve rimanere silenziosa. (13)Infatti Adamo fu formato per primo, e poi Eva. (14)E Adamo non fu quello ingannato; fu la donna ad essere ingannata e a diventare peccatrice. (15)Ma le donne saranno salvate per la loro maternità -se continueranno nella fede, nell'affetto e nella santità, con modestia.*

Tutti gli uomini devono conoscere la verità che, per mezzo dell'azione di salvezza di Gesù Cristo (che ha sempre seguito la volontà del Padre), saranno tutti salvati. (Per una migliore comprensione di questo punto, vedi: "Pensieri. Alla fine del tempo tutti saranno con Yahweh").

La credenza basilare del Cristianesimo. E' di fondamentale importanza non confondere Yahweh -il Padre, l'Unico Eterno Dio Creatore Onnipotente- con Gesù Cristo -il Figlio, che ha sia la natura divina del Padre che la natura umana della madre, e che non è Dio, neppure come parte di una trinità. (Per una più profonda comprensione di questo punto, vedi: "Pensieri. Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh, un uomo").

Tutti gli uomini, di ogni tempo, paese e religione, possono trovare accesso a Yahweh tramite Gesù, e solo tramite Gesù, poiché solo Gesù apre la via a Yahweh. Tra gli uomini e Yahweh non c'è nessun altro intermediario o intercessore -né prete o pastore, né angelo, né alcun "santo", neppure la madre di Gesù. E Gesù Cristo si è sacrificato ed è morto sulla Croce -una volta per sempre e per tutti- per la salvezza spirituale di tutti gli uomini.

Yahweh sapeva da prima della creazione che sarebbe stato necessario che Gesù venisse e redimesse gli uomini, ma ha rivelato -mandato- Gesù Cristo agli uomini solo in quel particolare momento del tempo.

Parlando delle donne, Paolo ha dovuto prendere in considerazione le usanze sociali di quel tempo e di quella società. Ciò significa che questa parte del passaggio non può essere compresa al di fuori del contesto storico e della situazione sociale. In Israele una donna era sotto l'autorità assoluta del padre o del marito, non prendeva parte attiva al servizio nella sinagoga e non era obbligata a partecipare alle feste sacre. Questo significa che quanto Paolo scrive -qui e altrove- riguardo alle donne, è socialmente e storicamente condizionato, cioè non è universale e senza tempo. E, per di più, qui Paolo esprime alcune sue opinioni personali (cioè non pienamente valide per tutti in ogni luogo, anche a quel tempo).

### **Proprietà nel culto** [1 Co 11:2-16]

*(1Co 11:2)Io vi lodo perchè vi ricordate di me in tutto e perchè vi attenete agli insegnamenti esattamente come ve li ho trasmessi.*

*(3)Ora, voglio che abbiate chiaro che il capo di ogni uomo è Gesù Cristo, che il capo della donna è l'uomo e che il capo di Gesù Cristo è Yahweh. (4)Ogni uomo che prega o profetizza a testa coperta disonora la sua testa. (5)E ogni donna che prega o profetizza a testa scoperta disonora la sua testa -è esattamente come se la sua testa fosse rasata. (6)Se una donna non si copre la testa, si faccia tagliare i capelli. E, se per una donna è un disonore avere i capelli tagliati o rasati, si copra la testa. (7)Un uomo non deve coprirsi la testa, poichè egli è l'immagine e la gloria di Yahweh; ma la donna è la gloria dell'uomo. (8)Infatti l'uomo non è venuto dalla donna, ma la donna dall'uomo; (9)nè l'uomo fu creato dalla donna, ma la donna dall'uomo. (10)Per questa ragione, e a causa degli angeli, la donna deve avere sulla testa un segno di autorità.*

*(11)D'altra parte, nel Signore Gesù Cristo, la donna non è indipendente dall'uomo, e l'uomo non è indipendente dalla donna. (12)Infatti, come la donna è venuta dall'uomo, così anche l'uomo è nato dalla donna. Però tutto viene da Yahweh. (13)Giudicate voi stessi: è appropriato che una donna preghi Yahweh con la testa scoperta? (14)Non vi insegna la stessa natura delle cose che se un uomo ha i capelli lunghi, ciò è un disonore per lui? (15)Ma se una donna ha i capelli lunghi, ciò è la sua gloria? Infatti i capelli lunghi le sono dati perchè la coprano. (16)Se qualcuno vuole essere polemico su questo, noi non abbiamo un'altra usanza -nè l'hanno le Chiese di Yahweh.*

Parlando delle donne, Paolo ha dovuto prendere in considerazione le usanze sociali di quel tempo e di quella società. Ciò significa che questa parte del passaggio non può essere compresa al di fuori del contesto storico e della situazione sociale. In Israele una donna era sotto l'autorità assoluta del padre o del marito, non prendeva parte attiva al servizio nella sinagoga e non era obbligata a partecipare alle feste sacre. Questo significa che quanto Paolo scrive -qui e altrove- riguardo alle donne, è socialmente e storicamente condizionato, cioè non è universale e senza tempo. E, per di più, qui Paolo esprime alcune sue opinioni personali (cioè non pienamente valide per tutti in ogni luogo, anche a quel tempo).

### **Vescovi e diaconi** [1 Ti 3:1-16]

*(1Ti 3:1)Certa è questa affermazione: Se uno aspira ad essere vescovo, desidera un incarico nobile. (2)Ora, il vescovo deve essere irreprensibile, marito di una sola mo-*



*glie, serio, giudizioso, rispettabile, ospitale, capace di insegnare, (3)non dedito all'ubriachezza, non violento ma pacifico, non litigioso, non bramoso per il denaro. (4)Deve governare bene la propria famiglia e far sì che i suoi figli gli obbediscano col dovuto rispetto. (5)(Se uno non sa come governare la propria famiglia, come potrà avere cura della Chiesa di Yahweh?) (6)Non deve essere uno convertito di recente, perchè potrebbe diventare presuntuoso e cadere sotto la stessa condanna del diavolo. (7)Deve avere anche una buona reputazione tra i non credenti, perchè non abbia a cadere in discredito e nella trappola del diavolo.*

*(8)I diaconi, analogamente, devono essere uomini degni di rispetto, sinceri, non propensi a troppo vino e non alla ricerca di guadagni disonesti. (9)Devono attenersi alle verità profonde della fede con coscienza pura. (10)Devono essere prima sottoposti a prova e poi, se non vi è nulla contro di loro, fatti servire come diaconi.*

*(12)Un diacono deve essere il marito di una sola moglie e deve governare bene i suoi figli e la sua casa. (13)Quelli che hanno servito bene acquistano un'ottima reputazione e grande sicurezza nella loro fede in Gesù Cristo.*

*(11)Allo stesso modo, le donne devono essere donne degne di rispetto, non maldicenti ma serie e degne di fiducia in tutto.*

*(14)Anche se spero di venire presto da te, ti scrivo queste istruzioni in modo che, (15) se dovessi tardare, tu sappia come bisogna comportarsi nella casa di Yahweh, che è la Chiesa di [Yahweh] il Dio vivente, la colonna e il sostegno della verità. (16)Senza dubbio, grande è il mistero della pietà divina:*

*Gesù Cristo è apparso con un corpo, è stato giustificato da Yahweh,  
    è stato visto dagli angeli, è stato predicato tra le nazioni,  
    è stato creduto nel mondo, è stato elevato in gloria.*

Il “vescovo”, inizialmente chiamato anche “anziano”, è un uomo che sovrintende una congregazione locale, i cui compiti sono di insegnare e di predicare, di dirigere gli affari della Chiesa, di essere il pastore del gregge di Yahweh e di difendere la Chiesa locale dagli errori. In questo passaggio Paolo fornisce una chiara indicazione delle qualità necessarie per essere un buon vescovo. Oltre ad essere sposato e ad avere dei figli, un vescovo deve essere un Cristiano forte e maturo, per non rischiare di diventare troppo orgoglioso della sua importanza. Un uomo che ha meritato il rispetto degli altri nelle questioni della vita di tutti i giorni, un uomo che rispetta anche fuori dalla Chiesa la fede che professa e i precetti che insegna. Ma, scorrendo la storia della Chiesa Cristiana, che differenza con la posizione di autorità, potere e privilegio di tutti i vescovi e gli alti prelati!

I “diaconi” avevano il compito di liberare i vescovi dai problemi pratici quotidiani, dando loro più tempo per svolgere il ministero ecclesiastico. Anche per loro Paolo fornisce una chiara indicazione delle qualità necessarie per essere un buon diacono. Al giorno d'oggi questa posizione e compito corrisponde al parroco o al pastore. Ed anche qui, che differenza!

Da notare che nella Chiesa primitiva c'erano anche le diaconesse, impegnate nel servizio della Chiesa con l'incarico di istruire le nuove convertite e di presenziare al loro battesimo, che era per immersione totale. E Paolo fornisce un elenco delle qualità essenziali e necessarie per essere una buona diaconessa. Da notare che questa posizione scompare alla fine del quinto secolo per riapparire nel diciannovesimo secolo solo nelle Denominazioni Protestanti (che perdita per il Cristianesimo!)

**Cosa deve essere insegnato a vari gruppi** [Tit 2:1-15] [1Ti 6:1-2]

**(Tit 2:1)**Devi insegnare ciò che è conforme alla sana dottrina. **(2)**Insegna agli uomini anziani ad essere seri, degni di rispetto, giudiziosi e saldi nella fede, nell'affetto e nella pazienza.

**(3)**Analogamente, insegna alle donne anziane ad essere rispettose nel loro modo di vivere, a non essere maldicenti o dedite a troppo vino, ma ad insegnare ciò che è bene.

**(4)**Allora esse potranno insegnare alle donne giovani ad amare i loro mariti e i loro figli, **(5)**ad essere giudiziose e caste, ad essere diligenti in casa, ad essere gentili e ad essere sottomesse ai mariti, così che nessuno possa parlare male della Parola di Yahweh.

**(6)**Analogamente, incoraggia i giovani ad essere seri. **(7)**Sii un esempio per loro in tutto facendo ciò che è bene. Nel tuo insegnamento mostra integrità, serietà **(8)**e un linguaggio irreprensibile che non possa essere condannato, così che quelli che ti avversano si vergognino, non avendo nulla di male da dire contro di noi.

**(9)**Insegna agli schiavi ad essere sottomessi in tutto ai loro padroni, a cercare di compiacerli, di non contraddirli **(10)**e di non derubarli, ma di dimostrare di essere sempre degni di fiducia, così che in tutto essi rendano attraente l'insegnamento riguardo al Signore Gesù Cristo, nostro Salvatore.

**(1Ti 6:1)**Tutti quelli che sono sotto il giogo della schiavitù devono ritenere i loro padroni degni di pieno rispetto, così che non si possa parlare male del Nome di Yahweh e del nostro insegnamento. **(2)**Quelli che hanno padroni credenti non devono mostrare loro meno rispetto perchè sono fratelli. Invece, li devono servire ancora meglio, perchè quelli che beneficiano del loro servizio sono dei credenti, a loro cari. Queste sono le cose che devi insegnare e raccomandare loro.

**(Tit 2:11)**Infatti la grazia di Yahweh, che porta salvezza, si è manifestata per tutti gli uomini. **(12)**Essa ci insegna a dire "No" alla malvagità e alle passioni del mondo, a vivere delle vite giudiziose, giuste e sane in questo mondo, **(13)**mentre aspettiamo la beata speranza -l'apparizione gloriosa del nostro grande Maestro e Salvatore, Gesù Cristo, **(14)**che ha dato se stesso per noi, per riscattarci da tutti i mali e per purificarsi un popolo che gli appartenga, zelante nel fare ciò che è bene.

**(15)**Queste, quindi, sono le cose che devi insegnare. Incoraggia e rimprovera con piena autorità. Non lasciare che nessuno ti disprezzi.

Paolo, come tutti gli altri scrittori del Nuovo Testamento, non attacca la schiavitù come istituzione (non era il tempo appropriato per farlo), ma definisce i principi morali che alla fine l'hanno sradicata. La schiavitù era un elemento basilare delle società greca e romana. A quel tempo la schiavitù non poteva essere eliminata, quindi era essenziale dare delle linee di condotta agli schiavi Cristiani che potevano dare una testimonianza unica e potente al Vangelo con la loro fedeltà ed obbedienza volontarie, attirando i loro padroni al Cristianesimo. Paolo considerava la schiavitù una situazione sociale risultante dalla durezza del cuore umano. Le direttive che dava agli schiavi Cristiani non intendevano incoraggiare o giustificare tale situazione, ma affrontare in modo pratico le realtà dell'epoca.

**Fare ciò che è bene** [Tit 3:1-11]

**(Tit 3:1)**Ricorda a tutti di essere sottomessi ai governanti e alle autorità, di essere obbedienti, di esser pronti a fare tutto ciò che è bene, **(2)**di non calunniare nessuno, di essere pacifici e riguardosi, e di mostrare vera umiltà verso tutti gli uomini.

*(3) Un tempo anche noi siamo stati insensati e disobbedienti; ingannati e resi schiavi da ogni sorta di passioni e di piaceri. Abbiamo vissuto nella cattiveria e nell'invidia, odiati e odiandoci a vicenda. (4) Ma quando si sono manifestati la bontà e l'affetto di Yahweh, nostro Salvatore, Egli ci ha salvati, non per le cose giuste che avevamo fatto, ma per la Sua misericordia. (5) Egli ci ha salvati per mezzo dell'opera del Suo Santo Spirito, il lavaggio di rinascita e di rinnovamento, (6) che Egli ha effuso generosamente su di noi per mezzo di Gesù Cristo, nostro Salvatore, (7) così che, essendo stati giustificati dalla Sua grazia, possiamo diventare eredi e avere la speranza della vita eterna. (8) Certa è questa affermazione. E io voglio che tu insista su queste cose, così che quelli che hanno avuto fiducia in Yahweh abbiano cura di dedicarsi a fare ciò che è bene. Queste cose sono molto buone e utili a tutti.*

*(9) Ma evita le sciocche controversie, le genealogie, le contese e le dispute riguardo alla legge, perchè sono inutili e vane. (10) Ammonisci una volta chi causa divisioni, e poi ammoniscilo una seconda volta. Dopo di che, non avere più nulla a che fare con lui. (11) Puoi essere certo che tale uomo è traviato e peccatore; e si condanna da sè.*

L'insegnamento del Nuovo Testamento non è limitato alla salvezza spirituale, ma include molte disposizioni sul vivere pratico e su come migliorare il benessere della comunità.

Il compito di Gesù Cristo è stato ed è di portare la salvezza, cioè la vita eterna nel Regno di Yahweh, a tutti gli uomini, compresi quelli che erano e sono tuttora dispersi, agli uomini che hanno abbandonato Yahweh, senza alcuna eccezione. Cioè a tutti gli uomini di tutte le razze, paesi e religioni del passato, del presente e del futuro.

In generale, le discussioni inutili riguardo a punti non importanti della Scrittura. I Cristiani non devono stare seduti a discutere di problemi teologici senza curarsi dei semplici doveri del vivere cristiano. Una discussione che non porta ad un'azione Cristiana è una perdita di tempo e genera soltanto divisioni basate su questioni non essenziali.

### **Consigli riguardo alle vedove e agli anziani [1 Ti 5:1-22;24-25]**

*(1Ti 5:1) Non rimproverare con asprezza un uomo anziano, ma esortalo come se fosse tuo padre. Tratta gli uomini giovani come fratelli, (2) le donne anziane come madri e le donne giovani come sorelle, in tutta purezza.*

*(3) Dai adeguato riconoscimento a quelle vedove che sono realmente nel bisogno. (4) Ma se una vedova ha figli o nipoti, questi devono imparare prima di tutto a mettere in pratica la loro religione prendendosi cura dei loro famigliari, contraccambiando così i loro genitori e nonni, poichè ciò è gradito a Yahweh. (5) La vedova che è realmente nel bisogno e sola al mondo pone la sua speranza in Yahweh e continua notte e giorno a pregare e a chiedere aiuto a Yahweh. (6) Ma la vedova che vive per il piacere è morta anche mentre vive. (7) Dai a tutti anche queste istruzioni, così che nessuno sia suscettibile di biasimo. (8) Se uno non provvede ai suoi parenti, e specialmente ai suoi famigliari più stretti, ha rinnegato la sua fede ed è peggiore di un non credente.*

*(9) Nessuna vedova può essere messa sulla lista delle vedove se non ha più di sessant'anni, sia stata fedele a suo marito (10) e sia ben nota per le sue opere buone, come avere allevato i figli, esercitato l'ospitalità, lavato i piedi ai santi, aiutato chi era in difficoltà e dedicato sè stessa ad ogni opera buona.*

*(11) Per quanto riguarda le vedove più giovani, non metterle su tale lista. Poichè, quando i desideri dei loro sensi superano la loro dedizione a Gesù Cristo, vogliono risposarsi. (12) In tal modo si condannano da sè, infrangendo l'impegno precedente.*

(13) *Inoltre, si abituanano ad essere oziose e ad andare in giro, di casa in casa. E non solo diventano oziose, ma anche pettegole e ficcanaso, dicendo cose che non dovrebbero dire. (14) Quindi consiglio le vedove più giovani di risposarsi, di avere bambini e di badare alla loro casa, per non dare ai nemici nessuna occasione di maldicenza. (15) In effetti, già alcune si sono sviate e hanno seguito Satana.*

(16) *Se qualche donna credente ha delle vedove nella sua famiglia, deve aiutarle e non lasciare che la Chiesa ne sia gravata, così che la Chiesa possa aiutare quelle vedove che sono realmente nel bisogno.*

(17) *Gli anziani che dirigono bene gli affari della Chiesa sono degni di doppio onore, specialmente quelli il cui compito è di pregare e di insegnare. (18) Infatti la Scrittura dice: “Non mettere la museruola al bue mentre sta trebbiando il grano”, e: “L’operaio merita il suo salario”. (19) Non considerare un’accusa contro un anziano se non è confermata da due o tre testimoni. (20) *Quelli che peccano devono essere rimproverati severamente e pubblicamente, perchè gli altri ne traggano ammonimento.**

(21) *Ti esorto, davanti a Yahweh, a Gesù Cristo e agli angeli eletti, ad osservare queste istruzioni senza pregiudizi, e a non fare nulla per favoritismo.*

(22) *Non essere frettoloso nell’imporre le mani, e non condividere i peccati degli altri. Mantieniti puro.*

(24) *I peccati di alcuni sono evidenti, e raggiungono il luogo del giudizio prima di loro; i peccati di altri strisciano dietro di loro. (25) Allo stesso modo, le opere buone sono evidenti; e anche quelle che non lo sono, non possono rimanere nascoste.*

La maggior parte degli ordini, dei consigli e delle regole che si trovano in questo passaggio corrispondono alle idee personali di Paolo. Alcune sono di validità generale, alcune no, alcune sono opinabili, alcune valide solo per la società del suo tempo, alcune anche oggi. Da notare che vengono date delle regole “fai” e “non fare”, qualche volta in contrasto con il suo insegnamento precedente! (Col 2:6-23)

### **Regole per la famiglia Cristiana. Mogli e mariti** [Ef 5:21-33] [Col 3:18-19]

(Ef 5:21) *Siate sottomessi gli uni agli altri per rispetto a Gesù Cristo.*

(Ef 5:22; Col 3:18) *Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti, come si conviene nel Signore Gesù Cristo. (Ef 5:23) Infatti il marito è il capo della moglie come Gesù Cristo è il capo della Chiesa, che è il suo corpo, del quale egli è il Salvatore. (5:24) Ora, come la Chiesa è sottomessa a Gesù Cristo, così anche le mogli devono essere sottomesse in tutto ai loro mariti.*

(Ef 5:25; Col 3:19) *Mariti, amate le vostre mogli, e non siate aspri con loro, proprio come Gesù Cristo ha voluto bene alla Chiesa e ha dato sè stesso (Ef 5:26) per renderla santa; e l’ha purificata, mediante il lavaggio con acqua, per mezzo della Parola, (5:27) per farla comparire davanti a sè come una Chiesa radiante, senza macchia, nè ruga, nè alcun altro difetto, ma santa e irreprensibile. (5:28) Allo stesso modo, i mariti devono amare le loro mogli come i loro stessi corpi. Chi ama sua moglie vuole bene a sè stesso. (5:29) Dopo tutto, nessuno ha mai odiato il proprio corpo, ma lo nutre e se ne prende cura, proprio come Gesù Cristo fa con la Chiesa - (5:30) poichè siamo membra del suo corpo. (5:31) “Per questa ragione un uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due diventeranno una carne sola”. (5:32) Questo è un grande mistero - ma io sto parlando di Gesù Cristo e della Chiesa. (5:33) Comunque, anche ciascuno di voi deve amare sua moglie come vuole bene a sè stesso, e la moglie deve rispettare suo marito.*

La maggior parte degli ordini, dei consigli e delle regole che si trovano in questo passaggio corrispondono alle idee personali di Paolo. Alcune sono di validità generale, alcune no, alcune sono opinabili, alcune valide solo per la società del suo tempo, alcune anche oggi. Da notare che vengono date delle regole “fai” e “non fare”, qualche volta in contrasto con il suo insegnamento precedente! (Col 2:6-23)

**Regole per la famiglia Cristiana. Figli e genitori** [Ef 6:1-4] [Col 3:20-21]

*(Ef 6:1; Col 3:20) Figli, obbedite in tutto ai vostri genitori, poichè ciò è giusto e gradito al Signore Gesù Cristo. (Ef 6:2) “Onora tuo padre e tua madre” -che è il primo comandamento con una promessa- (6:3) “affinchè le cose ti vadano bene e tu possa godere di lunga vita sulla Terra”.*

*(Ef 6:4; Col 3:21) Padri, non esasperate e non amareggiate i vostri figli, o si scoraggeranno; invece, allevateli educandoli ed istruendoli nel Signore Gesù Cristo.*

La maggior parte degli ordini, dei consigli e delle regole che si trovano in questo passaggio corrispondono alle idee personali di Paolo. Alcune sono di validità generale, alcune no, alcune sono opinabili, alcune valide solo per la società del suo tempo, alcune anche oggi. Da notare che vengono date delle regole “fai” e “non fare”, qualche volta in contrasto con il suo insegnamento precedente! (Col 2:6-23)

**Regole per la famiglia Cristiana. Schiavi e padroni** [Ef 6:5-9] [Col 3:22-25;4:1]

*(Ef 6:5-6; Col 3:22) Schiavi, obbedite in tutto ai vostri padroni terreni con rispetto e timore, e con cuore sincero, proprio come obbedireste a Gesù Cristo. Obbedite loro, e non fatelo solo per guadagnarvi il loro favore quando hanno gli occhi su di voi, ma come schiavi di Gesù Cristo, con cuore sincero e rispetto per il Signore Gesù Cristo, facendo di buon animo la volontà di Yahweh. (Ef 6:7-8; Col 3:23-24) Qualunque cosa facciate, servite e lavorate di tutto cuore, come se steste servendo e lavorando per il Signore Gesù Cristo, non per gli uomini, poichè sapete che riceverete un'eredità dal Signore Yahweh e che il Signore Gesù Cristo ricompenserà ciascuno per qualunque cosa di buono abbia fatto, schiavo o libero che sia. E` il Signore Gesù Cristo che state servendo. (Col 3:25) Chiunque fa del male verrà ripagato per il suo male, e non ci saranno favoritismi.*

*(Ef 6:9; Col 4:1) Padroni, trattate i vostri schiavi allo stesso modo. Date ai vostri schiavi ciò che è giusto ed equo, e non minacciateli, poichè sapete che anche voi avete un Padrone in Cielo, che è Signore sia loro che vostro, e che con lui non c'è favoritismo.*

Sia nel Vecchio che nel Nuovo Testamento vi sono delle direttive sulla schiavitù, una situazione sociale che non incoraggiano e non giustificano. Tali direttive erano solo delle indicazioni pratiche di come affrontare le realtà dell'epoca.

La maggior parte degli ordini, dei consigli e delle regole che si trovano in questo passaggio corrispondono alle idee personali di Paolo. Alcune sono di validità generale, alcune no, alcune sono opinabili, alcune valide solo per la società del suo tempo, alcune anche oggi. Da notare che vengono date delle regole “fai” e “non fare”, qualche volta in contrasto con il suo insegnamento precedente! (Col 2:6-23)

### **Regole per la famiglia Cristiana. Sottomissione alle autorità** [Ro 13:1-7]

**(Ro 13:1)** Tutti devono sottomettersi alle autorità costituite; perchè non c'è autorità eccetto quella che Yahweh ha istituita. Le autorità che esistono sono state istituite da Yahweh. **(2)** Conseguentemente, chi si ribella contro l'autorità si ribella contro ciò che Yahweh ha istituito, e quelli che lo fanno si attireranno addosso la condanna. **(3)** Infatti i governanti non incutono terrore in quelli che si comportano bene, ma in quelli che si comportano male. Vuoi essere libero dal timore di chi è in autorità? Allora comportati bene ed egli ti loderà. **(4)** Poichè egli è un servitore di Yahweh per il tuo bene. Ma se ti comporti male, abbi timore, poichè egli non porta la spada invano. Egli è un servitore di Yahweh, un agente della giustizia, per infliggere la punizione a chi si comporta male. **(5)** Quindi, è necessario essere sottomessi alle autorità, non solo per la possibile punizione, ma anche per ragioni di coscienza.

**(6)** E' anche per questo che pagate le tasse, perchè le autorità sono servitori di Yahweh che dedicano tutto il loro tempo a governare. **(7)** Date a ciascuno quello che gli dovete: Se dovete delle tasse, pagate le tasse; se l'imposta sul reddito, allora l'imposta sul reddito; se il rispetto, allora il rispetto; se l'onore, allora l'onore.

Lo sviluppo di queste richieste ha portato alla "dottrina" che tutti i governanti sono posti in carica e giustificati in tutte le loro azioni da Yahweh. E neppure la possibilità di una persecuzione scuoteva la convinzione di Paolo che i governi civili erano istituiti da Yahweh!

La maggior parte degli ordini, dei consigli e delle regole che si trovano in questo passaggio corrispondono alle idee personali di Paolo. Alcune sono di validità generale, alcune no, alcune sono opinabili, alcune valide solo per la società del suo tempo, alcune anche oggi. Da notare che vengono date delle regole "fai" e "non fare", qualche volta in contrasto con il suo insegnamento precedente! (Col 2:6-23)

### **Matrimonio** [1 Co 7:1-40]

**(1Co 7:1)** Ora, quanto alle questioni di cui mi avete scritto: E' cosa buona per un uomo non sposarsi. **(2)** Ma, poichè c'è così tanta immoralità, ogni uomo deve avere la propria moglie, e ogni donna il proprio marito. **(3)** Il marito deve adempiere al suo dovere coniugale verso la moglie, e allo stesso modo la moglie verso suo marito. **(4)** Il corpo della moglie non appartiene a lei sola, ma anche a suo marito. Allo stesso modo, il corpo del marito non appartiene a lui solo, ma anche a sua moglie. **(5)** Non privatevi l'uno dell'altro, se non di comune accordo e per un tempo limitato, in modo da potervi dedicare alla preghiera. Poi tornate di nuovo assieme, così che Satana non vi tenti a causa della vostra mancanza di autocontrollo. **(6)** Questo lo dico come una concessione, non come un'ordine. **(7)** Io vorrei che tutti gli uomini fossero come sono io. Ma ogni uomo ha il suo proprio dono da Yahweh; uno ha un dono, un altro ne ha un altro.

**(8)** Ora, ai non sposati e ai vedovi dico: E' cosa buona per loro rimanere non sposati, come me. **(9)** Ma se non possono controllarsi, devono sposarsi, perchè è meglio sposarsi che ardere di passione.

**(10)** Agli sposati dò quest'ordine (non io, ma il Signore Yahweh): Una moglie non si deve separare da suo marito. **(11)** Ma, se lo fa, deve rimanere senza risposarsi, oppure deve riconciliarsi con suo marito. E un marito non deve divorziare da sua moglie.

**(12)** Agli altri, dico questo (io, non il Signore Yahweh): Se qualche fratello ha una moglie non credente ed essa vuole vivere con lui, egli non deve divorziare da lei. **(13)** E se una donna ha un marito non credente ed egli vuole vivere con lei, lei non deve di-

vorziare da lui. **(14)**Perchè il marito non credente è stato santificato per mezzo di sua moglie, e la moglie non credente è stata santificata per mezzo del marito credente. Altrimenti i vostri figli sarebbero impuri mentre, di fatto, sono santi.

**(15)**Ma, se il non credente se ne va, lasciate che lo faccia. In tale circostanza, un uomo o una donna credenti non sono vincolati; Yahweh ci ha chiamati a vivere in pace.

**(16)**Come fai a sapere se tu, moglie, salverai tuo marito? O, come fai a sapere se tu, marito, salverai tua moglie?

**(17)**Comunque, ciascuno deve continuare a mantenere il posto nella vita che il Signore Yahweh gli ha assegnato e a cui Yahweh lo ha chiamato. Questa è la regola che stabilisco in tutte le Chiese. **(18)**Un uomo era già circonciso quando è stato chiamato? Non deve diventare non-circonciso. Un uomo era non-circonciso quando è stato chiamato? Non deve essere circonciso. **(19)**La circoncisione è nulla e la non-circoncisione è nulla. Ciò che conta è rispettare i comandamenti di Yahweh. **(20)**Ognuno deve rimanere nella situazione in cui era quando Yahweh lo ha chiamato. **(21)**Eri uno schiavo quando sei stato chiamato? Non te ne preoccupare -però, se puoi guadagnarti la libertà, fallo. **(22)**Poichè colui che era uno schiavo quando è stato chiamato dal Signore Gesù Cristo, è affrancato nel Signore Gesù Cristo; e, allo stesso modo, colui che era un uomo libero quando è stato chiamato, è schiavo di Gesù Cristo. **(23)**Voi foste comprati a caro prezzo; non diventate schiavi degli uomini. **(24)**Fratelli, ogni uomo, che deve rispondere a Yahweh, deve rimanere nella situazione a cui Yahweh lo ha chiamato.

**(25)**Ora, riguardo alle vergini: Non ho nessun ordine dal Signore Yahweh, ma dò il mio parere come uno che, per grazia di Yahweh, è degno di fiducia. **(36)**Se qualcuno pensa di stare agendo impropriamente verso la vergine con cui è impegnato, e se questa sta andando avanti con gli anni ed egli sente che la dovrebbe sposare, deve fare come vuole. Non sta peccando. Essi devono sposarsi. **(37)**Ma l'uomo che ha preso una decisione, che non è obbligato da necessità, ma che ha il controllo della sua volontà, e che ha deciso di non sposare la vergine -anche quest'uomo fa la cosa giusta. **(38)**Quindi, chi sposa la vergine fa bene, ma chi non la sposa fa ancora meglio.

**(26)**Io penso che, a causa della crisi presente, sia bene che rimaniate così come siete. **(27)**Sei sposato? Non pensare al divorzio. Non sei sposato? Non cercare una moglie. **(28)**Ma se ti sposi, non hai peccato; e se una vergine si sposa, non ha peccato. Ma quelli che si sposano dovranno affrontare molte avversità in questa vita, e io voglio risparmiarvele.

**(29)**Quello che voglio dire, fratelli, è che il tempo è poco. D'ora in poi quelli che hanno moglie devono vivere come se non l'avessero; **(30)**quelli che sono afflitti, come se non lo fossero; quelli che sono contenti, come se non lo fossero; quelli che comprano qualcosa, come se non la possedessero; **(31)**quelli che usano le cose del mondo, come se non ne usassero appieno. Poichè il mondo, nella sua forma presente, sta passando.

**(32)**Vorrei che foste liberi dalle preoccupazioni. Un uomo non sposato si preoccupa delle questioni del Signore Yahweh -di come può compiacere il Signore Yahweh. **(33)**Ma un uomo sposato si preoccupa delle questioni di questo mondo -di come compiacere sua moglie- **(34)**e i suoi interessi sono divisi. Una donna non sposata o vergine si preoccupa delle questioni del Signore Yahweh. Il suo obiettivo è di essere devota al Signore Yahweh sia nel corpo che nello spirito. Ma una donna sposata si preoccupa delle questioni di questo mondo -di come può compiacere suo marito. **(35)**Dico questo per il vostro bene, non per porvi delle restrizioni, ma perchè possiate vivere nel modo giusto in totale devozione al Signore Yahweh.

*(39)Una donna è legata a suo marito fin tanto che questi vive. Ma, se il marito muore, essa è libera di sposare chiunque vuole, ma costui deve appartenere al Signore Gesù Cristo. (40)A parer mio, essa è più felice se rimane com'è -e credo di avere anch'io lo Spirito di Yahweh.*

La maggior parte degli ordini, dei consigli e delle regole che si trovano in questo passaggio corrispondono alle idee personali di Paolo. Alcune sono di validità generale, alcune no, alcune sono opinabili, alcune valide solo per la società del suo tempo, alcune anche oggi. Da notare che vengono date delle regole “fai” e “non fare”, qualche volta in contrasto con il suo insegnamento precedente! (Col 2:6-23)

### **Espellere il fratello immorale** [1 Co 5:1-13]

*(1Co 5:1)Si sente addirittura dire che tra di voi vi è dell'immoralità sessuale, e di un tipo che non si trova neppure tra i Pagani: Un uomo possiede la moglie di suo padre! (2)E voi ne siete orgogliosi! Non avreste piuttosto dovuto essere pieni di afflizione ed avere espulso dalla vostra comunità l'uomo che ha fatto questo? (3)Anche se non sono fisicamente presente, io sono spiritualmente con voi, e ho già pronunciato il mio giudizio, come se fossi presente, su colui che ha fatto questo. (4)Quando sarete riuniti nel nome di nostro Signore Gesù Cristo, io sarò spiritualmente con voi e l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo sarà presente, (5)consegnate quest'uomo a Satana, così che la natura peccatrice possa essere distrutta e la sua anima salvata nel giorno del Signore Gesù Cristo.*

*(6)Il vostro vantarsi non è una cosa buona. Non sapete che un pò di lievito agisce su tutta la quantità di pasta? (7)Liberatevi dal lievito vecchio in modo che possiate essere una nuova pasta senza lievito -come realmente siete. Poichè Gesù Cristo, il nostro Agnello Pasquale, è stato sacrificato. (8)Celebriamo dunque la Festa, non con il lievito vecchio, il lievito di malizia e di malvagità, ma con pane senza lievito, il pane di sincerità e di verità.*

*(9)Vi ho scritto nella mia lettera di non avere rapporti con le persone immorali -(10) assolutamente non intendendo le persone di questo mondo che sono immorali-, nè con gli avari e i truffatori, nè con gli idolatri. In tal caso dovrete uscire da questo mondo. (11)Ma ora vi scrivo che non dovete avere rapporti con nessuno che si proclami un fratello e che sia immorale o avaro, un idolatra o un calunniatore, un ubriacone o un truffatore. Con un tale uomo non dovete neppure mangiare.*

*(12)E` forse affar mio giudicare quelli che sono al di fuori della Chiesa? Non dovete giudicare quelli al suo interno? (13)Yahweh giudicherà quelli di fuori. “Scacciate il malvagio di mezzo a voi”.*

L'espulsione dell'uomo dalla Chiesa lo lasciava sotto la completa influenza di Satana. E Paolo si aspettava che il fatto di essere ufficialmente escluso dalla Chiesa avrebbe causato nell'uomo così tanta angoscia che si sarebbe pentito e, quindi, si sarebbe salvato spiritualmente, dopo un periodo di punizione correttiva e formativa all'Inferno.

C'è solo una cosa peggiore del peccato: esserne orgogliosi!

### **Immoralità sessuale** [1 Co 6:12-20]

*(1Co 6:12)“Ogni cosa mi è lecita” -ma non ogni cosa fa bene. “Ogni cosa mi è lecita” -ma io non sarò dominato da nulla. (13)“Il cibo è per lo stomaco e lo stomaco per il cibo” -ma Yahweh li distruggerà entrambi. Il corpo non è stato fatto per l'immorali-*



*tà, ma per il Signore Yahweh, e il Signore Yahweh per il corpo. (14)Con il Suo potere, Yahweh ha resuscitato il Signore Gesù Cristo dai morti, ed Egli resusciterà anche noi. (15)Non sapete che i nostri corpi sono membra di Gesù Cristo stesso? Prenderò quindi le membra di Gesù Cristo e le unirò ad una prostituta? Mai! (16)Non sapete che chi si unisce ad una prostituta è un corpo solo con lei? Poichè è stato detto: "I due diventeranno una carne sola". (17)Ma chi si unisce al Signore Gesù Cristo è spiritualmente uno con lui.*

*(18)Rifuggite l'immoralità sessuale. Tutti gli altri peccati che un uomo commette sono al di fuori del suo corpo, ma chi pecca sessualmente pecca contro il suo proprio corpo. (19)Non sapete che il vostro corpo è un tempio dello Spirito di Yahweh, che è in voi e che voi avete ricevuto da Yahweh? Voi non appartenete a voi stessi; (20)siete stati comprati a caro prezzo. Onorate dunque Yahweh con il vostro corpo.*

Libertà personale e desiderio per i propri diritti non devono essere le sole considerazioni. Un credente può diventare schiavo di quelle azioni in cui indulge liberamente.

Da notare che in ogni momento della storia delle religioni Ebraica e Cristiana, troppo rilievo è stato ed è ancora dato alla condotta sessuale, molto più che ai problemi e alle ingiustizie sociali.

### **Cause legali tra credenti** [1 Co 6:1-11]

*(1Co 6:1)Se qualcuno di voi ha una disputa con un altro, ha il coraggio di portarlo in giudizio davanti agli ingiusti invece che davanti ai santi? (2)Non sapete che i santi giudicheranno il mondo? E se voi dovrete giudicare il mondo, non siete forse competenti a giudicare dei casi banali? (3)Non sapete che giudicheremo gli angeli? Quanto più le cose di questa vita! (4)Quindi, se avete delle dispute su tali cose, potete nominare come giudici anche delle persone di poco conto nella Chiesa! (5)Dico questo per farvi vergognare. E' possibile che tra di voi non ci sia nessuno abbastanza saggio da giudicare una disputa tra credenti? (6)Ma, invece, un fratello chiama in giudizio un altro fratello -e questo davanti a dei non credenti!*

*(7)Il solo fatto che abbiate delle cause legali tra di voi significa che siete già stati completamente sconfitti. Perchè piuttosto non subire qualche torto? Perchè non essere ingannati? (8)Invece, siete voi stessi che ingannate e fate dei torti, e questo lo fate ai vostri fratelli.*

*(9)Non sapete che i malvagi non erediteranno il Regno di Yahweh? Non lasciatevi ingannare: Nè gli immorali, nè gli idolatri, nè gli adulteri, nè i prostituti maschi, nè gli omosessuali, (10)nè i ladri, nè gli avari, nè gli ubriaconi, nè i calunniatori, nè i truffatori erediteranno il Regno di Yahweh. (11)E questo è ciò che erano alcuni di voi. Ma voi siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati, nel nome del Signore Gesù Cristo, dallo Spirito di [Yahweh] nostro Dio.*

### **Indirizzi particolari**

#### **Ai Tessalonicesi**

#### **Il ministero di Paolo a Tessalonica** [1 Te 2:1-16]

*(1Te 2:1)Voi sapete, fratelli, che la visita che vi abbiamo fatta non è stata invano. (2)Prima, come sapete, avevamo sofferto ed eravamo stati insultati a Filippi, ma con l'aiuto di [Yahweh] nostro Dio abbiamo trovato il coraggio, malgrado la forte opposizione, di annunciarvi il Suo Vangelo. (3)Poichè la nostra predicazione non viene da errore o da motivi impuri, nè stiamo cercando di ingannarvi. (4)Al contrario, parliamo*

*come uomini che sono stati approvati da Yahweh perchè ci venisse affidato il Vangelo. Non stiamo cercando di compiacere gli uomini, ma Yahweh, che vede i nostri cuori. (5) Sapete che non abbiamo mai usato l'adulazione nè abbiamo indossato una maschera per coprire la nostra cupidigia -Yahweh è il nostro testimone. (6a)Non stavamo cercando la lode degli uomini, nè da voi, nè da nessun altro.*

*(6b)Come apostoli di Gesù Cristo avremmo potuto gravare su di voi, (7)ma siamo stati teneri con voi, come una madre che si prende cura dei suoi bambini. (8)Vi abbiamo voluto così tanto bene che siamo stati felici di dividere con voi non solo il Vangelo di Yahweh, ma anche le nostre vite, perchè ci eravate diventati così cari. (9)Sicuramente vi ricordate, fratelli, della nostra fatica e delle nostre privazioni; abbiamo lavorato giorno e notte per non essere di peso a nessuno mentre vi predicavamo il Vangelo di Yahweh.*

*(10)Voi siete testimoni, e così lo è Yahweh, di come siamo stati santi, giusti ed irreprensibili tra voi che avete creduto. (11)Poichè sapete che ci siamo comportati con ciascuno di voi come si comporta un padre con i suoi figli, (12)incoraggiandovi, confortandovi ed esortandovi a vivere delle vite degne di Yahweh, che vi chiama al Suo Regno e alla Sua Gloria.*

*(13)E ringraziamo anche continuamente Yahweh perchè, quando avete ricevuto la Parola di Yahweh, che avete udito da noi, l'avete accettata non come la parola di uomini, ma come veramente è, la Parola di Yahweh, che opera in voi che credete. (14)Infatti voi, fratelli, siete diventati imitatori delle Chiese di Yahweh in Israele, che sono in Cristo Gesù. Avete sofferto da parte dei vostri connazionali le stesse cose che quelle Chiese hanno sofferto da parte degli Ebrei, (15)i quali hanno ucciso il Signore Gesù Cristo e i profeti e ci hanno anche scacciati. Essi recano dispiacere a Yahweh e sono nemici di tutti gli uomini, (16)nel loro impegno di impedirvi di parlare ai Pagani perchè possano essere salvati. In questo modo portano sempre i loro peccati al limite massimo. La punizione di Yahweh li ha colpiti in pieno.*

### **Paolo desidera vedere i Tessalonicesi [1 Te 2:17-20;3:1-5]**

*(1Te 2:17)Ma, fratelli, quando siamo stati strappati via da voi per un breve tempo (nella persona, non nel pensiero), con grande desiderio ci siamo sforzati in ogni modo di vedervi. (18)Infatti volevamo -almeno io, Paolo, ho voluto più volte- venire da voi, ma Satana ci ha fermati. (19)Infatti, qual'è la nostra speranza, la nostra gioia, o la corona di cui ci glorieremo alla presenza di nostro Signore Gesù Cristo quando verrà? Non siete voi? (20)Certamente, voi siete la nostra gloria e la nostra gioia.*

*(3:1)Quindi, quando non abbiamo più potuto resistere, abbiamo preferito restare da soli ad Atene. (2)Abbiamo mandato Timoteo, che è nostro fratello e come noi operaio di Yahweh nella diffusione del Vangelo di Gesù Cristo, per rinforzarvi ed incoraggiarvi nella vostra fede, (3)affinchè nessuno venga scoraggiato da queste tribolazioni. Voi sapete bene che a queste siamo destinati. (4)Infatti, quando eravamo con voi, abbiamo continuato a dirvi che saremmo stati perseguitati. E così è avvenuto, come ben sapete. (5)Per questa ragione, quando non ho più potuto resistere, ho mandato [Timoteo] per vedere come andava con la vostra fede. Temevo che in qualche modo il tentatore vi avesse tentati e che i nostri sforzi fossero stati vani.*

### **Il resoconto incoraggiante di Timoteo [1 Te 3:6-13]**

*(1Te 3:6)Ma Timoteo è appena tornato e ci ha recato buone notizie riguardo alla vostra fede e al vostro affetto. Egli ci ha detto che conservate sempre un buon ricordo di*

*noi e che desiderate vederci, proprio come anche noi desideriamo vedere voi. (7)Quindi, fratelli, pur fra tutte le nostre angustie ed afflizioni, siamo stati consolati a vostro riguardo per la vostra fede. (8)Infatti ora viviamo veramente, poichè voi siete saldi nella fede nel Signore Yahweh. (9)Come possiamo ringraziare abbastanza Yahweh per voi, per tutta la gioia che proviamo per voi alla presenza di [Yahweh] nostro Dio? (10)Giorno e notte preghiamo intensamente di potervi vedere di nuovo dandovi ciò che manca alla vostra fede.*

*(11)Possano ora Yahweh stesso, nostro Padre, e Gesù Cristo, nostro Signore, appianarci la via per venire da voi. (12)Possa il Signore Gesù Cristo far crescere ed abbondare il vostro affetto gli uni verso gli altri e verso tutti, proprio come il nostro per voi. (13)Possa egli rendere saldi i vostri cuori, così che siate irreprensibili e santi alla presenza di Yahweh nostro Padre quando il nostro signore Gesù Cristo verrà con tutti i suoi santi.*

### **State saldi** [2 Te 2:13-17]

*(2Te 2:13)Ma noi dobbiamo ringraziare sempre Yahweh per voi, fratelli benvenuti dal Signore Gesù Cristo, perchè fin dal principio Yahweh vi ha scelti per essere salvati per mezzo dell'opera santificatrice del Suo Spirito e per mezzo della fede nella verità. (14)A questo Egli vi ha chiamati per mezzo del nostro Vangelo, che possiate condividere la gloria di nostro Signore Gesù Cristo. (15)Così dunque, fratelli, state saldi e attenetevi agli insegnamenti che vi abbiamo trasmessi, sia con la parola che per lettera.*

*(16)Possano lo stesso nostro Signore Gesù Cristo e Yahweh nostro Padre, che ci ha voluto bene e che con la Sua grazia ci ha dato una consolazione eterna e una buona speranza, (17)incoraggiare i vostri cuori e rendervi forti in ogni opera e in ogni parola buona.*

### **Ultime istruzioni** [1 Te 5:12-22]

*(1Te 5:12)Ora vi chiediamo, fratelli, di rispettare quelli che lavorano duramente tra di voi, che vi sono preposti nel Signore Gesù Cristo e che vi istruiscono. (13)Teneteli in grande stima e vogliategli bene per la loro opera. Vivete in pace tra di voi. (14)E vi esortiamo, fratelli, ad ammonire quelli che sono oziosi, ad incoraggiare i timidi, ad aiutare i deboli, ad essere pazienti con tutti. (15)Assicuratevi che nessuno renda male per male, ma cercate sempre di essere gentili tra di voi e con tutti gli altri.*

*(16)Siate sempre gioiosi; (17)pregate continuamente; (18)rendete grazie in tutte le circostanze, perchè questa è la volontà di Yahweh per voi in Cristo Gesù.*

*(19)Non estinguete il vostro fuoco spirituale; (20)non trattate le profezie con disprezzo. (21)Esaminate ogni cosa. Attenetevi al bene. (22)Evitate ogni specie di male.*

### **Ammonizione contro l'ozio** [2 Te 3:6-15]

*(2Te 3:6)Nel nome del Signore Gesù Cristo, vi ordiniamo, fratelli, di tenervi lontani da ogni fratello che sia ozioso e che non viva secondo l'insegnamento che avete ricevuto da noi. (7)Infatti voi stessi sapete come dovrete seguire il nostro esempio. Quando eravamo tra di voi, noi non eravamo oziosi, (8)nè abbiamo mangiato il cibo di qualcuno senza pagarlo. Al contrario, abbiamo lavorato giorno e notte, penando e faticando per non essere di peso a nessuno di voi. (9)Abbiamo fatto questo, non perchè non avessimo diritto a tale aiuto, ma per fare di noi stessi un esempio che possiate seguire. (10)Infatti, già quando eravamo con voi, vi abbiamo dato questa regola: "Se un uomo non vuole lavorare, non deve neppure mangiare".*

*(11) Sentiamo che alcuni di voi sono oziosi. Essi non fanno nulla, ma si immischiano in tutto. (12) Ordiniamo a tali persone, e li esortiamo nel nome del Signore Gesù Cristo, di mettersi a lavorare e di guadagnarsi il pane che mangiano. (13) E quanto a voi, fratelli, non stancatevi mai di fare ciò che è giusto.*

*(14) Se qualcuno non obbedisce alle istruzioni di questa lettera, notatelo con cura. Non abbiate relazioni con lui, così che si vergogni. (15) Però non consideratelo come un nemico, ma ammonitelo come un fratello.*

### **Ai Galati**

#### **Nessun altro Vangelo** [Ga 1:6-10]

*(Ga 1:6) Sono stupito che state disertando così rapidamente colui che vi ha chiamati mediante la grazia di Gesù Cristo e che vi state rivolgendo ad un vangelo diverso (7) -che in realtà non è assolutamente un vangelo. Evidentemente qualcuno vi sta gettando nella confusione e sta cercando di pervertire il Vangelo di Gesù Cristo. (8) Ma, anche se uno di noi o un angelo dal Cielo dovesse predicare un vangelo diverso da quello che vi abbiamo predicato, che sia condannato per l'eternità! (9) Come abbiamo già detto, così ora lo dico di nuovo: se qualcuno vi predica un vangelo diverso da quello che avete accettato, che sia condannato per l'eternità!*

*(10) Ora, sto cercando di ottenere l'approvazione degli uomini, o di Yahweh? O sto cercando di compiacere gli uomini? Se stessi ancora cercando di compiacere gli uomini, non sarei un servitore di Gesù Cristo.*

#### **La fede e l'osservanza della legge** [Ga 3:1-14]

*(Ga 3:1) Voi Galati insensati! Chi vi ha stregati? Gesù Cristo crocefisso è stato chiaramente presentato proprio davanti ai vostri occhi. (2) Vorrei sapere soltanto una cosa da voi: Avete ricevuto lo Spirito di Yahweh osservando la legge o credendo in ciò che avete udito? (3) Siete così insensati? Dopo avere cominciato con lo Spirito di Yahweh, state ora cercando di raggiungere il vostro obiettivo con sforzi puramente umani? (4) Avete sofferto così tanto per niente -se è stato realmente per niente? (5) Yahweh vi dà il Suo Spirito e opera miracoli tra di voi perchè osservate la legge, o perchè credete in ciò che avete udito?*

*(6) Considerate Abramo: "Egli credette in Yahweh, e gli fu accreditato come rettitudine". (7) Dovete capire, quindi, che quelli che credono sono figli di Abramo. (8) La Scrittura ha previsto che Yahweh avrebbe giustificato i Pagani per fede, e ha preannunciato il Vangelo ad Abramo: "Tutte le nazione saranno benedette attraverso di te". (9) In tal modo, quelli che hanno fede sono benedetti assieme ad Abramo, l'uomo di fede.*

*(10) Tutti quelli che confidano nell'osservanza della legge sono sotto una maledizione, poichè è scritto: "Maledetto chiunque non continua a fare tutto ciò che è scritto nel Libro della Legge". (11) E' chiaro che nessuno è giustificato dalla legge davanti a Yahweh, perchè: "Il giusto vivrà per fede". (12) La legge non si basa sulla fede; al contrario: "L'uomo che fa queste cose vivrà per loro". (13) Gesù Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge diventando una maledizione per noi, poichè è scritto: "Sia maledetto chiunque viene appeso ad un albero". (14) Egli ci ha riscattati affinché la benedizione data ad Abramo potesse arrivare ai Pagani per mezzo di Gesù Cristo, così che potessimo ricevere, per fede, la promessa dello Spirito di Yahweh.*

**La legge e la promessa** [Ga 3:15-25]

(Ga 3:15) *Fratelli, fatemi prendere un esempio dalla vita di tutti i giorni. Proprio come nessuno può annullare o modificare un testamento che sia stato debitamente ratificato, così è in questo caso. (16)Le promesse furono fatte ad Abramo e alla sua discendenza. La Scrittura non dice “e ai discendenti”, intendendo a molti uomini, ma “e alla tua discendenza”, intendendo una persona, che è Gesù Cristo. (17)Ciò che voglio dire è questo: La Legge, introdotta 430 anni più tardi, non annulla il patto precedentemente stipulato da Yahweh eliminando così la promessa. (18)Poichè, se l’eredità dipendesse dalla legge, allora non dipenderebbe più dalla promessa; ma Yahweh, nella Sua grazia, l’ha data ad Abramo mediante la promessa.*

(19) *Qual’era, allora, lo scopo della legge? Questa venne aggiunta a causa delle trasgressioni, fino alla venuta della “Discendenza” a cui la promessa si riferiva. La legge fu promulgata, per mezzo di angeli, da un mediatore. (20)Un mediatore, comunque, non rappresenta solo una delle parti... Ma Yahweh è Uno solo.*

(21) *La legge è dunque contraria alle promesse di Yahweh? Assolutamente no! Poichè se fosse stata data una legge che potesse impartire la vita, allora la rettitudine sarebbe sicuramente venuta dalla legge. (22)Ma la Scrittura dichiara che il mondo intero è prigioniero del peccato, così che ciò che è stato promesso, essendo dato per fede in Gesù Cristo, possa essere dato a quelli che credono.*

(23) *Prima che venisse questa fede, eravamo tutti tenuti prigionieri dalla legge, rinchiusi fino a che la fede fosse stata rivelata. (24)Quindi la legge era stata incaricata di condurci a Gesù Cristo perchè potessimo essere giustificati per fede. (25)Ora che la fede è venuta, non siamo più sotto la giurisdizione della legge.*

**Figli di Yahweh** [Ga 3:26-29;4:1-7]

(Ga 3:26) *Voi siete tutti figli di Yahweh per la fede in Gesù Cristo, (27)poichè tutti voi che siete stati battezzati in Gesù Cristo vi siete rivestiti di Gesù Cristo. (28)Non c’è nè Ebreo nè Greco, nè schiavo nè libero, nè maschio nè femmina; perchè siete tutti uno in Cristo Gesù. (29)E, se appartenete a Gesù Cristo, allora siete discendenza di Abramo, ed eredi secondo la promessa.*

(4:1) *Quello che sto dicendo è che finchè l’erede è minorenne, non è diverso da uno schiavo, benchè l’intero patrimonio gli appartenga. (2)Ed è soggetto a tutori e ad amministratori fino al tempo prestabilito da suo padre. (3)Così anche noi, quando eravamo bambini, eravamo tenuti in schiavitù dai principi basilari del mondo. (4)Ma quando il tempo si compì pienamente, Yahweh mandò Suo Figlio, nato da una donna, nato sotto la legge, (5)per riscattare quelli che erano sotto la legge, affinchè ricevessimo i pieni diritti di figli. (6)E, poichè siete figli, Yahweh ha mandato lo Spirito di Suo Figlio nei vostri cuori, lo Spirito che grida: “Abbà, Padre”. (7)Così tu non sei più uno schiavo, ma un figlio; e, poichè sei figlio, Yahweh ti ha anche fatto erede.*

L’unità in Gesù Cristo deve trascendere ogni distinzione etnica, sociale, sessuale e denominazionale. La salvezza spirituale è a disposizione di tutti. (Per una migliore comprensione di questo punto, vedi: “Pensieri. Alla fine del tempo tutti saranno con Yahweh. Una conseguenza diretta della giustizia e dell’affetto di Yahweh”).

**La preoccupazione di Paolo per i Galati** [Ga 4:8-20]

(Ga 4:8) *Prima, quando non conoscevate Yahweh, eravate schiavi di quelli che per natura non sono dei. (9)Ma ora che conoscete Yahweh -o, piuttosto, che siete consciu-*

ti da Yahweh-, come mai state ritornando a quei deboli e miserevoli principi? Volete essere resi di nuovo loro schiavi? **(10)** Voi celebrate certi giorni, mesi, stagioni ed anni! **(11)** Ho paura, per voi, di avere in qualche modo sprecato i miei sforzi con voi.

**(12)** Vi prego, fratelli, diventate come me, poichè io sono diventato come voi. **(13)** Voi non mi avete fatto nessun torto. Come sapete, la prima volta che vi predicai il Vangelo fu a causa di una malattia. **(14)** E, anche se la mia malattia per voi fu una prova, voi non mi trattaste con disprezzo nè con ribrezzo. Invece mi accoglieste come se fossi un angelo di Yahweh, come se fossi lo stesso Cristo Gesù. **(15)** Cos'è successo a tutta la vostra gioia? Io posso testimoniare che, se lo aveste potuto fare, vi sareste tolti gli occhi e me li avreste dati. **(16)** Sono ora diventato vostro nemico dicendovi la verità?

**(17)** Quelle persone sono ansiose di convincervi, ma non per il vostro bene. Ciò che vogliono è di staccarvi da noi, così che il vostro zelo sia per loro. **(18)** Va bene essere zelanti, a patto che lo scopo sia buono, e di esserlo sempre e non solo quando sono con voi. **(19)** Miei cari figli, per i quali sono di nuovo nei dolori della nascita fino a quando Gesù Cristo si sarà formato in voi, **(20)** come vorrei poter essere con voi adesso e cambiar tono, perchè sono perplesso a vostro riguardo!

### **Agar e Sara [Ga 4:21-31]**

**(Ga 4:21)** Ditemi, voi che volete stare sotto la legge, non siete consci di ciò che la legge dice? **(22)** Infatti è scritto che Abramo ebbe due figli: uno dalla donna schiava e l'altro dalla donna libera. **(23)** Il figlio dalla schiava nacque secondo le leggi della natura, ma il figlio dalla donna libera nacque in virtù di una promessa.

**(24)** Queste cose possono essere prese figurativamente, poichè le due donne rappresentano due patti. Un patto è quello del Monte Sinai e genera figli che devono essere schiavi. Questa è Agar. **(25)** Ora, Agar rappresenta il Monte Sinai in Arabia e corrisponde all'odierna città di Gerusalemme, che è in schiavitù con i suoi figli. **(26)** Ma la Gerusalemme di lassù è libera, ed è nostra madre. **(27)** Infatti è scritto:

“Rallegrati, donna sterile, che non ha figli; prorompi in alte grida, tu che non conosci i dolori del parto; poichè i figli della donna abbandonata sono più di quelli di colei che ha marito”.

**(28)** Ora voi, fratelli, come Isacco, siete figli della promessa. **(29)** A quel tempo il figlio nato secondo le leggi della natura perseguitava il figlio nato per il potere dello Spirito di Yahweh. E' lo stesso adesso. **(30)** Ma, cosa dice la Scrittura? “Scaccia la donna schiava e suo figlio, poichè il figlio della donna schiava non parteciperà mai all'eredità con il figlio della donna libera”. **(31)** Quindi, fratelli, noi non siamo figli della donna schiava, ma della donna libera.

### **Libertà in Gesù Cristo [Ga 5:1-15]**

**(Ga 5:1)** E' per la libertà che Gesù Cristo ci ha resi liberi. State dunque saldi, e non lasciatevi porre di nuovo sotto il giogo di una schiavitù.

**(2)** Attenti alle mie parole! Io, Paolo, vi dico che se vi fate circoncidere, Gesù Cristo non vi gioverà a nulla. **(3)** E, di nuovo, io dichiaro ad ogni uomo che si fa circoncidere che è obbligato ad obbedire all'intera legge. **(4)** Voi che cercate di essere giustificati dalla legge, siete stati separati da Gesù Cristo; siete stati tolti alla grazia. **(5)** Ma è per fede che noi aspettiamo impazientemente, per mezzo dello Spirito di Yahweh, la rettitudine in cui speriamo. **(6)** Infatti, in Cristo Gesù nè la circoncisione nè la non-circoncisione hanno alcun valore. La sola cosa che conta è la fede, che si esprime per mezzo dell'affetto.

(7) *Voi stavate facendo un bella corsa. Chi vi ha tagliati fuori impedendovi di obbedire alla verità?* (8) *Questo tipo di persuasione non viene dall'Uno che vi chiama.* (9) *“Un po' di lievito agisce su tutta la massa della pasta”,* (10) *Ho fiducia nel Signore Yahweh che non la penserete diversamente. Colui che vi sta gettando nella confusione pagherà la penalità, chiunque egli sia.* (11) *Fratelli, se io predicassi ancora la circoncisione, perchè sarei ancora perseguitato? In questo caso lo scandalo della Croce non esisterebbe.* (12) *Riguardo a quei perturbatori, vorrei che completassero l'opera e si evirasero!*

(13) *Voi fratelli miei, siete stati chiamati ad essere liberi. Ma non usate la vostra libertà per indulgere nella natura peccatrice; invece, servite gli uni gli altri con affetto.* (14) *L'intera legge è riassunta in un singolo comandamento: “Vorrà bene al tuo prossimo come a te stesso”.* (15) *Se continuate a mordervi e a divorarvi l'un l'altro, state attenti, o vi distruggerete l'un l'altro.*

### **La vita secondo lo Spirito di Yahweh** [Ga 5:16-26]

(Ga 5:16) *Pertanto io dico: vivete secondo lo Spirito di Yahweh, così non gratifichete i desideri della natura peccatrice.* (17) *Poichè la natura peccatrice desidera ciò che è contrario allo Spirito di Yahweh, e lo Spirito di Yahweh ciò che è contrario alla natura peccatrice. Essi sono in conflitto tra di loro, così che voi non fate ciò che vorreste.* (18) *Ma, se siete guidati dallo Spirito di Yahweh, non siete sotto la legge.*

(19) *Gli atti della natura peccatrice sono ovvi: immoralità sessuale, impurezza, disolutezza,* (20) *idolatria, stregoneria, odio, discordia, gelosia, scatti d'ira, ambizione egoistica, dissensi, fazioni,* (21) *invidia, ubriachezza, orge e cose del genere. Vi avverto, come ho già fatto prima, che coloro che vivono in questo modo non erediteranno il Regno di Yahweh.*

(22) *Invece, il frutto dello Spirito di Yahweh è affetto, gioia, pace, pazienza,* (23) *gentilezza, bontà, fedeltà, tranquillità e autocontrollo. Contro queste cose non c'è legge.* (24) *Coloro che appartengono a Cristo Gesù hanno crocifisso la natura peccatrice con le sue passioni e i suoi desideri.* (25) *Poichè noi viviamo secondo lo Spirito di Yahweh, teniamoci in armonia col Suo Spirito.* (26) *Non diventiamo presuntuosi, provocandoci ed invidiandoci gli uni gli altri.*

### **Fare del bene a tutti** [Ga 6:1-10]

(Ga 6:1) *Fratelli, se uno viene sorpreso nel peccato, voi, che siete spirituali, dovete aiutarlo con gentilezza a correggersi. Ma state in guardia, o anche voi potreste essere tentati.* (2) *Portate gli uni il fardello degli altri, e così adempirete la legge di Gesù Cristo.* (3) *Se uno pensa di essere qualcosa pur non essendo nulla, inganna sè stesso.* (4) *Ognuno deve esaminare le proprie azioni. Allora potrà essere orgoglioso di sè stesso, senza paragonarsi a qualcun altro,* (5) *poichè ciascuno deve portare il suo fardello.*

(6) *Chiunque viene istruito nella Parola deve far partecipe il suo istruttore di tutte le cose buone.*

(7) *Non fatevi ingannare: Yahweh non può essere beffato. Un uomo raccoglie quello che semina.* (8) *Chi semina per compiacere la sua natura peccatrice, raccoglierà distruzione da quella natura; chi semina per compiacere lo Spirito di Yahweh, raccoglierà la vita eterna dallo Spirito di Yahweh.* (9) *Non scoraggiamoci nel fare il bene, poichè se non ci scoraggiamo, a tempo debito ne raccoglieremo i frutti.* (10) *Quindi, finchè ne abbiamo l'opportunità, facciamo del bene a tutti, specialmente a quelli che appartengono alla famiglia dei credenti.*

**Non circoncisione, ma una nuova creazione** [Ga 6:11-17]

**(Ga 6:11)** Guardate che grossi caratteri uso quando vi scrivo di mio pugno!

**(12)** Quelli che vogliono fare buona impressione esteriormente, stanno cercando di costringervi ad essere circoncisi. La sola ragione per cui lo fanno è per non essere perseguitati a causa della Croce di Gesù Cristo. **(13)** Neppure quelli che sono circoncisi obbediscono alla legge, e ciò nonostante vogliono che voi veniate circoncisi per potersi vantare della vostra carne. **(14)** Che io non mi possa mai vantare di altro che della Croce di nostro Signore Gesù Cristo, mediante la quale il mondo è stato crocifisso per me, e io per il mondo. **(15)** Né la circoncisione, né la non-circoncisione significano nulla; ciò che conta è una nuova creazione. **(16)** Pace e misericordia a tutti quelli che seguono questa regola, che sono l'Israele di Yahweh.

**(17)** Infine, che nessuno mi crei difficoltà, poichè io porto nel mio corpo i marchi di Gesù Cristo.

**Ai Corinzi****Divisioni nella Chiesa** [1 Co 1:10-17]

**(1Co 1:10)** Io vi esorto, fratelli, nel nome di nostro Signore Gesù Cristo, che tutti voi vi troviate d'accordo l'un l'altro in modo che non vi siano divisioni tra di voi e che possiate essere perfettamente uniti nei propositi e nei pensieri. **(11)** Fratelli miei, quelli della casa di Cloe mi hanno informato che ci sono divisioni tra di voi. **(12)** Ciò che voglio dire è questo: Uno di voi dice: "Io seguo Paolo"; un altro: "Io seguo Apollo"; un altro: "Io seguo Pietro"; un altro ancora: "Io seguo Gesù Cristo".

**(13)** Forse che Gesù Cristo è diviso? Che Paolo è stato crocifisso per voi? Che siete stati battezzati nel nome di Paolo? **(14)** Ringrazio Yahweh che non ho battezzato nessuno di voi, salvo Crispo e Gaio, **(15)** così nessuno può dire che siete stati battezzati nel mio nome. **(16)** (Sì, ho anche battezzato la famiglia di Stefana; oltre a questi, non mi ricordo di avere battezzato nessun altro). **(17)** Infatti Gesù Cristo non mi ha mandato a battezzare, ma a predicare il Vangelo -e non con parole di sapienza umana, perchè la Croce di Gesù Cristo non fosse resa vana.

**Sulle divisioni nella Chiesa** [1 Co 3:1-23]

**(1Co 3:1)** Fratelli, non ho potuto rivolgermi a voi come a persone spirituali, ma come a persone del mondo -meri infanti in Gesù Cristo. **(2)** Vi ho dato del latte, non del cibo solido, perchè non eravate pronti ad esso. E, in effetti, non siete ancora pronti. **(3)** Siete ancora del mondo. Infatti, poichè ci sono gelosie e liti tra di voi, non siete forse del mondo? Non vi state forse comportando come meri uomini? **(4)** Infatti, quando uno dice: "Io seguo Paolo" e un altro: "Io seguo Apollo", non siete forse meri uomini?

**(5)** Cos'è, dopo tutto, Apollo? E cos'è Paolo? Solo servitori, per mezzo dei quali voi siete arrivati a credere -poichè il Signore Yahweh ha assegnato a ciascuno il suo compito. **(6)** Io ho piantato il seme, Apollo lo ha annaffiato, ma Yahweh lo ha fatto crescere. **(7)** Quindi, nè colui che pianta, nè colui che annaffia sono nulla: ma solo Yahweh, che fa crescere le cose. **(8)** L'uomo che pianta e l'uomo che annaffia hanno un unico scopo, e ciascuno sarà ricompensato secondo la propria fatica. **(9)** Infatti noi siamo operai di Yahweh; voi siete il campo di Yahweh, l'edificio di Yahweh.

**(10)** Per la grazia che Yahweh mi ha dato, io ho posto le fondamenta come un costruttore esperto, e qualcun altro vi sta costruendo sopra. Ma ciascuno deve stare attento a come costruisce. **(11)** Infatti nessuno può porre delle fondamenta diverse da quelle già poste, che sono Gesù Cristo. **(12)** Se qualcuno costruisce su queste fondamenta usando



oro, argento, pietre costose, legno, fieno o paglia, (13)il suo lavoro si mostrerà per quello che è: poichè il Giorno lo porterà alla luce. (14)Sarà rivelato col fuoco, e il fuoco proverà la qualità del lavoro di ciascuno. Se ciò che uno ha costruito resisterà, costui riceverà la sua ricompensa. (15)Se brucerà, ne soffrirà la perdita; egli stesso verrà salvato, ma solo come uno che scappa attraverso il fuoco.

(16)Non sapete che voi stessi siete il tempio di Yahweh e che lo Spirito di Yahweh vive in voi? (17)Se qualcuno distrugge il tempio di Yahweh, Yahweh lo distruggerà; infatti il tempio di Yahweh è sacro, e voi siete quel tempio.

(18)Non ingannate voi stessi. Se qualcuno di voi pensa di essere saggio per gli standard di questa epoca, costui dovrebbe diventare "stolto" così da poter diventare saggio. (19)Poichè la saggezza di questo mondo è stoltezza agli occhi di Yahweh. Infatti è scritto: "Egli cattura i sapienti nella loro astuzia"; (20)e anche: "Il Signore Yahweh sa che i pensieri dei sapienti sono futili". (21)Allora, basta vantarsi degli uomini! Tutte le cose vi appartengono, (22)che siano Paolo, Apollo, Pietro, il mondo, la vita, la morte, il presente o il futuro -tutte sono vostre, (23)e voi siete di Gesù Cristo, e Gesù Cristo è di Yahweh.

Coloro che credono in Gesù Cristo erano e sono uniti dalla loro comunione spirituale con lui e con Yahweh e costituiscono la Chiesa Cristiana. Quindi, qualsiasi divisione denominazionale possa esistere, deve essere considerata inessenziale ed irrilevante fin tanto che la loro fede Cristiana sia fondata solo su Gesù Cristo e sul suo sacrificio per la salvezza spirituale di tutti gli uomini.

E' la comunità di tutti i Cristiani (tutti in comunione spirituale con Gesù Cristo e con Yahweh) che costituisce il Tempio di Yahweh, la Chiesa Cristiana, non gli edifici e i luoghi più o meno "sacri" dove la comunità può radunarsi per pregare.

### **Apostoli di Gesù Cristo** [1 Co 4:1-21]

(1Co 4:1)Quindi gli uomini ci devono considerare dei servitori di Gesù Cristo e degli amministratori delle cose segrete di Yahweh. (2)Ora, si richiede che quelli a cui è stato dato qualcosa da amministrare si dimostrino degni di fede. (3)Mi importa pochissimo di essere giudicato da voi o da qualsiasi tribunale umano; davvero, io non giudico neppure me stesso. (4)La mia coscienza è limpida, ma questo non mi rende innocente. E' il Signore Yahweh che mi giudica. (5)Perciò non giudicate nulla prima del tempo dovuto; aspettate fino alla venuta del Signore Gesù Cristo. Egli porterà alla luce ciò che è nascosto nell'oscurità e renderà manifeste le intenzioni dei cuori degli uomini. A quel tempo ciascuno riceverà la sua lode da Yahweh.

(6)Ora, fratelli, ho applicato queste cose a me stesso e ad Apollo a vostro vantaggio, in modo che possiate imparare da noi il significato del detto: "Non andare al di là di ciò che è scritto". Allora non sarete pieni di orgoglio per un uomo a danno di un altro.

(7)Infatti, chi ti rende diverso da chiunque altro? Cosa possiedi che tu non abbia ricevuto? E se l'hai ricevuto, perchè ti vanti come se non l'avessi ricevuto?

(8)Voi avete già tutto quello che volete! Siete già diventati ricchi! Siete diventati re -e questo senza di noi! Come mi piacerebbe che foste veramente diventati re, per poter essere con voi! (9)Poichè mi sembra che Yahweh abbia messo in mostra noi apostoli alla fine della processione, come uomini condannati a morire nell'arena. Siamo diventati uno spettacolo per tutto l'universo, per gli angeli oltre che per gli uomini. (10)Noi siamo stolti a causa di Gesù Cristo, mentre voi siete così saggi in Gesù Cristo! Noi siamo deboli, mentre voi siete forti! Voi siete onorati, mentre noi siamo disonorati! (11)Fino a

questo momento noi abbiamo avuto fame e sete, siamo stati vestiti di stracci, siamo stati trattati brutalmente, siamo stati senza casa. (12)Abbiamo lavorato duramente con le nostre mani. Quando siamo stati maledetti, abbiamo benedetto; quando siamo stati perseguitati, l'abbiamo sopportato; (13)quando siamo stati diffamati, abbiamo risposto gentilmente. Fino a questo momento siamo diventati la feccia della Terra, il rifiuto del mondo.

(14)Non vi sto scrivendo queste cose per farvi vergognare, ma per ammonirvi come miei cari figli. (15)Potete anche avere migliaia di precettori in Gesù Cristo, ma non avete molti padri, poichè in Cristo Gesù io sono diventato vostro padre tramite il Vangelo. (16)Quindi, vi esorto ad imitarmi. (17)Per questa ragione vi sto mandando Timoteo, mio figlio, a cui voglio bene e che è fedele nel Signore Gesù Cristo. Egli vi ricorderà il mio modo di vivere in Gesù Cristo, che corrisponde a ciò che insegno in ogni Chiesa.

(18)Alcuni di voi sono diventati arroganti, come se io non venissi più da voi. (19)Ma io verrò presto da voi, se il Signore Yahweh lo vorrà, e allora scoprirò non solo cosa dicono queste persone arroganti, ma anche che potere hanno. (20)Poichè il Regno di Yahweh non è una questione di parole, ma di potere. (21)Cosa preferite? Devo venire da voi con una sferza, o con affetto e con tenerezza?

### **La Cena del Signore Gesù Cristo** [1 Co 11:17-34]

(1Co 11:17)Nelle direttive che seguono non ho nessuna lode per voi, poichè le vostre riunioni vi fanno più male che bene. (18)In primo luogo, sento dire che quando vi riunite come una Chiesa ci sono divisioni tra di voi, e fino ad un certo punto lo credo. (19)Non c'è dubbio che ci devono essere delle diversità tra di voi, per mostrare quali di voi hanno l'approvazione di Yahweh. (20)Quando vi riunite, non è la Cena del Signore Gesù Cristo che mangiate (21)perchè, quando mangiate, ciascuno di voi si serve per primo senza aspettare nessun altro. Uno rimane affamato, un altro si ubriaca. (22)Non avete forse le vostre case dove bere e mangiare? O disprezzate la Chiesa di Yahweh e umiliate quelli che non hanno nulla? Cosa dovrei dirvi? Dovrei lodarvi per questo? Assolutamente no!

(23)Infatti ho ricevuto dal Signore Gesù Cristo quello che ho trasmesso anche a voi: il Signore Gesù Cristo, nella notte in cui fu tradito, prese del pane e, (24)dopo avere reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me". (25)Allo stesso modo, dopo avere cenato, prese il calice dicendo: "Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne berrete, in memoria di me". (26)In effetti, ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice voi proclamate la morte del Signore Gesù Cristo, fino alla sua venuta.

(27)Quindi, chiunque mangerà il pane o berrà dal calice del Signore Gesù Cristo in maniera indegna, sarà reo di peccare contro il corpo e il sangue del Signore Gesù Cristo. (28)Un uomo deve esaminare sè stesso prima di mangiare il pane e di bere dal calice. (29)Infatti chiunque mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore Gesù Cristo, mangia e beve il suo giudizio. (30)E' per questo che molti tra di voi sono deboli e malati, e parecchi di voi sono morti. (31)Ma, se ci esaminassimo da noi stessi, non incorreremmo nel giudizio. (32)Quando siamo giudicati dal Signore Gesù Cristo, veniamo sottoposti a correzione per non essere condannati con il mondo.

(33)Quindi, fratelli miei, quando vi riunite per mangiare, aspettatevi gli uni gli altri. (34)Se qualcuno ha fame, deve mangiare a casa, così che quando vi riunite ciò non comporti il giudizio.

E, quando verrò, vi darò ulteriori direttive.

La Cena del Signore Gesù Cristo era ed è un pasto comunitario commemorativo, di profondo significato spirituale, per ricordare la morte di Gesù Cristo per la salvezza spirituale di tutti gli uomini. I Cristiani devono incontrarsi per spezzare e mangiare il pane e per bere il vino del calice ricordando e proclamando la liberazione dei credenti dalla schiavitù del peccato ottenuta da Gesù una volta per tutte e per tutti. E' importante notare che la ripetizione della cerimonia non è la ripetizione del sacrificio di Gesù sulla Croce -come molte Chiese sono arrivate a credere- ma -come richiesto da Gesù- una commemorazione di questo e un richiamo alla mente del "Nuovo Patto", la nuova relazione tra Yahweh e gli uomini, una relazione basata soltanto sull'affetto. Chiaramente, la Cena commemorativa deve essere ripetuta periodicamente, ma Gesù Cristo non ha lasciato nessuna istruzione esplicita di quanto spesso.

### **La colletta per il popolo di Yahweh [1 Co 16:1-4]**

*(1Co 16:1)Ora, per quanto riguarda la colletta per il popolo di Yahweh: fate ciò che ho detto di fare alle Chiese della Galazia. (2)Il primo giorno di ogni settimana ciascuno di voi deve mettere da parte una somma di denaro proporzionale ai suoi guadagni, e la deve conservare in modo che, quando verrò, non dovrà essere fatta nessuna colletta. (3)Poi, quando arriverò, darò delle lettere di presentazione agli uomini che voi avrete approvato e li manderò a Gerusalemme con il vostro dono. (4)E, se sembrerà opportuno che ci vada anch'io, essi mi accompagneranno.*

### **Richieste personali [1 Co 16:5-18]**

*(1Co 16:5)Dopo che sarò passato per la Macedonia, verrò da voi -poichè passerò per la Macedonia. (6)Forse mi fermerò da voi per un pò, o forse anche per tutto l'inverno, così che mi possiate aiutare nel mio viaggio, dovunque vada. (7)Non voglio vedervi adesso e fare solo una visita di passaggio; spero di passare un pò di tempo da voi, se il Signore Yahweh me lo permetterà. (8)Ma rimarrò ad Efeso fino a Pentecoste, (9)perchè qui mi si è aperta una grande porta di lavoro efficace, e vi sono molti che mi contrastano.*

*(10)Se viene Timoteo, guardate che non abbia niente da temere mentre è da voi, perchè sta mandando avanti il lavoro del Signore Gesù Cristo, proprio come me. (11)Nessuno, quindi, deve rifiutarsi di accettarlo. Mandatelo in pace per la sua via, così che possa ritornare da me. Io lo sto aspettando, assieme ai fratelli.*

*(12)Ora, riguardo a nostro fratello Apollo: io l'ho fortemente esortato a venire da voi con i fratelli. Egli era alquanto contrario a venire adesso, ma verrà appena ne avrà l'opportunità.*

*(13)State all'erta; mantenetevi saldi nella fede; siate uomini di coraggio; siate forti. (14)Fate tutto con affetto.*

*(15)Voi sapete che i familiari di Stefana furono i primi a convertirsi in Acaia, e che si sono dedicati al servizio dei santi. Io vi esorto, fratelli, (16)a sottomettervi a persone come queste e a chiunque aiuti e fatica nel servizio. (17)Sono stato contento quando Stefana, Fortunato e Acaio sono arrivati, perchè mi hanno dato ciò che mi mancava da voi. (18)Infatti essi hanno rinfanciato il mio spirito, e anche voi. Uomini così meritano di essere riconosciuti.*

### **Il cambiamento dei piani di Paolo [2 Co 1:12-24;2:1-4]**

*(2Co 1:12)Ora, questo è il nostro vanto: la nostra coscienza testimonia che ci siamo comportati nel mondo, e specialmente nelle nostre relazioni con voi, con la santità e la*

sincerità che vengono da Yahweh. Lo abbiamo fatto non secondo la sapienza del mondo, ma secondo la grazia di Yahweh. **(13)** Infatti non vi scriviamo nulla che non potete leggere o capire. E spero che, **(14)** poichè ci avete capiti in parte, arriverete a comprenderci del tutto, così che voi possiate vantarsi di noi proprio come noi ci vanteremo di voi nel giorno del Signore Gesù Cristo.

**(15)** Poichè ero fiducioso di ciò, avevo programmato di visitare voi per primi, così che poteste beneficiarne due volte. **(16)** Avevo programmato di visitarvi andando in Macedonia e di ritornare da voi tornando dalla Macedonia, e poi mi avreste potuto far proseguire per la Giudea. **(17)** Quando avevo programmato questo, l'avevo forse fatto con leggerezza? O forse faccio i miei piani nel modo del mondo così da dire con lo stesso respiro "sì, sì" e "no, no"?

**(18)** Ma, come è vero che Yahweh è fedele, il nostro messaggio per voi non è "sì" e "no". **(19)** Poichè il Figlio di Yahweh, Gesù Cristo, che è stato predicato tra di voi da me, da Silas e da Timoteo, non è stato "sì" e "no", ma in lui è sempre stato "sì". **(20)** Poichè, indipendentemente da quante promesse Yahweh abbia fatte, sono tutte "sì" in Gesù Cristo. E' per questo che per mezzo suo noi pronunciamo l'"Amen" per la gloria di Yahweh. **(21)** Ora, è Yahweh che fa stare saldi sia noi che voi in Gesù Cristo. Egli ci ha unti, **(22)** ha posto il Suo marchio di proprietà su di noi e ha posto il Suo Spirito nei nostri cuori come una caparra, a garanzia di ciò che deve venire.

**(23)** Io chiamo Yahweh a mio testimone che è stato per risparmiarvi che non sono ritornato a Corinto. **(24)** Non è che noi spadroneggiamo sulla vostra fede, ma che lavoriamo con voi per la vostra gioia, perchè è grazie alla fede che state saldi. **(2:1)** Quindi ho deciso di non farvi un'altra, dolorosa, visita. **(2)** Perchè, se io vi rattristo, chi è rimasto che possa rendermi allegro se non voi che io ho rattristato? **(3)** Vi ho scritto come ho fatto così che quando verrò non sarò rattristato da quelli che dovrebbero farmi gioire. Ho fiducia in tutti voi, che tutti vorrete condividere la mia gioia. **(4)** Infatti vi ho scritto con grande rammarico e angoscia nel cuore, e con molte lacrime, non per rattristarvi, ma per farvi sapere la profondità del mio affetto per voi.

### **Ministri del nuovo patto** [2 Co 2:12-17;3:1-6]

**(2Co 2:12)** Ora, quando ero andato a Troade per predicare il Vangelo di Gesù Cristo e avevo trovato che il Signore Yahweh mi aveva aperto una porta, **(13)** comunque non ero tranquillo, perchè non vi avevo trovato il mio fratello Tito. Così li salutai e proseguì per la Macedonia.

**(14)** Ma rendiamo grazie a Yahweh, che ci conduce sempre in processione trionfale con Gesù Cristo e che attraverso di noi diffonde dappertutto la fragranza della sua conoscenza. **(15)** Infatti per Yahweh noi siamo l'aroma di Gesù Cristo fra quelli che stanno venendo salvati e fra quelli che si stanno perdendo. **(16)** Per gli uni noi siamo la fragranza della vita, per gli altri l'odore della morte. E chi è adeguato a tale compito? **(17)** A differenza di così tanti, noi non andiamo in giro vendendo la Parola di Yahweh per trarne profitto. Al contrario, noi parliamo in Gesù Cristo davanti a Yahweh con sincerità, come uomini inviati da Yahweh. **(3:1)** Stiamo forse cominciando di nuovo a raccomandarci? O abbiamo bisogno, come alcuni, di lettere di raccomandazione per voi o da voi? **(2)** Voi stessi siete la nostra lettera, scritta sui nostri cuori, conosciuta e letta da tutti. **(3)** Voi dimostrate che siete una lettera di Gesù Cristo, il risultato del nostro ministero, scritta non con l'inchiostro, ma con lo Spirito di [Yahweh] il Dio vivente; non su tavole di pietra, ma sulle tavole dei cuori umani.

*(4)Una fiducia come questa l'abbiamo per mezzo di Gesù Cristo davanti a Yahweh. (5)Non è che possiamo asserire che qualcosa venga da noi stessi, poichè la nostra capacità viene da Yahweh. (6)Egli ci ha resi idonei ad essere ministri di un nuovo patto -non scritto, ma spirituale; poichè la lettera uccide, ma lo Spirito di Yahweh dà la vita.*

Questo passaggio si riferisce ai “falsi maestri” che si erano infiltrati nella Chiesa di Corinto. Il loro principale interesse era di ricavare un profitto dal loro insegnamento, non vedendolo come una missione morale e spirituale. Fin dall'inizio della Chiesa Cristiana ci sono sempre stati (e sfortunatamente ci sono sempre) troppi preti e pastori (per non parlare delle posizioni gerarchiche più alte) interessati allo stato sociale legato alla loro posizione (prestigio, autorità, potere e denaro).

### **Le tribolazioni di Paolo** [2 Co 6:3-13]

*(2Co 6:3)Noi non abbiamo posto alcun ostacolo sul cammino di nessuno, così che il nostro ministero non sia screditato. (4)Invece, come servitori di Yahweh, ci raccomandiamo in ogni modo: nella grande costanza, nelle afflizioni, nelle angustie e nelle sventure; (5)nelle percosse, nelle prigioni e nei tumulti; nel duro lavoro, nelle notti insonni e nella fame; (6)nella purezza, nella comprensione, nella pazienza e nella gentilezza; nella santità spirituale di Yahweh e nell'affetto sincero; (7)nel parlare veritiero e nel potere di Yahweh; con le armi della giustizia nella mano destra e nella sinistra; (8)nella gloria e nel disonore, nella buona e nella cattiva fama; veritieri, eppure considerati come impostori; (9)conosciuti, eppure considerati come sconosciuti; morenti, eppure continuiamo a vivere; bastonati, ma non messi a morte; (10)afflitti, ma sempre gioiosi; poveri, eppure rendiamo ricchi molti; possessori di nulla, eppure possessori di tutto.*

*(11)Ci siamo rivolti apertamente a voi, Corinzi, e vi abbiamo aperto il nostro cuore. (12)Non vi stiamo togliendo il nostro affetto, ma voi ci state togliendo il vostro. (13)Come giusto contraccambio -vi parlo come a dei figli- aprite anche voi il vostro cuore.*

### **La gioia di Paolo** [2 Co 7:2-16]

*(2Co 7:2)Fateci posto nei vostri cuori. Noi non abbiamo ingannato nessuno, non abbiamo corrotto nessuno, non abbiamo sfruttato nessuno. (3)Non dico questo per condannarvi: ho già detto prima che voi avete un tale posto nei nostri cuori che vorremmo vivere o morire con voi. (4)Io ho grande fiducia in voi e sono orgoglioso di voi. Sono grandemente incoraggiato; in tutte le nostre tribolazioni la mia gioia non conosce limiti.*

*(5)Infatti, da quando siamo arrivati in Macedonia, questo nostro corpo non ha avuto riposo, ma siamo stati tormentati da tutte le parti -conflitti all'esterno, paure all'interno. (6)Ma Yahweh, che conforta gli afflitti, ci ha confortati con l'arrivo di Tito, (7)e non solo con il suo arrivo, ma anche con la consolazione che gli avete dato. Ci ha detto del vostro vivo desiderio per me, del vostro profondo dispiacere, della vostra ardente preoccupazione per me; così la mia gioia è più grande che mai.*

*(8)Anche se vi ho causato dispiacere con la mia lettera, non me ne rammarico. Benchè ne sia stato dispiaciuto -vedo che la mia lettera vi ha feriti, ma solo per breve tempo- (9)ora sono contento, non perchè siete stati dispiaciuti, ma perchè il vostro dispiacere vi ha portati al pentimento. Infatti siete stati rattristati per volere di Yahweh, e quindi non siete stati feriti in alcun modo da noi. (10)La tristezza secondo Yahweh produce il pentimento, che porta alla salvezza e non lascia rimpianti, mentre la tristezza*

*secondo il mondo produce la morte. (11) Guardate cosa ha prodotto in voi questa tristezza secondo Yahweh: che serietà, che impazienza a purificarvi, che indignazione, che timore, che desiderio, che preoccupazione, che prontezza a veder fatta giustizia. In ogni modo avete dimostrato di essere innocenti in questa faccenda. (12) Quindi, anche se vi ho scritto, non è stato a motivo di colui che ha ingannato nè di colui che è stato ingannato, ma perchè poteste vedere da voi stessi, davanti a Yahweh, quanto ci siete devoti. (13) Tutto questo ci ha incoraggiati.*

*Oltre al nostro incoraggiamento, siamo stati particolarmente rallegrati nel vedere quanto Tito sia felice, perchè il suo spirito è stato rinfrancato da tutti voi. (14) Io mi ero vantato di voi con lui, e voi non mi avete messo in imbarazzo. Ma, proprio come tutto ciò che vi avevamo detto era vero, così anche il nostro vantarsi di voi con Tito si è rivelato vero. (15) E il suo affetto per voi è ancora più grande, perchè egli si ricorda che voi tutti siete stati obbedienti e che lo avete ricevuto con timore e tremore. (16) Sono felice di poter avere piena fiducia in voi.*

### **Paolo difende il suo ministero [2 Co 10:1-18]**

*(2Co 10:1) Per la mansuetudine e la mitezza di Gesù Cristo, io mi appello a voi -io, Paolo, che sono "timido" quando sono faccia a faccia con voi, ma "ardito" quando lontano! (2) Io vi prego che, quando verrò, non sia costretto ad essere così ardito come mi aspetto di dover essere contro alcuni che pensano che noi viviamo secondo gli standard di questo mondo. (3) Infatti, sebbene viviamo nel mondo, noi non muoviamo guerra come fa il mondo. (4) Le armi con cui combattiamo non sono le armi del mondo. Al contrario, esse hanno il potere divino di demolire le fortezze. (5) Noi demoliamo i ragionamenti ed ogni argomentazione che si ponga contro la conoscenza di Yahweh, e facciamo prigioniero ogni pensiero per renderlo obbediente a Gesù Cristo. (6) E saremo pronti a punire ogni atto di disobbedienza, una volta che la vostra obbedienza sarà completa.*

*(7) Voi state guardando solo all'apparenza delle cose. Se uno è convinto di appartenere a Gesù Cristo, deve anche considerare che noi apparteniamo a Gesù Cristo esattamente quanto lui. (8) Infatti, anche se mi vanterò alquanto liberamente dell'autorità che il Signore Yahweh ci ha dato per farvi crescere e non per schiacciarvi, non me ne vergognerò. (9) Non voglio che sembri che stia cercando di spaventarvi con le mie lettere. (10) Poichè alcuni dicono: "Le sue lettere sono severe e forti, ma di persona non fa impressione e i suoi discorsi non valgono nulla". (11) Tali persone devono capire che, come siamo nelle nostre lettere quando siamo assenti, così saremo nelle nostre azioni quando saremo presenti.*

*(12) Noi non osiamo classificarci o confrontarci con certuni che si raccomandano da sè. Quando essi si misurano da sè e si confrontano con sè, non sono saggi. (13) Noi, invece, non ci vanteremo oltre i giusti limiti, ma limiteremo il nostro vantarci al campo di attività che Yahweh ci ha assegnato, un campo che raggiunge anche voi. (14) Non stiamo andando troppo in là col nostro vantarci, come sarebbe stato il caso se non fossimo venuti da voi, poichè noi siamo venuti fino da voi con il Vangelo di Gesù Cristo. (15) E neppure andiamo al di là dei nostri limiti vantandoci del lavoro fatto da altri. La nostra speranza è che, poichè la vostra fede continua a crescere, la nostra area di attività tra di voi si potrà espandere grandemente, (16) e che potremo predicare il Vangelo nelle regioni al di là dalla vostra. Poichè noi non vogliamo vantarci del lavoro già fatto nel territorio di un altro uomo. (17) Ma, "Che chi si vanta, si vanti nel Signore Yahweh".*

*Perchè non è colui che raccomanda se stesso che viene approvato, ma colui che il Signore Yahweh raccomanda.*

**Paolo e i falsi apostoli** [2 Co 11:1-15]

*(2Co 11:1)Spero che sopporterete un pò della mia follia; in effetti, lo state già facendo. (2)Sono geloso di voi di una gelosia divina. Vi ho promessi ad un marito, a Gesù Cristo, per potervi presentare come una casta vergine a lui. (3)Ma temo che, come Eva fu ingannata dall'astuzia del serpente, così le vostre menti possano essere in qualche modo sviolate dalla devozione sincera e pura a Gesù Cristo. (4)Infatti, se viene qualcuno e vi predica un Gesù Cristo diverso dal Gesù Cristo che abbiamo predicato noi, o se ricevete uno spirito diverso da quello che avete ricevuto, o un vangelo diverso da quello che avete accolto, voi lo accettate con alquanto facilità. (5)Ma io non credo di essere in nulla inferiore a quei "super-apostoli". (6)Posso non essere un oratore brillante, ma ho la conoscenza. E questo ve lo abbiamo reso perfettamente chiaro in tutti i modi possibili.*

*(7)E' stato un peccato per me abbassarmi per innalzare voi predicandovi il Vangelo di Yahweh gratuitamente? (8)Ho derubato altre Chiese ricevendo aiuto da loro per poter servire voi. (9)E quando ero con voi e avevo bisogno di qualcosa, non sono stato di peso a nessuno, perchè i fratelli venuti dalla Macedonia hanno provveduto a ciò di cui avevo bisogno. In ogni cosa mi sono astenuto dall'essere un peso per voi, e continuerò a farlo. (10)Com'è vero che la verità di Gesù Cristo è in me, nessuno nelle regioni dell'Acacia fermerà questo mio vanto. (11)Perchè? Perchè non vi voglio bene? Yahweh sa che lo faccio! (12)E continuerò a fare quello che sto facendo per non dare alcuna possibilità a quelli che vogliono un'opportunità per essere considerati eguali a noi nelle cose di cui si vantano.*

*(13)Poichè tali uomini sono falsi apostoli, operai fraudolenti, mascherati da apostoli di Gesù Cristo. (14)E non c'è da meravigliarsene, perchè lo stesso Satana si maschera da angelo della luce. (15)Non è sorprendente, quindi, se i suoi servitori si mascherano da servitori della rettitudine. La loro fine sarà quella che meritano le loro azioni.*

**Paolo si vanta delle sue sofferenze** [2 Co 11:16-33]

*(2Co 11:16)Lo ripeto: che nessuno mi prenda per pazzo. Ma, se lo fate, allora ricevetemi come fareste con un pazzo, affinchè anch'io possa vantarmi un pò. (17)In questo presuntuoso vantarmi non parlo come vorrebbe il Signore Gesù Cristo, ma come un pazzo. (18)Poichè molti si vantano nel modo in cui lo fa il mondo, anch'io mi vanterò. (19)Voi avete accolto di buon grado i pazzi, poichè siete così saggi! (20)In effetti, avete anche accolto chiunque vi rende schiavi, o vi sfrutta, o si approfitta di voi, o si mette al di sopra di voi o vi schiaffeggia. (21)A mia vergogna, ammetto che siamo stati troppo deboli per comportarci così!*

*Ciò di cui tutti gli altri osano vantarsi -sto parlando come un pazzo- anch'io oso vantarmene. (22)Costoro sono Ebrei? Lo sono anch'io. Sono Israeliti? Lo sono anch'io. Sono discendenti di Abramo? Lo sono anch'io. (23)Sono servitori di Gesù Cristo? (sono fuori di testa a parlare così). Io lo sono di più. Io ho lavorato molto più duramente, sono stato in prigione più frequentemente, sono stato fustigato più severamente e sono stato vicino alla morte più e più volte. (24)Cinque volte ho ricevuto dagli Ebrei le quaranta frustate meno una. (25)Tre volte sono stato battuto con le verghe, una volta sono stato lapidato, tre volte ho fatto naufragio, ho passato una notte e un giorno in mare aperto, sono stato sempre in viaggio. (26)Sono stato in pericolo per i fiumi, in pericolo*

*per i banditi, in pericolo per i miei connazionali, in pericolo per i Pagani; in pericolo nelle città, in pericolo nelle campagne, in pericolo sul mare; e in pericolo per i falsi fratelli. (27)Ho faticato e penato e spesso sono rimasto senza dormire; ho conosciuto la fame e la sete e spesso sono rimasto senza cibo; ho avuto freddo e sono stato nudo. (28) Oltre a tutto il resto, affronto ogni giorno la pressione della mia preoccupazione per tutte le Chiese. (29)Chi è debole, e io non mi sento debole? Chi è spinto al peccato, e io non brucio internamente per lui?*

*(30)Se devo vantarmi, mi vanterò delle cose che mostrano la mia debolezza. (31)Yahweh, il Padre del Signore Gesù Cristo, a cui sia resa gloria per sempre, sa che non sto mentendo. (32)A Damasco, il governatore sotto Re Areta aveva posto delle guardie nella città dei Damasceni per arrestarmi. (33)Ma io fui calato da una finestra, in un cesto, e sfuggii dalle sue mani.*

### **La visione di Paolo e la sua spina [2 Co 12:1-10]**

*(2Co 12:1)Devo continuare a vantarmi. Anche se non c'è niente da guadagnarci, andrò avanti, alle visioni e alle rivelazioni dal Signore Yahweh. (2)Conosco un uomo in Gesù Cristo che quattordici anni fa fu portato in estasi fino al terzo cielo. Che lo sia stato con il corpo o fuori dal corpo, non lo so -Yahweh lo sa. (3)E so che quest'uomo -o con il corpo o separato dal corpo, non lo so, ma Yahweh lo sa- (4)fu portato in estasi fino al Paradiso. Egli udì cose impossibili da esprimere, cose che all'uomo non è permesso raccontare. (5)Io mi vanterò di un uomo come quello, ma non mi vanterò di me stesso, eccetto che delle mie debolezze. (6)Anche se dovessi scegliere di vantarmi, non sarei un folle, perchè direi la verità. Ma me ne astengo, così nessuno potrà pensare di me più di quanto sia permesso da ciò che faccio o che dico.*

*(7)Per impedirmi di diventare presuntuoso a causa di queste grandissime rivelazioni, mi è stata messa una spina nella carne, un messaggero di Satana, per tormentarmi. (8)Tre volte ho scongiurato il Signore Gesù Cristo di togliermela. (9)Ma lui mi ha detto: "La mia grazia ti basta, poichè la mia potenza è resa perfetta dalla debolezza". Perciò mi vanterò molto più volentieri delle mie debolezze, così che la potenza del Signore Gesù Cristo si fermi su di me. (10)E` per questo che, per fede in Gesù Cristo, mi compiaccio delle debolezze, degli insulti, delle tribolazioni, delle persecuzioni e delle difficoltà. Poichè, quando sono debole, allora sono forte.*

### **La preoccupazione di Paolo per i Corinzi [2 Co 12:11-21]**

*(2Co 12:11)Mi sono comportato come un folle, ma voi mi avete portato a ciò. Io avrei dovuto essere raccomandato da voi, poichè non sono assolutamente inferiore ai "su-per-apostoli", anche se io non sono nulla. (12)Le cose che contrassegnano un apostolo -segni, prodigi e miracoli- sono stati compiuti tra di voi con grande perseveranza. (13)In cosa siete stati inferiori alle altre Chiese, eccetto che non sono mai stato un peso per voi? Perdonatemi questo torto!*

*(14)Ora sono pronto a visitarvi per la terza volta, e non sarò un peso per voi, perchè ciò che voglio non sono i vostri beni, ma voi. Dopo tutto, i figli non devono mettere da parte per i genitori, ma i genitori per i figli. (15)Quindi io spenderò molto volentieri per voi tutto ciò che ho, e spenderò anche me stesso. Se io vi voglio così tanto bene, voi mi vorrete bene di meno? (16)Ma, sia come sia, non sono stato un peso per voi. Comunque, da uomo astuto che sono, vi ho presi con l'inganno! (17)Vi ho forse sfruttati per mezzo di qualcuno degli uomini che vi ho mandato? (18)Ho pregato Tito di andare*



*da voi e ho mandato un nostro fratello con lui. Tito non ha approfittato di voi, vero? Non abbiamo forse agito con lo stesso spirito e seguito i medesimi criteri?*

*(19)Stavate forse pensando per tutto questo tempo che noi ci stessimo giustificando con voi? Noi abbiamo sempre parlato alla presenza di Yahweh come quelli che sono in Gesù Cristo; e tutto ciò che facciamo, amici cari, è per la vostra fortificazione. (20)Infatti temo che, quando verrò, potrei non trovarvi come vorrei che foste, e che voi potreste non trovarmi come vorreste che fossi. Ho paura che ci possano essere contese, gelosie, scoppi d'ira, fazioni, maldicenze, insinuazioni, superbie e disordini. (21)Temo che, quando verrò, [Yahweh], il mio Dio, mi vorrà di nuovo umiliare di fronte a voi, e che io dovrò addolorarmi per i molti che da tempo hanno peccato, e che non si sono pentiti, a causa dell'impurità, del peccato sessuale e della dissolutezza a cui si sono abbandonati.*

### **Incoraggiamento alla generosità [2 Co 8:1-15]**

*(2Co 8:1)E ora, fratelli, vogliamo che sappiate della grazia che Yahweh ha concesso alle Chiese della Macedonia. (2)Malgrado le tribolazioni più severe e la povertà estrema, la loro gioia incontenibile è sfociata in ricca generosità. (3)Infatti io attesto che hanno dato il massimo che potevano, e anche oltre le loro possibilità. Interamente di loro iniziativa, (4)ci hanno insistentemente chiesto il privilegio di partecipare a questo servizio per i santi. (5)E non hanno fatto solo quanto ci aspettavamo, ma prima hanno dato se stessi al Signore Gesù Cristo e poi a noi, rispettando la volontà di Yahweh. (6)Così abbiamo esortato Tito, che in precedenza gli aveva già dato inizio, a portare a compimento questo atto di grazia da parte vostra. (7)E, proprio come eccellete in tutto -nella fede, nel parlare, nella conoscenza, nell'assoluta serietà e nel vostro affetto per noi- vedete di eccellere anche nella grazia di questo dare.*

*(8)Non vi sto dando un ordine, ma voglio mettere alla prova la sincerità del vostro affetto confrontandolo con la serietà degli altri. (9)Infatti voi conoscete la grazia di nostro Signore Gesù Cristo che, benchè fosse ricco, è diventato povero per voi, affinché voi, mediante la sua povertà, possiate diventare ricchi.*

*(10)E questo è il mio consiglio riguardo a ciò che è meglio per voi a questo riguardo: l'anno scorso siete stati i primi non solo nel dare, ma anche nel desiderio di farlo. (11)Adesso, terminate la vostra opera, così che il vostro impaziente desiderio di farlo possa trovare corrispondenza nel vostro completarla, in accordo con i vostri mezzi. (12)Poichè, se c'è la buona volontà, il regalo è accettabile in ragione di ciò che uno ha, non in ragione di ciò che non ha.*

*(13)Il nostro desiderio non è che altri vengano confortati mettendo voi in grave difficoltà, ma che ci possa essere eguaglianza. (14)In questo momento la vostra abbondanza potrà fornire ciò di cui essi hanno bisogno e così, a sua volta, la loro abbondanza potrà fornire ciò di cui voi avete bisogno. Allora ci sarà eguaglianza, (15)poichè è scritto: "Chi aveva raccolto molto non ne ebbe in eccesso, e chi aveva raccolto poco non ne ebbe troppo poco".*

### **Tito mandato a Corinto [2 Co 8:16-24;9:1-5]**

*(2Co 8:16)Ringrazio Yahweh, che ha messo nel cuore di Tito la stessa preoccupazione che ho io per voi. (17)Infatti Tito non solo ha ben accolto la nostra richiesta, ma sta anche venendo da voi con tanto entusiasmo e di sua iniziativa. (18)E insieme a lui stiamo mandando quel fratello che è lodato da tutte le Chiese per il suo servizio al Vangelo. (19)Inoltre, è anche stato scelto dalle Chiese per accompagnarci quando porteremo*

le offerte, che amministreremo in modo tale da onorare lo stesso Signore Gesù Cristo e da dimostrare il nostro desiderio di aiutare. **(20)** Vogliamo evitare qualsiasi critica sul modo con cui amministriamo questo dono liberale. **(21)** Infatti ci preoccupiamo molto di fare ciò che è giusto, non solo agli occhi del Signore Yahweh, ma anche agli occhi degli uomini.

**(22)** Per di più, stiamo mandando con loro quel nostro fratello che ci ha spesso provato in molti modi di essere zelante, e ora ancora di più, per la grande fiducia che ha in voi. **(23)** Quanto a Tito, egli è mio compagno e collaboratore tra di voi; quanto ai nostri fratelli, essi sono i rappresentanti delle Chiese e un onore per Gesù Cristo. **(24)** Quindi, mostrate a questi uomini la prova del vostro affetto e la ragione del nostro orgoglio in voi, così che tutte le Chiese possano vederlo.

**(9:1)** Non è necessario che vi scriva riguardo a questo servizio per i santi. **(2)** Infatti conosco la vostra impazienza ad aiutare, e me ne sono vantato presso i Macedoni, dicendo loro che fin dall'anno scorso voi dell'Acaia eravate pronti a dare; e il vostro entusiasmo ha spinto all'azione la maggior parte di loro. **(3)** Però sto mandando i fratelli affinché il nostro vantarci di voi a questo riguardo non si dimostri vano, ma che possiate essere pronti, come ho detto che sareste stati. **(4)** Infatti, se dei Macedoni venissero con me e vi trovassero impreparati, noi -per non dire nulla di voi- ci dovremmo vergognare di essere stati così fiduciosi. **(5)** Perciò ho ritenuto necessario esortare i fratelli di andare da voi prima di me per finire la preparazione del dono generoso che avete promesso. Allora esso sarà pronto come dono generoso, non come un dono dato a malincuore.

### **Seminare generosamente [2 Co 9:6-15]**

**(2Co 9:6)** Ricordatevi questo: chiunque seminerà scarsamente raccoglierà pure scarsamente, e chiunque seminerà generosamente raccoglierà pure generosamente. **(7)** Ogni uomo dia quello che ha deciso di dare in cuor suo, non di mala voglia, nè per forza, perchè Yahweh gradisce un donatore gioioso. **(8)** E Yahweh può far abbondare ogni grazia su di voi, così che, avendo in ogni cosa e in ogni momento tutto ciò di cui avete bisogno, abbondiate in ogni opera buona. **(9)** Infatti è scritto:

“Egli ha profuso ampiamente i Suoi doni ai poveri; la Sua rettitudine dura per sempre”.

**(10)** Ora, Colui che fornisce al seminatore la semente e il pane da mangiare fornirà ed accrescerà anche la vostra riserva di semente e farà aumentare i frutti della vostra rettitudine. **(11)** Verrete resi ricchi in ogni cosa così che possiate essere generosi in ogni occasione; e per mezzo nostro la vostra generosità produrrà il rendimento di grazie a Yahweh.

**(12)** Questo servizio che fornite non solo provvede ai bisogni del popolo di Yahweh, ma è anche una sorgente abbondante di molte espressioni di ringraziamento a Yahweh. **(13)** A causa del servizio con cui avete dato prova di voi stessi, gli uomini renderanno gloria a Yahweh per l'obbedienza che accompagna la vostra professione del Vangelo di Gesù Cristo e per la vostra generosità nel condividere con loro e con tutti gli altri. **(14)** E, nelle loro preghiere per voi, i loro cuori esulteranno per voi, a causa della grazia sovrabbondante che Yahweh vi ha dato. **(15)** Sia ringraziato Yahweh per il Suo dono ineffabile!

**Esortazioni finali [2 Co 13:1-10]**

*(2Co 13:1) Questa sarà la mia terza visita a voi. “Ogni fatto sarà stabilito dalla testimonianza di due o tre testimoni”. (2) Vi avevo già dato un ammonimento la seconda volta che ero stato da voi. Adesso, mentre sono assente, lo ripeto: al mio ritorno, non risparmierò nè quelli che hanno peccato precedentemente, nè nessuno degli altri, (3) perchè state chiedendo una prova che Gesù Cristo parla per mezzo mio. Egli non è debole quando tratta con voi, ma è potente in mezzo a voi. (4) Poichè, per essere esatti, egli fu crocifisso per la sua debolezza, ma vive per la potenza di Yahweh. Analogamente, noi siamo deboli in lui, ma vivremo con lui per la potenza di Yahweh, per servirvi.*

*(5) Esaminate voi stessi per vedere se siete nella fede; mettetevi alla prova. Non vi rendete conto che Gesù Cristo è in voi -a meno che, ovviamente, non superiate la prova? (6) E io sono sicuro che scoprirete che noi non abbiamo fallito la prova. (7) Ora, noi preghiamo Yahweh che non facciate nulla di sbagliato. Non perchè la gente possa vedere che avete superato la prova, ma perchè facciate ciò che è giusto, anche se dovesse sembrare che noi abbiamo fallito. (8) Poichè non possiamo fare nulla contro la verità, ma solo per la verità. (9) Siamo contenti quando noi siamo deboli e voi siete forti; e la nostra preghiera è per la vostra perfezione. (10) È per questo che scrivo queste cose mentre sono assente, così che quando verrò non dovrò essere severo nell'usare la mia autorità -l'autorità che il Signore Yahweh mi ha dato per edificarvi, non per distruggervi.*

**Ai Romani****Paolo desidera visitare Roma [Ro 1:11-17]**

*(Ro 1:11) Desidero vivamente vedervi, così da potervi impartire qualche dono spirituale per rendervi forti -(12) cioè che voi ed io veniamo mutualmente incoraggiati dalla fede che abbiamo in comune. (13) Non voglio che ignoriate, fratelli, che ho programmato molte volte di venire da voi (ma finora ne sono stato impedito) in modo da poter avere un raccolto tra di voi, proprio come l'ho avuto tra gli altri Pagani.*

*(14) Sono in debito sia verso i Greci che i non-Greci, sia verso i sensati che gli insensati. (15) E' per questo che sono così pronto a predicare il Vangelo anche a voi che siete a Roma.*

*(16) Io non mi vergogno del Vangelo, perchè esso è la potenza di Yahweh per la salvezza di tutti quelli che credono: prima per gli Ebrei, poi per i Pagani. (17) Poichè nel Vangelo viene rivelata la rettitudine di Yahweh, una rettitudine che si ha per fede, dal principio alla fine, proprio come è scritto: “Il giusto vivrà per fede”.*

**Paolo, il ministro dei Pagani [Ro 15:14-22]**

*(Ro 15:14) Io sono personalmente convinto, fratelli miei, che anche voi siete pieni di bontà, completi nella conoscenza e competenti ad istruirvi l'un l'altro. (15) Vi ho scritto un pò marcatamente su alcuni punti, per ricordarvi di nuovo, a motivo della grazia che Yahweh mi ha dato (16) di essere un ministro di Gesù Cristo per i Pagani, con il dovere sacerdotale di annunciare il Vangelo di Yahweh, così che i Pagani possano diventare un'offerta accettabile a Yahweh, santificati dal Suo Santo Spirito.*

*(17) Quindi, mi glorio in Gesù Cristo nel mio servizio a Yahweh. (18) Non mi azzarderò a parlare di nient'altro che di ciò che Gesù Cristo ha realizzato attraverso di me nel condurre i Pagani ad obbedire a Yahweh per ciò che ho detto e fatto -(19) con la potenza di segni e di miracoli, per mezzo della potenza del Suo Spirito. Così, da Gerusalemme fino all'Illiria, ho pienamente annunciato il Vangelo di Gesù Cristo. (20) E' sempre*

stata mia ambizione predicare il Vangelo dove Gesù Cristo non era conosciuto, così da non mettermi a costruire sulle fondamenta di qualcun altro. (21) Sicuramente, come è scritto:

“Coloro ai quali non era stato detto nulla di lui, vedranno;  
e coloro che non avevano udito, comprenderanno”.

(22) E' per questo che sono stato tante volte impedito di venire da voi.

### **L'intenzione di Paolo di visitare Roma** [Ro 15:23-33; 16:1-2, 17-20]

(Ro 15:23) Ma ora che non c'è più posto per me per operare in queste regioni, e poichè per molti anni ho desiderato ardentemente vedervi, (24) intendo farlo quando andrò in Spagna. Spero, passando, di farvi visita e che voi mi assistiate nel mio viaggio fin lì, dopo che avrò goduto per un pò della vostra compagnia. (25) Ora, comunque, sto andando a Gerusalemme, al servizio dei santi di lì. (26) Infatti la Macedonia e l'Acaia si sono compiaccute di fare una colletta per i poveri che sono tra i santi di Gerusalemme. (27) Si sono compiaccute di farlo e, in effetti, glielo dovevano. Poichè, se i Pagani hanno condiviso la benedizione spirituale degli Ebrei, sono in obbligo con gli Ebrei di condividere con loro le benedizioni materiali. (28) Quindi, dopo che avrò completato questo compito e che sarò stato sicuro che hanno ricevuto questo frutto, andrò in Spagna e vi farò visita passando. (29) E so che, quando verrò da voi, verrò nella pienezza della benedizione di Gesù Cristo.

(30) Io vi esorto, fratelli, per il nostro Signore Gesù Cristo e per il benvolere dello Spirito di Yahweh, di unirvi a me nella lotta pregando Yahweh per me. (31) Pregate che io sia liberato dagli increduli in Giudea e che il mio servizio a Gerusalemme sia gradito ai santi di lì, (32) così che, se Yahweh vorrà, io possa venire da voi con gioia ed essere confortato assieme a voi. (33) Yahweh, il Dio della pace sia con tutti voi. Amen.

(16:1) Vi raccomando nostra sorella Febe, una servitrice della Chiesa di Cencrea. (2) Vi chiedo di riceverla nel Signore Yahweh in un modo degno dei santi e di darle tutto l'aiuto di cui possa aver bisogno da voi, poichè è stata di grande aiuto a molte persone, me incluso.

(17) Vi esorto fratelli, a guardarvi da quelli che causano le divisioni e che pongono sul vostro cammino ostacoli che sono in contrasto all'insegnamento che avete ricevuto. State lontani da loro. (18) Infatti tali persone non servono il nostro Signore Gesù Cristo, ma i loro appetiti. Con parlare mellifluido e con adulazione ingannano le menti delle persone semplici. (19) Tutti hanno udito della vostra obbedienza, quindi sono pieno di gioia per voi; ma voglio che siate saggi in ciò che è bene e innocenti in ciò che è male.

(20) [Yahweh] il Dio della pace schiaccerà presto Satana sotto i vostri piedi.

La grazia di nostro Signore Gesù Cristo sia con voi.

### **Agli Efesini**

#### **Istruzioni finali** [Ef 6:19-22]

(Ef 6:19) Pregate anche per me, che ogni volta che apro la bocca, mi siano date le parole perchè faccia conoscere senza paura il mistero del Vangelo, (20) per il quale sono un ambasciatore in catene. Pregate perchè io possa proclamarlo senza paura, come conviene.

(21) Tichico, il caro fratello e fedele servitore nel Signore Gesù Cristo, vi dirà tutto, così che anche voi possiate sapere come sto e cosa sto facendo. (22) Ve lo sto mandando proprio a questo scopo, perchè possiate sapere come stiamo e perchè egli possa incoraggiarvi.

**Ai Colossesi****L'impegno di Paolo per la Chiesa** [Col 1:24-29;2:1-5]

*(Col 1:24) Adesso mi rallegro di ciò che è stato sofferto per voi, e completo nella mia carne ciò che ancora manca alle afflizioni di Gesù Cristo, nell'interesse del suo corpo, che è la Chiesa. (25) Ne sono diventato servitore per il mandato che Yahweh mi ha dato di annunciarvi la Parola di Yahweh nella sua completezza -(26) il mistero che è stato tenuto nascosto per secoli e generazioni, ma che ora è stato svelato ai santi. (27) Ad essi tra i Pagani Yahweh ha scelto di far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero, che è Gesù Cristo in voi, la speranza della gloria.*

*(28) Noi lo proclamiamo, ammonendo ed insegnando a tutti con tutta la sapienza, così da poter presentare tutti perfetti in Gesù Cristo. (29) A questo fine lavoro intensamente, lottando con tutta la sua energia, che opera così potentemente in me.*

*(2:1) Voglio che sappiate quanto sto lottando per voi e per quelli di Laodicea, e per tutti quelli che non mi hanno mai incontrato di persona. (2) Il mio scopo è che possano venire incoraggiati nel cuore e uniti nell'affetto, così che possano ricevere tutta la ricchezza della piena comprensione, perchè possano conoscere il mistero di Yahweh, cioè Gesù Cristo, (3) in cui sono nascosti tutti i tesori della saggezza e della conoscenza. (4) Vi sto dicendo questo in modo che nessuno vi possa ingannare con argomentazioni apparentemente buone. (5) Perchè, anche se sono assente di persona, sono presente con voi in spirito e mi rallegro nel vedere quanto siete ligi all'ordine e quanto saldi nella vostra fede in Gesù Cristo.*

**Ulteriori istruzioni** [Col 4:2-9,16]

*(Col 4:2) Dedicatevi alla preghiera, vegliando e ringraziando. (3) E pregate anche per noi, che Yahweh possa aprire una porta al nostro messaggio, perchè possiamo annunciare il mistero di Gesù Cristo, per cui sono in catene. (4) Pregate che lo possa annunciare chiaramente, come devo. (5) Siate saggi nel modo in cui vi comportate con quelli di fuori; ricavate il massimo da ogni opportunità. (6) Che il vostro conversare sia sempre pieno di grazia, condito con sale, così che possiate sempre sapere come rispondere ad ognuno.*

*(7) Tichico vi darà tutte le notizie a mio riguardo. E' un caro fratello, un ministro fedele e un compagno nel servizio al Signore Gesù Cristo. (8) Ve lo sto mandando allo scopo specifico di farvi conoscere la nostra situazione e perchè egli possa incoraggiare i vostri cuori. (9) Sta venendo con Onesimo, nostro fedele e caro fratello, che è uno di voi. Essi vi racconteranno tutto ciò che sta avvenendo qui.*

*(16) Dopo che questa lettera vi sarà stata letta, fate che sia letta anche nella Chiesa di Laodicea e che voi, da parte vostra, leggiate la lettera da Laodicea.*

**A Filemone****La supplica di Paolo per Onesimo** [Fim 1:8-22]

*(Fim 1:8) Quindi, anche se potrei essere autoritario in Gesù Cristo e ordinarti di fare ciò che dovresti, (9) mi appello comunque a te sulla base dell'affetto. Allora io, come Paolo -(10) un uomo vecchio e ora anche un prigioniero di Gesù Cristo- mi appello a te per mio figlio Onesimo, che è divenuto mio figlio mentre ero in catene. (11) Prima, egli era inutile a te, ma ora è diventato utile sia a te che a me.*

*(12) Te lo sto rimandando -lui che è proprio nel mio cuore. (13) Mi sarebbe piaciuto trattenerlo con me perchè potesse prendere il tuo posto aiutandomi mentre sono in ca-*

tene per il Vangelo. (14)Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo consenso, così che ogni favore che farai sarà spontaneo e non forzato. (15)Forse la ragione per cui è stato separato da te per un pò di tempo era che tu lo potessi riavere per sempre -(16)non più come uno schiavo, ma meglio che uno schiavo, come un caro fratello. Egli è molto caro a me, ma ancora più caro a te, sia come uomo che come fratello nel Signore Gesù Cristo.

(17)Quindi, se mi consideri un compagno di fede, accoglilo come accoglieresti me. (18)Se ti ha fatto qualche torto o se ti deve qualcosa, addebitalo a me. (19)Io, Paolo, scrivo questo di mio pugno: lo ripagherò io -per non menzionare che tu mi devi te stesso. (20)Io vorrei, fratello, avere da te qualche utile nel Signore Gesù Cristo: rasserena il mio cuore in Gesù Cristo. (21)Fiducioso nella tua buona volontà, ti scrivo sapendo che tu farai anche più di quello che chiedo.

(22)E una cosa ancora: preparami una camera per gli ospiti, perchè spero di poter esservi restituito in risposta alle vostre preghiere.

### **Ai Filippesi**

#### **Le catene di Paolo fanno avanzare il Vangelo [Fip 1:12-30]**

(Fip 1:12)Ora voglio che sappiate, fratelli, che ciò che mi è successo è realmente servito a far avanzare il Vangelo. (13)Come risultato, è diventato chiaro a tutta la guardia di palazzo e a tutti gli altri che io sono in catene per Gesù Cristo. (14)A causa delle mie catene, la maggior parte dei fratelli nel Signore Gesù Cristo sono stati spinti ad annunciare la Parola di Yahweh con più coraggio e meno timore.

(15)E` vero che alcuni predicano Gesù Cristo per invidia e per rivalità, ma altri per buona volontà. (16)Gli ultimi lo fanno per affetto, sapendo che io sono stato messo qui per la difesa del Vangelo. (17)I primi predicano Gesù Cristo per ambizione egoistica, non sinceramente, pensando di potermi procurare dei problemi mentre sono in catene. (18)Ma cosa importa? La cosa importante è che Gesù Cristo venga predicato in ogni modo, sia per falsi che per veri motivi. E di questo mi rallegro.

Si, e continuerò a rallegrarmene, (19)perchè so che, per mezzo delle vostre preghiere e dell'aiuto spirituale dato da Gesù Cristo, ciò che mi è successo servirà alla mia salvezza. (20)Aspetto impazientemente e spero che non verrò svergognato in alcun modo, ma che avrò sufficiente coraggio, così che ora come sempre Gesù Cristo sia glorificato nel mio corpo, con la vita o con la morte. (21)Infatti, per me, vivere in Gesù Cristo e morire è guadagno. (22)Se devo continuare a vivere nel corpo, per me questo significherà lavoro fruttuoso. Ma cosa dovrei scegliere? (23)Sono lacerato tra i due: desidero partire ed essere con Gesù Cristo, che è assai meglio; (24)ma, per voi, è più necessario che io rimanga nel corpo. (25)Convinto di questo, so che rimarrò e che continuerò con tutti voi per il vostro progresso e per la vostra gioia nella fede, (26)così che, per mezzo del mio stare di nuovo con voi, la vostra gioia in Cristo Gesù abbondi a causa mia.

(27)Qualunque cosa succeda, comportatevi in modo degno del Vangelo di Gesù Cristo. Allora, sia che io venga a vedervi o che senta solo parlare di voi in mia assenza, saprò che siete saldi in un solo spirito, gareggiando come un solo uomo per la fede del Vangelo (28)senza essere spaventati in nessun modo da quelli che vi si oppongono. Questo per loro è un segno che saranno distrutti, ma che voi sarete salvati -e questo da Yahweh. (29)Infatti, a causa di Gesù Cristo, vi è stato concesso non solo di credere in lui, ma anche di soffrire per lui, (30)poichè dovrete sostenere la stessa lotta che mi avete visto sostenere; e ora sentite che la sto ancora sostenendo.

**Splendenti come stelle** [Fip 2:12-18]

**(Fip 2:12)**Quindi, miei cari fratelli, così come avete sempre obbedito -non solo in mia presenza, ma molto più adesso in mia assenza- continuate a lavorare per la vostra salvezza con timore e tremore; **(13)**infatti è Yahweh che opera in voi perchè vogliate ed agiate secondo il Suo Buon disegno.

**(14)**Fate ogni cosa senza lamentarvi e senza protestare, **(15)**così che possiate essere senza macchia e puri, figli di Yahweh senza colpa in mezzo ad una generazione disonesta e depravata, nella quale voi risplendete come stelle nell'universo **(16)**attenendovi alla Parola di vita -in modo che nel giorno di Gesù Cristo io possa vantarmi di non aver corso nè faticato invano. **(17)**E, anche se vengo versato come l'offerta di una libagione sull'offerta sacrificale della vostra fede, ne sono contento e gioisco con tutti voi. **(18)**Così anche voi siate contenti e gioite con me.

**Timoteo ed Epafrodito** [Fip 2:19-30]

**(Fip 2:19)**Spero nel Signore Gesù Cristo di mandarvi presto Timoteo perchè anch'io possa rallegrarmi quando riceverò vostre notizie. **(20)**Non ho nessun altro come lui, che ha un interesse genuino nel vostro benessere. **(21)**Infatti ognuno guarda ai propri interessi, non a quelli di Gesù Cristo. **(22)**Ma voi sapete che Timoteo ha dato prova di sè stesso, poichè, come un figlio con il proprio padre, ha servito con me nel lavoro del Vangelo. **(23)**Spero quindi di mandarlo appena avrò visto come andranno le cose con me. **(24)**E ho fiducia nel Signore Gesù Cristo che presto verrò anch'io.

**(25)**Ma credo che sia necessario rimandarvi Epafrodito, mio fratello, compagno di lavoro e di lotta, che è anche vostro messaggero, che voi avete mandato per provvedere alle mie necessità. **(26)**Infatti egli ha tanto desiderio di voi ed è dispiaciuto perchè avete saputo che era malato. **(27)**E` stato davvero malato, e per poco non è morto. Ma Yahweh ha avuto pietà di lui; e non soltanto di lui, ma anche di me, per risparmiarmi dolore su dolore. **(28)**Quindi sono ancora più impaziente di mandarlo, così che, quando lo vedrete di nuovo, voi siate lieti e io meno ansioso. **(29)**Accoglietelo nel Signore Gesù Cristo con grande gioia, e onorate gli uomini come lui, **(30)**perchè per poco non è morto per il lavoro di Gesù Cristo, rischiando la sua vita per provvedere all'aiuto che voi non mi potevate dare.

**Nessuna fiducia nella carne** [Fip 3:1-11]

**(Fip 3:1)**In conclusione, fratelli, rallegratevi nel Signore Gesù Cristo! Non è un disturbo per me scrivervi di nuovo le stesse cose, ed è una salvaguardia per voi.

**(2)**Guardatevi da quei cani, quegli uomini che fanno il male, quei mutilatori della carne. **(3)**Poichè siamo noi ad essere la circoncisione, noi che adoriamo mossi dallo Spirito di Yahweh, che ci glorifichiamo in Cristo Gesù e che non poniamo nessuna fiducia nella carne -**(4a)**anche se io personalmente ho delle ragioni per tale fiducia.

**(4b)**Se qualcun altro pensa di avere delle ragioni per porre fiducia nella carne, io ne ho di più: **(5)**circonciso l'ottavo giorno, del popolo di Israele, della tribù di Beniamino, un Ebreo figlio di Ebrei; quanto alla legge, un Fariseo; **(6)**quanto allo zelo, persecutore della Chiesa; per la rettitudine legalistica, senza colpa.

**(7)**Ma qualunque fosse il mio utile, ora, a motivo di Gesù Cristo, lo considero perdita. **(8)**Per di più, considero ogni cosa una perdita, se raffrontata all'insuperabile grandezza di conoscere Cristo Gesù, il mio Signore, per il quale ho perso tutte queste cose. Io le considero di nessun valore, per poter guadagnare Gesù Cristo **(9)**ed essere trovato in lui. Poichè non ho una rettitudine mia, che venga dalla legge, ma quella che viene

dalla fede in Gesù Cristo -la rettitudine che viene, per fede, da Yahweh. (10)Io voglio conoscere Gesù Cristo, la potenza della sua resurrezione e la partecipazione alle sue sofferenze, diventando come lui nella sua morte (11)e, quindi, per ottenere, in qualche modo, la resurrezione dai morti.

### **Correre verso la meta** [Fip 3:12-21;4:1]

(Fip 3:12)Non che abbia già ottenuto tutto questo, o che sia già stato reso perfetto, ma continuo ad affrettarmi per conquistare ciò per cui Gesù Cristo ha conquistato me. (13)Fratelli, io non ritengo di averlo ancora ottenuto. Ma una cosa faccio: dimenticando ciò che è passato e protendendomi verso ciò che deve venire, (14)continuo ad affrettarmi verso la meta, per vincere il premio per cui Yahweh mi ha chiamato verso il Cielo in Gesù Cristo.

(15)Tutti noi che siamo maturi dobbiamo assumere questo punto di vista delle cose. E, se su qualche punto voi la pensate diversamente, Yahweh vi renderà chiaro anche quello. (16)Soltanto, viviamo in accordo a quanto abbiamo già ottenuto.

(17)Unitevi agli altri nel seguire il mio esempio, fratelli, e considerate quelli che vivono secondo il modello che vi abbiamo dato. (18)Poichè, come vi ho già detto spesso e ora vi dico ancora anche con le lacrime, molti vivono da nemici della Croce di Gesù Cristo. (19)Il loro destino è la distruzione, il loro dio è lo stomaco, e la loro gloria è la loro vergogna. La loro mente è sulle cose della Terra. (20)Ma la nostra cittadinanza è in Cielo. E da lì aspettiamo impazientemente un Salvatore, il Signore Gesù Cristo (21) che, con il potere che gli permette di portare ogni cosa sotto il suo controllo, trasformerà i nostri miseri corpi in modo tale che saranno come il suo corpo glorioso.

(4:1)Quindi, fratelli miei, a cui io voglio bene e che desidero, mia gioia e mia corona, è così che dovete mantenervi saldi nel Signore Gesù Cristo, amici cari!

### **Esortazioni** [Fip 4:2-9]

(Fip 4:2)Supplico Evodia e supplico Sintiche di essere d'accordo l'una con l'altra nel Signore Gesù Cristo. (3)Sì, e a te, mio leale compagno di fatica, chiedo di aiutare queste donne che hanno lottato a mio fianco per la causa del Vangelo, assieme a Clemente e al resto dei miei compagni di lavoro, i cui nomi sono nel Libro della Vita.

(4)Rallegratevi sempre nel Signore Gesù Cristo. Lo dirò di nuovo: rallegratevi! (5) Che la vostra gentilezza sia evidente a tutti. Il Signore Gesù Cristo è vicino. (6)Non siate in ansia per nulla, ma in tutto, con preghiere e suppliche, presentate le vostre richieste a Yahweh. (7)E la pace di Yahweh, che trascende ogni comprensione, custodisca i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

(8)Infine, fratelli, tutto ciò che è vero, tutto ciò che è nobile, tutto ciò che è giusto, tutto ciò che è puro, tutto ciò che è bello, tutto ciò che è ammirevole -se qualcosa è eccellente o degna di lode- pensate a tali cose. (9)Qualunque cosa avete imparato o ricevuto, udito da me o visto fare a me -mettetela in pratica. E [Yahweh] il Dio della pace sarà con voi.

### **Grazie per i loro regali** [Fip 4:10-20]

(Fip 4:10)Mi rallegro moltissimo nel Signore Gesù Cristo che finalmente avete rinnovato la vostra preoccupazione per me. Voi, infatti, eravate preoccupati per me, ma non avevate avuto l'opportunità di dimostrarlo. (11)Non dico questo perchè mi trovo nel bisogno, poichè ho imparato ad accontentarmi in qualunque circostanza. (12)So



*cosa sia essere nel bisogno, e so cosa sia essere nell'abbondanza. Ho imparato il segreto di essere contento in qualsivoglia situazione, sia ben nutrito che affamato, sia vivendo nell'abbondanza che nella ristrettezza. (13) Posso sopportare tutto grazie a colui che mi dà forza.*

*(14) Tuttavia avete fatto bene a condividere i miei problemi. (15) Inoltre, come voi Filippesi sapete, nei primi giorni della vostra conoscenza del Vangelo, quando avevo lasciato la Macedonia, nessuna Chiesa aveva condiviso con me per quanto concerne il dare e il ricevere, tranne voi soli. (16) Infatti, anche quando ero a Tessalonica, mi avete mandato più volte dell'aiuto quando ero nel bisogno. (17) Non che io stia cercando un dono, ma sto cercando ciò che può essere accreditato sul vostro conto. (18) Ho ricevuto il pieno pagamento, e anche più; sono abbondantemente rifornito, ora che ho ricevuto da Epafrodito i doni che avete inviato, che sono un'offerta fragrante, un sacrificio accetto e gradito a Yahweh. (19) E [Yahweh] il mio Dio provvederà a tutte le vostre necessità secondo le Sue gloriose ricchezze, in Cristo Gesù.*

*(20) A [Yahweh] nostro Dio e Padre sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.*

### **A Timoteo**

#### **Ammonizione contro i falsi insegnanti della legge [1 Ti 1:3-11,18-20]**

*(1Ti 1:3) Come ti ho raccomandato quando sono andato in Macedonia, rimani lì ad Efeso così che tu possa ordinare a certi uomini di non insegnare più dottrine false (4) nè di dedicarsi a miti e a genealogie senza fine. Queste suscitano controversie invece di promuovere l'opera di Yahweh -che è per fede. (5) Lo scopo di questo ordine è l'affetto, che viene da un cuore puro, da una buona coscienza e da una fede sincera. (6) Alcuni si sono allontanati da ciò e si sono dati a discorsi senza senso. (7) Costoro vogliono essere insegnanti della legge, ma non conoscono nè ciò di cui parlano nè ciò che affermano con tanta sicurezza.*

*(8) Noi sappiamo che la legge è buona se la si usa propriamente. (9) Sappiamo anche che la legge è fatta non per i giusti, ma per gli iniqui e i ribelli, per gli empi e i peccatori, per i sacrileghi e i miscredenti, per quelli che uccidono il padre e la madre, per gli assassini, (10) per gli adulteri e i pervertiti, per i mercanti di schiavi, i bugiardi e gli spergiuri -e per qualunque altra cosa sia contraria alla giusta dottrina, (11) che è conforme al Vangelo glorioso di [Yahweh], Dio benedetto, che Egli mi ha affidato.*

*(18) Timoteo, figlio mio, ti affido questo incarico in accordo con le profezie un tempo fatte a tuo riguardo, in modo che, seguendole, tu possa combattere una buona battaglia, (19) tenendoti stretto alla fede e ad una buona coscienza. Alcuni le hanno rifiutate, e così hanno fatto naufragare la loro fede. (20) Tra questi ci sono Imeneo e Alessandro, che ho consegnato a Satana perchè imparino a non essere blasfemi.*

I "falsi maestri" erano e sono tutti quei preti e pastori che, invece di insegnare il vero Vangelo della salvezza per fede in Gesù Cristo, "inventano" dottrine, regole e miti inutili (per esempio sulle vite dei "santi") e insegnano e spiegano il Vangelo in modo errato, così causando incomprensioni e divisioni nella Chiesa Cristiana.

#### **Istruzioni a Timoteo [1 Ti 4:1-16]**

*(1Ti 4:1) Lo Spirito di Yahweh dice chiaramente che nei tempi futuri alcuni abbandoneranno la fede e seguiranno spiriti ingannevoli e cose insegnate dai demoni. (2) Tali insegnamenti vengono da bugiardi ipocriti, le cui coscienze sono state marchiate come da un ferro rovente. (3) Essi proibiranno agli uomini di sposarsi ed ordineranno loro di*

*astenersi da certi cibi, che Yahweh ha creato perchè siano ricevuti con rendimento di grazie da quelli che credono e che conoscono la verità. (4) Infatti tutto ciò che Yahweh ha creato è buono, e nulla è da rifiutare se lo si riceve con rendimento di grazie, (5) perchè è consacrato dalla Parola di Yahweh e dalla preghiera.*

*(6) Se farai notare queste cose ai fratelli, sarai un buon ministro di Gesù Cristo, cresciuto nella verità della fede e del buon insegnamento che hai seguito. (7) Non avere a che fare con miti empì e con favole da vecchie; esercitati invece ad essere devoto. (8) Infatti, l'addestramento fisico è di qualche valore, ma la devozione ha valore per tutte le cose, portando una promessa sia per la vita presente che per la vita a venire.*

*(9) Ecco un'affermazione degna di fiducia, che merita di essere pienamente accettata (10) (è per questo che lavoriamo e ci sforziamo): noi abbiamo riposto la nostra speranza in [Yahweh] il Dio vivente, che è il Salvatore di tutti gli uomini, e specialmente di quelli che credono.*

*(11) Ordina queste cose ed insegna. (12) Non lasciare che nessuno ti guardi con sufficienza perchè sei giovane, ma sii di esempio ai credenti nel parlare, nella vita, nell'amore, nella fede e nella purezza. (13) Dedicati, fin quando verrò, alla lettura pubblica della Scrittura, alla predicazione e all'insegnamento. (14) Non trascurare il tuo dono, che ti è stato dato per mezzo di un messaggio profetico quando il collegio degli anziani ha imposto le mani su di te.*

*(15) Sii diligente in queste cose; dedicati completamente ad esse, così che tutti possano vedere il tuo progresso. (16) Controlla attentamente la tua vita e la tua dottrina. Persevera in esse perchè, se lo farai, salverai sia te stesso che i tuoi ascoltatori.*

Yahweh, per mezzo di Gesù Cristo, alla fine del tempo salverà tutti gli uomini, cioè li accetterà nella comunione spirituale di tutti. Chiaramente, quelli che avranno creduto durante la vita fisica saranno salvati prima -al momento della loro morte fisica. (Per una spiegazione più profonda di questo punto, vedi: "Pensieri. Alla fine del tempo, tutti saranno con Yahweh").

### **Bramosia per il denaro [1 Ti 6:3-10]**

*(1Ti 6:3) Se qualcuno insegna false dottrine e non si attiene alle sane istruzioni del nostro Signore Gesù Cristo e all'insegnamento divino, (4) costui è presuntuoso e non capisce nulla; ha un insano interesse in questioni e dispute sulle parole, che danno luogo a invidia, contesa, maldicenza, sospetto maligno (5) e attrito costante tra uomini dalla mente corrotta, che sono stati derubati della verità e che pensano che la devozione sia un mezzo di guadagno monetario.*

*(6) E la devozione, con animo contento, è un grande guadagno. (7) Infatti noi non abbiamo portato nulla nel mondo e non possiamo portarne via nulla. (8) Ma, se abbiamo cibo e vestiario, saremo contenti di ciò. (9) Quelli che vogliono diventare ricchi cadono nella tentazione e nella trappola di molti desideri insensati e dannosi, che portano gli uomini alla rovina e alla distruzione. (10) Infatti la bramosia per il denaro è alla radice di ogni tipo di male. Alcuni, avidi di denaro, si sono allontanati dalla fede e si sono inflitti molti dolori.*

### **L'ordine di Paolo a Timoteo [1 Ti 6:11-21;5:23]**

*(1Ti 6:11) Ma tu, uomo di Yahweh, rifuggi da tutto ciò e persegui la rettitudine, la devozione, la fede, l'affetto, la perseveranza e la gentilezza. (12) Combatti la buona battaglia della fede. Afferrati alla vita eterna a cui sei stato chiamato quando hai fatto la*

*tua bella confessione di fede alla presenza di molti testimoni. (13)Al cospetto di Yahweh, che dà la vita a tutto, e di Gesù Cristo, che mentre testimoniava davanti a Ponzio Pilato ha reso la sua bella confessione, io ti ordino (14)di osservare questo comando, senza macchia e senza biasimo, fino all'apparizione di nostro Signore Cristo Gesù, (15)che Yahweh farà avvenire a Suo tempo -Yahweh, il Sovrano benedetto ed unico, il Re dei re e il Signore dei signori, (16)il solo che è immortale e che vive nella luce inaccessibile, che nessuno ha visto nè può vedere. A Lui onore e potere per sempre. Amen.*

*(17)Ordina a quelli che sono ricchi in questo mondo presente di non essere arroganti e di non riporre la loro speranza nella ricchezza, che è così incerta, ma di riporre la loro speranza in Yahweh, che ci fornisce abbondantemente di ogni cosa perchè ne godiamo. (18)Comanda loro di fare del bene, di essere ricchi nelle opere buone e di essere generosi e desiderosi di condividere. (19)In questo modo accumuleranno un tesoro per sè, come salde fondamenta per l'epoca a venire, così che potranno ottenere quella vita che è la vera vita.*

*(20)Timoteo, custodisci ciò che è stato affidato alla tua cura. Evita i discorsi profani e le obiezioni di ciò che è falsamente chiamato conoscenza, (21)che alcuni hanno professato e che, così facendo, si sono allontanati dalla fede.*

*(5:23)Smetti di bere solo acqua, e prendi un pò di vino per il tuo stomaco e per le tue frequenti indisposizioni.*

*La grazia sia con te.*

Come la prima venuta di Gesù Cristo si è verificata nell'esatto momento voluto da Yahweh, così sarà per la sua seconda venuta. E nessuno sa quando. Da notare che, malgrado le dichiarazioni di Gesù (Mr 13:32; Mt 24:36), ancora oggi molte Denominazioni Cristiane continuano a fare previsioni su tale evento.

### **Ulteriori istruzioni a Timoteo [2 Ti 1:4-18;2:1-13]**

*(2Ti 1:4)Ricordando le tue lacrime, desidero intensamente vederti per essere pieno di gioia. (5)Mi si è fatta ricordare la tua fede sincera, che fu prima viva in tua nonna Loïda e in tua madre Eunice e che, ne sono persuaso, è ora viva anche in te. (6)Per questa ragione ti ricordo di far fiammeggiare il dono di Yahweh, che è in te per mezzo dell'imposizione delle mie mani. (7)Poichè Yahweh non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma uno spirito di potenza, di affetto e di autocontrollo.*

*(8)Quindi non vergognarti di rendere testimonianza a nostro Signore Gesù Cristo, e non vergognarti di me, suo prigioniero. Ma unisciti a me nel soffrire per il Vangelo, sorretto dalla potenza di Yahweh, (9)che ci ha salvati e chiamati ad una vita santa -non per qualcosa che abbiamo fatto, ma secondo il Suo scopo e la Sua grazia. Questa grazia ci è stata data in Cristo Gesù prima dell'inizio del tempo, (10)ma è stata ora rivelata con l'apparizione del nostro Salvatore, Gesù Cristo, che ha distrutto la morte e ha portato alla luce la vita e l'immortalità per mezzo del Vangelo. (11)E di questo Vangelo io sono stato nominato araldo, apostolo e maestro. (12)E' per questo che sto soffrendo così. Ma non me ne vergogno, perchè conosco colui in cui ho creduto, e sono convinto che egli può custodire fino a quel giorno ciò che gli ho affidato.*

*(13)Ciò che hai udito da me, prendilo come modello di un sano insegnamento, con la fede e la devozione per Gesù Cristo. (14)Custodisci il buon deposito che ti è stato affidato -custodiscilo con l'aiuto del Santo Spirito di Yahweh, che vive in noi.*

*(15)Tu sai che tutti, nella provincia dell'Asia, mi hanno abbandonato, inclusi Figello ed Ermogene.*

*(16) Che il Signore Yahweh possa mostrare misericordia alla casata di Onesiforo, perchè egli mi ha confortato spesso e non si è vergognato delle mie catene. (17) Al contrario, quando era a Roma, mi ha cercato fin quando mi ha trovato. (18) Che il Signore Gesù Cristo gli possa concedere di trovare misericordia dal Signore Yahweh nell'ultimo giorno! Tu sai molto bene in quanti modi mi ha aiutato ad Efeso.*

*(2:1) Tu, allora, figlio mio, sii forte nella grazia che è in Cristo Gesù. (2) E le cose che mi hai udito dire alla presenza di molti testimoni, affidale ad uomini di fiducia, che saranno anche qualificati ad insegnarle ad altri. (3) Soppporta le avversità con noi come un buon soldato di Cristo Gesù. (4) Nessuno, mentre serve come soldato, si immischia negli affari civili -ma vuole compiacere il suo ufficiale comandante. (5) Allo stesso modo, se qualcuno gareggia come atleta, non riceve la corona del vincitore se non gareggia secondo le regole. (6) L'agricoltore che lavora duramente dovrebbe essere il primo a ricevere la sua parte del raccolto. (7) Rifletti su ciò che sto dicendo, perchè il Signore Yahweh ti darà la completa comprensione di tutto ciò.*

*(8) Ricordati che Gesù Cristo, resuscitato dai morti, è disceso da Davide. Questo è il mio Vangelo, (9) per il quale sto soffrendo fino al punto di essere incatenato come un criminale. Ma la Parola di Yahweh non è incatenata. (10) Quindi, io sopporto tutto per il bene degli eletti, affinchè anch'essi possano ottenere la salvezza che è in Cristo Gesù, con la gloria eterna.*

*(11) Ecco un'affermazione degna di fiducia:*

*Se siamo morti con lui, vivremo anche con lui; (12) se resistiamo, regneremo anche con lui. Se lo rinneghiamo, anche lui ci rinnegherà; (13) se siamo infedeli, egli rimarrà fedele, perchè non può rinnegare sè stesso.*

### **Un lavoratore approvato da Yahweh [2 Ti 2:14-26]**

*(2Ti 2:14) Continua a ricordar loro queste cose. Mettili in guardia davanti a Yahweh contro il litigare sulle parole: non è di nessun valore e porta solo alla rovina di quelli che ascoltano. (15) Fai del tuo meglio per presentarti a Yahweh come un uomo approvato, un lavoratore che non ha di che vergognarsi e che adopera correttamente la Parola di verità. (16) Evita le chiacchiere profane, perchè quelli che vi indulgono diventeranno sempre più empì. (17) Il loro insegnamento si diffonderà come cancrena. Tra di loro vi sono Imeneo e Fileto, (18) che hanno deviato dalla verità. Essi dicono che la resurrezione è già avvenuta, e distruggono la fede di alcuni. (19) Malgrado ciò, le solide fondamenta di Yahweh rimangono ferme, suggellate da questa iscrizione: "Il Signore Yahweh conosce quelli che sono Suoi" e: "Chiunque invoca il Nome del Signore Yahweh deve rifuggire l'iniquità".*

*(20) In una grande casa non ci sono solo oggetti d'oro e d'argento, ma anche di legno e d'argilla. Alcuni servono ad usi nobili e alcuni ad usi ignobili. (21) Se un uomo si purificherà da questi ultimi, diventerà uno strumento per usi nobili, reso santo, utile al Padrone e preparato per compiere ogni opera buona.*

*(22) Rifuggi dai desideri malvagi della gioventù e ricerca la rettitudine, la fede, l'amore e la pace assieme a quelli che invocano il Signore Yahweh con cuore puro. (23) Non avere nulla a che fare con dispute stolte ed insensate, perchè sai che generano liti. (24) E il servitore del Signore Yahweh non deve litigare, ma deve essere gentile con tutti, capace di insegnare e non permaloso. (25) Deve istruire con gentilezza quelli che gli si oppongono, nella speranza che Yahweh conceda loro il pentimento che li conduce alla conoscenza della verità, (26) e che essi tornino in sè e fuggano dalla trappola del diavolo, che li aveva fatti prigionieri perchè facessero la sua volontà.*

**Empietà negli ultimi giorni** [2 Ti 3:1-9]

*(2Ti 3:1)Ma nota questo: negli ultimi giorni ci saranno momenti terribili. (2)Gli uomini saranno egoisti, bramanti per il denaro, vanagloriosi, superbi, ingiuriosi, ribelli ai genitori, ingrati, irreligiosi, (3)privi d'affetto, insensibili, calunniatori, intemperanti, brutali, senza riguardo per il bene, (4)traditori, sconsiderati, orgogliosi, bramosi del piacere anzichè di Yahweh -(5)manterranno l'apparenza esteriore della religione, ma ne negheranno il potere. Non avere nulla a che fare con costoro.*

*(6)Essi sono di quelli che si insinuano nelle case e circuiscono donne dalla volontà debole, che sono cariche di peccati e dominate da ogni tipo di desideri malvagi, (7)che stanno sempre imparando, ma che non arrivano mai a conoscere la verità. (8)Come Ianne e Iambre si opposero a Mosè, così anche questi uomini si oppongono alla verità -uomini dalla mente corrotta, che, per quanto riguarda la fede, sono scartati. (9)Ma non andranno molto lontano perchè, come nel caso di quegli uomini, la loro stoltezza sarà chiara a tutti.*

**L'ordine di Paolo a Timoteo** [2 Ti 3:10-17;4:1-8]

*(2Ti 3:10)Tu, invece, sai tutto sul mio insegnamento, sulla mia condotta di vita, sui miei propositi, fede, pazienza, affetto, costanza, (11)persecuzioni e sofferenze -le cose che mi sono accadute ad Antiochia, a Iconio e a Listra, le persecuzioni che ho sopportato. (12)Ma il Signore Yahweh mi ha liberato da tutte. In effetti, chiunque vorrà vivere una vita di fedeltà a Cristo Gesù verrà perseguitato, (13)mentre gli uomini malvagi e gli impostori agiranno sempre peggio, ingannando e venendo ingannati. (14)Tu, invece, persevera in ciò che hai appreso e di cui sei diventato certo, perchè sai da chi lo hai appreso (15)e perchè fin da bambino hai conosciuto le Scritture Sacre, che possono renderti informato sulla salvezza mediante la fede in Cristo Gesù. (16)Tutta la Scrittura è ispirata da Yahweh ed è utile per insegnare, rimproverare, correggere ed educare alla rettitudine, (17)così che l'uomo di Yahweh possa essere adeguatamente preparato per ogni opera buona.*

*(4:1)Alla presenza di Yahweh e di Gesù Cristo, che giudicherà i vivi e i morti, e in vista della sua apparizione e del suo Regno, io ti dò questo ordine: (2)predica la Parola, sii pronto, in stagione e fuori stagione, a correggere, rimproverare e incoraggiare -con grande pazienza e accurata istruzione. (3)Infatti verrà il tempo in cui gli uomini non supporteranno più la sana dottrina. Invece, per soddisfare i loro desideri, essi raduneranno attorno a è un gran numero di maestri che diranno ciò che il prudore delle loro orecchie vorrà udire. (4)Essi scacceranno via dalle loro orecchie la verità e le volgeranno verso i miti. (5)Ma tu, continua con la tua testa in tutte le situazioni, sopporta le tribolazioni, svolgi il compito di un evangelista, adempi a tutti i doveri del tuo ministero.*

*(6)Infatti io vengo già versato come una libagione sacrificale, ed è venuto il tempo della mia dipartita. (7)Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede. (8)Ora per me c'è in serbo la corona della rettitudine, che il Signore Gesù Cristo, il Giudice giusto, mi assegnerà in quel giorno -e non solo a me, ma anche a tutti quelli che hanno tanto desiderato la sua apparizione.*

**Osservazioni personali** [2 Ti 4:9-18]

*(2Ti 4:9)Fai del tuo meglio per venire presto da me, (10)perchè Dema, avendo preferito questo mondo, mi ha abbandonato ed è andato a Tessalonica. Crescente è andato in Galazia e Tito in Dalmazia. (11)Solo Luca è con me. Prendi Marco e portalo con te,*

*poichè mi è utile nel mio ministero. (12)Ho mandato Tichico ad Efeso. (13)Quando ver-  
rai, porta il mantello che ho lasciato a Troas da Carpo, e i miei libri, specialmente le  
pergamene.*

*(14)Alessandro il ramaio mi ha procurato tanti mali. Il Signore Yahweh lo ripagherà  
per ciò che ha fatto. (15)Anche tu dovresti guardarti da lui, perchè si è opposto forte-  
mente al nostro messaggio.*

*(16)Nella mia prima udienza, nessuno è venuto ad aiutarmi, ma tutti mi hanno abban-  
donato. Che ciò non venga imputato loro. (17)Ma il Signore Gesù Cristo è stato al mio  
fianco e mi ha dato forza, affinché per mezzo mio il messaggio fosse pienamente pro-  
clamato e tutti i Pagani potessero ascoltarlo. E sono stato liberato dalle fauci del leo-  
ne. (18)Il Signore Gesù Cristo mi salverà da ogni attacco malvagio e mi porterà salvo  
nel suo Regno dei Cieli. A lui sia gloria per sempre in eterno. Amen.*

## **A Tito**

### **Il compito di Tito a Creta** [Tit 1:5-16]

*(Tit 1:5)La ragione per cui ti ho lasciato a Creta è che tu potessi mettere ordine in  
ciò che era stato lasciato non finito e nominare degli anziani in ogni città, come ti ave-  
vo istruito. (6)Un anziano deve essere irreprensibile, marito di una sola moglie, un uo-  
mo i cui figli siano credenti e non accusabili di essere violenti e disobbedienti. (7)Poi-  
chè ad un vescovo è affidato il lavoro di Yahweh, deve essere irreprensibile -non arro-  
gante, non iracondo, non dedito all'ubriachezza, non violento, non avido di guadagno  
disonesto. (8)Invece, deve essere ospitale, uno a cui piace ciò che è buono, che è assen-  
nato, giusto, santo e disciplinato. (9)Deve attenersi strettamente al vero messaggio, co-  
sì come gli è stato insegnato, in modo che possa incoraggiare gli altri con la sana dot-  
trina e confutare quelli che vi si oppongono.*

*(10)Infatti vi sono molti ribelli, meri parlatori ed ingannatori, specialmente quelli del  
gruppo della circoncisione. (11)Costoro devono esser fatti tacere, perchè stanno rovi-  
nando intere famiglie insegnando cose che non dovrebbero insegnare -e questo per ot-  
tenere un guadagno disonesto. (12)Anche uno dei loro poeti ha detto: "I Cretesi sono  
sempre bugiardi, bruti malvagi e pigri ghiottoni". (13)Questa testimonianza è vera.  
Quindi, rimproverali aspramente, così che siano sani nella fede (14)e non prestino at-  
tenzione ai miti Ebraici nè agli ordini di quelli che rifiutano la verità. (15)Per i puri,  
tutte le cose sono pure, ma per quelli che sono corrotti e che non credono, niente è pu-  
ro. In effetti, sia la loro mente che la loro coscienza sono corrotte. (16)Essi asseriscono  
di conoscere Yahweh, ma con le loro azioni Lo rinnegano. Sono detestabili, disobbe-  
dienti e incapaci di fare alcunchè di buono.*

Da notare che, nelle lettere di Paolo, i termini "Anziano" e "Vescovo" sono equiva-  
lenti. Genericamente parlando, "Anziano" indica il possesso delle qualifiche (maturità  
ed esperienza), mentre "Vescovo" indica la responsabilità (di sovrintendere al popolo  
di Yahweh). Comunque, questi sono uomini che sovrintendono una congregazione lo-  
cale, i cui compiti sono di insegnare e di predicare, di dirigere gli affari della Chiesa, di  
essere i pastori del gregge di Yahweh e di difendere la Chiesa locale dagli errori. E Pao-  
lo fornisce una chiara indicazione delle qualità necessarie. Oltre ad essere sposati e ad  
avere dei figli, devono essere Cristiani forti e maturi, per non rischiare di diventare trop-  
po orgogliosi della loro importanza. Uomini che hanno meritato il rispetto degli altri  
nelle questioni della vita di tutti i giorni, uomini che rispettano anche fuori dalla Chiesa

la fede che professano e i precetti che insegnano. Ma, scorrendo la storia della Chiesa Cristiana, che differenza con la posizione di autorità, potere e privilegio di tutti i vescovi e gli alti prelati!

**Osservazioni finali** [Tit 3:12-14]

*(Tit 3:12) Appena ti avrò inviato Artemas o Tichico, fai del tuo meglio per venire da me a Nicopoli, perchè ho deciso di passare l'inverno lì. (13) Fai tutto quello che puoi per aiutare Zena il giurista e Apollo nel loro viaggio e vedi che abbiano tutto ciò di cui hanno bisogno. (14) I nostri devono imparare a dedicarsi a fare ciò che è buono, in modo da poter provvedere alle necessità quotidiane e da non vivere delle vite improduttive.*

**Agli Ebrei**

**Ammonizioni contro l'abbandono** [Eb 5:11-14;6:1-12]

*(Eb 5:11) Su questo abbiamo molto da dire, ma è difficile da spiegare perchè siete lenti ad imparare. (12) Infatti, anche se a questo punto avreste dovuto essere dei maestri, avete bisogno di qualcuno che vi insegni da capo le verità elementari della Parola di Yahweh. Avete bisogno di latte, non di cibo solido! (13) Chiunque vive di latte, essendo ancora un infante, non ha familiarità con l'insegnamento sulla rettitudine. (14) Ma il cibo solido è per quelli maturi che, con la pratica costante, hanno imparato a distinguere il bene dal male.*

*(6:1) Perciò, lasciamo l'insegnamento elementare su Gesù Cristo e proseguiamo verso la maturità, senza esporre di nuovo le basi del pentimento per gli atti che portano alla morte, della fede in Yahweh, (2) dell'istruzione sul battesimo, dell'imposizione delle mani, della resurrezione dei morti e del giudizio eterno. (3) E, Yahweh permettendo, così faremo.*

*(4) Infatti non è possibile riportare al pentimento quelli che un tempo sono stati illuminati, che hanno assaggiato il dono del Cielo, che hanno condiviso il Santo Spirito di Yahweh, (5) che hanno provato la bontà della Parola di Yahweh e le potenze dell'era a venire (6) e che poi hanno abbandonato, perchè crocifiggono di nuovo il Figlio di Yahweh e lo assoggettano a pubblica infamia a loro danno.*

*(7) La terra che beve la pioggia che vi cade frequentemente e che produce un raccolto utile a quelli per cui è coltivata, riceve la benedizione di Yahweh. (8) Ma la terra che produce spine e rovi è inutile e corre il pericolo di essere maledetta. Alla fine verrà bruciata.*

*(9) Ma, anche se parliamo così, amici cari, nel vostro caso confidiamo in cose migliori - cose che accompagnano la salvezza. (10) Yahweh non è ingiusto; Egli non dimenticherà la vostra opera e l'affetto che Gli avete dimostrato aiutando il Suo popolo e continuando ad aiutarlo. (11) Vogliamo che ognuno di voi dimostri questa stessa diligenza proprio fino alla fine, per rendere sicura la vostra speranza. (12) Non vogliamo che diventiate pigri, ma che imitate quelli che per mezzo della fede e della pazienza ereditano ciò che è stato promesso.*

Sono gli aspetti e gli atti fondamentali della Chiesa Cristiana (da notare che solo "l'imposizione delle mani" viene citata come "atto ufficiale" e che non vengono mai presi in considerazione né "l'acqua benedetta" né l'olio per le unzioni, il "crisma"). Per una migliore spiegazione di questi punti, vedi: "Il pensiero di Paolo. Ammonizioni contro l'abbandono". Commento ai versi Eb 6:1-2).

**Esortazioni finali** [Eb 13:18-23]

**(Eb 13:18)** Pregate per noi. Noi siamo sicuri di avere una coscienza limpida e desideriamo vivere onorevolmente in ogni modo. **(19)** Vi esorto particolarmente a pregare affinché io vi venga restituito presto.

**(20)** Che [Yahweh] il Dio della pace, che per mezzo del sangue del patto eterno ha riportato dai morti il nostro Signore Gesù Cristo, quel sommo Pastore delle pecore, **(21)** possa dotarvi di ogni bene perché facciate il Suo volere, e possa Egli operare in noi ciò che Gli è gradito, per mezzo di Gesù Cristo, a cui sia gloria per sempre in eterno. Amen.

**(22)** Fratelli, io vi sollecito a sopportare con pazienza la mia parola di esortazione perché vi ho scritto solo una breve lettera.

**(23)** Voglio che sappiate che nostro fratello Timoteo è stato rilasciato. Se arriverà presto, verrò con lui a vedervi.

**Benedizione e saluti finali****Ai Tessalonicesi** [1 Te 5:23-28] [2 Te 3:16-18]

**(1Te 5:23)(2Te 3:16)** Ora, possa Yahweh stesso, il Signore Dio della pace, santificarvi nel modo più completo e darvi pace sempre e in ogni modo. Possa il vostro intero essere, spirito, mente e corpo, venire conservato irreprensibile per la venuta del nostro Signore Gesù Cristo. Il Signore Yahweh sia con voi tutti. **(1Te 5:24)** L'Uno che vi chiama è fedele, ed Egli lo farà.

**(2Te 3:17)** Io, Paolo, scrivo questi saluti di mio pugno, cosa che è il marchio di distinzione in tutte le mie lettere. E' così che scrivo.

**(1Te 5:25)** Fratelli, pregate per noi. **(26)** Salutate tutti i fratelli con un santo bacio. **(27)** Io vi ordino, davanti al Signore Gesù Cristo, di far leggere questa lettera a tutti i fratelli.

**(1Te 5:28)(2Te 3:18)** La grazia di nostro Signore Gesù Cristo sia con voi.

**Ai Galati** [Ga 6:18]

**(Ga 6:18)** La grazia di nostro Signore Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

**Ai Corinzi** [1 Co 16:19-24] [2 Co 13:11-14]

**(1Co 16:19)** Le Chiese della provincia dell'Asia vi mandano i loro saluti, Aquila e Priscilla vi salutano caldamente nel Signore Yahweh, e così fa la Chiesa che si riunisce a casa loro. **(1Co 16:20)(2Co 13:12-13)** Tutti i fratelli di qui, i santi, vi mandano i loro saluti. Salutatevi l'un l'altro con un santo bacio.

**(1Co 16:21)** Io, Paolo, scrivo questi saluti di mio pugno.

**(22)** Se qualcuno non vuole bene al Signore Gesù Cristo, una maledizione pesa su di lui. Vieni, Signore Gesù Cristo!

**(1Co 16:23)(2Co 13:14)** Possano la grazia del Signore Gesù Cristo, l'affetto di Yahweh e la comunione del Santo Spirito di Yahweh essere con voi tutti.

**(2Co 13:11)** Per finire, fratelli, arrivederci. Mirate alla perfezione, ascoltate il mio appello, andate tutti d'accordo, vivete in pace. E [Yahweh] il Dio dell'affetto e della pace sarà con voi.

**(1Co 16:24)** Il mio affetto a tutti voi in Cristo Gesù. Amen.

**Ai Romani** [Ro 16:3-16,21-24]

**(Ro 16:3)** Salutate Priscilla e Aquila, miei collaboratori in Cristo Gesù. **(4)** Essi hanno rischiato la vita per me. Non solo io, ma tutte le Chiese dei Pagani sono grate a loro. Salutate anche la Chiesa che si riunisce a casa loro. **(5)** Salutate il mio caro amico Epe-



neto, che è stato il primo convertito a Gesù Cristo nella provincia dell'Asia. **(6)**Salutate Maria, che ha lavorato assai duramente per voi. **(7)**Salutate Andronico e Giunia, miei parenti, che sono stati in prigione con me. Essi sono prominenti tra gli apostoli, ed erano in Gesù Cristo prima che lo fossi io. **(8)**Salutate Ampliato, che amo nel Signore Gesù Cristo. **(9)**Salutate Urbano, nostro collaboratore in Gesù Cristo, e il mio caro amico Stachi. **(10)**Salutate Apelle, provato ed approvato in Gesù Cristo. Salutate quelli che appartengono alla casata di Aristobulo. **(11)**Salutate Erodione, mio parente. Salutate quelli della casata di Narcisso che sono nel Signore Gesù Cristo. **(12)**Salutate Trifena e Trifosa, quelle donne che lavorano duramente nel Signore Gesù Cristo. Salutate la mia cara amica Perside, un'altra donna che ha lavorato assai duramente nel Signore Gesù Cristo. **(13)**Salutate Rufo, eletto nel Signore Gesù Cristo, e sua madre, che è stata una madre anche per me. **(14)**Salutate Asincrito, Flegone, Erme, Patroba, Erma e i fratelli con loro. **(15)**Salutate Filologo, Giulia, Nereo e sua sorella, Olimpia e tutti i santi con loro. **(16)**Salutatevi l'un l'altro con un santo bacio.

Tutte le Chiese di Gesù Cristo mandano i loro saluti. **(21)**Timoteo, mio collaboratore, vi manda i suoi saluti, come fanno Lucio, Giasone e Sosipatro, miei parenti.

**(22)**Io, Terzio, che ho scritto questa lettera, vi saluto nel Signore Gesù Cristo.

**(23)**Gaio, della cui ospitalità io e tutta la Chiesa godiamo, vi manda i suoi saluti. Erasto, che è il direttore dei lavori pubblici della città, e nostro fratello Quarto vi mandano i loro saluti.

**(24)**Possa la grazia di nostro Signore Gesù Cristo essere con tutti voi. Amen.

#### **Agli Efesini** [Ef 6:23-24]

**(Ef 6:23)**Pace ai fratelli e affetto con fede, da Yahweh il Padre e dal Signore Gesù Cristo. **(24)**Grazia a tutti quelli che vogliono bene a nostro Signore Gesù Cristo di un affetto che non può morire.

#### **Ai Colossesi** [Col 4:10-15;17-18]

**(Col 4:10)**Il mio compagno di prigionia Aristarco vi manda i suoi saluti, come fa Marco, il cugino di Barnaba (avete ricevuto delle istruzioni a suo riguardo; se viene da voi, accoglietelo). **(11)**Anche Gesù, che è chiamato Giusto, manda i suoi saluti. Questi sono gli unici Ebrei tra i miei collaboratori per il Regno di Yahweh, e si sono dimostrati di conforto per me. **(12)**Epaфра, che è uno di voi e un servitore di Cristo Gesù, manda i suoi saluti. Egli lotta sempre pregando per voi, perchè possiate rimanere saldi in tutto il volere di Yahweh, maturi e pienamente sicuri. **(13)**Io testimonio che sta lavorando duramente per voi e per quelli di Laodicea e di Ierapoli. **(14)**Il nostro caro amico Luca, il medico, e Dema vi mandano i loro saluti. **(15)**Porgete i miei saluti ai fratelli di Laodicea, a Ninfa e alla Chiesa in casa sua.

**(17)**Dite ad Arcippo: "Vedi di completare il lavoro che hai ricevuto nel Signore Gesù Cristo".

**(18)**Io, Paolo, scrivo questi saluti di mio pugno. Ricordatevi delle mie catene. La grazia sia con voi.

#### **A Filemone** [Fim 1:23-25]

**(Fim 1:23)**Epaфра, mio compagno di prigionia in Cristo Gesù, vi manda i suoi saluti.

**(24)**E così fanno Marco, Aristarco, Dema e Luca, miei collaboratori.

**(25)**La grazia del Signore Gesù Cristo sia con il vostro spirito.

#### **Ai Filippesi** [Fip 4:21-23]

**(Fip 4:21)**Salutate tutti i santi in Cristo Gesù. I fratelli che sono con me mandano i loro saluti. **(22)**Tutti i santi vi mandano i loro saluti, specialmente quelli che appartengono alla casata di Cesare.

*(23)La grazia del Signore Gesù Cristo sia con il vostro spirito. Amen.*

**A Timoteo** [2 Ti 4:19-22]

*(2Ti 4:19)Saluta Priscilla, Aquila e la casata di Onesiforo. (20)Erasto è rimasto a Corinto e io ho lasciato Trofimo ammalato a Mileto. (21)Fate del vostro meglio per venire qui prima dell'inverno. Eobulo vi saluta, e così fanno Pudente, Lino, Claudia e tutti i fratelli.*

*(22)Il Signore Yahweh sia con il vostro spirito. La grazia sia con voi.*

**A Tito** [Tit 3:15]

*(Tit 3:15)Tutti quelli che sono con me ti mandano i loro saluti. Saluta quelli che ci vogliono bene nella fede.*

*La grazia sia con tutti voi.*

**Agli Ebrei** [Eb 13:24-25]

*(Eb 13:24)Salutate tutti i vostri capi e tutti gli uomini di Yahweh. Quelli d'Italia vi mandano i loro saluti.*

*(25)La grazia sia con tutti voi.*

**Insegnamenti e deduzioni da:****LA RIVELAZIONE DI GIOVANNI****Svelata****Prologo. (1:1-3)**

*(1:1)La rivelazione di Gesù Cristo, che Yahweh gli diede per mostrare ai suoi servitori le cose che devono avvenire tra breve, e che Egli ha fatto conoscere mandando il Suo angelo al Suo servitore Giovanni, (2)che attesta come Parola di Yahweh e testimonianza di Gesù Cristo tutto ciò che ha visto. (3)Beato chi legge le parole di questa profezia, e beati coloro che la ascoltano e prendono a cuore ciò che vi è scritto, perchè il tempo è vicino.*

In essenza, questo è l'annuncio di una predizione relativa ad un futuro prossimo, la prova che è sbagliato usare la Rivelazione come se fosse un calendario occulto di ciò che dovrà avvenire migliaia di anni più tardi (troppe persone lo hanno usato e tuttora lo usano per ricavarne il calendario degli avvenimenti celesti futuri). Le cose che la Rivelazione tratta avverranno nell'immediato futuro e, quindi, la Rivelazione deve essere interpretata relativamente alla situazione del suo tempo. Lo scopo principale della Rivelazione era di incoraggiare e rafforzare la fede dei Cristiani, che stavano soffrendo sotto la spietata persecuzione scatenata dall'Imperatore Romano Domiziano (e, prima di lui, da Nerone), garantendo loro che il potere ostile di Roma sarebbe caduto in un futuro non lontano. E solo successivamente dà una descrizione di ciò che accadrà alla fine del tempo, con la sconfitta definitiva del male e di Satana e con la piena instaurazione del Regno di Yahweh.

**Le lettere alle Chiese dell'Asia****Saluti e Lode a Yahweh. (1:4-8)**

*(1:4)Da Giovanni,*

*A tutte le Chiese nella provincia dell'Asia.*

*Grazia e pace a voi da Lui, che è, era, e sarà, e da tutti gli spiriti che sono davanti al Suo Trono, (5)e da Gesù Cristo, che è il testimone fedele, il primo rinato dai morti e il sovrano dei re della Terra.*

*A lui che ci vuole bene e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, (6)e ha fatto di noi un regno di sacerdoti per servire [Yahweh] suo Dio e Padre. A lui sia la gloria e la potenza nei secoli dei secoli! Amen.*

*(7)Ecco, egli viene con le nuvole, e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e tutti i popoli della Terra si lamenteranno per lui. Così sia! Amen.*

*(8)“Io sono l'Alfa e l'Omega”, dice Yahweh il Signore, “Lui, che è, era e sarà, l'Onnipotente”.*

Un chiaro riferimento alla resurrezione di Gesù Cristo e alla sua azione di salvezza.

**Uno simile ad un Figlio dell'Uomo. (1:9-20)**

*(1:9)Io, Giovanni, vostro fratello e vostro compagno nella sofferenza, nel Regno e nella paziente sopportazione che sono nostre in Gesù, ero nell'isola di Patmos a causa della Parola di Yahweh e della testimonianza di Gesù. (10)Nel Giorno del Signore fui innalzato dallo Spirito di Yahweh, e udii dietro di me una voce potente, come di una*

tromba, (11)che diceva: “Scrivi su un rotolo di pergamena quello che vedi e senti e mandalo a queste Chiese: a Efeso, Smirne, Pergamo, Tiatira, Sardi, Filadelfia e Laodicea”.

(12)Io mi voltai per vedere la voce che mi stava parlando. E quando mi voltai, vidi i simboli delle Chiese (13)e, in mezzo ai simboli, c'era uno “simile ad un Figlio dell'Uomo”, che indossava una veste lunga fino ai piedi e con una fascia d'oro attorno al petto. (14)Il suo capo e i suoi capelli erano bianchi come lana, candidi come la neve, e i suoi occhi erano fiammeggianti come il fuoco. (15)I suoi piedi risplendevano come il bronzo in una fornace, e la sua voce era come il fragore di acque impetuose. (16)Alla sua destra aveva gli angeli delle Chiese, e dalla bocca emetteva il giudizio perfetto. Il suo volto era come il sole quando splende in tutto il suo fulgore.

(17)Quando lo vidi, caddi ai suoi piedi come se fossi morto. Ma egli pose la sua mano destra su di me e disse: “Non temere. Io sono il Primo e l'Ultimo. (18)Io sono il Vivente; ero morto ed, ecco, sono vivo per sempre in eterno! E detengo le chiavi della morte e dell'Ade.”

(19)Scrivi, dunque, le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che avranno luogo in seguito. (20)Il mistero degli angeli che hai visto alla mia destra e dei simboli è questo: gli angeli sono gli angeli delle Chiese, e i simboli sono le Chiese”.

Quando, dopo la sua morte, Gesù discese nell'Ade, ne aprì le porte e portò via tutti gli uomini fedeli a Yahweh che erano vissuti e morti nelle generazioni precedenti.

La parola “mistero” qui, e in tutto il Nuovo Testamento, corrisponde al greco “mysterion”, che ha il significato di qualcosa di privo di senso per gli estranei, ma perfettamente comprensibile per gli iniziati che sanno come interpretarlo.

### **Alla Chiesa di Efeso. (2:1-7)**

(2:1) “All'angelo della Chiesa di Efeso scrivi:

Queste sono le parole di colui che ha gli angeli delle Chiese alla sua destra e cammina tra i simboli delle Chiese: (2)Io conosco le tue opere, il tuo duro lavoro e la tua perseveranza. So che non puoi tollerare i malvagi, che hai messo alla prova quelli che asseriscono di essere apostoli, ma non lo sono, e che li hai trovati falsi. (3)Tu hai perseverato, hai sopportato le privazioni per il mio nome e non ti sei stancato.

(4)Tuttavia ho questo contro di te: Tu hai abbandonato la tua priorità: l'affetto. (5) Ricorda l'altezza da cui sei caduto! Pentiti e compi le opere che compivi prima. Se non ti pentirai, io verrò da te e rimuoverò il tuo simbolo dal suo posto. (6)Ma tu hai questo in tuo favore: Tu detesti le pratiche dei Nicolaiati, che anch'io detesto.

(7)Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito di Yahweh dice alle Chiese. A colui che ne verrà fuori io darò il diritto di mangiare dall'Albero della Vita, che è nel Paradiso di Yahweh”.

### **Alla Chiesa di Smirne. (2:8-11)**

(2:8) “All'angelo della Chiesa di Smirne scrivi:

Queste sono le parole di colui che è il Primo e l'Ultimo, che morì e che tornò in vita. (9)Io conosco le tue afflizioni e la tua povertà (tuttavia tu sei ricco!). Io conosco le calunnie di quelli che dicono di essere Ebrei e non lo sono, ma sono una sinagoga di Satana. (10)Non temere ciò che avrai da soffrire. Io ti dico che il diavolo caccerà alcuni di voi in prigione per mettervi alla prova e che soffrirete la persecuzione per un certo tempo. Sii fedele, anche fino alla morte, e io ti darò la corona della vita.

*(11) Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito di Yahweh dice alle Chiese. Colui che ne verrà fuori non sarà assolutamente colpito dalla seconda morte”.*

**Alla Chiesa di Pergamo. (2:12-17)**

*(2:12) “All’angelo della Chiesa di Pergamo scrivi:*

*Queste sono le parole di colui che emette il giudizio perfetto. (13) Io so dove tu vivi, lì dove Satana ha il suo trono. Tuttavia tu rimani fedele al mio nome. Tu non hai ripudiato la tua fede in me, neppure nei giorni in cui Antipa, il mio fedele testimone, fu messo a morte nella tua città, lì dove vive Satana.*

*(14) Ciò nonostante ho alcune cose contro di te: Tu hai lì alcuni che si attengono all’insegnamento di Balaam, che indusse Balac ad istigare gli Israeliti a peccare mangiando il cibo sacrificato agli idoli e commettendo immoralità sessuali. (15) Inoltre tu ne hai anche altri che si attengono all’insegnamento dei Nicolaiati. (16) Ravvediti dunque! Altrimenti io verrò presto da te e combatterò contro di loro con la Parola della mia bocca.*

*(17) Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito di Yahweh dice alle Chiese. A colui che ne verrà fuori io concederò la mia comunione spirituale. Io gli concederò anche la protezione del mio nome”.*

**Alla Chiesa di Tiatira. (2:18-29)**

*(2:18) “All’angelo della Chiesa di Tiatira scrivi:*

*Queste sono le parole del Figlio di Yahweh, i cui occhi sono sfavillanti come il fuoco e i cui piedi sono come bronzo brunito. (19) Io conosco le tue opere, il tuo affetto e la tua fede, il tuo servizio e la tua perseveranza, e so che tu stai facendo adesso più di quanto facevi all’inizio.*

*(20) Ciò nonostante, ho questo contro di te: Tu tolleri Jezebel, quella donna che si dice profetessa. Col suo insegnamento essa induce i miei servitori all’immoralità sessuale e a mangiare cibo sacrificato agli idoli. (21) Io le ho dato tempo per ravvedersi della sua immoralità, ma lei non vuole. (22) Perciò io la getterò su un letto di sofferenza e farò soffrire intensamente quelli che la seguono, a meno che non si pentano di comportarsi come lei. (23) Io punirò severamente i suoi seguaci. Allora tutte le Chiese sapranno che io sono colui che indaga i cuori e le menti, e io ripagherò ciascuno di voi secondo le sue opere. (24) Ora io dico agli altri di voi in Tiatira, a voi che non vi attenete al suo insegnamento e che non avete appreso i cosiddetti profondi segreti di Satana (io non vi sottoporro ad ulteriori prove): (25) Attenetevi soltanto a ciò che avete fin quando io verrò.*

*(26) A colui che ne verrà fuori e che farà il mio volere fino alla fine, io darò la posizione di autorità, proprio come io ho ricevuto la posizione di autorità da mio Padre. (27) ‘Egli custodirà i fedeli con la sua forza protettiva; egli sconfiggerà completamente i loro nemici’. (28) Io gli darò anche me stesso. (29) Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito di Yahweh dice alle Chiese”.*

**Alla Chiesa di Sardi. (3:1-6)**

*(3:1) “All’angelo della Chiesa di Sardi scrivi:*

*Queste sono le parole di colui che ha alla sua destra tutti gli spiriti di Yahweh e tutti gli angeli delle Chiese. Io conosco le tue opere, tu hai fama di essere vivo, ma sei morto. (2) Risvegliati! Rafforza ciò che rimane e che sta per morire, poichè io non ho trovato le tue opere complete agli occhi di [Yahweh] mio Dio. (3) Ricorda, dunque, ciò che*

hai ricevuto ed udito; obbediscigli e ravvediti. Ma, se non ti risvegli, io verrò come un ladro, e tu non saprai a che ora verrò da te.

(4) *Tuttavia tu hai alcuni in Sardi che non hanno perso la loro fede. Essi cammineranno con me, vestiti di bianco, poichè ne sono degni. (5) Colui che ne verrà fuori sarà, come loro, vestito di bianco. Io non cancellerò mai il suo nome dal Libro della Vita, ma riconoscerò il suo nome davanti a mio Padre e ai Suoi angeli. (6) Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito di Yahweh dice alle Chiese”.*

### **Alla Chiesa di Filadelfia. (3:7-13)**

(3:7) *“All’angelo della Chiesa di Filadelfia scrivi:*

*Queste sono le parole di colui che è Santo e Veritiero, che detiene la chiave di Davide. Ciò che egli apre nessuno può chiudere, e ciò che egli chiude nessuno può aprire. (8) Io conosco le tue opere. Vedi, io ho posto davanti a te una porta aperta che nessuno può chiudere. Io so che tu hai poca forza, ciò nonostante tu hai tenuto fede alla mia parola e non hai rinnegato il mio nome. (9) Io farò sì che quelli che sono della sinagoga di Satana, che asseriscono di essere Ebrei benchè non lo siano, ma che sono bugiardi; io farò sì che essi vengano a prostrarsi ai tuoi piedi e che riconoscano che io ti ho voluto bene. (10) Poichè tu hai osservato il mio ordine di sopportare pazientemente, anch’io ti preserverò dall’ora dell’avversità che sta per venire sul mondo intero per mettere alla prova coloro che vivono sulla Terra.*

*(11) Io verrò presto. Attieniti a ciò che hai, perchè nessuno porti via la tua corona. (12) Di colui che ne verrà fuori io farò una colonna del Tempio di [Yahweh] mio Dio, e non lo lascerà mai più. Io scriverò su di lui il Nome di [Yahweh] mio Dio e il nome della Città di [Yahweh] mio Dio, la Nuova Gerusalemme, che sta per scendere dal Cielo da presso di [Yahweh] mio Dio; e io scriverò su di lui anche il mio nuovo nome. (13) Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito di Yahweh dice alle Chiese”.*

### **Alla Chiesa di Laodicea. (3:14-22)**

(3:14) *“All’angelo della Chiesa di Laodicea scrivi:*

*Queste sono le parole del Verace, il testimone fedele e veritiero, il signore della creazione di Yahweh. (15) Io conosco le tue opere, che tu non sei nè freddo nè caldo. Io vorrei che tu fossi o l’uno o l’altro! (16) Così, poichè sei tiepido (nè caldo nè freddo) io sto per espellerti dalla mia Chiesa. (17) Tu dici: ‘Io sono ricco, ho acquisito ricchezza e non ho bisogno di nulla’. Ma tu non ti rendi conto che sei miserabile, pietoso, povero, cieco e nudo. (18) Io ti consiglio di comperare da me dell’oro raffinato col fuoco, così che tu possa diventare ricco; delle vesti bianche da indossare, così che tu possa coprire la tua vergognosa nudità; e dell’unguento da metterti sugli occhi, così che tu possa vedere.*

*(19) Quelli a cui io voglio bene, li rimprovero e li correggo severamente. Sii quindi zelante e ravvediti. (20) Io sono qui! Io sono alla porta e busso. Se qualcuno sentirà la mia voce ed aprirà la porta, io verrò dentro e mangerò con lui, e lui con me.*

*(21) A colui che ne verrà fuori io darò il diritto di sedere con me sul mio trono, proprio come io ne sono venuto fuori e siedo con mio Padre sul Suo Trono. (22) Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito di Yahweh dice alle Chiese”.*

## **Le visioni profetiche**

### **Il Trono in Cielo. (4:1-11)**

(4:1) *Dopo di ciò io guardai e lì, davanti a me, c’era una porta aperta nel Cielo. E la*

voce come di tromba, che prima avevo udito parlarmi, disse: “Vieni qui su e io ti mostrerò cosa deve aver luogo dopo di questo”. (2) Subito fui innalzato dallo Spirito di Yahweh e lì, davanti a me, c’era un Trono in Cielo con Qualcuno seduto su di esso. (3) E l’Uno che sedeva lì aveva l’aspetto luminoso delle gemme preziose. Un arcobaleno, che somigliava ad uno smeraldo, circondava il Trono. (4) Attorno al Trono c’erano molti altri troni, e seduti su di essi vi erano molti vegliardi. Essi erano vestiti di bianco ed avevano una corona d’oro sulla testa. (5) Dal Trono venivano lampi, rimbombi e tuoni. Davanti al Trono fiammeggiavano i simboli di tutte le Chiese. Questi sono tutti gli spiriti di Yahweh. (6a) Inoltre davanti al Trono c’era qualcosa che sembrava un mare di vetro, chiaro come il cristallo.

(6b) Al centro, attorno al Trono, c’erano tutti i cherubini, ed essi vigilavano su ogni cosa, tutto attorno. (7) Un primo cherubino era come un leone, un secondo come un bue, un terzo aveva la faccia come di un uomo, un quarto era come un’aquila che vola. (8) Ognuno dei cherubini aveva sei ali e vigilava su ogni cosa, tutto attorno, anche al di sotto delle sue ali. Giorno e notte essi non cessano mai di dire:

“Santo, santo, santo è Yahweh il Signore Onnipotente, che era, è, e sarà”.

(9) Ogni volta che i cherubini rendono gloria, onore e grazie a Colui che siede sul Trono e che vive per sempre in eterno, (10) i vegliardi adorano Colui che siede sul Trono, e venerano Colui che vive per sempre in eterno. Essi compiono un atto di sottomissione davanti al Trono e dicono:

(11) “Tu sei degno, [Yahweh] Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria e l’onore e la potenza, poichè Tu hai creato tutte le cose, e per Tua volontà esse furono create ed hanno esistenza”.

### **Il rotolo di pergamena e il Cristo <l’Agnello>. (5:1-14)**

(5:1) Allora io vidi nella mano destra di Colui che sedeva sul Trono un rotolo scritto su entrambi i lati e sigillato con sigilli assolutamente infrangibili. (2) E vidi un angelo potente che proclamava a gran voce: “Chi è degno di infrangere i sigilli e di aprire il rotolo?” (3) Ma nessuno in Cielo o sulla Terra o sottoterra era in grado di aprire il rotolo e neppure di guardarvi dentro. (4) Io piansi e piansi perchè non era stato trovato nessuno che fosse degno di aprire il rotolo e di guardarvi dentro. (5) Allora uno dei vegliardi mi disse: “Non piangere! Guarda, il Leone della tribù di Giuda, il Discendente di Davide, ha trionfato. Egli è in grado di aprire il rotolo e tutti i suoi sigilli”.

(6) Allora io vidi un uomo dall’aspetto mite ma potente, che sembrava essere stato ucciso, in piedi al centro del Trono, circondato dai cherubini e dai vegliardi. Aveva tutti i poteri e gli onori e il potere di vedere tutto, che è il potere di tutti gli angeli di Yahweh inviati per tutta la Terra. (7) Egli venne e prese il rotolo dalla mano destra di Colui che sedeva sul Trono. (8) E quando lo ebbe preso, tutti i cherubini e tutti i vegliardi adorarono il Cristo. Ciascuno aveva un’arpa e tutti portavano delle coppe d’oro piene di incenso, costituito dalle preghiere dei fedeli. (9) E cantavano un cantico nuovo: “Tu sei degno di prendere il rotolo e di aprire i suoi sigilli, poichè sei stato sacrificato e con il tuo sangue hai acquistato a Yahweh gli uomini di ogni tribù, lingua e nazione. (10) Tu hai fatto di loro un regno di sacerdoti per servire [Yahweh] nostro Dio, ed essi regneranno sulla Terra”.

(11) Allora io guardai ed udii le voci di molti angeli, se ne contavano migliaia di migliaia, diecimila volte diecimila. Essi circondavano il Trono, i cherubini e i vegliardi. (12) A gran voce cantavano: “Degno è il Cristo, che è stato sacrificato, di ricevere potenza, ricchezza, sapienza, forza, onore, gloria e lode”.

*(13) Allora io udii ogni creatura in Cielo, sulla Terra, sottoterra e nel mare, e tutto ciò che vi è in essi, cantare: “Lode, onore, gloria e potenza a Colui che siede sul Trono e al Cristo, per sempre in eterno!” (14) I cherubini dissero: “Amen”, e i vegliardi adorarono e venerarono.*

### **I Sigilli. (6:1-17)**

*(6:1) Io guardai quando il Cristo aprì il primo dei sigilli infrangibili. E allora udii uno dei cherubini dire con voce come di tuono: “Vieni!” (2) Io guardai e lì, davanti a me, c’era un cavallo bianco! Il suo cavaliere era un guerriero potente, un re e un grande conquistatore.*

*(3) Quando il Cristo aprì il secondo sigillo, io udii il secondo cherubino dire: “Vieni!” (4) Allora venne fuori un altro cavallo, rosso fuoco. Il suo cavaliere toglieva la pace dalla Terra e faceva sì che gli uomini si trucidassero l’un l’altro. Ed egli ne uccise molti con una grande spada.*

*(5) Quando il Cristo aprì il terzo sigillo, io udii il terzo cherubino dire: “Vieni!” Io guardai e lì, davanti a me, c’era un cavallo nero! Il suo cavaliere spargeva la carestia con la mano. (6) Allora io udii qualcosa che suonava come una voce tra i cherubini, che disse: “Un quarto di grano per un denaro e tre quarti di orzo per un denaro, ma non colpire nè l’olio nè il vino!”*

*(7) Quando il Cristo aprì il quarto sigillo, io udii la voce del quarto cherubino dire: “Vieni!” (8) Io guardai e lì, davanti a me, c’era un cavallo grigiastro! Il suo cavaliere si chiamava Pestilenza, e l’Ade lo seguiva da presso. Essi uccisero la quarta parte della Terra con la spada, la carestia e la pestilenza, e con le bestie selvagge della Terra.*

*(9) Quando egli aprì il quinto sigillo, io vidi sotto l’altare le anime di coloro che erano stati trucidati a causa della Parola di Yahweh e della testimonianza che avevano mantenuta. (10) Essi gridarono a gran voce: “Quanto ancora, Yahweh Signore Santo e Veritiero, fino a che Tu giudichi gli abitanti della Terra e vendichi il nostro sangue?” (11) Allora ad ognuno di loro fu data una veste bianca, e fu detto loro di aspettare un pò più a lungo, fino a che fosse completo il numero dei loro compagni nel servizio e dei fratelli che dovevano essere uccisi come lo erano stati loro.*

*(12) Io guardai quando egli aprì il sesto sigillo. E vi fu un gran terremoto. Il sole diventò nero come un sacco fatto di pelo di capra, la luna intera diventò rosso sangue, (13) e le stelle del cielo caddero sulla Terra come i fichi tardivi cadono dall’albero quando è scosso da un forte vento. (14) Il cielo si ritirò come un rotolo, avvolgendosi, e ogni montagna ed ogni isola venne rimossa dal suo posto.*

*(15) Allora i re della Terra, i principi, i generali, i ricchi, i potenti ed ogni schiavo ed ogni uomo libero si nascosero nelle caverne e tra le rocce delle montagne. (16) Essi chiesero alle montagne e alle rocce: “Cadeteci addosso e nascondeteci dal volto di Colui che siede sul Trono e dal giudizio del Cristo! (17) Perchè è venuto il gran giorno del loro giudizio, e chi vi può resistere?”*

### **Il gran numero dei <I 144.000> segnati. (7:1-8)**

#### **La grande moltitudine in vesti bianche. (7:9-17)**

*(7:1) Dopo di ciò io vidi quattro angeli che stavano in piedi ai quattro angoli della Terra, e trattenevano i quattro venti della Terra per impedire ad ogni vento di soffiare sulla terra, sul mare o sugli alberi. (2) Poi vidi un altro angelo che veniva dall’est e che portava il sigillo di [Yahweh] il Dio Vivente. Egli gridò a gran voce ai quattro angeli*



ai quali era stato dato il potere di colpire la terra e il mare : (3) “Non recate danno alla terra, al mare o agli alberi finchè non avremo messo un segno sulla fronte dei servitori di Yahweh”.

(4) Allora io udii il numero di quelli che furono segnati: un grande numero, da tutte le tribù di Israele. (5) Dalla tribù di Giuda, molti vennero segnati; dalla tribù di Ruben, dalla tribù di Gad, (6) dalla tribù di Aser, dalla tribù di Neftali, dalla tribù di Manasse, (7) dalla tribù di Simeone, dalla tribù di Levi, dalla tribù di Issacar, (8) dalla tribù di Zabulon, dalla tribù di Giuseppe, dalla tribù di Beniamino.

(9) Dopo di questo io guardai e lì, davanti a me, c'era una grande moltitudine, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua, che stava in piedi davanti al Trono e di fronte al Cristo. Essi indossavano delle vesti bianche e avevano dei rami di palma in mano. (10) E gridavano a gran voce: “La salvezza appartiene a [Yahweh] nostro Dio, che siede sul Trono, e al Cristo”.

(11) Tutti gli angeli stavano in piedi attorno al Trono ed attorno ai vegliardi e ai cherubini. Essi adorarono e venerarono Yahweh, (12) dicendo: “Amen! Sia lode, gloria, sapienza, grazie, onore, potenza e forza a [Yahweh] nostro Dio, per sempre in eterno. Amen!”

(13) Allora uno dei vegliardi mi chiese: “Questi con le vesti bianche, chi sono e da dove sono venuti?” (14) Io risposi: “Signor mio, tu lo sai”.

Ed egli disse: “Questi sono quelli che sono passati attraverso la grande tribolazione. Essi sono stati fedeli e si sono resi puri mantenendo la Parola del Cristo. (15) Per questo essi sono davanti al Trono di Yahweh e Lo servono giorno e notte nel Suo Tempio; e Colui che siede sul Trono stenderà la Sua tenda su di loro. (16) Mai più avranno fame, mai più avranno sete. Nè il sole li colpirà, nè alcuna bruciante calura. (17) Poichè il Cristo al centro del Trono sarà il loro pastore e li condurrà a sorgenti di acqua di vita. E Yahweh asciugherà ogni lacrima dai loro occhi”.

La salvezza di Gesù Cristo è aperta a tutti gli uomini nel momento in cui, in questa vita o nella prossima, accettano lui e il suo insegnamento. Per assicurare di ciò sia gli Ebreo- che i Pagano-Cristiani, vengono considerati i due casi. Per gli Ebrei, una piccola parte dell'umanità, il numero 144.000 rappresenta, non limitazione, ma completezza e perfezione (è formato dal quadrato perfetto -12 moltiplicato per 12- reso omni-comprendivo moltiplicandolo per mille; il che significa tutti). Per i Pagani, la stragrande maggioranza dell'umanità, il numero dei Pagano-Cristiani portati alla salvezza sarà semplicemente incontabile; il che, di nuovo, significa tutti.

### **L'ultimo <il settimo> sigillo e l'incensiere d'oro. (8:1-5)**

(8:1) Quando egli aprì l'ultimo sigillo, si fece silenzio in Cielo per circa mezz'ora.

(3) E venne un altro angelo, che aveva un incensiere d'oro, e si fermò vicino all'altare. Gli fu dato molto incenso, costituito dalle preghiere di tutti i fedeli, da offrire sull'altare d'oro posto davanti al Trono. (4) Il fumo dell'incenso, costituito dalle preghiere dei fedeli, salì davanti a Yahweh dalla mano dell'angelo. (5) Poi l'angelo prese l'incensiere, lo riempì del fuoco dell'altare, e lo gettò sulla Terra. E ci furono tuoni, rimbombi, lampi e un terremoto.

(2) E io vidi gli angeli che stanno davanti a Yahweh, e furono date loro delle trombe.

**Le trombe. (8:6-13;9:1-21)**

**(8:6)** *E gli angeli che avevano le trombe si prepararono a suonarle.*

**(7)** *Il primo angelo suonò la sua tromba, ed ecco venire grandine e fulmini terribili, e colpirono con grande forza la Terra. Una parte della Terra fu colpita, molti alberi furono scortecciati e tutta l'erba verde fu schiacciata.*

**(8)** *Il secondo angelo suonò la sua tromba, e una stella fiammeggiante fu gettata nel mare. Una parte del mare divenne rossa come il sangue, **(9)** molte delle creature che vivono nel mare morirono e molte navi vennero distrutte.*

**(10)** *Il terzo angelo suonò la sua tromba, e una grande stella, fiammeggiante come una torcia, cadde dal cielo polverizzandosi su molti dei fiumi e sulle sorgenti delle acque. **(11)** La stella dell'Amarezza. Una parte delle acque diventò amara, e molti uomini morirono a causa delle acque che erano diventate amare.*

**(12)** *Il quarto angelo suonò la sua tromba, e una parte del sole fu colpito, una parte della luna e una parte delle stelle, così che molte di esse si oscurarono. Una parte del giorno fu senza luce, e anche una parte della notte.*

**(13)** *Mentre guardavo, io udii un'aquila che stava volando a mezz'aria gridare a gran voce: "Guai! Guai! Guai agli abitanti della Terra, a causa degli squilli di tromba che stanno per essere suonati dagli altri tre angeli!"*

**(9:1)** *Il quinto angelo suonò la sua tromba, e io vidi un angelo che era caduto dal Cielo sulla Terra. All'angelo fu data la chiave del pozzo dell'Abisso. **(2)** Quando egli aprì l'abisso, ne salì del fumo simile al fumo di una gigantesca fornace. Il sole e il cielo furono oscurati dal fumo dell'Abisso. **(3)** E dal fumo scesero sulla Terra delle locuste, ed erano pericolose come gli scorpioni della Terra. **(4)** Fu detto loro di non recare danno né all'erba della Terra né ad alcuna pianta o albero, ma solo a quegli uomini che non avevano il segno di Yahweh sulla fronte. **(5)** Non fu dato loro il potere di ucciderli, ma solo di torturarli per cinque mesi. E l'agonia che essi soffrirono era simile a quella della puntura di uno scorpione quando trafigge un uomo. **(6)** In quei giorni gli uomini cercheranno la morte, ma non la troveranno; desidereranno fortemente di morire, ma la morte li eluderà.*

**(7)** *Le locuste sembravano cavalli bardati per la battaglia. Sulle loro teste avevano qualcosa come delle corone d'oro, e somigliavano a soldati umani. **(8)** Il loro pelo era come i capelli delle donne, e i loro denti erano come i denti dei leoni. **(9)** Avevano delle piastre pettorali simili a corazze di ferro, e il suono delle loro ali era come il rombo di molti cavalli e carri che corrono alla battaglia. **(10)** Erano pericolose come gli scorpioni, e con i loro morsi tormentarono gli uomini per cinque mesi. **(11)** Come re su di loro avevano l'angelo dell'Abisso, il cui nome in ebraico è Abaddon e in greco Apollion.*

**(12)** *Il primo "guai" è passato; altri due "guai" devono ancora venire.*

**(13)** *Il sesto angelo suonò la sua tromba, e io udii una voce provenire dai corni dell'altare d'oro che si trova davanti a Yahweh. **(14)** Essa disse al sesto angelo che aveva la tromba: "Richiama i quattro angeli che fanno la guardia al grande fiume Eufrate".*

**(15)** *E i quattro angeli che erano stati tenuti pronti proprio fino a quest'ora, giorno, mese ed anno vennero richiamati, per l'uccisione di una parte dell'umanità. **(16)** Il numero dei soldati a cavallo era immenso. Io ho udito il loro numero.*

**(17)** *I cavalli e i cavalieri che io vidi nella mia visione avevano questo aspetto: Le loro corazze pettorali erano rosso fuoco, blu scuro e gialle come lo zolfo. Le teste dei cavalli avevano un aspetto assai pericoloso, e realmente spaventevole. **(18)** Una parte dell'umanità fu uccisa dalla terrificante cavalleria. **(19)** Il potere dei cavalli era nella testa*

e nella coda; poichè essi trascinarono delle corde con appese delle pietre, con cui infliggevano ferite.

(20) Il resto degli uomini, che non furono uccisi da questi flagelli, ancora non si pentì delle opere delle loro mani; non cessarono di adorare i demoni e gli idoli d'oro, d'argento, di bronzo, di pietra e di legno (idoli che non possono nè vedere nè udire nè camminare). (21) Nè si pentirono dei loro omicidi, delle loro arti magiche, della loro immoralità sessuale, nè dei loro furti.

### **L'angelo e il piccolo rotolo di pergamena. (10:1-11)**

(10:1) Allora io vidi scendere dal cielo un altro potente angelo. Era avvolto in una nuvola, con un arcobaleno sopra la testa; il suo volto risplendeva come il sole e le sue gambe erano come colonne fiammeggianti. (2) Aveva un piccolo rotolo di pergamena che stava, aperto, nella sua mano. Egli posò il suo piede destro sul mare e il piede sinistro sulla terra, (3) ed emise un grido forte come il ruggito di un leone. Quando gridò, la voce del Signore parlò. (4) E quando il Signore parlò, io stavo per scrivere; ma udii una voce dal Cielo dire: "Sigilla ciò che il Signore ha detto e non scriverlo".

(5) Allora l'angelo che io avevo visto stare in piedi sul mare e sulla terra alzò la mano destra al Cielo. (6) E giurò su Colui che vive per sempre in eterno, che ha creato i Cieli e tutto ciò che vi è in essi, la Terra e tutto ciò che vi è in essa, e il mare e tutto ciò che vi è in esso, e disse: "Non ci sarà più alcun indugio! (7) Ma nei giorni in cui l'ultimo angelo suonerà la sua tromba, il piano di Yahweh si compirà, proprio come Egli ha annunciato ai Suoi servitori, i profeti".

(8) Allora la voce che io avevo udito dal Cielo mi parlò di nuovo: "Vai, prendi la pergamena che sta, aperta, nella mano dell'angelo che sta in piedi sul mare e sulla terra".

(9) Così io andai dall'angelo e gli chiesi di darmi la piccola pergamena. Egli mi disse: "Prendila e leggila. Essa ti farà diventare triste, ma per te sarà una gioia". (10) Io presi la piccola pergamena dalla mano dell'angelo e la lessi. Fu un gioia per me, ma quando la lessi, divenni triste. (11) Allora mi fu detto: "Tu devi profetizzare di nuovo su molti popoli, nazioni, lingue e re".

### **I <due> testimoni. (11:1-14)**

#### **L'ultima <la settima> tromba. (11:15-19)**

(11:1) Mi fu data una canna simile ad un'asta da misura e mi fu detto: "Vai e misura il Tempio di Yahweh e l'altare e conta quelli che adorano lì. (2) Ma escludi la corte esterna, non misurarla, poichè è stata data ai Pagani. Essi calpesteranno la Città Santa per un certo numero di mesi. (3) E io darò potere ai miei testimoni, ed essi profetizzeranno per un certo numero di giorni, vestiti di tela di sacco". (4) Questi sono gli olivi e i candelabri che stanno davanti al Signore della Terra. (5) Se qualcuno cercherà di far loro del male, Yahweh punirà i loro nemici. Poichè chiunque voglia far loro del male deve essere giudicato. (6) Yahweh chiuderà il cielo affinché non piova durante il tempo in cui profetizzeranno. Ed Egli muterà l'acqua in sangue e colpirà la Terra con ogni tipo di flagello, ogni volta che Lui vorrà.

(7) Ora, quando avranno terminato la loro testimonianza, l'Anticristo li attaccherà, li sopraffarerà e li ucciderà. (8) I loro corpi giaceranno per la strada nella Grande Città, che figurativamente è chiamata Sodoma ed Egitto, dove anche il loro Signore fu crocifisso. (9) Per un certo numero di giorni gli uomini di tutte le popolazioni, tribù, lingue e nazioni guarderanno i loro cadaveri e rifiuteranno loro la sepoltura. (10) Gli abitanti

della Terra esulteranno perversamente e faranno festa mandandosi l'un l'altro dei regali, perchè questi martiri avevano tormentato coloro che vivono sulla Terra.

(11)Ma dopo un certo numero di giorni un alito di vita proveniente da Yahweh entrerà in loro, ed essi si alzeranno in piedi, e il terrore colpirà quelli che li vedranno. (12) Allora essi udranno una voce tonare dal Cielo e dire loro: "Venite qui su". Ed essi saliranno al Cielo in una nuvola, mentre i loro nemici staranno a guardare.

(13)Proprio a quell'ora ci sarà un forte terremoto e un decimo della Città crollerà. Molte migliaia di persone verranno uccise dal terremoto, e i superstiti ne saranno terrificati e renderanno gloria a [Yahweh] il Dio del Cielo.

(14)Il secondo "guai" è passato; il terzo "guai" verrà presto.

(15)L'ultimo angelo suonò la sua tromba e in Cielo si levarono voci tonanti che dissero: "Il regno del mondo diventerà il Regno di [Yahweh] nostro Signore e del Suo Cristo, ed Egli regnerà per sempre in eterno".

(16)E i vegliardi, che erano seduti sui loro troni davanti a Yahweh, venerarono e adorarono Yahweh, (17)dicendo: "Ti rendiamo grazie, Yahweh Signore Onnipotente, l'Uno che è e che era, perchè userai il Tuo grande potere e comincerai a regnare.

(18)Le nazioni si infurieranno, e il Tuo giudizio verrà. Arriverà il momento di giudicare i morti e di premiare i martiri, Tuoi servitori, e i Tuoi santi e coloro che riveriscono il Tuo Nome, sia piccoli che grandi, e di distruggere quelli che distruggono la Terra".

(19)Allora il Tempio di Yahweh in Cielo verrà aperto e all'interno del Suo Tempio si vedrà l'Arca della Sua Alleanza. E vi saranno lampi, rimbombi, tuoni, un terremoto e una forte grandinata.

### **La Madre di Cristo <la donna> e Satana <il dragone>. (12:1-17)**

(12:1)Un grande e meraviglioso segno apparve in Cielo: una Donna luminosa come il sole, con la luna sotto i piedi e una corona di stelle sulla testa. (2)Era incinta e urlava per il dolore poichè stava per partorire. (3)Poi apparve un altro segno in Cielo: una figura terribile, Satana, dotato della conoscenza totale, di immensi poteri e dell'assoluto dominio sui regni. (4)La sua azione spazzò via dal cielo una parte delle stelle e le scagliò sulla Terra. Satana si pose vicino alla donna che stava per partorire, in modo da potere uccidere suo figlio non appena fosse nato. (5)Ed essa partorì un figlio, un maschio, che governerà tutte le nazioni con la sua forza protettrice. E suo figlio fu subito portato su davanti a Yahweh e al Suo Trono. (6)La Donna fuggì nel deserto, in un luogo preparato per lei da Yahweh, dove potesse essere accudita per un certo numero di giorni.

(7)E ci fu guerra in Cielo. Michele e i suoi angeli combatterono contro Satana, e Satana e i suoi angeli combatterono di rimando. (8)Ma egli non era abbastanza forte, ed essi persero il loro posto in Cielo. (9)Il Diavolo fu gettato giù (quell'antico serpente, chiamato diavolo, o Satana, che allontana dalla retta via il mondo intero). Egli fu gettato sulla Terra, e i suoi angeli con lui.

(10)Allora io udii una forte voce in Cielo, che diceva: "Ora sono venuti la salvezza, la potenza e il Regno di [Yahweh] nostro Dio, e l'autorità del Suo Cristo. Poichè l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusa notte e giorno davanti a [Yahweh] nostro Dio, è stato gettato giù.

(11)Essi lo hanno vinto per mezzo del Sangue del Cristo e della Parola della loro testimonianza; essi non hanno voluto bene alla loro vita così tanto da rifuggire la morte.

*(12)Quindi rallegratevi, o Cieli e voi che abitate in essi! Ma guai alla Terra e al mare, perchè il diavolo è sceso giù da voi! Egli è pieno di furore, poichè sa che il suo tempo è poco”.*

*(13)Quando Satana vide che era stato gettato sulla Terra, perseguitò la Donna che aveva partorito il figlio maschio. (14)La Donna fu protetta dalle braccia di Yahweh, in modo che potesse fuggire nel luogo preparato per lei nel deserto, dove sarebbe stata accudita per un certo periodo di tempo, fuori dalla portata di Satana. (15)Allora Satana mandò moltissimi dei suoi, per raggiungere la Donna e ucciderla. (16)Ma la Terra aiutò la Donna aprendo la bocca e ingoiando tutti quelli che Satana aveva mandato. (17)Allora Satana si infuriò con la Donna e andò a fare guerra contro il resto della sua progenie (quelli che obbediscono ai comandamenti di Yahweh e si attengono alla testimonianza di Gesù).*

Senza alcun dubbio, la donna è la Madre di Gesù Cristo, il Messia di Yahweh e questa è l'immagine che giustifica i titoli di “Regina Coeli” e “Regina mundi” dato dalla Chiesa Romana Cattolica a Maria, la Madre di Gesù Cristo.

**L’emblema di Roma <la bestia> che viene dal mare. (13:1-10)**

**L’emblema dell’Anticristo <la bestia> che viene dalla terra. (13:11-18)**

*(13:1)E io mi trovai sulla riva del mare. E vidi un emblema di Roma che usciva dal mare. Aveva i simboli di grande conoscenza e di grande potenza, con autorità assoluta, e su ogni simbolo un nome blasfemo. (2)L’emblema che vidi simboleggiava la crudeltà, l’enorme forza e il grande orgoglio di Roma. Satana diede a Roma la sua potenza, il suo trono e la sua grande autorità. (3)Uno dei simboli di potere dell’emblema sembrava avere subito una ferita mortale, ma la ferita mortale era stata guarita. Il mondo intero era stupito e seguiva Roma. (4)Gli uomini adoravano Satana perchè aveva dato autorità a Roma, e adoravano anche Roma, chiedendo: “Chi è come Roma? Chi può scendere in guerra contro di lei?”*

*(5)A Roma fu data una bocca per proferire parole arroganti e bestemmie e per esercitare la sua autorità per un certo periodo di tempo. (6)Essa aprì la sua bocca per bestemmiare Yahweh e per calunniare il Suo Nome, il luogo in cui Egli risiede e coloro che vivono in Cielo. (7)Le fu dato il potere di far guerra ai fedeli e di vincerli. E le fu data autorità su ogni tribù, popolo, lingua e nazione. (8)Tutti gli abitanti della Terra adorarono Roma (tutti quelli i cui nomi non sono stati scritti fin dalla creazione del mondo nel Libro della Vita che appartiene al Cristo che fu sacrificato).*

*(9)Chi ha orecchi, che ascolti: (10)Se uno deve andare in prigionia, andrà in prigionia. Se uno deve essere ucciso con la spada, verrà ucciso con la spada. Ciò richiede paziente sopportazione e pienezza di fede da parte dei fedeli.*

*(11)Poi io vidi un altro emblema, dell’Anticristo, che veniva dalla terra. Aveva i simboli del potere mite, ma parlava come un diavolo. (12)L’Anticristo esercitava tutta l’autorità di Roma in sua vece, e costrinse la Terra e i suoi abitanti ad adorare Roma. (13)E operò grandi e miracolosi prodigi, facendo anche scendere il fuoco dal Cielo sulla Terra in piena vista degli uomini. (14)Grazie ai prodigi che aveva avuto il potere di operare per conto di Roma, egli ingannò gli abitanti della Terra. E ordinò loro di erigere un’immagine in onore di Roma. (15)Gli fu dato il potere di imporre il culto di Roma, in modo da potere incriminare e fare uccidere tutti coloro che si rifiutavano di adorare l’immagine. (16)Inoltre egli obbligò tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, a ricevere un certificato di adesione. (17)così che nessuno potesse com-*

*perare o vendere senza avere il certificato, che è il nome dell'Anticristo o il numero del suo nome.*

*(18)Ciò richiede sapienza. Se qualcuno ne ha la capacità, che calcoli il numero dell'Anticristo, poichè è il numero di un uomo. Il suo numero è 666.*

Questo passaggio, con l'“emblema dell'Anticristo” e con le immagini seguenti -da “simboli del potere mite” a “certificato di adesione”- descrivono chiaramente le organizzazioni religiose del passato e del presente (sfortunatamente, tutte le Denominazioni Cristiane) con le loro regole, che sono principalmente interessate a mantenere il loro potere terreno.

### **Il Cristo <l'Agnello> e il gran numero <i 144.000>. (14:1-5)**

*(14:1)Allora io guardai e lì, davanti a me, c'era il Cristo, ritto sulla Nuova Gerusalemme, e con lui un gran numero che avevano il suo Nome e il Nome di suo Padre scritto sulla fronte. (2)E udii un suono dal Cielo simile al fragore di acque impetuose e simile ad un forte tuono. Il suono che udii era simile a quello di arpisti che suonano le loro arpe. (3)Ed essi cantavano un cantico nuovo davanti al Trono e davanti ai cherubini e ai vegliardi. Nessuno poteva imparare il cantico eccetto il gran numero di coloro che erano stati riscattati dalla Terra. (4)Questi sono coloro che sono stati fedeli, poichè si sono mantenuti puri. E seguono il Cristo dovunque vada. Essi furono riscattati tra gli uomini ed offerti come primizie a Yahweh e al Cristo. (5)Nessuna menzogna fu trovata nella loro bocca; sono senza macchia.*

### **I tre angeli. (14:6-13)**

*(14:6)Allora io vidi un altro angelo che volava a mezz'aria e che portava il Vangelo eterno, per annunziarlo a coloro che vivono sulla Terra, ad ogni nazione, tribù, lingua e popolo. (7)E disse ad alta voce: “Temete Yahweh e rendeteGli gloria, poichè l'ora del Suo giudizio è giunta. Adorate Colui che ha fatto i Cieli, la Terra, i mari e le sorgenti d'acqua”.*

*(8)Seguì un secondo angelo che disse: “E` caduta! E` caduta Roma la Grande, che ha fatto seguire a tutte le nazioni le sue immoralità”.*

*(9)Li seguì un terzo angelo che disse ad alta voce: “Se qualcuno adora Roma e il suo Imperatore e riceve il certificato di adesione, (10)egli pure dovrà affrontare la punizione di Yahweh, stabilita al massimo grado di severità dalla Sua giustizia. E sarà severamente punito davanti ai santi angeli e al Cristo. (11)E la loro punizione durerà molto, molto a lungo. Non c'è riposo nè di giorno nè di notte per coloro che adorano Roma e il suo Imperatore, nè per coloro che ricevono il certificato di adesione”. (12)Ciò richiede paziente sopportazione da parte dei santi che obbediscono ai comandamenti di Yahweh e che rimangono fedeli a Gesù.*

*(13)Poi io udii una voce dal Cielo che diceva: “Scrivi: Beati fin d'ora coloro che muoiono nel Signore”.*

*Lo Spirito di Yahweh dice: “Sì, essi si riposeranno dalle loro fatiche, poichè le loro opere li seguiranno”.*

### **La messe della Terra. (14:14-20)**

*(14:14)Io guardai e lì, davanti a me, c'era una nube bianca e, seduto sulla nube, c'era uno “simile ad un Figlio dell'Uomo” con una corona d'oro sulla testa e un falcetto affilato in mano. (15)Poi un altro angelo uscì dal Tempio e gridò a gran voce a colui*

che stava seduto sulla nube: “Prendi il tuo falchetto e mieti; infatti è venuta l’ora di mietere, poichè la messe della Terra è matura”. (16) Allora colui che stava seduto sulla nube passò il suo falchetto sulla Terra, e la Terra fu mietuta.

(17) Un altro angelo uscì dal Tempio del Cielo, e anche lui aveva un falchetto affilato. (18) Ancora un altro angelo, che era responsabile del fuoco, venne dall’altare e gridò a gran voce a quello che aveva il falchetto affilato: “Prendi il tuo falchetto affilato e raccogli i grappoli d’uva della vigna della Terra, poichè le sue uve sono mature”. (19) L’angelo passò il suo falchetto sulla Terra, raccolse i suoi grappoli e li gettò nella grande pressa della giustizia di Yahweh. (20) Essi vennero calpestati nella pressa fuori dalla Città, e l’essenza dei loro peccati scorse fuori dalla pressa, giungendo fino all’altezza della testa degli uomini su tutta la Terra.

### **Gli <i sette> angeli con gli <i sette> ultimi flagelli. (15:1-8)**

(15:1) Io vidi in cielo un altro grande e meraviglioso segno: gli angeli con gli ultimi flagelli; gli ultimi, perchè con essi si compie la giustizia di Yahweh. (2) E vidi qualcosa che sembrava un mare di vetro brillante come il fuoco e, in piedi accanto al mare, coloro che erano stati vittoriosi su Roma, sul suo Imperatore e sul nome dell’Anticristo. Essi avevano delle arpe date loro da Yahweh (3) e cantavano il Cantico di Mosè, il servitore di Yahweh, e il Cantico del Cristo: “Grandi e meravigliose sono le Tue opere, Yahweh Signore Onnipotente. Giuste e veritiere sono le Tue vie, Re delle ere. (4) Chi non Ti temerà, o Signore, e non renderà gloria al Tuo Nome? Perchè Tu solo sei Santo. Tutte le nazioni verranno e adoreranno davanti a Te. Poichè le Tue giuste azioni sono state rivelate”.

(5) Dopo di ciò io guardai e in Cielo il Tempio, cioè il Tabernacolo della Testimonianza, era aperto. (6) Dal Tempio uscirono gli angeli con gli ultimi flagelli. Essi erano vestiti di lino puro e splendente e indossavano cinture d’oro attorno al petto. (7) Allora uno dei cherubini diede agli angeli le coppe d’oro riempite con la giustizia di Yahweh, che vive per sempre in eterno. (8) E il Tempio si riempì del fumo proveniente dalla Gloria di Yahweh e dalla sua potenza, e nessuno potè entrare nel Tempio fin quando gli ultimi flagelli degli angeli non furono compiuti.

### **Le <sette> coppe della giustizia <dell’ira> di Yahweh. (16:1-21)**

(16:1) Allora io udii una forte voce dal Tempio, che diceva agli angeli: “Andate, versate sulla Terra le coppe della giustizia di Yahweh”.

(2) Il primo angelo andò e versò la sua coppa sulla terra; e piaghe orribili e dolorose apparvero sugli uomini che avevano il certificato di Roma e che adoravano il suo Imperatore.

(3) Il secondo angelo versò la sua coppa sul mare; ed esso divenne rosso come il sangue, simile a quello di un morto, e tutto ciò che viveva nel mare morì.

(4) Il terzo angelo versò la sua coppa sui fiumi e sulle sorgenti d’acqua; ed essi divennero rossi come il sangue.

(5) Allora io udii l’angelo responsabile delle acque che diceva: “Tu sei giusto con questi giudizi, Tu che sei e che eri, il Santo, perchè così Tu hai giudicato. (6) Infatti essi hanno versato il sangue dei Tuoi fedeli e dei tuoi testimoni; e Tu hai dato loro la punizione che hanno meritato”. (7) E udii l’altare che rispondeva: “Sì, Yahweh Signore Onnipotente, i Tuoi giudizi sono veritieri e giusti”.

(8) Il quarto angelo versò la sua coppa sul sole; e il sole divenne così forte da ustionare gli uomini col gran calore. (9) Essi furono bruciati dal gran calore e maledirono il

Nome di Yahweh, che comandava questi flagelli, ma si rifiutarono di pentirsi e di renderGli gloria.

(10) Il quinto angelo versò la sua coppa sul regno di Satana; e il suo regno fu avvolto dalle tenebre. Gli uomini si mordevano la lingua per l'angoscia (11) e maledirono [Yahweh] il Dio del Cielo per i loro dolori e le loro piaghe, ma si rifiutarono di pentirsi di ciò che avevano fatto.

(12) Il sesto angelo versò la sua coppa sul gran fiume Eufrate; e le sue acque si prosciugarono per preparare il passaggio ai re dell'Oriente. (13) Allora io vidi tre spiriti maligni, impuri come le rane; essi uscirono dalla bocca di Satana, dalla bocca di Roma e dalla bocca dell'Anticristo. (14) Essi sono spiriti demoniaci che compiono segni miracolosi; e vanno dai re di tutto il mondo per radunarli per la battaglia contro Yahweh l'Onnipotente.

(15) "Guardate, io vengo come un ladro! Beato colui che rimane sveglio e tiene le sue vesti con sé, perché non debba andare nudo ed essere vergognosamente esposto".

(16) Poi essi radunarono i re tutti assieme nel luogo che in ebraico è chiamato Armagheddon.

(17) Il settimo angelo versò la sua coppa nell'aria; e dal Tempio uscì una forte voce, proveniente dal Trono, che diceva: "E' fatto!" (18) Allora vi furono lampi, rimbombi, tuoni e un forte terremoto. Non c'era mai stato un terremoto come questo da quando l'uomo è sulla Terra; così tremendo fu il terremoto. (19) La grande Roma si lacerò in varie parti; e le città delle nazioni crollarono. Yahweh si ricordò di Roma la Grande e le diede la severa punizione della Sua giustizia. (20) Ogni isola sparì e i monti non poterono essere trovati. (21) Dal cielo caddero sugli uomini degli enormi chicchi di grandine, da circa un talento l'uno. Ed essi maledirono Yahweh a causa del flagello della grandine, perché il flagello era così terribile.

### **La punizione di Roma <Babilonia>.**

#### **L'immagine di Roma <la donna> sull'emblema dell'Anticristo <sulla bestia>.**

##### **(17:1-18)**

(17:1) Uno degli angeli che avevano le coppe venne e mi disse: "Vieni, ti farò vedere la punizione della grande Roma, che governa su molte nazioni. (2) Insieme a lei sono andati i re della Terra e gli abitanti della Terra hanno seguito le sue immoralità".

(3) Poi l'angelo mi trasportò, innalzato dallo Spirito di Yahweh, in un deserto. Lì io vidi un'immagine di Roma posta sopra un emblema scarlatta dell'Anticristo, che era coperto di nomi blasfemi e aveva i simboli di grande conoscenza e di grande potenza.

(4) L'immagine di Roma era vestita di porpora e di scarlatta, e scintillava per l'oro, le pietre preziose e le perle. In mano teneva un calice d'oro pieno di azioni abominevoli e della corruzione delle sue immoralità. (5) Questo titolo misterioso era scritto sulla sua fronte: "Roma la Grande, la madre delle prostitute e delle abominazioni della Terra".

(6) E vidi che l'immagine di Roma era coperta del sangue dei fedeli, il sangue di coloro che avevano reso testimonianza a Gesù.

Quando la vidi, fui grandemente stupito. (7) Allora l'angelo mi disse: "Perché ti stupisci? Io ti spiegherò il mistero dell'immagine di Roma e dell'emblema dell'Anticristo che cavalca, che ha i simboli di grande conoscenza e di grande potenza. (8) L'Anticristo che hai visto una volta era, ora non è e verrà fuori dall'Abisso per andare alla sua distruzione. Gli abitanti della Terra, i cui nomi non sono stati scritti nel Libro della Vita fin dalla creazione del mondo, rimarranno stupiti quando vedranno l'Anticristo, perché egli una volta era, ora non è e verrà ancora.



(9) Questo richiede una mente dotata di saggezza. I simboli di grande conoscenza sono i colli, sui quali sorge Roma. (10) Sono anche i re di Roma. Alcuni sono caduti, uno è, gli altri non sono ancora venuti; ma, quando verranno, dovranno rimanere per poco. (11) L'Anticristo che una volta era, e che ora non è, è anche lui un re. Egli appartiene a tutti loro e andrà alla sua distruzione.

(12) I simboli di grande potenza che hai visto sono i re che non hanno ancora ricevuto un regno, ma che per un pò riceveranno l'autorità di re assieme all'Anticristo. (13) Essi avranno un unico intento e daranno il loro potere e la loro autorità all'Anticristo. (14) E faranno guerra al Cristo, ma il Cristo li vincerà, poichè egli è il Signore dei signori e il Re dei re; e con lui vi saranno i suoi chiamati, scelti e fedeli seguaci”.

(15) Poi l'angelo mi disse: “Le nazioni che hai visto, su cui governa Roma, sono popoli, moltitudini, nazioni e lingue. (16) L'Anticristo e i re che hai visto odieranno Roma. La manderanno alla rovina e la lasceranno sconfitta; distruggeranno il suo Impero e la bruceranno col fuoco. (17) Poichè Yahweh ha messo nei loro cuori di compiere il Suo proposito accettando di dare all'Anticristo il loro potere di governare, fin quando le parole di Yahweh saranno adempiute. (18) L'immagine che hai visto è la grande Roma che governa sui re della Terra”.

#### **La caduta di Roma <Babilonia>. (18:1-24)**

(18:1) Dopo di ciò io vidi scendere dal Cielo un altro angelo, che aveva grande autorità. E la Terra era illuminata dal suo splendore. (2) Con voce possente egli gridò: “E` caduta! E` caduta Roma la Grande! E` diventata una dimora per i demoni e un covo per ogni spirito malvagio, un rifugio per ogni uccello impuro e detestabile. (3) Poichè tutte le nazioni hanno seguito le sue immoralità. I re della Terra sono andati insieme a lei; e i mercanti della Terra si sono arricchiti con i suoi lussi eccessivi”.

(4) Allora io udii un'altra voce dal Cielo, che diceva: “Uscite da lei, popolo mio, così non parteciperete ai suoi peccati e così non riceverete nessuno dei suoi flagelli; (5) poichè i suoi peccati si sono accumulati fino al Cielo e Yahweh si è ricordato dei suoi crimini. (6) Ridatele come lei ha dato; ripagatela il doppio per ciò che ha fatto. Versatele una doppia porzione dal suo stesso calice. (7) Datele così tanto tormento ed afflizione quanta gloria e lusso essa ha dato a sè stessa. In cuor suo essa si vanta: ‘Io sono una regina, non sono una vedova e non porterò mai il lutto’. (8) Per questo in un giorno i suoi flagelli la vinceranno: morte, lutto e carestia. Sarà consumata dal fuoco; poichè potente è Yahweh il Signore che la giudica.

(9) Quando i re della Terra, che sono andati con lei e che hanno condiviso il suo lusso, vedranno il fumo di lei che brucia, piangeranno e si lamenteranno per lei. (10) Terrificati dai suoi tormenti, se ne staranno ben lontani e grideranno: ‘Guai! Guai, o Grande Città, o Roma, città del potere! La tua condanna è arrivata in un momento!’

(11) I mercanti della terra piangeranno e si lamenteranno per lei perchè nessuno comprerà più i loro carichi (12) (carichi d'oro, argento, pietre preziose e perle; di lino pregiato, porpora, seta e stoffa scarlatta; di ogni varietà di legno di cedro e articoli di ogni tipo fatti d'avorio, legno costoso, bronzo, ferro e marmo; (13) carichi di cannella e spezie, di incenso, mirra e resina aromatica, di vino e olio di oliva, di fior di farina e grano; di bestiame e greggi, di cavalli e cocchi; e di corpi e anime di uomini).

(14) Essi diranno: ‘La frutta che tu desideravi così tanto non è più per te. Tutte le tue ricchezze e il tuo splendore sono svaniti, e non torneranno mai più’. (15) I mercanti che vendevano queste cose e che avevano guadagnato la loro ricchezza da lei, se ne staranno ben lontani, terrificati dal suo tormento. Essi piangeranno, si lamenteranno (16) e

grideranno: 'Guai! Guai, o Grande Città, vestita di lino pregiato, di porpora e scarlato, e scintillante per l'oro, le pietre preziose e le perle! Tutta quella grande ricchezza è stata portata alla rovina in un momento!'

(17) Tutti i capitani di mare, tutti coloro che viaggiano per nave, i marinai, e tutti quelli che si guadagnano da vivere col mare, se ne staranno ben lontani. (18) Quando vedranno il fumo di lei che brucia, esclameranno: 'C'è mai stata una città come questa Grande Città?' (19) Essi si getteranno della polvere sulla testa e, piangendo e lamentandosi, grideranno: 'Guai! Guai, o Grande Città, dove tutti coloro che avevano navi sul mare si sono arricchiti con la sua ricchezza! Essa è stata portata alla rovina in un momento!'

(20) Esulta su di lei, o Cielo! Esultate fedeli, apostoli e profeti! Yahweh l'ha giudicata per il modo in cui vi ha trattati'.

(21) Allora un angelo potente prese un masso delle dimensioni di una grande macina e lo gettò nel mare, dicendo: "Con tale violenza la Grande Città di Roma verrà gettata giù, per non essere mai più ritrovata. (22) Mai più si udrà in te la musica dei suonatori d'arpa e dei musicisti, dei suonatori di flauto e dei suonatori di tromba. Mai più verrà trovato in te nessun artigiano di nessun mestiere. Mai più verrà udito in te il rumore di una macina. (23) Mai più brillerà in te la luce di una lampada. Mai più si udrà in te la voce di uno sposo e di una sposa. I tuoi mercanti erano i grandi uomini del mondo. Tutte le nazioni furono traviate dal tuo magico fascino. (24) Essa si è resa colpevole del sangue dei profeti, dei fedeli e di tutti quelli che sono stati uccisi sulla Terra".

### **Alleluia! (19:1-10)**

(19:1) Dopo di ciò io udii qualcosa che sembrava il ruggito di una grande moltitudine in Cielo, che gridava: "Alleluia! La salvezza, la gloria e la potenza appartengono a [Yahweh] nostro Dio, (2) poichè veri e giusti sono i Suoi giudizi. Egli ha condannato la grande Roma che corrompeva la Terra con le sue immoralità. Egli ha vendicato su di lei il sangue dei Suoi servitori". (3) E di nuovo essi gridarono: "Alleluia! Il fumo che viene da lei sale per sempre in eterno". (4) Tutti i vegliardi e i cherubini venerarono e adorarono Yahweh, che era seduto sul Trono. E gridarono: "Amen! Alleluia!"

(5) Allora venne una voce dal Trono, che diceva: "Lodate [Yahweh] nostro Dio, tutti voi Suoi servitori, voi che Lo temete, sia piccoli che grandi!"

(6) Poi io udii qualcosa che sembrava una grande moltitudine, come il fragore di acque scroscianti e come il rombo di forti tuoni, che gridava: "Alleluia! Poichè Yahweh nostro Signore Onnipotente regna. (7) Ralleghiamoci, esultiamo e rendiamo gloria! Poichè è giunta la Comunione del Cristo e la sua gente si è resa pronta. (8) E' stato dato loro da indossare lino fine, chiaro e puro". (Il lino fine rappresenta le azioni rette dei fedeli).

(9) Poi l'angelo mi disse: "Scrivi: 'Beati coloro che sono invitati alla Cena della Comunione del Cristo!'" Ed aggiunse: "Queste sono le parole veritiere di Yahweh".

(10) A ciò io mi prostrai ai suoi piedi per adorarlo. Ma egli mi disse: "Non farlo! Io sono un servitore come te e come i tuoi fratelli che si attengono alla testimonianza di Gesù. Adora Yahweh! Poichè la testimonianza di Gesù è lo spirito della profezia".

E' istintivo per gli uomini adorare tutti gli esseri "superiori". All'inizio della Chiesa Cristiana ci fu una tendenza ad adorare gli angeli, che erano visti non solo come messaggeri di Yahweh, ma anche come intermediari tra gli uomini e Yahweh, dimenticando

che con la venuta di Gesù Cristo non è necessario nessun altro intermediario tra Yahweh e gli uomini -né prete o pastore, né angelo, né alcun “santo”, neppure la madre di Gesù- e che solo Yahweh e Gesù Cristo devono essere adorati.

### **Il cavaliere sul cavallo bianco [la caduta di Roma]. (19:11-21)**

*(19:11)Io vidi il Cielo aperto e lì, davanti a me, c'era un cavallo bianco, il cui cavaliere è Cristo, Fedele e Veritiero. Con giustizia egli giudica e condanna. (12)I suoi occhi sono fiammeggianti come il fuoco e sulla sua testa vi sono molte corone. Egli ha un nome scritto su di sé che nessuno conosce all'infuori di lui. (13)Egli indossava una veste intrisa di sangue, e il suo nome è Parola di Yahweh. (14)Gli abitanti del Cielo lo seguivano, cavalcando su cavalli bianchi e vestiti di lino fine, bianco e puro. (15)Dalla bocca gli esce il giudizio perfetto con cui condannare le nazioni. “Egli le governerà con forza protettiva”. E' lui che pigia nella pressa dell'esecuzione della giustizia di Yahweh l'Onnipotente. (16)Sulla veste e sulla coscia porta scritto questo nome: Re dei re e Signore dei signori.*

*(17)E vidi un angelo in piedi nel sole, che gridava a gran voce a tutti i fedeli: “Venite, radunatevi per la Gran Battaglia di Yahweh, (18)così che possiate combattere contro i re, i generali, gli uomini potenti, i cavalli e i loro cavalieri, e contro tutti gli uomini, liberi e schiavi, piccoli e grandi”.*

*(19)Allora vidi l'Imperatore Romano e i re della Terra e i loro eserciti radunati per muovere guerra al Cristo e ai suoi seguaci. (20)Ma l'Imperatore fu sconfitto, e con lui l'Anticristo che aveva operato segni miracolosi per conto di lui. Con questi segni egli aveva ingannato coloro che avevano ricevuto il certificato di adesione e che adoravano la sua immagine. Tutti e due vennero gettati vivi nell'inferno. (21)I rimanenti vennero condannati dal perfetto giudizio del Cristo, e tutti i fedeli gioirono per la loro sconfitta.*

### **I 1000 anni del Regno di Cristo e dei santi**

#### **Il Regno di Yahweh sulla Terra <i mille anni>. (20:1-6)**

#### **La condanna di Satana. (20:7-10)**

#### **I morti sono giudicati. (20:11-15)**

*(20:1)E io vidi un angelo che scendeva dal Cielo, che aveva la chiave dell'Abisso e che teneva in mano una grossa catena. (2)Egli afferrò il dragone, l'antico serpente, che è il diavolo o Satana, e lo incatenò fino agli ultimi giorni [per 1000 anni]. (3)E lo gettò nell'Abisso, che chiuse e sigillò su di lui, per impedirgli di ingannare nuovamente le nazioni fino agli ultimi giorni [alla fine dei 1000 anni]. Dopo di che, egli dovrà essere lasciato libero per un pò di tempo.*

*(4)Io vidi i troni su cui erano seduti coloro a cui era stata data l'autorità di giudicare. E vidi le anime di coloro che erano stati martirizzati per la loro testimonianza a Gesù e per la Parola di Yahweh, e di coloro che non avevano adorato Roma, né il suo Imperatore e non avevano ricevuto il certificato di adesione. Essi tornarono in vita e regnarono con Cristo fino agli ultimi giorni [per 1000 anni]. (5)(Gli altri morti non tornarono in vita fino a che la loro punizione fu finita [i 1000 anni furono finiti]). Questa è la prima resurrezione. (6)Beati e santi sono coloro che hanno parte nella prima resurrezione. La seconda morte non ha potere su di loro, ma essi saranno sacerdoti di Yahweh e di Cristo e regneranno con lui fino agli ultimi giorni [per 1000 anni].*

*(7)Quando gli ultimi giorni saranno vicini [i 1000 anni saranno trascorsi], Satana verrà rilasciato dalla sua prigione, (8)ed egli uscirà per ingannare le nazioni ai quattro angoli della Terra (i re e i loro sudditi) e per radunarle per la battaglia. In numero*

*essi sono come la sabbia della spiaggia. (9)E marciarono per tutta l'ampiezza della Terra e circondarono il campo del popolo di Yahweh, la Città che Egli predilige. Ma il fuoco scese dal Cielo e li divorò. (10)E il diavolo, che li aveva ingannati, fu gettato all'inferno, dove erano stati gettati l'Imperatore e l'Anticristo. Essi verranno puniti giorno e notte molto, molto a lungo.*

*(11)Allora io vidi un grande Trono bianco e Colui che vi sedeva sopra. La Terra e il cielo cessarono di esistere, e non ci furono più. (12)E vidi i morti, grandi e piccoli, in piedi davanti al Trono. E i libri furono aperti. Fu aperto un ulteriore libro, che è il Libro della Vita. I morti vennero giudicati secondo quanto avevano fatto, come registrato nei libri. (13)Il mare restituì i morti che erano in esso, la Morte e l'Ade restituirono i morti che erano in loro, e ogni persona venne giudicata secondo quanto aveva fatto. (14)Allora la Morte e l'Ade vennero gettati all'inferno. L'inferno è la seconda morte. (15)E se il nome di qualcuno non fu trovato scritto nel Libro della Vita, costui fu gettato all'inferno.*

Questo capitolo costituisce il solo documento su cui si fonda la dottrina del “Millenarismo”; il solo passaggio in cui compaia questa idea, in tutto il Nuovo Testamento. Come si può chiaramente vedere leggendo i Vangeli, questa dottrina non corrisponde assolutamente all'insegnamento di Gesù. E Gesù non ha mai parlato di un Regno Cristiano Terreno di “1000 anni” libero dall'influenza di Satana. Al contrario, ha sempre affermato che Satana influenzerà pesantemente la Terra fino alla “fine del tempo”.

**Nota.** Per un'adeguata comprensione del “Millenarismo”, vedi: “La Rivelazione di Giovanni – svelata. Commento ai vv. 20:1-15”.

## **Il Regno del Cielo**

### **La Nuova Gerusalemme. (21:1-27)**

*(21:1)Allora io vidi un nuovo cielo e una nuova Terra, poichè il primo cielo e la prima Terra avevano cessato di esistere, e non c'era più nessun mare. (2)E vidi la Città Santa, la Nuova Gerusalemme, scendere dal Cielo, da Yahweh, agghindata come una sposa magnificamente vestita per suo marito. (3)E udii una forte voce dal Trono, che diceva: “Ora la dimora di Yahweh sarà con gli uomini, ed Egli vivrà con loro. Essi saranno il Suo popolo, e Yahweh Stesso starà con loro e sarà il loro Dio. (4)Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi. Non ci sarà più nè morte, nè lutto, nè pianto, nè dolore, poichè il vecchio ordine delle cose ha cessato di esistere”.*

*(5)Colui che era seduto sul Trono disse: “Io sto facendo nuove tutte le cose!” Poi disse: “Scrivi tutto questo, poichè queste parole sono degne di fede e veritiere”.*

*(6)Egli mi disse: “E' fatto. Io sono l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine. A chi è assetato io darò da bere gratuitamente dalla fonte dell'Acqua di Vita. (7)Chi ne verrà fuori erediterà tutto questo, e Io sarò il suo Dio ed egli sarà Mio figlio. (8)Ma per i codardi, gli increduli, i vili, gli assassini, i fornicatori, quelli che praticano arti magiche, gli idolatri e tutti i bugiardi, il loro posto sarà all'inferno. Questa è la seconda morte”.*

*(9)Uno degli angeli che avevano le coppe piene degli ultimi flagelli venne e mi disse: “Vieni, ti mostrerò la Nuova Gerusalemme, la Città del Cristo”. (10)E mi portò via, innalzato dallo Spirito di Yahweh, su una grande ed alta montagna, e mi mostrò la Città Santa, Gerusalemme, che scendeva dal Cielo, da Yahweh. (11)Essa risplendeva della Gloria di Yahweh, e il suo fulgore era come quello di un gioiello assai prezioso, come un diaspro, chiaro come il cristallo. (12)Essa aveva delle mura grandi ed alte, con dodici porte, e con dodici angeli alle porte. Sulle porte erano scritti i nomi delle dodici*

tribù d'Israele. **(13)**C'erano tre porte rivolte ad est, tre a nord, tre a sud e tre ad ovest. **(14)**Le mura della Città avevano dodici bastioni, su cui vi erano i nomi dei Dodici Apostoli del Cristo.

**(15)**L'angelo che parlava con me aveva un'asta da misura d'oro, per misurare la Città, le sue porte e le sue mura. **(16)**La città era a forma di un quadrato, tanto lunga quanto era larga. Egli misurò la Città con l'asta e la trovò essere 12.000 stadi in lunghezza, e tanto larga ed alta quanto lunga. **(17)**Egli misurò le sue mura, ed erano alte 144 cubiti, secondo la misura umana, che è quella che l'angelo stava usando. **(18)**Le mura erano fatte di diaspro e la Città di oro puro, puro quanto il vetro. **(19)**I bastioni delle mura della Città erano decorati con ogni tipo di pietre preziose. Il primo era di diaspro, il secondo di zaffiro, il terzo di calcedonio, il quarto di smeraldo, **(20)**il quinto di sardonio, il sesto di carnelio, il settimo di crisolite, l'ottavo di berillo, il nono di topazio, il decimo di crisopazio, l'undicesimo di giacinto e il dodicesimo di ametista. **(21)**Le dodici porte erano dodici perle, ciascuna porta fatta di una singola perla. La strada principale della Città era fatta di oro puro, simile a cristallo trasparente.

**(22)**Io non vidi nessun Tempio nella Città, poichè Yahweh il Signore Onnipotente e il Cristo sono il suo Tempio. **(23)**La Città non ha bisogno del sole nè della luna che la illuminino, perchè la Gloria di Yahweh le dà luce, e il Cristo è la sua lampada. **(24)**Le nazioni cammineranno alla sua luce, e i re della Terra le porteranno il loro splendore. **(25)**In nessun giorno verranno mai chiuse le sue porte, poichè lì non vi sarà notte. **(26)**Le verranno portati la gloria e l'onore delle nazioni. **(27)**Nulla di impuro vi entrerà mai, nè lo farà nessuno che faccia ciò che è vergognoso o falso, ma solo coloro i cui nomi sono scritti nel Libro della Vita del Cristo.

### **Il Fiume della Vita. (22:1-6)**

**(22:1)**Allora l'angelo mi mostrò il Fiume dell'Acqua della Vita, limpido come cristallo, che scorreva dal Trono di Yahweh e del Cristo, **(2)**giù nel mezzo della strada principale della Città. Su entrambe le rive del fiume si innalzava l'Albero della Vita, che dà dodici raccolti e produce frutti ogni mese. E le foglie dell'albero servono per la guarigione delle nazioni. **(3)**Non ci sarà più nessuna maledizione. Il Trono di Yahweh e del Cristo sarà nella Città, e i suoi servitori Lo serviranno. **(4)**Essi vedranno il Suo volto e porteranno il Suo Nome sulla fronte. **(5)**Non ci sarà più notte. Essi non avranno bisogno della luce di una lampada, nè della luce del sole, poichè Yahweh il Signore darà loro luce. Ed essi regneranno per sempre in eterno.

**(6)**L'angelo mi disse: "Queste parole sono degne di fede e veritiere. [Yahweh] il Signore, il Dio degli spiriti dei profeti, ha mandato il Suo angelo per mostrare ai Suoi servitori le cose che devono avvenire tra breve".

### **Gesù Viene. (22:7-15)**

**(22:7)** "Guarda, io verrò presto! Beato chi si attiene alle parole della profezia di questo libro".

**(8)**Io, Giovanni, sono quello che ha udito e visto queste cose. E, quando le ebbi udite e viste, mi prostrai ai piedi dell'angelo che me le aveva mostrate, per adorarlo. **(9)**Ma egli mi disse: "Non farlo! Io sono un servitore, come te, come i tuoi fratelli, i profeti, e come tutti quelli che si attengono alle parole di questo libro. Adora Yahweh!"

**(10)**Poi mi disse: "Non sigillare le parole della profezia di questo libro, perchè il tempo è vicino. **(11)**Lascia che chi agisce male continui ad agire male; lascia che chi è

*depravato continui ad essere depravato; lascia che chi agisce bene continui ad agire bene; e lascia che chi è santo continui ad essere santo”.*

*(12) “Guarda, io verrò presto! Ho con me la ricompensa, e darò a ciascuno secondo quanto ha fatto. (13) Io sono l’Alfa e l’Omega, il Primo e l’Ultimo, il Principio e la Fine.*

*(14) Beati coloro che sono fedeli; che possano avere diritto all’Albero della Vita e che possano entrare nella Città passando per le sue porte. (15) Fuori rimangano i malvagi, coloro che praticano le arti magiche, i fornicatori, gli assassini, gli idolatri e chiunque ami e pratichi la falsità”.*

E' istintivo per gli uomini adorare tutti gli esseri “superiori”. All'inizio della Chiesa Cristiana ci fu una tendenza ad adorare gli angeli, che erano visti non solo come messaggeri di Yahweh, ma anche come intermediari tra gli uomini e Yahweh, dimenticando che con la venuta di Gesù Cristo non è necessario nessun altro intermediario tra Yahweh e gli uomini -né prete o pastore, né angelo, né alcun “santo”, neppure la madre di Gesù- e che solo Yahweh e Gesù Cristo devono essere adorati.

### **Epilogo. (22:16-21)**

*(16) “Io, Gesù, ho mandato il mio angelo per darvi tutta questa testimonianza per le Chiese. Io sono la Radice e la Discendenza di Davide, e la brillante Stella del Mattino”.*

*(17) Lo Spirito di Yahweh e la Chiesa Cristiana dicono: “Vieni!” E lascia che chi ascolta dica: “Vieni!” Chiunque ha sete, lasciatelo venire; e chiunque ne vuole, lasciatelo prendere il regalo gratuito dell’Acqua della Vita.*

*(18) Io ammonisco chiunque ascolta le parole della profezia di questo libro: Se qualcuno vi aggiungerà qualcosa, Yahweh gli aggiungerà i flagelli scritti in questo libro. (19) E se qualcuno toglierà delle parole da questo libro di profezia, Yahweh gli toglierà la sua parte dell’Albero della Vita e della Città Santa, che sono descritti in questo libro.*

*(20) Colui che attesta queste cose, dice: “Sì, verrò presto”.*

*Amen. Vieni, Signore Gesù.*

*(21) La grazia del Signore Gesù sia con gli uomini di Yahweh. Amen.*

**Note conclusive**

Alla conclusione di questo studio dobbiamo avere presenti alcuni punti:

- I Libri del Nuovo Testamento danno un'idea globale sull'insegnamento e sull'attività di guarigione di Gesù Cristo e una spiegazione per il suo sacrificio fisico.
- Anche le parole di Gesù, così come riportate da questi Libri, non sono esattamente le sue ma, nel migliore dei casi, ciò che i suoi seguaci più stretti ricordavano della sua predicazione e della sua attività di guarigione. Molte volte sono la loro personale interpretazione dell'insegnamento di Gesù.
- Come possiamo vedere dalle sue parabole, la predicazione di Gesù era assai lineare e semplice. Queste caratteristiche sono al loro massimo nei primi 3 Vangeli (Marco, Matteo e Luca) e lasciano già spazio ad una notevole interpretazione e rielaborazione nel quarto Vangelo (Giovanni). E poi sono sempre meno legate alla semplicità di Gesù (Atti degli Apostoli; Lettere di Pietro, Giacomo, Giovanni e Giuda; Lettere di Paolo) per finire con la Rivelazione (Apocalisse) che in effetti non ha nulla a che vedere con Gesù, con il suo insegnamento e la sua morale.
- Per di più, il vero significato di quanto hanno scritto è troppo spesso nascosto da considerazioni riprese dalle idee del Vecchio Testamento, poiché non può essere stato facile, per gli scrittori dei Libri del Nuovo Testamento, staccarsi immediatamente e completamente dalle idee con cui erano cresciuti.

**Sommario degli insegnamenti e deduzioni**

(vedi indice a pag. 388)

**- Yahweh, unico Dio, Creatore di tutto e di tutti****- Logos**

La credenza fondamentale del Cristianesimo: L'unico Dio è Yahweh. Non c'è nessun altro dio, neppure come parte di una "trinità".

E' di fondamentale importanza non confondere Yahweh -il Padre, l'Unico Eterno Dio Creatore Onnipotente- con Gesù Cristo -il Figlio, che ha sia la natura divina di suo Padre che la natura umana di sua madre, e che non è Dio, neppure come parte di una supposta Trinità.

Da notare che il termine "Logos", trovato all'inizio del Vangelo di Giovanni e usualmente tradotto "Parola", non può essere reso con una parola sola. L'inizio della Genesi (Vecchio Testamento) rende chiaro che il "Logos" è lo stesso Yahweh (gli ebrei usavano questo termine come una perifrasi del Suo Nome, che non poteva venire pronunciato), il Suo Spirito in azione, nell'atto di creare. In effetti, il "Logos" di Giovanni è lo "Spirito di Yahweh" della Genesi (Genesi 1:1-24).

**- Gesù Cristo, un uomo, figlio di Yahweh, (non un dio, non parte di una trinità)**

Gesù Cristo è figlio di Yahweh, è un uomo, il Suo solo figlio con la razza umana tramite una donna, non un "dio", neppure come parte di una "trinità".

Gesù era un uomo, nacque ed iniziò ad esistere in un certo luogo e ad un certo punto del tempo, fatto che non si applica a un "dio", neppure ad una parte di una "trinità".

Anche se figlio di Yahweh, Gesù era pienamente un uomo e, proprio per questa ragione, la sua mente e il suo corpo dovettero svilupparsi seguendo le regole imposte dalla natura umana. Non aveva avuto tutta la conoscenza e la sapienza fin dalla nascita e aveva dovuto maturare come qualunque altro uomo. E più tardi, uomo maturo, dopo essere diventato consapevole della sua speciale relazione con Yahweh, al momento delle tentazioni, dovette scegliere cosa fare e in che modo; cioè che tipo di Messia essere.

Gesù ha sempre dichiarato di essere, anche se figlio di Yahweh, essenzialmente e totalmente un uomo, fisicamente con il corpo e la mente e spiritualmente con l'anima, e che tutti i suoi poteri provenivano solamente da Yahweh, grazie alla sua totale obbedienza e alla sua comunione spirituale con suo padre Yahweh.

L'insegnamento di Gesù non era d'origine umana e le cose che diceva e faceva venivano direttamente da Yahweh: non da Gesù, ma per mezzo di Gesù.

Gesù, anche lui, essendo un uomo, dovette dimostrare la sua fede, anche lui dovette accettare ciò che non poteva comprendere completamente. Nel Getsemani Gesù combattè la sua suprema battaglia per sottomettersi al volere di Yahweh. Un'ulteriore dimostrazione che Gesù era un uomo, non un dio, non una parte di una trinità.

Dopo essere stato flagellato, picchiato e crocifisso, Gesù morì e fu sepolto. Era assolutamente necessario che Gesù morisse perchè, dato che tutti gli esseri umani devono sperimentare la morte, se Gesù era veramente e completamente un uomo, doveva subirla anche lui.

La resurrezione di Gesù fu un atto voluto da Yahweh, In effetti Gesù, un uomo morto, non avrebbe potuto resuscitare se stesso.

### **- Gesù, Messia della salvezza di Yahweh, Salvatore di tutti gli uomini**

C'è Un Solo Dio, Yahweh, Creatore di tutto e di tutti. Gesù Cristo, il Suo Messia, Gli è subordinato ed opera in Sua vece come Signore, Giudice e Salvatore di tutti gli uomini, con l'incarico di migliorare la situazione umana, fisica e spirituale, sulla Terra e di amministrare la giustizia ai vivi e ai morti, per rendere tutti adatti ad entrare in comunione spirituale con Yahweh e con tutti gli altri.

Il compito di Gesù Cristo è stato ed è di portare la salvezza, cioè la vita eterna nel Regno di Yahweh, a tutti gli uomini, senza alcuna eccezione. Cioè a tutti gli uomini di tutte le razze, paesi e religioni del passato, del presente e del futuro.

Il giudizio non è lo scopo della venuta di Gesù, ma il giudizio è l'altra faccia della salvezza. Gesù non è venuto per condannare, è venuto per salvare. Non è stata l'ira di Yahweh che ha mandato Gesù agli uomini, è stato il Suo affetto. Però la venuta di Gesù inevitabilmente implica il giudizio perchè col suo atteggiamento verso Gesù un uomo mostra chi è realmente e, conseguentemente, giudica sè stesso. Se vede in Gesù una persona a cui voler bene, anche se non sarà mai riuscito a fare della sua vita ciò che sapeva che ne avrebbe dovuto fare, è salvo. Se invece non vede in Gesù nulla di desiderabile, significa che non è sensibile a Yahweh e, quindi, ha giudicato sè stesso.

Yahweh -l'unico che può giudicare con perfezione assoluta- ha delegato tale compito a Gesù Cristo, che giudica: durante la vita terrena; al momento della morte fisica; quando offre il Vangelo a quelli che sono soggetti alla punizione -formativa e redentiva- dell'inferno; al Giudizio Universale. Tutti quelli che non hanno sentito parlare di Gesù Cristo e del suo Vangelo di salvezza durante la vita terrena, verranno giudicati, al momento della morte fisica, secondo gli standard morali della loro società (chiaramente, per la maggior parte dovranno subire un periodo formativo e redentivo all'inferno). E più tardi -all'inferno- verrà loro offerto di accettare Gesù Cristo come Signore e Salvatore.

La morte di Gesù Cristo sulla Croce ha portato il perdono dei peccati e la salvezza spirituale a tutti gli uomini.

**Nota:** E' chiaro che tutte le Scritture (Vecchio e Nuovo Testamento) parlano e si riferiscono alla sola razza umana, non a tutte le altre razze intelligenti e spirituali che, sicuramente, esistono nell'universo. Questo significa che l'azione di salvezza di Gesù Cristo, il figlio umano di Yahweh e di una donna, era ed è per la sola razza umana.



### - Gesù, unico intermediario e intercessore

Tra gli uomini e Yahweh non c'è nessun altro intermediario o intercessore -né prete o pastore, né angelo, né alcun “santo”, neppure la madre di Gesù. Gesù Cristo si è sacrificato ed è morto sulla Croce -una volta per sempre e per tutti- per la salvezza spirituale di tutti gli uomini di ogni tempo, paese e religione.

Gesù è il centro della fede cristiana e lui solo può rivelare Yahweh agli uomini. E tutti gli uomini devono sapere che, grazie all'azione di salvezza di Gesù Cristo, verranno tutti salvati.

### - Gesù, suoi fratelli e sorelle

Dopo la nascita di Gesù, compiuta la sua missione “fisica”, Maria e Giuseppe ebbero quattro figli -i fratellastri di Gesù Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda- ed alcune figlie -le sorellastre di Gesù di cui non conosciamo il nome- come riportato in Marco 6:3, Matteo 13:55-56; Giovanni 2:12; 7:3,5; Atti 1:14; 1Corinzi 9:5; Galati 1:19.

### - Comunione spirituale Yahweh-uomini (grazia e salvezza spirituale)

Da notare che, al tempo del Vecchio Testamento, la comunione spirituale tra Yahweh e gli uomini era completamente dovuta alla Sua iniziativa e riservata a poche persone prescelte. Al contrario, l'azione di salvezza di Gesù -seguendo il volere di Yahweh fino alla crocifissione- ha aperto una volta per sempre a tutti gli uomini di ogni religione, razza e paese, del passato, del presente e del futuro, la possibilità di entrare in comunione spirituale con lui e con Yahweh, cioè di essere accettati nel Suo Regno.

La grazia di Yahweh -la salvezza spirituale- viene data ad ogni uomo -anche al peggior peccatore che si riconosca tale- che voglia accettarla. E solo Gesù, essendo il solo intermediario con Yahweh, può offrire questa possibilità. Questo è il messaggio che i suoi veri discepoli devono diffondere in tutto il mondo.

I capi religiosi Ebrei non potevano accettare che la salvezza di Yahweh fosse anche per i Pagani. E lo stesso è stato ed è ancora valido per molte Denominazioni Cristiane: non possono e non vogliono accettare il fatto che la salvezza è per tutti gli uomini, Cristiani o no.

Alla fine, tutti gli uomini di ogni tempo, razza e religione saranno “salvati”, cioè accettati nel Regno di Yahweh, senza alcuna eccezione. Solo la loro “posizione” nel Regno, cioè il livello di comunione che riceveranno e daranno agli altri, sarà diverso. Ci saranno i “grandi”, coloro che avranno cercato di vivere una vita “Cristiana” e i “minimi”, coloro che entreranno nel Regno dopo una vita cattiva e un lungo periodo redentivo e formativo all'inferno, cioè solo dopo avere riconosciuto Gesù Cristo e la sua azione di salvezza.

### - Peccato originale

#### - Maria, senza peccato originale

Qui è necessario contrastare due credenze alquanto diffuse:

1) Che tutti gli esseri umani sono marchiati dalla macchia del cosiddetto “peccato originale”.

Ora, avendo mangiato il frutto proibito, Adamo ed Eva “peccarono” per la prima volta sia nelle loro vite che nella storia dell'umanità. Essi, non obbedendo, introdussero il peccato nella razza umana (“nel mondo”); essendo stati espulsi e non potendo più mangiare dall'albero della vita, introdussero la morte fisica (nella razza umana). Questo fu il “Peccato Originale” -il peccato commesso all'inizio della razza umana, di cui solo Adamo ed Eva furono responsabili e per cui ricevettero la punizione. Tutti gli altri esseri

umani, che sono loro discendenti, non ebbero e non hanno alcun coinvolgimento morale nè alcuna responsabilità, anche se ne soffrono le conseguenze dovendo vivere -e morire- al di fuori del Giardino dell'Eden.

2) Che Yahweh aveva preservato Maria dalla macchia del peccato originale.

Se vero, significa che Maria non ha avuto libertà di scelta, che era predestinata -obbligata- a generare il figlio di Yahweh, senza la necessità di esserne personalmente degna. Ma, come visto sopra, nessun nuovo nato umano condivide il peccato di Adamo ed Eva. Prova ne è che “Il Regno dei Cieli appartiene ai bimbi” [I bimbi e Gesù (Marco 10:13-16 Matteo 19:13-15 Luca 18:15-17)]. E il Regno non può appartenere a nessun tipo di peccatore, neppure a dei bimbi (supposti peccatori a causa della macchia del peccato originale). Questo passaggio fornisce un'importante conferma: se il Regno è aperto ai bimbi, quando un bimbo di qualsiasi religione muore, va direttamente in Paradiso, senza esserne escluso da qualcosa come “il Peccato Originale” che, comunque, non esiste.

### **- Maria, vergine scelta, Mediatrice di tutte le grazie, interceditrice, Regina Coeli et Mundi**

Scrivere che Maria era una vergine punta, molto semplicemente, al fatto che Gesù, il figlio che avrà, non avrebbe avuto un uomo come padre. Maria fu trovata degna di generare il figlio umano di Yahweh e, per questo, fu scelta. Nessuna scelta le fu data: essere scelti da Yahweh significa accettare, agire e vivere come Lui vuole. In questo speciale, unico caso, Maria non era solo in comunione spirituale con Yahweh; ricevette in sé stessa il Suo Spirito creativo, portatore di vita, per generare Suo figlio umano.

E' dalla richiesta di Maria alle Nozze di Cana [Giovanni 2:1-11], che è iniziato lo sviluppo dell'errata dottrina di “Maria, Mediatrice di Tutte le Grazie”. La credenza che Maria partecipi in modo unico all'opera mediatrice di Gesù Cristo. Che la sua santità e la sua particolare relazione con Gesù Cristo, il solo Redentore, ne farebbero una potente interceditrice in Paradiso per i bisogni dell'umanità. Ma Gesù stesso ha dichiarato diverse volte di essere la Via al Padre, il solo intermediario tra gli uomini e Yahweh; che tutte le preghiere devono essere rivolte solo a Yahweh, neppure a lui stesso, e ancora di più non agli angeli o a sua madre Maria o ai “santi” ufficialmente riconosciuti.

Alla Crocifissione, il passaggio di Gesù che affida sua madre a Giovanni e Giovanni a lei viene interpretato da alcune Chiese -come la Romana Cattolica- come l'affidamento a lei di tutta l'umanità, dando quindi a Maria la posizione di “Mediatrice di tutte le Grazie”. Ma Gesù stesso ha dichiarato una quantità di volte di essere la Via al Padre, l'unico intermediario tra gli uomini e Yahweh.

Rivelazione 12:1 descrive “una Donna luminosa come il sole, con la luna sotto i piedi e una corona di stelle sulla testa”. Indubbiamente la donna è la Madre di Gesù Cristo, il Messia di Yahweh, e questa è -l'unica- raffigurazione che giustifichi i titoli di “Regina Coeli” e Regina Mundi” dati dalla Chiesa Romana Cattolica a Maria, la madre di Gesù Cristo.

### **- Preghiere, come pregare**

Anche Gesù, un uomo, sapeva che non avrebbe potuto compiere la sua missione senza l'aiuto di Yahweh; che se doveva dedicare la sua vita agli altri, doveva pregare e chiedere aiuto e rinforzo spirituale. Che se doveva essere sicuro delle sue scelte doveva chiedere l'aiuto di suo Padre pregando in privato, cioè entrando in profonda comunione spirituale con Lui.

Gesù stesso ha insegnato ai suoi discepoli come pregare e come non pregare [Vangelo di Gesù Cristo. Gesù insegna a pregare (Il Padre Nostro). Matteo 6:5-15 Luca 11:1-4]:

1) Gesù è assolutamente chiaro: le preghiere devono essere rivolte a Yahweh, neppure a lui stesso (Gesù) e, ancora di più, non agli angeli o a sua madre Maria o ai “santi” riconosciuti.

2) Gesù condanna due abitudini. Primo, pregare per essere visti dagli uomini, facendo della preghiera un'esibizione di devozione. Secondo, pregare usando formule ripetitive e prefissate, che non richiedono concentrazione mentale e che, per questo, hanno assai poco significato spirituale.

I Cristiani possono rivolgersi direttamente a Yahweh nelle loro preghiere, facendo le loro richieste nel nome di Gesù. Attraverso Gesù, e solo attraverso Gesù, gli uomini possono trovare accesso a Yahweh, poichè solo Gesù apre la via a Yahweh. Tra gli uomini e Yahweh non c'è nessun altro intermediario o intercessore -né prete o pastore, né angelo, né alcun “santo”, neppure la madre di Gesù.

E' importante ricordare che pregare Yahweh è sempre un modo per entrare in comunione spirituale con Lui.

Un'altra, più intensa, esortazione è di pregare e chiedere solo per delle reali necessità (preghiere che, comunque, verranno esaudite come richiesto solo se ciò corrisponde alle decisioni di Yahweh).

Sfortunatamente, in ogni Chiesa istituita e consolidata le preghiere tendono ad essere formali, in tipo e momento, con la liturgia che fornisce specifiche preghiere da recitare in specifici momenti ed occasioni. Per di più, c'è la tendenza a legare le preghiere a certi luoghi, tipo Chiese, Santuari e simili, come se fossero più efficaci se offerte lì. E così spesso gli uomini ortodossi e profondamente osservanti sono assolutamente sicuri di essere nel giusto e tendono ad avere una cattiva opinione di tutti quelli che non pregano come loro. Ma nessun uomo pieno d'orgoglio può pregare correttamente, e nessun uomo che disprezzi i suoi simili può pregare veramente.

Inoltre, quando più persone si radunano per pregare e venerare assieme, si instaura una comunione spirituale collettiva con Gesù e Yahweh più forte della somma di quelle individuali. E questo dà maggior forza alla loro preghiera (che, comunque, verrà esaudita solo se ciò è in accordo con le decisioni di Yahweh).

### **- Miracoli, guarigioni e fede**

Era grazie alla sua profonda comunione spirituale con Yahweh, suo Padre, che Gesù, un uomo sulla Terra, aveva il potere di guarire.

Gesù pregava sempre il Padre, dichiarando sempre chiaramente che il potere che emanava da lui non era suo, ma di Yahweh. Che aveva cercato sempre e solo la Sua volontà, e che tutti i suoi miracoli erano dovuti al potere di Yahweh, che lo aveva inviato

Per ottenere l'aiuto di Gesù per qualcosa di straordinario come la guarigione da una malattia incurabile, è assolutamente necessario avere fede, cioè credere che il miracolo richiesto possa realmente avvenire. Null'altro è richiesto.

Molte volte Gesù guariva persone che gli venivano portate (che chiaramente non avevano avuto la possibilità di ascoltare la sua predicazione nella sinagoga) in quanto la loro fede nella capacità di Gesù di guarirli era sufficiente ad essere guariti, anche se capivano poco o nulla della sua posizione di Messia.

L'essenziale per un “miracolo” è la fede. Anche se le persone semplici possono avvicinarsi a Gesù con un'idea assai inadeguata di chi e cosa egli sia, anche avvicinandolo in modo superstizioso (in luoghi “santi”, attraverso santi, reliquie e così via) ciò nonostante egli le aiuta, vedendo la sincerità della loro fede. Chiaramente, questo non si applica alle persone istruite, che non hanno nessuna scusa per essere superstiziose e condanna tutte le persone di Chiesa e tutte le Chiese che vi credono e diffondono superstizioni

“religiose” di qualunque tipo, come il considerare “sacre” le immagini, le statue, ecc. dei “santi” Cristiani, di Gesù, di sua madre e dello stesso Yahweh!

I discepoli che avevano ricevuto il “dono della guarigione” lo potevano usare solo dopo avere pregato Gesù e Yahweh. E quando avevano preso per scontato il potere dato loro ed erano arrivati a credere che ormai appartenesse loro incondizionatamente e, conseguentemente, non pregavano abbastanza, avevano perso la loro connessione spirituale -comunione- con Gesù e con Yahweh e non erano più stati in grado di guarire. La guarigione non era e non è dovuta al potere del guaritore, ma al potere che viene dalla sua fede in, e dalla comunione spirituale con, Gesù e Yahweh. E' per questo motivo che ci sono così poche guarigioni miracolose: per la stragrande maggioranza delle persone è troppo difficile, quasi impossibile, avere una fede così forte.

#### - **Profezia**

Il profetizzare consisteva principalmente nel proclamare la parola di Yahweh; solo raramente nel predire eventi futuri. I profeti, grazie alla loro comunione spirituale con Yahweh (dovuta alla decisione e all'iniziativa di Yahweh), erano in grado di esprimere e proclamare la Sua volontà, che altrimenti non avrebbero potuto formulare di propria iniziativa.

#### - **Infallibilità del Papa (dogma Romano Cattolico)**

In “Paolo si oppone a Pietro” (Ga 2:11-21) Paolo rimprovera Pietro per la sua ipocrisia nel comportarsi ed agire senza rispettare il volere di Gesù -cioè di Yahweh. Ora, se anche l'apostolo Pietro (che è considerato il primo Papa della Chiesa Cristiana) era così tanto in errore, come possono i Papi pretendere di essere infallibili? Come possono pretendere di godere di un'assistenza divina che li metta in grado di insegnare dottrine -divinamente rivelate- su questioni di fede e morale?

**"Al di sopra del papa come espressione del diritto vincolante dell'autorità ecclesiastica, sta ancora la coscienza individuale, alla quale prima di tutto bisogna obbedire, in caso di necessità anche contro l'ingiunzione dell'autorità ecclesiastica".**

Da: Das Zweite Vatikanische Konzil. Dokumente und Kommentare.

(Il Concilio Vaticano II. Documenti e commenti)

Autore: Joseph Ratzinger (Futuro Papa Benedetto XVI)

#### - **Spiegazione, insegnamento delle Scritture**

Volersi bene l'un l'altro è la versione più breve, l'essenza, dell'insegnamento di Gesù.

Il nucleo di questa etica si trova nella frase “fate agli altri quello che vorreste che essi facessero a voi”, che esprime la vera essenza del comportamento Cristiano, consistente non nel trattenersi dalle azioni cattive, ma nel compiere attivamente delle azioni buone. E, più vicino è un uomo a questo tipo di comportamento, più vicino è a Yahweh.

Qualsiasi gentilezza rivolta, qualunque aiuto dato ad un'altra persona riceveranno il giusto riconoscimento nell'altra vita. E la richiesta di Gesù era ed è per cose ed aiuti assai semplici, che possono essere dati senza alcuna difficoltà.

Il vero insegnamento, come nel caso di Gesù, va direttamente da Yahweh agli uomini che Egli sceglie ed invia per qualche ragione (ragioni che solitamente non conoscono e non comprendono assolutamente).

Le Scritture vanno prese per il loro significato morale e spirituale, senza alcuna necessità di studiare ed analizzare ogni singola parola.

“Gesù Cristo è il Signore” e “Yahweh lo ha resuscitato dai morti” costituiscono la più antica professione della fede cristiana, il primo Credo. Per di più, questa è un'ulteriore dichiarazione che Gesù era un uomo, non un “dio”, non una parte di una “trinità”, in quanto fu fatto risorgere e costituito Salvatore di tutti da Yahweh, non di sua propria iniziativa.

L'insegnamento del Nuovo Testamento non è limitato alla salvezza spirituale personale, ma include molte disposizioni sul vivere pratico e su come migliorare il benessere della comunità.

In generale, devono essere evitate le discussioni inutili riguardo a punti non importanti della Scrittura. Inoltre, i Cristiani non devono stare seduti a discutere di problemi teologici senza curarsi dei semplici doveri del vivere cristiano. Una discussione che non porta ad un'azione Cristiana è una perdita di tempo e genera soltanto divisioni basate su questioni non essenziali.

Tutti i Cristiani -non solo i missionari- sono “designati ed inviati”, cioè devono dare testimonianza e diffondere le Buone Nuove di Gesù, senza dimenticare che prendersi cura delle necessità fisiche è, molte volte, la priorità. E devono avere sempre chiaro che, anche se rifiutato, il seme del Cristianesimo è piantato. Sfortunatamente qui, di nuovo, appare chiaro che la vasta maggioranza dei Cristiani -compresi così tanti preti e suore- non lo fa.

Un maestro, cioè un prete o un pastore, può avere una grande influenza con le sue idee, spiegazioni e personalità. E per il fatto di voler essere un maestro e, come tale, essendo istruito, la sua responsabilità è grande e verrà considerato più responsabile per il suo insegnamento.

I “falsi maestri” erano e sono tutti quei preti e pastori che, invece di insegnare il vero Vangelo della salvezza per fede in Gesù Cristo, “inventano” dottrine, regole e miti inutili (per esempio sulle vite dei “santi”) e insegnano e spiegano il Vangelo in modo errato, causando così incomprensioni e divisioni nella Chiesa Cristiana. Per di più essi, proprio le persone che dovrebbero avvicinare gli uomini a Yahweh, in effetti ne oscurano la comprensione con interpretazioni scorrette e con errati sistemi di teologia, dando interpretazioni “ufficiali” delle Scritture, adattate a mantenere il potere della conoscenza nelle loro organizzazioni gerarchiche, escludendo chiunque altro. Il loro principale interesse è di ricavare un profitto dal loro insegnamento, non vedendolo come una missione morale e spirituale. Fin dall'inizio della Chiesa Cristiana ci sono sempre stati (e sfortunatamente ci sono sempre) troppi preti e pastori (per non parlare delle posizioni gerarchiche più alte) interessati allo stato sociale legato alla loro posizione (prestigio, autorità, potere e denaro).

E che differenza tra quanto Pietro ed altri apostoli hanno scritto nelle loro lettere solo pochi anni dopo la predicazione di Gesù (praticamente, sermoni di ammonizione e rimprovero) e il modo di predicare di Gesù, come risulta dai Vangeli! Le loro lettere erano prevalentemente dei sermoni “negativi”, privi dell'affetto e della comprensione di Gesù e pieni di proteste e rimproveri. E -sfortunatamente- in Chiesa la maggior parte dei sermoni sono sempre alquanto simili.

La fede Cristiana deve essere solo nella “Parola di Gesù Cristo”, cioè nell'insegnamento di Gesù, come è riportato nei quattro Vangeli, e non in nessun altro libro o commento o altro!

Un espediente, una necessità, per facilitare la diffusione e la comprensione delle scritture è la loro traduzione nelle lingue locali, senza imporre l'uso di lingue “sacre” (prima il Greco e, poi, per la Chiesa Romana Cattolica, il latino).

### - Chiesa Cristiana, Cristianesimo

L'esistenza della Chiesa Cristiana -del Cristianesimo- ha le sue radici nelle parole di Gesù Cristo: *“Andate per tutto il mondo, predicate le Buone Nuove a tutta la Creazione, e fate discepoli di tutte le nazioni...”*. (Il Vangelo di Gesù Cristo. Il Grande Mandato. Mr 16:15; Mt 28:18-20)

Chiunque crede in Gesù Cristo come Messia di Yahweh e Salvatore spirituale della razza umana è veramente un Cristiano -in effetti, tutte le Denominazioni Cristiane ricadono in questa definizione.

La Chiesa è l'assieme, l'unità e la comunione di tutti coloro che credono in Yahweh e in Gesù Cristo, cioè dei "Credenti". Oggi come oggi la Chiesa è divisa tra la Terra dove, essendo composta da persone viventi, è assai lontana dall'essere perfetta, e il Regno di Yahweh dove è costituita dalle anime degli uomini che sono in attesa della resurrezione. In futuro, alla “fine del tempo”, e dopo la conversione e la conseguente resurrezione anche dell'ultimo uomo, la Chiesa sarà composta da tutti gli uomini nati durante l'esistenza dell'umanità -divenuti tutti credenti.

La Chiesa Terrena, che deve continuare quanto iniziato da Gesù, è aperta a tutti ed è universale, “cattolica”, come è espresso dalla parola greca “katholikos” che significa, precisamente, universale. Questo concetto è perfettamente espresso dalla parola greca usata per Chiesa: “Ekklesia”, un assieme di persone aventi un forte interesse in comune; nel nostro caso la Comunità di coloro che hanno accettato l'invito e l'ordine di Yahweh, dato da Gesù Cristo, di venire a Lui.

La chiamata ad essere discepoli a tempo pieno di alcuni dei suoi seguaci segna l'inizio della Comunità Cristiana, della Chiesa Cristiana.

Purtroppo, man mano che il tempo passava e la Chiesa si espandeva, dal gruppo iniziale dei seguaci di Gesù si svilupparono molte e differenti strutture ecclesiastiche, situazione che costituisce il più grande dei tanti difetti della Chiesa terrena che, proprio perchè terrena, non ha alcuna possibilità di essere buona e perfetta. Comunque, pur imperfetta com'è, la Chiesa è composta da TUTTI i Credenti, da TUTTE le persone che hanno fede in Gesù Cristo.

Allo stesso modo è irrilevante la particolare organizzazione gerarchica, la denominazione e il luogo o l'edificio usato per il culto: la Chiesa è composta da ognuna delle sue congregazioni locali, da ogni gruppo di persone riunite assieme per ascoltare il messaggio di Yahweh, per leggere le Scritture e per pregare.

E' la comunità di tutti i Cristiani (tutti in comunione spirituale con Gesù Cristo e con Yahweh) che costituisce il Tempio di Yahweh, la Chiesa Cristiana, non i più o meno “sacri” edifici o luoghi dove la comunità si possa radunare per la preghiera in comune.

Molte volte Gesù ha detto ai suoi discepoli di essere attenti a non identificare il Regno del Cielo sulla Terra -la Chiesa Cristiana- con i beni terreni e con l'influenza politica. E possiamo vedere quanto le sue esortazioni siano state seguite!

Anche i discepoli erano ambiziosi e molte volte hanno dimostrato quanto erano lontani dal comprendere cosa fosse realmente il Regno dei Cieli. E sembra che la maggior parte degli alti prelati di tutte le Chiese siano ancora a questo punto.

In effetti, Gesù non ha abolito l'ambizione, ma l'ha ridefinita in maniera completamente diversa. All'ambizione a governare (avere potere e grandezza terrene) ha sostituito l'ambizione a servire (fare cose per gli altri). All'ambizione ad essere serviti (avere cose fatte per sè stessi) ha sostituito l'ambizione a servire, a fare cose per gli altri.

E, molte volte, Gesù ha messo in chiaro i diversi standard di grandezza nei regni del mondo e nel Regno di Yahweh sulla Terra, dove lo standard di vita deve essere quello del servizio, dove la grandezza deve consistere, non nel ridurre gli altri al proprio servizio, ma nel mettere se stessi al servizio degli altri, rovesciando così la struttura dei valori del mondo, e ha messo in guardia contro tre cose. 1) Desiderio di preminenza. Una carica nella Chiesa è una responsabilità, non un privilegio. 2) Desiderio di deferenza. Un fatto fondamentale del Cristianesimo è che dovrebbe far sì che un uomo desideri cancellare il suo ego invece di esaltarlo. 3) Tentativo di rendere la religione un affare. La religione non deve essere usata per il proprio guadagno e per la propria carriera. E più alta è la posizione di un uomo nella vita della comunità, più alta è la richiesta di vera giustizia; più grande l'ipocrisia dimostrata da un uomo, più grande sarà la sua condanna.

Anche se, sulla Terra, è sempre necessario rendere qualcuno responsabile di qualcosa -in questo caso dell'insegnamento e della gestione della Comunità Cristiana (la Chiesa Locale)- sfortunatamente molte volte questi uomini tendono a sentirsi importanti e in posizione di potere, e quindi danno luogo ad organizzazioni sempre più complicate e pesanti.

Un'alta opinione di se stessi è contraria all'insegnamento di Gesù Cristo sull'essere umili e servire gli altri. Quanto diverso è sempre stato ed è il comportamento di così tanti preti e pastori, per non parlare degli alti prelati!

Pietro era stato il primo a comprendere che Gesù era il Figlio di Yahweh, quindi egli era la prima "pietra", il primo "mattoncino", cioè il primo membro della Chiesa Cristiana che, in questo senso, è edificata su di lui [*Pietro... su questa pietra io edificherò la mia Chiesa*], il primo membro, non il capo della Chiesa. E ogni Cristiano, in ogni luogo e in ogni tempo, è un'altra pietra, un altro mattoncino, aggiunto alla Chiesa Cristiana.

E a Pietro venne assegnata la responsabilità di diffondere le Buone Nuove di Gesù, non la posizione più alta nella Chiesa [*Io ti darò le chiavi del Regno dei Cieli*], una tipica frase Ebraica, che ha un significato di dovere e responsabilità, non di potere. Nulla a che fare con la sua -presunta- posizione di primo Papa a Roma.

Pietro, il capo riconosciuto degli apostoli, non si considerava più importante o gerarchicamente più in alto degli altri apostoli ed anziani. E, benchè avesse la piena autorità apostolica, non "spadroneggiava" sugli anziani a cui sta scrivendo, ma esemplificava le virtù che raccomandava. E quanto diverso era ed è il comportamento della maggior parte degli anziani di tutte le Denominazioni Cristiane!

#### **- Religione, rituali, regole, titoli, tradizioni, luoghi, ecc.**

Nel Vecchio Testamento gli "ordini" di Yahweh" o la "Legge" in origine erano i Dieci Comandamenti e i primi cinque libri, il Pentateuco. E, anche se contengono una quantità di regole e di istruzioni sociali e religiose, in termini di questioni morali stabiliscono una serie di grandi principi morali che un uomo deve prendere, interpretare ed applicare appropriatamente alle situazioni individuali della vita. Il problema era che gli Insegnanti della Legge, gli Scribi, ridussero quei grandi principi della Legge in letteralmente migliaia di norme che per loro erano l'essenza della religione. Per servire Yahweh, per essere religiosi, bisognava assolutamente rispettarle tutte. Questo dà luogo all'"ipocrisia", quando un uomo ritiene di essere per bene e "puro" se esegue gli atti e le pratiche corrette, indipendentemente da come siano il suo cuore e i suoi pensieri. Gli Ebrei avevano perseguito la lettera della Legge sviluppando tradizioni religiose e cer-

cando di ottenere la salvezza per mezzo di “opere”, cioè di atti, cerimonie, preghiere prefissate, regole “fai” e “non fare”, organizzazioni religiose, edifici ed oggetti per il culto, ecc. (proprio come hanno fatto i Cristiani, di tutte le Denominazioni).

Gesù ha dichiarato di essere venuto non per cancellare la Legge, ma per completarla, per evidenziarne il vero significato, cioè il grande principio dell'adorazione e del rispetto. Adorazione per Yahweh, rispetto per chiunque altro. Questi adorazione e rispetto non consistevano, e non consistono, nell'obbedire a una moltitudine di norme. Non nel sacrificio, ma nella pietà. Non nel legalismo, ma nell'affetto.

La venuta di Gesù ha posto fine al modo materialistico di adorare Yahweh con i sacrifici animali e i rituali sacerdotali e posto al loro posto un rapporto diretto con Yahweh che non ha bisogno di un rituale sacrificale o di un tempio. L'intera Terra, anzi, tutta la Sua Creazione -l'Universo- è il tempio di Yahweh, dove Egli è sempre presente. In altri termini, il luogo e il rituale di culto sono totalmente irrilevanti, anzi, totalmente non necessari. La religione non consiste di regole e rituali. Le persone sono molto più importanti dei rituali. Il modo migliore per venerare Yahweh è di aiutare gli uomini nei loro bisogni spirituali e materiali.

Gesù non osservava gli atti e le pratiche socio-religiose. Ometterli era -e così è per i loro equivalenti nel Cristianesimo- considerato peccare!

Gli insegnanti della legge si consideravano i soli successori autorizzati di Mosè, esattamente come, nel Cristianesimo, i preti e i pastori di tutte le denominazioni si considerano i soli successori autorizzati di Pietro e degli apostoli. E tutti loro hanno usato ed ancora usano la loro posizione per imporre agli uomini una quantità di regole e di cerimonie assurde, facendo della religione una faccenda deprimente di obblighi e di proibizioni; una religione di ostentazione (imponendo chiese e cerimonie, uso obbligatorio di oggetti “necessari” al culto, comprese le loro “uniformi”, i così detti “paramenti sacri”).

I Dodici Apostoli e tutte le persone, uomini e donne, che seguivano Gesù durante la sua predicazione, erano dei normali lavoratori; nessuno di loro era nobile o ricco e nessuno di loro divenne ricco o potente durante il resto della sua vita. Inoltre, continuarono sempre a vestirsi come persone normali, senza indossare nessun tipo di “uniforme” religiosa.

Gesù vedeva che gli Ebrei erano lasciati senza guida, che i Sacerdoti e gli Insegnanti della Legge, i pilastri della religione ortodossa di quei tempi, non avevano nulla da offrire loro, nè guida, nè conforto, nè incoraggiamento. Al contrario, essi tormentavano la gente con sottili argomentazioni relative alla Legge, che non potevano dare nè aiuto nè conforto. E quanto è simile la situazione, anche oggi, in tante Chiese liturgiche e in tante Denominazioni.

Una religione espressa in rituali, liturgie e cerimonie non è assolutamente religione. Il vero culto non consiste in rituali ricchi ed elaborati, ma nel servizio pratico reso all'umanità (“soccorrere gli orfani e le vedove”) e nell'onestà della propria vita (“conservarsi puri dal mondo”).

C'è Un solo Dio, Creatore di tutto e di tutti, e qualunque tipo di cerimonia in un tempio, con l'uso di oggetti “sacri” e di rituali prefissati, è totalmente inutile. Il solo punto essenziale -e necessario- è di avere fede in Lui.

Gesù Cristo non giudicherà i Cristiani per la loro osservanza a richieste legalistiche, ma per la loro osservanza al suo insegnamento fondamentale di volersi bene l'un l'altro, poichè tutte quelle regole “Fai e Non fare”, così tanto caratteristiche delle leggi umane sviluppate da tutte le gerarchie religiose, sono state cancellate una volta per tutte dalla sua azione di salvezza.



Agli occhi di Yahweh tutti gli uomini sono perfettamente eguali (fratelli), quindi nessuno ha il diritto di considerarsi un maestro (Rabbi). Inoltre, tutti i Cristiani devono sempre ricordarsi che hanno un solo Padre (Yahweh) e un solo Maestro e Signore (Gesù Cristo). E possiamo vedere quanto queste parole siano rispettate a tutti i livelli dagli uomini e dalle donne di Chiesa. Chi dedica sé stesso al servizio del Vangelo non può chiedere di essere chiamato Padre, Monsignore, Eminenza, Santo Padre, Pontefice, Vicario di Cristo e così tanti altri titoli, anche nella loro versione femminile. Da notare che la forma di indirizzo “Santo Padre”, in tutto il Nuovo Testamento, si trova solo una volta e si riferisce esclusivamente a Yahweh e che, quindi, non deve essere usata da nessun altro. E invece i Papi Romano-Cattolici osano usarla, cominciando da Urbano VI (1378 - 1389 DC). Ripetutamente Gesù ha detto ai suoi discepoli che, se cercavano la grandezza, l'avrebbero trovata non nell'essere i primi, ma nell'essere gli ultimi; non nell'essere i padroni, ma nell'essere i servitori di tutti.

E quante volte le “posizioni” ecclesiastiche sono state comprate e vendute per il denaro, il potere e il prestigio che avrebbero portato ai venditori e ai compratori!

In “Pietro a casa di Cornelio [Atti 10:23b-48]” vediamo Cornelio che si inginocchia davanti a Pietro. Ora, Cornelio voleva soltanto rendergli omaggio, ma Pietro non volle lasciare nessuna possibilità di dubbio: non bisogna adorare nessun essere creato. E questo significa che l'abitudine di inginocchiarsi davanti agli alti prelati, baciare il loro anello ed altri comportamenti simili non sono assolutamente giustificati. Per non parlare dell'inginocchiarsi davanti alle tombe di qualche santo ufficialmente riconosciuto o di qualche alto prelato!

In “Gesù invia i Dodici” [Marco 6:6b-13 Matteo 10:1,5-42 Luca 9:1-6;12:1-9,11-12] possiamo vedere che essi “unsero con l'olio molti malati”. Nell'antico mondo mediterraneo l'olio d'oliva veniva largamente usato come medicina, essendo considerato una panacea per ogni male. Praticamente, essi usavano la farmacopea del tempo per curare i malati, e non per compiere un “atto religioso”. In effetti, Gesù e i suoi apostoli non “benedirono” né “consacrarono” mai acqua, olio o altre sostanze. Gesù ha chiamato, e chiama e manda, senza alcuna cerimonia. Da notare che solo “l'imposizione delle mani” viene citata nel Nuovo Testamento come un “atto ufficiale” e che non vengono mai prese in considerazione né “l'acqua benedetta” né “il crisma (olio benedetto)”.

#### **- Santuari, luoghi di pellegrinaggio come “piazze del mercato”**

A Gerusalemme, i mercanti e i cambiavalute usavano -con l'approvazione delle autorità religiose- il Tempio (la sua Corte dei Pagani) come un'area di mercato (cosa, in teoria, vietata), togliendo al Tempio la sua santità. E, per di più, pretendevano troppo, approfittando finanziariamente della gente. In effetti, le autorità del Tempio trattavano i pellegrini non come dei fedeli, ma come dei soggetti da sfruttare per ottenerne il maggior guadagno possibile. E possiamo dire che ancora oggi questa è la situazione attorno ad ogni Santuario o Luogo di Pellegrinaggio Cristiano.

#### **- Battesimo**

La cerimonia del battesimo di Gesù fu officiata da un profeta di Yahweh, Giovanni il Battista, e segna l'inizio della missione di Gesù. La discesa su Gesù dello Spirito di Yahweh (simbolico dell'entrare attivamente in comunione spirituale con lui) e le Sue parole rappresentano la consacrazione ufficiale di Gesù per il suo ministero.

Altre due volte i Vangeli riportano la dichiarazione di una voce proveniente dal Cielo ed indirizzata a Gesù: sul Monte della Trasfigurazione (La Trasfigurazione. Marco 9:2-13; Matteo 17:1-13; Luca 9:28-36) e nel Tempio durante l'ultima settimana di vita di Gesù (Gesù predice la sua morte. Giovanni 12:20-36). Qui Yahweh stesso dichiara che Gesù è proprio Suo figlio e parla personalmente e direttamente con lui. Questo è stato il primo "Battesimo Cristiano" e Gesù è stato il primo essere umano ad entrare in comunione spirituale permanente con Yahweh come conseguenza dell'aver compreso e di avere accettato Lui e la Sua volontà. Il battesimo di Gesù è stato il ponte tra un battesimo puramente cerimoniale (immersione in o infusione di acqua) e l'attuale Battesimo Cristiano che, anche se mantiene la cerimonia, ha un profondo significato spirituale mettendo una persona in comunione spirituale con Yahweh (chiaramente, questo si riferisce meglio al battesimo degli adulti, come nel caso di Gesù che in quel momento aveva trent'anni, cioè al battesimo di persone che comprendono completamente ed accettano la cerimonia e il suo significato morale e spirituale. In effetti, l'odierno battesimo dei bambini viene seguito, anni più tardi, da una cerimonia simile, la Confermazione, quando si ritiene che siano sufficientemente maturi).

L'importanza della cerimonia del battesimo -nella sua forma più semplice, cioè immersione in un fiume, quando fattibile, e infusione di pura e semplice acqua- è chiaramente confermata dal fatto che Gesù e i suoi discepoli più intimi battezzarono fin dall'inizio della sua predicazione. Però, quasi fin dall'inizio, l'unzione e l'imposizione delle mani fecero -inutilmente- parte della cerimonia del battesimo. E' una caratteristica comune a tutte le istituzioni -in questo caso la Chiesa- di dimenticare la semplicità iniziale e rendere ogni cerimonia sempre più complicata.

Gesù era venuto con un messaggio per tutti gli uomini e quindi il suo messaggio deve essere portato a tutti gli uomini dai discepoli, cioè dalla Chiesa. Questo significa che la Chiesa, ogni singolo cristiano, deve essere un messaggero e diffondere quanto più possibile le "Buone Nuove" del Regno di Yahweh aperto a tutti gli uomini, cioè della reale possibilità di essere in comunione spirituale con Gesù e con Yahweh. E, quando un uomo accetta Gesù, è appropriato -anche se non strettamente necessario- celebrare una cerimonia -il battesimo- per introdurre ufficialmente quell'uomo alla comunità Cristiana. Il battesimo -la cui cerimonia può effettuarsi in vari modi, con o senza immersione in o infusione d'acqua- è in realtà "con lo Spirito di Yahweh" poiché esso indica la comunione spirituale tra quell'uomo e Yahweh. Questo mostra cosa sia veramente il battesimo: la cerimonia di presentazione di un nuovo credente alla Comunità Cristiana; a simboleggiare che, come l'acqua purifica il corpo del battezzato, così la sua anima viene purificata dalla grazia di Gesù Cristo.

In "Paolo ad Efeso" [Atti 19:1-12] leggiamo: "essi furono battezzati nel nome del Signore Gesù". Com'era semplice la cerimonia del battesimo a quel tempo! In effetti, nulla di più è realmente necessario in termini di formula, atti od oggetti.

L'acqua del battesimo (a quel tempo per immersione) rappresenta la salvezza per quelli che credono in Gesù Cristo. Comunque, è chiaro che i credenti non vengono salvati da nessun rituale, ma dal potere dell'azione di salvezza di Gesù Cristo (confermata dalla sua resurrezione -un atto di Yahweh). Il battesimo non può portare il perdono, poiché il perdono viene dato in quanto e se coloro che vengono battezzati si sono già pentiti dei loro peccati.

### - Nato di nuovo (Confermazione)

Il battesimo di Gesù è stato il primo “Battesimo Cristiano” e Gesù è stato il primo essere umano ad entrare in comunione spirituale permanente con Yahweh come conseguenza dell'aver compreso e di avere accettato Lui e la Sua volontà. Chiaramente, questo si riferisce meglio al battesimo degli adulti, come nel caso di Gesù che in quel momento aveva trent'anni, cioè al battesimo di persone che comprendono completamente ed accettano la cerimonia e il suo significato morale e spirituale. In effetti, l'odierno battesimo dei bambini viene seguito, anni più tardi, da una cerimonia simile, la Confermazione, quando si ritiene che siano sufficientemente maturi.

Essere “nato di nuovo” succede non solo al battesimo di un adulto, o alla conferma di qualcuno che sia stato battezzato da neonato (nato d'acqua), ma ogni volta che un adulto decide di vivere in modo “cristiano” (nato di Spirito).

Un peccatore pentito è spiritualmente rinato, “nato di nuovo” agli occhi di Yahweh.

Tutti gli uomini sono “nati di nuovo” nel momento in cui credono nel Vangelo e diventano Cristiani.

In “La Trasfigurazione” [Marco 9:2-13 Matteo 17:1-13 Luca 9:28-36] troviamo ciò che può essere considerato l'istituzione della cerimonia della Confermazione o dell'essere Nato di Nuovo. Altre due volte i Vangeli riportano le dichiarazioni di una voce proveniente dal Cielo ed indirizzata a Gesù: al suo battesimo (Il Battesimo di Gesù. Marco 1:9-11; Matteo 3:13-17; Luca 3:21-22) e nel Tempio durante la sua ultima settimana di vita (Gesù predice la sua morte. Giovanni 12:20-36). Qui, per la seconda volta, Yahweh stesso dichiara che Gesù è proprio Suo figlio e Suo Messia. In sostanza, Yahweh disse a Gesù: “Figlio Mio, stai agendo appropriatamente, continua così”. Sul monte della Trasfigurazione Gesù venne rassicurato di avere scelto la strada giusta e vide non solo l'inevitabilità, ma anche l'assoluta necessità della Croce. Si trattò della “Confermazione” di Gesù, della sua completa accettazione del volere di Yahweh.

### - Confessione, perdono, potere di perdonare o no

In “Pietro riconosce in Gesù il Cristo” [Marco 8:27-30 Matteo 16:13-20 Luca 9:18-21] Gesù dice a Pietro che “tutto ciò che legherai sulla Terra sarà legato nei Cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla Terra sarà sciolto nei Cieli”. Una tipica frase Ebraica, usata comunemente per gli insegnamenti dei grandi Rabbi e che ha il significato di dichiarare qualcosa “permessa” o “vietata”. In effetti Gesù stava dicendo a Pietro che avrebbe dovuto essere la guida e il supporto della Chiesa nella sua infanzia, non gli stava dando il potere di ammettere o di escludere dal Paradiso, assolvendo o no gli uomini dai loro peccati.

Sulla Terra, nessuno è senza peccato, e nessuno può giudicare perfettamente un altro essere umano, avendo in mano solo “apparenze”, non conoscenza profonda. La giustizia perfetta deve tenere in esatta considerazione tutte le circostanze della vita di ogni persona (paese ed epoca, realtà sociale, famiglia, educazione, malattie ereditarie ed acquisite, disfunzioni fisiche e psichiche, ecc.). Solo Yahweh e, grazie alla Sua decisione, Gesù Cristo sono in condizione di giudicare correttamente, conoscendo veramente tutto di una persona, e di amministrare la giustizia perfetta. E questo vale anche per le Chiese che hanno una “confessione” sacramentale o cerimoniale del peccato. In effetti, preti e pastori devono ascoltare e dare consigli, ma non possono “assolvere” o no. Il loro vero dovere consiste nel dire a coloro che chiedono aiuto morale che, se sono veramente pentiti, Yahweh li perdona; se no, no.

Il vero significato del passaggio sul perdonare o no deve venire accuratamente compreso. Pietro e gli Apostoli dovevano portare il messaggio di Gesù agli uomini. Quindi, se sapevano che una persona era realmente pentita, potevano assicurargli con assoluta certezza il perdono di Gesù. Ma, allo stesso modo, se sapevano che nel cuore di quell'uomo non c'era penitenza, gli dovevano dire che, finché il suo cuore non fosse cambiato, per lui non ci sarebbe stato il perdono di Gesù. Questo passaggio non significa che il potere di perdonare i peccati sia mai stato affidato a degli uomini; significa che è stato dato il potere di proclamare il perdono, assieme al potere-dovere di avvisare che il perdono non è a disposizione di chi non si pente.

In effetti, di solito è più facile confessare i propri peccati a Yahweh che agli uomini. Quindi, confessarli ad un'altra persona è una prova migliore di vero pentimento. Comunque, questo non giustifica la confessione obbligatoria dei peccati ad un prete, né il "segreto" obbligatorio nella confessione Romana Cattolica.

Il perdono verrà offerto, solo da Gesù, sia in questa vita che nella vita dopo la morte e, in entrambi i casi, potrà essere accettato o rifiutato. Gesù è il solo intermediario tra gli uomini e Yahweh, poiché non c'è nessun altro intermediario o intercessore -né prete o pastore, né angelo, né alcun "santo", neppure la madre di Gesù. E Yahweh perdona sempre, ogni volta che la richiesta di perdono è accompagnata da vero pentimento. E lo stesso devono fare i Cristiani: non ci deve essere un limite al loro perdono, anche perché devono perdonare gli uomini per essere perdonati da Yahweh (bisogna anche ricordarsi che perdonare non vuol dire dimenticare; la volontà è una questione spirituale, la memoria una questione fisica).

Si può trovare lo stesso consiglio nella Preghiera del Signore [Gesù insegna a pregare (Il Padre Nostro) Matteo 6:5-15 Luca 11:1-4]: perdonare gli uomini per essere perdonati da Yahweh. Un consiglio accompagnato da un invito, in effetti un ordine, di essere generosi, con la certezza ma non allo scopo di ricevere la giusta ricompensa nella vita futura.

Gesù ha chiaramente detto che, se perdoneremo gli altri, Yahweh ci perdonerà; ma se ci rifiuteremo di perdonare gli altri, Yahweh rifiuterà di perdonarci. Il perdono umano e il perdono divino sono inestricabilmente legati e non possono essere separati. Se un uomo non ha sistemato le sue relazioni con gli altri, non può sistemare la sua relazione con Yahweh.

Molte volte Gesù, il "Figlio dell'Uomo" ha dichiarato che la sua missione era ed è di salvare quelli che ne hanno bisogno, cioè i "peccatori", che sono "persi" a Satana.

Dopo la morte fisica di Gesù Cristo, il suo spirito -la sua anima- andò nella "Terra dei Morti" per predicare alle anime di tutti gli uomini che erano vissuti ed erano morti fin dall'inizio della razza umana e che non avevano mai avuto l'opportunità di ascoltarlo, annunciando il Vangelo della salvezza e dichiarando la remissione dei peccati, che fu ricevuta da quelli che credettero in lui, proprio come aveva fatto sulla Terra.

Il metodo di Gesù per portare gli uomini a sé e a Yahweh, consiste nel dare loro un'opportunità dopo l'altra sia in questa vita che in quella futura. Così, alla fine, un uomo ha sempre la possibilità di risollevarsi a Gesù e a Yahweh.

Il caso del criminale crocefisso che, nella sua sofferenza e con la morte che si avvicinava, comprese gli errori della sua vita e si pentì, e il fatto che, immediatamente dopo che ebbe chiesto perdono, Gesù glielo abbia concesso, afferma con sicurezza che, dal punto di vista di Gesù, non è mai troppo tardi per rivolgersi a lui, in questa vita o nella successiva.

Yahweh, il Creatore di tutto e di tutti, ha tutto il diritto di ricevere nel Suo Regno qualunque uomo che si pente veramente, anche nell'ultimissimo momento della sua vita.

### - Resurrezione

La resurrezione di Gesù fu un atto voluto da Yahweh. In effetti Gesù, un uomo morto, non avrebbe potuto resuscitare se stesso. Il punto culminante dei Vangeli è proprio la Resurrezione, senza la quale la morte di Gesù, anche se nobile, sarebbe stata solo tragica. Ma la Resurrezione, voluta da Yahweh, ha confermato che Gesù è Suo Figlio.

Una cosa è sicura: se Gesù non fosse risorto dai morti, non avremmo mai sentito parlare di lui. Le donne erano chiaramente andate a prendersi cura del corpo di un morto e l'atteggiamento dei discepoli era chiaramente di persone per cui tutto è finito in tragedia. La prova più evidente della Resurrezione è l'esistenza stessa del Cristianesimo. Nient'altro avrebbe potuto trasformare un gruppo di uomini e di donne tristi e disperati nelle persone raggianti di gioia ed infiammate di coraggio che incontriamo più tardi. In effetti, la Resurrezione è il fatto centrale dell'intera fede cristiana.

La morte e resurrezione di Gesù avrebbero avuto un effetto che sarebbe andato ben al di là della nazione ebraica, raggiungendo tutti gli uomini di Yahweh nel mondo -cioè tutte le persone di tutte le razze e religioni- che siano vissuti, vivano o vivranno sulla Terra. E il risultato finale sarà che tutti gli uomini, dopo la loro ammissione al Cielo, vivranno in completa comunione spirituale con Gesù e con Yahweh.

Dopo la seconda venuta di Gesù e la fine del mondo, ci sarà la Resurrezione Universale, e poi tutti gli uomini vivranno per sempre nel Regno di Yahweh, non solo con l'anima, ma anche con il corpo risorto. Il corpo risorto non sarà un corpo immateriale, bensì un corpo fisico, simile a quello presente, ma radicalmente diverso per il fatto che sarà adatto a vivere per sempre nella comunione universale di Yahweh.

Le mani, i piedi e il costato di Gesù risorto portavano il segno delle ferite più gravi. Questa è un'indicazione che il corpo risorto di un uomo porterà in chiara evidenza, per l'eternità, quelle speciali particolarità che avevano caratterizzato la parte più importante della vita di una persona.

### - Prendere il Pane e il Vino o Spezzare il Pane e condividere il Calice (cerimonia) o Santa Comunione o Cena del Signore

La notte dell'ultima cena tutti assieme -poco dopo l'Ingresso Trionfale a Gerusalemme- Gesù prese due parti della tradizionale cerimonia ebraica -lo spezzare del pane e la condivisione del calice di vino- e diede loro un nuovo significato simbolico. I Cristiani devono incontrarsi per spezzare e mangiare il pane e per bere il vino del calice ricordando e proclamando la liberazione dei credenti dalla schiavitù del peccato ottenuta da Gesù una volta per tutte e per tutti. E' importante notare che la ripetizione della cerimonia non è la ripetizione del sacrificio di Gesù sulla Croce -come molte Chiese sono arrivate a credere- ma -come richiesto da Gesù- una commemorazione di questo e un richiamo alla mente del "Nuovo Patto", la nuova relazione tra Yahweh e gli uomini, una relazione basata soltanto sull'affetto.

La Cena del Signore Gesù Cristo era ed è un pasto comunitario commemorativo, di profondo significato spirituale, per ricordare la morte di Gesù Cristo per la salvezza spirituale di tutti gli uomini, e deve essere ripetuta periodicamente, anche se Gesù Cristo non ha lasciato nessuna istruzione esplicita di quanto spesso. E' una commemorazione, simbolo di comunanza con Gesù Cristo crocefisso, non il letterale bere del suo sangue e mangiare della sua carne, compiuta alla fine del pasto in comune.

Per le persone dei tempi antichi, abituate ai sacrifici animali, tali idee non presentavano alcuna difficoltà e non avrebbero letto frasi come “mangiare il corpo di Cristo e bere il suo sangue” con crudo e scioccato realismo. Avrebbero pensato all'esperienza di un'unione più stretta di qualunque unione terrena, ad una specie di “comunione”, un'unione spirituale tra il fedele e Gesù. In poche parole, tutto questo significa che Gesù è l'essenziale per la vita, che rifiutare il suo invito è perdere la vera vita sia in questo mondo che in quello a venire, che alla fine del tempo tutti saranno in comunione spirituale con Gesù e, attraverso di lui, col Padre e con tutti gli altri.

### **- Fine del tempo, fine del mondo (previsione della), seconda venuta di Gesù Cristo**

A quel tempo i primi Cristiani e anche gli Apostoli credevano che la seconda venuta di Gesù Cristo e la fine del mondo fossero imminenti. E, malgrado le dichiarazioni di Gesù (Marco 13:32; Matteo 24:36), ancora oggi molti Cristiani continuano a fare previsioni di tali eventi.

Ma nessuno conosce il tempo della fine del mondo e della seconda venuta di Gesù; non gli angeli -neppure lo stesso Gesù quando viveva sulla Terra lo conosceva-, ma solo Yahweh. Un'altra chiara dimostrazione che Gesù era un uomo, non un “dio”, non una parte di una trinità.

Gli scrittori del Nuovo Testamento vedevano l'intero periodo iniziato con la nascita di Gesù Cristo come “gli ultimi giorni” e credevano che la seconda venuta di Gesù e la fine del mondo fossero imminenti.

Solo Yahweh conosce il futuro, quindi è assolutamente sbagliato effettuare qualsiasi previsione sulla fine del mondo e sulla seconda venuta di Gesù.

Nessuno sarà mai in grado di predire il ritorno di Gesù Cristo sulla Terra alla “fine del tempo”, nè potrà avere il tempo di annunciarlo. Verranno molte persone con false profezie e false predizioni, ma nessuno dovrà creder loro e seguirli. Ogni congettura è totalmente vana.

Proprio come la prima venuta di Gesù Cristo si è verificata nell'esatto momento voluto da Yahweh, così sarà per la sua seconda venuta. E nessuno sa quando. Avverrà alla fine del tempo, in piena vista di tutti, in tutto il mondo. Il punto importante è che nessuno può sapere quando avrà luogo, e nessuno deve fare congetture su di essa.

Dopo la seconda venuta di Gesù e la fine del mondo, ci sarà la Resurrezione Universale, e poi tutti gli uomini vivranno per sempre nel Regno di Yahweh, non solo con l'anima, ma anche con il corpo risorto. Poi, dopo la fine della razza umana e dopo la conversione al Cristianesimo anche dell'ultimo uomo, l'Inferno -il luogo dove Yahweh è assente e dove regna Satana- sarà vuoto e, per questo, cesserà la ragione stessa della sua esistenza. A quel punto anche Lucifero, convinto del suo errore, si pentirà ed entrerà per sempre -accompagnato da tutti i suoi angeli- nel Regno di Yahweh, cioè in Cielo.

### **- Millenarismo**

In “I 1000 anni del Regno di Cristo e dei santi” [Rivelazione 20:1-10] troviamo il solo documento su cui si fonda la dottrina del “Millenarismo”; il solo passaggio in cui compaia questa idea, in tutto il Nuovo Testamento. Come si può chiaramente vedere leggendo i Vangeli, questa dottrina non corrisponde assolutamente all'insegnamento di Gesù. E Gesù non ha mai parlato di un Regno Cristiano Terreno di “1000 anni” libero dall'influenza di Satana. Al contrario, ha sempre affermato che Satana influenzerà pesantemente la Terra fino alla “fine del tempo”.

In pratica Gesù avvisa i suoi uomini di ogni tempo che fino alla fine del tempo potrebbero trovare lo stato e le organizzazioni religiose consolidate alleati contro di loro; che sia Stato che Chiesa li avrebbero perseguitati. E le persecuzioni verranno anche, troppo spesso, da altri "Cristiani": è un dato di fatto che così tanti uomini religiosi ortodossi hanno spesso perseguitato altri uomini -Cristiani e non- con la profonda convinzione di essere nel giusto, di stare lavorando per Yahweh e non contro di Lui. In effetti, nessuna Chiesa consolidata gradisce e accetta di essere posta sottosopra, e molto spesso l'uomo con un messaggio di Yahweh ha dovuto (e ancora deve) sottostare all'odio e all'inimicizia dell'ortodossia fossilizzata.

Bisogna ricordare che la Rivelazione è l'annuncio di una predizione relativa ad un futuro prossimo, la prova che è sbagliato usarla come se fosse un calendario occulto di ciò che dovrà avvenire migliaia di anni più tardi (troppe persone l'hanno usata e tuttora la usano per ricavarne il calendario degli avvenimenti celesti futuri). Le cose che tratta avverranno nell'immediato futuro e, quindi, la Rivelazione deve essere interpretata solo relativamente alla situazione del suo tempo.

#### **- Abbandonare il Cristianesimo e ritornarvi**

La fuga dei discepoli nel Getsemani quando Gesù fu arrestato; il triplo diniego di Pietro e lo sguardo rivolto in silenzio a Pietro nel cortile del Sommo Sacerdote; la successiva tripla riabilitazione di Pietro da parte di Gesù e il suo totale perdono presso il Mare di Galilea costituiscono un'importante lezione: le persone che abbandonano o rinnegano il Cristianesimo e che successivamente se ne pentono e ritornano devono essere nuovamente accettate nella comunità Cristiana.

Nel cortile del Sommo Sacerdote Gesù, passandogli vicino, non parlò a Pietro con rabbia, ma lo guardò in silenzio, con tristezza. Nessuna accusa, nessuna condanna per la debolezza umana, solo tristezza.

La risposta di Pietro alla sua riabilitazione dimostra che Gesù conosceva perfettamente il suo vero sentimento. Ma era necessario porre la domanda e avere la risposta davanti a tutti i discepoli, per riabilitare Pietro pubblicamente ed ufficialmente. Questo episodio è il migliore esempio di cosa fare con le persone che abbandonano o rinnegano il Cristianesimo e che successivamente se ne pentono e chiedono di ritornare: essi, dopo avere dimostrato la loro sincerità, devono essere nuovamente e pienamente accettati nella comunità Cristiana -cosa che è stata ed è fatta raramente!

#### **- Legalismo/Grazia**

Nel Vecchio Testamento troviamo una quantità di norme sociali e religiose, ma assai poche regole morali; quello che troviamo sono dei grandi, ampi principi che un uomo deve fare suoi, interpretare sotto la guida di Yahweh e applicare alle particolari situazioni della vita. Il problema è che gli Insegnanti della Legge, gli Scribi, ridussero i grandi principi della Legge in letteralmente migliaia di norme che per loro erano l'essenza della religione. Gesù disse di essere venuto non per cancellare la Legge, ma per completarla, per evidenziarne il vero significato, cioè il grande principio dell'adorazione e del rispetto. Adorazione per Yahweh, rispetto e tolleranza per chiunque altro. Questi adorazione e rispetto non consistevano, e non consistono, nell'obbedire ad una moltitudine di norme. Non nel sacrificio, ma nella pietà. Non nel legalismo, ma nel voler bene. Adorazione e rispetto che devono essere basati non sull'indifferenza, ma sul comprensione e compassione.

La venuta di Gesù Cristo segna il passaggio dal legalismo (la Legge di Mosè) alla grazia di Yahweh.

Da notare che in ogni momento della storia delle religioni Ebraica e Cristiana, troppo rilievo è stato ed è ancora dato alla condotta sessuale, molto più che ai problemi e alle ingiustizie sociali.

#### - Doni (talenti)

Ogni membro della comunità Cristiana ha ricevuto qualche dono fisico o spirituale per poter compiere il servizio o il lavoro che gli è stato assegnato. E tutti i doni vengono da Yahweh, che determina il dono o i doni che ogni credente deve ricevere ed usare per la costruzione della comunità Cristiana e non per vantaggio personale. E' importante ricordare che non tutti hanno lo stesso dono, che nessuno ha tutti i doni e che nessuno si deve aspettare un dono in particolare. Comunque, l'esistenza di un dono -che viene da Yahweh- va riconosciuta e il dono va impiegato.

Yahweh dà doni diversi ad uomini diversi. Un uomo può ricevere cinque talenti, un altro due e un altro ancora uno. Non è il numero dei talenti che importa, è come vengono usati. Yahweh non chiede mai ad un uomo di usare delle capacità che non ha ricevuto, ma vuole che usi in pieno quelle che ha. Gli uomini non sono uguali nei loro talenti, ma possono esserlo nello sforzo.

Un dono ingannevole può essere quello di un linguaggio estatico -non una lingua straniera. Un tempo un dono tenuto in altissima considerazione, ritenuto dovuto all'intervento diretto dello Spirito di Yahweh. E succede ancora oggi che qualcuno cada in estasi riversando un torrente di suoni inintelligibili, che solo una persona che abbia il dono dell'interpretazione può comprendere. E con così tante persone che credono ciecamente all'interpretazione!

#### - Anima umana

L'anima -la parte spirituale di un uomo- non è pre-esistente e non è creata da Yahweh al momento del concepimento di un nuovo essere umano, ma è generata dalle anime dei suoi genitori al momento del suo concepimento, così come il corpo -la parte fisica- è generata dai loro corpi.

Interessante sapere che il diciassettesimo Concilio Ecumenico della Chiesa Cristiana, tenutosi a Basilea/Ferrara/Firenze dal 1431 al 1439 DC, ha stabilito (**con una maggioranza di due voti!!**) che anche le donne hanno l'anima.

#### - Peccato – sofferenza

Gli ebrei -e così tanti Cristiani- collegavano ed ancora collegano la sofferenza al peccato. Ritengono che dovunque ci sia la sofferenza, ci debba essere anche il peccato. Un'altra credenza è la pre-esistenza dell'anima. La credenza che tutte le anime risiedano da qualche parte in Cielo, in attesa di entrare in un corpo, che abbiano la possibilità di peccare e che l'infermità di un uomo, soprattutto se ne è afflitto fin dalla nascita, venga da qualche peccato che la sua anima aveva commesso prima della sua nascita. Una credenza alternativa è che l'infermità di un uomo sia dovuta ai peccati dei suoi genitori -idea ancora alquanto diffusa. In effetti, chiaramente e semplicemente, i figli ereditano -soffrono o godono- le conseguenze fisiche e morali di qualsiasi cosa facciano i loro genitori. E Gesù ha contraddetto molte volte e chiaramente entrambe queste credenze. Per di più, come ben sappiamo, sono spesso i santi più grandi che devono soffrire di più e che devono portare la croce più pesante.



**- Matrimonio e celibato dei preti**

Pietro, così come molti altri discepoli -come Filippo (Atti 21:8-9- e anche alcuni altri apostoli, era sposato. E così è stato per più di 1000 anni di storia della Chiesa. Anche Paolo asseriva il suo diritto -il diritto di ogni operaio di Yahweh- ad essere sposato, se lo desiderava.

E per coloro che hanno le più alte responsabilità nella Chiesa, Paolo considerava essenziale che fossero sposati e che avessero dei figli (oltre ad essere dei Cristiani forti e maturi, per non correre il rischio di diventare troppo orgogliosi della loro importanza). Ma, scorrendo la storia della Chiesa Cristiana, che differenza con la posizione di autorità, potere e privilegio di tutti i vescovi e gli alti prelati!

E' stato il Sinodo di Roma, indetto da Papa Gregorio VII nel 1075 DC, che impose il celibato clericale. I preti sposati vennero scomunicati. Come risultato, i preti della Chiesa Romana divennero una classe a parte, tagliata fuori dall'altamente sacra ed elevata esperienza della vita familiare.

Ci sono quelli che rinunciano volontariamente al matrimonio, alla paternità o maternità e all'amore fisico per dedicarsi a qualche particolare missione, condizione che deve essere strettamente volontaria, e non deve essere resa obbligatoria a tutti coloro che vogliono seguire una vocazione religiosa.

**Indice del Vangelo di Gesù Cristo – un Vangelo unificato**

<b>Introduzione - Gesù è concepito</b>	
Introduzione	Pag. 17
Il Figlio di Yahweh	17
Annunzio della nascita di Giovanni il Battista	18
Annunzio della nascita di Gesù	19
Maria visita Elisabetta	20
Cantico di Maria	20
Nascita di Giovanni il Battista	20
Cantico di Zaccaria	21
<b>Gesù è nato</b>	
La nascita di Gesù	21
I pastori e gli angeli	22
Presentazione di Gesù al Tempio	22
La visita dei Magi	23
La fuga in Egitto	24
Il ritorno a Nazaret	24
Gesù dodicenne al Tempio	24
Giovanni il Battista prepara la via e nega di essere il Cristo	25
<b>Gesù è battezzato</b>	
Il battesimo di Gesù	27
La genealogia di Gesù	28
Le tentazioni di Gesù	28
Gesù l'Agnello di Yahweh	30
I primi discepoli di Gesù	30
<b>Primo viaggio in Galilea</b>	
Gesù chiama Filippo e Natanaele	30
Gesù cambia l'acqua in vino	31
Gesù sgombera il Tempio	31
Gesù istruisce Nicodemo	32
Giovanni il Battista testimonia su Gesù	33
<b>Secondo viaggio in Galilea (attraverso la Samaria)</b>	
Gesù parla con una donna Samaritana	34
I discepoli ritornano da Gesù	35
Molti Samaritani credono	35
Gesù inizia a predicare	36
Gesù guarisce il figlio di un ufficiale	36
Gesù rigettato a Nazaret	37
La chiamata dei primi discepoli	37
Gesù scaccia un demonio	38
Gesù guarisce molti	38
<b>Primo viaggio di predicazione attraverso la Galilea</b>	
Gesù prega in un posto solitario e guarisce i malati	39
Un uomo con la lebbra	40
La fede del centurione	40
Gesù resuscita il figlio di una vedova	41
Gesù guarisce un paralitico	41

La chiamata di Matteo-Levi	Pag. 42
Gesù interrogato sul digiuno	42
Signore del Sabato	43
Un uomo con una mano paralizzata	43
Le folle seguono Gesù, il servitore prescelto di Yahweh	44
Gesù sceglie i dodici Apostoli	44
Gesù e Belzebù	45
Un albero e i suoi frutti	46
Il segno di Giona	46
Uno spirito maligno che va via e ritorna	47
La madre e i fratelli di Gesù	47
Le beatitudini. Benedizioni e maledizioni	48
Il sale della terra	48
La luce del mondo	48
Il compimento della Legge	49
Non uccidere	49
Fare cadere in peccato. Adulterio. Peccato, fede, dovere	50
La parabola della pecora smarrita	51
La parabola della moneta perduta	51
La parabola del figliol prodigo	51
Un fratello che pecca contro di te	52
La parabola del servo impietoso	53
La parabola dei lavoratori nella vigna	54
Divorzio	54
Giuramenti	55
Occhio per occhio. Voler bene ai nemici	56
Dare ai bisognosi	57
Gesù insegna a pregare (Il Padre Nostro)	57
Il digiuno	58
I tesori in Cielo	58
La lampada del corpo	58
Nessuno può servire due padroni	59
Non preoccupatevi	59
Non giudicare gli altri	60
Chiedi, cerca, busca	60
La porta stretta e la larga	61
Il costruttore saggio e quello sciocco	61
Gesù unto da una peccatrice	62
<b>Secondo viaggio di predicazione attraverso la Galilea</b>	
Gesù viaggia di nuovo per la Galilea	63
La parabola del seminatore	63
La parabola del seme che cresce	64
La parabola della zizzania. Spiegazione della parabola	65
La parabola del seme di senape e del lievito	65
Le parabole del tesoro nascosto e della perla	66
La parabola della rete	66
Il costo di seguire Gesù	67
Gesù calma la tempesta	67

La guarigione di un indemoniato	Pag. 68
Una ragazza morta e una donna ammalata	69
Gesù guarisce i ciechi e muti	70
<b>Terzo viaggio di predicazione attraverso la Galilea</b>	
Un profeta senza onore	70
I lavoratori sono pochi	70
Gesù invia i Dodici. Ammonimenti ed incoraggiamenti	71
Gesù e Giovanni il Battista	74
Non pace ma divisione	75
Guai alle città impenitenti	75
Riposo per gli oppressi	75
Giovanni il Battista decapitato	76
Gesù dà da mangiare a cinquemila	77
Gesù cammina sull'acqua	78
Gesù il pane di vita	79
Molti discepoli lasciano Gesù	81
Il costo di essere un discepolo	81
Puro e impuro	82
La fede di una donna Cananea	83
La guarigione di un uomo sordo e muto	83
Gesù dà da mangiare a quattromila	84
La richiesta di un segno. L'interpretazione dei tempi	85
Ravvedetevi o perirete	85
Il lievito dei farisei, dei sadducei e di Erode	85
La guarigione di un cieco a Betsaida	86
La guarigione alla piscina	86
La vita per mezzo del Figlio	87
Testimonianze su Gesù	88
Pietro riconosce in Gesù il Cristo	89
Gesù predice la sua morte	90
La Trasfigurazione	91
La guarigione di un ragazzo con uno spirito maligno	92
Chi è il più grande nel Regno dei Cieli?	93
Chi non è contro, è con noi	94
La tassa del Tempio	94
Gesù va alla Festa dei Tabernacoli	94
Gesù è il Cristo?	95
Incredulità dei capi ebrei	96
La donna adultera	96
La validità della testimonianza di Gesù	97
I figli di Abramo	98
I figli del diavolo	98
Le rivendicazioni di Gesù riguardo a sé stesso	98
Gesù guarisce un uomo nato cieco	99
I farisei indagano sulla guarigione	100
Cecità spirituale	101
Una donna storpiata guarita di sabato	101

Gesù a casa di un fariseo	Pag. 102
La parabola del grande banchetto	102
Gesù invia i settantadue	103
La parabola del buon samaritano	104
A casa di Marta e Maria	104
Il pastore e il suo gregge	105
Gli ebrei non credono	106
La morte di Lazzaro	107
Gesù consola le sorelle	107
Gesù resuscita Lazzaro dai morti	108
Il complotto per uccidere Gesù	108
<b>Ultimo viaggio verso Gerusalemme</b>	
Opposizione dei samaritani	109
Dieci guariti dalla lebbra	109
I bimbi e Gesù	110
Il giovane ricco	110
Gesù predice nuovamente la sua morte	111
La richiesta di Giacomo e Giovanni	112
Il mendicante cieco Bartimeo riceve la vista	113
Zaccheo l'esattore delle tasse	113
La parabola delle dieci mine	114
Le pecore e le capre	115
La venuta del Regno di Yahweh	116
Sette maledizioni. Il dolore di Gesù per Gerusalemme	117
La parabola dell'amministratore scaltro	119
Il ricco e Lazzaro	120
La parabola della vedova tenace	121
La parabola del fariseo e dell'esattore delle tasse	121
Gesù a casa di Maria e Marta	122
<b>L'Ultima Settimana</b>	
L'ingresso trionfale	122
Gesù predice la sua morte	123
Gli ebrei continuano a non credere	124
Il fico avvizzisce	125
Gesù sgombera il Tempio	125
Il fico avvizzito	126
La parabola del fico	126
L'autorità di Gesù messa in dubbio	127
La parabola dei due figli	127
La parabola dei vignaioli	127
La parabola del banchetto di nozze	128
Il pagamento delle tasse a Cesare	129
La resurrezione e il matrimonio	130
Il comandamento più grande	131
Di chi è figlio il Cristo?	131
L'offerta della vedova	132

I segni della fine del tempo	Pag. 132
<i>La condanna di Gerusalemme</i>	133
<i>Il terrore dell'assedio</i>	133
<i>Il giorno del Signore</i>	133
<i>La persecuzione che ci sarà</i>	134
<i>Le minacce alla fede</i>	134
<i>La venuta del re</i>	135
<i>State all'erta</i>	135
La parabola del ricco stolto	135
La vigilanza	136
Il giorno e l'ora sconosciuti	136
La parabola delle dieci vergini	137
La parabola dei talenti	138
Gesù unto a Betania	139
Il complotto contro Gesù. Giuda accetta di tradire Gesù	139
L'Ultima Cena del Signore. Gesù lava i piedi dei discepoli	140
Gesù predice il diniego di Pietro	142
Gesù conforta i discepoli	143
Gesù è la via al Padre	143
Gesù promette il sostegno dello Spirito di Yahweh	144
La vite e i tralci	145
Il mondo odia i discepoli	145
L'opera dello Spirito di Yahweh	146
Il dolore dei discepoli si muterà in gioia	147
Gesù prega per sé stesso	147
Gesù prega per i suoi discepoli	148
Gesù prega per tutti i credenti	148
Gesù prega nel Getsemani sul Monte degli Ulivi	149
Gesù arrestato	150
Davanti al Sinedrio. Gesù portato da Annas e interrogato	151
Pietro disconosce Gesù. Primo, secondo e terzo diniego di Pietro	152
Gesù davanti a Pilato ed Erode, condannato ad essere crocifisso	153
Giuda si impicca	153
La Crocifissione	156
La morte di Gesù	158
La sepoltura di Gesù	160
La guardia alla tomba	160
<b>La Resurrezione e dopo</b>	
La Resurrezione. La tomba vuota. Gesù appare a Maria Maddalena	161
Il rapporto delle guardie	163
Sulla strada per Emmaus	163
Gesù appare ai suoi discepoli	164
Gesù appare a Tommaso	164
Gesù riappare ai discepoli	165
Gesù riabilita Pietro	165
Il grande mandato	166
Conferma del mandato	167
L'Ascensione	167

**Indice degli Atti degli Apostoli Pietro e Paolo**

Gesù asceso al Cielo	Pag. 168
Mattia scelto per prender il posto di Giuda	168
Lo Spirito di Yahweh a Pentecoste	169
Pietro parla alla folla	170
La comunanza dei credenti	171
Pietro guarisce il mendicante storpio	171
Pietro parla agli astanti	172
Pietro e Giovanni davanti al Sinedrio	172
La preghiera dei credenti	173
I credenti condividono ciò che possiedono	174
Anania e Saffira	174
Gli apostoli guariscono molti	175
Gli apostoli perseguitati	175
La scelta dei Sette	176
Stefano arrestato	176
Il discorso di Stefano al Sinedrio	174
La lapidazione di Stefano	177
La Chiesa perseguitata e dispersa	179
Filippo in Samaria	179
Simone il mago	179
Filippo e l'Etiope	180
La conversione di Sauo	180
Saulo a Damasco e a Gerusalemme	181
Enea e Dorcas	182
Cornelio chiama Pietro	182
La visione di Pietro	182
Pietro a casa di Cornelio	183
Pietro spiega le sue azioni	184
La Chiesa di Antiochia	185
La fuga miracolosa di Pietro dalla prigione	185
La morte di Agrippa I	186
Barnaba e Saulo inviati in missione	187
A Cipro	187
Ad Antiochia di Pisidia	187
A Iconio	189
A Listra e a Derbe	189
Il ritorno ad Antiochia di Siria	190
Il Concilio di Gerusalemme	190
La lettera del Concilio ai Pagano-Cristiani	191
Disaccordo tra Paolo e Barnaba	192
Timoteo si unisce a Paolo e a Silas	192
La visione dell'uomo di Macedonia	192
La conversione di Lidia a Filippi	192
Paolo e Silas in prigione	192

A Tessalonica	Pag. 193
A Berea	194
Ad Atene	194
A Corinto	195
Il ritorno ad Antiochia di Siria	196
Apollo	196
Paolo ad Efeso	196
I figli di Sceva	197
Il tumulto di Efeso	197
In Macedonia e in Grecia	198
L'ultima notte di Paolo a Troade	198
Da Troade a Mileto	198
L'addio di Paolo agli anziani di Efeso	199
Verso Gerusalemme	199
L'arrivo di Paolo a Gerusalemme	200
Paolo arrestato	201
Paolo parla alla folla	201
Paolo, il cittadino Romano	202
Davanti al Sinedrio	202
La congiura per uccidere Paolo	203
Paolo trasferito a Cesarea	204
Il processo davanti a Felice	204
Il processo davanti a Festo	205
Festo si consulta con re Agrippa II	206
Paolo davanti ad Agrippa II	206
Paolo salpa per Roma	208
La tempesta	208
Il naufragio	208
A Malta	209
L'arrivo a Roma	210
Paolo predica a Roma	210

### **Indice delle Lettere di Pietro, Giacomo, Giovanni e Giuda**

<b>1 Pietro</b>	
Introduzione	211
Lode a Yahweh per una speranza viva	211
Siate santi	211
La pietra vivente e il popolo eletto	212
Sottomissione ai governanti e ai padroni	213
Mogli e mariti	213
Soffrire per agir bene	214
Vivere per Yahweh	214
Soffrite da Cristiani	215
Agli anziani e ai giovani	215
Saluti finali	216



<b>2 Pietro</b>	
Introduzione	Pag. 216
Assicuratevi la chiamata e l'elezione	216
La profezia della Scrittura	217
I falsi maestri e la loro condanna	217
Il Giorno del Signore Yahweh	218
<b>Giacomo</b>	
Introduzione	219
Prove e tentazioni	219
Ascoltare e fare	220
Il favoritismo è proibito	220
La fede e le opere	221
Tenete a freno la lingua	221
Due tipi di saggezza	222
Sottomettetevi a Yahweh	222
Vantarsi del domani	223
Guai ai ricchi oppressori	223
Pazientare nella sofferenza	223
Pregare con fede	224
<b>1 Giovanni</b>	
La Parola di vita	224
Camminare nella luce	224
Non affezionatevi al mondo	225
Attenzione agli anticristo	226
I figli di Yahweh	226
Vogliamoci bene gli uni gli altri	227
Esaminate gli spiriti	227
Il voler bene di Yahweh e il nostro	228
Fede nel Figlio di Yahweh	228
Osservazioni conclusive	229
<b>2 Giovanni</b>	
Introduzione	229
Camminate nella verità e nel voler bene	230
Saluti	230
<b>3 Giovanni</b>	
Lettera a Gaio	230
Saluti	231
<b>Giuda</b>	
Introduzione	231
Il peccato e la condanna degli empì	231
Un invito a perseverare	232
Gloria a Yahweh	232

**Indice del Pensiero di Paolo – dalle lettere riunite di Paolo**

<b>Introduzione</b>	
-Ai Tessalonicesi	Pag. 233
-Ai Galati	233
-Ai Corinzi	233
-Ai Romani	233
-Agli Efesini	233
-Ai Colossesi	233
-A Filemone	234
-Ai Filippesi	234
-A Timoteo	234
-A Tito	234
<b>Presentazione di sè stesso:</b>	
Paolo chiamato da Yahweh	234
Paolo accettato dagli apostoli	235
Paolo si oppone a Pietro	235
La grazia del Signore Yahweh a Paolo	236
<b>Resa di grazie e preghiera</b>	
Ai Tessalonicesi	237
Ai Corinzi	237
Ai Romani	238
Agli Efesini	238
Ai Colossesi	238
A Filemone	239
Ai Filippesi	239
A Timoteo	239
<b>Lode a Yahweh:</b>	
Ai Corinzi: [Yahweh] il Dio di ogni consolazione	239
Ai Romani	240
Agli Efesini: Benedizioni spirituali in Gesù Cristo	240
<b>Il pensiero di Paolo:</b>	
Yahweh punisce i malvagi	241
Il giusto giudizio di Yahweh	241
Gli Ebrei e la legge	242
La fedeltà di Yahweh	243
Nessuno è giusto	243
La rettitudine per mezzo della fede	243
Abramo giustificato per la sua fede	244
Pace e gioia	245
Morte da Adamo, vita da Gesù Cristo	245
Morti al peccato, vivi in Gesù Cristo	246
Schiavi della rettitudine	247
Un esempio dal matrimonio	247
Lottando col peccato	247
La vita per opera dello Spirito di Yahweh	248
La gloria futura	249
Più che vincitori	249

La scelta sovrana di Yahweh	Pag. 250
L'incredulità di Israele	251
Il residuo di Israele	252
I rami innestati	253
Tutta Israele sarà salvata	253
Il Figlio è superiore agli angeli	254
Ammonizione a prestare attenzione	255
Gesù Cristo fatto come i suoi fratelli	255
Gesù Cristo superiore a Mosè	256
Ammonizione contro l'incredulità	256
Un Riposo Sabbatico per il popolo di Yahweh	256
Gesù Cristo, il grande sommo sacerdote	257
La certezza della promessa di Yahweh	258
Melchisedec il sacerdote	258
Gesù Cristo come Melchisedec	258
Il sommo sacerdote di un nuovo patto	259
Il culto nel tabernacolo terreno	260
Il sangue di Gesù Cristo	260
Il sacrificio di Gesù Cristo, una volta per tutte	261
Un'esortazione a perseverare	262
Per fede	263
Yahweh corregge i Suoi figli	264
La resurrezione di Gesù Cristo	265
La resurrezione dei morti	265
Il corpo risorto	266
La gloria del nuovo patto	267
Tesori in vasi d'argilla	268
La nostra dimora celeste	268
Il ministero della riconciliazione	269
Non mettetevi sotto il giogo con i non-credenti	269
Resi vivi in Gesù Cristo	270
Unità in Gesù Cristo	270
Paolo, il predicatore ai pagani	271
Una preghiera per i credenti	271
Unità nel corpo di Gesù Cristo	271
Doni spirituali	272
Un corpo, molte parti	272
Affetto	273
I doni della profezia e delle lingue	274
Ordine nel culto	275
Vivere come figli della luce	276
Ammonizione a non rifiutare Yahweh	277
La venuta del Signore Gesù Cristo	277
La ribellione prima della venuta di Gesù Cristo	278
Gesù Cristo, la sapienza e la potenza di Yahweh	279
Sapienza dallo Spirito di Yahweh	279
La supremazia di Gesù Cristo	280
Libertà dalle norme umane vivendo con Gesù Cristo	281

Regole per una vita santa	Pag. 282
Imitare l'umiltà di Gesù Cristo	282
Vivere per piacere a Yahweh	283
Ammonizioni dalla storia di Israele	283
I banchetti degli idoli e la Cena di Gesù Cristo	284
L'armatura di Yahweh	284
Capacità diverse, secondo la grazia	284
Esortazione all'affetto	285
Devi voler bene, perchè il giorno è vicino	285
Esortazioni	286
Richiesta di una preghiera	286
Perdono per il peccatore	286
I deboli e i forti	287
Cibo sacrificato agli idoli	288
La libertà del credente	289
I diritti di un apostolo	289
Istruzioni sul culto	291
Proprietà nel culto	292
Vescovi e diaconi	292
Cosa deve essere insegnato a vari gruppi	294
Fare ciò che è bene	294
Consigli riguardo alle vedove e agli anziani	295
Regole per la famiglia cristiana:	
Mogli e mariti	296
Figli e genitori	297
Schiavi e padroni	297
Sottomissione alle autorità	298
Matrimonio	298
Espellere il fratello immorale	300
Immoralità sessuale	300
Cause legali tra credenti	301
<b>Indirizzi particolari</b>	
<b>Ai Tessalonicesi:</b>	
Il ministero di Paolo a Tessalonica	301
Paolo desidera vedere i Tessalonicesi <sup>9</sup>	302
Il racconto incoraggiante di Timoteo	302
State saldi	303
Ultime istruzioni	303
Ammonizione contro l'ozio	303
<b>Ai Galati:</b>	
Nessun altro Vangelo	304
La fede e l'osservanza della legge	304
La legge e la promessa	305
Figli di Yahweh	305
La preoccupazione di Paolo per i Galati	305
Agar e Sara	306
Libertà in Gesù Cristo	306
La vita secondo lo Spirito di Yahweh	307

Fare del bene a tutti	307
Non circoncisione, ma una nuova creazione	308
<b>Ai Corinzi:</b>	
Divisioni nella Chiesa	308
Sulle divisioni nella Chiesa	308
Apostoli di Gesù Cristo	309
La Cena del Signore Gesù Cristo	310
La colletta per il popolo di Yahweh	311
Richieste personali	311
Il cambiamento dei piani di Paolo	311
Ministri del nuovo patto	312
Le tribolazioni di Paolo	313
La gioia di Paolo	313
Paolo difende il suo ministero	314
Paolo e i falsi apostoli	315
Paolo si vanta delle sue sofferenze	315
La visione di Paolo e la sua spina	316
La preoccupazione di Paolo per i Corinzi	316
Incoraggiamento alla generosità	317
Tito mandato a Corinto	317
Seminare generosamente	318
Esortazioni finali	319
<b>Ai Romani:</b>	
Paolo desidera visitare Roma	319
Paolo, il ministro dei Pagani	319
L'intenzione di Paolo di visitare Roma	320
<b>Agli Efesini:</b>	
Istruzioni finali	320
<b>Ai Colossesi:</b>	
L'impegno di Paolo per la Chiesa	321
Ulteriori istruzioni	321
<b>A Filemone:</b>	
La supplica di Paolo per Onesimo	321
<b>Ai Filippesi:</b>	
Le catene di Paolo fanno avanzare il Vangelo	322
Splendenti come stelle	323
Timoteo ed Epafrodito	323
Nessuna fiducia nella carne	323
Correre verso la meta	324
Esortazioni	324
Grazie per i loro regali	324
<b>A Timoteo:</b>	
Ammonizione contro i falsi insegnanti della legge	325
Istruzioni a Timoteo	325
Bramosia per il denaro	326
L'ordine di Paolo a Timoteo	326
Ulteriori istruzioni a Timoteo	327
Un lavoratore approvato da Yahweh	328

Empietà negli ultimi giorni	Pag. 329
L'ordine di Paolo a Timoteo	329
Osservazioni personali	329
<b>A Tito:</b>	
Il compito di Tito a Creta	330
Osservazioni finali	331
<b>Agli Ebrei:</b>	
Ammonizioni contro l'abbandono	331
Esortazioni finali	332
<b>Benedizione e saluti finali:</b>	
Ai Tessalonicesi	332
Ai Galati	332
Ai Corinzi	332
Ai Romani	332
Agli Efesini	333
Ai Colossesi	333
A Filemone	333
Ai Filippesi	333
A Timoteo	334
A Tito	334
Agli Ebrei	334

### **Indice della Rivelazione di Giovanni - svelata**

Prologo	Pag. 335
<b>Le lettere alle Chiese dell'Asia</b>	
Saluti e lode a Yahweh	335
Uno simile ad un Figlio dell'Uomo	335
Alla Chiesa di Efeso	336
Alla Chiesa di Smirne	336
Alla Chiesa di Pergamo	337
Alla Chiesa di Tiatira	337
Alla Chiesa di Sardi	337
Alla Chiesa di Filadelfia	338
Alla Chiesa di Laodicea	338
<b>Le visioni profetiche</b>	
Il Trono in Cielo	338
Il rotolo di pergamena e il Cristo <l'Agnello>	339
I sigilli	340
Il gran numero dei <I 144.000> segnati	340
La grande moltitudine in vesti bianche	340
L'ultimo <il settimo> sigillo e l'incensiere d'oro	341
Le trombe	342
L'angelo e il piccolo rotolo di pergamena	343
I <due> testimoni	343
L'ultima <la settima> tromba	343
La madre di Cristo <la donna> e Satana <il dragone>	344

L'emblema di Roma <la bestia> che viene dal mare	Pag. 345
L'emblema dell'Anticristo <la bestia> che viene dalla terra	345
Il Cristo <L'Agnello> e il gran numero <i 144.000>	346
I tre angeli	346
La messe della Terra	346
Gli <I sette> angeli con gli ultimi <i sette> flagelli	347
Le <sette> coppe della giustizia <dell'ira> di Yahweh	347
<b>La punizione di Roma &lt;Babilonia&gt;</b>	
L'immagine di Roma <la donna> sull'emblema dell'Anticristo <sulla bestia>	348
La caduta di Roma <Babilonia>	349
Alleluia!	350
Il cavaliere sul cavallo bianco [la caduta di Roma]	351
<b>I mille anni del regno di Cristo e dei santi</b>	
Il Regno di Yahweh sulla Terra <I mille anni>	351
La condanna di Satana	351
I morti sono giudicati	351
<b>Il Regno del Cielo</b>	
La Nuova Gerusalemme	352
Il Fiume della Vita	353
Gesù viene	353
Epilogo	354

**Indice degli argomenti principali**

(I riferimenti numerici indicano le relative pagine)

- **Abbandonare il Cristianesimo e ritornarvi:** 142/143, 152/153, 165/166, 371
- **Anima umana:** 100, 214, 372
- **Battesimo:** 27, 30, 33, 33/34, 34, 47, 75, 91, 167, 168, 171, 180, 184, 196, 215, 224, 247, 293, 365
- **Capacità:** vedi **Doni**
- **Celibato dei preti:** vedi **Matrimonio**
- **Cena del Signore:** vedi **Prendere il pane e il Vino**
- **Chiesa Cristiana, Cristianesimo ( Regno dei Cieli, Regno di Yahweh):** 19, 36, 38, 39, 49, 58, 63, 65/66, 67, 81, 81/82, 86, 89/90, 91, 103/104, 109, 112/113, 128, 129, 136, 148/149, 159, 162, 165, 166/167, 170/171, 174, 184/185, 190/191, 214, 216, 220, 221, 230, 272, 282, 313, 354, 362
- **Comunione spirituale Yahweh-uomini (grazia e salvezza spirituale):** 18, 19, 20, 21, 23, 24, 26/27, 30, 33, 34/35, 41/42, 49, 52/53, 58, 60, 60/61, 61, 66, 80/81, 85, 93, 95/96, 103, 105/106, 109, 115, 116, 125, 143/144, 145, 146, 148/149, 159, 167, 168, 169, 171/172, 174, 183/184, 198, 207, 210, 213, 246, 247, 249/250, 259, 261, 262, 266, 267, 279, 284, 305, 308/309, 326, 357
- **Confermazione:** vedi **Nato di nuovo**
- **Confessione, perdono, potere di perdonare o no:** 46, 52/53, 53/54, 57/58, 60, 62, 89/90, 96/97, 126, 142/143, 145/146, 152/153, 157/158, 167, 170/171, 188/189, 214/215, 224, 286/287, 367
- **Doni (capacità, talenti):** 272/273, 274/275, 284/285, 372
- **Fede:** vedi **Miracoli**
- **Fine del tempo, fine del mondo (previsione della), seconda venuta di Gesù Cristo:** 116, 135, 136/137, 168, 170/171, 214/215, 223, 226/227, 232, 261, 277/278/279, 280, 326, 327, 370
- **Gesù Cristo, Messia della salvezza di Yahweh, Salvatore di tutti gli uomini:** 25/26/27, 29, 30, 31, 35, 36, 37, 46, 47, 52, 75, 80, 85, 92, 97/98, 107, 110, 111, 112/113, 114, 121, 123/124, 131/132, 145, 146, 159, 171, 184, 191, 232, 233/234, 241/241, 254/255, 280, 295, 341, 356
- **Gesù, unico intermediario e intercessore:** 31, 35, 66, 68/69, 76, 88, 105/106, 108, 111, 127, 143/144, 147, 158, 173, 183/184, 188/189, 225, 291, 350/351, 357
- **Gesù, un uomo, figlio di Yahweh (non un dio, non parte di una trinità):** 17, 23, 25, 31, 35, 38, 39, 42, 52, 67, 76, 78/79, 87/88, 89/90, 95/96, 99, 112, 125, 137, 143/144, 149/150, 154/155/156, 157/158, 158/159, 161/162, 170/171, 172, 184, 188/189, 195, 211, 212, 216, 219, 224, 232, 233/234, 237, 238, 238/239, 251/252, 254/255, 291, 355/356
- **Gesù, suoi fratelli e sorelle:** 21/22, 31/32, 47, 71, 94/95, 168/169, 219, 231, 235, 289/290/291, 357
- **Grazia spirituale:** vedi **Comunione spirituale**
- **Guarigioni:** vedi **Miracoli**
- **Infallibilità del Papa (dogma Romano-Cattolico):** 235/236, 360
- **Insegnamento delle Scritture:** vedi **Spiegazione delle Scritture**
- **Legalismo/grazia:** 18, 49, 371/372
- **Logos:** 18, 355



- **Luoghi religiosi:** vedi **Religione**
- **Maria, madre di Gesù, vergine scelta, senza peccato originale, Regina Coeli et Mundi, Mediatrice di tutte le grazie, interceditrice:** 19, 20, 31, 58, 76, 158, 344/345, 357, 358
- **Matrimonio e celibato dei preti:** 38/39, 55, 200, 290/291, 373
- **Messia di Yahweh:** vedi **Gesù Cristo, Messia di Yahweh**
- **Millenarismo:** 351/352, 370/371
- **Miracoli, guarigioni e fede:** 29, 31, 36, 39, 40, 40/41, 44, 69/70, 70, 71, 84, 86, 86/87, 92/93, 101/102, 107, 108, 109/110, 113, 171/172, 175, 189/190, 196/197, 209, 359
- **Nato di nuovo (Confermazione):** 27, 33, 47, 52, 92, 212, 367
- **Peccato – sofferenza:** 75, 99/100, 137, 225, 372
- **Peccato originale:** 19, 110, 246, 357/358
- **Perdono:** vedi **Confessione**
- **Potere di perdonare:** vedi **Confessione**
- **Pregiere, come pregare:** 45, 53, 57/58, 60, 60/61, 78/79, 93, 121/122, 147, 148/149, 149/150, 209, 358/359
- **Prendere il Pane e il Vino o Spezzare il Pane e condividere il Calice (cerimonia) o Santa Comunione o Cena del Signore:** 80/81, 141/142, 171, 198, 259, 261, 262, 284, 311, 369/370
- **Profezia:** 21, 360
- **Regno dei Cieli, Regno di Yahweh:** vedi **Chiesa Cristiana**
- **Regole religiose:** vedi **Religione**
- **Religione; rituali, regole, titoli, tradizioni e luoghi religiosi, ecc:** 22, 28, 34/35, 37, 42/43, 43/44, 45, 46, 48, 49, 51, 56, 57, 58, 59, 70, 71, 73/74, 78, 82/83, 85, 86, 86/87, 93/94, 99, 99/100, 102, 104, 118/119, 131, 142, 148, 159/160, 164, 179/180, 183/184, 190/191, 195, 197/198, 215/216, 220, 224, 235/236, 251/252, 281, 288/289, 292/293/294/295/296, 297/298/298/299/300/301, 310/311, 330/331, 331, 345/346, 363/364/365
- **Resurrezione:** 161/162, 162, 261, 265/266, 267, 272, 278, 369
- **Rituali religiosi:** vedi **Religione**
- **Salvatore di tutti gli uomini:** vedi **Gesù Cristo, Messia di Yahweh**
- **Salvezza spirituale:** vedi **Comunione spirituale**
- **Santa Comunione:** vedi **Prendere il pane e il vino**
- **Santuari, luoghi di pellegrinaggio come “piazze del mercato”:** 32, 125/126, 365
- **Seconda venuta di Gesù Cristo:** vedi **Fine del tempo**
- **Sofferenza:** vedi **Peccato**
- **Spezzare il pane e condividere il vino:** vedi **Prendere il pane e il vino**
- **Spiegazione, insegnamento delle Scritture:** 17, 35/36, 55, 65, 88/89, 101, 117/118/119, 138, 176, 192, 217/218/219, 219/220, 222, 231/232, 252, 295, 325, 360/361
- **Talenti:** vedi **Doni**
- **Titoli religiosi:** vedi **Religione**
- **Tradizioni religiose:** vedi **Religione**
- **Trinità:** vedi **Gesù, un uomo**
- **Yahweh, unico Dio, Creatore di tutto e di tutti:** 17, 54, 183, 195, 211, 215, 216, 219, 224, 232, 234, 255, 291, 355

**Pubblicazioni disponibili:****I- Pensieri - cogito ergo credo**

Dove esistiamo? Quali sono l'origine e la ragione della nostra esistenza?

Perchè credere nel Dio dei Cristiani? Perchè il Dio dei Cristiani ha creato l'universo?

Perchè l'uomo? Perchè credere in Gesù Cristo? Quali sono la ragione e lo scopo della vita, morte e resurrezione di Gesù Cristo? Chi è stato ed è veramente Gesù Cristo?

Cosa accadrà agli uomini dopo la morte fisica?

**II- Il Vangelo di Gesù Cristo**

Un Vangelo Unificato, secondo Marco, Matteo, Luca e Giovanni.

La vita e l'insegnamento di Gesù Cristo resi più facili da leggere e da comprendere unendo le narrazioni dei quattro Vangeli.

**III- Gli atti degli Apostoli Pietro e Paolo all'inizio della Chiesa Cristiana**

I fatti e gli eventi più importanti nello sviluppo iniziale della Chiesa.

**Le lettere di Pietro, Giacomo, Giovanni e Giuda alla Chiesa Cristiana**

I consigli e le esortazioni di Pietro, Giacomo, Giovanni e Giuda, nelle loro lettere indirizzate a tutti i credenti.

**IV- Il Pensiero di Paolo**

Dalle lettere di Paolo: 1e2 Tessalonicesi, Galati, 1e2 Corinzi, Romani, Efesini, Colossesi, Filippesi, Filemone, 1e2 Timoteo, Tito. E dalla lettera agli Ebrei.

Il pensiero di Paolo reso chiaro e comprensibile riunendo tutte le sue lettere in una.

**V- La Rivelazione (Apocalisse) di Giovanni - svelata**

Qual'è il reale significato di questo libro enigmatico? Contiene un messaggio veramente "cristiano"? E' in armonia con il messaggio del Vangelo di Gesù Cristo?

**VI- Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh, un uomo**

L'unico uomo figlio di Yahweh, il Creatore Unico, Eterno e Onnipotente di tutto e di tutti. Una selezione (da: Il Vangelo di Gesù Cristo, Gli Atti degli Apostoli, Le Lettere di Pietro e Il Pensiero di Paolo) dei passaggi più importanti e più chiari, a dimostrazione che Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh, era un uomo, un essere divino, ma non "Dio".

**VII- L'Ultima Settimana e la Resurrezione**

I fatti e le parole più importanti della vita di Gesù nel racconto combinato dei quattro evangelisti. Tratto da: Il Vangelo di Gesù Cristo.

**VIII- Miscellanea**

Articoli su argomenti vari: Preghiere, studi, spiegazioni e opinioni.

**IX- Storia della Chiesa Cristiana d'Occidente. Uno studio cronologico sommario**

Uno studio cronologico dei due millenni di storia e di evoluzione della Chiesa Cristiana nel mondo occidentale, allo scopo di comprendere la situazione presente e le sue principali diversità rispetto al Cristianesimo dei primi tempi.

**X- Aggeo Zaccaria Esdra Neemia Malachia. Profeti post-esilici di Yahweh**

Un semplice studio, per capire chi erano, cosa hanno fatto e perchè.

**XI- Insegnamenti e deduzioni dal Nuovo Testamento**

Una selezione di passaggi particolarmente significativi ed illuminanti.